

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. LV
n. 1

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

(ANNO 2000)

(Articolo 3, comma 6, lettera c), della legge 26 febbraio 1987, n. 49)

**Presentata dal Ministro degli affari esteri
(RUGGIERO)**

Comunicata alla Presidenza il 28 dicembre 2001

VOLUME II

Aree Geografiche

INDICE DEL VOLUME 2**Paesi del Nord Africa, Vicino e Medio Oriente**

ALGERIA	<i>Pag.</i>	9
EGITTO	»	21
GIORDANIA	»	38
LIBANO	»	45
LIBIA	»	54
MAROCCO	»	58
SIRIA	»	74
TERRITORI AUTONOMI PALESTINESI	»	80
TUNISIA	»	112

Africa Centrale e Africa Meridionale

ANGOLA	<i>Pag.</i>	135
BENIN	»	145
BURKINA FASO	»	148
BURUNDI	»	155
CAMERUN	»	157
CAPO VERDE	»	160
CIAD	»	162
CONGO BRAZZAVILLE	»	165
COSTA D'AVORIO	»	167
ERITREA	»	170
ETIOPIA	»	197
GAMBIA	»	221
GIBUTI	»	223
GUINEA	»	224
GUINEA EQUATORIALE	»	226
KENYA	»	228
MADAGASCAR	»	237

MALI	<i>Pag.</i> 239
MAURITANIA	» 243
MOZAMBICO	» 245
NIGER	» 266
NIGERIA	» 273
REPUBBLICA CENTROAFRICANA	» 275
RWANDA	» 277
SENEGAL	» 279
SÃO TOMÉ E PRINCIPE	» 284
SOMALIA	» 285
SUD AFRICA	» 297
SUDAN	» 302
SWAZILAND	» 305
TANZANIA	» 308
UGANDA	» 315
ZAMBIA	» 324
ZIMBABWE	» 327

Europa Orientale e Mediterranea

ALBANIA	<i>Pag.</i> 335
BOSNIA ERZEGOVINA	» 356
CROAZIA	» 376
FEDERAZIONE RUSSA	» 378
MACEDONIA	» 381
REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA	» 386
SLOVENIA	» 396
TURCHIA	» 398

America Latina e Caraibi

ARGENTINA	<i>Pag.</i> 403
BOLIVIA	» 414
BRASILE	» 424
CILE	» 442
COLOMBIA	» 448
COSTARICA	» 455

CUBA	Pag.	458
ECUADOR	»	471
EL SALVADOR	»	480
GUATEMALA	»	483
MESSICO	»	493
NICARAGUA	»	497
PERÙ	»	509
REPUBBLICA DOMINICANA	»	517
URUGUAY	»	520

Asia e Pacifico

AFGHANISTAN	Pag.	525
BANGLADESH	»	526
CAMBOGIA	»	530
CINA	»	531
FILIPPINE	»	546
INDIA	»	550
MALDIVE	»	559
NEPAL	»	561
PAKISTAN	»	563
SRI LANKA	»	565
VIETNAM	»	567

**PAESI DEL NORD AFRICA
VICINO E MEDIO ORIENTE**

ALGERIA

Da alcuni anni è in atto nel Paese una politica di risanamento delle strutture economiche, di potenziamento dell'impresa privata e della progressiva liberalizzazione del mercato interno. Il Governo applica una politica di rigoroso controllo della spesa pubblica, mirata, in particolare, all'abbattimento del debito estero, che incide pesantemente sul PIL. Come dimostrano i risultati del 2000, l'economia è ancora strettamente dipendente dall'andamento dei prezzi internazionali degli idrocarburi, il cui rialzo ha permesso alle esportazioni algerine, costituite al 97% da gas e petrolio lavorati o grezzi, di raggiungere il valore record di 21,8 miliardi di dollari USA. Le importazioni relativamente stabili hanno consentito un saldo attivo di 12,5 miliardi di dollari USA ed il PIL avrebbe registrato un aumento del 26% rispetto al 1999, stimato tra i 52,9 e i 55,8 miliardi di dollari USA con un tasso di crescita annuo tra il 12 ed il 18%.

A parte il favorevole andamento della congiuntura 2000, segnali positivi più stabili provengono da alcuni trend di medio periodo, quali la riduzione del debito estero attestato a fine 2000 a 25,2 miliardi di dollari USA, la flessione del tasso d'inflazione 0,3% nel 2000 e la sostanziale stabilità della disoccupazione 29,77% nel 2000, elevata ma non in aumento. Accettabili, nel complesso, anche i coefficienti demografici, caratterizzati da un tasso di natalità ancora alto ma in rapida diminuzione nelle zone urbane e da un saldo migratorio negativo, valutabile intorno alle 250-300.000 unità all'anno, su una popolazione che sfiora i 30 milioni di abitanti.

Le strutture produttive presentano alcuni squilibri tipici delle economie emergenti: un unico settore fortemente trainante, gli idrocarburi, che, oltre a rappresentare la quasi totalità delle esportazioni costituiscono la principale fonte d'entrata del bilancio statale ed una notevole terziarizzazione con un insufficiente sviluppo dei cosiddetti "servizi produttivi", quali i trasporti e le comunicazioni. Le produzioni agricole non soddisfano il fabbisogno alimentare interno, è pertanto necessario importarle in gran parte dall'estero, circa 2 miliardi di dollari USA all'anno per i soli cereali. L'industria pesante, ancora prevalentemente gestita da Enti Pubblici o Società di Stato, è in fase di ristrutturazione e l'industria leggera, agro-alimentare, tessile ed elettromeccanica, necessita di formazione, know-how, capitali e servizi all'impresa. L'accelerato processo di urbanizzazione della popolazione rurale nelle città costiere induce ad un aumento della domanda di alloggi e di investimenti sociali, *in primis* formazione e sanità.

La programmazione governativa prevede un vasto processo di privatizzazione dell'industria statale, la *mise à niveau* di imprese pubbliche e private, la liberalizzazione di alcuni servizi di base, telecomunicazioni, telefonia mobile, energia, la riforma del settore bancario e la modernizzazione del regime giuridico della proprietà fondiaria. Per una serie di servizi pubblici, autostrade, porti e aeroporti, è previsto l'affidamento in concessione. In agricoltura è stato varato, nel 2000, un piano pluriennale per la diversificazione delle colture e l'ottimizzazione delle rese. Si sta inoltre accentuando l'interesse per i problemi dell'ambiente nei tre aspetti della lotta alla desertificazione, della gestione delle acque e della protezione della biodiversità.

Al fine di rafforzare le strutture industriali e finanziarie nazionali, il Governo insiste particolarmente per lo sviluppo degli investimenti esteri in partenariato in tutti i settori. Cosciente del fatto che tale prospettiva è strettamente collegata al miglioramento della situazione di sicurezza nel Paese, il Governo ha in corso un'azione internazionale di promozione dell'immagine dell'Algeria, che ha già portato buoni risultati.

La Cooperazione tra Italia e Algeria risale ai primi anni '70 ed ha alternato periodi di intensa attività (1985-91) a fasi di più basso profilo (1992-97), il 1998 è stato l'anno del rilancio dei rapporti bilaterali a seguito della visita ad Algeri del Ministro degli Esteri.

Dal 1999 ad oggi le attività possono ormai considerarsi in pieno sviluppo, il "Comitato dei seguiti", organismo di coordinamento bilaterale, riunitosi per la seconda volta ad Algeri il 30 settembre e 1° ottobre 2000 ha consolidato alcune direttrici d'intervento:

- l'appoggio alla piccola e media impresa privata tramite un credito agevolato che è in fase di definizione per l'importo di 52,5 miliardi di lire, lo sviluppo dei centri di servizi all'impresa, progetto Centro Tessili e Cuoio di Boumerdès/Algeri, la partecipazione a iniziative internazionali per la "mise à niveau" delle filiere di produzione; inoltre l'Italia finanzia per oltre un milione di dollari USA un progetto UNIDO che si avvale di esperti italiani;
- la formazione, la ricerca di base, il potenziamento delle Università locali: una serie di programmi in tema di ricerca agricola di base, fornitura di laboratori scientifici a quattro atenei algerini, e specializzazioni post-lauream sono entrati in fase conclusiva. Per tutti è stata formulata dai partners una richiesta di riproposizione;
- le iniziative in campo sociosanitario, sia su canale ordinario che sul canale dell'emergenza: i relativi progetti sono stati approvati nello stesso anno di presentazione;
- La tutela del patrimonio architettonico e culturale, settore nel quale si sta concretizzando un'iniziativa da 8 miliardi di lire per il recupero delle arti e mestieri tradizionali nella Casbah di Algeri.

Una nuova direttrice - l'estensione all'Algeria delle azioni di "lotta alla povertà" - è stata messa allo studio nel 2000: si tratta d'interventi integrati ad impatto socioeconomico sul versante della formazione, dell'occupazione, della micro-impresa e del ruolo della promozione della donna, in linea con gli orientamenti o su specifica richiesta di cofinanziamento dell'UNDP, dell'UNIDO e dell'UNESCO.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **Linea di credito agevolato a sostegno delle piccole e medie imprese**

Importo complessivo: Lire 52.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: D.G.C.S. - Mediocredito Centrale

Controparte locale: Ministero della Piccola e Media Impresa, BADR (Banque de l'Agriculture et du Développement Rural).

Nel novembre 1998, è stata approvata la concessione di una nuova linea di credito a favore della PMI algerina. L'iniziativa si configura come intervento multisettoriale a sostegno dell'imprenditoria privata e risponde a tre obiettivi prioritari della politica economica del

Paese, sviluppo dell'impresa privata, del settore manifatturiero e dell'occupazione. Il credito comporta, di fatto, una parte a dono per lo Stato algerino superiore all'80%; esso verrà retrocesso agli operatori privati alle massime condizioni di vantaggio consentite dagli equilibri del mercato finanziario locale; un "Comité de Suivi" italo-algerino assicurerà il coordinamento ed il monitoraggio dell'iniziativa; l'ICE fornirà agli utilizzatori il supporto della propria expertise. Nel settembre 1999 si è concluso il negoziato bilaterale per la definizione delle procedure di utilizzo della linea di credito.

Nel gennaio 2000 il Ministero del Tesoro ha autorizzato il Mediocredito centrale a stipulare con la controparte (BADR) la relativa convenzione finanziaria, la cui firma è ora legata al riconoscimento formale della garanzia sovrana da parte del Ministero delle Finanze.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **Programma Pilota per la mise à niveau e l'incremento della competitività di 10 PMI in Algeria**

Importo complessivo: 1,069 milioni dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO / IDF

Controparte locale: Ministero dell'Industria e della Ristrutturazione – Ministero della Piccola e Media Impresa

L'UNIDO ha varato un Programma/Algeria per il "miglioramento della competitività e l'appoggio alla ristrutturazione industriale" del valore di 11,4 milioni di dollari USA, a valere sul triennio 2000-2002, che intende contribuire alla politica nazionale per l'adeguamento degli standards quali-quantitativi delle imprese e per una loro maggior integrazione nell'economia di mercato. Nell'ambito dell'iniziativa, l'Italia finanzia, a valere sul proprio contributo volontario al Fondo di Sviluppo Industriale, la componente di mise à niveau di 10 PMI campione. Gli interventi comportano una fase di analisi, l'elaborazione di strategie aziendali e l'assistenza tecnica per la loro realizzazione. Il campione è composto da 8 aziende private, 4 appartenenti alla filiera tessile, altrettante all'agro-alimentare e 2 statali, rispettivamente latte e lavorazione del cuoio, in predico di privatizzazione, con un numero di addetti tra le 50 e le 500 unità. Il team di esperti nominati dall'UNIDO ha completato a fine 2000 gli studi di pre-analisi delle imprese tessili e quelli relativi alle agro-alimentari. Un seminario per la diffusione dei primi risultati è previsto ad Algeri nel febbraio 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato a Centro o Società di Servizi

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **006468 - Progetto di "Mise à Niveau del Centro Nazionale dei Tessili e del Cuoio (CNTC) di Boumerdès (Algeri)"**

Importo complessivo: Lire 1.487.000.000 Euro 742.148,564

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro o Società di Servizi

Controparte locale: Ministero dell'Industria e della Ristrutturazione - CNTC

Nel novembre 1999 il Ministero degli Esteri algerino aveva formalizzato una richiesta di finanziamento e di sostegno tecnico per il potenziamento del Centro Nazionale dei Tessili e del Cuoio di Boumerdès, istituto che coadiuva la piccola e media impresa di settore offrendo servizi di consulenza, studi di mercato, ricerche di opportunità di finanziamento, formazione tecnica e gestionale per le maestranze e il management. Il CNCT aveva intanto instaurato rapporti di collaborazione con l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI). Il progetto è stato approvato nel maggio 2000 mentre la procedura concorsuale per l'affidamento del progetto è in corso.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **006224 - Iniziativa di emergenza di carattere sociosanitario a favore delle vittime della conflittualità civile e della violenza**
006622 - Assistenza alle vittime della violenza

Importo complessivo: Lire 2.900.000.000 Euro 1.497.725

 Lire 3.500.000.000 Euro 1.801.599,1

Fondi in loco: Lire 2.300.000.000

 Lire 3.000.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte Locale: Ministero della Sanità e della Popolazione, CRA (Crois sant Rouge Algérien).

L'iniziativa è stata approvata nel 1999, per un importo di Lire 2,7 miliardi e nel 2000 per un importo di Lire 3,5 miliardi. La prima fase ha preso avvio nel giugno 1999, l'intervento si è sviluppato lungo tre direttrici, sostegno alle istituzioni sociosanitarie di Jijel, una delle zone più colpite dal terrorismo, supporto ai Centri di Fisioterapia e Riabilitazione Motoria di Tixeraine e Azur Plage per il miglioramento della produzione di protesi ortopediche ed assistenza alle "Cellule di ascolto", strutture create ad hoc dal governo algerino per il trattamento psicologico dei disordini mentali post-traumatici. Nel 1999 erano stati forniti, a valere sul primo finanziamento, materiali alle 25 Cellule d'ascolto e alle strutture di Jijel, nel giugno 2000 è stato consegnato ai Centri di Tixeraine e Azur Plage l'equipaggiamento dei laboratori di produzione delle protesi, attualmente è in fase di completamento la fornitura di attrezzature per la ristrutturazione del reparto paraplegici dell'Ospedale di Tixeraine e del reparto neonatale dell'Ospedale Mustafà di Algeri. Azioni a latere hanno riguardato i disabili e le donne mentre sono stati intensificati i rapporti con l'associazionismo locale. Nel secondo finanziamento è stato incluso un importante volano di prevenzione contro l'AIDS.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **007018 - Iniziativa di emergenza per l'assistenza umanitaria a favore delle vittime dell'epidemia da virus HIV.**

Importo complessivo: Lire 1.300.000.000

Fondi in loco: Lire 1.100.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte Locale: Ministero della Sanità e della Popolazione.

Nel settembre 2000 il Ministero Algerino della Sanità e della Popolazione ha formalizzato una richiesta di collaborazione in materia di prevenzione dell'AIDS, accolta dalla DGCS a titolo d'iniziativa d'emergenza. Il programma viene incontro all'urgenza algerina di controllare i focolai epidemiologici del Grande Sud, nella zona di Tamanrasset, particolarmente esposta all'infezione HIV per i frequenti contatti commerciali e i passaggi di popolazioni nomadi dai Paesi dell'Africa sub-sahariana. L'intervento comporta un'azione specifica di monitoraggio sulle donne gravide della regione di Tamanrasset, un miglioramento della sorveglianza sanitaria di frontiera, la formazione del personale locale ed una vasta campagna di sensibilizzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006193 - Rafforzamento delle capacità operative dell'Ospedale Beni Messous**

Importo complessivo: Lire 2.054.445.000 Euro 1.061.032,2
(convenzione ONG - Lire 1.815.945.000 Euro 937.835,323)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Centro Ospedaliero Universitario di Algeri Ovest "Beni Messous".

Il programma, che fa seguito ad un'iniziativa analoga, conclusasi nel 1998, "Riabilitazione dei Servizi Sanitari di Algeri-Ovest", è stata sollecitata da parte algerina all'inizio del 1999 ed è stata approvata nel luglio dello stesso anno.

L'obiettivo è di migliorare l'operatività del Policlinico Universitario "Beni Messous" di Algeri, uno dei maggiori Centri di cura del Paese, il cui bacino di utenza è in continua espansione. Prevede il potenziamento dell'informatizzazione del sistema di gestione dei pazienti, la formazione del personale preposto alla gestione ospedaliera, l'igiene e la riorganizzazione del circuito di trattamento dei rifiuti, la creazione di un'officina di riparazione delle attrezzature medico-sanitarie.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociosanitario /donna

Titolo iniziativa: **006286 - Centro di accoglienza per le donne vittime del terrorismo**

Importo complessivo Lire 1.309.318.000 Euro 676.206,314

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Popoli Emergenti)

Controparte Locale: Associazione Femminile RACHDA (Rassemblement contre la Hogra et Pour le Droit des Algériennes)

Progetto integrato, nato da una richiesta dell'Associazione RACHDA, affronta il tema del recupero delle donne vittime di aggressioni sessuali negli atti di terrorismo. Obiettivo del progetto, le cui attività sono iniziate nella primavera del 2000, è la creazione di un Centro sociale alla periferia di Algeri per assistere circa 240 vittime della violenza, prevalentemente provenienti dai ceti rurali dell'Algeria occidentale, a bassa scolarizzazione, senza professione. Il Centro offrirà un'ospitalità temporanea, un supporto medico-psicologico e dei mezzi di reinserimento sociale, attraverso la formazione professionale e l'assistenza all'avvio all'attività lavorativa. I corsi di formazione saranno accessibili a circa altre 300 donne in condizioni di disagio residenti nel Comune di Mohammadia. L'iniziativa beneficia di altri contributi del Comune di Forlì, della Provincia di Parma e della Regione Emilia Romagna. Nel corso d'anno l'ONG ha completato la riabilitazione dei locali: refettorio, cucine, laboratori per la formazione, uffici, quattro chalets per l'alloggio delle ospiti e ambulatorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: opere civili

Titolo iniziativa: **006896 - Lavori di risistemazione del Oued El Harrach**

Importo complessivo: Lire 7.413.200.000 Euro 3.673.661,2

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: GI.CO Costruzioni

Controparte locale: Ministero delle Risorse Idriche, D.H.W.A. (Direzione dell'Idraulica della Wilaya di Algeri)

L'iniziativa faceva parte di un gruppo di interventi avviati verso la fine degli anni '80 per la risistemazione idrico-fognaria della capitale. L'intervento era diviso in due fasi: la prima prevedeva la realizzazione di tre collettori fognari a Oued Kniss, Bachdjarah e Baba Ali ed è conclusa; la seconda che prevedeva l'ampliamento e la risistemazione del Oued El Harrach, avrebbe dovuto essere finanziata a credito misto, con una componente a credito d'aiuto su fondi D.G.C.S. ed una componente a credito commerciale garantito dalla SACE. Non avendo

quest'ultima garantito la seconda componente, la D.G.C.S. aveva congelato la parte di propria competenza. Nel marzo 1999, a fronte della disponibilità algerina di farsi carico dell'equivalente in valuta locale del credito commerciale, la DGCS ha riesaminato la possibilità di concedere il credito d'aiuto. Nel secondo semestre 1999 le parti esecutrici, (D.H. W.A. e GI.CO), hanno ripreso i negoziati per una revisione del rapporto contrattuale, sancito da una nuova variante firmata nel luglio 2000. I lavori sono quindi ripresi il 1° agosto 2000. Nel novembre 2000, il Comitato Direzionale ha decretato l'erogazione del credito per 7,113 miliardi di lire. Mediocredito sta ora negoziando la Convenzione Finanziaria con la BAD (Banca Algerina di Sviluppo). Il programma dovrebbe concludersi nel 2002.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad ente universitario

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **003105 - Formazione post-universitaria per la valorizzazione e conservazione dei siti storici**

Importo complessivo: Lire 1.552.187.400 Euro 801.637,891

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Roma La Sapienza

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore – Ecole Polytechnique d'Architecture et Urbanisme (E.P.A.U.).

L'iniziativa, autorizzata nel 1998, fa seguito ad un più vasto programma di formazione nell'architettura e nel restauro, conclusosi nel dicembre 1997. La formulazione attuale consiste nella messa a disposizione di 50 mensilità di borse di studio a favore di architetti algerini, laureati e docenti dell'EPAU, per stages di specializzazione in tecniche di gestione del patrimonio storico-monumentale presso la Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma. Il primo contingente di specializzandi ha completato il periodo di formazione in Italia nel febbraio 2000. Il secondo ed ultimo contingente di 10 specializzandi ha completato il proprio ciclo di formazione nel periodo giugno/ agosto 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ente

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **003375 - Insegnamento della lingua italiana nelle Università algerine**

Importo complessivo: Lire 2.411.216.600 Euro 1.245.289,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Bologna

Controparte locale: Ministero Insegnamento Superiore e Ricerca Scientifica – Università di Blida

L'iniziativa ha lo scopo di specializzare i laureati del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Blida, in quanto futuri docenti di lingua italiana, attraverso l'assegnazione di borse di studio per cicli di formazione presso l'Università di Bologna, scaglionati su arco triennale e finalizzati al conseguimento del Master. Comprende inoltre la fornitura all'Università di Blida di materiale librario e attrezzature didattiche, minilaboratorio di lingua, proiettori etc. Gli specializzandi hanno effettuato il primo ciclo di formazione in Italia nei periodi maggio/agosto 1999 e ottobre 1999/gennaio 2000. Il secondo ciclo si è svolto nei periodi aprile/giugno e ottobre/dicembre 2000. Il materiale bibliografico concordato tra le parti è stato interamente consegnato all'Università di Blida. La conclusione del programma è prevista entro la fine del 2001. L'Università di Blida potrà, da quella data, istituire un proprio corso di Magistère in lingua italiana.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ente

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **003106 - Assistenza tecnica, formazione e fornitura di attrezzature per quattro Istituti di Insegnamento Superiore**

Importo complessivo: Lire 8.578.000.000 Euro 3.445.696,1

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Ancona

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca Scientifica;
Università di Sidi Bel Abbas, Centri Universitari di Bechar e di Guelma, Scuola Normale Superiore di Insegnamento Tecnico di Skikda

L'iniziativa, avviata agli inizi degli anni '90 per contribuire alle esigenze di "institution" e "capacity building" delle strutture universitarie di Sidi Bel Abbas, Skikda, Guelma e Bechar, indicate dal governo algerino quali nuovi poli di formazione superiore decentrata. Prevedeva la fornitura di apparecchiature scientifiche per i rispettivi laboratori didattici elettronica, informatica, scienze di base ed ingegneria meccanica, accompagnata da un programma di formazione ad hoc, in Italia e in loco, per docenti e tecnici di laboratorio. Parte è stata realizzata negli anni tra il 1991 e il 1997, tra cui la progettazione dei laboratori, alcune parziali consegne di attrezzature a Guelma e a Bechari e la quasi totalità delle attività di formazione. Nel 1999 sono state accelerate le procedure per il completamento dell'iniziativa con l'acquisto delle attrezzature scientifiche destinate a Skikda e Sidi Bel Abbas.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento enti

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo e ricerca applicata sul grano duro**

Importo complessivo: Lire 5.065.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare (I.A.O.) di Firenze

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - I.T.G.C. (Institut Technique des Grandes Cultures)

L'iniziativa ha lo scopo di introdurre in Algeria nuove varietà di grano duro, con caratteristiche di alta resa, resistenza al clima e minimo impatto ambientale. Risponde ad una priorità di politica economica del Paese, che accusa un forte deficit di cereali. La prima fase del programma (1991-93) ha comportato la selezione genetica delle sementi. Nella seconda fase (1993-97) è stata ridisegnata la mappa dei suoli dell'Algeria settentrionale, tramite un complesso procedimento di raccolta e trattamento dati. La fase attuale (dal 1997 ad oggi) comporta la verifica sperimentale degli abbinamenti tra specie selezionate e tipologie di suolo. Le attività consistono in ricerche sperimentali congiunte effettuate dallo IAO e dall'ITGC, nonché nella formazione in Italia, statistica ed informatica, dei tecnici algerini. Il programma avrebbe dovuto concludersi nel dicembre 2000, ma ha beneficiato di una proroga di 6 mesi per permettere ai ricercatori l'acquisizione dei risultati della terza campagna agricola sperimentale. In seguito, un seminario internazionale divulgherà gli esiti della ricerca.. L'ITGC diffonderà le varietà presso i coltivatori. E' atteso un incremento delle produzioni a livello nazionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: allevamento/sanità animale

Titolo iniziativa: **005933 - "Sanità animale nelle tendopoli Saharaoui"**

Importo complessivo: Lire 441.362.000 Euro 227.944,449

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Africa '70

Controparte locale: Dipartimento di Veterinaria dell'organismo esecutivo della Popolazione Saharaoui rifugiata a Tindouf.

Il progetto si propone di migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei circa 36.000 capi ovini e caprini e delle mandrie di dromedari, allevati dalle famiglie saharaoui in prossimità delle tendopoli di Tindouf. Il progetto fornirà esperti, materiale sanitario e cercherà di diffondere nuove tecniche d'allevamento, non rischiose per la salute umana e migliorative delle produzioni. L'iniziativa è stata approvata nel 1998. In dicembre l'iniziativa ha già registrato una serie di realizzazioni: l'attivazione del laboratorio di diagnostica, sierologia e parassitologia, il completamento di 600 esami parassitologici sul patrimonio ovino e caprino, 1.600 esami per il monitoraggio della brucellosi, l'introduzione dell'obbligo dei controlli veterinari nei macelli, l'impianto dei registri degli abbattimenti, il censimento totale del bestiame, un'attività di consulenza e fornitura di farmaci. I risultati sono stati facilitati dal particolare sistema di specializzazione in loco dell'équipe veterinaria saharaoui.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione/sanità
Titolo iniziativa: **006586 - "Formazione di Fisioterapisti e tecnici di ortopedia ausiliari saharauoi"**
Importo complessivo: Lire 786.750.000 Euro 406.322,465
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CESTAS (Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie appropriate Sanitarie di Bologna)
Controparte locale: Mezza Luna Rossa Saharaoui

Approvata nel giugno 2000, l'iniziativa è tesa a realizzare un miglioramento delle condizioni di vita dei disabili motori dei campi profughi saharauoi, 500 persone in totale i beneficiari del progetto, tra cui 100 bambini, tramite la formazione in loco di ausiliari fisioterapisti e l'adeguamento dell'unica sezione di riabilitazione motoria esistente nei campi, presso l'Ospedale/Scuola Charid Cherif, attualmente inattiva per mancanza di materiali e di tecnici. E' prevista, in particolare, la rimessa in funzione e il riequipaggiamento dell'officina per la riparazione in loco delle protesi, nonché la fornitura degli strumenti necessari alla terapia e alla rieducazione degli arti. Include, *a latere*, una campagna di educazione all'handicap ed un programma di aiuto alle famiglie.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari**
Importo complessivo: Lire 3.000.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S/A.I.M.A.
Controparte Locale: Ministero Affari Esteri - Croissant Rouge Algérien (CRA)

La D.G.C.S. eroga da vari anni, su richiesta delle Autorità Algerine e della Mezza Luna Rossa, aiuti alimentari alla popolazione saharauoi rifugiata nella zona desertica di Tindouf. Nel maggio 2000 si è conclusa la procedura di gara per la fornitura di ulteriori 3 miliardi di lire in derrate alimentari, 811 tonnellate di riso, 944 tonnellate di pasta, 96 di olio extra vergine di oliva, 170 di legumi in scatola e 29 di prodotti da forno per l'infanzia.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: organismi internazionali
Settore: sociosanitario/donna
Titolo iniziativa: **006034 - Iniziativa Regionale del Fondo delle Nazioni Unite per**

**la Popolazione a favore di tre Paesi Mediterranei (Algeria,
Marocco, Palestina)**

Importo complessivo: Lire 255.500.000 Euro 131.954,737

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNFPA (United Nations Fund for Population Activities)

Controparte locale: Ministero della Sanità e della Popolazione; Ministero della
Solidarietà Nazionale; ONG locali

Nel 1999 l'Italia ha versato all'UNFPA un contributo volontario di 1,3 milioni di dollari USA per un'iniziativa regionale in Algeria, Palestina e Marocco, volta alla valorizzazione del ruolo della donna sia nei programmi di salute riproduttiva che nel potenziamento delle istituzioni nazionali preposte alla politica demografica e sanitaria. Oltre a queste ultime, prevede il coinvolgimento di ONG locali.

Per quanto concerne l'Algeria l'UNFPA per i temi "Donna, Popolazione e Sviluppo" ha effettuato una prima missione nel Paese nel novembre 1999, per delineare le direttrici dell'intervento e prendere contatti con la controparte locale. Nel maggio 2000 si è svolto a Roma un incontro operativo tra la DGCS ed il Vice Direttore esecutivo dell'UNFPA, Signora Trone, che ha illustrato il documento di progetto/Algeria, concordato con le Autorità del Paese. L'avvio delle attività, originariamente previsto per il secondo semestre 2000, slitterà di circa sei mesi. Il FNUAP sta infatti considerando l'ipotesi d'inserire nel programma un Istituto pubblico algerino specializzato nella ricerca demografica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **006628 - Sistema informativo sulla desertificazione a supporto della pianificazione nazionale e regionale nell'area mediterranea (Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia) (Desertification Information System in the Mediterranean, DISMED)**

Importo complessivo: 875.750 dollari USA Euro 785.605,571 (per i quattro Paesi)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Segretariato dell'UNCCD (Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta contro la Desertificazione)

Controparte locale: Ministero della Gestione del Territorio e dell'Ambiente

Nel marzo 2000, l'Italia ha messo a disposizione del Segretariato dell'UNCCD un contributo volontario di 875.750 dollari USA a favore degli organismi istituzionali di lotta alla desertificazione di quattro Paesi del Maghreb, tra cui l'Algeria. L'Accordo di finanziamento è stato firmato a Bonn nel giugno 2000. L'iniziativa intende rafforzare le capacità operative nazionali nella formulazione delle politiche di protezione dei suoli. Include un potenziamento degli strumenti di contrasto all'avanzata del deserto. All'esecuzione partecipano l'Agenzia Europea per l'Ambiente ed il CeSIA italiano (Centro per lo Sviluppo dell'Informatica in Agricoltura). Sempre in ambito UNCCD, Italia e Algeria partecipano entrambe

all'Osservatorio Sahara Sahel (OSS), recentemente trasformatosi in Organizzazione Internazionale con sede a Tunisi. Si tratta di una collaborazione nord-sud per il monitoraggio integrato (via-satellite e con stazioni a terra) del clima globale del Nord Africa. Il contributo italiano è valutabile in 200 milioni di lire circa l'anno.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/affidamento

Settore: formazione/industria

Titolo iniziativa: **006825 – Realizzazione impianto assemblaggio e produzione autoveicoli s lucenza FIAT**

Importo complessivo: Lire 90.000.000.000 - credito Euro 46.481.120
Lire 9.000.000.000 - dono Euro 4.648,1121

Fondi in loco:

Tipologia: dono + credito d'aiuto (allo studio)

Ente esecutore: DGCS + Istituto di credito

Controparte locale: banca locale

BORSE DI STUDIO

La DGCS ha erogato le seguenti borse di studio, per un totale di oltre 280 mensilità:

- 4 borse di lunga durata (26 mesi in totale), per corsi di Master in Turismo e Direzione Alberghiera presso la SIST (Scuola Internazionale di Scienze Turistiche) di Roma;
- 1 borsa di specializzazione medica pluriennale
- 2 borse, per un totale di 18 mesi, per una specializzazione in cartografia nautica presso l'IMA (Accademia Marittima Internazionale) di Trieste;
- 3 borse di lunga durata di preparazione linguistica pre-universitaria presso l'Università per Stranieri di Perugia;
- 4 borse di un mese ciascuna presso l'Istituto Orientale di Napoli per un corso in tecnologie multimediali applicate al patrimonio umanistico e culturale;
- 4 borse di 8 mesi ciascuna per un corso in "Remote Sensing and Land Resources Evaluation" presso lo IAO di Firenze (Istituto Agronomico d'Oltremare);
- 7 borse di lunga durata (74 mesi in totale) per corsi di specializzazione in materie agrarie (gestione dei suoli e delle acque, agricoltura biologica e protezione integrata delle colture) presso lo IAM (Istituto Agronomico Mediterraneo) di Bari;
- 2 borse di 12 mesi ciascuna per il Master in scienze bancarie e finanziarie presso la Fondazione Giordano dell'Amore di Milano;
- 2 borse di 4 mesi in totale per un corso in materia di conservazione del patrimonio presso l'Istituto d'Arte e Restauro di Firenze;
- una borsa di 12 mesi per una specializzazione in "Primary Care Management" presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma;
- due borse di un anno ciascuna per corsi presso le Università di Bologna e di Tor Vergata;
- una borsa di 18 mesi in materie agro-zootecniche presso l'Istituto Sperimentale "Lazzaro Spallanzani" di Roma.

EGITTO

Il piano di risanamento dell'economia, avviato nel 1991 dal Presidente Mubarak, sotto la guida del FMI e della Banca Mondiale è sostanzialmente concluso ed ha permesso all'Egitto di stabilizzare i propri conti pubblici e di ridurre l'inflazione. Il tasso tendenziale annuo di quest'ultima è passato infatti dal 3,8% della fine del 1999 al 3% del 2000, mentre il deficit di bilancio statale è attualmente a 0,63% del PIL (1999/2000).

Il Paese deve tuttavia ancora risolvere il problema di una crescita insufficiente alle necessità della popolazione in rapida espansione: il tasso di crescita nel 2000 è stato del 6,6 % del PIL con un reddito pro capite di 1.465 dollari USA annui, superiore al dato dell'anno precedente, a testimonianza di come la stabilizzazione macroeconomica abbia comunque avuto effetti positivi, ma inferiore all'obiettivo fissato dal Governo di raggiungere un tasso di crescita pari al 7 % entro i prossimi due anni.

I due fattori che hanno inciso maggiormente sull'insufficiente tasso di crescita negli ultimi decenni sono stati l'eccessiva dipendenza dell'Egitto dall'esportazione di alcuni prodotti come petrolio ed olii, cotone e pochi altri beni agricoli, nonché il ridotto livello di accumulazione di capitale e quindi di investimento del settore privato. L'economia egiziana continua ad essere prevalentemente basata sul settore agricolo, anche se la bilancia agricola è in disavanzo, con servizi insufficienti ed una base industriale ancora troppo ristretta per il consumo interno.

Altro problema al quale deve far fronte attualmente l'Egitto è quello del saldo della bilancia dei pagamenti con 545 milioni di dollari USA. Il forte disavanzo della bilancia commerciale riflette un elevato livello delle importazioni, indispensabili, per far fronte alle esigenze di una popolazione con consumi in crescita, non soddisfatti dalla produzione interna ed anche per le difficoltà di sviluppare la composizione ed il livello delle esportazioni. A ciò si aggiunga che la principale voce delle esportazioni egiziane, e la quarta fonte di reddito per il Paese, è il petrolio in fase di riduzione. L'indebitamento con l'estero, che pure rischierebbe di aumentare in un simile contesto, è stato invece tenuto sotto controllo. Uno dei dati preoccupanti resta quello sulla disoccupazione che secondo le statistiche ufficiali sarebbe del 8,5%, ma che molti osservatori internazionali stimerebbero intorno al 16,5%. Tale valore è la conseguenza del pur lento processo di ristrutturazione industriale, che impone tagli netti all'occupazione, ed è destinato ad accrescersi nei prossimi anni se il tasso di crescita non riuscirà ad aumentare oltre il valore attuale.

Il governo insediatosi nell'ottobre 1999 ha deluso le aspettative di un management più efficiente e trasparente dell'economia egiziana nonché di un'accelerazione del processo di riforma economica. Negli ultimi anni si è assistito ad una sostanziale stasi del processo di privatizzazione bancaria e non, e ad un'apparente assenza di direttive di fondo in favore di tale processo. Il deficit pubblico, aveva conosciuto una forte espansione a causa della necessità di finanziamento dei mega progetti. Il Primo Ministro ha dovuto correggere al rialzo i dati sul deficit di bilancio (a 4,2%). Il Governo punta ad un'ulteriore razionalizzazione della spesa e ad una progressiva riforma impositiva per portare il deficit interno dall'attuale 3,6% al 2%. La composizione dell'attuale legge finanziaria prevede un incremento delle misure di accompagnamento sociale (+ 12,3%) il mantenimento di una forte componente rappresentata da spese di personale (25%), mentre le spese di assistenza sociale rappresentano il 40% della spesa pubblica, inclusi i sussidi per calmierare i prezzi di generi di prima necessità.

La crisi di liquidità ha origine esterna, disinvestimenti causati dalla crisi asiatica ed interna, contraccolpi dell'attentato di Luxor, ma anche aumento delle importazioni conseguenza dell'aumento del tasso di cambio della valuta egiziana, rimasta ancorata al dollaro USA, riduzione del prezzo del petrolio, riduzione delle rimesse degli emigrati nel Golfo, riduzione delle entrate del Canale di Suez. La crisi di liquidità in Lire Egiziane dipende dal crowding out creato dagli investimenti nei mega progetti, dall'aumento della spesa sociale e da crediti eccessivi concessi dalle banche a singoli individui. La reazione della banca centrale di non intaccare le riserve, ha aggravato la crisi di liquidità. Le autorità egiziane hanno deciso di non svalutare ufficialmente il cambio, ma di lasciare che una svalutazione strisciante evitasse un'eccessiva perdita di valuta pregiata.

Un segnale positivo, da parte dell'attuale Governo è, invece, la parafasatura dell'accordo di Associazione con l'Unione Europea, che avverrà a gennaio 2001 a Bruxelles, con la quale, seppur in tempi lunghi, verranno poste le basi per un'effettiva modernizzazione del Paese. Tra le priorità del Governo resta sempre lo sviluppo del livello degli investimenti, utili sia ad allargare la base industriale che a sviluppare le esportazioni. In tale settore, un certo cammino è stato fatto, ma resta ancora una pesante burocrazia e la precarietà del diritto a scoraggiare gli investitori. Per quanto riguarda le esportazioni, a seguito di consistenti rinvenimenti, l'Egitto potrà contare nel prossimo futuro su una risorsa supplementare da destinare all'esportazione: il gas naturale.

Il successo della nuova politica economica sarà fondamentale e collegato strettamente allo sviluppo sociale del Paese, che le statistiche delle Nazioni Unite considerano ancora a "medio sviluppo umano". Con un'aspettativa di vita alla nascita di 69 anni, un tasso di analfabetismo pari al 48% ed un incremento demografico uguale al 2,1% e con una popolazione pari a 65,2 milioni nel 2000, la chiave per un miglioramento delle condizioni di vita del Paese risiede in uno sviluppo economico sostenuto e bilanciato.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **003680 - Centrale termoelettrica di Assyut 2a unità da 300 MW**

Importo complessivo: Lire 11.346.000.000 a dono

Lire 133.000.000.000 a credito

Lire 154.400.000.000 a credito export

Fondi in loco:

Tipologia: credito misto - dono

Ente esecutore: Ansaldo Gie - Sae Sadelmi

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority (EEA)

Il progetto riguarda l'ampliamento della centrale termoelettrica di Assyut con una seconda unità da 300 MW, e va inquadrato nel programma generale di potenziamento dell'intero sistema di produzione e distribuzione di energia elettrica egiziano, in funzione della crescente domanda. La localizzazione dell'impianto è stata

scelta ai fini di permettere la crescita di un polo industriale in Assyt e di equilibrare i carichi della rete interconnessa.

Il finanziamento originariamente fissato per questo progetto in sede di Commissione Mista era di 7,6 miliardi di lire a dono, 66 milioni di dollari USA a credito d'aiuto e 79 milioni di dollari USA come credito export; il generatore di vapore infatti doveva essere finanziato da altre fonti. In seguito all'aggiudicazione del contratto al Consorzio italiano, le Autorità egiziane con nota dell'Agosto '90 chiedevano un incremento del finanziamento che veniva concesso fino ai valori più sopra indicati.

Il montaggio è terminato e nel 1996 si è iniziato il periodo di prova ed esercizio sperimentale. Le prove di rendimento sono state rallentate da un prolungato basso livello del Nilo e la consegna dell'impianto è avvenuta nel maggio del 1998.

Nel 1998 il Comitato Direzionale ha approvato la trasformazione del finanziamento da dono a credito d'aiuto e nel 1999 è stato emanato il decreto di concessione del credito. La convenzione finanziaria fra il Mediocredito Centrale e la Central Bank of Egypt è stata firmata al Cairo nel novembre 1999 e a Roma nel dicembre dello stesso anno.

Nel 2000 è stata finalizzata la conversione del dono in credito di aiuto relativamente alla sezione "0" del contratto e sono state portate a termine tutte le attività del programma. Il consorzio Ansaldo-Sadelmi ha ottenuto il pagamento concordato e il Ministero dell'Elettricità ed Energia.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **001671 - Cooperazione Scienze Giuridiche**

Importo complessivo: Lire 2.030.299.896 € 1.048.562,3

Fondi il loco: Lire 938.751.733 € 484.824,809

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università di Alessandria d'Egitto

Obiettivo del programma è la formazione tecnico-scientifica di quadri insegnanti ed operatori del diritto in termini di politica di cooperazione, di politica internazionale e sul ruolo autonomo della magistratura. Il progetto comprende la fornitura di attrezzature d'ufficio e di potenziamento della biblioteca della Facoltà dei Giurisprudenza, l'invio di professori universitari, la concessione di borse di studio e l'organizzazione di seminari.

Nell'ambito dell'iniziativa è stato costituito un Comitato Paritetico per l'individuazione dei docenti da inviare nell'ultima fase delle attività. Il programma ha concentrato le sue attività nel periodo 1992-95, durante il quale si sono tenute una serie di lezioni presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Alessandria ed un ciclo di conferenze all'Egyptian Society of International Law al Cairo.

Nel febbraio 1999 ha avuto luogo ad Alessandria il seminario "Esperienze d'integrazione economica nel mondo arabo e nell'Europa occidentale". Sono stati effettuati i pagamenti alle diverse case editrici che hanno fornito i libri per la biblioteca della Facoltà di Scienze Giuridiche ed è stata effettuata la gara per l'informatizzazione della libreria e l'acquisto di altre forniture.

Durante l'anno 2000 si è proceduto all'emissione degli ordini di acquisto delle suddette forniture. Si è proceduto alla restituzione al Ministero del Tesoro del ammontare residuo dei fondi in loco dell'ex fondo speciale. E' stato preparato un programma per le attività future da svolgere nell'ambito del progetto e sono state richieste le necessarie risorse finanziarie. E' stato redatto, infine, il programma dettagliato per un nuovo Seminario sulla legislazione in materia di acque sotterranee che si dovrebbe tenere nel febbraio 2001.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: Ambiente

Titolo iniziativa: **003679 - Impianto per il trattamento acque reflue di Gabal El Asfar**

Importo complessivo: 42.300.000 dollari USA credito

Lire 4.300.000.000 €2.535.286,9 - dono

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'Aiuto - credito export

Ente esecutore: ANSCO (Ansaldo-Condotte) Fochi - Union El Nasr

Controparte locale: Greater Cairo Waste Water General Organization

Il progetto è parte di un più ampio piano di rifacimento del sistema di acque di scarico del Cairo, denominato the Greater Cairo Waste Water Project, che copre l'intera area urbana lungo la direttrice nord-sud da Abu Zaabal fino a Maadi e lungo quella est-ovest da Nasr City alle Piramidi, che sarà realizzato in un periodo di circa 20 anni. È previsto che le acque reflue provenienti dall'area ad est del Nilo vengano convogliate nella località di Gabal el Asfar, situata a circa 23 km dal centro del Cairo e ad 8 km a nord dell'Aeroporto Internazionale, dove è in corso di realizzazione l'impianto di trattamento oggetto di questa iniziativa di cooperazione. Tale progetto, articolato in tre stadi tra loro identici con capacità di trattamento di un milione di mc/giorno cadauno, in questa fase si limiterà alla realizzazione del solo primo stadio che è suddiviso in due sezioni fondamentali, la prima per il trattamento dei liquami e la seconda per il trattamento dei fanghi.

L'obiettivo del piano complessivo è di risanare la rete fognante del Cairo, con l'intento di ridurre i rischi sanitari derivanti dal mancato o cattivo funzionamento della stessa. L'obiettivo del progetto è di evitare il drenaggio di liquami non trattati nelle acque del Nilo e di evitare anche l'uso per fini irrigui di acqua con elevato carico di materia organica inquinante. Con la realizzazione di questo primo stadio infatti si otterrà la depurazione di un milione di mc/giorno di liquami urbani generati da una rete fognaria che copre un'area di 17.800 Ha e da una popolazione di circa sei milioni di abitanti, che saranno restituiti all'ambiente con un carico organico massimo di 30 ml/litro, al di sotto della soglia fissata dalla normativa internazionale.

Va notato che tale impianto, una volta realizzato nella sua interezza (tutti e tre gli stadi) servirà una popolazione di circa 18 milioni di abitanti, e sarà uno dei più grandi esistenti al mondo. Le attività di progetto hanno avuto inizio nel 1992 ed avrebbero dovuto terminare, escluso l'anno di esercizio, a fine 1995. Si sono riscontrati ritardi a causa di inadempienze delle imprese civili per cui la controparte ha inserito di autorità altre imprese di sua fiducia.

Durante l'anno 1999 sono continuati i lavori e l'impianto funziona oramai al 50% cioè con una linea di trattamento dell'acqua ed una linea di trattamento dei fanghi, in cascata alla precedente, con una produzione di circa 500.000 mc/giorno di acqua nera trattata. La seconda linea uguale, parallela alla prima, dovrebbe essere inaugurata agli inizi dell'anno prossimo. Le opere a monte per l'adduzione delle acque nere del Cairo sono completate e circa 1.200.000 mc/giorno pervengono all'impianto. La parte che non viene trattata passa direttamente nel fiume tramite l'opera di by-pass. Durante l'anno 2000 si è realizzata la seconda parte dell'impianto e quindi a partire da febbraio 2001 l'impianto funzionerà al 100% con una produzione di 1.000.000 di mc/giorno di acqua nera trattata e senza ulteriore scarico di acqua nel fiume attraverso l'opera di by-pass. Per quanto riguarda le attività del 2001 così come previsto dal contratto, le Autorità egiziane hanno due opzioni: o affidare al Consorzio la sola supervisione dell'intero impianto o, aggiungendo proprie risorse finanziarie, affidargli anche la gestione.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004610 - Tre interventi sanitari su aree rurali nel Delta e nel Governatorato di Qena**

Importo complessivo: Lire 17.000.000.000

Fondi in loco: Lire 500.000.000 € 1,291.142,2

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

I tre progetti consistono nel rafforzamento della struttura gestionale sanitaria a livello di Governatorato e di Distretti, nella formazione del personale sanitario, nella costruzione o riabilitazione delle strutture sanitarie di primo livello e nel loro equipaggiamento. Il programma, finanziato sul canale ordinario per un valore di 10 miliardi di lire, è in corso di svolgimento in due Governatorati, Mansoura e Dakhalia, ed in particolare in due distretti sanitari all'interno di ciascun Governatorato, Mansoura, Aboul El Matamir, Talka e Hosh Aissa.

Altre due iniziative, finanziate sul canale straordinario, prevedono la riabilitazione sperimentale dei servizi sanitari nelle aree rurali del Governatorato di Qena, la promozione di attività in campo ambientale e la fornitura di attrezzature.

Durante l'anno 1999 sono state ultimate, collaudate e consegnate al Ministero della Sanità le unità previste. E' stato portato a termine l'acquisto delle attrezzature necessarie alle unità di Behera e Qena, è continuata la formazione per i medici e paramedici, è stato avviato il programma di medicina familiare ed è stato portato a termine e distribuito il rapporto dell'indagine epidemiologica realizzata Dakhalia. Inoltre è continuata la collaborazione con l'OMS di Ginevra, che ha portato alla definizione di una componente di medicina scolastica da realizzare su tutta la popolazione in età scolare di Behera. Infine sono stati acquistati e distribuiti 215 kit per ispettori sanitari, i kit saranno utilizzati per effettuare analisi sulla qualità dell'acqua potabile a scadenze regolari.

A maggio 2000 è stato organizzato un seminario per illustrare i risultati conseguiti e facilitare la transizione strategica del programma stesso al nuovo programma in supporto alla riforma sanitaria egiziana, è stato formulato un nuovo

protocollo congiunto con l'OMS per una ricerca operativa finalizzata all'identificazione dei fattori di rischio e modalità di trasmissione dell'infezione da Fasciola in Egitto, è stato portato a termine uno studio sull'anemia nelle donne in età fertile e sullo stato di carenza di Vitamina A nei bambini al di sotto dei 6 anni, nel Governatorato di Qena e sono state iniziate le attività per il riorientamento dei Servizi Sanitari Periferici così come previsto dalla Riforma Sanitaria egiziana, che ha come pilastri la Primary Health Care e la Family Medicine.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidata

Settore: ricerca - sanità

Titolo iniziativa: **003449 - Potenziamento del Medical Research Institute (MRI) di Alessandria**

006168 - Fase II medical research institute Alessandria

Importo complessivo: Lire 26.742.687.019 € 14.327.902

Lire 2.500.000.000 € 46.481,1209

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Consorzio per lo sviluppo della Medicina Tropicale (CMT)

Controparte locale: Medical Research Institute (MRI) Università di Alessandria

Il progetto è finalizzato alla promozione della salute e delle conoscenze scientifiche nel settore delle infezioni parassitarie e tropicali in Egitto, attraverso la formazione di ricercatori e di personale tecnico e la progettazione e realizzazione di un centro di ricerca ed addestramento, dotato di moderne attrezzature. Il protocollo di accordo per il potenziamento del Medical Research Institute dell'Università di Alessandria risale all'aprile 1991.

Le attività del programma sono iniziate nel 1996, con la realizzazione di 14 progetti di ricerca e l'addestramento di 36 ricercatori e tecnici in Italia, terminati nel 1997. Per quanto riguarda le infrastrutture è stata eseguita, la riabilitazione di un'ala del MRI per ricerca e diagnostica, la creazione di un centro di stampa e di una officina di manutenzione. Nel 1999 hanno avuto termine le attività di assistenza tecnica e ricerca ed il Consorzio di Medicina Tropicale ha assicurato l'attività di coordinamento sino a giugno dello stesso anno insieme alle attività relative all'acquisizione delle attrezzature e al completamento del Centro.

Il certificato di collaudo finale delle opere e forniture stato approvato a febbraio 2000 ed a maggio si è proceduto alla consegna ufficiale del centro all'Università di Alessandria.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **004704 - Egitto - Commodity Aid**

Importo complessivo: Lire 61.539.167.218 € 31.782.327

Fondi in loco: Lire 394.800.000 € 203.897,183

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS-Fortrade (procurement) - Viglienzone (Sorveglianza)
Controparte locale: Ministero de Piano e della Cooperazione Internazionale

Il programma consiste nell'importazione di beni strumentali di origine italiana ed è prioritariamente riservato ai seguenti settori: agricoltura ed irrigazione, industria, energia e sanità. Il 30% circa dell'importo è riservato a richieste provenienti dal settore privato; la vendita dei beni acquisiti dai privati dovrebbe generare fondi di contropartita da destinare a progetti con finalità sociali secondo gli indirizzi della nostra Cooperazione.

Il protocollo finanziario che disciplina l'utilizzo dei fondi è stato firmato nel 1994, i servizi di assistenza tecnica relativi alla selezione dei beni e servizi da importare sono stati affidati alla società Fortrade Financing S.p.A. di Milano, l'attività di controllo e sorveglianza è stata affidata alla Viglienzone Adriatica di Ravenna, la Banca Agente in Italia è l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e la gestione del programma, da parte egiziana, è assicurata da un responsabile del Ministero della Cooperazione Internazionale affiancato da un esperto italiano residente.

Nel corso del 1999 sono proseguite le attività di montaggio, installazione e messa in funzione delle attrezzature fornite all'Ospedale di Mansura. Si è eseguito un emendamento al Protocollo per i fondi in loco e la deroga all'origine italiana dei beni per il 15%. E' stata eseguita la gara per la fornitura di un impianto di immagazzinamento di cereali per una capacità di 60.000 tonnellate, 12 silos da ton. 5.000 ciascuno da realizzare presso il porto di Dekhela - Alexandria.

Durante l'anno 2000 sono state ricevute e valutate 12 domande del settore privato e una del settore pubblico; sono state indette 2 gare relative a 6 lotti di forniture per un valore complessivo pari a circa 9 miliardi di lire. Nel marzo è stata annullata la gara per l'immagazzinamento dei cereali a causa del fallimento della società privata interessata. Nell'ottobre 2000 è stata aggiudicata una gara relativa alla fornitura di mezzi antincendio. Nel corso dell'anno è stato formalizzato con la controparte un accordo per l'utilizzazione dei fondi in loco.

Tipo di iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento imprese

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006969 - Studio di fattibilità per il nuovo sistema museale del Cairo e Giza**

Importo complessivo: Lit. 2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e altri

Controparte locale: Ministry of Culture - Supreme Council of Antiquities

La conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale egiziano, che rappresenta un'importante fonte di sviluppo economico, viene considerata dal Paese una priorità assoluta. Un fattore determinante in questo campo è la scarsa disponibilità di spazi attrezzati per accomodare quasi 200 mila pezzi, 40 mila dei quali già nel Vecchio Museo del Cairo, nonché di strutture adeguate per il restauro e la conservazione delle opere d'arte.

Lo scopo del progetto è quindi quello di valorizzare il patrimonio artistico del Paese aumentandone la fruibilità da parte di un pubblico sempre più ampio, al fine di dare ulteriore impulso alla crescita economica e di contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro. Per la preparazione dei Termini di Riferimento dello studio di fattibilità è stato creato un Comitato tecnico italo-egiziano. Nel 1997, a seguito di gara internazionale l'associazione temporanea d'impresa (A.T.I.) formata da Bonifica S.p.A. (capofila), Mediocredito Centrale, Nomisma S.p.A., Consorzio Civita e So.Be.Ca s.r.l. e nel novembre dello stesso anno è stato firmato il contratto tra il MAE. Nel 1998 l'A.T.I. ha eseguito varie missioni in Egitto e sviluppato le prime fasi dello studio. Su richiesta della controparte inoltre, sono stati preparati i termini di riferimento per il concorso di idee architettonico del nuovo museo.

A febbraio 1999 ha avuto luogo la terza riunione di monitoraggio dello studio di fattibilità e nel mese di maggio si è svolta al Cairo, presso l'IDSC una presentazione da parte dei membri del Consorzio dei risultati sino ad allora conseguiti a seguito della consegna dei documenti relativi alla terza fase dello studio.

Nel corso del 2000 sono stati approntati, i termini di riferimento per il concorso architettonico di idee, una prima bozza è stata consegnata nel febbraio dello stesso anno. Tale bozza doveva essere completata dalle Autorità egiziane con informazioni tecniche e decisioni strategiche quali, ad esempio, quella di richiedere il patrocinio da parte dell'UNESCO. Nel luglio 2000 le Autorità egiziane hanno richiesto di suddividere il volume del bando di concorso in due parti: una tecnica e un'altra contenente le condizioni del concorso da rivedere in relazione alle osservazioni formulate dall'UNESCO/UIA (International Union of Architects). E' stato, inoltre, richiesto al Governo italiano di stampare 2000 copie del volume invece delle 1000 previste e di modificare la parte residua del contratto di "Project management" sostituendo l'assistenza tecnica con i bandi di gara per i rilievi topografici e l'indagine geognostica.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **005405 – Poverty alleviation and employment generation in Giza governorate**

Importo complessivo: Lire 12.527.759.312 Euro 6.470.561,1

Fondi in loco: Lire 10.405.961.169 € 5.374.230,4

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero Affari e Assicurazioni Sociali

Il programma, che fa parte delle iniziative scaturite dal programma di aiuti straordinari per la Crisi del Golfo, è stato approvato nel settembre del 1996. Localizzato nel Governatorato di Giza, l'intervento si prefigge la creazione di reddito per un certo numero di famiglie povere e ultrapovere, sia mediante l'uso di un fondo rotativo, sia mediante la creazione di un fondo di garanzia che consenta l'accesso ai crediti bancari ad un certo numero di potenziali micro-imprenditori.

Si prevede inoltre il potenziamento delle attività di formazione e di sviluppo delle attività di consulenza e di assistenza tecnica che il Dipartimento di Sviluppo Sociale del Ministero degli Affari Sociali.

Nel settembre 1997 è stato firmato fra l'Ambasciata d'Italia al Cairo e il Ministero degli Affari Sociali egiziano il protocollo realizzativo, cui ha fatto seguito, l'approvazione del primo piano operativo semestrale e l'inizio delle attività di progetto con l'arrivo di un esperto.

Nel 1999 si è completata la fase di avviamento di entrambe le componenti.

Per la componente "Social Oriented" (fondo rotativo) sono state selezionate altre 7 CDA cui affidare la gestione dei fondi rotatori, è stata realizzata la formazione del personale del MOSA che opereranno come agenti di terreno. Nel complesso a fine dicembre '99 sono stati realizzati 25 corsi per un totale di oltre 2900 giorni/uomo di formazione. I crediti erogati sono circa 2500 di cui circa 800 hanno completato il ripagamento e 1700 sono ancora in fase di rimborso.

Per la componente "Market Oriented" (fondo di garanzia) è stata selezionata la ONG che gestisce, per ora sotto il controllo del Programma, il Fondo di Garanzia. Nel 2000 il Comitato Direzionale ha approvato la proroga temporale delle attività del programma per un ulteriore periodo di 30 mesi, includendo nel suo raggio di azione anche il Governatorato di Minia. Durante l'anno i crediti del fondo rotativo hanno superato le 5000 unità, per un totale di circa 2 miliardi di lire con una percentuale di rimborso pari al 98%. A valere sul fondo di garanzia sono stati concessi 467 crediti per un valore di circa 2,3 miliardi di lire. I corsi di formazione sono stati estesi anche al personale del Ministero degli Affari Sociali e, nel corso dell'anno 2000, sono stati realizzati 7.560 giorni/uomo di formazione.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **005299 – Egitto Programma di supporto al programma ambientale**

Importo complessivo: Lire 10.967.483.936 € 5.664.232,7

Fondi in loco: Lire 7.004.115.000 € 3.618.872,808

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Egypt Environmental Affairs Agency (EEAA)

Il programma ha come obiettivo principale quello di contribuire al rafforzamento e miglioramento delle prestazioni dell'Agenzia Egiziana per le questioni ambientali (EEAA) attraverso l'esecuzione di interventi specifici nel settore delle risorse idriche, della protezione ambientale e della conservazione del patrimonio culturale. Per quanto riguarda la componente "Acqua" l'obiettivo è quello di creare un sistema di supporto decisionale per pianificare l'uso dell'acqua in agricoltura.

La componente di protezione ambientale sarà invece basata su due interventi, il primo nell'oasi di Siwa ed il secondo nel protettorato di Wadi El Rayan. Le attività nell'oasi di Siwa riguardano la riabilitazione dei suoli salini, la realizzazione di vivai, attività produttive agro-industriali ed attività di formazione. Quelle relative al protettorato di Wadi El Rayan si incentreranno nella realizzazione di un piano di gestione del protettorato, di uffici del parco e di una stazione di ricerca e in corsi di formazione per le guardie forestali. La componente relativa alla conservazione del patrimonio culturale riguarderà l'esecuzione di un "management plan" di un sito archeologico e l'esecuzione di un progetto pilota di monitoraggio ambientale.

Il programma di coordinamento per la formulazione e la supervisione dei singoli progetti è operativo dal giugno 1996 ed i documenti di progetto sono stati preparati ed analizzati con l'Ente beneficiario.

Durante il 1999 per il progetto a Siwa sono stati realizzati degli studi geomorfologici e di utilizzazione dei suoli, è stato completato lo studio socio-economico, sono stati realizzati inoltre dei campi dimostrativi, delle sperimentazioni sulle colture resistenti alla salinità e su tecnologie appropriate di coltivazione, è stato realizzato un vivaio ed è stato avviato il fondo rotativo e organizzati dei corsi di formazione. Per quanto riguarda il progetto Wadi El Rayan durante il 1999 è stato reclutato e formato il personale addetto alla sorveglianza del parco, sono stati costruiti gli avanposti, tracciati i sentieri del parco, realizzati i centri visitatori ed altre infrastrutture ecoturistiche. E' stato prodotto materiale didattico e pubblicitario sul parco, è stato assicurato il management e il monitoraggio ambientale del parco.

Nell'ambito del progetto "acqua" sono stati conseguiti i seguenti risultati: analisi dei modelli esistenti e banca dati/GIS, identificazione dei parametri e delle variabili del sistema " Egyptian Water Resources Socio-Economic", formulazione di indicatori ed indici, raccolta dati, progettazione della banca dati/GIS, progettazione e realizzazione di modelli, progettazione delle metodologie analitiche alternative, progettazione delle funzioni del Decision Support System.

Durante il 2000 sono stati approvati i piani operativi, per il terzo anno, relativamente alle tre componenti (Miglioramento Ambientale dell'Oasi di Siwa, la gestione del Parco Nazionale di Wadi Rayan, e Sistema Decisionale per la gestione delle risorse dell'acqua (DSS) e la loro realizzazione è in corso. Nel corso dell'anno è stato approvato il rifinanziamento della Unità di Coordinamento del Programma per gli anni 2000-2001 con lo scopo di sostenere le componenti del Programma che termineranno nell'anno 2001.

Nel progetto "Siwa" sono stati completati 40 campi dimostrativi sull'uso sostenibile delle risorse naturali (acqua e suoli), 2 vivai per la produzione, 205 campi di estensione con tecnologie appropriate di coltivazione e colture resistenti alla salinità. Più di novanta famiglie abbienti hanno usufruito di un programma zootecnico che contribuisce all'aumento delle entrate e al miglioramento del tenore di vita. E' stata lanciata la campagna di "environmental awareness". Vari studi sono stati completati per una conoscenza più approfondita dell'Oasi e per la preparazione di una area protetta da svilupparsi nelle zone più sensibili e ricche di biodiversità attorno all'Oasi.

Nel progetto di Wadi Rayan nel 2000 sono state realizzate le strutture più importanti per il parco, fra cui il centro visitatori, le caffetterie, gli avanposti, e i sentieri ecologici per la zona dei fossili, dei laghi e delle sorgenti. E' stata completata la formazione del personale e varie attività di sensibilizzazione sono state realizzate per i residenti e per i visitatori del parco. E' stato prodotto materiale didattico e pubblicitario, fra cui una brochure, un poster e un documentario.

Per quanto riguarda il progetto DSS durante l'anno 2000 sono continuate le attività di raccolta dei dati sia per il sistema GIS che per la realizzazione di una banca dati per il funzionamento del software principale del progetto. Nel corso dell'anno è stato approvato, inoltre, il rifinanziamento per l'estensione dell'assistenza tecnica fino allo scadere del progetto.

Nel 2000 è stata anche realizzata una valutazione dell'intero programma e dei progetti con la partecipazione di esperti DGCS e EEAA, che in base agli elementi positivi raccolti ha determinato di procedere con la preparazione di una seconda fase del programma. Per questo scopo è stata realizzata una prima missione di identificazione dei progetti per la seconda fase. Il documento iniziale, oltre al potenziamento dei

progetti in corso (Siwa, Wadi Rayan, DSS e Patrimonio Culturale) include nuove attività riguardanti la legislazione ambientale, il rafforzamento degli uffici centrali dei parchi e la gestione dei rifiuti solidi.

Tipo di iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento imprese

Settore: ricerca

Titolo iniziativa: **005162 - Egitto - Rafforzamento dell'Informatic Research Institute a Mubarak City**

Importo complessivo: Lire 1.450.000.000 € 748.862,503

Fondi in loco: Lire 818.000.000 € 422.461,743

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - CNR/CNUCE

Controparte locale: Ministry of Scientific Research - Informatic Research Institute

Il programma ha come obiettivo principale il miglioramento della capacità dell'Informatic Research Institute nel campo della ricerca scientifica ai fini del trasferimento nel Paese di tecnologie appropriate. Il progetto prevede fondi in loco per 818 milioni di lire per l'acquisto di apparecchiature informatiche e "software", di un fondo esperti di 350 milioni di lire per assistenza tecnica alla progettazione, acquisto, gestione e promozione di servizi, monitoraggio e valutazione, ed una convenzione del valore di 285 milioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (attraverso l'Istituto di ricerca informatica CNUCE di Pisa). Tale Istituto sarà responsabile della formazione del personale egiziano e dell'organizzazione di workshops per la promozione ed il trasferimento di know-how.

Nel 1997 è stato firmato il protocollo di progetto e si è dato avvio alle attività, che sono consistite nell'effettuazione di gran parte delle forniture e nella realizzazione di parte dei corsi di formazione.

Nel corso del 1999 sono state concluse le attività di acquisto di forniture attraverso la progettazione ed il lancio del quarto lotto di forniture. E' stata effettuata la gara per selezionare l'ente esecutore per la realizzazione dello studio di mercato. Sono stati organizzati seminari tre seminari. A fine anno l'Informatics Research Institute si è trasferito nella nuova sede a New Borg El-Arab. L'IRI ha richiesto che le attività di progetto siano estese di un anno sino alla fine del 2000, tale richiesta è attualmente al vaglio della DGCS.

Nel corso del 2000 è stata approvata l'estensione temporale del progetto sino al 31 dicembre 2000 e si è dato seguito al pagamento di tutte le forniture. Ad agosto è stato consegnato lo studio di mercato ed inaugurato il Centro. Rimane da effettuare la consegna ufficiale delle attrezzature e dei materiali.

Tipo d' iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **0005372 - UNIDO - Supporto integrato alla piccola e media impresa egiziana attraverso operazioni di**

collaborazione con imprese italiane

Importo complessivo: Lire 3.499.043.930 € 1.807.105,3 - dono

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto (30 miliardi) - dono (3 miliardi)

Ente esecutore: UNIDO.

Controparte locale: General Authority for Foreign Investments

Il programma ha l'obiettivo principale di contribuire al rafforzamento delle piccole e medie imprese egiziane, determinando un aumento della produzione e dell'occupazione nel quadro del programma di riforme strutturali dell'economia egiziana, con il proposito quindi di ridurre l'impatto negativo sulle condizioni sociali della popolazione. Il programma si articola in una linea di credito agevolata di 30 miliardi di lire per l'acquisto di beni e servizi in funzione dello sviluppo di PMI egiziane e soprattutto di imprese italo-egiziane, nonché su un dono di 3 miliardi di lire per la creazione di una Unità Tecnica Italiana di Promozione degli Investimenti (IIPU).

La IIPU è stata affidata all'UNIDO, attraverso il suo ufficio IPO di Milano, ed avrà il compito di promuovere gli investimenti, preparare studi di fattibilità e fornire l'assistenza tecnica necessaria a monte ed a valle del finanziamento a credito. L'IIPU sarà composta da due esperti italiani, quattro esperti assunti dallo staff del GAFI e personale di supporto.

Nel 1999 si è avuta la ratifica della Convenzione Finanziaria da parte del parlamento egiziano e la relativa entrata in vigore. Sono stati identificati 121 progetti con la documentazione, sono state organizzate 4 missioni di imprenditori egiziani in Italia per un totale di 26 imprenditori e una missione di imprenditori italiani in Egitto. Si sono tenuti, inoltre 5 seminari in Italia e 7 seminari e presentazioni in Egitto. E' stata pubblicata una brochure, in lingua inglese, di supporto alle attività promozionali. Sono stati presentati alle banche coinvolte nel progetto N. 8 progetti, per un valore di 19 miliardi di lire. Si è eseguito uno studio settoriale dal titolo: "L' Industria di trasformazione della produzione ortofrutticola in Egitto".

Nel corso del 2000 sono stati organizzati 17 seminari e presentazioni, sono state organizzate le visite di 62 società italiane in Egitto e 27 società egiziane in Italia. Sono stati presentati alle banche 13 Business Plan, per un valore di circa 27 miliardi di lire e sono stati realizzati due importanti studi, il primo sulla trasformazione agro alimentare, il secondo sulla catena del freddo per prodotti agro industriali. Si prevede un'estensione del programma a tutto il 2001 modificando il mandato precedentemente conferito all'UNIDO.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: Programma promosso

Gestione: ONG affidata

Settore: Sostegno ad associazioni di produttori

Titolo iniziativa: **005608 - Sostegno commerciale ed istituzionale ad associazioni di produttrici e produttori**

Importo complessivo: Lire 795.028.000 € 410.597,695

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COSPE - "Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti"

Controparte locale: NSCE (North-South Consultants Exchange)

Il progetto è finalizzato a migliorare le prospettive economiche della produzione artigianale in Egitto. Gli obiettivi specifici del progetto sono quelli di rendere completamente operativa un'organizzazione autogestita dai produttori in grado di sostenere la commercializzazione dei prodotti dei propri membri svolgendo in prima persona le funzioni attualmente svolte dall'organizzazione NSCE, di rafforzare i gruppi produttivi coinvolti tramite l'identificazione di nuovi sbocchi di mercato sul mercato egiziano ed europeo, di aumentare la produzione dei gruppi coinvolti sia qualitativamente che quantitativamente, di aumentare il reddito delle produttrici/produttori coinvolti tramite l'avvio di nuove attività coinvolte, di creare nuove possibilità di lavoro nella produzione artigianale, di creare una rete di sostegno nazionale ed internazionale alle attività dell'organizzazione autogestita.

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto si prevede la realizzazione delle seguenti principali attività; formazione di gruppo, assistenza sul campo, sensibilizzazione - rafforzamento, assistenza finanziaria e fornitura di attrezzature, ricerca, ed associazionismo, promozione e patrocinio.

A fine 1998, con l'arrivo del capo progetto, hanno avuto inizio le attività del programma che nel corso del 1999 hanno dato i seguenti risultati: organizzazione della struttura operativa del programma - organizzazione ombrello -, creazione di una rete di sostegno all'organizzazione dei produttori, arricchimento delle linee di prodotti artigianali e miglioramento della loro qualità, sviluppo di strategie commerciali per le singole associazioni di produttori, individuazioni di nuovi sbocchi commerciali in Europa anche attraverso la rete italiana del commercio equo e solidale e l'organizzazione di mostre in Europa, sono state avviate tre nuove imprese artigianali, ed è stato prodotto un video per promuovere le attività artigianali delle associazioni.

Durante l'anno 2000 si è rinforzata l'organizzazione-ombrello responsabile della commercializzazione dei prodotti. E' stata adottata una strategia di gestione largamente ispirata ai criteri del commercio equo e solidale. Sono state create sedi delle associazioni dei produttori delle varie regioni in grado di sostenere il lavoro quotidiano (incontri, scambi, comunicazione). Sono stati identificati nuovi sbocchi commerciali in Egitto. Si è assicurata la partecipazione a diciannove fiere e baazars in Egitto per i prodotti di 6 gruppi di produttori. E' stato aperto un negozio, in franchising, nella località turistica di Luxor. Sono stati identificati nuovi sbocchi commerciali in Europa per almeno 600 produttori. Si è organizzata un'esportazione "test" di prodotti provenienti da 6 gruppi di produttori tramite la rete italiana del Commercio Equo e Solidale. Sono stati stabiliti contatti, tramite la partecipazione al Medpartenariato Egitto-Unione Europea per altri potenziali esportatori in Italia e in Spagna. E' stato organizzato ed avviato un fondo di rotazione per il finanziamento della produzione. E' stata, infine, arricchita la linea di prodotti per il mercato locale ed avviata una nuova attività artigianale (lavorazione cuoio) con un gruppo di giovani donne del Cairo.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Sostegno al programma di sviluppo delle piccole imprese egiziane**

Importo complessivo: Lit. 25 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore:

Controparte locale: Social Fund for Development

Il programma consiste nella creazione di una linea di credito agevolato italiana, originariamente di circa 10 milioni di dollari USA, poi portato a 25 miliardi di lire, per l'acquisto di macchinario italiano, tecnologia e servizi connessi a favore di piccole imprese egiziane. L'obiettivo è di finanziare l'acquisto di macchinario per circa 150 nuove imprese, con un importo medio di 60 mila dollari USA equivalenti. I rimborsi dei beneficiari dovrebbero essere riciclati per formare un fondo rotatorio permanente, da gestire secondo le modalità del SDF.

La motivazione del programma è di alleviare i pesanti oneri sociali indotti dal programma egiziano di aggiustamento strutturale ERSAP. Lo stesso SDF fu quindi costituito essenzialmente in chiave di ammortizzatore sociale, insieme ad altri strumenti, affidati ad enti diversi, con lo stesso scopo.

A giugno 1999, il Comitato Direzionale, ha espresso parere positivo al finanziamento dell'iniziativa per un importo pari a 25 miliardi di lire. Sono stati attivati i contatti fra Mediocredito Centrale e la Central Bank of Egypt per mettere a punto la convenzione finanziaria.

A giugno 2000 è stata approvata dal Comitato Direzionale lo slegamento parziale del credito fino ad una percentuale massima del 50% inoltre è stata richiesta dal SDF la possibilità di attivare un contratto, a valere sul credito di aiuto, di assistenza tecnica italiana a supporto della gestione del programma.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Costituzione di un impianto di potabilizzazione delle acque ad Hamul – II fase**

Importo complessivo: Lire 15,47 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da definire tramite gara

Controparte locale: NOPWASD (Organizzazione Nazionale per l'Acqua Potabile e le Acque di Scarico)

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a soddisfare la domanda quotidiana di acqua potabile nel Governatorato di Kafr el Sheik. Tale obiettivo si intende raggiungerlo sia ampliando l'attuale capacità dell'impianto di potabilizzazione delle acque di Hamul da 600 l/s a 1200 l/s sia riducendo le perdite dell'impianto fino ad un tasso fisiologico del 15% del flusso.

Molte delle strutture civili realizzate nella prima fase di realizzazione dell'impianto di Hamul forniscono lo spazio sufficiente per l'installazione di macchinari e attrezzature necessari all'ampliamento, così come le interconnessioni elettriche ed idrauliche tra le strutture della prima e della seconda fase sono state già fornite nella prima fase.

A marzo 2000 il Comitato Direzionale ha espresso parere favorevole al finanziamento dell'iniziativa. Si è in attesa di conoscere gli esiti della gara

internazionale attualmente in corso di esecuzione ad opera delle Autorità egiziane competenti.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **005782 - Componente Culturale del programma ambiente**

Importo complessivo: Lire 1.037.650.000 € 535.901,501

Fondi in loco: Lit. 839.050.000 € 433.333,161

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Cultura - Supreme Council of Antiquities
(SCA)

Il progetto è finalizzato alla produzione di mappe di rischio ambientale dovuto alla pressione antropica per mezzo del monitoraggio dello stato dei monumenti nell'area di Saqqara. Nel 2000 si è firmato l'addendum al Memorandum of Understanding del Programma Ambiente relativo al progetto in parola, inoltre è stato redatto ed approvato dalle parti un piano iniziale delle attività che sono iniziate nel mese di luglio. Il piano delle attività prevede la realizzazione di una mappa dei rischi ambientali relativi al sito archeologico di Saqqara e più dettagliatamente di tre tombe ed è stato aperto un ufficio dotato di attrezzatura informatica e si è reclutato il personale locale necessario allo svolgimento delle attività, si è acquistato, inoltre, un veicolo di servizio.

Nell'anno si sono susseguite diverse missioni di esperti del settore volte soprattutto ad impostare il lavoro degli omologhi egiziani e dare le direttive per la raccolta dati necessaria alla realizzazione della mappa del rischio di Saqqara.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno alla riforma sanitaria**

Importo complessivo: Lit. 3,14 miliardi

Fondi in loco: Lit. 1,69 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

In linea con la strategia generale del Ministero della sanità egiziano, il programma di sostegno alla riforma sanitaria sarà realizzato nelle aree dove la cooperazione italiana in campo sanitario è ben radicata essendo presente ed attiva da molti anni, a livello centrale, regionale e distrettuale.

Obiettivo generale del programma è quello di migliorare le condizioni di salute delle popolazioni nel Governatorato di Behera e nei Distretti di Dishna ed Arment del Governatorato di Qena, rendendo operativa la riforma sanitaria nazionale.

Gli obiettivi specifici sono di contribuire al processo di formulazione e definizione della riforma sanitaria in Egitto, di definire le aspettative del personale sanitario e della comunità nell'ambito della riforma sanitaria, di orientare il personale sanitario ad applicare la riforma sanitaria nelle aree progettuali, di assistere il Ministero della Sanità egiziano nella realizzazione delle attività previste nei piani sanitari con particolare riferimento all'operatività del "Basic Benefit Package" e dei "Basic Public Health Services" di facilitare la formulazione di proposte operative per garantire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei piani sanitari e di diffondere i contenuti della riforma sanitaria tra la popolazione delle aree progettuali.

Durante l'anno 2000 il Comitato Direzionale ha approvato il finanziamento del programma ed a fine anno si è proceduto alla firma del relativo accordo tra il Governo Italiano e quello della Repubblica Araba d'Egitto.

Dato il sinergismo esistente tra questo programma ed il programma di medicina rurale, che si sta avviando verso la sua positiva conclusione, sono già state avviate le prime attività relative alla riconversione dei Centri di salute così come indicato dal processo di riforma sanitaria in Egitto.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006177 - Sistema di gestione integrato informazioni su Emigrazione**

Importo complessivo: Lire 3.108.989.780 € 1.605.659,2

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IOM – International Organization for Migration

Controparte locale: Ministero del Lavoro e dell'Emigrazione

Obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare le capacità istituzionali e tecniche del Governo egiziano nella corretta gestione del settore emigrazione. Il progetto intende realizzare un sistema informativo integrato in grado di assicurare le seguenti principali operazioni, collazione dei dati da fonti primarie e secondarie, immagazzinamento, aggiornamento e recupero dei dati per analisi e comunicazioni ed informazione, disseminazione dei dati ai "target groups". L'approccio della raccolta dati sarà multidisciplinare e l'intero processo sarà partecipativo ed interattivo.

Il possesso e la sistematizzazione dei dati permetteranno di localizzare la Comunità egiziana all'estero, aiutando a meglio definirne il profilo e quindi a facilitarne il contatto.

La disseminazione delle informazioni permetterà agli emigrati all'estero di acquisire informazioni sulle condizioni di lavoro, sulle procedure e le opportunità di trovare un lavoro e sui loro diritti/doveri.

Attraverso il sistema informativo gli espatriati saranno tenuti aggiornati sugli sviluppi socio-economici del loro Paese e sulle opportunità di investimento.

Particolare rilievo sarà rivolta dal progetto alla "capacity building" delle istituzioni pubbliche egiziane coinvolte nella realizzazione del progetto.

La controparte riceverà, infatti, supporto materiale e tecnico e sarà adeguatamente formata e preparata a ricevere l'intero know-how del progetto in modo che ne sia

assicurata la sua sostenibilità anche dopo la fine delle attività di assistenza tecnica del progetto.

Nel 2000, il Comitato Direzionale ha approvato il finanziamento dell'iniziativa ad ottobre è stato firmato l'Accordo fra il Governo italiano e lo IOM di Ginevra ed a novembre è stato firmato l'Accordo fra lo IOM e il Ministero del Lavoro e dell'Emigrazione. Sono state avviate da parte dello IOM le procedure per la selezione del capo progetto si è attualmente in attesa di conoscere il nominativo del candidato prescelto. L'inizio delle attività del progetto è previsto per i primi mesi del 2001 con l'arrivo del capo progetto in Egitto.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: patrimonio culturale

Titolo iniziativa: **006178 – Supporto alla Biblioteca Alessandrina**

Importo complessivo: Lire 1.850.000.000 € 955.445,263

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: GOAL-General Organization for Alexandria Library

Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire all'avvio e alla gestione della Biblioteca Alessandrina, il progetto si articola in due componenti.

La prima componente ha l'obiettivo di preparare il regolamento e le procedure interne, addestrare i futuri managers della Biblioteca, impostare la politica degli acquisti e infine consegnare ad uno staff manageriale egiziano la Biblioteca funzionante. L'attività consiste nel fornire il direttore della Biblioteca per tre anni, il suo assistente per un anno, altre missioni brevi di specialisti e organizzare due simposi internazionali. Completa l'assistenza al management l'acquisto di un certo numero di fotocopiatrici per l'intera Biblioteca.

La seconda componente consiste nell'equipaggiare l'area del laboratorio di restauro, articolata in 12 vani su un'area prevista di circa 1.000 mq, con macchinario, attrezzatura e mobili destinati al restauro di documenti antichi e nell'addestramento, in Alessandria ed in Italia, del personale di laboratorio.

Il finanziamento del progetto è stato approvato a luglio 2000, attualmente è in corso la finalizzazione dell'accordo con l'UNESCO e la selezione del personale. L'inizio delle attività del progetto è previsto per i primi mesi del 2001.

GIORDANIA

Nel corso del 2000 l'economia giordana ha conosciuto una ripresa con un incremento del IPL di circa il 4%, tale accelerazione è dovuta in parte ai primi risultati del processo di riforme economiche promosso da Re Abdullah II, che hanno favorito importanti investimenti esteri nelle telecomunicazioni, nel turismo e nel settore minerario ed in parte al dato congiunturale dell'aumento dei prezzi del greggio, che ha stimolato la domanda interna dei Paesi del Golfo che sono tra i principali partners commerciali del Regno Hascemita, favorendo un incremento delle esportazioni giordane. A fronte di tali risultati positivi, va tuttavia rilevato come l'attuale livello di crescita sia da considerare ancora insufficiente, soprattutto considerando il permanere di un tasso di incremento demografico superiore al 3% annuo. Occorre inoltre considerare che negli ultimi tre mesi dell'anno la ripresa è stata fortemente rallentata dallo scoppio della "nuova intifada" nei Territori Palestinesi, che ha prodotto una netta contrazione dell'attività turistica, una delle principali fonti di valuta pregiata del paese, che ha indotto maggiore cautela negli investitori esteri, sommandosi al pregiudizio arrecato all'economia giordana dalla perdurante chiusura del mercato iracheno (il più importante sbocco per l'industria locale), si somma inoltre il notevole aumento del deficit della bilancia commerciale (cresciuto di circa il 40% in valore nei primi nove mesi dell'anno), così come del deficit di bilancio (intorno al 7% del PIL), causati entrambi in larga misura dall'aumento del prezzo, seppure "politico", del petrolio iracheno. Infine, nonostante gli accordi di riscadenzamento e di conversione del debito firmati dalla Giordania con la maggior parte dei paesi debitori tra cui Italia, Giappone, Spagna e Francia il livello del debito estero rimane ancora estremamente elevato, circa il 95% del PIL, anche se nel corso della riunione del Club di Parigi del maggio 1999, i Paesi creditori hanno accettato di riscadenzare una quota del debito giordano pari a 780 milioni di dollari.

In generale, i primi due anni di regno di Re Abdullah II si sono caratterizzati per l'impegno del Governo a favore della liberalizzazione dell'economia giordana. Oltre alla presentazione di un pacchetto legislativo volto a favorire la concorrenza tra le imprese, ad agevolare l'accesso agli input ad alto contenuto tecnologico e ad adeguare il sistema produttivo giordano alla normativa internazionale in materia di proprietà intellettuale, questo Governo ha saputo imprimere una netta accelerazione al processo di privatizzazione di importanti società quali l'azienda di Stato per le telecomunicazioni, la compagnia aerea di bandiera e, da ultimo, le due principali società operanti nel settore minerario (Jordan Phosphate Mines Company e Arab Potash Company), il Porto di Aqaba, il settore elettrico e il servizio postale. I proventi della vendita di parte di tali società dovrebbero consentire alla Giordania di finanziare nuove attività di sviluppo economico e sociale, evitando di indebitarsi ulteriormente verso l'esterno.

La liberalizzazione dell'economia giordana rappresenta una delle principali condizioni dell'accordo con il FMI, firmato dalla Giordania nel 1999. Al centro di tale intesa, vi è l'impegno giordano a perseguire serie riforme strutturali nonché una politica di bilancio restrittiva; la legge finanziaria 2001 conferma tale impegno, riducendo il deficit di bilancio programmato di un punto percentuale (dal 7% al 6%). E' inoltre stata introdotta, nel dicembre 2000, la tassa generale sulle vendite.

Il Governo giordano ha altresì proseguito una politica di apertura del mercato giordano al processo di globalizzazione in corso: il 14 aprile 2000 la Giordania è diventata membro del WTO, mentre a settembre è stato firmato un accordo di libero

scambio con gli Stati Uniti (la Giordania è il quarto paese al mondo, dopo Canada, Messico ed Israele, ad aver concluso un FTA con Washington), che si prevede entri in vigore nel primo semestre 2001.

Il dibattito sulle questioni economiche si è intensificato anche grazie alla istituzione della Economic Consultative Commission che dà largo spazio ai giovani imprenditori, con l'incarico di stimolare e monitorare l'azione del Governo in questo settore. La Giordania punta ad attivare un processo virtuoso che, sulla spinta di un maggiore ottimismo degli operatori economici e di un ambiente aperto alle sfide della globalizzazione, porti ad una effettiva ripresa dell'economia giordana. E' cospicua in questo contesto la promozione del Paese quale possibile "hub" tecnologico per il Medio Oriente, suscitando l'interesse di importanti Società quali "IBM" e "Microsoft" che si sono impegnate a fornire assistenza tecnica e finanziaria per lo sviluppo di questo settore.

L'Italia è tra i principali Paesi donatori nei confronti della Giordania ed ha una ormai lunga tradizione di cooperazione con tale paese, particolarmente apprezzata dalle autorità locali. Il primo accordo di cooperazione tra Giordania e Italia fu firmato nel 1965.

Il nuovo programma di cooperazione bilaterale per il triennio 2000-2002 è stato finalizzato con la firma del relativo Memorandum d'Intesa il 25 gennaio 2000. Esso comprende le priorità fissate dalle Autorità giordane e condivise dal Governo italiano: l'approvvigionamento idrico, l'ambiente, la sanità, la lotta contro la povertà, le riforme economiche. Il protocollo inoltre riconosce l'importanza delle ONG nello sviluppo socioeconomico e sostiene una loro maggiore partecipazione in questo settore, soprattutto nel settore della lotta contro la povertà, il rafforzamento della posizione della donna e altri campi prioritari. Nell'ambito di tale programma, l'Italia finanzia nuovi progetti di sviluppo per 170 miliardi di lire, di cui 10 a dono e 160 a credito d'aiuto. Il 45% delle risorse disponibili sarà impegnato in progetti nel settore idrico. Occorre inoltre tenere presente che il 22 giugno 2000 è stato firmato un accordo per la conversione del debito bilaterale giordano (circa 78 miliardi di lire) derivante da pregressi crediti d'aiuto, che permetterà ad Amman di disporre di risorse aggiuntive in valuta locale a favore di progetti di sviluppo elencati in una lista concordata tra le parti; mentre il 28 febbraio 2000 è stato firmato il menzionato accordo per il riscadenziamento delle rate del debito giordano in scadenza nel periodo 1999-2001, per un valore di circa 20,6 milioni di dollari.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale (cofinanziamento Banca Mondiale)

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **"Restructuring of Greater Amman's Water Supply System Project"**

Importo complessivo: Lit. 36 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Mediocredito Centrale

Controparte locale: Ministero dell'Acqua e dell'Irrigazione (Water Authority of Jordan)

A seguito della conclusione, nell'ottobre 1999, della fase di progettazione e di preparazione dei capitolati d'appalto per l'esecuzione dei lavori (affidata, a seguito di una apposita gara, alla società Italconsult), si è resa necessaria l'effettuazione di una missione tecnica ad Amman da parte della DGCS per accelerare il lancio della gara.

La missione, che ha avuto luogo a luglio, ha consentito di raggiungere un accordo su alcune clausole specifiche della gara (arbitrato, litigation history, criteri di valutazione delle offerte) e di preparare la versione finale dell'avviso di gara e dell'annessa documentazione (in particolare le "Instructions to tenderers"). Tali documenti sono stati quindi formalmente trasmessi dalle autorità giordane al Ministero degli Affari Esteri per la pubblicazione della gara, che ha avuto luogo il 13 settembre. Il 28 novembre è scaduto il termine per la presentazione delle offerte all'esame delle autorità giordane.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata

Settore: sviluppo socio-economico

Titolo iniziativa: **004541 - "Programma di sviluppo rurale nel Governatorato di Irbid"** (delib.1998)

Importo complessivo: Lit. 1.949.981.000 €1.007.081,1

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG "Ricerca e cooperazione"

Controparte locale: Jordanian Hascemite Fund for Human Development (JOHUD)

Il progetto, la cui esecuzione è iniziata nel 1998, si articola nella costruzione di due centri per attività di sostegno alle comunità rurali e nella erogazione di crediti per la realizzazione di microprogetti nel settore agricolo. La realizzazione delle infrastrutture è terminata a febbraio 2000, mentre nei mesi successivi sono state consegnate ed installate le attrezzature per gli uffici e gli asili dei due centri, nonché i laboratori ed il materiale didattico per lo svolgimento di corsi pratici di meccanica agricola. Il JOHUD ha altresì concluso le procedure di selezione e formazione del relativo personale.

I primi microcrediti sono stati erogati solo nel mese di novembre, mentre il 13 dicembre ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione dei due Centri, alla presenza della Principessa Basma e dell'Ambasciatore Jedrkiewicz.

Si rende probabile la richiesta di una proroga del progetto, la cui conclusione è prevista per il luglio 2001, al fine di assicurarne una adeguata sostenibilità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005330 - "Assistenza al Centro di formazione nel settore dell'artigianato di Salt"** (del260/98)

Importo complessivo: Lit. 3.221.000.000 € 1.658.859,5

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIL

Controparte locale: Noor Al Hussein Foundation (NHF)

Si tratta della terza fase di un progetto iniziato nel 1987 con finanziamento italiano, mentre le prime due fasi sono state finalizzate alla creazione del Centro Artigianale di Salt ed all'avvio delle prime attività di formazione, la terza (la prima affidata all'OIL) mira al recupero del patrimonio sociale, culturale ed economico di Salt attraverso lo sviluppo delle attività artigianali tradizionali, secondo un approccio integrale.

A seguito del versamento della prima tranche del finanziamento, all'inizio di luglio ha avuto luogo una missione tecnica della DGCS per un accordo tra l'OIL e la NHF in merito ai meccanismi decisionali, di finanziamento, di monitoraggio e di valutazione del progetto stesso. Tale accordo, firmato ad ottobre, prevede un ruolo attivo della nostra Ambasciata ad Amman.

Tipo d'iniziativa: ordinario (da controllare)

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **"Community Infrastructure Programme"**

Importo complessivo: Lit. 46 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Acqua e dell'Irrigazione (Water Authority of Jordan)

Il progetto, approvato dal Comitato Direzionale nel giugno 1999, è destinato a finanziare i servizi di ingegneria, la realizzazione dei lavori e la fornitura di assistenza tecnica relativi ai sistemi di raccolta e depurazione dei reflui delle aree dei campi profughi di Talbieh, Jerash e Sukhna, alla periferia di Amman.

Nel corso del 2000 l'attività istruttoria per la preparazione della documentazione di gara per i lavori di Talbieh e la relativa supervisione e per la progettazione dei sistemi di Jerash e Sukhna ha subito un ritardo, a causa delle modifiche richieste dalla Water Authority in occasione di una missione tecnica della DGCS, effettuata a luglio.

A seguito di una seconda missione tecnica effettuata a dicembre, la documentazione è stata finalizzata e le autorità giordane si sono impegnate a trasmetterne copia al Ministero degli Affari Esteri per la pubblicazione della gara.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso

Settore: sviluppo socio-economico

Titolo iniziativa: **006210 - "Progetto di sviluppo rurale e gender extension nel Governatorato di Kerak"** (del.116/99)

Importo complessivo: Lit. 1.195.466.400 € 617.406,869

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG "Ricerca e Cooperazione"

Controparte locale: Queen Alia Fund For Social Development (QAF)

Il progetto, iniziato nell'ottobre del 2000, mira alla valorizzazione del ruolo delle donne nelle aree rurali tramite attività di educazione rivolte alle comunità, alla formazione professionale, all'assistenza tecnica e finanziaria per favorire la micro-imprenditorialità in ambiente rurale.

In concreto le azioni previste consisteranno in:

- Diffusione delle motivazioni e della filosofia alla base del progetto, dei suoi temi e obiettivi, tramite incontri nelle scuole dell'area.
- Corsi di formazione sui diritti delle donne nei centri del QAF
- Introduzione di tecnologie appropriate per la riduzione dei tempi di lavoro e aumentare la qualità del lavoro femminile in casa.
- Organizzazione di corsi tecnici per le donne che operano nell'agricoltura e nelle attività connesse.
- Concessione di prestiti agevolati per le donne e le loro associazioni nell'area.

Il progetto si avvale della collaborazione di un cooperante capo progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale (cofinanziamento con la Banca Mondiale)

Gestione: diretta

Settore: sostegno alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **006428 - "Economic Reform and Development Loan (ERDL III)"** (del.30/99)

Importo complessivo: Lit. 20.000.000.000 € 10.329.137

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente Esecutore: Mediocredito Centrale

Controparte locale: Ministero del Piano e Banca Centrale

L'iniziativa è stata approvata dal Comitato Direzionale a novembre 1999. Durante il 2000, sono stati negoziati con le autorità giordane un Memorandum of Understanding tra i due governi per la concessione del credito e una Convenzione Finanziaria tra Mediocredito Centrale ed il Ministero del piano locale per la definizione dei relativi meccanismi operativi. Entrambi i documenti sono in fase di finalizzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/multilaterale

Settore: sostegno alle PMI

Titolo iniziativa: **006182 - "Sostegno alle piccole e medie imprese"** (del.177/99)

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000 € 1.032.913,7 a dono

Lit. 18.000.000.000 € 9.296.224,1 a credito d'aiuto

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto/dono

Ente esecutore: Mediocredito Centrale/UNIDO

Controparte locale: Jordanian Investment Board (JIB) e Banca Centrale

L'iniziativa, approvata dal Comitato Direzionale nel novembre 1999, si articola in una componente a credito d'aiuto per Lit. 18 miliardi e di una componente a dono per circa 2 miliardi di lire. Quest'ultima è destinata a finanziare attività di assistenza tecnica alle piccole e medie imprese giordane, attraverso la costituzione e l'operatività, presso il JIB, di una unità per la promozione degli investimenti sotto la responsabilità dell'UNIDO. Compiti principali di quest'ultima sono quelli, da un lato, di assistere le PMI nella formulazione di progetti imprenditoriali da finanziare con il credito d'aiuto o con altre fonti, e dall'altro quello di contribuire al capacity building in loco, attraverso una continua interazione con il JIB.

La Promotion Investment Unit è stata inaugurata il 25 novembre 2000. Mentre sono stati sostanzialmente finalizzati il Memorandum of Understanding tra i due governi e la Convenzione Finanziaria tra Mediocredito Centrale ed il Ministero del Piano, restano da identificare le banche commerciali giordane che canalizzeranno il credito e lo "spread" che queste potranno applicare nei confronti del destinatario finale del finanziamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato

Settore: assistenza tecnica

Titolo iniziativa: **006490 - "Rafforzamento della Protezione Civile nel settore della lotta agli incendi"**

Importo complessivo: Lit. 629.410.000 € 325.063,136 dono

Lit. 8.706.499.200 € 4.496.531,5 a credito d'aiuto

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto/dono

Ente esecutore: Mediocredito Centrale/selezionato tramite gara

Controparte locale: Civil Defence

L'iniziativa, inserita nel MOU sul Programma di Cooperazione per il triennio 2000-2002 con la Giordania ed approvata dal Comitato Direzionale nel luglio 2000, si articola in una componente a credito fino ad un ammontare a 8,7 miliardi di lire per l'acquisto di veicoli antincendio ed in una componente a dono per un valore di 624 milioni di lire per attività di assistenza tecnica e formazione.

E' in fase di perfezionamento uno scambio di note con le autorità giordane, che costituirà l'accordo esecutivo del progetto, a seguito del quale la controparte dovrà preparare i documenti di gara per la selezione del fornitore dei veicoli antincendio.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: AGEA (ex AIMA)

Settore: aiuti alimentari

Titolo iniziativa: **"Fornitura di farina hard red spring"**

Importo complessivo: Lit. 1 miliardo

Fondi in loco:

E' in fase di perfezionamento uno scambio di note con le autorità giordane, che costituirà l'accordo esecutivo del progetto, a seguito del quale la controparte dovrà preparare i documenti di gara per la selezione del fornitore dei veicoli antincendio.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: AGEA (ex AIMA)

Settore: aiuti alimentari

Titolo iniziativa: **"Fornitura di farina hard red spring"**

Importo complessivo: Lit. 1 miliardo

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: società AGMIN ITALY s.r.l. (selezionata tramite gara)

Controparte locale: Ministero dell'Industria e Commercio

L'iniziativa è stata approvata nel luglio 1999 per rispondere agli appelli delle autorità giordane, motivati dalla situazione di eccezionale siccità che stava attraversando il paese. Nonostante le continue sollecitazioni da parte giordana, la gara è stata bandita con diversi mesi di ritardo e l'aggiudicazione della fornitura alla AGMIN ha avuto luogo nel mese di ottobre 2000. Il clima di tensione venutosi a creare nell'area a seguito dello scoppio della "nuova intifada" nei Territori Palestinesi ha ulteriormente rallentato l'iter di consegna della farina, che è prevista arrivare in Giordania attraverso il territorio di Israele.

LIBANO

L'anno 2000 per il Libano è stato caratterizzato da due grandi eventi politici: il ritiro totale ed improvviso, avvenuto il 25 maggio, delle truppe israeliane dai territori del Libano Sud che occupavano da 24 anni e le elezioni legislative che hanno riportato Hariri in forza sulla scena politica dopo aver governato a capo dal 1992 al 1998.

Ed è proprio il primo governo Hariri del 1992 che, al termine della guerra civile, ha accordato la priorità al processo di ricostruzione nel quadro del cosiddetto piano "Horizon 2000". Un piano ambizioso che nei primi anni ha determinato un boom economico dovuto al processo di ricostruzione, agli investimenti esteri provenienti in gran parte dalla diaspora libanese (che trovava impiego soprattutto nei buoni del tesoro altamente remunerativi e nell'immobiliare destinato ad una clientela con alto potere acquisitivo) e ad una maggiore stabilità finanziaria comunque strettamente correlata al processo di pace Siro-Libano-Israeliano. Tuttavia, a decorrere dal 1995, il ritmo di crescita del PIL (in Libano il settore privato contribuisce nella misura del 90% alla formazione del PIL) ha iniziato a mostrare segni di rallentamento. Questo andamento è stato determinato da un affievolirsi degli investimenti produttivi privati penalizzati dagli elevati tassi d'interesse indotti dal continuo aumento del debito pubblico che ha raggiunto circa 24 miliardi di dollari (di cui 75% si riferiscono al debito interno e 25% al debito estero a sua volta suddiviso in 31,65% per crediti bilaterali e multilaterali destinati al processo di ricostruzione e 69,35% in Buoni del tesoro -Eurobonds - detenuti al 90% da libanesi) superando così il 140% del PIL e degli squilibri indotti dalla politica liberista.

Ciò aveva portato, alla fine del 1998, il neo costituito governo di Selim Hoss a fissare fra le primissime priorità di governo l'avvio di una politica di stabilizzazione macroeconomica (austerità di bilancio, riforma fiscale) e di moralizzazione del settore pubblico. Nonostante ciò l'economia libanese degli ultimi due anni ha segnalato un trend negativo assumendo così un carattere recessivo cronico che è stato determinato da un calo degli investimenti pubblici e privati, un rallentamento generale delle attività produttive ed un acuitarsi delle tensioni sociali. Inoltre la politica di risanamento della spesa pubblica, effettuata con una drastica riduzione dei finanziamenti destinati ai progetti infrastrutturali, ha causato una battuta d'arresto nel processo di ricostruzione.

L'attuale governo, scaturito dalle elezioni dell'autunno 2000, ha articolato un nuovo piano di risanamento socio-economico ed amministrativo. Alcune misure in tal senso sono già state prontamente adottate (abbattimenti tariffari, nuove leggi doganali, politica dell'open-skies, rilancio del settore commerciale internazionale). Se a queste si aggiungesse una ritrovata fiducia da parte degli investitori locali e stranieri (soprattutto della diaspora libanese) nelle misure tese a favorire gli investimenti produttivi diretti, si potrebbero ricreare le condizioni che hanno caratterizzato il miracolo libanese dell'anteguerra e rilanciare nuovamente il processo di ricostruzione del Paese.

La cooperazione italiana a partire dal 1983 aveva messo a disposizione del Governo libanese 30 milioni di dollari per un programma di ricostruzione come espressione dell'impegno a favore del processo di pacificazione nel Paese. I rapporti di cooperazione bilaterale sono poi proseguiti sulla base di un Accordo firmato a Roma nel febbraio 1992 e ratificato dalle autorità libanesi nel febbraio 1993. Concordato con il Consiglio libanese per lo Sviluppo e la Ricostruzione (CDR), il programma prevedeva finanziamenti per 194 miliardi di lire, di cui 115 a credito d'aiuto e 79 a dono.

Il programma articolato in una serie di progetti riguardanti i settori prioritari dell'energia, delle telecomunicazioni, dei trasporti, delle risorse idriche, dell'ambiente, della sanità e della formazione si proponeva di contribuire alla ricostruzione del Paese con iniziative di elevata incidenza sociale che tornassero a beneficio di tutte le comunità etniche e religiose. Nel corso del 1995, è stato deliberato un progetto, a dono, volto alla riabilitazione di un ospedale e di alcuni centri sanitari. Nello stesso anno sono state completate alcune iniziative a dono ed a credito d'aiuto nel settore idrico ed è stato avviato un progetto di grande rilievo a credito d'aiuto volto alla riabilitazione della centrale elettrica di Zouk.

Nel marzo del 1996, a seguito di una riunione tra delegazioni del CDR (Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione libanese) e della Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo, è stato rivisto l'intero programma per renderlo più corrispondente alle necessità ed esigenze del programma di ricostruzione libanese. Un nuovo programma di cooperazione, sottoscritto dalle parti nell'agosto del 1997, sostituisce quello concordato nel 1992, prevedendo un iniziale finanziamento a credito d'aiuto per 65 miliardi di lire sul canale bilaterale e 32 miliardi di lire di finanziamento parallelo con la Banca Mondiale.

Sul canale dei doni sono stati riconfermati i 10 miliardi di lire (già previsti nel programma 1992) destinati al settore sanitario per la riabilitazione di ospedali governativi e centri sanitari nel Nord del Paese, e sono stati concessi altri 2 miliardi di lire a dono per la realizzazione di un progetto nel settore agricolo. Il 24 aprile del 1998 è stato firmato un "**Memorandum d'intesa**" per un nuovo programma di cooperazione tecnica e finanziaria per il periodo 1998-2000. Esso prevede la concessioni di crediti d'aiuto per un importo complessivo di 160 miliardi di Lire (120 + 40) da utilizzare nei settori del ciclo integrato dell'acqua, dell'ambiente, delle agro-tecnologie e dell'assistenza tecnica; e la concessione di doni per un valore di 4,4 miliardi di Lire principalmente per iniziative nel settore sanitario ed in quello agricolo. La ratifica di questi due ultimi accordi bilaterali di cooperazione (1997 e 1998), da parte del Parlamento libanese, è avvenuta il 23 febbraio 1999.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Assistenza Tecnica al Ministero della Sanità Pubblica libanese**

Importo complessivo: Lit. 800 milioni

Fondi in loco: Lit. 300 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica

Il progetto è iniziato nel Gennaio 1997 con l'assegnazione di un esperto in sanità pubblica presso il Ministero locale con compiti di assistenza tecnica in aree legate alla riabilitazione del sistema sanitario pubblico. Il progetto è stato esteso, a seguito dell'accordo dell'Aprile 1988, per un secondo biennio (1999-2000). Dal 1997

ad oggi fra le varie attività previste dall'iniziativa si possono citare 3 ricerche, 2 Conferenze Italo-Libanesi, 7 seminari, la costituzione di un Centro di documentazione sulle politiche sanitarie, relazioni e analisi pertinenti alla riorganizzazione degli ospedali pubblici, contributi alle politiche del farmaco, delle tecnologie sanitarie, del finanziamento del sistema sanitario, delle attività di assistenza ambulatoriale e di base.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario e formazione

Titolo iniziativa: **006185- Progetto nazionale per la formazione permanente del personale infermieristico e diploma di infermiere educatore**

Importo complessivo: Lit. 2,362 miliardi € 1.219.871,1

Fondi in loco: Lit. 1,522. miliardi € 786.047,400

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica

Il progetto, il cui obiettivo è di contribuire al miglioramento della qualità dell'assistenza infermieristica negli ospedali, è iniziato nel gennaio del 2000. Esso prevede la costituzione di una rete di 45 Centri di formazione permanente negli ospedali e l'istituzione di un corso post-universitario per 135 infermieri formatori presso la facoltà di Salute Pubblica dell'Università Libanese.

Nel 2000 sono state realizzate le seguenti attività: ricerca in 45 ospedali per identificare i bisogni formativi del personale infermieristico, identificazione delle prime 30 Unità di Formazione Permanente, di cui le prime 15 saranno istituite nel 2001 e le restanti nel 2002; programmazione per gennaio 2001 del corso di Master, della durata di 18 mesi, per i primi 45 infermieri formatori presso l'Università Libanese - Facoltà di Salute Pubblica. L'attività si è svolta tramite l'acquisto di libri e programmi educativi e con la realizzazione di una libreria nazionale per gli infermieri presso l'Università Libanese e fornitura di ausili educativi e computers all'Università Libanese.

Nel dicembre 2000 ha avuto inizio il primo ciclo di corsi di formazione on-the-job in 13 ospedali governativi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario e formazione

Titolo iniziativa: **005535 - Potenziamento degli Ospedali della Palestinian Red Crescent Society**

Importo complessivo: Lit. 4.668.410.685 € 2.411.032,9

Fondi in loco: Lit. 2.514.799.250 € 1.298.785,4

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: PRCS (Palestinian Red Crescent Society)

Il programma era stato inizialmente affidato all'UNRWA, ma a seguito di una mancata adesione di detta organizzazione è stato gestito direttamente dalla DGCS. E' iniziato nell'aprile del 1997 e nel 1999 è stato rifinanziato per la terza volta (Atto n. 261 del 06.07.1999 Lit. 1.827.899.250 per la durata di 3 anni, di cui Lit. 425.479.000 quali fondi di gestione in loco per l'anno 1999-2000). Nel corso del 2000 sono continuati i corsi di formazione autogestita per gli infermieri della PRCS. Nel periodo agosto 1999 - dicembre 2000 sono stati spesi circa 350 milioni. I restanti 75 milioni saranno spesi nel corso del 2001 per l'acquisto di attrezzature destinate a 5 centri per la formazione permanente in scienze infermieristiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: 004987- **Riabilitazione degli ospedali e dei centri sanitari e riorganizzazione del settore sanitario nel Nord Libano e dell'ospedale della Quarantena**

Importo complessivo: Lit. 11.315.979.381 € 5.844.215,6

Fondi in loco: Lit. 474.955.000 € 245.293.786

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica

Il Programma ha come scopo quello di riorganizzare il sistema sanitario nel nord del paese e dell'ospedale della Quarantena situato in Beirut, attraverso l'equipaggiamento di alcuni ospedali della zona e l'organizzazione di corsi di formazione per l'uso delle tecnologie e del personale sanitario su tematiche specifiche. Durante l'anno 2000 sono state completate le installazioni presso l'ospedale di El-Khobbe nella città di Tripoli e presso l'ospedale di Bhannes. Sono stati inoltre eseguiti gli acquisti e le spedizioni del materiale che dovrà essere installato negli ospedali di Becharre, Ehden e Kousba.

Inoltre si è proceduto nella preparazione del materiale didattico e formativo per i corsi di formazione sulle problematiche del diabete, che verranno svolti a partire dal 2001, e alla definizione della parte del programma che riguarderà un "progetto-pilota" sul canale dell'Emergenza, con la fornitura di 6 unità mobili di rianimazione e l'attrezzamento di un Training School per il personale paramedico a Tripoli.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: 006013 **Programma per lo sviluppo agricolo a Kfar Matta e nel Distretto di Aley**

Importo complessivo: Lit. 846.408.250 € 437.133,380

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG: CTM-Movimondo - Lecce

Controparte locale: Municipalità di Kfarmatta e la Kfar Matta Charity
Development Association

Il programma mira a sostenere il settore olivicolo con l'obiettivo di superare le strozzature e le distorsioni individuate sia nel settore della trasformazione che in quello della commercializzazione, in un'area a vocazione agricola, ma che la guerra civile ha lasciato in una situazione di estrema difficoltà. Per raggiungere tale obiettivo sono state previste una serie di attività (costruzione del capannone industriale ed acquisto di un impianto a ciclo continuo per la trasformazione della materia prima; attività di formazione ed avvio alla gestione tecnica e alla manutenzione degli impianti; corsi su problematiche legate a produzione e commercializzazione ed indagine di marketing; promozione della costituzione di un consorzio di produttori) che saranno realizzate nell'arco dei tre anni previsti dal programma.

Il programma ha avuto inizio con l'istituzione dei comitati di gestione e di coordinamento e con la raccolta delle informazioni necessarie alle fasi di costruzione dell'oleificio ed all'acquisto dei macchinari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **006342 - Salute riproduttiva, sviluppo sociale e promozione di attività generatrici di reddito in ambito rurale**

Importo complessivo: Lit. 1.587.096.189 € 819.666,77

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore : ONG: Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Lebanese Family Planning Association

Il programma, iniziato nel Novembre 2000, si colloca in un delicato settore della società (salute sessuale e riproduttiva) in ambito rurale, per incentivare una partecipazione immediata. I centri divengono «centri sociali» con corsi di formazione artigianale ed agricola a favore delle donne che, oltre ad usufruire di assistenza ed informazioni sanitarie «ad hoc», possono avvicinarsi a “mestieri” in grado di produrre dei redditi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Finanziamento di servizi di consulenza italiani a valere sul fondo fiduciario della Banca Mondiale (METAP).**

Importo complessivo: 180.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale - METAP

Controparte locale: Ministero dell' Ambiente

L'iniziativa prevede l'attuazione di un programma di gestione dei rifiuti pericolosi ("Hazardous Waste") in collaborazione con il locale Ministero dell' Ambiente.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore: patrimonio culturale

Titolo iniziativa: **Programma Banca Mondiale: Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo del turismo**

Importo complessivo: 10 milioni dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS/Banca Mondiale

Controparte locale: Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione (CDR)

Si tratta di una iniziativa elaborata dalla banca Mondiale per lo sviluppo del turismo culturale in Libano, incentrato sulla valorizzazione del suo patrimonio archeologico e storico. Il programma prevede interventi in cinque siti: Byblos, Tripoli, Saida, Tiro e Baalbeck.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Finanziamento all'UNIDO per un programma integrato destinato a rafforzare la competitività e l'integrazione nel mercato globale dell'industria libanese**

Importo complessivo: 300.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO

Controparte locale: Ministeri dell'Industria e dell'Economia e Commercio

Il finanziamento italiano permetterà all'UNIDO di realizzare delle attività di supporto per la rivitalizzazione delle piccole e medie imprese nel Sud Libano.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore: sanitario e formazione

Titolo iniziativa: **Finanziamento all'UNRWA per ospedalizzazione dei**

rifugiati palestinesi in Libano

Importo complessivo: 1 milione dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNRWA

Controparte locale:

L'iniziativa è stata promossa dall'Italia in qualità di Shepherd della Sanità Pubblica del Refugee Working Group e verrà realizzata in collaborazione con il Canada. Le modalità di utilizzo del contributo italiano sono state illustrate in una Lettera di Accordo firmata il 10.07.2000.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore: sanitario e formazione

Titolo iniziativa: **Finanziamento all'UNICEF per un intervento di emergenza nei settori sanitario e di formazione a favore delle donne e della popolazione infantile nel sud Libano.**

Importo complessivo: 525.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: donne e popolazione infantile nel Sud Libano.

L'intervento post-emergenza si è reso necessario per rispondere ai bisogni sanitari più urgenti delle popolazioni interessate dal conflitto, per potenziare il ruolo del Ministero della Sanità pubblica e sostenere il processo di formazione del personale infermieristico e paramedico. oltre a campagne di sensibilizzazione sulla salute materna e infantile.

Sono stati rimessi in funzione 4 centri di salute, delle cliniche dentistiche e dei dispensari per l'assistenza sanitaria di base, si è provveduto alla fornitura di medicinali essenziali per la salute delle donne ed infantile, sono state organizzate campagne di vaccinazione e sessioni di sensibilizzazione sulla salute delle madri e dei figli. Sono stati forniti materiali per la tenuta di corsi di formazione scolastica di base (80 bambini tra i 10-14 anni) e professionale (270 ragazzi tra i 14-18 anni). Sono stati forniti inoltre attrezzature didattiche e audio-visive in 80 scuole pubbliche del Sud Libano ed in 61 di queste scuole è stato istituito un sistema rotativo dei libri di testo.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Fornitura di aiuti alimentari alla popolazione del Libano meridionale**

Importo complessivo: Lit. 2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Haut Comité du Secours (Ente preposto agli aiuti di emergenza alle dirette dipendenze della Presidenza del consiglio dei Ministri)

L'intervento post-emergenza è stato realizzato immediatamente dopo la liberazione, avvenuta il 25 maggio 2000, del Libano Sud occupato. La fornitura di prodotti alimentari costituita da 2.000 tonnellate di riso in sacchi da 5 Kg e da 350 tonnellate di olio di girasole in lattine da 1 litro, è stata convertita in un fondo di contropartita per la realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico nel Libano del Sud.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Affidamento ad imprese

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **Potenziamento dell'acquedotto di Beirut tramite la captazione ed il sollevamento delle acque della sorgente di Fouar Antelias.**

Importo complessivo: Lit. 24.174.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: società italiana da definire in base a gara.

Controparte locale: CDR (Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione)

Il potenziamento dell'acquedotto di Beirut, tramite la captazione ed il trattamento delle acque della sorgente di Fouar Antelias è stato approvato nel 1997, per un importo a massimale di 24,174 miliardi. La ratifica dell'accordo bilaterale di cooperazione da parte del Parlamento libanese è avvenuta nel febbraio 1999. Spetta al Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione libanese (CDR) espletare le procedure di gara e la selezione dell'impresa esecutrice.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad imprese

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un impianto di depurazione nella città di Zahle e dintorni**

Importo complessivo: Lit. 44.120.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Società italiana da definire in base a gara.

Controparte locale: CDR (Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione)

Il progetto per la costruzione di un depuratore per la città di Zahle e dintorni è stato approvato dal C.D. del 02.06.1998, per un importo a massimale di 44,12 miliardi. La ratifica dell'accordo bilaterale di cooperazione da parte del Parlamento libanese è avvenuta in data 23 febbraio 1999. Il Consiglio dello Sviluppo e della Ricostruzione

libanese (CDR) in data 16 ottobre 2000 ha indetto la gara (appalto concorso) per la selezione dell'impresa italiana che dovrà eseguire i lavori.

Borse di studio

Nel corso dell'anno 2000 sono state concesse complessivamente 48 borse di studio così suddivise:

- 7 per corsi universitari (1 Architettura, 5 Medicina, 1 Scienze Politiche);
- 18 per corsi di specializzazione in medica (1 Pediatria, 3 Cardiochirurgia, 1 Urologia, 1 Oncologia, 1 Cardiologia, 1 Radiodiagnostica, 1 Ematologia, 1 Chirurgia Vascolare, 2 Neurologia, 3 Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, 1 Medicina Interna, 1 Ginecologia e 1 Biochimica Clinica)
- 6 per corsi di dottorato di ricerca (2 Ortofrutticoltura, 1 Agronomia Mediterranea, 1 Ingegneria Elettronica, 1 Disegno Industriale, 1 Composizione Elettronica)
- 11 per corsi organizzati dal CIHEAM/IAM di Bari (4 al 1° anno e 3 al 2° anno di "Gestione del suolo e risorse idriche", 1 al 2° anno di "Protezione integrata delle colture frutticole mediterranee" ed infine 3 al 1° anno di "Agricoltura biologica")
- 2 per corsi di specializzazione organizzati dalla Scuola Internazionale di Scienze Turistiche (SIST) - (1 in "Turismo" e 1 in "Direzione Alberghiera");
- 2 per la frequenza del 38° corso alle Funzioni Tecniche Direttive Aziendali presso il Consorzio per la Formazione Internazionale (CFI) di Roma;
- 2 per corsi di Master in materia Bancaria e Finanziaria presso la Fondazione Giordano dell'Amore di Milano.

LIBIA

La situazione socio-economica della Libia è caratterizzata da un graduale sforzo di ammodernamento e evoluzione delle proprie strutture facilitato dalla sospensione, dall'aprile 1999, delle sanzioni ONU. Il sistema economico permane prevalentemente statalista, anche se negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo sviluppo di un settore privato, in particolare per quanto concerne il piccolo commercio. Tale sviluppo ha parzialmente compensato un progressivo abbassamento del tenore di vita della popolazione nel corso degli anni dell'embargo e dovrebbe, in prospettiva, fungere da volano per uno sviluppo economico del Paese, allo stato attuale sorretto in maniera preponderante dal solo settore petrolifero. Il tentativo di diversificazione dell'economia libica dovrebbe passare, nelle intenzioni del governo locale, in particolare attraverso lo sviluppo dei settori del turismo e dell'agricoltura (anche grazie alle realizzazioni del Grande Fiume Artificiale).

Le autorità libiche hanno attuato negli ultimi due anni una politica di graduale convergenza tra cambio ufficiale e parallelo, nella prospettiva di una parità con il dollaro USA, auspicando anche investimenti esteri (anche sulla base di una specifica legge in materia emanata nel 1997). Il sistema istituzionale e amministrativo (caratterizzato da notevoli peculiarità derivanti dall'applicazione dei principi delle teorie di Gheddafi contenute nel "Libro Verde") ha conosciuto importanti cambiamenti nel corso del 2000, con la drastica riduzione del numero dei Comitati Popolari Generali (Ministeri) e l'attribuzione di ampie competenze a livello locale alle Shaabia (Municipalità).

La Libia è divenuta destinataria di aiuti da parte della nostra Cooperazione nel corso del 2000, a seguito della delibera C.I.P.E. del 4 agosto 2000, relativamente ad alcuni settori specificamente individuati (agricolo, sanitario, formazione). La possibilità di erogare fondi della Cooperazione allo Sviluppo ha rivestito una particolare importanza, consentendo di venire incontro alle richieste libiche di interventi in alcuni settori prioritari, in conseguenza agli impegni da parte italiana nella "Dichiarazione Congiunta" del luglio 1998 firmata dai due Ministri degli Esteri.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali e gestione diretta

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006783 - Riqualificazione del Centro di Riabilitazione
Ortopedica di Bengasi**

Importo complessivo: Lit. 15.200.000.000 € 7.850.144,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: UNOPS e D.G.C.S.

Controparte locale:

L'iniziativa, approvata ad agosto 2000, ha come obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei disabili e la loro integrazione nella società. La progettazione delle opere edili e la identificazione delle attrezzature da acquistare ed installare sono state affidate, dall'ente esecutore, direttamente all'INAIL mentre gli altri enti realizzatori saranno relazionati tramite gara (Impresa e Fornitori).

Nel corso del 2000 le attività sono state le seguenti: selezione e reclutamento del "Chief Technical Advisor"; progettazione opere edili; demolizione di alcune strutture del Centro; preparazione della "short list" delle imprese da invitare alla gara di appalto; identificazione delle attrezzature da comperare e formazione dello staff del Centro e del laboratorio protesico.

I risultati attesi possono essere così sintetizzati: ristrutturare e riabilitare le infrastrutture fisiche del Centro e del laboratorio protesico; dotare il centro e il laboratorio protesico di adeguate apparecchiature e migliorare le capacità manageriali e tecniche del personale del Centro e del laboratorio protesico.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **006828 – Valorizzazione agricola di aree sminate nelle regioni di Sirte e Tobruk**

Importo complessivo: Lit. 4.085.360.000 € 2.109.912,3

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: Shabia di Tobruk

- **Centro di ricerca e sperimentazione agricola nelle regioni di Tobruk - Importo complessivo:** Lit. 1.850.000.000 € 955.445,263

L'iniziativa, approvata ad ottobre 2000, si prefigge come obiettivo generale di contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare del Paese attraverso la valorizzazione del potenziale produttivo esistente. Tale potenziale sarà notevolmente incrementato non appena importanti volumi di acqua saranno adottati nella Regione con il completamento della realizzazione del "Grande Fiume Artificiale". Gli obiettivi specifici prefissati sono di aumentare l'attendibilità e l'accessibilità delle informazioni relative al sistema di produzione in maniera da programmare compiutamente la sua evoluzione, allorquando l'acqua non costituirà più il fattore limitante assoluto e di sviluppare le competenze locali nei centri della ricerca e della pianificazione agricola e nella gestione delle risorse naturali; con particolare riferimento la risorsa idrica, con l'ausilio di strumenti quali i "Sistemi Informativi Geografici", la gestione di banche dati, il trattamento e l'analisi di immagini satellitari e l'analisi dei dati ottenuti con la ricerca e la sperimentazione.

I principali risultati attesi sono: un quadro di concertazione fra livello locale e nazionale, tale da consentire l'efficace programmazione ed esecuzione delle attività di valorizzazione del potenziale produttivo della Regione, nonché la disponibilità di dati sperimentali e di personale tecnico formato.

Per raggiungere i risultati attesi, sono state previste, inizialmente, la realizzazione di un centro di ricerca agricola ed azioni di sostegno al sistema produttivo. I servizi tecnici ed amministrativi della Shabia saranno i benefici diretti dell'iniziativa, mentre indirettamente le azioni programmate produrranno benefici anche a livello delle strutture centrali e della popolazione, in particolare degli agricoltori dell'area. Per questi ultimi tali benefici sono necessariamente differiti nel tempo.

Le attività svolte, nel corso del 2000, sono state delle indagini di campo per acquisire gli elementi di dettaglio per la progettazione esecutiva delle infrastrutture da realizzare e delle attrezzature da acquistare.

- **Realizzazione di una Azienda Pilota per l'allevamento di vacche da latte per attività di forestazione produttiva nella Shabia di Sirte.** *Importo complessivo:* Lit. 1.930.000.000 € 996.761,815

L'iniziativa, approvata ad ottobre 2000, ha come obiettivo generale di contribuire all'accrescimento del livello di autosufficienza e di sicurezza alimentare, nonché di attenuare gli effetti della desertificazione. L'obiettivo specifico è la messa a punto e la diffusione delle tecniche di produzione e gestione di azienda lattiera, nonché quelle vivaistico-forestali.

Nel breve periodo, il risultato atteso dell'iniziativa è rappresentato dalla realizzazione stessa del Centro, completo in tutte le sue componenti agricole e zootecniche. Un ulteriore, ma non secondario, risultato ottenibile a breve sarà disporre di personale tecnico libico, a vario livello, formato ed in grado di assolvere in pieno tutte le principali funzioni inerenti la conduzione, sia dei terreni che della stalla.

Nel medio-lungo periodo, non soltanto la stalla raggiungerà il pieno della sua capacità produttiva, ma servirà da punto di riferimento e centro di irradiazione di informazioni tecniche, attraverso i locali servizi di extension, per lo sviluppo della foraggiatura e dell'allevamento bovino da latte nella regione.

Per raggiungere i risultati attesi, sono state previste la realizzazione di un'azienda pilota per l'allevamento di vacche da latte ed una forestazione produttiva. In maniera concreta, l'intervento prevede la realizzazione di un'azienda modello per l'allevamento di vacche da latte, completamente attrezzata, ed annessa superficie irrigua per la coltivazione dei foraggi, con un adeguato parco macchine agricole; la fornitura di trenta vacche o manze gravide di razza Frisona di buona genealogia e di una prima dotazione di seme congelato; la formazione a vari livelli di personale tecnico della Shabia (oltre alla formazione "on the job" sono previsti numerosi e specifici "stages" in Italia, sia presso l'IAO che in altre istituzioni tecnico-scientifiche specializzate); l'organizzazione di corsi di lingua italiana a beneficio del personale tecnico ed esecutivo della Shabia di Sirte e di lingua araba per gli esperti e consulenti italiani; la fornitura di automezzi sia di collegamento che per il trasporto al mercato del latte prodotto in azienda e la messa a disposizione dei servizi di assistenza tecnica e di consulenza sia per la gestione dell'azienda pilota che del centro vivaistico di Sirte e per le operazioni di messa a dimora delle piantine ivi prodotte.

I servizi tecnici ed amministrativi della Shabia saranno i beneficiari diretti dell'iniziativa, mentre indirettamente le azioni programmate produrranno benefici anche a livello delle strutture centrali e della popolazione, in particolare degli agricoltori/allevatori che si insedieranno prossimamente nell'area.

Le attività svolte, nel corso del 2000, sono state delle indagini di campo per acquisire gli elementi di dettaglio per la progettazione esecutiva delle infrastrutture da realizzare e delle attrezzature da acquistare.

- **Costituzione unità supervisione, controllo tecnico programmi valorizzazione agricola e monitoraggio iniziative di cooperazione** *Importo complessivo:* Lit. 305.360.000 € 157.705,278 è in fase di avvio.

MAROCCO

La popolazione marocchina nel 2000 ha superato i 28 milioni di abitanti, dal 1980, la crescita si è assestata intorno al 2% annuo, un ritmo al quale una popolazione raddoppia in 35 anni. Tale tasso di crescita e le sue caratteristiche collocano il Marocco ancora nella seconda fase della transizione demografica, quella in cui a fronte di un tasso di mortalità calante, la natalità e la fecondità decrescono ad un ritmo molto più lento. La speranza di vita alla nascita è passata dai 52 anni nel 1970 ai 67 anni di oggi; significativo è anche il calo della mortalità infantile e giovanile, indicatori importanti anche delle condizioni sanitarie e alimentari delle donne e dello stato delle strutture sanitarie. La popolazione urbana cresce maggiormente rispetto a quella rurale, i residenti all'estero restano al di sopra dei 2 milioni di unità.

L'ascesa al trono del giovane sovrano Mohamed VI nel 1999 ha rafforzato la transizione politica marocchina voluta ed iniziata da Re Hassan II. Il Re nel primo anno del suo regno ha accentuato l'apertura verso i settori sociali, le privatizzazioni e le riforme strutturali. Tali orientamenti preludono riforme capaci di modernizzare lo Stato per adeguarlo alle effettive esigenze richieste dal mercato e per rispondere efficacemente alle gravi contraddizioni e disequilibri esistenti nella società marocchina.

Il quadro dell'economia marocchina degli ultimi anni fa rilevare indicazioni complessive di segno contrastante. La crescita nel 2000 (+0,7%) compensa appena la recessione del 1999 (-0,7%) traducendosi in una stagnazione del PIL cumulato degli ultimi due anni dovuta essenzialmente a due anni consecutivi di siccità. Il tasso di crescita medio del PIL negli ultimi dieci anni è debole se comparato agli altri Paesi della regione. Esso si situa intorno all'1,5 % (contro il 4,5% della Tunisia e dell'Egitto) ed è caratterizzato da una forte irregolarità (12,2% nel 1996 e -6,6% nel 1995) legata alle performance del settore agricolo condizionate dalle variazioni climatiche e l'irregolarità della pluviometria.

Anche il PIL per abitante (1.300 \$) attesta del ritardo del Marocco rispetto agli altri paesi della regione (1.600 \$ per l'Algeria e 2.200 \$ per la Tunisia). La crescita del PIL non agricolo è porsa negli ultimi dieci anni più stabile (intorno al 3%), ma lenta, trainata soprattutto dalla ripresa del turismo, dell'industria automobilistica e dei settori agro-alimentare e delle costruzioni. Nel 2000 la crescita del PIL non agricolo si attesta intorno al 3,5%. Numerosi osservatori individuano per altro nel buon andamento di altri indicatori macroeconomici uno dei punti di forza dell'economia marocchina. Il tasso di inflazione, dopo una fase di marcate oscillazioni, è andato riducendosi fino ad apparire stabile, ponendosi nel 2000 al 1,7%. Questo ha consentito un seppur timido calo dei tassi di interesse interbancari e sui titoli pubblici, che dovrebbe rendere anche meno oneroso il ricorso all'indebitamento delle imprese.

Alla prudenza nella gestione della politica monetaria si è accompagnato un maggior rigore fiscale. Il deficit pubblico si è assestato nel 2000 al 2,6% del PIL (2,3 nel 1999) mantenendo sotto controllo il peso del debito pubblico. Tuttavia due fenomeni deludenti hanno caratterizzato l'esercizio fiscale 1999-2000: le entrate delle privatizzazioni limitate a 295 milioni di DH (invece dei 3.500 previsti) e l'aumento delle spese salariali passate a 12,2% del PIL (57,3% delle entrate) contro l'11,8% del 1998-99.

Un dato positivo riguarda l'indebitamento con l'estero, ridottosi in cinque anni da 23 a 18 miliardi di dollari USA, che rappresentano tuttavia ancora circa il 50% del PIL. L'azione di graduale rientro del debito estero ha peraltro potuto beneficiare di accordi di conversione del debito stesso con Francia (2 miliardi di franchi) e Spagna (87 milioni di

dollari) e l'Italia (200 miliardi di lire). Il dirham, la valuta locale, è stabile nei confronti delle principali divise straniere ed è convertibile dal 1983, limitatamente alle operazioni correnti.

Sul fronte del commercio estero, durante gli otto primi mesi del 2000 la diminuzione sensibile delle esportazioni ha portato il tasso di copertura delle importazioni dal 69% nel 1999 al 62,5% nel 2000. Fra i fattori maggiormente penalizzanti, bisogna considerare l'incremento sensibile del prezzo del petrolio.

Deve valutarsi molto positivamente la ripresa degli introiti derivanti dal turismo che compensano in parte la diminuzione di valore delle rimesse dei marocchini residenti all'estero, in forte calo. Entrambe le voci conservano comunque la loro essenziale funzione di riequilibrio della bilancia dei pagamenti.

Dopo l'adesione all'OMC avvenuta nel 1994, un evento fondamentale nei rapporti economici internazionali del Marocco può considerarsi la firma nel 1999 dell'Accordo di Associazione con l'Unione Europea che è entrato in vigore il 1 marzo del 2000. Quest'accordo comporterà nell'arco di undici anni l'eliminazione delle barriere tariffarie per una vasta gamma di prodotti industriali. Il sistema produttivo marocchino si troverà dunque a competere apertamente non solo con altri Paesi a pari livello di sviluppo, ma anche con il suo principale mercato di riferimento. Le negoziazioni per l'operativizzazione dell'Accordo inizieranno a Rabat all'inizio del 2001.

Il carattere positivo di numerosi indicatori macroeconomici non sembra avere finora avuto alcun impatto sul mercato del lavoro, con una disoccupazione in crescita (13,4%) e sempre più concentrata nelle aree urbane (dove il tasso supera il 20%) e presso la popolazione più giovane e istruita: per i giovani di età compresa tra 25 e 34 anni il tasso di disoccupazione è del 30,3% nel 2000 (contro il 29,6% nel 1999). Tutto questo si accompagna a una recrudescenza costante della povertà (13% nel 1991, 19% nel 1998). Gli indicatori sociali, malgrado un lento e costante miglioramento, restano comunque al di sotto di quelli di Paesi a pari livello di sviluppo.

L'accesso delle popolazioni rurali all'acqua potabile è passato dal 38% nel 1999 al 40% nel 2000 (era del 14,3% nel 1992 e l'obiettivo è del 60% nel 2004); il tasso di elettrificazione delle zone rurali è passato dal 39% del 1999 a 42% nel 2000; il tasso di scolarizzazione del primo ciclo (insegnamento fondamentale) è passato dall'80% nel 1999 all'84% nel 2000;

Il numero di abitanti per centro di sanità di base è passato da 14.000 a 13.200 dal 1998 al 1999 e il numero di abitanti per medico da 2.579 a 2.370 (con forti disparità regionali: per esempio nella provincia de Zagora ci sono 19.000 abitanti per medico).

La cooperazione allo sviluppo ha sempre avuto un ruolo importante nelle relazioni italo-marocchine. Il primo Accordo di Cooperazione Tecnica ed Economica tra Italia e Marocco fu stipulato a Roma nel febbraio del 1961. I programmi di cooperazione in corso risalgono all'ultima riunione della Commissione Mista italo-marocchina (1992) ed il successivo Comitato di Verifica (1994). Il Comitato di Verifica della V Commissione Mista dell'Aprile del 1994 faceva il punto sullo stato di avanzamento degli accordi presi nel 1992.

Gli incontri bilaterali del 1998 e 1999 hanno definito le strategie, le modalità di intervento e messo a punto il tasso di concessionalità dei crediti di aiuto in un nuovo contesto procedurale di riferimento (gare d'appalto aperte con conferma del credito a seguito di aggiudicazione da parte di società italiane). In questi incontri si sono anche confermati i settori di interesse per le attività di cooperazione, è stato reso disponibile da parte italiana un nuovo "pacchetto" di finanziamenti per progetti a credito d'aiuto e si sono avviati i negoziati per la conversione in progetti di sviluppo di parte del debito pubblico marocchino (originante da pregressi crediti di aiuto) verso l'Italia.

Il nuovo "pacchetto" di progetti a credito di aiuto comprende grandi infrastrutture di base, come la strada litoranea ("Rocade" mediterranea), ma, per la prima volta, anche interventi nel settore delle infrastrutture sociali, come la produzione e la distribuzione di acqua potabile e l'elettrificazione nelle zone rurali. Nel corso del 1999 è stato firmato un memorandum d'intesa relativo a un Programma di sostegno integrato alle PMI marocchine ed alle società miste italo-marocchine che prevede la concessione di una linea di credito di 30 miliardi di lire, che è stata approvata dal Comitato Direzionale nel luglio del 2000 a tassi concessionali.

A tali intese, si sono affiancate il programma di interventi promossi dalle ONG a sostegno delle comunità nelle Province del Nord e in alcune altre zone del Paese (10 progetti per un totale di circa 30 miliardi di lire) e iniziative multilaterali con le Agenzie delle Nazioni Unite (FAO, FNUAP e OIL).

Il quadro definito in questi ultimi accordi orienta l'impegno della Cooperazione italiana verso precise aree geografiche come le regioni del Nord ed alcune zone rurali del centro, aree di origine di molti immigrati marocchini in Italia. Anche nelle priorità settoriali sembra emergere una maggiore concentrazione verso lo sviluppo rurale, il sostegno alla piccola e media impresa, le infrastrutture di base, tra cui anche quelle sociali e la formazione professionale, al fine di partecipare allo sforzo avviato dall'attuale Governo marocchino di recuperare i gravi ritardi di sviluppo in alcune zone e di riequilibrare le forti disparità esistenti tra regioni centrali e settentrionali e tra zone urbane e quelle rurali.

Questa nuova fase è rafforzata anche dall'impegno italiano per la conversione del debito pubblico marocchino, impegno che si è concretizzato nella firma, nel mese di aprile 2000, durante la visita di Mohammed VI in Italia, di un Accordo per la conversione di 200 miliardi di lire di debito verso l'Italia in investimenti pubblici. L'Accordo si pone l'obiettivo di ridurre il grave indebitamento estero del Marocco utilizzando parte del debito pubblico marocchino verso l'Italia per la realizzazione di progetti di sviluppo nel Paese. Tale iniziativa presenta una serie di elementi di novità sul piano dei contenuti e dei meccanismi gestionali rispetto ad operazioni di conversione attuate da altri donatori.

Sulla base di tale Accordo nell'autunno scorso il Comitato di Gestione bilaterale ha ritenuto eleggibili per la conversione del debito otto Programmi riguardanti lo sviluppo sociale ed in particolare la costruzione di scuole, piste rurali, centri di salute periferici, scuole elementari e medie, perimetri per la produzione agricola irrigua, il miglioramento della distribuzione dell'acqua potabile nelle zone rurali e la gestione delle risorse idriche, per un importo totale di 200 miliardi di lire. I negoziati volti ad identificare i progetti suscettibili di beneficiare di tale meccanismo di finanziamento si sono conclusi nello scorso novembre.

Da ultimo, in conseguenza della grave siccità che ha colpito il Paese nel corso del 1999 e dei primi mesi del 2000, il Governo italiano ha provveduto a stanziare circa 10 miliardi di lire per la realizzazione di iniziative nel settore agricolo per far fronte non solo all'emergenza attuale, ma anche alle ripercussioni che tale siccità avrà sul settore agricolo del Paese in futuro. A questo proposito sono stati identificati nel corso del 2000 due progetti idroagricoli nelle regioni centrali.

In sintesi la Cooperazione italiana interviene in Marocco con 31 progetti di cui 3 in fase di identificazione, 3 in preparazione, 5 nella fase di finanziamento e 19 in quella di realizzazione, per un montante totale di circa 245 miliardi di lire di cui 169 miliardi di lire in crediti di aiuto, 58 miliardi di lire a dono e 17,3 miliardi di lire come contributo delle ONG italiane.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/affidamento enti

Settore: formazione

Titolo iniziativa: 001640 -**Programma di formazione di docenti universitari marocchini di lingua italiana – corsi di lingua italiana**

Importo complessivo : Lit 3.620.360.620 € 1.869.760,2

Fondi in loco : Lit. 233.202.000 € 120.438,78

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S./Università di Bologna

Controparte Locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca Scientifica Università di Rabat e Casablanca

Obiettivo del programma è il miglioramento dell'insegnamento della lingua italiana con l'istituzione del Dipartimento di Italiano presso le Facoltà marocchine di Rabat e Casablanca. Dal 1992 il programma ha formato 21 docenti universitari marocchini di lingua italiana presso l'Università di Bologna.

Nel corso del 1998, tutti i docenti marocchini coinvolti dal programma hanno completato le attività di formazione in Italia, conseguendo successivamente a Rabat il D.E.S. (Diploma di Studi Superiori) e il relativo titolo universitario di "Maître Assistant", di fronte ad una Commissione d'esame mista di cui erano membri anche i docenti di Bologna.

Nella prospettiva dell'apertura del Dipartimento di Italianistica presso la Facoltà di Lettere e Scienze Umane dell'Università "Mohamed V" di Rabat, le autorità accademiche marocchine hanno proceduto all'istituzione presso il suddetto Ateneo di una "Unità di Formazione e Ricerca" guidata dal Prof. Andrea Battistini, coordinatore del programma per l'Università di Bologna. Nel corso del 2000 è stata predisposta la documentazione per la consegna dei testi italiani acquistati nel 1999 (1302 libri per un importo totale di circa 53.000.000 di lire) per l'allestimento della costituenda Biblioteca di Lingua italiana ; è continuata la preparazione dei docenti marocchini, 10 dei quali hanno conseguito il dottorato marocchino in lingua italiana, e l'assistenza ai corsi di italiano presso l'Università "Mohamed V" di Rabat per circa 1200 studenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione : diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: 003492 -**Centro di biologia dell'istituto Pasteur di Tangeri (**

Importo complessivo: Lit. 3.512.967.560 € 1.814.296,3

Fondi in loco: Lit.2.178.500.000 € 1.125.101,3

Tipologia: dono

Ente esecutore : D.G.C.S. in collaborazione con “Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo” (CIRPS) -Università La Sapienza-Roma

Controparte Locale: Ministero della Sanità Pubblica – Istituto Pasteur di Casablanca

L’iniziativa s’inquadra nei piani di sviluppo del sistema sanitario marocchino e prevede la riabilitazione strutturale e la riorganizzazione funzionale dell’Istituto Pasteur di Tangeri, l’acquisto di attrezzature, lo sviluppo della ricerca biomedica nei settori di maggior interesse sanitario del Paese e la formazione di ricercatori e tecnici dell’Istituto.

Nel corso del 2000, è stata completata la ristrutturazione e riabilitazione dell’istituto, sono state realizzate le gare d’appalto per l’aggiudicazione delle forniture dei materiali e delle attrezzature elettromedicali per i laboratori. Le consegne sono state completate per circa due terzi. Sempre nel 2000 hanno beneficiato di corsi di perfezionamento in Italia 6 borsisti locali selezionati nel 1999 dagli esperti del CIRPS e dalla controparte e sono continuati i progetti di ricerca biomedica definiti sempre dalle stesse entità.

Tipo d’iniziativa : ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore : approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: 005200 - **Ricarica delle falde acquifere dell’anti-atlante**

Importo complessivo : Lit. 2.549,074.975 € 1.316.487,3

Fondi in loco: Lit.1.400.000.000 € 723.039,66

Tipologia : dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero dell’Equipement – Direzione dell’Idraulica

L’obiettivo generale del progetto è di migliorare la vita delle popolazioni rurali nella regione di intervento incrementando la disponibilità d’acqua e favorendo la produzione agricola. Gli obiettivi specifici dell’iniziativa sono di a) elaborare i progetti di opere che permettono la ricarica delle falde acquifere in 8 villaggi nella zona dell’Anti-Atlante, e b) migliorare le capacità dei tecnici regionali del Ministero dell’Equipement, Direction de la Région Hydraulique du Souss Massa e Draa di Agadir attraverso attività di assistenza tecnica ed addestramento al fine di identificare, progettare, realizzare e gestire opere idrauliche atte a favorire la ricarica delle falde acquifere.

Con delibera del 6.11.95 no. 391 il Comitato Direzionale approvò il progetto per un importo totale di 1.999.000.000 e le attività furono avviate nel primo semestre del 1996.

Con la prima fase del progetto saranno messi a disposizione del Governo marocchino 7 progetti esecutivi per la realizzazione di altrettante opere idrauliche. Nel corso del 2000 sono continuate le attività di studio e progettazione e si è ampliata la zona interessata del progetto.

Tipo d’iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **Formazione di formatori e direttori di formazione dell'o.f.p.p.t. in Marocco**

Importo complessivo: Lit. 1 miliardo

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Formazione internazionale di Torino dell'OIL

Controparte locale: O.F.P.P.T. - Ministero della Formazione Professionale

L'iniziativa di cui è beneficiario l'Ufficio marocchino di Formazione Professionale e Promozione al Lavoro, s'inquadra nel settore della formazione di formatori in campo professionale contribuendo a migliorare l'insediamento nel mercato del lavoro dei neo-diplomati usciti dal sistema di formazione professionale locale.

Nel 1999 il progetto ha concluso le attività previste e l'OFPPT, durante i lavori della Commissione tripartita a Roma nel Novembre 1999, ha evidenziato i positivi risultati ottenuti dall'iniziativa in oggetto e la volontà della controparte di richiedere un nuovo contributo per l'estensione delle attività in una seconda fase. Nel corso del 2000 sono continuate alcune attività di formazione grazie all'utilizzo di fondi residui del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Restauro del palazzo "adiyel" di Fez**

Importo complessivo: 746.506 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero degli Affari Culturali

L'iniziativa, che rientra nel quadro del programma UNESCO di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale della città di Fez, risponde alla richiesta prioritaria di restauro del Palazzo "Adiyel" e della sua reintegrazione nella precedente funzione di Conservatorio di musica andalusa e Malhoun.

Con un primo finanziamento italiano di 400.00 dollari USA, a valere sul contributo volontario in favore dell'UNESCO, sono iniziati i lavori di restauro nell'aprile 1995. L'approvazione di una seconda "tranche" di finanziamento per un importo di 346.506 dollari USA ha permesso ulteriori lavori riguardanti interventi volti al ripristino dei rivestimenti ornamentali ed al rifacimento degli impianti idraulico ed elettrico. I lavori di restauro completo si sono conclusi nel 1998.

L'inaugurazione dell'edificio è avvenuta nel febbraio 1999 alla presenza del Ministro degli Affari Culturali marocchino, del Direttore Generale UNESCO e di esponenti governativi italiani. Tale iniziativa è stata riconosciuta di particolare importanza nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale dei Paesi in Via di Sviluppo durante la recente Conferenza Italia-Banca Mondiale a Firenze. Nel corso del 2000 sono stati utilizzati i fondi residui per completare l'acquisto di strumenti musicali.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismo internazionale
Settore: Formazione/Sostegno P.M.I.
Titolo iniziativa: **Promozione della micro e piccola impresa**
Importo complessivo: 750.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: O.I.L.
Controparte locale: Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale

L'iniziativa si svolge nelle province pilota di Settat ed El Jadida ed ha l'obiettivo di sostenere il consolidamento e promuovere la creazione di micro e piccole imprese, anche al fine di ridurre l'alto tasso di disoccupazione in quelle regioni e diminuire la pressione migratoria che da quelle zone si dirige verso l'Italia.

Nel luglio del 2000 si è tenuta a Settat la riunione annuale del Comitato di Verifica del progetto. Il progetto ha contribuito alla nascita di 83 imprese e alla creazione di 292 nuovi posti di lavoro, formato 32 formatori, 234 promotori d'impresa e 152 nuovi imprenditori per un totale di 418 persone formate.

L'andamento oltremodo positivo del programma, che ha visto finora un coinvolgimento attivo e partecipato di numerosi attori pubblici e privati delle zone interessate, ha indotto le Autorità marocchine a richiedere la sua estensione geografica alle province di Fez, Tangeri e Tétouan. Nel 2000 è stata identificata dalla DGCS, dalle Controparti e dal BIT la nuova fase ed è stato formulato dal O.I.L. il documento di progetto. Tale documento è attualmente all'analisi dell'Controparti e della DGCS.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismo internazionale
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Gestione delle risorse naturali nella provincia di Taza**
Importo complessivo: 2.940.580 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: F.A.O.
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Valorizzazione Agricola

Il programma mira al miglioramento progressivo del patrimonio naturale della provincia di Taza, in due siti (uno arido e l'altro montagnoso) del nord-est del Marocco, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse naturali della regione, attualmente sottoposte ad un nocivo, indiscriminato sfruttamento da parte della popolazione locale.

Oltre alla preservazione dell'ecosistema naturale ed all'equilibrio fra sfruttamento dell'ambiente e protezione della natura, il programma prevede altresì l'applicazione di sistemi agrari con introduzione progressiva di nuove tecnologie, la formazione dei quadri dei servizi tecnici, delle istituzioni locali e della popolazione verso una corretta applicazione dei sistemi di pianificazione partecipativa. In particolare il programma interviene per la gestione e riabilitazione delle foreste, la gestione delle risorse idriche, la conservazione dei suoli, l'intensificazione delle produzioni agricole e

dell'allevamento, la diversificazione delle attività economiche in particolare a favore delle donne e dei giovani.

Le attività progettuali sono state avviate nell'ottobre 1998, dopo l'approvazione del primo Piano operativo. Nel corso del 2000 sono continuate in tutte le differenti componenti progettuali e si sono alternate numerose missioni di esperti che sostengono il lavoro dei quadri locali responsabili del progetto. Un seminario tenutosi a Taza nel mese di ottobre del 2000 ha fatto il punto dello stato di avanzamento dell'iniziativa. Il progetto ha contribuito alla creazione di 43 associazioni di sviluppo locale in grado di gestire autonomamente il proprio territorio; ha realizzato studi agro-economici; iniziative di formazione volte alla gestione partecipata delle risorse naturali, identificato e sostenuto nuove iniziative economiche soprattutto per le donne e i giovani (apicoltura, arboricoltura), ha fornito assistenza all'agricoltura irrigua, attraverso attività collegate alla riforestazione e alla produzione di foraggi. Nel campo della comunicazione è stato realizzato, tra l'altro un documentario sull'approccio partecipativo delle attività svolte con il sostegno del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Agricoltura - Allevamento

Titolo iniziativa: 005991- **Sviluppo agricolo integrato nel comune rurale di Sidi Boumehti**

Importo complessivo: Lit. 875.975.000 € 452.403,33

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA - OSVIC

Controparte locale: Comune di Sidi Boumehti, ONG locali

L'interventi avviato nel corso del 1998, si prefigge di contribuire al miglioramento della produzione agricola e zootecnica, di conservazione dell'ambiente e dell'incremento delle attività tradizionali delle donne. In particolare il progetto interessa un'area di circa 100 ettari di proprietà di una locale cooperativa agricola. L'area è stata suddivisa in due sub-aree di 50 ettari ognuna; in una sono realizzate colture con sistemi produttivi tradizionali mentre nell'altra sono state introdotte tecniche per il miglioramento dei pascoli attraverso l'impianto di arbusti foraggeri, metodi di lotta integrata e lotta biologica, miglioramenti per il risanamento genetico del patrimonio bovino, equino e caprino, il rilancio dell'allevamento di bassa corte, l'introduzione di nuove tecniche nelle colture di leguminose e l'utilizzo dei frangivento naturali. Nel corso del 2000 sono state create delle piccole aziende pilota nel settore ovino, avicolo e bovino e sono state realizzate numerose attività collaterali in particolare sono state rafforzate quelle legate alla formazione e all'animazione (organizzazione di seminari di formazione professionale, programmi di animazione nelle scuole, animazioni sulla gestione di risorse idriche, creazione di gruppi sportivi).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: 006149- Programma di appoggio agli artigiani della città di Nador

Importo complessivo: Lit. 1.298.831.000 € 670.790,23

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: COOPI - Cooperazione internazionale

Controparte locale: Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo Economico e Sociale delle Prefetture e delle Province del Nord, Municipalità di Nador

Il progetto ha come obiettivo di rafforzare il tessuto produttivo artigianale della città di Nador al fine di costituire nuovi posti di lavoro. Sono previste forniture di materiali ed attività nel settore della formazione professionale, favorendo l'apprendistato professionale e valorizzando le risorse e i prodotti locali. Il progetto è stato avviato nel Novembre 1999 e, dopo l'elaborazione di un piano di attività concordato con i differenti partners del progetto, sono state avviate le prime iniziative. Nel corso del 2000 sono stati identificati i bisogni e analizzati i problemi a cui devono fare fronte gli artigiani; è stata fatta la raccolta e l'analisi dei dati riguardanti le diverse attività artigianali; è stato realizzato uno studio economico sul settore artigianale di Nador e sono state realizzate le attività di formazione pilota. Il programma è diviso in due componenti una legata alla creazione di oggettistica e un'altra legata alla pavimentazione delle strade. Per quanto riguarda la prima, sono stati realizzati numerosi corsi di formazione nei settori identificati come prioritari e sono state avviate le attività per appoggiare le cooperative di artigiani con iniziative di micro credito. Per la componente pavimentazione, nel primo anno di attività si è intervenuto su una superficie di 8.507,76 m² di strade e piazze della città. Sono stati identificati i siti di estrazione delle pietre più pertinenti alla pavimentazione, sono stati realizzati studi geotecnici sui sistemi stradali della città di Nador e sulle tecniche di pavimentazione e sono stati analizzati i materiali di costruzione. Il progetto ha inoltre appoggiato gli abitanti dei quartieri nella costituzione di nuove associazioni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: Donne e sviluppo

Titolo iniziativa: Progetto quadro « genere e sviluppo »

Importo complessivo : Lit. 0,1 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNFPA

Controparte locale: Ministero delegato della condizione della donna, della Protezione della famiglia e dell'infanzia e dell'integrazione degli handicappati ; ONG nazionali

Il Progetto si inserisce all'interno di un'iniziativa regionale mediterranea che interessa l'Algeria, il Marocco e Palestina finanziata dal Governo italiano per « la promozione delle questioni di genere nei settori della salute della riproduzione e della popolazione » nell'ambito delle iniziative ventilate sul Contributo volontario al FNUAP per il 1999.

Le attività in Marocco sono iniziate nel mese di febbraio 2000 con la firma del documento progetto « Genre et Développement » a Rabat da parte delle Istituzioni implicate per la sua realizzazione : il Segretariato di Stato incaricato della protezione sociale, della famiglia e dell'infanzia, attualmente Ministero incaricato della condizione della donna, della protezione della famiglia e dell'infanzia e dell'integrazione degli handicappati, le due ONG marocchine partners, il UNFPA, il UNDP e l'UNIFEM, co-donatori.

Gli obiettivi generali del progetto sono la promozione della donna e della famiglia attraverso l'integrazione dell'approccio di genere nei programmi di sviluppo ; sviluppare le sinergie tra operatori governativi e non governativi alla scopo di contribuire alla riduzione delle disparità esistenti (urbane/rurali, uomini e donne) sul piano dello sviluppo sociale. Il progetto vuole essere un test per le future politiche governative su questo delicato tema e cerca di implicare contemporaneamente la società civile, il Governo marocchino e le Organizzazioni internazionali.

Nel primo anno di attività il progetto ha realizzato numerose iniziative di sensibilizzazione e di informazione rispettando il calendario delle attività previste. Le attività si inseriscono all'interno del dibattito nazionale sulla integrazione del "Piano di sviluppo della donna" all'interno delle politiche di sviluppo promosso dal Ministero incaricato e tutt'ora in fase di discussione in Parlamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Infanzia

Titolo iniziativa: 006207 - **Progetto pilota per uno sviluppo integrale dell'infanzia a Rabat**

Importo complessivo: Lit. 1.688.000.000 € 861.450,11

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIBI

Controparte locale: Ligue marocaine pour la protection de l'enfance

L'iniziativa avviata nel corso del 2000 si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini abbandonati e handicappati ospiti del Centro « Lalla Meriem » di Rabat attraverso una presa in carico globale. Il progetto prevede la ristrutturazione del vecchio edificio, la costruzione di un nuovo padiglione con la creazione di sale di riabilitazione e rieducazione, attività di formazione rivolte al personale che lavora presso il Centro a contatto con i bambini e la riorganizzazione delle attività e dei servizi offerti dal Centro stesso. E' prevista, inoltre la creazione di un Comitato scientifico italiano-marocchino che dovrà assicurare il monitoraggio dell'iniziativa e che si occuperà della gestione dei percorsi di ricerca, dell'analisi, dello studio delle iniziative volte a favorire lo scambio e il confronto legati ai temi dell'infanzia abbandonata, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi handicappati.

Nel corso del 2000 sono state avviate le attività relative alla preparazione della gara d'appalto per l'identificazione dell'impresa che dovrà realizzare i lavori di ristrutturazione e di costruzione, è stato programmato un nuovo calendario delle attività di formazione in collaborazione con la controparte e sono state avviate le attività per l'identificazione in Italia e in Marocco degli Enti che costituiranno il Comitato Scientifico. Nel mese di dicembre si è svolta la cerimonia « per la posa della prima

pietra» del nuovo edificio alla presenza delle Associazioni promotrici, dell'Ambasciatore d'Italia a Rabat e di varie personalità del Governo Marocchino tra cui i Ministri della Sanità, dell'Industria e della Condizione della donna e della protezione della famiglia dell'infanzia e degli handicappati. La stampa locale ha dato ampio risalto all'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Pesca artigianale

Titolo iniziativa: 006289- **Progetto di appoggio alla pesca artigianale nella provincia di Nador**

Importo complessivo: Lit. 1.876.590.000 € 969.177,85

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFRICA '70

Controparte locale: Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Economica e Sociale delle Province e delle Prefetture del Nord del Marocco, Delegazione degli affari marittimi, Comune di Nador

L'iniziativa avviata nel mese di ottobre del 2000, si prefigge come obiettivo di ridurre la povertà e di migliorare la vita delle popolazioni attraverso un sostegno al settore della pesca artigianale. Il progetto prevede la realizzazione e la messa a disposizione di studi specifici, la raccolta di dati e di pubblicazioni sul settore; la creazione di strutture per la conservazione e l'igiene del pescato; la fornitura di attrezzature di magazzini di stoccaggio per i pescatori nei siti di pesca; l'installazione di stazioni carburante; la fornitura di equipaggiamento per la sicurezza in mare; la creazione di una rete commerciale per il prodotto ittico; attività di formazione; appoggio alla nascita dell'associazionismo; sviluppo di piccole attività turistiche (ecoturismo); attività di micro credito; appoggio alla municipalità locali per una migliore capacità di gestione del territorio.

Nel primo periodo di attività il progetto ha provveduto ad avviare i contatti con le controparti, allestire la sede del progetto, avviare la selezione e il reclutamento del personale e all'acquisto e sdoganamento di mezzi di trasporto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Piccole e medie imprese

Titolo iniziativa: 006208- **Programma di formazione e di supporto tecnico e finanziario per la creazione di piccole e medie imprese nella zona di Tetouan**

Importo complessivo: Lit. 1.598.107.000 € 825.353,38

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS

Controparte locale: Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Economica e

Sociale delle Province e delle Prefetture del Nord del Marocco ; ONG ATIL (Asociacion Tetuani de Iniciativas Laborales – micro crédit) di Tétuan

L'iniziativa avviata nel mese di settembre del 2000, si propone di conseguire il miglioramento delle possibilità di sviluppo nella provincia di Tetuan attraverso una maggiore partecipazione delle giovani generazioni in un quadro di equità di genere, all'uso delle risorse finanziarie disponibili con la realizzazione di un sistema di micro credito. Sono previste attività formative collegate al mercato, alle attitudini dei soggetti interessati e alla creazione di imprese.

Sono previste anche attività di consulenza legale per la creazione e successivo sviluppo delle piccole e micro-imprese ; studi e pubblicazioni di settore.

Nel primo periodo di attività il progetto ha provveduto ad avviare i contatti con le controparti, allestire la sede del progetto avviare la selezione e il reclutamento del personale. Nei primi tre mesi è stato fatto uno studio sulle attività produttive di reddito realizzate dalle donne e sul loro ruolo all'interno del mondo produttivo locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Pesca artigianale

Titolo iniziativa 006239 - Progetto " FLOUKA " - Sviluppo della pesca artigianale nel villaggio di Imessouane

Importo complessivo: Lit. 2.180.524.840 € 1.926.147,0

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CMSR

Controparte locale: ONP (Ufficio nazionale della pesca) e Cooperativa di pescatori artigianali di Imessouane

L'iniziativa avviata nel mese di settembre 2000, si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita e dei redditi delle popolazioni della zona di Imessouane attraverso l'appoggio alla cooperativa dei pescatori, la buona gestione delle risorse naturali, il miglioramento della qualità dei prodotti della pesca, l'appoggio alla commercializzazione e alle forme di micro credito e contemporaneamente il miglioramento delle condizioni di lavoro dei pescatori. Sono previste attività di formazione e di supporto alla commercializzazione, la fornitura di attrezzature legate alla pesca e allo stoccaggio del pescato.

Nel corso del 2000 il progetto ha provveduto ad avviare i contatti con le controparti, allestire la sede del progetto avviare la selezione e il reclutamento del personale. E' stata contestualmente avviata un'indagine sulle attività produttive di reddito realizzate dalle donne e sul loro ruolo all'interno del mondo produttivo locale al fine di un loro migliore inserimento all'interno delle attività del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Pesca artigianale

Titolo iniziativa: 006419- **Sostegno allo sviluppo della pesca artigianale, marittima e costiera nel porto mediterraneo di Cala Iris**

Importo complessivo: Lit. 1.595.670.000 € 824.094,78

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Economica e Sociale delle Province e delle Prefetture del Nord del Marocco – ITPM (Istituto delle tecnologie marittime di pesca) di Al-Hoceima

L'iniziativa avviata nel corso del mese di ottobre 2000, si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita e l'aumento del reddito degli abitanti della zona di Cala Iris attraverso l'appoggio dato alla cooperativa di pescatori, la buona gestione delle risorse naturali, l'aumento della qualità e della quantità della pesca, l'appoggio alla commercializzazione e alle forme di micro credito e contemporaneamente il miglioramento delle condizioni di lavoro dei pescatori. Il progetto prevede l'ottimizzazione della struttura del porto di Cala Iris e dei suoi impianti; il rafforzamento della cooperativa che dovrà gestire il porto attraverso la formazione dei suoi quadri e del suo personale; di favorire la professionalità dei pescatori attraverso delle attività di formazione e di borse di studio anche in Italia; di facilitare i contatti, nella zona e all'estero, con le realtà produttive operanti nello stesso settore; di facilitare l'accesso alle strutture del porto ai residenti delle comunità vicine interessate ad esercitare delle attività di pesca.

Nei suoi primi due mesi di attività, il progetto ha attivato i contatti con la controparte e avviato le iniziative per la preparazione della formazione in Italia dei primi beneficiari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Sviluppo urbano - sanità

Titolo iniziativa: 006313 **Progetto Amalou Ighriben – sviluppo umano a Khenifra**

Importo complessivo: Lit. 1.818.689.600 € 939.274,79

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: Associazione Oued Srou (Amos) di Kenifra

L'iniziativa avviata nel mese di settembre del 2000, si prefigge il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti della Provincia di Kenifra e in particolare il miglioramento del reddito, la promozione e la qualificazione dell'impiego; la creazione d'occupazione e il miglioramento delle competenze attraverso la formazione professionale e il micro credito; il miglioramento delle condizioni ambientali; il sostegno alla sensibilizzazione sui temi della valorizzazione e della conservazione del patrimonio ambientale; il miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie e la

prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Il progetto nasce da uno studio congiunto condotto dalle Università di Rabat e di Pisa sui flussi d'immigrazione marocchina in Italia e nella regione toscana e dal forte legame tra il territorio della Provincia di Livorno e il territorio della Provincia di Khenifra.

Nel corso delle prime attività del 2000 il progetto ha provveduto ad avviare i contatti con le controparti, allestire la sede del progetto, avviare la selezione e il reclutamento del personale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: Sviluppo urbano - Sanità

Titolo iniziativa: 006400-**Intervento integrato di sviluppo economico e sociale in due zone periurbane di Rabat**

Importo complessivo: Lit. 1.226.933.360 € 633.658,20

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AICOS

Controparte locale: Enda Maghreb

L'iniziativa avviata nel mese di dicembre 2000, si prefigge come obiettivi il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita degli abitanti delle bidonville di due zone alla periferia di Rabat e in particolare : il miglioramento dell'habitat e una più forte integrazione degli abitanti nel tessuto urbano ; il miglioramento dei servizi sanitari che sono a disposizione della popolazione ; il miglioramento delle opportunità di lavoro e di profitto dei gruppi sociali maggiormente sfavoriti (donne e giovani); il rafforzamento e la formazione dei rappresentanti locali più attivi nella gestione della vita comunitaria. Il progetto si inserisce all'interno delle politiche attuate dal Governo marocchino per il miglioramento dell'habitat insalubre.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: 006399 - **Sostegno all'artigianato nella provincia di Chefchaouen**

Importo complessivo: Lit. 1.091.516.000 € 563.720,97

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Economica e Sociale delle Province e delle Prefetture del Nord del Marocco, Delegazione provinciale dell'Artigianato di Chefchaouen

L'iniziativa avviata nel mese di dicembre 2000, si prefigge come obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli abitanti della provincia di Chefchaouen attraverso il sostegno alle attività di artigianato e in particolare attraverso il rafforzamento delle

attività di formazione degli artigiani con un'attenzione particolare alla produzione orientata verso i mercati nazionali ed internazionali; il sostegno alla produzione artigianale dal punto di vista dell'identificazione delle risorse necessarie all'avvio, al rafforzamento e al sostegno delle attività produttive; l'appoggio ad una strategia di commercializzazione dei prodotti che coinvolga il partner locale e gli artigiani della provincia. Sono previste attività di formazione, di micro credito, la produzione di materiale informativo, la creazione di un sito web, la partecipazione a festivals internazionali sul settore.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Rocade Mediterranea – Costruzione del lotto stradale
Ajdir-Ras Afrou**

Importo complessivo: Lire 120.000.000.000

Fondi in loco

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Governo marocchino

Controparte locale: Ministero dell'Equipement – Direzione Strade e
Circolazione Stradale

La costruzione della grande arteria costiera "Rocade Mediterranea" tra Tangeri e Ras Kebdana (530 km) rientra tra le più alte priorità del Governo nell'ambito dell'impegno assunto e teso a promuovere lo sviluppo socio-economico delle regioni del Nord. L'intervento verrà realizzato con il contributo di diversi donatori e Organismi Internazionali, tra i quali l'Unione Europea. La Cooperazione italiana parteciperà alla realizzazione di tale importante infrastruttura attraverso il finanziamento di un lotto stradale di 70 km, Ajdir-Ras Afrou. Per l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata una gara internazionale in Marocco. Il progetto è stato approvato nel 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuto al bilancio

Titolo iniziativa: **Accordo per la conversione del debito**

Importo complessivo: Lit. 200 miliardi

Fondi in loco

Tipologia: Conversione debito

Ente esecutore: Governo marocchino

Controparte locale: Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Turismo

Nel mese di aprile 2000, durante la visita di Sua Maestà Mohamed VI in Italia è stato firmato l'Accordo per la conversione di 200 miliardi di lire di debito verso l'Italia in investimenti pubblici. L'Accordo si pone l'obiettivo di ridurre il grave indebitamento estero del Marocco utilizzando parte del debito pubblico marocchino verso l'Italia per la realizzazione di progetti di sviluppo nel Paese. Tale iniziativa presenta una serie di

elementi di novità sul piano dei contenuti e dei meccanismi gestionali rispetto ad operazioni di conversione attuate da altri donatori. Un Comitato di Gestione bilaterale italo marocchino è stato costituito per assicurare il monitoraggio dell'iniziativa. I negoziati volti ad identificare i progetti suscettibili di beneficiare di tale meccanismo si sono conclusi nello scorso mese di novembre.

Sulla base di tale Accordo nell'autunno scorso il Comitato di Gestione bilaterale ha ritenuto eligibili per la conversione del debito otto Programmi riguardanti lo sviluppo sociale ed in particolare la costruzione di scuole, piste rurali, centri di salute periferici, scuole elementari e medie, perimetri per la produzione agricola irrigua, il miglioramento della distribuzione dell'acqua potabile nelle zone rurali e la gestione delle risorse idriche per un importo totale di 200 miliardi di lire.

SIRIA

La Siria, con oltre 16 milioni di abitanti ed un tasso di accrescimento demografico del 3,3 % annuo, ha registrato nel 1999 un PIL pari a 17,2 miliardi di dollari USA, con una contrazione in termini reali dell'1,2 % (dati FMI), dovuta in particolare alle conseguenze negative sulla produzione agricola della grave siccità verificatasi dal 1998. Le principali fonti di finanziamento del Paese sono i proventi delle esportazioni petrolifere, circa 320 mila barili/giorno, ed i crediti provenienti dai Paesi del Golfo. L'industria siriana, ancora in buona parte in mano pubblica e sviluppata sotto l'ombrello di una normativa fortemente protezionistica, si avvale di una produzione locale di materie prime quali petrolio, cotone, grano ed altri prodotti agricoli, nonché di manodopera a basso costo. Tra i settori più sviluppati dell'industria privata si annovera il tessile e l'agroalimentare, mentre il comparto turistico-alberghiero è in fase di sviluppo.

L'economia ha risentito nel 2000 della terza stagione consecutiva di siccità, particolarmente avvertita in un Paese ancora a forte vocazione agricola, il settore contribuisce al PIL per un terzo circa. D'altra parte, la ripresa dei corsi petroliferi non è valsa a rilanciare la crescita. Secondo dati provvisori resi noti alle Autorità siriane, il PIL nominale sarebbe cresciuto tra l'1,7 ed il 2 % nel 2000, a fronte di un'inflazione pari al 4 % circa, con una contrazione della crescita in termini reali. Il Governo ha denunciato per la prima volta l'esistenza di un serio problema di disoccupazione e sottoccupazione, annunciando misure per il rilancio dell'occupazione.

Nel 2000 sono state discusse ed in parte avviate alcune iniziative di riforma dirette a rimuovere quegli ostacoli normativi ed amministrativi che ancora costituiscono un freno al pieno sviluppo del settore privato ed all'afflusso di investimenti diretti dall'estero, a migliorare e elevare i livelli di produzione dell'industria di Stato, ancora dominante e di cui non vi sono progetti di privatizzazione, e soprattutto di affrontare i nodi cruciali della riforma del settore bancario e del fisco. Al riguardo, è in preparazione un progetto di legge che autorizza l'introduzione di banche private anche con capitale straniero, mentre è all'esame una riforma valutaria, fiscale e della disciplina degli investimenti.

Nel periodo considerato è stata inoltre conseguita la definizione di alcuni importanti contenziosi debitori, in particolare con Paesi dell'Unione Europea quali la Germania e l'Italia. Tali sviluppi hanno consentito la riattivazione dei crediti della Banca Europea degli Investimenti. Nel giugno 2000 è stata inoltre ratificata da parte siriana la Convenzione-quadro del Programma MEDA, consentendo così l'avvio dei primi progetti comunitari in tale ambito. Nel dicembre 2000 si è svolta a Bruxelles la quinta sessione negoziale per l'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, principale partner commerciale della Siria.

Sul piano regionale, la Siria persegue schemi di integrazione economica con i Paesi arabi, l'AFTA, Arab Free Trade Area, che dovrebbero condurre ad un abbattimento delle tariffe doganali entro il 2007. Con alcuni Paesi, quali Libano, Giordania, Emirati Arabi Uniti e Qatar, specifici accordi bilaterali entrati in vigore nel 1999-2000 anticiperanno di alcuni anni l'abbattimento delle barriere tariffarie, con l'obiettivo di creare le condizioni per un maggiore afflusso di investimenti diretti da tali Paesi. Tali misure contribuiscono a ridurre il grado di protezione dell'economia siriana, sia pure nell'ambito di flussi commerciali non particolarmente significativi, ed

esponendo le sue imprese ad un grado maggiore di concorrenza. Sono in crescita gli scambi commerciali con l'Iraq e la Turchia.

Sul piano bilaterale è stato dato nuovo impulso alle iniziative di cooperazione allo sviluppo anche con la definizione di un nuovo programma per il triennio 2001-2003, formalizzato in un Memorandum d'Intesa di Cooperazione Tecnica e Finanziaria firmato il 23 novembre 2000. Tale programma è stato identificato nel corso di missioni tecniche che hanno avuto luogo durante l'anno nei settori agricolo ed agroindustriale, sanitario, ambientale, industriale, del patrimonio culturale e della formazione. Il Memorandum in parola segna un rilancio delle attività di cooperazione bilaterale, il cui precedente programma risale alla Commissione Mista del 1991, nel cui ambito rientrano talune iniziative ancora in corso, qui di seguito descritte.

Nel marzo 2000 è stato inoltre firmato un accordo per il sostegno alle popolazioni nomadi e semi-nomadi della steppa, gravemente colpite dagli effetti della prolungata siccità che, secondo i risultati di una missione congiunta FAO/PAM, ha messo in pericolo la loro stessa sicurezza alimentare. L'accordo prevede forniture alimentari ed un contributo al rifinanziamento del fondo nazionale per l'acquisto di foraggi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno delle popolazioni della steppa siriana colpite dalla siccità**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AGEA

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria

Il programma previsto nell'Accordo bilaterale firmato a Damasco il 30.3.2000 e si articola in due componenti, ciascuna del valore di 1,5 miliardi di lire: la fornitura di derrate alimentari alle popolazioni nomadi e semi-nomadi della steppa, riso e farina di grano duro, e il rafforzamento del Fondo nazionale per l'alimentazione animale, bestiame ovino e caprino, gestito dal Ministero dell'Agricoltura e Riforma Agraria, attraverso un finanziamento diretto al Fondo stesso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese tramite gara

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Costruzione di due sottostazioni elettriche a Damasco-sud (Tishrin) e Kesswe**

Importo complessivo: Lit. 25 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Nuova Magrini Galileo

Controparte locale: Public Establishment for Electricity Generation and Transmission

L'intervento, previsto nell'ambito degli accordi della Commissione Mista del 1991, prevede la realizzazione di due sottostazioni elettriche in Damasco-sud, Tishrin e Kesswe. I lavori sono stati portati avanti nel corso dell'anno da parte dell'azienda aggiudicataria del contratto, grazie al pagamento di alcune rate scadute relative a precedenti crediti d'aiuto, cosa che ha consentito, da parte del Mediocredito Centrale, l'avvio dell'erogazione del finanziamento.

Il contratto tra l'impresa e l'Ente beneficiario era stato firmato nel dicembre 1998 per un importo inferiore al finanziamento. Alla luce delle necessità di adeguamento del progetto ai cambiamenti nel frattempo intervenuti nella rete di trasmissione in cui le due unità saranno integrate, l'Ente pubblico per la generazione e trasmissione dell'energia elettrica, PEEGT, beneficiario dell'iniziativa, ha chiesto di poter utilizzare la parte residua del credito per l'esercizio dell'opzione di incremento del 25 per cento delle prestazioni contrattuali, a copertura dell'intero finanziamento originariamente disponibile. A tale fine è prevista la stipula di un addendum al contratto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura - energia

Titolo iniziativa: **Aiuto programma: fornitura di attrezzature meccaniche**
nel settore agricolo ed energetico

Importo complessivo: Lit. 17 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Mediocredito Centrale

Controparte locale: Commissione di Stato per la Pianificazione - Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Elettricità

In attuazione degli accordi di Commissione Mista siglati nel 1991, 17 miliardi di lire a credito d'aiuto sono stati destinati ad un Aiuto Programma, nel cui ambito sono state effettuate forniture di macchinari agricoli e per l'irrigazione 10 miliardi di lire e componenti industriali per centrali elettriche 7 miliardi di lire. Con l'ultimo contratto, stipulato nell'agosto 1999, l'importo disponibile per la parte elettrica risulta interamente impegnato.

Per quanto concerne la parte agricola, il Ministero dell'Agricoltura siriano ha espletato le procedure per l'assegnazione delle commesse alle ditte italiane risultate assegnatarie delle gare giungendo ad impegnare l'intera somma disponibile. I contratti sono in corso di esecuzione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Assistenza nella pianificazione, formulazione e analisi della politica agraria e nella raccolta ed elaborazione delle statistiche in agricoltura - (Fasi I e II)**

Importo complessivo: 877.329 dollari USA I^a Fase

2.500.100 dollari USA II^a Fase

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria

Il progetto, iniziato nel giugno 1995, ha concluso nel settembre del 1996 la I Fase, a carattere preliminare e propedeutico ad un programma di assistenza di lungo periodo per il settore della politica agricola in Siria. L'obiettivo raggiunto in questa prima fase è stato quello di fornire assistenza tecnica al Ministero dell'Agricoltura, ed in particolare alla Direzione di Politica Economica, nel settore dell'analisi della politica agricola in un'economia di mercato.

Nell'ottobre 1996 ha avuto inizio la II Fase del progetto, di durata biennale, diretta in particolare a fornire assistenza al costituendo Centro Nazionale di Politica Agricola, incaricato di centralizzare le funzioni di analisi della politica agricola e di formazione all'interno del Ministero dell'Agricoltura. Il protocollo d'intesa tra la FAO, il Governo siriano ed il governo italiano, relativo alla seconda fase del progetto, è stato firmato a Damasco nel giugno 1997.

In seguito alla "inception mission", nel febbraio-marzo 1998, per la redazione del piano di lavoro, dall'inizio di aprile si è insediato il personale del progetto, composto da due unità internazionali e dal Direttore nazionale, un dirigente del Ministero siriano dell'Agricoltura. Il 27 aprile 1998 si è tenuta a Damasco una riunione dello Steering Committee.

Alcune difficoltà insorte nei mesi immediatamente successivi, verificatesi in concomitanza con la decentralizzazione del controllo tecnico del progetto alla sede FAO del Cairo, sono state in seguito superate con la nomina di un nuovo Senior Project Advisor dopo che il precedente ha rassegnato le proprie dimissioni nel maggio 1998. E' stato invece confermato l'economista agrario italiano. La nuova situazione ha consentito un rilancio delle attività del progetto, soggetto ad una costante ed accurata attività di monitoraggio: nel 1999 si sono tenute ben tre riunioni del Comitato Tecnico ed una dello Steering Committee, ed altrettante se ne sono svolte nel 2000.

Tra le attività condotte nel 2000, oltre ai corsi di formazione, alla redazione e presentazione di studi settoriali ed all'avvio dell'elaborazione di una strategia nazionale di politica agricola, nel novembre si è tenuto a Damasco il Primo Seminario Nazionale sulle Politiche Agricole, con la partecipazione di tutti gli esperti che hanno realizzato studi per il progetto ed alla presenza di un vasto pubblico di funzionari, tecnici ed accademici del settore. Il seminario è stato inaugurato dal Ministro dell'Agricoltura siriano.

Da parte siriana è stata presentata la richiesta per una nuova fase del progetto, diretta a consolidare il Centro in via di istituzionalizzazione alla fine del 2000, anche per il proseguimento delle attività di formazione del personale destinato a costituire la principale risorsa del Centro stesso.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricoltura - ambiente
Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare nella Regione Mediterranea e nel Medio Oriente. Proroga**
Importo complessivo: 2.157.002 dollari USA II^a Fase + 291.540 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria

Il progetto è giunto formalmente a termine nel giugno 1998. E' stata successivamente approvata la proposta di un prolungamento delle attività del progetto limitatamente alla Siria e per la durata di un anno. Nel 1999, dopo una temporanea sospensione delle attività, il progetto è stato pertanto riavviato con la presenza di un esperto già impegnato nella fase precedente, a carattere regionale, Giordania, Siria e Turchia. Il progetto si propone di contribuire alla conservazione di foreste e pascoli con la partecipazione delle popolazioni locali. La strategia adottata è quella di identificare, all'interno di ciascuno dei Paesi partecipanti, alcune aree-pilota dove il rischio di degrado dell'ecosistema foresta-pascolo sia particolarmente elevato per la pressione antropica e di mostrare come, con la partecipazione delle popolazioni locali, sia possibile arrivare ad una corretta gestione di queste risorse conservandole, migliorandone la produttività ed aumentando nello stesso tempo il reddito degli abitanti. Il progetto si è definitivamente concluso nel 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricoltura - ambiente
Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei pascoli e costituzione di una riserva naturale nella steppa siriana.**
Importo complessivo: 2.754.600 dollari USA + 1.676.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria

L'obiettivo del progetto è quello di riabilitare i pascoli della steppa siriana ed impedire il declino della loro produttività sviluppando strategie per un migliore uso del territorio. Il progetto si propone inoltre di migliorare le capacità di comunicazione, di analisi dei dati e di pianificazione dei tecnici locali, per sviluppare tecniche migliori e nuove regole per l'uso comune dei terreni destinati al pascolo e di costituire una riserva naturale per le tipologie di fauna che un tempo popolavano nella regione.

Nel 2000 si è svolta una riunione tripartita per il monitoraggio del progetto, che ha assegnato al progetto stesso il compito di collaborare con le Autorità siriane per l'elaborazione di una strategia di lungo periodo per far fronte a situazioni di grave siccità nella steppa siriana.

Borse di studio.

Nel 2000 sono state concesse a studenti siriani le seguenti borse di studio individuali:

- n. 2 dottorati di ricerca in architettura;
- n. 3 dottorati di ricerca in Ingegneria;
- n. 2 specializzazioni in medicina.

Sono state altresì concesse le seguenti 9 borse di studio per la formazione:

- n. 2 borse per “Corso Master in Turismo” – SIST-OMT;
- n. 1 borsa per “Corso di Direzione di Imprese Alberghiere” – SIST-OMT;
- n. 1 borsa per “Corso Handling Hazardous Bulk Liquid in Port” – IMA-IMO;
- n. 1 borsa per “Corso Hydrography and Nautical Cartography for the Southern and Eastern Mediterranean” IMA-IMO;
- n. 1 borsa per “Corso di specializzazione in Agricoltura Biologica” – IAM;
- n. 2 borse per “Corso base di Protezione delle Colture fruttifere” – IAM;
- n. 1 borsa per “Corso Master di Protezione delle Colture” – IAM.

TERRITORI PALESTINESI

Il processo di pace, rilanciato dagli Accordi di Sharm el-Sheikh del 5 settembre 1999 e proseguito con alterne vicende fino al Vertice di Camp David (luglio 2000) ha subito sul finire dell'estate una battuta d'arresto, sfociando poi nella nuova "intifada" (28 settembre). Secondo le intese raggiunte tra le parti, nel corso dell'anno avrebbe dovuto completarsi la fase interinale e concludersi il negoziato finale (avviato nel novembre 1999) con la proclamazione dello Stato palestinese. Tra gli adempimenti non realizzati prima della sollevazione palestinese, notevole impatto sulla vitalità dell'Autonomia palestinese ha avuto il mancato terzo ridispiegamento, al termine del quale sarebbe rimasto sotto occupazione solo la parte di territorio oggetto dei negoziati finali (Gerusalemme, insediamenti, aree militari). Il negoziato sullo status finale non è peraltro uscito dall'impasse del mancato accordo di Camp David.

Le conseguenze economiche e sociali della più rigida chiusura nei Territori occupati, l'alto livello di vittime e di distruzioni hanno provocato sul finire dell'anno una situazione di emergenza umanitaria.

La struttura economica già estremamente fragile e vulnerabile agli shock esogeni, con lo scoppio della crisi ha subito una forte scossa. Le notevoli perdite causate ai Territori, in termini di posti di lavoro e di flussi commerciali, sono aumentate vertiginosamente a causa dell'inasprirsi della politica delle chiusure dei confini tra Gerusalemme e i Territori occupati ed al vincolo dell'ottenimento dei permessi per i lavoratori palestinesi in Israele. La perdita di lavoro per i palestinesi impiegati in Israele dovuta alle restrizioni alla mobilità ha determinato un incremento della percentuale di disoccupati. Dato l'alto tasso di dipendenza nei Territori Palestinesi, alla fine del 2000 la disoccupazione ha avuto effetto su circa 900.000 persone, il 29% della popolazione.

L'andamento congiunturale che per il 1999 aveva rilevato una tendenza positiva, ha visto un decremento del 9% del IPL nel 2000. Il PIL pro capite che nel 1999 aveva avuto un incremento del 2%, raggiungendo circa i 2000 dollari USA annui, si prevede che, a causa della situazione di conflitto, decresca di circa il 27%. L'inflazione calcolata su base annuale non ha subito sostanziali mutamenti rispetto all'anno precedente confermando la tendenza di flessione del 1999 che aveva portato la percentuale del 10,1% del 1998 al 3,55%.

Il Ministero dell'Economia e del Commercio palestinese calcola che dall'inizio del conflitto nel settembre 2000, le perdite nel reddito familiare nei Territori Palestinesi ammontino a più di 105 milioni di dollari USA al mese.

Per quanto concerne la Bilancia Commerciale, è da sottolineare che oltre l'85% delle transazioni commerciali dei Territori Palestinesi avviene con Israele. Pertanto le politiche di chiusura dei Territori inasprite da Israele dal settembre 2000 hanno determinato una perdita del 50% sul PIL nazionale. D'altro canto, il tradizionale surplus registrato dal saldo commerciale dei TP con la Giordania ed altri Paesi arabi si è progressivamente ridotto, per effetto delle pratiche amministrative restrittive adottate da quei Paesi.

Il tasso di povertà, da settembre 2000, ha subito una rapida impennata con un aumento netto del numero assoluto dei poveri del 50%, portando in questa maniera il tasso annuale delle persone che vivono al di sotto della soglia di povertà a 31.8%.

Per quanto riguarda gli Investimenti pubblici, che nel 1998 sono stati finanziati quasi totalmente dalla Comunità dei Donatori, la principale ragione del mancato investimento risiede nel tempo che sta richiedendo l'organizzazione della nascente Autorità Palestinese e nella difficoltà per i donatori ad adattare le proprie procedure alla situazione non strutturata dei Territori Palestinesi. Più della metà del bilancio pubblico è utilizzato per coprire stipendi e salari, lasciando poco per il finanziamento dei settori istruzione, sanità e quasi nulla per gli altri settori che continuano ad esser finanziati dalla comunità dei donatori. La maggior parte dei servizi sociali è ancora offerta da associazioni caritatevoli e da ONG. Nonostante notevoli progressi negli ultimi anni, i problemi da affrontare sono tuttora enormi. Esistono forti mancanze anche nel campo della protezione sociale: l'UNRWA, le ONG ed i donatori prevedono interventi in tale settore, ma in misura insufficiente rispetto ai bisogni. La situazione è particolarmente evidente nel caso dei gruppi svantaggiati quali portatori di handicap ed ex prigionieri politici.

Per quanto concerne la sanità, i servizi sono forniti dal sistema sanitario pubblico palestinese, da UNRWA, da ONG, da comitati locali e dal settore privato, che prestano assistenza di base e servizi ospedalieri sia attraverso proprie strutture che con contratti. I maggiori punti che il settore sanitario, anche alla luce dell'attuale situazione, è chiamato ad affrontare sono i seguenti:

- rafforzare le capacità del Ministero della Sanità palestinese nella scelta delle politiche sanitarie e nell'identificazione delle priorità, utilizzando tutte le risorse disponibili nazionali ed internazionali, in particolare l'assistenza tecnica che Agenzie e donatori sono in grado di offrire;
- sviluppare il Piano sanitario quinquennale (National Strategic Health Plan) elaborando piani d'azione mirati alla realizzazione concreta delle strategie individuate; tali piani permetteranno al contempo di meglio orientare il supporto offerto dai donatori;
- rafforzare la collaborazione con ONG e privati nell'erogazione dei servizi al fine di estendere la copertura sanitaria della popolazione, ottimizzando l'uso delle risorse;
- rendere operativo il piano nazionale per lo sviluppo delle risorse umane nel settore sanitario
- elaborare strategie alternative e piani operativi per affrontare le situazioni di emergenza conseguenti alle limitazioni di mobilità nei Territori e gestire con appropriata allocazione delle risorse le fasi di alternanza tra emergenza e sviluppo.

L'Italia si è impegnata a sostenere l'applicazione del Piano Sanitario Nazionale sia attraverso la realizzazione di specifiche iniziative (come dettagliato nella sezione relativa alle schede dei progetti), sia tramite il ruolo di Shepherd. Un funzione molto attiva è stata ricoperta dall'Italia nell'ultimo trimestre 2000 con il sostegno al MOH nel fronteggiare la situazione d'emergenza sia promuovendo il coordinamento tra donatori e fornitori dei servizi sanitari, sia impegnandosi a coprire i bisogni espressi dal MOH nel piano di emergenza.

Circa l'istruzione, il tasso di alfabetizzazione si aggira intorno all'84 %, con una media per il tasso femminile del 77 % e di quello maschile dell'91,5%. L'UNRWA gestisce 250 scuole nei campi profughi e nei villaggi rurali (14%), le ONG gestiscono delle scuole private (13%). Le scuole governative (73%) sono state gestite dalle Autorità israeliane e sono passate nel 1994 al Ministero dell'Istruzione palestinese. Mancano numerose scuole e molte delle strutture esistenti richiedono interventi di ristrutturazione, mancando in molti casi acqua, elettricità e latrine. In molte scuole si utilizzano, per mancanza di strutture, doppi turni. La costruzione di scuole e la fornitura di materiale didattico rappresenta, pertanto, una priorità per l'ANP e vari donatori, tra cui l'Italia, stanno finanziando programmi rivolti ad alleviare tale problema. In Cisgiordania vengono adottati i programmi giordani, mentre nella Striscia di Gaza le scuole adottano il modello egiziano: il Ministero dell'Istruzione, con il sostegno di un programma finanziato dalla cooperazione italiana, ha ora elaborato un programma scolastico nazionale, e sta provvedendo alla sua graduale attuazione. Le Autorità palestinesi, con il sostegno finanziario italiano, hanno finalizzato il nuovo Piano quinquennale di sviluppo del settore. Analoga situazione verte nelle scuole gestite dall'UNRWA, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa dei rifugiati palestinesi.

La cooperazione italiana vanta una presenza pluriennale nei Territori che ha visto il nostro Paese collocarsi costantemente tra i principali donatori. Gli Accordi di Oslo del 1993 hanno determinato un aumento dell'impegno finanziario italiano di 80 milioni di dollari USA nel quinquennio 1994 - 1998. La modificata situazione sociale venutasi a creare con le trattative di pace, ha posto le condizioni affinché si potesse favorire, nell'ambito dei progetti di cooperazione, un processo di aggregazione tra le varie istituzioni palestinesi. Tale processo ha messo ulteriormente in evidenza la necessità di formare quadri di amministratori capaci di gestire i vari servizi. Non vanno in ogni caso sottovalutate le grandi difficoltà in cui la cooperazione opera. Pesano, infatti, sul terreno condizionamenti legati all'attuale interruzione del processo di pace, al passaggio dei poteri e della giurisdizione dell'Autonomia Palestinese, e ai suoi rapporti economici con Israele. In questo contesto, gli interventi si caratterizzano per un elevato grado di flessibilità e per un marcato carattere di urgenza.

Alla Conferenza Ministeriale sull'Assistenza in Palestina, tenuta il 9 gennaio 1996 a Parigi al fine di avviare la nuova fase di aiuti spostando l'enfasi dai bisogni immediati all'opera di ricostruzione e creazione di infrastrutture in grado di sostenere lo sviluppo, l'Italia - che ha partecipato nella doppia veste di Paese Donatore e di presidente di turno dell'Unione Europea - si è in particolare impegnata a finanziare progetti di sviluppo per 25 milioni di dollari USA.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 558 del 23 ottobre 1996 è stata aperta la possibilità di concedere crediti d'aiuto all'Autorità Palestinese ed un primo impegno, del valore di 60 milioni di dollari USA, è stato assunto in occasione della visita in Palestina del Sottosegretario agli Esteri, Sen. Serri nel maggio 1997. Al riguardo, è stato approvato un finanziamento a credito di aiuto dell'ammontare di 35 milioni di dollari USA per la riabilitazione della rete elettrica di distribuzione nel centro e sud della Cisgiordania, nell'ambito di un più ampio intervento finanziato dalla Banca Mondiale e dalla BEI. In formulazione è un programma di intervento, del tipo *commodity aid*, prevalentemente per lo sviluppo del settore privato.

In occasione degli incontri bilaterali tenuti a Roma il 12 giugno 1998, l'Italia si è impegnata a finanziare un pacchetto di interventi del valore complessivo di 18.4 milioni di dollari USA a completamento degli impegni quinquennali a suo tempo assunti a Washington. Tale pacchetto concerne interventi articolati nei settori prioritari della cooperazione italiana nei Territori palestinesi, rafforzando le strategie già perseguite. Detto pacchetto di interventi è stato formulato in piena sintonia con le strategie di intervento palestinesi riportate nel piano di sviluppo (*Palestinian Development Plan*). L'Italia ha, inoltre, finanziato un piano integrato di interventi per il distretto di Betlemme, in vista del Giubileo del 2000, nell'ambito della struttura di coordinamento appositamente costituita, denominata "*Bethlehem 2000*", ed ha assunto l'impegno a finanziare un pacchetto di interventi del valore complessivo di 2,5 milioni di dollari USA, concernente la riabilitazione di una importante arteria stradale e la costituzione di un piano di conservazione delle infrastrutture di interesse archeologico. A seguito degli accordi di pace del 23 ottobre 1998 a Wye River, alla Conferenza di Washington del 30 novembre 1998 è stato rilanciato un programma di aiuti come seguito di quelli assunti per il precedente quinquennio. La Comunità dei donatori, al riguardo, ha assunto impegni per circa 3,3 miliardi di dollari USA a dono per i successivi cinque anni, oltre a circa 1 miliardo di dollari USA a credito di aiuto. Del suddetto impegno complessivo, è stata programmata, nel Piano di Sviluppo Palestinese, l'utilizzazione di 1,65 miliardi di dollari USA, equivalenti a circa il 50% delle risorse promesse, nel triennio 1999-2001. I relativi progetti verranno definiti di anno in anno in occasione di incontri bilaterali.

Alla Conferenza Ministeriale sull'Assistenza in Palestina, tenuta a Parigi nel dicembre 1997, l'ANP ha presentato un piano di sviluppo triennale relativo al periodo 1998-2000, ed a quella di Francoforte nel febbraio 1999, l'ANP ha presentato l'aggiornamento dello stesso per il periodo 1999-2001 e proiezioni per i successivi due anni, coprendo in tal modo il periodo 1999-2003.

Al fine di dare maggiore efficacia agli interventi italiani, integrandoli in una strategia rispondente ai bisogni espressi nel *Palestinian Development Plan*, l'ufficio della Cooperazione italiana Palestina ha eseguito studi strategici settoriali per i settori prioritari (Ambiente, Acqua, Agricoltura, Istruzione, Salute) e ha concordato con l'Autorità Palestinese il primo Programma Paese. Il documento contiene un'accurata descrizione della situazione del Paese, concentrandosi in special modo sugli aspetti politici, economici e sociali; presenta in maniera organica e dettagliata i programmi e progetti attualmente in corso o già realizzati in Palestina ed evidenzia possibili settori di intervento per iniziative future. In tal modo, fornisce un quadro organico di riferimento in base al quale pianificare ed orientare gli interventi di Cooperazione italiana nel Paese. In seguito alla situazione determinatasi a partire dall'ottobre del 2000 la Cooperazione italiana ha attivato un programma di emergenza che include interventi di sostegno alle strutture sanitarie (pronto soccorso, riabilitazione, farmaci) e aiuto alimentare.

La cooperazione italiana ha costituito oggetto di verifica da parte dell'OCSE-DAC e le risultanze hanno dato riscontro molto positivo all'intervento italiano.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **005774 - Programma di sostegno alla salute della madre**
Importo complessivo: Lire 586.365.000 € 302.832,25
Fondi in loco: Lire 548.895.000 € 283.480,61
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH, Woman Health Department)

Il proposito dell'intervento è di migliorare la qualità, l'efficacia e l'uso dei servizi sanitari per le donne in gravidanza. L'intervento inizialmente prevedeva l'attivazione nella striscia di Gaza di 5 cliniche specialistiche per le gravidanze ad alto rischio, con intervento nelle seguenti quattro aree: assistenza pre e post natale, riferimento protetto ed assistenza al parto, educazione sanitaria e nutrizionale (in scuole e famiglia), pianificazione familiare. Successivamente, in considerazione della mutata situazione sul terreno ed in accordo con la controparte si è convenuto di modificare parzialmente l'intervento, sostenendo l'attivazione di un nuovo Centro ambulatoriale con servizi specialistici, denominato Policlinico per la Salute della Donna, contiguo al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Shifa di Gaza. Le attività includono la fornitura di attrezzature sanitarie, la realizzazione di corsi di formazione, in loco ed in Italia, e l'assistenza tecnica in loco. Nel corso dell'anno 2000 le attrezzature sono state fornite, il personale medico è stato formato in Italia, è stata realizzata l'attività prevista di visite domiciliari. L'attività di assistenza tecnica, inizialmente pianificata nel quarto trimestre non ha potuto essere realizzata a causa della situazione creatasi nei Territori ed in particolare nella Striscia di Gaza. Si è in attesa della seconda tranche del fondo di gestione in loco, relativa alla seconda annualità del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **006451 - Programma di supporto alle attività regionali nell'ambito della Shepherdship sanitaria**
Importo complessivo: Lire 840.000.000 € 433.823,80
Fondi in loco: Lire 250.000.000 € 129.114,22
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH)

Il progetto è rivolto ad assistere l'UTL nelle seguenti attività:

- assicurare il monitoraggio tecnico delle iniziative sanitarie bilaterali, multilaterali, multibilaterali, nonché promuovere un effettivo collegamento con le agenzie

internazionali che operano nei Territori palestinesi e mantenere i rapporti a livello tecnico con le controparti palestinesi attive nel settore sanitario;

- fornire assistenza tecnica al Ministero della Sanità palestinese ed alle istituzioni sanitarie nazionali;
- assicurare il supporto tecnico per il ruolo di Shepherd della sanità ricoperto dall'Italia presso il Sector Working Group sanitario;
- fornire il supporto tecnico alla DGCS nelle attività di Shepherd della sanità pubblica nell'ambito del processo di pace arabo-israeliano (Regional Working Group e Regional Economic Development Working Group)

Con il fondo a disposizione in loco sono sostenute, oltre alle spese di funzionamento dell'ufficio, le svariate attività inerenti il settore, quali la ricerca epidemiologica sulla prevalenza dell'Epatite Virale A,B, C- e borse di studio in Italia.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: emergenza

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **006550 - Intervento di emergenza nel settore sociosanitario a favore della popolazione palestinese.**

Importo complessivo: Lire 2.000.000.000 € 1.032.913,7

Fondi in loco: Lire 1.900.000.000 € 981.268,11

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: varie

Le attività dell'iniziativa, cominciate nel luglio 2000, sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita di alcune fasce sfavorite della popolazione palestinese: abitanti dei campi profughi, portatori di handicap, orfani ecc. La componente principale dell'intervento copre due specifici settori: il primo è relativo all'approvvigionamento idrico in due campi profughi, mentre il secondo è focalizzato al rinforzo delle strutture di assistenza ai disabili. In particolare, il rifacimento della rete di distribuzione dell'acqua potabile all'interno di un campo profughi, oltre a risolvere un problema igienico e sanitario potenzialmente esplosivo, mancanza d'acqua e infiltrazione di liquami, permetterà di creare numerosi posti di lavoro tra la popolazione del campo. Ricadute occupazionali sono conseguenti anche con i lavori di ristrutturazione immobiliari della scuola di un orfanotrofio già effettuata e di una scuola per bambini ciechi. Sono stati acquistati medicinali per un Centro di riabilitazione e si è sostenuta la Croce Rossa palestinese. Con l'inizio della nuova Intifada si sono verificate notevoli difficoltà operative a causa delle limitazioni della mobilità conseguenti alla chiusura dei Territori Palestinesi.

Tipo iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **006854 - Intervento di emergenza in soccorso delle vittime di conflitti e attività di riabilitazione**

Importo complessivo: Lire 2.000.000.000 € 1.032.913,7

Fondi in loco: Lire 1.600.000.000 € 826.331,04

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: varie

L'iniziativa in oggetto, identificata e deliberata nelle due settimane seguenti l'inizio della nuova Intifada è finalizzata a sostenere le strutture sanitarie palestinesi a fronteggiare la grande quantità di feriti del conflitto in atto, sia attraverso il potenziamento dei servizi di pronto soccorso ed emergenza ospedaliera, sia di quelli di riabilitazione dei disabili.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006911 - Intervento di emergenza a supporto di Centri Sanitari situati nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania**

Importo complessivo: Lire 2.000.000.000 € 1.032.913,7

Fondi in loco: Lire 2.000.000.000 € 1.032.913,7

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Deliberata nel dicembre 2000, l'iniziativa in oggetto è finalizzata a sostenere il locale Ministero della Sanità nel fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dalla grave limitazione negli spostamenti imposta dalle forze di sicurezza israeliane. Il moltiplicarsi dei posti di blocco ed i numerosi sbarramenti viari hanno prodotto uno spezzettamento dei Territori Palestinesi in decine di aree prive di collegamento. Poiché gli ospedali sono situati nelle principali città, la popolazione rurale e quella dei piccoli centri non ha immediato accesso ai servizi di pronto soccorso con conseguente grave ritardo, o impossibilità di cura, per le persone bisognose di un intervento d'urgenza. Il programma fornirà le attrezzature necessarie al potenziamento di 49 Centri sanitari di base della Cisgiordania e di un ospedale nel sud della Striscia di Gaza.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale + bilaterale

Gestione: affidamento ad organismi internazionali + gestione diretta

Settore: sanità

Titolo Iniziativa: **005536 - Laboratorio Centrale di Sanità Pubblica nei Territori Palestinesi**

Importo complessivo: Lire 6.192.000.000 € 3.197.901,1
Fondi in loco: Lire 1.256.000.000 € 648.669,87
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNRWA - DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH)

Il Laboratorio Centrale di Sanità Pubblica (CPHL) dovrà costituire il laboratorio di riferimento a livello palestinese per tutte le analisi che abbiano rapporto con la sanità pubblica. La costituzione del suddetto laboratorio mira al controllo epidemiologico dei Territori e al controllo della qualità di acqua, alimenti. Il programma è suddiviso in 4 progetti con contributi separati da parte della DGCS:

- (1) un contributo all'UNRWA per la costruzione degli edifici del laboratorio centrale a Ramallah e Gaza;
- (2) un fondo in gestione diretta per l'acquisto di attrezzature per il laboratorio di Gaza e per borse di studio in Italia;
- (3) un contributo all'UNRWA per la realizzazione di un laboratorio di sicurezza P3 all'interno del laboratorio di Ramallah
- (4) un fondo per equipaggiare il laboratorio di Ramallah, realizzare l'attività di formazione professionale e scientifica e fornire l'assistenza tecnica.

Il laboratorio satellite di Gaza è stato ultimato dall'UNRWA, secondo programma, alla fine del mese di giugno 1999. Le attrezzature e gli equipaggiamenti previsti dal MOH sono stati installati. Il laboratorio ha anche ricevuto una donazione di macchinari da parte del WHO per la realizzazione di analisi chimiche. Il laboratorio è operativo e vi lavorano 11 persone, realizzando analisi chimico-microbiologiche di acqua e alimenti. Due stages di studio per altrettanti microbiologi sono stati realizzati in Italia per una durata totale di 4 mesi.

La costruzione del laboratorio centrale di Ramallah è stata completata, ad eccezione dell'unità P3.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento, la lista dei macchinari e degli strumenti e prodotti necessari è stata approntata dagli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità. Si sta completando la scheda tecnica per la presentazione dell'iniziativa al Comitato Direzionale, includendo gli equipaggiamenti, la formazione e l'assistenza tecnica. Si spera che il progetto possa essere approvato nei primi mesi del 2001 e che la fornitura e installazione dei macchinari possa realizzarsi entro la fine dell'anno.

Il progetto necessita, allo stato attuale di un rafforzato monitoraggio tecnico continuo da parte degli esperti di ingegneria sanitaria sulla costruzione dell'unità P3; della predisposizione della documentazione di gara relativa alle specifiche delle attrezzature e dell'inizio delle procedure per l'avviamento in formazione del personale in Italia e in loco.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale + bilaterale

Gestione: affidamento ad organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005792 - Riabilitazione dell'Ospedale di Khan Younis -**

Importo complessivo: 1.000.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH)

L'iniziativa prende origine nel 1993 con la predisposizione di un intervento a favore dell'ospedale pubblico Al-Nasser di Khan Younis. L'autorità sanitaria palestinese richiede un sostegno ad un progetto vasto di ristrutturazione dell'ospedale, miglioramento dei servizi di emergenza e materno-infantili.

La Banca Mondiale ha provveduto finora a elaborare il Master Plan completo dell'iniziativa, includendo anche la nuova costruzione (denominata "Mubarak hospital"), nel frattempo sorta nelle aree prospicienti la struttura operativa, cui l'attuale ospedale si raccorderà funzionalmente.

Le versione finale del Master Plan pilota relativo all'ospedale è stata quindi prodotta ed approvata dal Ministero della Sanità. Essa include, oltre alla riabilitazione del Nasser, il nuovo blocco materno infantile Mubarak, già operante, e un terzo blocco, destinato a servizi ospedalieri (chirurgia, emergenza, ambulatori, radiologia etc.), che dovrebbe sorgere in posizione mediana tra Nasser e Mubarak. Sono inoltre previsti corridoi di collegamento tra i tre blocchi e uno snodo per la distribuzione dei percorsi in verticale. Per la valutazione finale del documento e la scelta dell'opzione migliore tra quelle indicate nel documento finale era stata pianificata una missione di un esperto UTC (architetto) per la fine del mese di settembre 2000. Lo scoppio della crisi nei Territori non ha consentito la realizzazione della missione, che è stata posticipata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento ad organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005666 - Costruzione dell'Ala nord dell'Ospedale Princess Alia-Hebron**

Importo complessivo: Lire 11.200.000.000 € 5.784.317,2

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH)

Il progetto completa un precedente intervento nel quale è stata costruita l'ala est dell'ospedale Princess Alia, e rappresenta un punto fondamentale nello sviluppo delle otto strutture governative identificate dal MOH come ospedali di riferimento in Cisgiordania. L'espansione ora prevista include la costruzione del piano terra e del primo piano dell'ala nord dell'ospedale per collocare i seguenti servizi: accettazione, archivio, fisioterapia, farmacia, sale parto, ICCU (Intensive Cardiological Care Unit),

ICU (Intensive Care Unit), ristorante, cucina, sala macchine. La nuova area avrà una superficie complessiva di 4.400 mq, oltre ad una struttura di collegamento di 400 mq.

Nel periodo è stata completata la gara d'appalto, è stata scelta l'impresa di costruzione e sono state avviate le opere civili. I lavori stanno, però, subendo un marcato rallentamento, in relazione alla situazione generale.

Il programma comprende un volet di assistenza tecnica, realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi all'interno della struttura ospedaliera e di perfezionare il sistema di riferimento tra le strutture sanitarie del distretto di Hebron. In questo ambito è stata organizzata e condotta una missione tecnica da parte dello staff dell'ISS, finalizzata alla definizione del progetto con le controparti locali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento ad organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **003171 - Rafforzamento di istituzioni sanitarie**

Importo complessivo: 9.373.370 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH)

L'iniziativa, realizzata in varie fasi dal 1989, mira al miglioramento della qualità dei servizi sanitari offerti alla popolazione palestinese nella Cisgiordania, principalmente tramite l'espansione e la ristrutturazione di tre ospedali: il Princess Alia di Hebron, l'Itthad di Nablus e l'Al-Hussein di Beit Jala.

Nella fase attuale si prevede di realizzare la costruzione di un nuovo piano nell'ala ovest da adibire a Centro emato-oncologico di riferimento per tutta la Cisgiordania. Nel corso dell'anno 2000 è stato prodotto ed approvato lo specifico documento di progetto, dopo analisi e rielaborazione per adattamento alla situazione ora esistente la fase di avvio è stata pianificata per i primi mesi del 2001, dopo firma del Memorandum of Understanding tra MOH e UNDP ed accordo formale tra UNDP ed Università Cattolica di Roma con La situazione politica generale non dovrebbe creare problemi eccessivi nella fase di esecuzione delle opere civili, mentre potrà influire negativamente sulla realizzazione dei corsi di formazione (ostacoli nel realizzare tutte le previste missioni degli esperti italiani; difficoltà per assicurare lunghe permanenze in Italia dei sanitari palestinesi) e sull'effettiva operatività del personale locale non residente in Beit Jala.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento ad organismo internazionale

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004926 - Creazione dell'Unità di gestione dei servizi sanitari (HSMU)**

Importo complessivo: Lire 5.173.688.000 € 2.671.986,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH)

L'iniziativa si propone di sviluppare le capacità del Ministero della Sanità palestinese nella gestione efficace del settore socio-sanitario, contribuendo a migliorare la qualità dei servizi sanitari.

Le attività del progetto, fino al 1999 sostenute dagli enti di assistenza tecnica ISS e AISPO, hanno comportato: il potenziamento ed espansione territoriale della componente di formazione ed aggiornamento per i *manager* sanitari di livello di distretto attraverso un percorso formativo modulare; l'avviamento di alcune attività relative alla sorveglianza sociosanitaria ed al sistema informativo gestionale a Gaza; la predisposizione di un centro di documentazione-formazione presso il Ministero della Sanità per l'alfabetizzazione informatica.

Nel dicembre 1999 è stato effettuato il passaggio di consegne al Ministero della Sanità e nei primi mesi dell'anno 2000 è stato rielaborato il Piano Operativo per adattarlo al nuovo contesto. Purtroppo, il blocco del processo di pace ha fermato la realizzazione delle attività, che sono prevalentemente formative e non realizzabili nella situazione di limitazione di movimento, esistente nei Territori Occupati. Il progetto è stato quindi "congelato" in attesa che la situazione generale ne consenta la ripresa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento ad organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo Iniziativa: **005577 - Programma di Medicina Scolastica**

Importo complessivo: Lire 1.682.847.030 € 869.117,958

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH), Ministero dell'Istruzione (MOE)

Il programma "Medicina scolastica," avviato nell'aprile 1998 e realizzato in questa fase attraverso il canale multilaterale, rappresenta la continuazione del precedente programma realizzato in gestione diretta. Il programma comprende 4 componenti: Politica nazionale di medicina scolastica, Componente medica, Componente ambientale, Promozione della salute.

Tra i risultati si ricordano: la formazione di oltre 200 operatori distrettuali e periferici, la dotazione in attrezzature ai dipartimenti di Medicina Scolastica, l'elaborazione e la pubblicazione di materiali didattici, lo screening annuale di 55.000 bambini della prima elementare (beneficiari diretti) cui si aggiungono i beneficiari indiretti (scolari fino alla prima media) per un totale di 300.000, la creazione dei team distrettuali di promozione della salute nella totalità dei distretti, l'inclusione di 67 scuole nella fase pilota relativa alla promozione della salute.

Nella realizzazione del programma sono coinvolti il Ministero della Sanità, il Ministero dell'Istruzione e l'UNICEF, in coordinamento con ONG locali (Union of Palestinian Medical Relief Committees). Mediante l'utilizzo di economie è stato possibile effettuare un'estensione non onerosa del progetto per un ulteriore anno scolastico, fino a ottobre 2001.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità e formazione

Titolo iniziativa : **007092 - Contributo volontario all'UNRWA per il 2000**

Importo complessivo: Lire 12.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNRWA

Controparte locale: UNRWA

Trattasi di contributo volontario annuale a tale Organizzazione, che si occupa dell'assistenza ai rifugiati palestinesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **005509 - Costituzione di un consultorio per la salute della donna nel campo profughi di Jabalia nella striscia di Gaza**

Importo complessivo: Lire 726.211.190 € 375.056,779

Fondi in loco:

Ente esecutore: UNFPA e AIDOS

Controparte locale: The Red Crescent Society - Gaza

In linea con le direttive del piano sanitario nazionale palestinese e sulla base dell'approccio integrato alla salute riproduttiva, AIDOS in collaborazione con la palestinese Red Crescent Society ha creato un Centro per la salute riproduttiva della donna nel campo profughi di Jabalia della striscia di Gaza, divenuto operativo nel 1999.

L'iniziativa ha come finalità l'empowerment delle donne attraverso il miglioramento della loro salute riproduttiva, la diminuzione del tasso di mortalità materna ed infantile, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, la riduzione di casi di violenza domestica ed il graduale coinvolgimento degli uomini nelle problematiche connesse alla salute riproduttiva delle donne palestinesi. Il Centro mira, altresì, a monitorare e migliorare le condizioni di salute delle famiglie cui le donne assistite appartengono seguendo il modello italiano dei Consultori.

Ad ottobre 2000 si è conclusa la prima fase del progetto che ha fornito i mezzi finanziari e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività del centro, l'assistenza tecnica al personale locale da parte di esperti internazionali, l'acquisto e la produzione di materiale informativo sulla salute riproduttiva delle donne e l'organizzazione di seminari di educazione alla salute e su problematiche di genere nel centro e presso la comunità. Il progetto nella sua prima fase ha ottenuto una valutazione molto positiva dalla missione dell'OCSE-DAC in Palestina ed è stato selezionato quale buona prassi.

Nella seconda fase il progetto è rivolto al consolidamento ed ampliamento delle attività precedentemente intraprese. Il Centro nel corso della prima fase aveva potuto diventare operativo una volta completati i lavori di ristrutturazione della struttura durati circa un anno. L'iniziativa ha come finalità oltre all'empowerment delle donne attraverso il miglioramento della loro salute riproduttiva anche il rafforzamento della partecipazione degli uomini nelle problematiche connesse alla salute riproduttiva delle donne palestinesi. A tale scopo in questa fase il team di operatori è stato arricchito di un nuovo esperto, un operatore maschile con il compito di offrire supporto all'interno del Centro e attraverso le attività effettuate presso la comunità locale agli uomini del campo profughi di Jabalia della striscia di Gaza.

Inoltre offre al Centro l'opportunità di sviluppare ulteriormente la metodologia appresa nella precedente fase e si accompagna a un programma di studio sulla sostenibilità del Centro. Particolare attenzione in questa fase sarà inoltre data all'aspetto preventivo ed al collegamento con altre iniziative analoghe del settore in modo da contribuire a tessere una rete con altri programmi italiani presenti sul territorio. Il Centro già fornito delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle sue attività, riceverà attraverso il progetto l'assistenza tecnica al personale locale da parte di esperti internazionali, l'ulteriore acquisto e produzione di materiale informativo sulla salute riproduttiva delle donne e continuerà ad organizzare seminari di educazione alla salute e su problematiche di genere sia presso il centro che la comunità. Il Centro opera in stretto collegamento con la gemella struttura istituita nel campo profughi di El Bureij della organizzazione palestinese CFTA. In occasione dei recenti eventi in Palestina, entrambi i centri hanno continuato ad operare nonostante le enormi difficoltà garantendo i propri servizi alle donne di entrambi i campi profughi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo

Settore: Socioprodotivo

Titolo iniziativa: Income Generating Activities for Women in Gaza

Importo complessivo: 1.563.000 dollari USA

Contributo Italia: 800.000 dollari USA (I fase)

606.000 dollari USA (II fase)

Fondi in loco: 1.418.000 dollari USA

Ente esecutore: Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS)

Controparte locale: Palestinian Agricultural Relief Committees (PARC) - Gaza

La maggioranza dei progetti generatori di reddito per le donne della Striscia di Gaza è spesso risultata inefficace per la mancanza di formazione manageriale e tecnica, la scadente qualità dei prodotti e la scarsa conoscenza del mercato; contribuendo così a rafforzare il ruolo tradizionale della donna e ad aumentarne il carico di lavoro.

Il progetto AIDOS/PARC ha come obiettivo di migliorare il ruolo attivo della donna nel mondo del lavoro attraverso la valutazione dei suoi bisogni effettivi e la creazione di piccole e micro imprese impiantate sulla base di accurati studi di mercato e supportate da attività di orientamento e formazione professionale di base e specializzata.

Nel 1996 è stato creato a Gaza un centro servizi per micro e piccole imprese di donne, rivolto in particolare a donne delle aree rurali con attitudine imprenditoriale. Il centro offre corsi di orientamento per la scelta imprenditoriale, corsi di formazione manageriale e specialistica nel settore agricolo, dell'allevamento di bestiame, dell'artigianato, della trasformazione alimentare e dei servizi, assistenza tecnica e di marketing. Il progetto inoltre mette a disposizione delle donne che hanno superato con successo i corsi di formazione anche i mezzi finanziari per l'avvio dell'attività attraverso un programma di credito gestito dalla Arab Bank. Nel settembre 1998 il progetto ha concluso la sua prima fase e in ottobre ha avviato una seconda che si estenderà fino al settembre 2001, mirante alla creazione di nuove imprese, a sostenere e migliorare l'offerta dei servizi e a far raggiungere al centro stesso la sua sostenibilità finanziaria attraverso servizi di consulenza per le altre organizzazioni ed istituzioni presenti nell'area.

Dall'inizio del progetto nel 1996 fino alla fine di settembre 2000, seguendo un percorso di selezione a auto-selezione, circa 1020 donne avevano presentato domanda di partecipazione alle attività del centro, più di 450 avevano partecipato ai corsi di orientamento, 370 ai corsi di formazione manageriale e 300 a quelli di formazione specialistica. 294 imprenditrici avevano beneficiato del programma di credito con un tasso di restituzione vicino al 90%. Lo scoppio della crisi tra Palestinesi e Israeliani alla fine del settembre 2000 ha causato una riduzione delle attività del centro dovuta alle frequenti chiusure delle diverse aree della striscia di Gaza che rendono difficili e a volte impossibili gli spostamenti sia delle donne imprenditrici sia del personale del centro. Durante gli ultimi tre mesi del 2000 il centro, sebbene sia rimasto regolarmente aperto, non ha potuto condurre nuove attività formative ma è riuscito a garantire alle donne imprenditrici servizi di assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità/educazione

Titolo iniziativa: **006188 - Espansione e Rafforzamento del Programma di Medicina Scolastica, Promozione della Salute e Prevenzione in nove scuole Elementari di Gerusalemme Est.**

Importo complessivo: Lire 1.341.826.000 € 692.995,3

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOVIMONDO Molisv

Controparte locale: Union of Health Work Committees (UHWC).

Il progetto, avviato nell'aprile del 2000, mira a sostenere e specializzare attività di educazione sanitaria, migliorando attività di comunicazione per la diffusione ed il miglioramento di comportamenti salubri in nove scuole di Gerusalemme est.

Sono previsti i seguenti risultati: realizzazione di un programma di medicina scolastica rafforzato e regolarizzato in 9 scuole di Gerusalemme Est; educazione e promozione sanitaria inserita nei *curricula* di educazione sanitaria delle scuole elementari; acquisizione di capacità nella raccolta ed elaborazione dati da parte della ONG UHWC.

A tal fine sono previste le seguenti attività: redazione di un manuale operativo del progetto rivolto a definire le modalità di conduzione, valutazione e monitoraggio del programma; identificazione di un team di coordinamento del progetto; formazione dello staff di medicina scolastica e degli educatori sanitari della UHWC; identificazione di insegnanti in ciascuna scuola, responsabili di coordinare il programma di educazione e promozione sanitaria; sviluppo di linee guida per la conduzione di attività da svolgere nelle scuole e successivi seguiti; revisione del materiale didattico esistente e nuove edizioni; formazione di 75 insegnanti; formazione di 18 medici ed infermieri; organizzazione dei seguiti operativi per gli insegnanti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Costituzione di un Centro Nazionale per la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali**

Importo complessivo: 1.000.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore:

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH)

L'iniziativa è rivolta alla realizzazione di un Centro Nazionale per la manutenzione preventiva e correttiva delle attrezzature elettromedicali ospedaliere e territoriali non ancora esistenti in Palestina. La componente infrastrutturale si congiunge all'acquisizione delle tecnologie di un atelier di manutenzione e della strumentazione

calibrata necessaria; della computerizzazione del parco tecnologico attualmente esistente e di prossima acquisizione; la formazione on-the-job dei tecnici e degli esperti in tecnologia sanitaria palestinesi del MOH e delle NGOs. La DGCS – UTC sta riformulando il progetto per adattarlo alle mutate situazioni locali, prevedendo esecuzione tramite ONG (progetto affidato). L'MOH ha indicato che intende avere un sito nella Cisgiordania ed un altro a Gaza. L'attuale situazione non ha consentito la realizzazione di una missione di fattibilità, che sarà effettuata appena possibile.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: Istruzione/formazione

Titolo iniziativa: **006160 – Progetto scolastico**

Importo complessivo: Lire 10.717.410.000 € 5.535.080,3

Fondi in loco: Lire 510.410.000 € 263.604,765

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale e gestione diretta

Controparte locale: PECDAR (Palestinian Economic Council for Development and Reconstruction), MOE (Ministry of Education) in stretto coordinamento con il Ministero del Governo Locale (MOLG) e quello degli Affari Sociali (MOSA).

Il progetto ha come obiettivo generale il miglioramento e il potenziamento del sistema educativo palestinese e prevedeva: il potenziamento di un Centro di Sviluppo Curriculare e la preparazione di nuovi libri di testo per le classi 1 e 6; la fornitura di materiali educativi per la formazione di insegnanti e direttori didattici; l'assistenza tecnica al Ministero dell'Istruzione in materia di pianificazione e management e, infine la riabilitazione e la costruzione di nuove scuole. Il progetto rivolge, inoltre, particolare attenzione all'estensione e alla ristrutturazione dei Centri per la riabilitazione dei bambini disabili al fine di facilitare il loro graduale inserimento nel circuito scolastico. Il progetto promuoverà l'accesso all'educazione, migliorando al contempo la qualità dei servizi offerti al fine di raggiungere un più ampio numero di bambini portatori di handicap, le loro famiglie e le relative comunità. Il progetto mira a raddoppiare l'attuale capacità in termini di bambini raggiunti dal servizio.

Nello specifico, il progetto si articola nella costruzione di nuove scuole, riabilitazione di scuole esistenti, costruzione di un Centro comunitario per la riabilitazione per bambini disabili e fornitura delle relative attrezzature scolastiche, ampliamento di 6 Centri comunitari per la riabilitazione e fornitura delle relative attrezzature scolastiche nel distretto di Betlemme. Questo intervento sarà in grado di fornire assistenza a ulteriori 797 bambini disabili.

E' prevista inoltre, una piccola componente a gestione diretta rivolta a rafforzare le scuole di Gerusalemme Est mediante il miglioramento della qualità dell'insegnamento. Al riguardo sono stati condotti corsi di formazione per gli insegnanti e direttori didattici. E' stato condotto altresì un sondaggio rivolto alla redazione in futuro di un piano

operativo per il potenziamento e sviluppo di tutte le scuole di Gerusalemme est. Il progetto è gestito direttamente dall'UTL con il supporto dell'Università di Betlehem. Le attività di formazione in avanzata esecuzione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: istruzione/formazione

Titolo iniziativa: **005301 - Potenziamento degli Istituti tecnici dell'Autorità palestinese (Collegi Tecnici II fase)**

Importo complessivo: Lire 3.500.531.000 € 1.807.873,5

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: O.I.L. Torino

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione Superiore

L'iniziativa è la seconda fase di un progetto per il sostegno a n. 3 istituti tecnici superiori (*community colleges*) nello sviluppo di nuovi corsi, nello specifico mirante a formare gli insegnanti e a fornire attrezzature e materiali didattici. Tale fase è incentrata sul consolidamento della prima, tramite assistenza tecnica, consulenza e formazione. In particolare, dovranno essere forniti tutti gli strumenti tecnici necessari al passaggio al nuovo "Technical and Vocational Education System" ed alla formulazione di un Master Plan per l'implementazione del sistema stesso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: istruzione/formazione

Titolo iniziativa: **005290 - Rafforzamento del Ministero dell'Istruzione palestinese, tramite la diffusione di materiale scolastico per l'educazione di base e la preparazione degli insegnanti, I e II fase**

Importo complessivo: Lit. 5.112.810.680 € 2.640.546,3

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione palestinese

L'iniziativa è rivolta al miglioramento della preparazione degli insegnanti, all'introduzione di più efficaci metodi didattici per i bambini palestinesi, alla fornitura di materiali didattici adeguati per le classi I-IV in 100 scuole in situazioni svantaggiate, al rafforzamento istituzionale del Ministero dell'Istruzione tramite la formazione dei quadri centrali e distrettuali impegnati nell'iniziativa. Il progetto è in fase di esecuzione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: istruzione/formazione
Titolo iniziativa: **005980 - Potenziamento del settore educativo ed appoggio alle strutture di base dell'Istituto Dar el-Tifl - el Arabi a Gerusalemme**

Importo complessivo: Lit. 1.585.200.000 € 818.687,48

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AICOS

Controparte locale: Istituto scolastico Dar el-Tifl - Gerusalemme Est

Il progetto, avviato nel gennaio 1999 e della durata di tre anni, ha come obiettivo generale il miglioramento delle attività educative e formative dell'Istituto contestualmente all'adeguato potenziamento della capacità di accoglienza dei circa 1.000 giovani di ogni età che frequentano l'Istituto.

Tra gli obiettivi specifici che il progetto prevede sono: effettuare un'adeguata formazione ed aggiornamenti ai docenti ed agli operatori nelle diverse discipline; migliorare il supporto all'attività educativa ai ragazzi interni ed esterni e rinnovare le attrezzature educative ed i materiali sanitari; potenziare il supporto in mezzi al personale locale addetto ed adeguare le attrezzature nell'arco del triennio del programma, così che il personale locale possa espletare al meglio le proprie mansioni, con maggiore efficacia ed efficienza nelle quotidiane incombenze; potenziare alcune parti essenziali (riscaldamento e relative condutture) dell'edificio e riorganizzare e supportare il ripristino dell'impianto di riscaldamento e di lavanderia; migliorare ulteriormente il rapporto tra le famiglie dei ragazzi e gli operatori dell'Istituto ed il rapporto tra l'Istituto e le famiglie in difficoltà; ampliare la presenza di consulenti locali; assicurare una presenza di consulenti qualificati sia per il miglior funzionamento dell'Istituto sia per collaborare alla attività di monitoraggio.

Il progetto è in fase di avanzata esecuzione e si avvale della prestazione d'opera di un cooperante in lunga missione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: istruzione/formazione
Titolo iniziativa: **004607 - Supporto allo sviluppo professionale degli insegnanti della Cisgiordania**

Importo complessivo: Lit. 708.000.000 € 365.651,48

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Founding Committee al-Mawred di Ramallah.

Al fine di aggiornare il livello professionale dei docenti palestinesi, è stata prevista la costituzione di un servizio di assistenza didattica e tecnica e l'invio di insegnanti per brevi *stage* in Italia. L'intervento prevede la costituzione di un Centro di ricerca e documentazione per attività di perfezionamento, sperimentazione e progettazione curriculare nell'area scientifica. Esso si rivolge a insegnanti palestinesi nell'area matematica e scientifica del livello primario e preparatorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **006023 - Crescita democratica e consolidamento dei diritti fondamentali della popolazione palestinese attraverso l'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro .**

Importo complessivo: Lit. 360.179.000 € 186.016,93

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COCIS

Controparte locale: Al Quds Open University – Jenin

L'azione che il progetto, avviato nel maggio 1999, si propone di attuare in due anni di intervento è il sostegno alle attività formative promosse dall'Al Quds Open University di Jenin e rivolte ai giovani ed agli adulti, favorendo l'accesso all'istruzione superiore attraverso corsi e aggiornamenti universitari ai lavoratori, alla popolazione femminile e ai giovani dirigenti sindacalisti.

Le attività esecutive dell'intervento sono iniziate e nello specifico è stata inaugurata la biblioteca dell'Al Quds Open University di Jenin ed è stato assunto il personale destinato alla gestione della biblioteca. Sono stati realizzati corsi di formazione in diversi settori: management, pronto soccorso, gestione di piccole imprese per donne, organizzazione di attività sindacali ed informatica.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **005257 - Riqualificazione degli insegnanti e della manodopera diplomata in Cisgiordania**

Importo complessivo: Lire 1.561.430.000 € 806.411,29

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)

Controparte locale: Salesian Technical School

Il progetto, avviato nel novembre 1996, mira allo sviluppo di personale specializzato ed al potenziamento delle scuole tecnico professionali attraverso la riqualificazione degli insegnanti degli istituti tecnico professionali palestinesi. Gli obiettivi specifici del progetto risultano i seguenti: la riqualificazione tecnico - didattica degli insegnanti selezionati dalle 12 scuole tecnico - professionali della zona, nei settori della Meccanica, Elettricità ed Elettronica TV; il potenziamento dei corsi formali di Elettronica TV e Meccanica della Salesian Technical School; la riqualificazione dei giovani tecnici diplomati che sono sottoccupati e disoccupati, nei settori della Meccanica, Elettronica e Meccanica Auto.

Per la realizzazione dei corsi è stata realizzata la fornitura di moderne attrezzature riguardanti i settori professionali contemplati. Le attrezzature costituiscono un nuovo patrimonio tecnico per la zona, che, insieme alla riqualificazione del corpo docente consente di operare una formazione adeguata alle richieste dell'attuale mercato del lavoro.

I beneficiari dei corsi sono: 36 insegnanti delle 12 scuole tecniche della zona che frequenteranno il corso di riqualificazione insegnanti per ciascuna delle tre specializzazioni); 48 giovani ogni anno, dai 15 ai 17 anni, che accederanno al corso potenziato in Elettronica TV; 300 giovani diplomati dai 20 ai 30 anni nelle varie scuole tecniche della zona, che frequenteranno il corso di riqualificazione per sottoccupati e disoccupati.

Sono stati istituiti corsi per ciascuna categoria di beneficiari compatibilmente con le loro esigenze lavorative e le loro zone di provenienza. Il metodo di gestione della formazione si è basato sull'alternarsi di attività teoriche e pratiche, ed è stata prevista la partecipazione dei beneficiari nella preparazione di sussidi didattici utilizzati anche al di fuori dei corsi realizzati. Gli insegnanti sono stati assistiti nell'applicazione delle competenze acquisite nel loro lavoro di insegnamento presso le scuole di provenienza.

Si sono impiegati quattro cooperanti come docenti nei corsi: 1 insegnante tecnico esperto in didattica con funzione di capo progetto, e 3 insegnanti tecnici esperti rispettivamente nel settore meccanico, elettrico ed elettronico TV. L'iniziativa si è conclusa nel novembre 1999.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **004856 - Desalinizzazione e purificazione delle acque salmastre per mezzo dell'osmosi inversa nella Striscia di Gaza- Progetto ponte III^ fase**

Importo complessivo: Lire 4.914.156.110 € 2.537.949,8

Fondi in loco: Lire 331.555.000 € 171.233,87

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Municipalità di Khan Younis

Al fine di dotare la popolazione di Khan Younis di acqua potabile, mediante la prima fase dell'intervento, si è provveduto a realizzare due impianti di dissalazione ad osmosi inversa, nell'ambito di un programma integrato di interventi. Onde consolidare quanto già realizzato nella prima fase, è stata prevista l'esecuzione di una fase ponte nell'ambito del suddetto stanziamento, rivolta a mettere in grado la Municipalità di Khan Younis a gestire su basi economicamente sostenibili i due impianti realizzati. L'intervento è stato eseguito solo in parte a cause di difficoltà operative scaturenti dalla situazione di conflitto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: O.N.G. affidata

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **004856 - Striscia di Gaza: programma pilota per la potabilizzazione dell'acqua salmastra a Khan Younis e sua distribuzione nei campi profughi dell'area**

Importo complessivo: Lire 4.300.000.000 + 480.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISS - Cooperazione Internazionale Sud-Sud

Controparte locale: Municipalità di Khan Younis e Water Research Centre - Al Azhar University, Gaza

Il programma si è proposto di migliorare la qualità dell'acqua da destinare all'uso alimentare della popolazione residente nella città di Khan Younis (150.000 abitanti), seconda città della Striscia di Gaza localizzata nell'area centro-sud. In detta area l'acqua sotterranea, unica fonte di approvvigionamento idrico, risulta particolarmente inquinata e dannosa per la salute.

Adottando un approccio integrato che vede l'acqua al centro delle problematiche non solo infrastrutturali, ma anche di impatto socio-economico, il progetto ha provveduto ad installare due impianti di desalinizzazione ad "osmosi inversa", rivolti a fornire un totale di 120.000 litri/ora di acqua trattata, nonché a formare una task force locale per garantire la gestione tecnica ed amministrativa degli impianti. Accanto all'intervento puramente tecnico, è stato svolto un programma di attività rivolte alla comunità locale e mirante a sensibilizzare la popolazione sui problemi della qualità dell'acqua, in relazione alla salute pubblica ed al controllo degli sprechi in relazione all'aspetto economico.

I due impianti di desalinizzazione previsti sono stati installati, il laboratorio per le analisi delle acque presso la "Al Azhar University" è stato realizzato e messo in funzione; sono state attivate campagne di sensibilizzazione nelle scuole, nonché condotto un programma di sensibilizzazione di massa.

Il programma si è concluso ed è stata eseguita una fase di consolidamento del valore di lire 480 milioni eseguita a gestione diretta e rivolta a creare la capacità locale nella

gestione economica dell'acqua prodotta dall'impianto. E' inoltre in corso un piccolo programma di riabilitazione di alcune apparecchiature.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento organismi

Settore: ambiente e idrico

Titolo iniziativa: **Realizzazione di reti idriche nella zona Centrale della Cisgiordania**

Importi complessivo: Lire 5.355.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Palestinian Water Authority (PWA) Palestinian Economic Council for Development and Reconstruction (PECDAR)

Il progetto mira a realizzare la rete idrica di sei villaggi nel governatorato di Ramallah e potenziare l'acquedotto di Salfit nel rispetto degli Accordi di Oslo. È prevista, inoltre, una componente di assistenza tecnica. Le attività esecutive sono procedute regolarmente.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dell'acquedotto di Hebron, I fase**

Importo complessivo: Lire 3.200.000.000 € 1.755.953,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: Municipalità di Hebron

Il progetto mira ad aumentare l'accesso di acqua potabile per la città di Hebron aumentando e migliorando la distribuzione. A tal fine, sono stati effettuati lavori di ristrutturazione ed integrazione dell'acquedotto della città, sulla base degli elaborati del progetto di massima dell'acquedotto esistente e di quello nuovo previsto ad integrazione, lavori di ingegneria, formazione ed assistenza tecnica.

E' stato, altresì, costruito un serbatoio sotterraneo con una capacità di 3.800 metri cubi. L'importo è stato totalmente erogato all'Organismo esecutore e l'iniziativa è in corso di esecuzione. La maggior parte dei lavori sono stati eseguiti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: idrico
Titolo iniziativa: **Riabilitazione dell'acquedotto di Hebron, II fase**
Importo complessivo: Lit. 4.800.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNDP
Controparte locale: Municipalità di Hebron

Il progetto mira ad aumentare l'accesso di acqua potabile per la città di Hebron aumentando e migliorando la distribuzione. Inoltre il progetto provvede a fornire alla municipalità le conoscenze necessarie a gestire in modo efficace le proprie risorse idriche. E' prevista anche l'installazione di un sistema di tele-controllo per il mantenimento della rete idrica della città. Il progetto è in fase di avanzata esecuzione.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale: multilaterale e bilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: idrico
Titolo iniziativa: **002961 - Riabilitazione della rete fognaria di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour**
Importo complessivo: Lit. 8.846.361.263 € 4.568.764,3
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNDP e gestione diretta
Controparte locale: 3 municipalità

Tale progetto, da cui traggono beneficio oltre 90.000 persone, comporta le seguenti opere: una rete interna alle tre città e due collettori a gravità per i bacini ovest ed est. Il progetto si articola in tre fasi.

Il contributo italiano delle prime due fasi è stato destinato al finanziamento delle tubazioni per la rete fognaria, di apparecchiature elettromeccaniche, all'assistenza tecnica ed alla supervisione dei lavori nella fase di costruzione, attraverso la presenza in loco di un esperto della D.G.C.S., nonché alla formazione in loco ed in Italia del personale locale per la gestione e la manutenzione degli impianti. Il servizio di approvvigionamento di materiali è svolto dall'UNDP che provvede all'esecuzione degli appalti, dei contratti e delle consegne.

La Repubblica Federale di Germania ha finanziato la messa in opera dei materiali, la realizzazione delle opere civili mediante imprese locali palestinesi, l'assistenza tecnica e la supervisione dei lavori nella fase di costruzione.

La prime due fasi sono state completamente eseguite, mentre sono in corso di pianificazione attività volte all'espansione del programma tramite l'utilizzo di residui disponibili presso l'UNDP.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento Università di Roma "La Sapienza" / gestione diretta

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **005370 - Creazione di un organismo ambientale nazionale palestinese: programma nel quadro del Gruppo di Lavoro sull'Ambiente, Processo Multilaterale per la Pace in Medio Oriente**

Importo complessivo: Lire 2.318.503.279 € 1.197.407,0

Fondi in loco: Lire 601.160.000 € 310.473,23

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Roma 1 "La Sapienza" (C.I.T.C.A.) e DGCS

Controparte locale: Palestinian Environmental Authority (PEnA) poi confluita nel Ministry of Environmental Affairs (MEnA)

Il progetto è nato nel quadro di attività del Gruppo di Lavoro sull'Ambiente, nell'ambito del Processo Multilaterale per la Pace in Medio Oriente. Il Progetto mira ad affrontare alcune delle priorità in materia di sviluppo e conservazione ambientale che sono state individuate dai Paesi della Regione e dagli altri Stati membri del Gruppo Multilaterale di Lavoro.

Il progetto intende contribuire alla stabilizzazione della Regione nel quadro delle finalità del processo multilaterale per la pace in Medio Oriente. E ciò, attraverso l'accrescimento delle capacità istituzionali ed amministrative nazionali relative alla protezione e alla gestione sostenibile delle risorse ambientali nella Regione e quindi allo sviluppo sociale ed economico ad esse connesso.

Più specificamente, si intende razionalizzare e concentrare le competenze istituzionali e le capacità amministrative settoriali nell'organismo ambientale nazionale (NEA); questo principalmente attraverso la definizione di :

- tipologie delle capacità operative da acquisire alla NEA;
- un quadro organizzativo complessivo, ossia definire la struttura amministrativa preposta a svolgere le funzioni istituzionali ambientali;
- un quadro programmatico normativo di diritto sostanziale, attraverso la formazione di una legge nazionale organica e la elaborazione di testi unici della legislazione di settore, tendendo anche a recuperare e valorizzare le esperienze normative ed amministrative finora realizzate tanto nei paesi più industrializzati quanto nei paesi emergenti;
- procedure per attuare le politiche ambientali;
- specifiche relative al consolidamento e alla sostenibilità dei risultati del progetto.

Le attività esecutive sono state avviate.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Analisi dell'impatto ambientale esterno per il Parco**

industriale di Gaza

Importo complessivo: 240.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale:

Tramite l'utilizzo di un contributo per il finanziamento di consulenze italiane da parte della Banca Mondiale si è provveduto ad effettuare lo studio dell'impatto ambientale del parco industriale di Gaza ora costruito. Detto studio è stato condotto in modo soddisfacente dalla Società D'Apollonia. Alla conclusione di detto studio, la Banca Mondiale ha affidato alla medesima società il monitoraggio delle attività delle imprese installatesi nel Parco.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: Infrastrutture

Titolo iniziativa: **006161 - Riabilitazione strada Betlemme – Artas – Vasche di Solomone**

Importo complessivo: Lire 3.521.000.000 € 1.818.444,7

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale:

Trattasi di riabilitazione di una strada che collega la città di Betlemme con il villaggio di Artas e la strada per Hebron, fiancheggiando le vasche di Solomone. L'iniziativa si inserisce in un vasto programma di riabilitazione viaria che prevede interventi di altri donatori. L'iniziativa è stata eseguita tramite la Banca Mondiale che ha finanziato componenti integrative.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: Infrastrutture

Titolo iniziativa: **006159 - Programma di costruzione e riabilitazione di strade rurali in Cisgiordania**

Importo complessivo: Lire 1.750.000.000 € 903.799,57

Fondi in loco:

Tipologia: dono (co-finanziamento al *Trust Fund* della Banca Mondiale)

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici (MOPW)

L'iniziativa fa parte di un più ampio progetto della Banca Mondiale denominato "Municipal Infrastructure Development Project (MIDP)". Il progetto ha due componenti: una di riabilitazione e miglioramento delle opere infrastrutturali e una di riforma dei Governi locali e di rafforzamento delle loro capacità gestionali.

Per ciò che concerne la componente di riabilitazione, tre tipi di attività sono previste: miglioramento della rete stradale municipale e regionale della Palestina; potenziamento dell'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque; assistenza tecnica per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti.

Per ciò che concerne la componente gestionale, due tipologie di attività sono previste: supporto istituzionale e finanziario necessario a favorire le politiche di sviluppo dei Governi locali; supporto in termini di materiali e di costi operativi per favorire il miglioramento delle capacità di gestione e di monitoraggio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento organismi

Settore: infrastrutture/energia

Titolo iniziativa: **006767 - Riabilitazione Rete elettrica di distribuzione nell'area sud della Cisgiordania**

<i>Importo complessivo:</i> Lire 130.300.000	€ 67.294,34 dono
Lire 65.000.000.000	€ 33.569.698 credito

Fondi in loco:

Tipologia: Credito d'aiuto + dono

Ente esecutore: Società di gestione: JDECO, SELCO, HEPCO

Controparte locale: Palestinian Energy Authority (PEA) e Municipalità

L'iniziativa mira alla riabilitazione della rete elettrica di distribuzione nell'area sud della Cisgiordania, attraverso la sua estensione ad aree non servite. Si prevedono anche delle componenti di *institutional building*. Nella fattispecie, tra le attività da realizzare è la riorganizzazione ed il rafforzamento della Palestinian Energy Authority, che dovrà agire come unico ente gestore della distribuzione modificando in tal modo l'attuale scenario caratterizzato da diffusa frammentazione. L'iniziativa fa parte di un vasto Programma che prevede finanziamenti paralleli da parte della Banca Mondiale e della Banca Europea per gli Investimenti. L'iniziativa consentirà di migliorare le disponibilità e la qualità del servizio elettrico per la popolazione della Cisgiordania centro-meridionale; aumentare l'efficienza della rete di distribuzione elettrica; creare capacità istituzionali per la gestione del sistema elettrico sotto controllo palestinese.

In particolare, i fondi italiani serviranno a finanziare: contratti di assistenza tecnica a società elettriche palestinesi, qualora vinti da società italiane; contratti per la riabilitazione della rete di distribuzione elettrica nel Sud della Cisgiordania mediante fornitura di materiale, attrezzature e macchinari e relativa assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: cultura
Titolo iniziativa : **Restauro del Palazzo Hisham a Jericho (Fase II)**
Importo complessivo: 189.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNESCO
Controparte locale : Ministero del Turismo e dei Beni Culturali

La prima fase dell'iniziativa è stata rivolta a formare " on the job" restauratori di mosaici ed a restaurare alcuni mosaici pavimentati del Palazzo Qasr Hisham a Gerico. Detta componente, che è stata completata nel 1998, ha permesso di recuperare importanti mosaici dell'area bagni e di formare alcune maestranze locali nel restauro dei mosaici. Il rifinanziamento dell'iniziativa in una seconda fase permette la catalogazione dei reperti archeologici del sito ed una prima sommaria sistemazione degli stessi. Nello stesso sito è stato avviato un progetto promosso dalla ONC CISS per il completamento dei restauri degli altri importanti mosaici del Palazzo e per la relativa formazione sul posto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: cultura
Titolo iniziativa: **005885 - Gerico: Progetto di riqualificazione e valorizzazione delle risorse turistico - archeologiche dell'area**
Importo complessivo: Lire 1.396.910.920 € 721.444,28
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CISS (Cooperazione Internazionale Sud Sud)
Controparte locale: Ministero palestinese del Turismo e dei Beni Archeologici

Il progetto consiste in un intervento nell'area di Gerico, Cisgiordania, mirante allo sviluppo del tessuto economico della città, attraverso la riqualificazione delle strutture e la valorizzazione del patrimonio archeologico del sito di Khirbat al-Mafjar, che si trova a tre chilometri circa dal centro cittadino. Allo stato attuale il sito si presenta in condizioni di grave degrado. L'intervento - che è stato avviato nel mese di gennaio 1999 - mira a preservare il sito da un ulteriore degrado e a valorizzare questo patrimonio culturale attraverso la formazione di un gruppo di giovani alle tecniche del restauro del mosaico antico e alla produzione di nuovi manufatti per la domanda turistica e locale. Si prevede inoltre il potenziamento delle strutture di ricezione turistica e la formazione del personale per il settore.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: vari
Titolo iniziativa: **Fondo fiduciario ONG presso la Banca Mondiale.**
Importo complessivo: 2.000.000 dollari USA
Fondi in loco:
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Welfare Association

L'iniziativa, che fa parte di un più ampio programma della Banca Mondiale, è rivolta a finanziare progetti di ONG locali con la Banca Mondiale. Si è concordato di dare priorità a progetti che prevedano una compartecipazione delle ONG italiane interessate ad affiancare quelle locali. A tal fine la Banca Mondiale ha riservato il 75% nel contributo italiano per tali azioni congiunte.

I settori di intervento mirano all'alleviamento della povertà, al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie degli strati più vulnerabili della popolazione ed a sviluppare attività generatrici di reddito.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: multisetoriale
Titolo iniziativa: **005884 - Al-Fawwar Children Community Network.**
Importo complessivo: Lire 968.702.600 € 500.293,14
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ARCS (ARCI Cultura e Sviluppo)
Controparte locale: Palestinian Red Crescent Society; Hebron e Local Branch in Al Fawwar R. Camp; Palestinian Ministry of Planning and International Cooperation; UNRWA – Direzione Generale per la West Bank; Catholic Bethlehem University; UNICEF – Palestina

Il programma "*Al Fawwar Children's Community Network*" ha come obiettivo generale il miglioramento della condizione dell'infanzia all'interno di un campo profughi; come obiettivi specifici il consolidamento e lo sviluppo delle attività socio educative già esistenti rivolte ai minori, e la creazione di un Centro Comunitario Polivalente per ragazzi, luogo di offerta di percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolta ai diversi gruppi sociali, di coordinamento e messa in rete di risorse materiali e umane della Comunità. Il programma utilizza un approccio comunitario, inscritto nella cornice dei principi sanciti dalla *International Convention on the Rights of the Child* (ONU 1989).

La sperimentazione di un curriculum di formazione post-diploma della durata di due anni, da realizzarsi in collaborazione con la *C. Bethlehem University*, per la

qualifica di Animatore di Comunità, ha subito alcuni ritardi, mentre le altre componenti formative rivolte ai giovani volontari già impegnati nelle attività socio-educative nel campo di Al Fawwar, agli operatori sociali e agli insegnanti, ad operatori impegnati in strutture sanitarie, educative e di riabilitazione della *P. Red Crescent Society* di Hebron hanno avuto corso. Le componenti riguardanti gli interventi strutturali e infrastrutturali sono state completate.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: privato (commercio, artigianato, banche, turismo)

Titolo iniziativa: **005992 - Programma sperimentale di micro-credito a favore di lavoratori palestinesi licenziati per la creazione di piccole imprese in una prospettiva di sviluppo sociale**

Importo complessivo: Lire 1.490.996.000 € 770.035,17

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: APS

Controparte locale: Democracy and Worker's Right Center in Ramallah

L'iniziativa mira alla creazione di 60 microimprese attraverso la riqualificazione e formazione di ex lavoratori in imprese israeliane. E' previsto, tra l'altro, un fondo di garanzia e la concessione di microcrediti tramite il Palestinian Development Fund, istituzione finanziaria palestinese. Approvato nell'ottobre 1998, il progetto è stato avviato nel gennaio 2000. I settori produttivi interessati sono: l'agroalimentare; il tessile ed abbigliamento; la meccanica e l'artigianato. La situazione nei Territori è causa di ritardi che stanno causando non pochi problemi per lo svolgimento del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: zootecnico-produttivo

Titolo iniziativa: **006115 - Sviluppo dell'allevamento bovino della razza frisona locale in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza.**

Importo complessivo: Lire 1.227.145.000 € 633.767,50

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura Palestinese

Il progetto, avviato nel dicembre 1999, prevede lo sviluppo dell'allevamento bovino attraverso il miglioramento genetico della popolazione di razza frisona locale, il potenziamento delle infrastrutture produttive e delle attività di formazione nell'ambito

del settore zootecnico. L'obiettivo è quello di incrementare il reddito prodotto dai piccoli e medi allevamenti familiari allo scopo di creare valide alternative lavorative e fonti di reddito stabili all'interno della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'incremento della produttività delle razze bovine esistenti in loco.

Le attività del progetto sono in fase di avanzata esecuzione. Sono state acquistate ed installate tutte le attrezzature previste nel progetto. I centri di servizio e di operatività previsti sono stati attivati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: pianificazione territoriale

Titolo iniziativa: **006429 - Istituzione di un sistema informativo territoriale per il miglioramento della pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente nel distretto di Hebron.**

Importo complessivo: Lire 850.483.000 € 439.237,81

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Land Research Center

Il progetto, avviato nell'agosto del 2000, prevede il potenziamento delle infrastrutture del Comune di Hebron adibite alla pianificazione ed alla gestione del territorio attraverso la costituzione di una struttura multidisciplinare in grado di operare scelte di carattere territoriale utilizzando strumentazione hardware e software acquisita. Un secondo obiettivo è la creazione di una raccolta di dati informatici per una corretta gestione e pianificazione del territorio del Comune di Hebron, in particolare cartografia numerica di riferimento e grafostradale, oltre che la formazione di una toponomastica comune raccordata ai dati del catasto della popolazione residente. Altro scopo è quello di dare continuità alle attività già in corso nel territorio generate da precedenti interventi di cooperazione con la Provincia di Pisa. L'iniziativa ha visto l'ultimazione della fase preparatoria per le attività di formazione. Si sono ultimati gli acquisti delle attrezzature previste.

Tipo d'iniziativa : emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: multisetoriale (istruzione, sanità, assistenza e servizi sociali, sanità ambientale e iniziative promotrici di reddito)

Titolo iniziativa: **Progetto presso il Beach Camp dell'UNRWA a Gaza**

Importo complessivo: 6.362.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono
Ente esecutore: UNRWA
Controparte locale: varie

Le somme a disposizione del programma sono state interamente erogate all'UNRWA. L'iniziativa nel suo complesso è stata quasi interamente eseguita. E' attualmente in fase di conduzione la seconda parte dello studio sulle condizioni sanitarie della popolazione rifugiata al fine di verificare i cambiamenti prodotti dal miglioramento delle condizioni ambientali, a seguito della riabilitazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Gaza. Le principali componenti dell'iniziativa risultano le seguenti :

Aiuti e servizi sociali. L'iniziativa ha mirato alla riabilitazione di 424 abitazioni. E' stato fornito il materiale per la riparazione e la ricostruzione delle abitazioni. Tale progetto si è concluso. Una parte dei fondi è stata destinata, inoltre, a progetti di auto-sviluppo che sono stati indirizzati sinora alla costruzione di due stanze da adibire ad asilo nido in una moschea, alla costituzione dell'Associazione Volontari per l'assistenza ai disabili e alla costruzione di un centro attività giovanili.

Una terza componente di tale progetto riguarda un Centro di attività femminile rivolto alla formazione di capacità tecniche e mezzi di sussistenza femminile. Per la costruzione e l'arredamento del nuovo centro, sono stati stanziati oltre 250 mila dollari USA.

Iniziative promotrici di reddito. Il progetto ha promosso la costituzione di un fondo rotativo per piccole e medie imprese da 1 a 15 addetti. Tutti i fondi sono stati erogati ai beneficiari ed il tasso di restituzione è risultato molto elevato.

Istruzione. Circa 1.800.000 dollari sono stati utilizzati per la ricostruzione di 2 scuole e la fornitura di materiale didattico.

Sanità. Sono stati finanziati ed eseguiti un programma di sanità mentale, uno studio sulla situazione sanitaria, un programma di medicina scolastica ed un intervento per la fornitura di attrezzature per il Centro di salute di Rimal.

Programma Speciale per l'ambiente. Sono stati destinati circa 1,6 milioni di dollari per la realizzazione dello smaltimento dei rifiuti solidi del campo, per la realizzazione di una parte del sistema fognario e del drenaggio e per la riabilitazione dell'impianto di depurazione. Il progetto è stato congelato.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore:
Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari AIMA 1999 – Emergenza causata dalla siccità**
Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: MOA (Ministero dell'Agricoltura)

Nel quadro dell'iniziativa in oggetto, nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2000, sono state consegnate al locale Ministero degli Approvvigionamenti (su indicazione del Ministero dell'Agricoltura) 1.887,936 tonnellate di riso a grana lunga. Quest'aiuto alimentare era stato concesso per indennizzare gli allevatori danneggiati dalla siccità del 1999. In conseguenza dell'inizio della nuova Intifada, che ha causato una generale contrazione dei redditi ed acuito le difficoltà delle fasce più povere della popolazione, detto riso è stato distribuito alle famiglie indigenti.

Borse di studio

Nell'anno accademico 2000 sono state concesse numerose nuove borse di studio per corsi universitari, post-universitari e Master.

TUNISIA

Il Paese intende sfruttare il più razionalmente possibile le risorse di cui è fornito: l'agricoltura, il turismo ed in parte i prodotti energetici nonché le rimesse dall'estero degli oltre 600.000 espatriati. Questi settori hanno parzialmente permesso di riequilibrare la bilancia commerciale, strutturalmente deficitaria e di sviluppare l'industria manifatturiera che oggi è il settore più importante relativamente alle esportazioni. Il raggiungimento di parte dei successi è stato ottenuto con gradualità ed evitando tensioni sociali.

Ciò è il risultato dell'accresciuta diversificazione dell'economia resa possibile dalla continuazione delle riforme strutturali in senso liberistico e da un'accorta politica macroeconomica. Soprattutto il settore dell'industria manifatturiera mostra una relativa diversificazione ed un buon dinamismo. Le principali industrie presenti sono: il tessile-abbigliamento, il cuoio, la trasformazione alimentare (cereali, carne ed olio); vetro e materiali da costruzione; prodotti meccanici ed elettrici; chimica e gomma; carta e lavorazione del legno. Questo settore contribuisce per due terzi al totale delle esportazioni tunisine e costituisce il 17,5% del PIL, occupando il 19% circa della forza lavoro. L'orientamento all'esportazione del settore ed il fatto che sia prevalentemente composto da piccole e medie imprese a conduzione familiare sono fattori positivi anche nella prospettiva dei futuri sviluppi. Per quanto riguarda l'energia si è notata una certa diminuzione relativamente alla produzione di petrolio grezzo, un aumento della produzione di carburanti e della disponibilità elettrica. La Tunisia, con un PIL pro-capite annuo di 2.700 dollari USA si colloca nelle fascia inferiore dei paesi a medio reddito secondo la classificazione OSCE-DAC. Nella formazione del PIL giocano un ruolo sempre più importante il settore dei servizi (52,9%), quello dell'industria manifatturiera (32,3%); del contributo dell'agricoltura e della pesca, risulta del 14,7%.

Sul fronte sociale il paese ha investito molto: circa il 90% della popolazione gode di assistenza sanitaria; l'aspettativa di vita è salita nell'ultimo decennio dai 60 ai 72 anni. I prodotti di base vengono sovvenzionati ed un'assistenza diretta viene fornita alle famiglie più bisognose per finanziare acqua, elettricità, assistenza scolastica e cure mediche. La povertà è relativamente poco diffusa: si stima che circa il 6% della popolazione viva al di sotto della soglia di povertà. Il fenomeno è naturalmente più diffuso nelle periferie urbane e nelle zone rurali, soprattutto del Sud. In particolare vi è da sottolineare come la povertà nelle aree urbane sia in aumento, mentre in quelle rurali sia in declino.

Dal 1° gennaio 2000 è funzionale il Fondo Nazionale per l'Impiego 21-21 che aiuta quanti cerchino il lavoro mentre continua l'iniziativa del Fondo di Solidarietà Nazionale 26-26 che riguarda lo sviluppo urbano e rurale integrato.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale, il Governo tunisino ha intrapreso in questi ultimi anni un impegnativo programma di riforme strutturali volte a liberalizzare gradualmente l'economia.

Sul fronte esterno la Tunisia ha aderito al GATT ed è membro fondatore dell'O.M.C.; in data 17 luglio del 1995 ha siglato un accordo di associazione con l'Unione Europea che prevede un abbattimento graduale delle barriere doganali tale da portare alla creazione di una zona di libero scambio con l'Europa a partire dal 2007, l'entrata in vigore di detto accordo è stata definita dal 1 marzo 1998.

L'Unione Europea risulta essere il più importante destinatario dei flussi commerciali. Ai paesi dell'U.E. è destinato l'80% delle esportazioni e dagli stessi proviene il 73% delle importazioni. A seguito dell'accordo con l'U.E. è anche aumentata la capacità di attrarre investimenti esteri che hanno raggiunto, per il 2000, i 478 milioni di dinari. Il Dinaro inoltre ha

praticamente tenuto un ritmo di progressione eguale a quello delle monete europee, tenendo conto che il 40% del commercio estero è pagato in moneta europea come pure il 30% del debito.

Con l'entrata in vigore del IX Piano di Sviluppo quinquennale, che prevede una crescita del 6% annuo, il Governo sul fronte interno persegue i suoi obiettivi di sviluppo adottando le seguenti misure: la riduzione del controllo sui prezzi, che viene limitato ad alcuni prodotti di rilevanza sociale; un programma di privatizzazione delle imprese pubbliche, che per il momento ha interessato solamente alcuni settori non strategici (cementifici, alberghi); la liberalizzazione degli investimenti esteri e la messa in atto dell'impegnativo programma di ammodernamento del sistema industriale e delle infrastrutture denominato "Programma de Mise à Niveau". Delle misure sopracitate assume una particolare rilevanza, anche per le implicazioni che riguardano la cooperazione il cosiddetto Programma di Mise à Niveau, espressamente creato per permettere al sistema produttivo tunisino di affrontare in maniera adeguata la liberalizzazione dei mercati e la conseguente concorrenza internazionale.

Il programma che gode di consistenti finanziamenti internazionali provenienti sia da donatori bilaterali che multilaterali, è stato inaugurato nel settembre 1995 ed è stato avviato operativamente nel corso del 1996. Per la sua attuazione è stato predisposto un apposito centro, il "Bureau de Mise à Niveau" alla dipendenze del Ministero dell'Industria.

Per le scelte di politica economica ed il piano di riforme intrapreso nel corso degli ultimi anni, la Tunisia è stata recentemente definita come il miglior partner della Banca Mondiale nella regione ed è il primo paese arabo ad essere entrato nella classifica dei paesi affidabili redatta dall'agenzia inglese IBCA.

Il Programma di Cooperazione italiana in Tunisia è stato orientato secondo un preciso piano di sviluppo intersettoriale. L'impegno italiano focalizzatosi principalmente nel sostegno al settore privato attraverso la concessione di linee di credito per lo sviluppo delle PMI aperte anche alle società miste italo-tunisine e il finanziamento di interventi a dono per la "mise à niveau" delle PMI, rientra pienamente nella politica di Governo come previsto dal IX Piano di Sviluppo. Contemporaneamente, si è cercato di favorire anche i settori più tipicamente sociali: la sanità, l'handicap, lo sviluppo umano sostenibile e quelli per la salvaguardia, la valorizzazione et il miglior utilizzo delle risorse ambientali.

Nel corso del 2000, le attività di cooperazione si sono svolte basandosi sugli impegni assunti in sede di Commissione Mista dell'agosto 1998, che prevedevano essenzialmente la riattivazione del Programma di cooperazione risalente alla Commissione Mista del 1988 e della sua successiva integrazione del 1991, riassetato su un valore complessivo di circa 110 miliardi a dono (residui Sahara Sud e vecchie iniziative di cooperazione tecnica) e 100 miliardi di lire a credito d'aiuto relativi ai residui della linea da 50 milioni di dollari per le PMI e di quella da 30 milioni di dollari per le Joint Ventures; la definizione di un nuovo programma che prevede importi per un totale di 150 miliardi di lire a credito d'aiuto e di 5,5 miliardi di lire a dono; un impegno puntuale in materia di lotta all'immigrazione clandestina consistente in un aiuto a dono di 500 milioni di lire in derrate alimentari (grano tenero), aumentato successivamente ad un miliardo, e per il quale ci si è adoperati per definire il Protocollo per l'utilizzo dei Fondi di Contropartita che verranno generati dalla vendita delle stesse ed un credito d'aiuto supplementare, di cui l'importo e le modalità di erogazione erano da stabilirsi, da concedersi in funzione dell'andamento dei rapporti bilaterali.

Lo stato di definizione del programma sopra delineato è stato esaminato dalle due parti nel corso delle riunioni del "Comité Mixte de Suivi", previsto in sede di Commissione Mista, tenutasi a Tunisi il 9 - 10 marzo 2000 ed a Roma nell'ottobre 2000.

Il programma, per la componente a dono ha "riattualizzato" in Commissione Mista, il cosiddetto Programma "Sahara Sud" ne costituisce la parte più rilevante (circa 90 miliardi di

lire). Nel marzo 1999 è stato firmato un nuovo protocollo finanziario che costituisce lo strumento giuridico per la sua attuazione. Al momento sono state messe a punto ed approvate dal Comitato Direzionale, iniziative per un totale di circa 54 miliardi che riguardano, azioni complementari; un atelier di formazione alle azioni complementari; la valutazione delle falde acquifere di Sfax; la ricarica di parte delle falde acquifere di Sfax; la conservazione acque e suoli gestito dalla FAO; le attività socioculturali a favore degli handicappati e la protezione civile – componente informatica, in corso. In tale ambito è stata anche data la disponibilità a finanziare la seconda fase del progetto di sviluppo agricolo di Rjim Maâtoug. Resta ancora una disponibilità dell'ordine di circa 36 miliardi di lire. Di tale importo, 10 miliardi di lire saranno da utilizzare per iniziative sociali da individuare, mentre i restanti 26 potranno essere utilizzati per azioni di completamento agli interventi già definiti o per altre iniziative da concordare.

Mediante i contributi volontari ad Organizzazioni Internazionali sono stati finanziati interventi finalizzati con l'UNIDO, Programma regionale per i distretti industriali per 2,7 milioni di dollari USA, Programma regionale IBIS per 1,2 milioni di dollari USA, con l'UNCCD, Programma regionale di Lotta alla desertificazione per 1,5 milioni di dollari USA, con il BIT, Promozione della microimpresa e formazione di giovani donne svantaggiate per 1,6 milioni di dollari USA.

Sul volet a credito d'aiuto, la linea di credito per le PMI da 50 milioni di dollari USA si è quasi completamente esaurita nel settembre 1999, registrando in totale 194 imprese tunisine per un totale di circa 83 miliardi di lire. La linea Joint Venture da 30 milioni di dollari USA che dal 1999 è stata aperta anche alle Piccole e Medie Imprese si è praticamente esaurita nel corso del 2000. Tale modalità ha permesso un rapido utilizzo dei fondi e il sostegno a 7 società miste per un totale di circa 26 miliardi di lire e a 24 PMI per un finanziamento di circa 27 miliardi di lire.

Per quanto concerne il nuovo programma varato in Commissione Mista sono stati perfezionati gli strumenti giuridici per dar seguito operativo alla nuova linea di credito per il settore privato per 56 miliardi di lire; la proposta di finanziamento relativa è stata approvata dal Comitato Direzionale del settembre 1999 ed il relativo decreto approvativo è andato alla firma del Ministro del Tesoro nel dicembre 1999.

Per i progetti a credito d'aiuto, 82 miliardi di lire per progetti in settori prioritari, la parte tunisina ha completato l'iter di ratifica parlamentare ed alcuni significativi passi sono stati fatti per quanto riguarda la definizione di progetti nel settore ambientale. Per tale settore sono stati allocati 20 miliardi di lire. Per gli altri settori sono stati allocati, in Commissione Mista, 15 miliardi di lire per la formazione professionale, 13 miliardi di lire per le telecomunicazioni e 34 miliardi di lire per opere idrauliche. Su tali settori non sono ancora pervenute, da parte tunisina, proposte di progetto conformi alle nostre procedure.

Nel corso del 2000 sono stati peraltro approvati i seguenti progetti sul canale multilaterale, un programma di supporto integrato alle PMI – Unità di promozione agli investimenti (UNIDO) per 2 miliardi di lire, l'assistenza tecnica per la "mise à niveau" di 30 imprese nel settore tessile (UNIDO) per 1,1 miliardi di lire, l'assistenza tecnica per la "mise à niveau" di 28 imprese nel settore del cuoio (UNIDO) per 1,3 miliardi di lire, l'assistenza tecnica al Centro Agroalimentare (UNIDO) per 1 miliardo di lire, la riabilitazione reti idriche per irrigazione a domanda (IAM) per 240 milioni di lire, la creazione di un sistema di monitoraggio di lotta alla desertificazione (OSS) per 400 milioni di lire, il sostegno alla Direction de la Pharmacie e Médicament (OMS) per 800 milioni di lire.

Per le derrate alimentari oggetto dell'aiuto d'emergenza, per un importo di 1 miliardo di lire e concordato quale impegno puntuale in materia di lotta all'immigrazione clandestina,

sono state espletate le procedure di gara per la fornitura. Per l'utilizzo dei Fondi di Contropartita che verranno generati dalla vendita di tali beni, così come per altri Fondi di contropartita generati da vecchi aiuti e tuttora in essere presso questo Ministero delle Finanze, è stata presentata ai tunisini, nel maggio 1999, una bozza di Protocollo. Tale bozza emendata sulla base di osservazioni tunisine e relativi commenti della DGCS è stata restituita, tramite scambio di Note Verbali nel novembre 1999 e successivamente firmate nel 2000.

Sulla questione del credito d'aiuto supplementare, è stato firmato nel luglio 1999, un accordo in cui si stabiliva l'importo di 60 miliardi di lire e la modalità di erogazione in tre tranche successive. L'intervento di cooperazione è poi stato formulato nel corso di una missione tecnica del novembre 1999 e, in tale sede è stato parafato il testo del Protocollo che regolerà l'utilizzo del credito. La relativa proposta di finanziamento è stata approvata nel corso del Comitato Direzionale di Novembre 2000.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: Industria

Titolo iniziativa: **Linea di credito per le PMI tunisine**

Importo complessivo: 50 milioni di dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Mediocredito Centrale

Controparte locale: Banca Centrale di Tunisia – Banche Commerciali Tunisine

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: Industria

Titolo iniziativa: **Linea di credito per le Società Miste e le PMI tunisine**

Importo complessivo: 30 milioni di dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Mediocredito Centrale

Controparte locale: Banca Centrale di Tunisia – Banche Commerciali Tunisine

Le linee prevedono il finanziamento a credito agevolato di progetti industriali promossi da piccole e medie imprese tunisine e rispondenti agli obiettivi tunisini di sviluppo, creazione di posti di lavoro, trasferimento di tecnologia e know-how particolarmente nei settori dell'agroalimentare e della pesca. Sono finanziabili gli acquisti di beni strumentali e servizi di provenienza italiana come attrezzature, macchinari, assistenza tecnica, formazione, brevetti e licenze. Grazie a nuove e più flessibili procedure, nonché ad una diminuzione del tasso d'interesse dal 10 al 6%, che ne hanno di molto incentivato l'utilizzo, le linee sono in corso di esaurimento e hanno contribuito allo sviluppo di quasi 200 imprese tunisine.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Linea di credito supplementare per i settori pubblico e privato**

Importo complessivo: 60 miliardi di lire (credito) + 250 milioni di lire (dono)

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto + dono

Ente esecutore: DGCS/Mediocredito Centrale

Controparte locale: Banca Centrale di Tunisia

La linea é destinata all'acquisto di beni e servizi di origine italiana ed in particolare di forniture destinate ad interventi pubblici in settori prioritari quali l'agricoltura e la pesca, l'ambiente, la sanità, l'educazione ed i trasporti.

E' possibile finanziare operazioni nel settore privato con procedure e condizioni d'utilizzo simili a quelle delle altre linee di credito attualmente in vigore che prevedono l'acquisto di beni e servizi a crediti particolarmente agevolati. Per poter dar seguito alla linea di credito destinata all'acquisto di beni e servizi di origine italiana ed in particolare di forniture destinate ad interventi pubblici in settori prioritari, la Cooperazione italiana ha previsto la presenza di un esperto in loco.

La linea é stata approvata dal Comitato Direzionale nel novembre 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Linea di credito per il settore privato**

Importo complessivo: Lit. 56 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: Credito d'aiuto

Ente esecutore: DGCS / Mediocredito Centrale

Controparte locale: Banca Centrale di Tunisia

La linea é finalizzata a favorire lo sviluppo del settore privato e dell'imprenditoria locale della Tunisia, in particolare di PMI e joint ventures italo-tunisine, attraverso il finanziamento, a credito agevolato, di beni e servizi. Con tale linea é possibile finanziare fino al 100% dell'investimento.

Le condizioni sono, interesse annuo 3,5 % con rischio cambio a carico imprenditore e 5 % con rischio a carico della banca e rimborso in 10 anni con 3 anni di grazia; inoltre é prevista la possibilità di finanziare alcuni progetti pilota nel campo dell'innovazione tecnologica e della salvaguardia ambientale che potranno essere realizzati da Università o Centri di ricerca tunisini.

Per l'attivazione della linea di credito é stata istituita una Unità di Promozione degli Investimenti con il concorso dell'ufficio UNIDO di Bologna.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Programma di supporto integrato alle PMI: Unità Italiana di promozione agli Investimenti (UIPI)**

Importo Complessivo: Lit. 2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO

Controparte locale: Ministero dell'Industria

L'intervento consiste nel sostenere il Ministero dell'Industria nel programma di supporto e di sviluppo delle PMI tramite l'assistenza tecnica messa a disposizione dall'UNIDO. L'Unità ha il compito di promuovere i contatti tra le imprese tunisine e le imprese italiane, incentivare la creazione di società miste e assistere gli imprenditori nella predisposizione delle richieste di finanziamento e dei piani di investimento utilizzando la linea di credito da 56 miliardi di lire.

L'UIPI è ubicata presso il Ministero della Cooperazione Internazionale e dell'Investimento Estero e diventerà operativa nel 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: Sviluppo delle PMI

Titolo iniziativa: **003109- Assistenza tecnica all'Office de Développement du Sud (ODS)**

Importo complessivo: Lit. 3.360.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agorà 2000

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Economico-Office Développement Sud

L'iniziativa si propone di rafforzare le capacità di assistenza tecnica e di formazione dell'Office Développement du Sud (ODS), Ente pubblico tunisino alle dipendenze del Ministero dello Sviluppo Economico che opera in 6 importanti Governatorati del Sud del Paese (Medenine, Tataouine, Gafsa, Kebili, Sidi Bouzid e Tozeur). La missione dell'ODS consiste nell'elaborare e mettere in pratica politiche di intervento e piani di sviluppo regionali in particolare nel settore industriale e commerciale, facilitando così l'individuazione di strategie per gli investimenti di carattere pubblico e favorendo gli investimenti nel settore privato. L'intervento italiano consiste in un supporto istituzionale all'ODS con il contributo di esperti italiani e locali. In particolare, verrà creato un sistema informatico di gestione e verranno fornite delle consulenze specifiche nei settori dell'industria agro-alimentare, del tessile, della meccanica, dei materiali da costruzione e del turismo per lo sviluppo e il sostegno a Piccole e Medie Imprese. Iniziato nel marzo del 2000, il progetto ha prodotto uno studio su 48 imprese tunisine che operano nei Governatorati del Sud e una Guida per calcolare i costi e i benefici di una impresa che si vuole sviluppare.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata OO.II.

Settore: industria

Titolo iniziativa: **005807- Assistenza tecnica per la "mise a niveau" di 30 imprese nel settore tessile (del.1/2000)**

Importo complessivo: L.1.933.249.000 € 998.439,78

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO

Controparte locale: Centro Nazionale del tessile CETTEX Ministero dell'Industria

Il progetto si propone di appoggiare e rafforzare il CETTEX, sotto la tutela del Ministero dell'Industria, in operazioni di ristrutturazione tecnica, finanziaria e gestionale di 30 imprese del tessile mediante azioni di assistenza tecnica e di formazione ai funzionari del Centro. L'intervento si inserisce nell'ambito del programma di "mise à niveau" del settore industriale che il Governo tunisino ha messo in atto in seguito agli Accordi di Associazione con l'Unione Europea.

La realizzazione dell'iniziativa è stata affidata all'UNIDO che permetterà l'invio di esperti settoriali che aiuteranno i quadri del CETTEX a formulare gli interventi di "mise à niveau". Le attività sono in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore: industria

Titolo iniziativa: **005804 - Assistenza tecnica per la "mise à niveau" di 28 imprese nel settore cuoio - calzature**

Importo complessivo: Lire 2.343.362.000 € 1.210.245,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO

Controparte locale: Centro Nazionale del Cuoio Calzature - CNCC Ministero dell'Industria

Appoggiare e rafforzare il CNCC, centro tecnico sotto la tutela del Ministero dell'Industria, in operazioni di ristrutturazione tecnica, finanziaria e gestionale di 28 imprese del tessile mediante azioni di assistenza tecnica e di formazione ai funzionari del Centro.

L'intervento si inserisce nell'ambito del programma di "mise à niveau" del settore industriale che il Governo tunisino ha messo in atto in seguito agli Accordi di Associazione con l'Unione Europea. La realizzazione dell'iniziativa è stata affidata all'UNIDO che permetterà l'invio di esperti settoriali che aiuteranno i quadri del CNCC a formulare gli interventi di "mise à niveau". Le attività sono in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: industria

**Titolo iniziativa: Assistenza tecnica per la ristrutturazione del settore
Agroalimentare**

Importo complessivo: 529 mila dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO

Controparte locale: Ministero dell'Industria - Centro tecnico
dell'agroalimentare (CTAA)

Il progetto riguarda la ristrutturazione delle imprese nel settore agroalimentare. Gli obiettivi sono: contribuire al programma di mise à niveau sviluppato nel contesto del libero mercato in Tunisia; assistere le autorità locali a migliorare la produttività, la competitività industriale, facilitare l'integrazione, creare impieghi e favorire le esportazioni.

Il progetto permetterà di rafforzare le capacità delle strutture d'appoggio ed in particolare il CTAA e la mise à niveau per il miglioramento della competitività di 10 PMI nel settore agroalimentare.

Le attività saranno avviate nel 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: industria

**Titolo iniziativa: Programma Regionale per i Distretti Industriali Sviluppo
delle PMI**

Importo complessivo: 2, 674 milioni dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO

Controparte locale: Ministero dell'Industria

Si tratta di un finanziamento globale all'UNIDO mirato a definire, in Paesi pilota, un modello di sviluppo industriale che faccia riferimento ai nostri modelli di sviluppo, in particolare all'esperienza italiana dei distretti industriali.

Per il momento sono stati identificati come paesi pilota la Tunisia e l'India. Dal 1996 in Tunisia sono state effettuate attività di assistenza tecnica, sono stati realizzati dei workshops settoriali a cui hanno partecipato associazioni di categoria italiane e tunisine dei settori cuoio-calzaturiero, tessile e imballaggi.

Recentemente il progetto ha visto la realizzazione di un'iniziativa dal carattere molto innovativo consistente nel promuovere la creazione di un consorzio di produttori di componentistica per auto per favorire l'esportazione. E' stato creato un Consorzio di 8 imprese tunisine per la produzione di pezzi di ricambio meccanici e componenti d'auto destinati all'esportazione per un importo di circa 70 mila dollari USA.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: industria

Titolo iniziativa: UNIDO / IBIS (International Business Incubator System)

Importo complessivo: 700 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO

Controparte locale: Ministero dell'Industria Ministero delle Telecomunicazioni
Segretariato di Stato per la Ricerca Scientifica e
Tecnologica – Federazione Industrie Elettriche ed
Elettroniche

Il progetto mira ad incoraggiare la creazione di nuove imprese attraverso gli "incubatori d'impresa" intesi come spazi dove i neo-imprenditori possano usufruire dei servizi necessari ad avviare un'attività imprenditoriale. In Tunisia sono state individuate quattro iniziative: Parc Telecom, API (Associazione per la Promozione agli Investimenti), FEDELEC (Federazione Industrie Elettriche ed Elettroniche) ed INRST (Istituto Nazionale della Ricerca Scientifica e Tecnologica). E' stato organizzato un seminario di sensibilizzazione ed è in fase di definizione con i partner il sostegno da offrire agli incubatori d'impresa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: Agricoltura

Titolo iniziativa: **002260 -Trasferimento di tecnologie nel settore frutticolo**

Importo complessivo: Lire 4.133.999.992 € 2.135.032,8

Fondi in loco: Lire 800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO – DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura Direzione Generale della
Produzione Agricola

L'iniziativa è destinata ad aumentare la produttività e lo standard qualitativo delle essenze frutticole mediante il miglioramento delle tecniche di produzione e delle pratiche colturali. Durante il 1999 sono state attivate le procedure per l'acquisto in loco di parte delle apparecchiature per il laboratorio di virologia, realizzato a Mornag e per la costruzione delle coperture di una serra e di un ombraio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Gestione e metodologie di riabilitazione delle reti irrigue in
pressioni funzionanti a domanda**

Importo complessivo: Lire 240.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIHEAM- IAM (Istituto Agronomico Mediterraneo) Bari

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura INT – Institut National
Agronomique Tunisie

L'iniziativa intende migliorare la gestione della rete idrica del perimetro irriguo di Ghezala attraverso l'utilizzo di un meccanismo computerizzato di funzionamento a distanza della rete di distribuzione. Il progetto prevede anche la formazione degli addetti alla progettazione ed analisi dei sistemi irrigui e l'aggiornamento professionale degli esperti di settore. Le attività sono in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **006815 - Creazione di un sistema di monitoraggio del programma di lotta alla desertificazione**

Importo complessivo: Lire 495.398.500 € 255.851,99

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OSS (Observatoire du Sahara et du Sahel)

Controparte locale: Ministero dell' Ambiente

L'iniziativa entra far parte del Programma nazionale di Lotta alla Desertificazione messo in piedi dal Governo tunisino. Il progetto ha lo scopo di individuare ed utilizzare indicatori semplici e sicuri per seguire il problema dell'avanzata del deserto, mette a disposizione degli operatori locali gli strumenti di controllo per avere una informazione corretta e rapida e prendere di conseguenza adeguate misure.

E' stato approvato nel 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore:

Titolo iniziativa: **Programma di lotta alla desertificazione (SIDMED)**

Importo complessivo: Lire 1.500.000.000

Fondi in loco :

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNCCD (United Nations Convention to Combat Desertification)

Controparte locale: Ministero dell' Ambiente

L'iniziativa entra a far parte del Programma internazionale di Lotta alla Desertificazione lanciato dall'UNCCD al quale anche il Governo tunisino ha aderito mettendo in atto un Programma d'Azione Nazionale (PAN). Il progetto su base regionale é un contributo all'UNCCD per sostenere i differenti Programmi nazionali di ciascun Paese della sponda Sud del Mediterraneo per far fronte al problema dell'avanzata del deserto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ente

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **004000 - Assistenza tecnica all'ospedale Habib Thameur e all'Istituto di cancerologia Salah Azaiez**

Importo complessivo: Lire 2.300.600 € 1.188.160,7

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per i Paesi in via di sviluppo)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto accorpa due interventi, la riorganizzazione del Servizio di Gastroenterologia e di Endoscopia Digestiva e del Laboratorio di Immunologia dell'Ospedale Habib Thameur quale struttura di riferimento per il Paese sia a fini assistenziali che didattici e di ricerca e il potenziamento dell'Istituto di Cancerologia di Tunisi con particolare enfasi alla lotta ai tumori femminili che rappresentano la prima causa di mortalità femminile per tumore. Un aspetto importante dell'intervento è la sensibilizzazione della popolazione femminile alla prevenzione dei tumori tramite campagne informative. Per entrambi è prevista l'assistenza tecnica, la formazione ed il perfezionamento del personale e l'educazione sanitaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006823 - Rafforzamento della "Direction de la Pharmacie et du Médicament" in materia di registrazione e uso dei farmaci**

Importo complessivo: Lire 721.222.500 € 372.480,33

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direction de la Pharmacie et du Médicament (DPM)

L'iniziativa ha l'obiettivo di rafforzare le capacità operative della Direction de la Pharmacie et du Médicament del Ministero della Sanità allo scopo di migliorare la qualità e l'efficacia della sicurezza dei farmaci e del loro uso razionale.

Il progetto mette a disposizione degli operatori sanitari gli strumenti adeguati per avere una informazione corretta e rapida sull'utilizzo dei farmaci di maggiore consumo in Tunisia. La DPM si propone infine come riferimento per i Paesi africani francofoni, per quel che riguarda il controllo della qualità e l'utilizzazione razionale dei medicinali in commercio.

Il progetto è stato approvato nel 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: Sviluppo umano Gafsa – PDHL

Importo complessivo : Lire 1.700.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNOPS/UNDP

Controparte locale: Ministero degli Affari Esteri tunisino - Governatorato di Gafsa – Fondo 26-26

Il Programma PDHL-Tunisia é fondato sul modello di altre operazioni di stessa natura finanziate dal Governo italiano e condotte dall'UNDP e dall'UNOPS, nel quadro delle politiche di cooperazione stabilite a seguito del Vertice Mondiale sullo sviluppo sociale tenutosi a Copenaghen.

Il PDHL-Tunisia mira a promuovere sul piano internazionale l'originalità dell'esperienza tunisina relativa allo sviluppo sociale, ed in particolare quello del fondo Nazionale di Solidarietà 26-26 oltre a promuovere la cooperazione decentrata e l'approccio partecipativo dei programmi di sviluppo. I campi d'azione identificati per il piano, con la collaborazione delle autorità locali sono: lo sviluppo socio-economico, la prevenzione sanitaria e l'esclusione sociale. Per quanto riguarda la cooperazione decentrata si sono svolte 7 missioni da parte di Regioni e città italiane al fine di definire gli interventi ritenuti più idonei per un importo complessivo di circa 900 milioni di lire.

E' stato istituito un Comitato di sviluppo Umano del Governatorato a Gafsa e avviate attività di impatto immediato: manutenzione pozzi superficiali, messa in opera di una unità di raccolta del latte, creazione di due laboratori di artigianato, apertura di una unità informatica e di una biblioteca in due scuole. In collaborazione con il programma EDINFODEC é stata sviluppata una cooperazione decentrata con alcuni Comitati di sviluppo di varie regioni del Centro Sud italiano che hanno attivato varie iniziative di scambi e sviluppo locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: Sociale

Titolo iniziativa: Programma regionale di Promozione della micro e piccola impresa e formazione di giovani donne svantaggiate.

Importo complessivo: 1,5 milioni di dollari USA (per la Tunisia 800 mila dollari USA)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIL

Controparte locale: Ministero per la Formazione Professionale e per l'Impiego

Il progetto pilota, promuove l'impiego attraverso la creazione di piccole imprese. Un secondo volet riguarda il miglioramento della formazione delle giovani donne al fine di trovare un impiego dipendente o autonomo. Il progetto si inserisce nell'ambito di un programma regionale OIL volto a ridurre la pressione migratoria dei Paesi del Maghreb.

L'intervento si svolge nel Governatorato di Jendouba, le cui attività sono mirate a inserire le giovani nel mondo del lavoro attraverso la promozione e la creazione d'impres e miglioramento della formazione professionale delle giovani donne. Sono anche previste

attività di Institution Building per la messa a punto, con le istituzioni locali, di programmi volti a ridurre il tasso di disoccupazione e a migliorare le condizioni di vita della fasce deboli (donne e giovani) della popolazione.

Dall'inizio del progetto sono state create 100 piccole imprese (e 15 estensioni) di cui 33 con donne e creati 228 nuovi posti di lavoro. Inoltre il progetto ha formato due gruppi di formatori per la gestione e l'avviamento alle imprese.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: socio-economico

Titolo iniziativa: **005883 -Sostegno istituzionale e promozionale del lavoro indipendente nel Governatorato di Kasserine**

Importo complessivo: Lit. 694.880.000 € 358.879,70

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Ministero della formazione e dell'Impiego

Si tratta di un intervento di sostegno istituzionale al Ministero della Formazione e dell'Impiego che intende contribuire alla promozione del lavoro indipendente ed in particolare favorire l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro. Il progetto si prefigge la creazione e lo sviluppo di micro-imprese e l'aumento della capacità operativa dell'URIFE di Kasserine.

La metodologia d'intervento ha previsto il trasferimento di nuove competenze ai funzionari dell'URIFE, la creazione di un centro pilota di sostegno alle piccole imprese gestite da donne, l'assistenza tecnica e predisposizione di un sostegno a dette imprese e il coordinamento con le altre istituzioni e gli altri progetti per la promozione del lavoro indipendente. La selezione e formazione delle donne intenzionate ad intraprendere attività produttive ha portato all'identificazione di 44 beneficiarie nei settori tessile, avicoltura, apicoltura, alfa e irrigazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: socio-economico

Titolo iniziativa: **005585 - Divulgazione agricola e credito informale per le donne rurali delle regioni di Siliana e Kasserine**

Importo complessivo: Lit. 708.255.000 € 365.783,18

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISS (Cooperazione Internazionale Sud Sud)

Controparte locale: ONG tunisina F.T.D.C.

Il progetto mira a favorire lo sviluppo della microimprenditorialità femminile attraverso corsi di formazione professionale, in particolare in ambito agricolo. La zona prescelta è una delle più svantaggiate del Centro-Sud della Tunisia. Sono state individuate quattro zone di intervento: Bouabhdellah, Essoulem, El Layem e Thala con l'allestimento di

cinque centri nei quali sono stati svolti i seguenti corsi: avicoltura, cunicoltura, orticoltura, artigianato e alfabetizzazione.

Nei cinque centri allestiti sono state selezionate e formate circa 400 donne nei settori previsti dal progetto. Oltre alla formazione in gestione delle imprese le donne sono state alfabetizzate ed hanno seguito corsi ed esercizi pratici.

Tipo d'iniziativa:

Canale:

Gestione:

Settore:

Titolo iniziativa: **Fondi di contropartita beni alimentari**

Importo complessivo: Lit. 15 miliardi circa in valuta locale

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Governo Tunisino

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Economico

Il Protocollo d'accordo relativo all'utilizzo dei fondi di contropartita è stato sottoscritto nel febbraio 2000. Esso definisce le modalità di gestione e utilizzo dei fondi di contropartita generati dalla vendita, sul mercato locale, dei beni alimentari forniti dalla Cooperazione italiana.

Nel 2000 è stato approvato il progetto "lavori di pubblica utilità nei Governatorati del Nord-Ovest", per un ammontare di 3,5 milioni di dinari tunisini.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: beni alimentari

Titolo iniziativa: **Fornitura di beni alimentari**

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Governo Tunisino

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Economico

La fornitura di beni alimentari è stata effettuata nel corso del 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Borse di studio**

Importo complessivo:

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università italiane – IAM di Bari

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento superiore

Si tratta di un programma di formazione che prevede il finanziamento di borse di studio per studenti tunisini in varie discipline. Attualmente sono in formazione in Italia 9 borse in Agricoltura, 7 Irrigazione, 1 Scienze Farmaceutiche, 2 Economia Aziendale, 1 Informatica, 2 Architettura 1 Economia e Commercio, 2 Ingegneria, 4 nel settore Marittimo e 1 in quello Alberghiero.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Sostegno al Centro Mediterraneo OMS di Tunisi**

Importo complessivo: 500 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere il Centro di prevenzione disastri dell'OMS basato a Tunisi in un programma per combattere i problemi sociali che colpiscono soprattutto gli adolescenti.

Il progetto si indirizza alla popolazione giovanile scolastica e non, di due distretti di cui uno rurale ed uno urbano in tre Paesi del Mediterraneo: Albania, Algeria e Tunisia. Gli argomenti identificati sono: la lotta al tabagismo, le malattie sessualmente trasmesse, il regime alimentare, le gravidanze a rischio, l'impiego.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali.

Settore: beni culturali

Titolo iniziativa: **Recupero dell'ex convento Santa Croce nella Medina di Tunisi**

Importo complessivo: 500 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero della Cultura

Il progetto prevede il restauro della chiesa e del presbiterio Santa Croce nella Medina di Tunisi salvando dal degrado un importante edificio storico di Tunisi. L'obiettivo é quello di trasformarlo in un Centro mediterraneo delle arti applicate e dei mestieri artigianali e in un Centro di formazione.

E' stata erogata all'UNESCO una prima tranche di circa 250.000 dollari per l'avvio

delle attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: N.Aid 3317- **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia. (Programma Sahara Sud)**

Importo complessivo: 53 milioni di dollari (erogati)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

Il Programma é per dimensioni e contenuti l'iniziativa di maggior rilevanza della Cooperazione italiana in Tunisia. Esso si propone lo sviluppo socio-economico delle regioni del Sud della Tunisia attraverso la realizzazione di progetti in diversi settori prioritari quali infrastrutture, agricoltura, sociale.

I progetti attualmente in corso nell'ambito del "Programma Sahara Sud" sono descritti qui di seguito.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Programma SAHARA SUD – Protezione civile**

Importo complessivo: Lit. 861 milioni

Fondi in loco: Lit. 861 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: Governo tunisino e DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Interno O.N.P.C. Office National de la Protection Civile

Una prima parte del progetto é stata realizzata negli anni che vanno dal 1985 al 1988 ed é consistita sia nella fornitura di materiali che in corsi di formazione in Italia dei quadri responsabili della Protezione civile tunisina contribuendo a creare la nuova Protezione Civile tunisina come organo indipendente. Nel 1998 é stato concordato un ulteriore intervento consistente nella fornitura di attrezzature e nella relativa assistenza tecnica per l'utilizzo delle stesse mirando in particolare a rendere pienamente operativo e funzionale il centro elettronico di analisi dell'Ariana, centrale operativa per il controllo di tutto il territorio tunisino utilizzando i fondi in loco.

E' in corso l'assistenza tecnica alla Centrale dell'Ariana con cavi specifici ed un contratto tra l'Ambasciata e la Società IRSIT. L'iniziativa si concluderà nel 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: Programma SAHARA SUD - Attività socio-culturali a favore di giovani handicappati

Importo complessivo: Lit. 3,2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Governo tunisino

Controparte locale: Ministero degli Affari Sociali

Il progetto intende sostenere alcune istituzioni socio-educative (28) per handicappati in 5 Governatorati del Sud della Tunisia ed é finalizzato a favorire l'apprendimento scolastico del disabile e l'inserimento professionale nel mondo del lavoro.

L'intervento comprende in sostanza due componenti: la prima é finalizzata a migliorare le attività didattiche dei Centri considerati attraverso la revisione dei programmi di studio, l'aggiornamento del personale docente, il corretto utilizzo dei supporti rieducativi, il progressivo inserimento dei disabili nella società civile.

La seconda prevede l'assistenza tecnica per la costituzione e l'avviamento di circa 150 piccole imprese con la diretta partecipazione dei disabili.

Le forniture previste, destinate ai centri già esistenti e l'assistenza tecnica ad esse connesse saranno impiegate per la riabilitazione fisica, l'addestramento professionale e l'avviamento delle attività produttive.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento OO.II

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: Programma SAHARA SUD -

Conservazione delle acque e dei suoli nei bacini imbriferi di Siliana, Merguellil e Zaghuan

Importo complessivo: Lit. 20,8 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale:

Il progetto mira a permettere alle popolazioni rurali dei tre Governatorati interessati di farsi carico progressivamente della gestione delle risorse idriche naturali.

Si articola nelle seguenti componenti:

Sociale, con lo scopo di contribuire al miglioramento delle rendite dei piccoli agricoltori e della loro sicurezza alimentare

Gestione del territorio, attraverso un razionale sfruttamento di acque e suoli

Agricolo, attraverso interventi miranti all'incremento della produttività

Ambientale, al fine di assicurare un impatto sulle biodiversità locali.

Sono previsti interventi riguardanti i sistemi d'acqua potabile e l'elettrificazione, i miglioramenti delle piste agricole, l'equipaggiamento di pozzi, nonché interventi riguardanti le

piantagioni agricole e il sostegno agli allevatori.
Le attività sono state avviate nel corso del 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: meccanica/formazione

Titolo iniziativa: Programma SAHARA SUD -

**Officina, formazione e assistenza tecnica per le azioni
complementari**

Importo complessivo: Lit. 10 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: INTRACO + Altri

Controparte locale: D.S.D. (Direction du service au développement)

L'obiettivo del progetto è quello di riabilitare il parco macchine della DSD già fornito con precedenti interventi in modo da renderlo operativo per un periodo di alcuni anni.

Le attività riguardano in particolare le macchine per la movimentazione del terreno e gli autocarri utilizzati nel periodo 1988-1999 per la sistemazione di 2000 km di territori marginali e 673 Km di strade rurali e di piste. Allo stato attuale il 60% delle macchine operatrici e degli autocarri sono funzionanti mentre circa il 30% è stato rottamato.

Il parco macchine su cui intervenire prevede 61 macchine movimento terra e 212 veicoli industriali.

Il progetto è in corso e si sono già importate in Tunisia 12 auto e pulmini di servizio più due containers di pezzi di ricambio nonché una serie di computers.

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di una scuola di formazione a Gabès per operatori di macchine movimento terra. Infatti l'obiettivo principale è quello di formare del personale che sia in grado di intervenire autonomamente in tutti i tipi di manutenzione straordinaria ed ordinaria del parco macchine fornito dai precedenti interventi della cooperazione italiana.

La costituzione di una apposita scuola risponde ad un'esigenza specifica della D.S.D. che intende eseguire con personale proprio e appositamente formato, tutti i tipi di manutenzione straordinaria ed ordinaria del parco macchine. La scuola consentirà la preparazione dei propri quadri da destinare in seguito agli interventi straordinari e di revisione totale dei mezzi nonché la formazione di specialisti per i vari interventi di controllo sulle macchine.

Oltre alla realizzazione del corpo fabbrica della scuola e la fornitura delle attrezzature, sono previsti interventi specifici di formatori italiani.

I tunisini hanno già completato la costruzione della struttura a Gabès.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: idrico

Titolo iniziativa: Programma SAHARA SUD

Progetto - Studio delle falde acquifere del bacino di Sfax

Importo complessivo: Lit. 8,4 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Nuovo Castoro

Controparte locale: Direzione delle Risorse Idriche Ministero dell'Agricoltura

Il progetto rientra tra quelli previsti nel Protocollo per la realizzazione del Programma Sahara Sud ed è principalmente finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle falde acquifere del bacino di Sfax attraverso un ampliamento delle conoscenze idrogeologiche dei diversi sistemi, il controllo e la gestione integrata delle risorse idriche.

L'intervento prevede uno studio idrogeologico, perforazioni ed installazioni di piezometri ed acquisizione di beni e servizi.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ente

Settore: industria

Titolo iniziativa: **N.Aid 5804-Assistenza tecnica al Centro Nazionale del Cuoio e Calzature (C.N.C.C.)**

Importo complessivo: Lit. 2.383.362.000 € 1.230.903,7

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: PISIE (Politecnico Internazionale di Sviluppo Industriale ed Economico)

Controparte locale: Centro Nazionale del Cuoio e Calzature (C.N.C.C.)
Ministero dell'Industria

L'iniziativa conclusa nel secondo semestre 2000 aveva per scopo il miglioramento delle capacità tecniche del Centro Nazionale del Cuoio e delle Calzature - CNCC, uno degli 8 centri tecnici settoriali del Ministero dell'Industria che ha come scopo istituzionale il miglioramento della qualità, delle capacità produttive e della competitività delle aziende del settore.

Le attività di assistenza tecnica e formazione, iniziate nel maggio del 1998, comprendevano una parte dedicata alla progettazione informatica dei modelli (Computer Aided Design) ed una dedicata alla produzione informatizzata (Computer Aided Manufacturing).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **N.Aid 4478- EL Feja - Progetto di sviluppo della Valle Ain Draam -**

Importo complessivo: Lit. 965.919.000 € 498.855,53

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISS

Controparte locale: APPEL - Association pour la Promotion de l'Emploi et du Logement

L'intervento ha come obiettivo quello di avviare un processo di autosviluppo della popolazione locale attraverso la valorizzazione delle capacità produttive e la differenziazione delle fonti di reddito, il cooperativismo e la formazione.

Le attività riguardano: la formazione degli agricoltori in apicoltura e l'avvio di unità apicole, il miglioramento genetico di animali di allevamento, la realizzazione di opere di lottizzazione per piccole abitazioni e infrastrutture sociali.

Il progetto si è concluso nel 2000.

AFRICA CENTRALE

AFRICA MERIDIONALE

ANGOLA

Sotto il profilo socio economico l'Angola, con un reddito annuo pro capite di 344 dollari USA, si colloca nella fascia dei Paesi a basso reddito secondo dati UNDP, mentre grazie alle ingenti ricchezze del sottosuolo, rappresentate soprattutto da petrolio e diamanti, è potenzialmente uno dei più ricchi dell'Africa sub-sahariana. Gli oltre vent'anni di guerra seguiti alla proclamazione dell'indipendenza dal Portogallo hanno fatto dell'Angola uno dei Paesi con i più bassi indicatori sociali del mondo. Dei 12,6 milioni di abitanti, distribuiti su una superficie di 1.247.000 kmq, oltre il 60% vive al di sotto della soglia di povertà. Altissima è la mortalità infantile: su 1.000 bambini nati vivi, 195 muoiono prima di aver compiuto un anno, mentre 320 non arrivano a cinque anni (dati UNICEF).

Alla fine del 1998 si è registrata una recrudescenza del conflitto, con ripresa delle ostilità su gran parte del territorio nazionale; nel febbraio 1999 ha avuto termine la missione di osservatori ONU (MONUA); durante i primi mesi del 1999 importanti città dell'interno (tra cui Malange, Kuito, Huambo) sono state sottoposte ad assedio ed a ripetuti bombardamenti; le forze governative hanno in seguito gradualmente ripreso il controllo di gran parte del Paese. Alla fine del 1999 e nel 2000 le azioni belliche contro le città sono progressivamente diminuite d'intensità, lasciando spazio ad azioni di guerriglia che interessano vaste aree, continuando comunque a causare gravissimi disagi alla popolazione civile. Secondo stime OCHA, il numero di profughi dal 1998 a fine 2000 è stato di oltre 2.600.000 persone, mentre la popolazione vittima di guerra è dipendente dall'assistenza umanitaria della comunità internazionale è superiore ai 3.000.000 di persone. Si è verificato inoltre secondo l'UNHCR un crescente esodo di popolazioni verso i paesi vicini (Zambia, Namibia, Repubblica Democratica del Congo). L'interruzione del processo di pace ha in generale causato una battuta d'arresto negli investimenti di sviluppo per motivi di sicurezza e di sostenibilità degli interventi, ed ha provocato una tendenza alla riduzione ed alla riconversione della spesa globale dei grandi donatori privilegiando l'assistenza umanitaria e gli interventi di sostegno alle istituzioni.

Nell'ambito del programma finanziario varato dal Governo angolano nel 1996 erano stati raggiunti importanti risultati: controllo della massa monetaria, significativa riduzione dell'inflazione, maggiore trasparenza e controllo nella gestione di bilancio e nelle attività economiche. Ma l'intervento statale avrebbe dovuto riguardare anche altri settori d'importanza strategica: quello infrastrutturale, con la riabilitazione stradale, ferroviaria, della rete idroelettrica e delle telecomunicazioni; quello agricolo, di importanza decisiva non solo nel processo economico ma anche in quello di riconciliazione nazionale; quello industriale, attraverso misure di incentivazione delle attività produttive nazionali, il credito e la formazione dei quadri; quello commerciale, attraverso la revisione della legislazione commerciale e doganale e la progressiva riduzione delle imposte.

A causa della situazione interna e regionale le attività di ricostruzione ed il rilancio dell'economia hanno stentato a decollare, anche se si sono registrati segnali positivi nel controllo macroeconomico che hanno indotto l'FMI a firmare col Governo Angolano, nell'aprile 2000, un accordo per uno Staff Monitored Programme, al quale potrebbe seguire un programma di aggiustamento strutturale dell'economia. La firma dell'accordo ha portato alla riapertura di crediti d'aiuto da parte di alcuni grandi donatori, tra i quali la Banca Mondiale e l'Italia. Il petrolio, la cui produzione grazie alla scoperta di alcuni importanti giacimenti presto raggiungerà il milione di barili al giorno, portando l'Angola al secondo posto tra i maggiori produttori in Africa, contribuisce per circa il 90% al valore totale delle esportazioni e per circa il 60% al PIL; si stima invece che lo sfruttamento dei diamanti, in passato venduti per lo più in forma illegale dall'UNITA, possa contribuire a non più del 2% del PIL.

La cooperazione italiana in Angola ha registrato una fase di crescita dal 1997 al 1999, nel 2000 l'impegno complessivo della cooperazione italiana si attesta su circa 20 miliardi di lire. Le linee principali dell'intervento italiano nelle quali convergono i maggiori impegni di spesa sono:

Assistenza umanitaria d'Emergenza, nel cui ambito sono stati concessi contributi per 5 miliardi di lire in risposta all'Appello Consolidato delle Nazioni Unite. Sono stati condotti a fase finale i programmi bilaterali iniziati nel '99.

Lotta alla povertà, attraverso interventi di promozione di impiego e reddito nei settori produttivi e dei servizi, di riqualificazione dei servizi sociali di base, interventi ad alto valore sociale realizzati in cofinanziamento con Ong italiane.

Buon Governo, nel cui ambito si realizzano: un intervento di sviluppo umano integrato, il programma di sostegno all'Università Agostinho Neto, iniziative a sostegno della giustizia minorile e protezione dell'infanzia, ed a sostegno della riforma della funzione pubblica

Cooperazione finanziaria, nell'ambito della quale va segnalato il programma, a dono, di sostegno alla bilancia dei pagamenti, Commodity Aid, e la riapertura dei crediti d'aiuto conseguente all'accordo tra Angola e FMI.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: aiuto alimentare

Titolo iniziativa: **Fornitura di aiuti alimentari**

Importo complessivo: Lire 5 miliardi (su un totale di 8 miliardi)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ex-AIMA + DGCS

Controparte locale: Ministero Assistenza e Reinserimento Sociale (MINARS)
Congregazioni religiose; ONG.

E' stata effettuata nel 2000, da parte di AIMA/AGEA, una gara per la fornitura di mais in granella e fagioli destinata alla zona sud del paese e distribuite secondo un piano elaborato da Ministero locale e dall'UTL, attraverso le delegazioni provinciali dello stesso MINARS, delle congregazioni religiose ed delle ONG presenti in loco.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **006279 - Assistenza umanitaria alle vittime del conflitto civile**

Importo complessivo: Lire 4.000.000.000 € 2.065.827,5

Fondi in loco: Lire 3.200.000.000 € 1.652.662

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero Assistenza e Reinserimento Sociale (MINARS)
autorità provinciali.

Il Programma, iniziato a fine 99, si è svolto in massima parte durante l'anno 2000, ha fornito assistenza d'emergenza a popolazioni particolarmente vulnerabili e colpite dal conflitto iniziato a fine 1998. Nell'ambito del programma sono state realizzate 15 iniziative con la collaborazione di ONG e di enti religiosi che hanno consentito di fornire assistenza multisettoriale alle popolazioni concentrate principalmente nella periferia di Luanda e nella vicina provincia del Bengo. Il programma si è realizzato inoltre in collaborazioni con altri programmi italiani d'emergenza e di sviluppo dando un elevato impatto.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sminamento, sanità

Titolo iniziativa: **006228 - Interventi di emergenza di sminamento ed a favore delle vittime delle mine antiuomo**

Importo complessivo: Lire 4.300.000.000 € 2.251.752

Fondi in loco: Lire 4.000.000.000 € 2.065.827,5

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Istituto Nazionale per la Rimozione di Ordigni e congegni esplosivi (INAROEE), Ministero per l'Assistenza ed il Reinserimento Sociale (MINARS)

Il Programma, iniziato nel 1999, si è realizzato in buona parte durante il 2000, in stretto coordinamento con l'INAROEE e con la collaborazione di ONG specializzate nei vari settori e le organizzazioni religiose, già presenti nelle zone di lavoro e riconosciute dallo stesso istituto locale. Sono stati realizzati interventi di bonifica da ordigni esplosivi e sensibilizzazione alle mine, è stata data assistenza ospedaliera ai feriti di guerra e sostegno all'assistenza post-ospedaliera ai mutilati, soprattutto con la produzione di protesi. Il programma ha interessato le Province di Uige, Bengo, Huambo, Huila, Benguela, Kuando Kubango.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sminamento

Titolo iniziativa: **006227 - Addestramento di una brigata di sminamento e attività di sminamento nella Provincia di Huila**

Importo complessivo: cofinanziamento Lire 2.000.000.000 € 1.032.913,7

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong INTERSOS

Controparte locale: Istituto Nazionale per la Rimozione di Ordigni e congegni esplosivi (INAROEE), Ministero per l'Assistenza ed il Reinserimento Sociale (MINARS)

Nel corso del 2000 è stata completata l'organizzazione logistica nel Municipio di Matala; selezionato il personale locale e completata la sua formazione specifica; sono state avviate le attività di sminamento a Micosse (Municipio di Matala), e le attività di rilievo e mappatura delle aree minate, in collaborazione con l'ONG norvegese *Norwegian People's Aid*.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento a organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006307 - Contributi all'Appello Consolidato delle Nazioni Unite per l'Assistenza Umanitaria d'Emergenza**

Importo complessivo: Lire 25.500.000.000 € 13.169.650

Lire 7.000.000.000	€ 3.615.198,2	- PAM
Lire 4.000.000.000	€ 2.065.827,5	- FAO
Lire 400.000.000	€ 206.582,759	- OMS
Lire 3.100.000.000	€ 1.601.016,3	- UCHA
Lire 2.000.000.000	€ 1.032.913,7	- UNICEF
Lire 500.000.000	€ 258.228,449	- OHCHR

Fondi in loco:

Tipologia dono

Ente esecutore: PAM, OCHA, UNICEF, FAO, OHCHR

Controparte locale: Ministero Assistenza e Reinserimento Sociale (MINARS).

Altri Ministeri ed enti pubblici

Per l'assistenza umanitaria d'emergenza alle popolazioni vittime del conflitto sono stati erogati finanziamenti ai sottoindicati organismi internazionali:

- PAM: programma di trasporto aereo di aiuti d'emergenza e di operatori umanitari.
- OCHA: coordinamento delle attività di assistenza umanitaria a livello provinciale e centrale.
- FAO: sostegno alla produzione agricola familiare per profughi, moltiplicazione di sementi locali, fornitura di sementi ed utensili, assistenza tecnica a profughi e residenti nel campo del diritto alla terra.
- UNICEF: approvvigionamento idrico per profughi nelle province di Biè e Kuando Kubango.
- OHCHR: sostegno ai diritti umani per i gruppi vulnerabili, attraverso formazione di promotori di diritti umani, assistenza legale, rafforzamento dell'emittente radiofonica indipendente *Radio Ecclesia*, rafforzamento dei sistemi informatici del Tribunale Provinciale di Luanda.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad Enti

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004047 - Organizzazione di un sistema di vigilanza epidemiologica a livello nazionale**

Importo complessivo: Lit. 3.436.000.000 € 1.774.545,9

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIRPS (Centro Interuniversitario per la Ricerca nei Paesi in Via di Sviluppo)

Controparte locale: Ministero della Sanità, Delegazioni Provinciali di Sanità, Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica

L'iniziativa ha come attività la formazione di personale sanitario in statistica, epidemiologia e controllo delle malattie trasmissibili.

Obiettivo dell'iniziativa è la creazione di nuclei provinciali di statistica ed epidemiologia; di studi e controlli su epidemie in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005810 - Programma socio-sanitario nella Provincia di Luanda**

Importo complessivo: Lit. 7.914.770.000 € 4.087.637,5

Fondi in loco: Lit. 5.314.770.000 € 2.744.849,6

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma prevede l'assistenza tecnica all'organizzazione dei servizi sanitari, interventi infrastrutturali, formazione di personale sanitario, sostegno ai programmi di controllo delle grandi endemie, forniture di attrezzature e medicinali, medicina comunitaria. Il programma, della durata triennale, si concluderà nel 2002.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento a organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006031 - Programma di sviluppo umano a livello locale**

Importo complessivo: Lit. 20.000.000.000 € 10.328.137

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP / UNPOS

Controparte locale: Ministero della Pianificazione

Interventi integrati a livello provinciale e municipale a sostegno delle amministrazioni pubbliche locali

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento ad organismi internazionali

Settore: agroalimentare

Titolo iniziativa: **Intervento sperimentale di sicurezza alimentare**

Importo complessivo: Lit. 4,8 milioni di dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO, PAM e IFAD

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(MINADER)

Riabilitazione di infrastrutture rurali (strade terziarie, ponti) e di infrastrutture per i servizi sociali di base. Sostegno, incremento e diversificazione della produzione agricola familiare, promozione associazioni di produttori, divulgazione agraria.

Sostegno istituzionale ai dipartimenti del MINADER competenti in materia di sicurezza alimentare.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **003421 - Commodity Aid**
Importo complessivo: Lit. 54.315.135.499 € 28.051.426
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS, BNL, COMERINT, SGS
Controparte locale: Ministero della Pianificazione

L'iniziativa, approvata nel 1990, prevede la fornitura di beni e servizi di origine italiana. Nel corso del 2000 sono stati forniti beni e servizi per circa 8 miliardi di lire, mentre sono in fase di definizione ulteriori forniture per un valore di circa 4,3 miliardi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione, cooperazione universitaria
Titolo iniziativa: **000126 - Sostegno all'Università Agostinho Neto e Borse di studio 004265 - progetti di ricerca finalizzati e supporto istituzionale all'università A. Neto di Luanda**
Importo complessivo: Lire 16.895.279.285 € 8.725.683,9
Lire 5.889.358.500 € 3.041.599,8
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Università Agostinho Neto

Il programma iniziato negli anni '80 e poi sospeso prevedeva il sostegno alle attività didattiche e di ricerca dell'Università Agostinho Neto (Dipartimenti di Architettura, Geologia, Ingegneria Mineraria, Microbiologia). Nel 2000 l'intervento è stato finalizzato all'assistenza tecnica per la preparazione del congresso Geoluanda 2000 e è continuata la concessione di borse di studio post-lauream in Italia per studenti angolani.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promosso ONG
Settore: socioeconomico
Titolo iniziativa: **005871 - Promozione integrale della donna**
Importo complessivo: Lit. 1.488.250.000 € 768.616,980
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG PRODOCS
Controparte locale: Diocesi di Saurimo, autorità locali

L'iniziativa prevede la formazione professionale per giovani donne, il sostegno all'associazione locale PROMAICA per il suo riconoscimento giuridico, l'istituzione di un fondo rotativo per microcredito, la riabilitazione di scuole secondarie e la costruzione di alcune strutture comunitarie per le donne nei quartieri di Saurimo.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promosso ONG
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **006257- Salute e sviluppo a Uige**
Importo complessivo: Lit. 1.531.982.000 € 791.202,673
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CUAMM
Controparte locale: Delegazione Provinciale di Sanità

Il programma si attua attraverso la riabilitazione di infrastrutture sanitarie, la fornitura di attrezzature e materiali di consumo sanitari, l'assistenza tecnica e la formazione del personale sanitario locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promosso ONG
Settore: agricoltura, istruzione
Titolo iniziativa: **006015 - Riabilitazione comunitaria e scolarizzazione a Cachingues**
Importo complessivo: Lit. 1.656.677.000 € 855.602,27
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG APS
Controparte locale: Caritas Diocesana di Kuito (Biè)

L'intervento è finalizzato al sostegno della produzione agricola di sussistenza e dei servizi sociali di base per profughi e residenti nelle aree accessibili nei dintorni di Kuito.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promosso ONG
Settore: istruzione e sanità di base
Titolo iniziativa: **005908 - Intervento integrato di sostegno allo sviluppo sociale**
Importo complessivo: Lit. 1.525.286.400 € 787.744,69
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG VIS
Controparte locale: Autorità locali, padri salesiani

L'intervento è incentrato sull'assistenza socio-economica con la costruzione e la riabilitazione di un Centro Sociale Polivalente per consentire la formazione

professionale, l'educazione di base e le attività socio-sanitarie della popolazione residente nell'area.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ONG

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004232 – programma di assistenza sanitaria di base in favore delle popolazioni della periferia di Luanda e della Municipalità di Cacuaco**

Importo complessivo: Lit. 3.845.778.682 € 1.986.178,9

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma è finalizzato alla riabilitazione delle infrastrutture sanitarie di base; alla fornitura medicinali ed attrezzature; all'installazione di un centro statistico; al sostegno di programmi di controllo e formazione del personale.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multi-bilaterale

Gestione: organismi internazionali (CE DG VIII)

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Coфинanziamento UE per sminamento – progetto: Centro di riabilitazione ortopedica e inserimento socio- lavorativo degli amputati da mine anti-persona**

Importo complessivo: € 300.120 (Cofinanziamento italiano)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG INTERSOS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Attraverso il finanziamento italiano all'Unione Europea, l'ong INTERSOS ha realizzato la costruzione di un Centro di produzione di protesi e di riabilitazione per le vittime del conflitto civile e per la formazione di fisioterapisti e tecnici ortopedici.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multi-bilaterale

Gestione: affidato organismi internazionali

Settore: giustizia; sociale.

Titolo iniziativa: **006142 - sostegno dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Angola**

Importo complessivo: Lit. 6.409.515.000 € 3.310.238,2

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICRI

Controparte locale: Ministero di Giustizia

Il progetto prevede il sostegno al locale Ministero della Giustizia per la costituzione di un dipartimento di giustizia minorile e del tribunale dei Minori oltre ad attività sociali di sostegno all'infanzia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato altri enti

Settore: sicurezza alimentare; sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **005747 - Recupero e potenziamento capacità di soddisfacimento dei bisogni primari da parte di gruppi familiari di sfollati a causa di eventi bellici**

Importo complessivo: Lit. 7.899.770.000 € 4.079.890,7

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare (IAO)

Controparte locale: Ministero per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (MINADER)

Il programma prevede la fornitura di mezzi di produzione; il sostegno alla produzione agricola di sussistenza; la riabilitazione ed l'avviamento di servizi sociali di base (scuola, sanità); il sostegno all'autocostruzione ed azioni di lotta alla povertà.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture; risanamento ambientale

Titolo iniziativa: **Drenaggio delle acque pluviali dei quartieri Cazenga - Cariango**

Importo complessivo: Lire 15.300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: imprese italiane da identificare mediante gara

Controparte locale: Governo Provinciale di Luanda

Il credito d'aiuto, approvato nel 1999, è stato concesso per attuare opere di drenaggio nei quartieri densamente popolati nella periferia di Luanda, prevede la costruzione di collettori per acqua piovana. La gara d'appalto sarà indetta dal Governo di Luanda nel 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: Telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **006639 - Sviluppo ed ammodernamento delle telecomunicazioni nella Provincia di Kwanza Sul**

Importo complessivo: Lire 34.942.170.000 € 18.046.124 - Credito
Lire 100.000.000 € 51.645,69 - Dono

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto; dono

Ente esecutore: imprese italiane da identificare mediante gara

Controparte locale: Ministero delle Poste e Telecomunicazioni

Deliberato nel Dicembre 2000; seguirà stipula dell'accordo finanziario e gara d'appalto nel 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multi-bilaterale

Gestione: affidato organismi internazionali

Settore: istruzione di base

Titolo iniziativa: **Promozione di attività educative per la riabilitazione di bambini vulnerabili**

Importo complessivo: Lire 600.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Creazione di un centro di documentazione, produzione di materiale didattico ad hoc, formazione di personale docente, realizzazione di corsi specifici. Prima fase terminata nel 1999. Avvio seconda fase previsto per il primo semestre 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: ambiente; riforestazione

Titolo iniziativa: **006470 - Lotta alla desertificazione nel distretto di Tombwa**

Importo complessivo: Lit. 1.604.000.000 € 828.350,38

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Istituto di Sviluppo Forestale (MINADER-IDF)

Il programma, a difesa dell'ambiente, prevede la fissazione delle dune; la creazione di vivai e la messa a dimora di 28.000 piante. Si prevede l'avvio delle attività nel 2001.

BENIN

Con una popolazione stimata intorno ai sei milioni di abitanti, la Repubblica del Benin si caratterizza per la modesta ricchezza di risorse. Il tasso medio di incremento della popolazione è del 3,2 % e il reddito annuale pro-capite si è confermato intorno a circa 410 dollari USA mentre l'inflazione, fino al 1999 ferma allo 0,6%, nel 2000 ha registrato un incremento, per l'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi (del 100%), situandosi intorno al 3% annuo.

Lo sviluppo economico del Paese è circoscritto all'immediata fascia costiera in cui si concentra il 65% della popolazione, localizzata nella zona del porto di Cotonou, in diretta concorrenza con quello nigeriano di Lagos. Il Governo ha negli ultimi due anni varato un piano di ammodernamento stradale, sono state asfaltate le principali arterie di collegamento tra l'est e l'ovest consentendo il collegamento tra la Nigeria ed il Togo; ciò ha comportato notevoli benefici potenziali per il relativo indotto. Il resto del Paese rimane essenzialmente a carattere agricolo-artigianale con limitate strutture industriali leggere.

I principali indicatori economici attestano il PIL a 2,4 miliardi di dollari USA con una crescita annua del 4,5%; nel 2000 il PIL ha registrato un incremento inferiore di mezzo punto rispetto al 1999.

Le misure di aggiustamento al proprio bilancio, hanno consentito al Paese di passare da un deficit di 55,2 miliardi di franchi cfa programmato, ad un avanzo provvisorio stimato pari a 9,25 miliardi di franchi cfa a fine settembre, risultato attribuito ad una maggiore efficienza del fisco e ad una più rigorosa gestione delle risorse; invece, la spesa pubblica è passata a 220,628 miliardi di franchi cfa con una crescita del 9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, valore ben al di sopra della crescita del livello dei prezzi. Il Consiglio d'amministrazione dell'FMI e della Banca Mondiale hanno dato parere favorevole per un accesso del Benin a beneficiare, come Paese altamente indebitato, di misure d'aiuto nel corso del 2001 per un alleggerimento del debito nella misura di 13/14 miliardi di franchi cfa. La principale risorsa economica del Paese è rappresentata ancora dalla produzione agricola una parte della quale viene esportata.

La Cooperazione Italiana era in passato rivolta principalmente alla realizzazione di progetti bilaterali ma di recente si è estesa anche a quelle in ambito multilaterale. Sul canale multilaterale è in attuazione il progetto affidato all'ICCROM, di durata biennale (1999-2000) e finanziato dall'Italia per un valore di 258.000 dollari USA, che ha come obiettivo la conservazione e la valorizzazione dei Palazzi Reali di Abomey, mentre su finanziamenti europei l'ONG/CISV sta realizzando un progetto per la gestione rifiuti e la tutela ambientale in aree urbane, nelle città di Bohicon e Ouidah.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006403 - Scuole Vudy - educazione primaria ed alfabetizzazione per gli adepti della religione vudy in Benin**

Importo complessivo: Lit. 1.034.900.000 Euro 534.481,244

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG/LTM

Controparte locale: ONG beninese "Association Elosi

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento della situazione educativa del Benin potenziando il tasso di scolarizzazione e di alfabetizzazione in stretto rapporto con la realtà culturale e religiosa vudy del Dipartimento dell'Atlantique del Benin. Verrà realizzato un programma educativo sperimentale (educazione primaria, materna ed alfabetizzazione in lingua nazionale) con l'intento di risolvere i problemi di contrasto e non conciliabilità tra pratica religiosa tradizionale e sistema educativo formale attualmente in funzione.

Il progetto è stato avviato nell'agosto 2000 con l'invio in loco di un cooperante ed un volontario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006314 - Progetto di sviluppo agricolo integrato**

Importo complessivo: Lit. 945.900.000 Euro 488.516,580

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/LTM

Controparte locale: ADECS (Association de Developpement Economique, Cultural et Social)

Il progetto è la prosecuzione di una precedente iniziativa (AID n. 5078) e prevede un allargamento delle aree di intervento nei Comuni del Benin centrale, di Dassa - Zoumi.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono il consolidamento dei gruppi a vocazione cooperativa, lo sviluppo delle potenzialità produttive e l'avviamento di attività generatrici di reddito, la costituzione di Casse Rurali di Risparmio e di Credito ed il miglioramento della rete viaria di collegamento ai mercati regionali. L'iniziativa è stata avviata nell'agosto 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-alimentare

Titolo iniziativa: **005716 - Interventi agro economici nei villaggi rurali dell'Oueme**

Importo complessivo: Lit. 855.164.000 Euro 441.655,347

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CESTAS

Controparte locale: Ministero dello sviluppo rurale

L'iniziativa rappresenta la seconda fase di un precedente intervento concluso nel corso del 1995. Esso prevede l'ampliamento e il miglioramento della produzione del palmeto naturale nei villaggi rurali dell'Ouimi ed il potenziamento della produzione di olio per il consumo interno. Il progetto inoltre intende promuovere e sostenere piccole unità di trasformazione artigianale dei prodotti agricoli e la commercializzazione degli stessi. L'iniziativa è stata avviata l'11 luglio 1999 ed ha la durata di due anni.

BURKINA FASO

Il Burkina Faso, con un reddito pro capite/anno inferiore a 760 dollari USA, conta circa 11 milioni di abitanti su una superficie di 274 mila kmq, con una densità di circa 39 abitanti/kmq. Secondo dati della Banca Mondiale, 1999-2000, il tasso di crescita medio del Paese è pari al 6,3%, il PIL è di circa 2,6 miliardi di dollari USA. L'UNDP classifica il Paese tra quelli "a debole sviluppo umano" (IDH = 0,304; 1997), ha un'economia essenzialmente agropastorale.

L'agricoltura, che occupa la maggior quota della popolazione attiva rappresenta la più importante fonte di reddito ed è focalizzata maggiormente sulla coltivazione del miglio, del sorgo e del cotone anche se vengono coltivati il riso, il mais, gli arachidi e la canna da zucchero. Il cotone rappresenta la principale fonte di esportazione, insieme ai prodotti dell'orticoltura e dell'allevamento, per soddisfare il bisogno alimentare ogni anno deve importare in media centomila tonnellate di cereali. Per quanto riguarda l'industria estrattiva (manganese, rame, oro) questa è in espansione.

Per quanto concerne l'evoluzione del debito e le politiche di sviluppo le aspettative di recupero finanziario del Paese, dopo l'inclusione nell'iniziativa HIPC, sono state stimate in circa 10,25 miliardi di Cfa, secondo dati del FMI e sono da trasferirsi al gruppo di programmi prioritari del programma nazionale di lotta alla povertà (DCSLP). Tale programma è sostenuto dal Governo che lo ha approvato con una apposita legge finanziaria, impegnandosi ad attivare tali meccanismi entro il 2001. Nello stesso ambito la politica economica governativa ha provveduto a mantenere regolate le situazioni debitorie relative alle principali utenze di uso governativo, a mantenere attivo il programma di riforme strutturali, con importanti sviluppi nelle privatizzazioni e liberalizzazioni dei settori agroindustriale, trasporti, immobiliare, telecomunicazioni.

Sul piano economico il Paese rimane impegnato nelle politiche di risanamento del bilancio legate all'aggiustamento strutturale di sostegno ai settori rurale e dei trasporti, nonché dalle riforme legate ai processi di integrazione regionale, finalizzate, tra l'altro alla liberazione e mobilitazione di risorse per investimenti pubblici nei settori sociali. Il Paese riceve considerevoli aiuti comunitari: l'8° Fondo Europeo di Sviluppo ha assegnato nel 1998 circa 71 milioni di Euro come sostegno al programma di aggiustamento strutturale, al settore delle infrastrutture e dei trasporti, sostegno al sistema sanitario, all'educazione ed alla promozione culturale, oltre al quadro dell'aiuto-progetto, come sostegno al budget, Stabex e Sysmin in ambito agricolo e minerario, co-finanziamenti con ONG, fondi per la sicurezza alimentare ed il sostegno ai diritti umani.

L'Aiuto italiano è tradizionalmente presente nel Paese, dove, sin dalla metà degli anni ottanta, è particolarmente visibile con investimenti nel settore sanitario, dello sviluppo rurale e della gestione delle risorse naturali finalizzata, in particolare, alla sicurezza alimentare. Il sostegno istituzionale agli organismi regionali è rivolto, in particolare, al Segretariato Esecutivo del CILSS in Ouagadougou, così come importanti sono i progetti realizzati dalle ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **003872-Programma di appoggio alla sanità pubblica nella provincia di Kadiogo e al programma nazionale di vaccinazioni**

Importo complessivo: lit. 5.620.471.120 € 2.902.731

Fondi in loco: lit. 4.018.000.000 € 2.076.123,8

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della sanità

Il programma, avviato nel 1991, in appoggio al programma nazionale di vaccinazioni di urgenza e con la realizzazione del Centro medico a Ouagadougou con 4 reparti di degenza, chirurgia, medicina, maternità e pediatria per complessivi 70 letti, ed con servizi ambulatoriali per l'assistenza medica di base. Il programma di costruzioni si è articolato in 3 lotti edificatori, il termine dell'ultimo è previsto per il 2001, con la realizzazione di alcune opere, lavanderia, ingresso portineria, viabilità interna e parcheggi e sistema di sgrondo delle acque piovane oltre all'acquisto delle attrezzature mediche e degli arredi. Attualmente è funzionante la componente amministrativa del distretto sanitario e la componente ambulatoriale che eroga assistenza medica di base con personale sanitario locale. A conclusione dei lavori, l'ospedale sarà inserito nel contesto delle azioni condotte contro l'infezione HIV/AIDS, in sinergia con i finanziamenti multilaterali dell'aiuto italiano.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004721 - Programma di assistenza tecnica al CNRFP (ex CNLP) e al PNL**

Importo complessivo: Lire. 5.768.427.175 € 2.979.144

Fondi in loco: Lire. 2.630.000.000 € 1.358.281,6

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della sanità

Il programma è iniziato nel 1983, l'attuale rifinanziamento riguarda l'assistenza tecnica al Centro nazionale di lotta alla malaria, Centro che, nel 1995, ha preso la denominazione e le funzioni di Centro nazionale di ricerca e di formazione per la lotta alla malaria (C.N.R.F.P) e mira a garantire il funzionamento della struttura che si va caratterizzando come un istituto di ricerca internazionale nel campo malariologico. Il Centro fruisce anche di finanziamenti, finalizzati alla ricerca, provenienti da varie

istituzioni scientifiche internazionali. Rimangono attivi i rapporti di collaborazione scientifica e di interscambio di personale, a scopo formativo, tra CNRFP e università italiane (Roma la Sapienza, di Camerino, di Brescia).

Il programma include inoltre una componente di supporto al programma nazionale di lotta alla malaria-PNLP, sezione della direzione generale di medicina preventiva del ministero della sanità che rappresenta lo strumento operativo per la lotta alla malaria in Burkina Faso. Il PNLP dovrà essere potenziato, in termini di risorse umane e di attrezzature, in vista del ruolo che dovrà svolgere nella realizzazione di molte delle azioni di lotta alla malaria previste dal programma OMS "Roll back malaria" di imminente avvio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: OMS

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006439 - Iniziativa italiana di lotta alla malaria in Africa in collaborazione con il programma OMS/ROLL BACK malaria**

Importo complessivo: Lire 11.750.000.000 € 6.068.368,5 (per l'Africa)
150.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS/rappresentanza in Burkina Faso, attraverso ONG italiane nel paese

Controparte locale: Ministero della sanità

La partecipazione dell'aiuto italiano all'iniziativa speciale dell'OMS "Roll back malaria" (RBM) è in linea con la tradizione della assistenza tecnica italiana alle istituzioni della regione, e nasce in un contesto internazionale di rinnovato interesse verso la lotta alla malaria, uno dei maggiori pericoli sanitari dell'umanità, particolarmente nei PVS africani.

La partecipazione italiana all'iniziativa dell'OMS consentirà di partecipare a quella che, in attesa di un eventuale efficace rimedio vaccinale, probabilmente risulterà essere la più vasta e concreta iniziativa di lotta alla malaria nel mondo per i prossimi anni, ma anche di attuare utili sinergie con gli interventi bilaterali della cooperazione italiana nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, con ricadute positive in termini di efficienza e visibilità.

Nel 2000 il progetto ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa OMS/RBM, nelle 5 province pilota in cui realizzare le azioni di lotta alla malaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: OMS

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006625 - Iniziativa italiana di lotta all'AIDS in 10 Paesi africani in collaborazione con OMS**

Importo complessivo: Lire 16.000.000.000 € 8.263.310,3 (AREA)
500.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS/rappresentanza in Burkina Faso, attraverso ONG e/o istituzioni italiane nel Paese

Controparte locale: Ministero della sanità

Il progetto si propone di controllare il propagarsi dell'infezione HIV/AIDS nel Paese in cui il tasso dell'infezione è del 7,5 % nella popolazione. Il piano operativo del progetto è in fase di definizione e si concentrerà sulle priorità identificate congiuntamente dall'OMS e dalla cooperazione italiana, come la prevenzione della trasmissione verticale dell'infezione (madre-neonato) e la sicurezza trasfusionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sicurezza alimentare, gestione delle risorse naturali

Titolo iniziativa: **004257 - Programma di assistenza tecnica italiana al CILSS - 3a fase**

Importo complessivo: Lire 7.538.188.670 € 3.893.149,5 (area)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: CILSS (comité permanent inter-etat de lutte contre la secheresse dans le Sahel)

Si tratta del programma regionale di assistenza tecnica italiana ai nove stati membri del CILSS (Capo Verde, Mauritania, Niger, Mali, Tchad, Senegal, Burkina Faso, Guinea Bissau, Gambia). Il programma, iniziato nel 1992, ha due componenti, l'appoggio istituzionale al segretariato esecutivo del CILSS ed un programma studi, affidato dal CILSS all'istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (ISIAO).

Le risorse a valere sul programma, e le indicazioni emerse nel contesto della cooperazione ITALIA - CILSS, hanno consentito di elaborare un documento di riferimento "cadre de reference du programme de lutte contre la desertification pour la reduction de la pauvreté au Sahel", che costituisce la base per la programmazione degli investimenti nella regione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: IUCN-BRAO

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **005210/06/3 - Estensione dell'analisi sullo stato dell'ambiente in Africa occidentale, ad includere una valutazione delle popolazioni e degli ecosistemi**

Importo complessivo: Lire 500.000.000 € 258.228,449 (area)
circa lire 36.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono
Ente esecutore: IUCN
Controparte locale:

Il progetto è eseguito dall'ufficio regionale IUCN per l'Africa Occidentale (IUCN-BRAO). Lo scopo del progetto si inserisce nel contesto delle azioni istituzionali dell'IUCN mirate ad istituire un regolare monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente in Africa Occidentale, basato su criteri e metodologie comuni, in cooperazione con le istituzioni regionali (UNEP, CILSS, ECOWAS ED UEMOA). Il progetto segue azioni preparatorie condotte sin dal 1999 da un comitato pilota istituito da UNEP ed IUCN, consistenti in due incontri regionali a fini di formazione e consultazione.

Il contributo italiano è utilizzato per studi volti a finalizzare le metodologie ed i contributi finanziari dei diversi organismi interessati.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione : ONG affidato
Settore: sviluppo rurale
Titolo iniziativa: **004379 - Programma di valorizzazione della valle della Nouhao**
Importo complessivo: Lire 5.615.133.000 € 2.899.974,1
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG/LVIA
Controparte locale: Ministero delle risorse animali

Il programma è gestito in collaborazione con la controparte locale. Obiettivo generale è quello di promuovere uno sviluppo equilibrato ed integrato della valle della Nouhao, contribuendo al potenziamento agronomico e zootecnico ed al miglioramento del reddito e della qualità di vita delle popolazioni locali.

Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo comportano un appoggio diversificato, rispettivamente in due zone, agricola e pastorale, in cui la valle della Nouhao è stata suddivisa attraverso interventi di idraulica, di sostegno alla produzione agricola e orticola, di creazione di infrastrutture, di accesso facilitato al credito rurale, di formazione e vulgarizzazione di semplici tecniche produttive e di orientamento verso l'applicazione della riforma agraria e fondiaria. La metodologia di intervento si ispira alla cosiddetta 'gestion de terroir', ed implica l'accettazione e la partecipazione attiva dei beneficiari alle azioni del progetto ed alla loro durabilità.

La prima fase del progetto è stata caratterizzata da numerose difficoltà, come la mancanza di personale locale e la mutata situazione di terreno della valle. Il 2000 ha invece visto il lancio della quasi totalità delle attività di terreno: le infrastrutture quali la pista rurale, il livellamento delle piane irrigue, la realizzazione dei pozzi e delle perforazioni, la suddivisione e l'occupazione delle parcelle rurali; la disponibilità del credito agricolo ha consentito l'avvio di una serie di attività redditizie mentre sono continuate le azioni di formazione e di diffusione delle tecniche agricole.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promosso
Settore: agricoltura - socio-sanitario
Titolo iniziativa: **004895 - Progetto di sviluppo integrato con l'associazione
"WA NYA U SAALU ZIE" di Disin**
Importo complessivo: Lire 1.837.822.000 € 949.155,85
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CELIM
Controparte locale: Diocesi di Diebougou - Associazione 'wa nyé u saalu zié'
Dissin, provincia di Bougouriba

Il progetto integrato interviene nel settore agro-zootecnico e socio-sanitario, ed è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita attraverso il potenziamento delle produzioni ed il rafforzamento delle condizioni sociosanitarie.

Beneficiari del progetto sono i membri dell'unione, 439 uomini e 885 donne per le attività agro-zootecniche, e tutta la popolazione dei villaggi membri dell'unione, per le attività sociosanitarie.

La riconduzione del progetto, iniziato nel 1995, è stata approvata nel 2000, e prevede interventi di formazione ed il rafforzamento delle attività avviate nel primo triennio.

Gli obiettivi del progetto sono: il consolidamento dei ruoli interni e delle funzioni dell'unione 'wa-nyé', attraverso la valorizzazione delle risorse umane favorendo la presenza delle donne nelle strutture decisionali; l'aumento di interventi igienico-sanitari con particolare riferimento alla condizione materno-infantile; l'incremento qualitativo e quantitativo dei prodotti agricoli; la diversificazione delle tecniche colturali ed il miglioramento e potenziamento dell'allevamento avicolo e suino individuale e comunitario.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale : bilaterale
Gestione: ONG promosso
Settore: agro-alimentare
Titolo iniziativa: **006208 - Programma di recupero ambientale e miglioramento
della produzione agrozootecnica (in appoggio all'unione
NAAM di Yako nella provincia di Passoré)**
Importo complessivo: Lit. 931.817.000 € 481.243,32
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG/CISV
Controparte locale: Unione dei gruppi NAAM di Yako

Il progetto iniziato nel maggio 2000 ha una durata di 2 anni e si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale della provincia di Passoré tramite

la lotta contro i processi erosivi e il miglioramento della fertilità dei suoli con la realizzazione di sistemazioni idraulico-agrarie.

La controparte locale al contempo anche beneficiaria permetterà di assicurare la sostenibilità di tutte le attività promosse nell'ambito del programma nonché i loro effetti duraturi e di riproducibilità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **004622 - Progetto d'appoggio alla formazione del personale sanitario della provincia dello Yatenga**

Importo complessivo: Lit. 1.060.334 € 547.616,81

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministero della sanità

Il programma ha come finalità la formazione del personale sanitario e infermieri professionali; a tal fine è stata realizzata una scuola i cui corsi della durata di tre anni permettono la formazione di detto personale.

BURUNDI

Il Burundi è un Paese senza sbocchi sul mare, con una superficie di 27.830 km² e una popolazione di 6,7 milioni di abitanti, di cui 320 mila sono concentrati nella capitale Bujumbura, la popolazione in aree urbane rappresenta il 9%. Dal 1993 i contrasti etnici tra Hutu e Tutsi hanno prodotto migliaia di rifugiati e circa 250 mila morti, nella capitale vige il coprifuoco a partire dalle 24:00 e le strade periferiche sono percorribili solo fino alle 18:00.

Il PIL del Burundi è di circa 0,7 miliardi di dollari USA, rappresentato per il 49% dal settore agricolo, per il 23% dall'industria e per il 28% dal terziario; circa il 93% della forza lavoro è in agricoltura, il 4% nell'amministrazione, l'1,5 % nell'industria e commercio e l'1,5% nei servizi. Le infrastrutture di comunicazione sono costituite da un aeroporto internazionale, 3 campi di aviazione non asfaltati, e una rete stradale di 14,480 km, di cui solo 1,028 km sono asfaltate.

Nel settore agricolo, il caffè con il thè, il cotone, lo zucchero e il pellame, sono i principali prodotti esportati; le industrie manifatturiere leggere producono tessuti, sapone, montaggio di componentistica importata e alimentare.

Per quanto riguarda il debito estero il Governo è in attesa di essere eleggibile all'iniziativa HIPC, ma il *decision point* non arriverà prima del 2002.

Una delle conseguenze della guerra civile è il peggioramento della situazione sanitaria; infatti l'incidenza della malaria è di circa il 15% sulla popolazione ed il tasso di sieropositività è stimato al 30% nella capitale e al 20% nelle zone rurali, compresi i campi di raccolta ed è in aumento per il ritorno dei profughi e in generale per gli spostamenti delle popolazioni all'interno del Paese.

Anche gli indicatori socio-sanitari sono espressione di questa crisi: il tasso di malnutrizione infantile è del 38%, la popolazione in stato di povertà è in aumento, il tasso di scolarizzazione elementare è passato dal 72% al 43%. Molti insegnanti sono morti, per varie cause, non ultima per HIV/AIDS.

In tale contesto vi è certamente una priorità per il Governo, che riguarda il ritorno massiccio dei profughi, la modernizzazione del settore agricolo e la diversificazione dell'occupazione in ambito rurale, per ridurre la "pressione" sulla terra..

Le attività della cooperazione italiana sono limitate a due iniziative di emergenza. La prima in gestione diretta per l'importo di 1,8 miliardi di lire e la seconda affidata all'ONG CISV per un valore di 600 milioni di lire. L'ufficio emergenza è formato da un medico ed da un amministrativo-contabile, dando così all'Ambasciata e all'UTL di Kampala competente per territorio la possibilità di mantenere un collegamento diretto con le autorità del Paese e di monitorare la situazione in rapida evoluzione.

Va segnalata, come per l'Uganda ed il Rwanda, l'esperienza decisamente positiva delle iniziative avviate con l'affidamento in loco ad ONG italiane e non. Attualmente vi sono 5 ONG italiane, GVC, AVSI, INTERSOS, CISV, LVIA, alcune delle quali hanno in corso iniziative finanziate da organismi internazionali o dalla Commissione Europea.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: 005092 - Emergenza sociosanitario*Importo complessivo:* Lit. 9.368.331.990 € 4.838.339,6*Fondi in loco:* Lit 7.000.000.000 € 3.615.198,2*Tipologia:* dono*Ente esecutore:* DGCS*Controparte locale:*

L'iniziativa rappresenta il principale pilastro della Cooperazione italiana in Burundi. Le attività si sono svolte con continuità nel corso del 2000 grazie alla presenza regolare del capo progetto e dell'amministrativo contabile. Le autorità locali valutano di particolare importanza il progetto per la tempestività e flessibilità di intervento. I settori di intervento sono il sanitario, l'idrico e quello della sicurezza alimentare.

Gli interventi sono volti al risanamento di situazioni di grave emergenza originatasi dal conflitto etnico e sono stati decisi sulla base di richieste formali delle Autorità Burundesi centrali o periferiche. Vengono principalmente forniti materiali o servizi senza nessuna distinzione tra i gruppi etnici, cercando di mantenere un equilibrio tra le tre principali aree della capitale e del resto del Paese.

Tipo d'iniziativa: emergenza*Canale:* bilaterale*Gestione:* ONG affidata*Settore:* sanitario**Titolo iniziativa: 006350 - Assistenza socio-sanitaria a favore della popolazione burundese***Importo complessivo:* Lit. 680.000.000 € 351.190,691*Fondi in loco:**Tipologia:* dono*Ente esecutore:* ONG/CISV*Controparte locale:* Ministero della Sanità

L'iniziativa è in corso da circa un anno e le attività si concentrano presso l'ospedale regionale di Cibitoke e nell'area circostante, a circa 60 Km dalla capitale. L'Ong CISV è presente con due cooperanti, un chirurgo e un agronomo. Le attività completate riguardano soprattutto quelle legate all'Ospedale: riabilitazione della chirurgia e miglioramento generale dei servizi e prestazioni ospedaliere. Un qualche ritardo si registra nelle attività idriche che potranno essere recuperate nel corso del 2001.

C A M E R U N

Con una popolazione di circa 14 milioni di abitanti su una superficie di 475.000 kmq il Camerun sta uscendo dalla grave crisi economica dell'ultimo decennio. L'economia del Camerun dipende in gran parte dall'esportazione di legname. Il porto di Douala, pur in presenza di cronici problemi che ne condizionano il livello di efficienza ed operatività, costituisce il polmone economico del Paese ed è anche un naturale sbocco al mare per i Paesi centroafricani confinanti. Un notevole impulso all'economia di Douala e zone limitrofe è fortemente atteso come conseguenza di un progetto per la costruzione di un oleodotto dal Ciad fino al porto camerunense di Kribi.

Dopo un triennio in cui il PLN aveva annualmente fatto registrare un progressivo aumento, fino al + 5,1% del 1998, nel corso del 1999 l'aumento è stato del 4,8%. Nel 2000 la crescita economica è di nuovo aumentata anche grazie all'impulso della privatizzazione di alcuni settori dell'economia e delle aspettative legate al varo dei lavori di costruzione dell'oleodotto Doba-Kribi. Della crescita economica ancora non beneficia tutta la popolazione e restano ancora molti sforzi da fare per migliorare il sistema sanitario e quello scolastico.

Nel settembre del 1997 il Camerun ha concluso un accordo con il FMI per la concessione di un Programma Triennale di Aggiustamento Strutturale (FARS) nell'ambito del quale sono stati riconosciuti gli sforzi per il miglioramento della propria struttura economico-sociale, soprattutto dimostrando buone intenzioni per il ripianamento del debito estero ed il risanamento della spesa pubblica. Attualmente sono stati lanciati dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali una serie di programmi volti al miglioramento della crescita economica e alla lotta alla povertà e all'AIDS.

In data 24.11.2000 è stato firmato l'ultimo accordo bilaterale (V Accordo) per la ristrutturazione del debito tra l'Italia e Camerun, in applicazione delle raccomandazioni del Club di Parigi del 24.10.1997.

Tra Italia e Camerun è in vigore, dal 15 dicembre 1989, un Accordo di cooperazione. L'attività della Cooperazione Italiana si concentra attualmente nei settori sanitario e della formazione e nel sostegno ai programmi promossi dalle nostre organizzazioni non governative.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004487 - Attivazione ed integrazione del sistema S.S.P. (Soins de Santé Primaires) dei nuovi ospedali di Bertoua e Yagoua**

Importo complessivo: Lire 6.694.522.916 € 3.457.432,5

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFMAL (Associazione Fatebenefratelli per i Malati Lontani)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Scopo del programma è di aiutare le autorità sanitarie locali ad utilizzare le capacità dei due ospedali di Bertoua e Yagoua che, costruiti dalla Cooperazione Italiana tra il 1988 ed il 1990, hanno presentato alcuni problemi di funzionamento. Gli obiettivi sono: il miglioramento ed il rafforzamento del settore amministrativo-gestionale e dei servizi tecnico-sanitari; l'integrazione dei due ospedali nel sistema sanitario provinciale; il supporto all'aggiornamento del personale sanitario.

Le attività realizzate nel corso dell'ultimo anno nell'ambito del programma comprendono la gestione ordinaria del funzionamento dei due ospedali; la fornitura di farmaci essenziali e materiale sanitario, didattico e di supporto informatico; l'organizzazione della formazione del personale amministrativo, tecnico e sanitario; l'organizzazione dei servizi di manutenzione ospedaliera e la gestione di due centri di documentazione in sanità pubblica istituiti negli anni precedenti. Per migliorare il funzionamento dell'ospedale provinciale di Bertoua e rafforzare le strutture sanitarie periferiche di Belabo e Ndiang sono stati eseguiti alcuni lavori edili completati nel 1999.

Il programma, la cui conclusione era prevista per febbraio 1998, è stato prorogato su richiesta delle autorità camerunesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006291 - Rafforzamento delle possibilità di stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli nel Mayo Kani**

Importo complessivo: Lire 331.995.000 € 171.461,108

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACRA - Associazione di Cooperazione rurale in Africa e America Latina

Controparte locale: Fédération des GIC pour l'Autopromotion des Paysans de l'Extreme-Nord.

L'intervento si prefigge di realizzare un sistema di commercializzazione adeguato che permetta di valorizzare il surplus della produzione cerealicola proveniente dalla regione di Mayo-Kani, grazie alla introduzione di tecniche di produzione e stoccaggio affinate oltre che al miglioramento del sistema di distribuzione del prodotto.

Componente importante del progetto è rappresentata dall'attività di formazione rivolte ai produttori stessi allo scopo di migliorare le capacità organizzative e di gestione delle attività generatrici di reddito.

Altro elemento che contraddistingue il progetto consiste nella costituzione di un fondo di crediti comunitario, gestito dalla controparte ed assegnato ai vari GIC.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006287 - Centro di promozione del mezzo audiovisivo e di educazione dell'immagine**

Importo complessivo: Lire 108.000.000 € 55.777,3451

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COE Centro Orientamento Educativo

Controparte locale: Diocesi di Douala

Il programma prevede di favorire la crescita socio-culturale della popolazione beneficiaria ed in particolare di dare una risposta alla domanda di esperti del linguaggio della comunicazione audiovisiva e di tecnici del settore che siano in grado di inserirsi efficacemente nel processo comunicativo locale e internazionale; - incoraggiare la produzione di materiale audiovisivo rispondente alle esigenze di animazione e formazione locale; incoraggiare la diffusione e alla divulgazione del mezzo audiovisivo e della produzione cinematografica e televisiva africana.

CAPO VERDE

La Repubblica di Capo Verde è un arcipelago che conta una popolazione di circa 435.000 abitanti irregolarmente distribuiti tra nove delle dieci isole (4.033 Km^q). Con un reddito pro-capite di 1.330 dollari USA annui, Capo Verde è incluso nella categoria dei Paesi a reddito medio-basso, dietro soltanto al Sud Africa e a Mauritius. Dal punto di vista morfologico, è considerato un Paese saheliano e come tale aderisce al CILSS. Rispetto alla media africana, i suoi indicatori sociali presentano valori piuttosto elevati: la speranza di vita alla nascita è di 70 anni, il tasso di alfabetizzazione del 70% e il tasso di scolarizzazione primaria del 90%, ciò lo colloca al 105^o posto (su 174 Paesi) nella classifica relativa allo sviluppo umano redatta dall'UNDP. Metà della popolazione vive in aree urbane. Capo Verde è peraltro anche un Paese d'emigrazione e le rimesse degli emigranti rappresentano il 20% del PIL.

Nonostante la posizione strategica dell'arcipelago, l'economia del Paese risente delle conseguenze della scarsità delle risorse di base, dell'inclemenza del clima, caratterizzato da frequenti siccità nonché dell'alto tasso di natalità. Le insufficienti potenzialità del settore agricolo fanno sì che l'economia nazionale sia essenzialmente basata sul settore terziario che si articola principalmente nei trasporti internazionali, nella commercializzazione dei beni di consumo importati e nel turismo. Sul piano della politica economica, dal 1992 il Paese, dopo aver adottato una nuova costituzione, si è orientato verso una linea di liberalizzazione sia sul piano interno che estero. Ciò ha permesso di ottenere risultati sostanzialmente positivi in termini macroeconomici e il tasso di crescita del PIL è pari al 6% anche se il consistente livello del debito pubblico continua a rappresentare un ostacolo per lo sviluppo. Fondamentali per l'economia rimangono in ogni caso l'aiuto internazionale e le rimesse degli emigrati.

La Cooperazione italiana negli ultimi anni ha avuto una diminuzione degli impegni ed è presente solo con iniziative promosse da ONG; tale diminuzione di interventi si affianca alla riduzione da parte di quasi tutti i *partner* di sviluppo di Capo Verde, in connessione allo sviluppo economico registrato negli ultimi anni.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sviluppo edile

Titolo iniziativa: **001195 - Centro di progettazione e sviluppo edile per le isole di Sal, Boa Vista, S. Nicolau**

Importo complessivo: Lit. 3.371.653.600 _ 1.741.313,7

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Africa 70

Controparte locale: Municipalità di Sal

Il progetto prevede di fornire supporto istituzionale all'Ufficio Tecnico inter-municipale di Sal nella gestione urbana delle tre isole (Sal, Sao Nicolau e Boavista) e migliorare le condizioni abitative del quartiere degradato di Espargos (Sal) attraverso un processo di auto costruzione assistita di 70 costruzioni economiche, realizzate con materiali prodotti localmente, e l'urbanizzazione (primaria e secondaria) del relativo quartiere.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: organizzazione internazionale
Settore: ambiente e foreste
Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare in Africa saheliana**
Importo complessivo: 5.200.688 dollari USA (924.678 per Capo Verde)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO
Controparte locale:

Nel quadro del programma regionale a cui afferisce la componente in esecuzione a Capo Verde è prevista la realizzazione di un modello pilota di utilizzazione a fini pastorali di 1.700 ha di piantagioni di Prosopis nelle isole di Santiago e Maio e lo sviluppo della coltivazione di mango, papaya, agrumi, ecc. nelle isole di Santiago, Fogo e Santo Antao. Inoltre, il progetto è impegnato nella promozione della produzione di miele e dell'uso razionale delle risorse agricole.

Tipo iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento enti
Settore: agricolo
Titolo iniziativa: **006036 – programma di assistenza ai servizi statistici locali**
Importo complessivo: Lit. 1.973.900.000 _ 1.019.434,2
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ISTAT
Controparte locale: Ministero Agricoltura

Nel corso del 2000 il progetto è stato oggetto di incontri mirati a finalizzare le attività progettuali tra l'ente esecutore italiano ed il locale Ministero dell'Agricoltura.

Tipo iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sanitario
Titolo iniziativa : **006442 - Programma di vaccinazione dell'infanzia contro l'epatite B**
Importo complessivo: Lit. 377.615.550 _ 195.022,16
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNICEF
Controparte locale: Ministero Sanità

Il progetto prevede il sostegno finanziario e tecnico al Ministero della Sanità nel suo impegno diretto a vaccinare contro l'epatite B tutta la popolazione infantile dell'arcipelago.

C I A D

Secondo le stime più recenti il Ciad ha una popolazione che supera di poco i 7 milioni di abitanti, con un tasso di incremento annuo del 2,6%. Il Ciad è classificato tra i dieci Paesi più poveri al mondo, con un reddito pro-capite stimato nel 1996 a circa 126 Euro. Notevoli differenze esistono, comunque, da regione a regione.

Su una superficie di 1.284.000 Km² convivono più di 110 diversi gruppi etnici. Il 58% della popolazione è rappresentato da giovani al di sotto dei 20 anni e solo il 5,4% da persone sopra i 60. L'aspettativa di vita è di 50,3 anni.

L'economia del Paese è basata sull'agricoltura, che occupa l'83% della forza lavoro e genera più del 40% del PIL. L'agricoltura di base è a livello di pura sussistenza; le maggiori fonti di reddito per la popolazione rurale sono l'allevamento (ovino, caprino e bovino) e la coltivazione del cotone. Il Paese è seriamente minacciato dalla desertificazione, conseguenza sia del clima che dell'incontrollato e irrazionale aumento dei bovini e ovini. Il settore industriale è molto modesto e non raggiunge il 20% del PIL, comprendendo principalmente medie imprese statali o parastatali produttrici di beni di consumo per il mercato locale: cotone in fibre, tessuti, olio alimentare, zucchero, sigarette e bevande gassose. Va rilevato, comunque, come lo Stato intenda progressivamente disimpegnarsi dalla gestione delle attività industriali e sia alla ricerca di investitori privati. Il rimanente 40% circa del PIL è fornito dal settore dei servizi.

Le voci principali dell'export ciadiano sono costituite da cotone e prodotti dell'allevamento. Grandi aspettative si sono create per la costruzione di un oleodotto che dovrebbe consentire lo sfruttamento delle riserve di petrolio esistenti in Ciad con esportazione attraverso il porto camerunese di Kribi, soprattutto in seguito al varo dei lavori dello stesso nel 2000.

Nel periodo 95/98 il F.M.I. ha concesso al Ciad una facilitazione all'aggiustamento strutturale (FASR), che ha permesso al Paese di pervenire ad una crescita economica del 10,2% nel 1994 e del 3,2% nel 1995. Preso atto dell'impegno delle Autorità locali al pagamento di tutti gli arretrati del debito estero, il F.M.I. ha approvato il 7 gennaio 2000 una facilitazione alla riduzione della povertà e alla crescita della durata di tre anni.

La Cooperazione italiana in Ciad si è particolarmente indirizzata, in passato, verso i settori agricolo e sanitario. Un suo arresto si era registrato in occasione dei disordini avvenuti nel 1990, ma vi è stato un rilancio a partire da novembre del 1992, subordinatamente al positivo evolversi della situazione politico-sociale.

Complessivamente, nel periodo 1981/1998 il Ciad è risultato destinatario di fondi italiani per l'APS per 100 miliardi di lire, esclusivamente a dono. Attualmente sono in corso alcune iniziative promosse da ONG e un progetto pilota di lotta alla desertificazione realizzato dall'IFAD, a valere sul contributo volontario dell'Italia a tale organismo. L'Italia ha concesso n. 3 borse di studio a cittadini ciadiani per corsi universitari.

Inoltre in quanto membro del CILSS, il Ciad usufruisce dei servizi del Centro Regionale Agrhyment di Niamey, al quale l'Italia fornisce appoggio fin dal 1983.

Va inoltre ricordato il contributo italiano di circa 500.000 dollari USA all'iniziativa multilaterale, gestita dall'UNDP, per lo sminamento in Ciad, in particolare nella zona di Faya-Largeau.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione sanitaria
Titolo iniziativa: **005984 - Strutture di formazione sanitaria nel Moyen Chari**
Importo complessivo: Lit. 807.693.000 € 417.138,622
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (ACRA)
Controparte locale: Association Tchadienne Communauté pour le Progrès (ATCP)

L'intervento si prefigge di aumentare la disponibilità di personale sanitario nella regione del Moyen Chari allo scopo di rendere più efficienti e funzionanti le strutture sanitarie (ospedale di Distretto, ambulatori di base, ecc.) Più specificatamente si perseguono i seguenti obiettivi: ripresa dell'attività della scuola sanitaria di Goundi, disponibilità di nuovi medici professionalmente preparati, aumento del numero di ostetriche e di educatori sanitari operanti nei villaggi.

Nella filosofia dell'azione rientra anche l'opera di sensibilizzazione e di formazione da svolgere presso la popolazione, la cui educazione risulta necessaria ad un utilizzo razionale delle strutture sanitarie: partecipazione ai programmi di vaccinazione, ricorso tempestivo ai centri sanitari ed eventualmente all'ospedale prima dell'aggravarsi delle malattie, ecc.

Nel corso del progetto saranno realizzate alcune strutture che dovranno garantire la continuità dei corsi istituiti anche quando venga meno il supporto logistico della controparte locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **006232 - Programma di supporto allo sviluppo del Distretto sanitario di Goz-Beida**
Importo complessivo: Lit. 1.095.595.000 € 565.827,596
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Cooperazione Internazionale (COOPI)
Controparte locale: Ministero della Sanità del Ciad

Il progetto si propone di sviluppare le condizioni necessarie al funzionamento del Distretto sanitario di Goz Beida, secondo le linee guida della politica sanitaria del Ciad ed in continuità con le realizzazioni in corso, riguardanti in particolare la messa in opera dell'ospedale di riferimento di Goz Beida. Le azioni previste sono le seguenti: sostegno a infrastrutture ed equipaggiamento della rete periferica del Distretto; sistemi

di gestione e di organizzazione generale del Distretto (compresa la gestione dei farmaci e del materiale di consumo); sviluppo delle risorse umane (compresa la formazione), costruzione del budget per le risorse finanziarie e messa in opera di strategie di recupero parziale dei costi nel contesto delle politiche per lo sviluppo del sistema sanitario del Ciad a livello locale, per il decentramento della gestione e per il finanziamento dei servizi di sanità. Del progetto beneficerà l'intera popolazione della Sottoprefettura di Goz Beida. Nel corso di quest'anno è stato accentuato l'aspetto della formazione del personale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo, formazione

Titolo iniziativa: **006018 - Gestione delle risorse naturali con le organizzazioni contadine del Canton Madiago**

Importo complessivo: Lit. 697.424.000 € 360.189,436

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (ACRA)

Controparte locale: Ministère de l'Environnement et de l'Eau

In un Paese dove si assiste ad una generale diminuzione dei rendimenti agricoli e, nella zona del Sahel, ad un processo progressivo di desertificazione dovuto principalmente allo sfruttamento eccessivo del patrimonio boschivo, questo progetto punta alla promozione di una gestione partecipativa delle risorse naturali, attraverso il rafforzamento delle Organizzazioni Contadine, al fine di migliorare le condizioni ecologiche della regione e socioeconomiche degli abitanti.

L'obiettivo è rappresentato dal rafforzamento delle capacità tecniche ed organizzative dei beneficiari relativamente alla gestione del territorio ed i risultati attesi si concentrano sulla pianificazione della gestione di una quindicina di siti, la promozione della piantagione di essenze forestali e frutticole (gomma arabica, prodotti e sottoprodotti della palma, ecc.), il miglioramento delle tecniche di sfruttamento e commercializzazione delle risorse forestali, la creazione di un quadro di concertazione periodico tra i vari attori della zona.

CONGO (BRAZZAVILLE)

Il Fondo Monetario Internazionale ha approvato a metà novembre il Programme Interimair Post Conflict (PIPC) congolese, che costituisce la base per i rapporti futuri RC - IFI ed ha concesso al Congo un credito stand-by di circa 35 miliardi lire per far fronte agli arretrati del debito verso la Banca Mondiale e la Banca Africana di Sviluppo. In accordo con FMI e BM il Congo ha in corso un piano per alleviare il peso del debito estero stimato in totale a circa 9 mila miliardi lire di cui 1250 per finanziamenti multilaterali; 6000 per finanziamenti bilaterali al Club Parigi; 1050 a finanziamenti privati, Club Londra, e 700 di debito interno.

La programmazione del governo prevede una riorganizzazione del bilancio dello Stato destinando circa metà delle uscite, pari a più di 1050 miliardi lire, a servizio del debito. Gli investimenti mirano al raggiungimento degli obiettivi necessari a beneficiare dell'iniziativa HIPC e riguardano le infrastrutture, gli interventi sociali e i settori produttivi. E' in atto il processo di privatizzazione delle sei principali imprese pubbliche tutte pesantemente indebitate. Ciò renderà difficoltoso il passaggio ai privati e ridurrà i margini di ricavo per l'erario.

La Cooperazione italiana fino ad oggi si è limitata ad aiuti di emergenza per far fronte ai vari conflitti armati; gli Accordi di pace della fine del 1999 potrebbero rappresentare un'occasione propizia per passare alla fase di sostegno allo sviluppo. Ciò anche in considerazione del mutato atteggiamento nei confronti del Congo delle I.F.I., il cui sostegno ai piani di riabilitazione strutturale congolese stanno portando il Paese a beneficiare delle iniziative HIPC.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: Sociale

Titolo iniziativa: **006626 - Appello consolidato lanciato dalle N.U.**

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000 € 516.456,899

Fondi in loco:

Tipo: dono

Ente esecutore: UNDP/ UNICEF

Controparte locale: ONG locali / vari Ministeri

Il finanziamento italiano è stato diviso tra i due organismi internazionali:

- l'UNDP che ha realizzato il progetto "Initial reintegration assistance" (importo 500 milioni di lire) con la riabilitazione di 5 scuole e con attività agro-pastorali rivolte a più di 1.000 persone e prevede la ristrutturazione della stazione di piscicoltura di Djoumouna per la ripresa delle attività di formazione in piscicoltura. La messa in opera delle componenti del progetto non ha incontrato particolari difficoltà; solo una certa lentezza nell'esecuzione dovuta a problemi logistici ed al fatto che le ONG locali hanno limitate risorse umane e materiali.

- L'UNICEF che ha realizzato due progetti "Protection and Assistance of children in specially Difficult Circumstances" e "Giornate Nazionali di vaccinazione intensificata (JNVI 2000)", il primo rivolto ai bambini in difficoltà e alle violenze alle donne ed il secondo alla messa in opera di un sistema di allerta per il sorgere di epidemie e malattie infantili e di prima risposta; di un rinforzo della catena del freddo per la conservazione dei vaccini; dell'organizzazione delle Giornate Nazionali di Vaccinazioni contro la poliomielite (svolte in collaborazione con OMS, Rotary-club, ONG internazionali MSF, ACF, IRC). Le epidemie di morbillo, tosse asinina, poliomielite e colera, scoppiate ovunque sono state comunque contenute. Durante le giornate di vaccinazione contro la poliomielite, più di 560.000 bambini da 0 a 5 anni sono stati vaccinati, portando la copertura vaccinale ad un livello mai raggiunto nel passato. Il programma allargato di vaccinazione resta però ancora debole e dovrà essere continuato. In effetti, solamente il 50% dei centri di salute sono operativi, e ciò limita i centri fissi di vaccinazione. Con l'accordo del Ministro della Sanità l'emblema dell'Italia è stato impresso su tutti i supporti di mobilitazione sociale, in particolare su circa 10000 T-shirts prodotte per le Giornate Nazionali di Vaccinazione.

COSTA D'AVORIO

Nel 2000, il Paese è incluso tra quelli a più basso reddito secondo dati della Banca Mondiale con un valore non superiore a 760 dollari USA pro capite/anno. La Costa d'Avorio attraversa da tempo una crisi economica che ha generato importanti tensioni sociali, ed una marcata crisi politica ed istituzionale con effetti che si sono protratti fino alla recente elezione. La nuova coalizione di governo dovrà impegnarsi a favorire la ripresa economica, i processi di decentramento e democratizzazione delle istituzioni e la ricollocazione del Paese in un contesto di credibilità internazionale. Il Paese conta circa 15 milioni di abitanti su di una superficie di 322.462 kmq con una densità di 46 ab./kmq; nel periodo 1988-1998, ha registrato un tasso medio di crescita demografica pari al 3,3%.

Gli indicatori di sviluppo umano della Costa d'Avorio sono inclusi nel gruppo degli ultimi 35 Paesi, cosiddetti '*a debole sviluppo umano*', il tasso di alfabetizzazione degli adulti è aumentato, la speranza di vita alla nascita è diminuita, soprattutto per l'infezione HIV/AIDS il cui tasso nella popolazione totale è stimato tra il 10/12%. Il settore sanitario si caratterizza per una grande squilibrio nella ripartizione geografica delle proprie strutture, con un medico per 6000 abitanti nella regione meridionale del paese ed uno ogni 30.000 abitanti nella regione nord. Il settore agricolo, prevalentemente legato all'export del cacao e del caffè, contribuisce in modo preponderante al PIL. Il Fondo Europeo di Sviluppo elargisce aiuti ammontanti a circa 84 milioni di Euro, che si concentrano nel sostegno alla sanità pubblica, al settore rurale ed ai processi di decentramento, all'agricoltura ed alla gestione delle risorse naturali ed ambientali.

Il volume degli aiuti internazionali alla Costa d'Avorio è diminuito dell'80% nel periodo 1994-1998, fissandosi a circa 520 milioni di dollari USA, dei quali circa il 65% sotto forma di aiuto alla bilancia dei pagamenti. I principali donatori multilaterali sono rappresentati dal FMI, dalla AfDB e dal gruppo UE. I principali donatori bilaterali sono tradizionalmente rappresentati dalla Francia, dalla Germania e dal Giappone.

Accanto alla cooperazione dell'Unione Europea (Convenzione ACP), la Costa d'Avorio ha perseguito le linee e gli obiettivi delle Istituzioni multilaterali di finanziamento, con la ratifica del 6° piano a sostegno dell'aggiustamento strutturale, il cui ammontare equivale a circa 35 milioni di dollari USA, e che ha consentito alla Costa d'Avorio di beneficiare dell'iniziativa per la riduzione del debito in favore dei paesi poveri altamente indebitati (HIPC). Negli anni precedenti il Paese ha anche definito, con il Club di Londra, una serie di Accordi per la riduzione del debito commerciale (1997) e, con il Club di Parigi, gli accordi per la ristrutturazione del debito bilaterale (1998). Il debito attuale pesa nella misura del 141% rispetto al IPL.

Nel periodo 1999-2000 il Paese ha vissuto un ulteriore deterioramento della propria situazione finanziaria ed economica, derivato anche da una congiuntura economica internazionale sfavorevole e dal ribasso del prezzo dei prodotti agricoli. Le condizioni di povertà del paese si sono in generale aggravate. Nel dicembre 1999 una rivolta armata ha portato alla destituzione del Presidente della Repubblica. La creazione di un Comitato Nazionale di Salute Pubblica ha consentito la nomina di un Governo di transizione, presieduto da un militare che, perdute le elezioni presidenziali dell'ottobre 2000, dopo un periodo di violenze, ha lasciato la presidenza al vincitore delle elezioni (FPI). Il Paese soffre

ancora di una elevata conflittualità politica ed interetnica, che ne ha aggravato le difficoltà finanziarie ed ha inciso sul volume degli aiuti internazionali.

L'Aiuto italiano si è limitato, nel 2000, al sostegno attraverso le Organizzazioni non governative attive nel Paese, del cui personale volontario e cooperante la DGCS ha coperto gli oneri previdenziali ed assicurativi, per un importo complessivo di circa 216 milioni di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006656 - Iniziativa italiana per la lotta all'AIDS in Africa in collaborazione con OMS**

Importo complessivo: Lire 16.000.000.000 € 8.263.310,3
500 mila dollari USA (paese)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto si propone di frenare il contagio dell'infezione HIV/AIDS in Costa d'Avorio, Paese nel quale l'infezione risulta a più alta diffusione in Africa Occidentale, con prevalenza nelle donne incinte (con punte del 14% nelle aree urbane). Le cifre dei dati epidemiologici, ottenute su popolazioni campione, vengono generalmente ritenute assai sottostimate.

Il piano operativo del progetto è previsto entro marzo-aprile 2001 e si concentrerà sulle priorità identificate congiuntamente da OMS e Cooperazione Italiana: prevenzione della trasmissione verticale dell'infezione (madre-neonato); la facilità di accesso all'informazione, alla diagnosi e al counseling; il trattamento delle infezioni opportunistiche provocate dall'infezione HIV/AIDS. Una volta definito ed approvato da OMS/Ginevra e dalla DGCS il piano d'azione del progetto, la realizzazioni delle azioni in esso previste verrà affidata dall'OMS a Ong e/o Istituzioni italiane presenti nel Paese.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **005341 - Programma d'integrazione socio-economica dei rifugiati della Liberia in Costa d'Avorio**

Importo complessivo: Lire 129.600.000€ 66.932,8141

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CELIM

Controparte locale: Caritas - Ministero dell'interno

Il progetto co-finanziato dall'Unione Europea è iniziato nel 1995 per una durata prevista di tre anni, ed ha fruito di una estensione non onerosa fino al settembre del 2000. Il finanziamento prosegue le attività del precedente programma sanitario in 10 villaggi nella prefettura occidentale di *Toulepleu*, a sostegno dei rifugiati della guerra civile liberiana. Il progetto assicura sostegno ai bisogni primari dei rifugiati in ambito sanitario ed agricolo, coinvolgendo nelle azioni le locali popolazioni ivoriane (con appoggio alla produzione agricola e costituzione di casse farmacia) della zona di accoglienza, al fine di mitigare le tensioni ed i conflitti.

ERITREA

Nel corso del 2000, la cooperazione italiana con l'Eritrea è stata fortemente condizionata dagli eventi che si sono succeduti a partire dal 12 maggio, quando la terza offensiva etiopica ha sopraffatto le linee di difesa eritree sul fronte occidentale e permesso all'esercito etiopico di avanzare profondamente nella parte meridionale del Paese, fino a prendere possesso della capitale regionale del Gash-Barka, Barentu.

In pochissimi giorni, si è assistito a un esodo di massa delle popolazioni civili dalle zone occupate dall'esercito etiopico e da quelle a ridosso delle nuove linee di difesa eritree. Tali eventi hanno indotto quasi un milione di persone, quasi tutte donne e bambini, alla fuga. In poco tempo sono venuti a formarsi oltre 20 campi di sfollati organizzati rapidamente dalle autorità di soccorso eritree a ridosso di alcuni insediamenti preesistenti ed almeno altrettanti campi spontanei a ridosso di pareti rocciose.

Il cessate il fuoco del 18 giugno e l'accordo di pace firmato ad Algeri il 12 dicembre scorso sembrano aver concluso il conflitto accesosi nel maggio 1998. Il conflitto ha portato l'Eritrea sull'orlo del collasso economico e ha lasciato oltre metà della sua popolazione nelle più gravi condizioni di indigenza.

Con soli tre milioni di abitanti, nei primi anni successivi all'indipendenza, l'Eritrea era riuscita a riparare le ferite della guerra di liberazione dall'Etiopia (1961-91), già costatale 60.000 vittime e moltissimi danni fisici, tipici di un teatro di guerra trentennale che si era esteso quasi ovunque in territorio eritreo, e ad uscire dalla stagnazione economica di una provincia da lungo tempo abbandonata a se stessa. Infatti già nel triennio 1995-97 i tassi di crescita economica confermarono questa nuova tendenza. Si erano infatti attestati intorno al 7% annuo e le prospettive di una progressione costante apparivano ben solide, agli occhi degli osservatori esterni, anche nel medio termine.

La sopravvenuta crisi con l'Etiopia, quasi dieci volte più estesa e venti volte più popolosa dell'Eritrea, ha comportato, in poco più di due anni, un ritorno alle stesse condizioni che erano riscontrabili alla fine della guerra di liberazione. I danni subiti dall'Eritrea, valutati in prima approssimazione alla conclusione del conflitto, sono stati dello stesso ordine di grandezza del prodotto interno lordo registrato alla fine del 1997 (circa 800 milioni di dollari). Quello che si è salvato, rispetto al 1991, è il progresso compiuto nella costruzione dell'apparato statale e delle istituzioni economiche e finanziarie.

Il Governo eritreo valuta in 2 milioni il numero degli indigenti. Ciò equivale a dire che ben due terzi della popolazione vive in condizioni di estrema povertà e non esistono prospettive di breve termine affinché essa possa essere di nuovo in grado di provvedere autonomamente al proprio sostentamento. Anche nella nuova prospettiva di pace, i costi sociali che dovranno essere sostenuti nel breve periodo appaiono insostenibili senza un forte appoggio finanziario della comunità internazionale.

In questo scenario la Cooperazione Italiana nel corso del 2000 ha dovuto riversare gran parte della propria attenzione all'emergenza umanitaria che l'Eritrea si è trovata improvvisamente a dover fronteggiare. Infatti, per gli aiuti a favore delle popolazioni eritree vittime delle conseguenze del conflitto e della concomitante siccità, nel periodo di guerra - che è durata oltre due anni, dal maggio 1998 al giugno 2000 - l'Italia ha allocato complessivamente oltre 100 miliardi di lire per l'approvvigionamento di aiuti alimentari e beni di prima necessità e per l'esecuzione di azioni rapide di soccorso e riabilitazione.

Di questi, circa 25 miliardi di lire sono stati stanziati prima dell'aprile 2000 e sono stati interamente spesi entro dicembre 2000, mentre i restanti 77 miliardi sono stati disposti a partire dal maggio 2000, allorché l'emergenza umanitaria ha raggiunto i massimi livelli.

Ciò non ha tuttavia impedito che proseguisse in parallelo anche l'attività ordinaria di cooperazione allo sviluppo, e in particolare la preparazione ed il finanziamento delle iniziative concordate nel quadro del programma triennale di cooperazione allo sviluppo, altrimenti noto come Programma Indicativo di Cooperazione 1999-2001. Va comunque segnalato che nel luglio 2000 tutte le risorse finanziarie residue del Programma Indicativo sono state riorganizzate in un quadro operativo più attinente alla nuova realtà post-bellica e messe a disposizione, insieme con quelle della Banca Mondiale, dell'Unione Europea, della Banca Africana di Sviluppo e, seppure in misura minore, della Danimarca e della Francia, di un programma di ricostruzione di emergenza, denominato ERP. Ciò per consentire al Governo eritreo, in parallelo all'impegno necessario a fronteggiare l'emergenza umanitaria, di provvedere alle misure più urgenti di riabilitazione e ripristino delle infrastrutture e dei principali servizi sociali nonché di avere a disposizione alcune, seppur limitate, risorse finanziarie per governare l'economia, nonostante l'elevatissimo debito pubblico accumulato nell'ultimo biennio.

Complessivamente, nel corso del 2000, gli organi deliberanti della Cooperazione Italiana hanno approvato a favore dell'Eritrea iniziative per oltre 240 miliardi di lire, tra interventi di emergenza e iniziative di ricostruzione e sviluppo. Considerato inoltre il delicato ruolo di mediazione di cui è stato investito il Sottosegretario italiano competente per l'area nei difficili negoziati di pace, in qualità di rappresentante speciale della Presidenza UE, uno sforzo importante è stato compiuto anche nei confronti dell'Etiopia, per mantenere la necessaria posizione di equidistanza tra i due paesi belligeranti.

L'approvazione della maggior parte delle iniziative previste dal Programma Indicativo a seguito della revisione apportata nel luglio 2000, fa sì che resti da formulare e perfezionare per il finanziamento la sola iniziativa per la riduzione della povertà in aree urbane per la quale sono allocati circa 6,8 milioni di dollari e da impostare due progetti di assistenza tecnica per un valore complessivo di circa 1,5 milioni di dollari. Il primo sarà collegato allo sviluppo delle capacità statistiche nazionali, mentre il secondo sarà funzionale al potenziamento istituzionale del Ministero della Giustizia.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ex-straordinario

Canale: bilaterale e multilaterale

Gestione: diretta - affidata ad imprese - organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **004264 - Partecipazione al Programma di Ripristino e Riabilitazione per l'Eritrea (RRPE)**

Importo complessivo: Lire 49.311.601.653€ 25.467.316

Fondi in loco: Lire 2.550.000.000 + 470.000.000 (fondo esperti)

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: DGCS - Imprese - Banca Mondiale - UNDP

Controparte locale: Ministero delle finanze (MoF)

Il programma RRPE (*Recovery and Rehabilitation Programme for Eritrea*) iniziato alla fine del 1992 aveva lo scopo di sostenere il processo di ricostruzione del Paese attraverso la riabilitazione dei settori produttivi, di alcune infrastrutture di base e dei servizi sociali. Per evitare sovrapposizioni tra gli interventi, ottimizzare l'uso delle limitate risorse disponibili e per ottenere il più alto livello possibile di coordinamento tra tutti i donatori che si erano dichiarati disposti a finanziarlo (Unione Europea, Italia, Svezia, Germania, Danimarca, Olanda, Stati Uniti, Inghilterra, Australia, UNDP, Banca Africana di Sviluppo e Fondo Monetario Internazionale), il Governo eritreo ricorse all'assistenza tecnica della Banca Mondiale, che aveva contribuito con la concessione di un credito di aiuto di 25 milioni di dollari USA. Il contributo italiano è pari a 29,36 milioni di dollari USA, di cui 27,50 a gestione diretta.

Nel 2000 sono in corso alcuni interventi come il contributo al fondo di riabilitazione a favore delle comunità eritree (ECFR), iniziato nel 1993 e sviluppatosi in 5 fasi. Ha realizzato oltre 60 progetti, 25 scuole elementari e 2 medie inferiori, 19 tra Centri di salute e cliniche di villaggio, 5 schemi di approvvigionamento idrico rurale e parte di un acquedotto urbano ad Afabet, un Centro professionale, un piccolo ponte e due attraversamenti fluviali e 6 interventi di riabilitazione di opere già realizzate con fondi diversi. Inoltre sono stati realizzati 5 micro-progetti: un centro sanitario, una clinica di villaggio, una scuola elementare e media inferiore, un mercato ed un centro professionale di formazione per donne. A novembre 2000 sono state bandite due importanti gare di appalto per la costruzione di sistemi di approvvigionamento idrico nei villaggi di Kamtchewa e T'sezega, a pochi chilometri da Asmara. Le opere, in procinto di essere avviate, consentiranno alla popolazione locale di poter utilizzare le risorse idriche esistenti nei relativi villaggi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: esecuzione diretta

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **004264/21/2 - Approvvigionamento idrico della città di Afabet - Fase II (Programma Indicativo 1999-2001) progetto 20/1**

Importo complessivo: Lire 3.020.000.000 € 1.559.699,742

Fondi in loco: Lire 2.550.000.000 € 1.316,965

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero delle amministrazioni locali (MoLG)

A settembre 1999, nel quadro dell'iniziativa RRPE, componente ECRF (*Eritrean Community Rehabilitation Fund*) è stata completata la prima fase del progetto, che ha consentito di realizzare opere di captazione idrica di 10 pozzi dotati di sistemi di pompaggio, sufficienti a coprire i fabbisogni della città di Afabet all'orizzonte 2008. L'acqua resa disponibile può però essere utilizzata solo in minima parte dalla popolazione residente, tenuto conto che deve essere ancora realizzato il sistema di accumulo (serbatoio) e la rete di distribuzione fino ai fontanili.

Nel frattempo, proprio nell'area dove sono stati eseguiti i pozzi, è stato organizzato il campo di Mekete, che ha raccolto 27.000 sfollati provenienti dalle zone investite dalla guerra con l'Etiopia, i quali hanno potuto usufruire delle risorse idriche rese disponibili, distribuite attraverso appositi fontanili realizzati dall'Ong Manitese, su finanziamento del Governo italiano.

La seconda fase del progetto prevede il completamento del sistema di approvvigionamento idrico di Afabet, in armonia con il piano di sviluppo urbano, realizzando una condotta di adduzione dal campo pozzi fino alla cittadina (8.700 m), una rete di distribuzione urbana (26.000 m), un serbatoio di accumulo da 65 m³, 24 fontanili pubblici e 20 latrine pilota. Data la scarsità di risorse umani e materiali del Municipio per la gestione del servizio di approvvigionamento idrico, il progetto prevede la costituzione di una apposita società di gestione dell'acquedotto. A tal fine è previsto anche l'allestimento di alcuni uffici, di un magazzino ed una officina, la messa a punto delle procedure di gestione e la formazione di quadri, anche amministrativi, al fine di costituire una struttura dotata di competenza tecnica e di autonomia finanziaria.

Per far fronte a un contesto ambientale assai precario, in quanto la città è sprovvista di ogni servizio igienico/sanitario pubblico, si condurrà un programma di sensibilizzazione della popolazione sulle problematiche igienico/sanitarie e si costruiranno le prime 20 latrine pilota. Il progetto rappresenta l'indispensabile completamento delle opere di captazione realizzate nella prima fase e consentirà di distribuire l'acqua nel perimetro urbano, costituire la struttura di gestione e avviare le opere di risanamento ambientale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agroalimentare

Titolo iniziativa: **Rafforzamento del Dipartimento per la ricerca agricola e per la formazione del Ministero della agricoltura**

Importo complessivo: Lire 7.460.000.000/dollari USA 4.466.448

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Dipartimento per la Ricerca Agricola e lo Sviluppo delle Risorse Umane (DARHRD)

Gli obiettivi specifici del progetto, avviato nel settembre 1996 e di durata triennale successivamente estesa fino al settembre 2000, sono: la costituzione di una capacità istituzionale nel Dipartimento di ricerca e formazione del Ministero dell'agricoltura - DARHRD, per sviluppare valide procedure organizzative e gestionali, offrendo al personale addetto la possibilità sia di seguire brevi corsi di formazione sia di ottenere diplomi specifici; di contribuire allo sviluppo di sistemi di produzione appropriati, selezionati in base alle caratteristiche di tre differenti zone agro-ecologiche del paese e di migliorare la tecnologia e la capacità di protezione delle piante da parte del DARHRD a beneficio dei contadini.

Le principali attività svolte dal progetto sono state: la realizzazione di 3 stazioni sperimentali, rappresentative delle diverse zone climatiche del Paese, nell'ambito delle quali

sono state effettuate campagne diagnostiche sistematiche sulla produzione con particolare attenzione allo sviluppo, sperimentazione e adattamento di tecnologie per l'incremento della produzione; l'erogazione di 15 borse di studio, per il conseguimento di 14 master in ricerca e divulgazione agricola e di un dottorato, di cui alcune ancora in corso; l'organizzazione di 35 corsi brevi di formazione all'estero; l'acquisto di attrezzature per laboratorio, ufficio e campagne diagnostiche. Nel novembre 2000, una commissione di verifica, formata da rappresentanti dei Governi italiano ed eritreo nonché da funzionari FAO, ha valutato positivamente il progetto sia per il Programma di potenziamento del Dipartimento di ricerca del Ministero dell'agricoltura.

Gli obiettivi principali sono riassumibili in tre linee guida: creazione e gestione di zone irrigue allo scopo di alleviare il problema endemico di inaridimento del suolo; riforestazione e selezione delle varietà cerealicole più adatte al territorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agroalimentare/meteorologia

Titolo iniziativa: **Potenziamento del sistema nazionale di informazione alimentare**

Importo complessivo: Lire. 1.340.000.000 dollari USA 800.040

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: FAO (IGAD)

Controparte locale: Ministero dell'agricoltura (MoA)

L'obiettivo specifico del progetto, avviato nel dicembre 1996 e la cui durata biennale è stata successivamente estesa fino al luglio 2000, è di costituire un sistema nazionale d'informazione alimentare (NFIS) pienamente operativo e funzionale in termini di copertura, tempestività, frequenza e presentazione dell'informazione alimentare. Si propone di migliorare sia la componente agronomica (agro-meteorologia, interpretazione satellitare, produzione agricola e statistica agraria), sia quella socioeconomica (rilevamento ed analisi dei prezzi di mercato dei principali prodotti alimentari), sia infine quella nutrizionale (sistema di informazione alimentare).

Una volta operativo, il NFIS consentirà la raccolta, l'organizzazione e l'interpretazione dei dati al fine: di migliorare la stima della produzione agricola in coltivazioni ed allevamento; di monitorare la sicurezza alimentare e lo stato nutrizionale della popolazione; di garantire una maggiore trasparenza nel mercato dei prodotti agricoli e di dare tempestività alla gestione dell'aiuto alimentare d'emergenza. Il progetto si propone di sviluppare procedure per la definizione, acquisizione, elaborazione e presentazione delle informazioni attraverso un sostegno informatico che faciliti l'integrazione dei dati a livello regionale IGAD.

A seguito delle dimissioni del capo-progetto nel giugno 1998 ed a causa delle difficoltà di reclutamento di un sostituto dovute alle condizioni createsi in Eritrea a seguito del conflitto con l'Etiopia, il progetto è stato in seguito gestito dal solo personale locale del MoA fino al giugno 1999, allorché un nuovo capo progetto FAO è giunto in Eritrea. Nell'ottobre 1999 si è avuta una missione di revisione tripartita, la quale ha espresso una

valutazione complessivamente positiva del progetto, nonostante il conflitto con l'Etiopia, evidenziando tuttavia che si è ancora lontani dall'aver in Eritrea un efficace Sistema di informazione alimentare. In generale è stata sottolineata la necessità di sviluppare un sistema di statistiche rurali ed agricole nell'ambito di un più ampio programma nazionale di statistica. Inoltre, è stato rilevato che i previsti collegamenti con l'IGAD, soprattutto a causa di problematiche interne a quella istituzione regionale, sono stati attuati solo marginalmente. Come raccomandazione conclusiva, la missione tripartita ha indicato l'opportunità della formulazione di una nuova fase del progetto che si ponga come obiettivo lo sviluppo del NFIS fin qui costituito, assicurando che una più ampia disponibilità di informazioni venga utilizzata allo scopo di disporre di un efficace strumento di allerta precoce e di approfondita valutazione sulla vulnerabilità alimentare del paese.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agroalimentare

Titolo iniziativa: **Programma speciale per la sicurezza Alimentare**

Importo complessivo: dollari USA 1.077.874

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'agricoltura (MoA)

Il Programma speciale per la sicurezza alimentare (*Special Programme for Food Security - SPFS*) è un'iniziativa realizzata dalla FAO su scala mondiale, alla quale l'Italia partecipa con un contributo complessivo di 12 milioni di dollari USA destinati a cinque paesi prioritari Eritrea, Etiopia, Mozambico, Angola e Senegal. La componente eritrea, avviata dalla FAO come fase pilota fin dal luglio 1995, è caratterizzata dai seguenti obiettivi specifici: selezione delle varietà più promettenti tra i cereali alimentari in tre aree agroecologiche tipo (Shambuko, Sheib e regione Maakel); introduzione e diffusione delle varietà di cereali selezionate e di più adeguate pratiche agricole attraverso attività di formazione destinate agli agricoltori ed al personale del Ministero dell'agricoltura e intensificazione della partecipazione degli agricoltori nelle attività di progetto.

Dal 1995 il programma si è sviluppato con una certa lentezza. Il numero degli agricoltori coinvolti è salito da un numero iniziale di 180 per 60 ettari in tre aree di intervento a 4.000 per 2.060 ettari in quattro aree, inoltre la componente femminile è salita da 12 unità nel 1996 a 2.010 unità nel 1999. Le attività previste dal SPFS hanno incluso: la messa a disposizione degli agricoltori di sementi e altri fattori produttivi a credito; la formazione degli agricoltori e dei divulgatori e le campagne di raccolta dati. Gli agricoltori hanno beneficiato di rese maggiori fino al 200% rispetto a quelle delle aree non interessate dal SPFS, dimostrando l'efficacia dell'approccio adottato. Maggiori limitazioni all'aumento della produttività sono stati identificati nella limitata estensione degli appezzamenti coltivati, nell'assenza di strumenti creditizi disponibili per gli agricoltori, nella carenza di varietà migliorate delle sementi, nell'insufficiente numero di divulgatori agricoli, nell'impatto negativo dei sistemi tradizionali di coltivazione e nell'attuale sistema fondiario eritreo. A seguito del raggiungimento, nel corso del 1998, di un accordo di cooperazione Sud-Sud tra Eritrea

ed India, era stato previsto di includere tra i settori d'intervento del programma l'allevamento e l'irrigazione, quest'ultima avviata solo nell'ottobre 1999 con l'arrivo dei tecnici indiani assegnati alle varie aree di intervento. La ripresa delle ostilità nel maggio del 2000 ha comportato l'evacuazione di questi e la conseguente stasi delle attività di progetto, talchè sono stati realizzati solamente due schemi irrigui rispetto ai sette previsti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismo internazionale

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **005354 - Riabilitazione del porto di Massaua (Programma Ponte)**

Importo complessivo: Lire 39.405.881.620 € 20.351,439

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dei Trasporti, Dipartimento Trasporti Marittimi

L'iniziativa fa parte di un più vasto progetto, formulato dal Governo eritreo insieme con la Banca Mondiale, di riabilitazione ed ammodernamento dei due porti di Massaua ed Assab, che costituivano una delle più importanti fonti di reddito del Paese, per un costo complessivo pari a 57,6 milioni di dollari USA. La partecipazione italiana riguarda la copertura a dono di una parte (21 milioni di dollari USA) dei costi previsti per la riabilitazione del porto di Massaua. A tale fine è stato costituito un fondo fiduciario presso la Banca Mondiale, la quale partecipa con un credito di 30,3 milioni di dollari USA. Il Governo eritreo mette a disposizione i restanti 6,3 milioni di dollari USA.

Le principali attività previste per il porto di Massaua sono le seguenti: riparazione, riabilitazione ed estensione di due banchine di ormeggio; dragaggio fino a 12m di profondità della zona di accesso e manovra antistante le banchine; demolizione e ricostruzione dei piazzali e delle aree di deposito adiacenti le due banchine; costruzione dell'edificio per dogane ed amministrazione portuale, nonché la realizzazione di un'officina, di capannoni per il deposito degli equipaggiamenti ed opere di miglioria dei magazzini.

Sono previste inoltre le seguenti attività: approvvigionamento di equipaggiamenti per la movimentazione portuale; fornitura di equipaggiamenti per la gestione dello scarico di inquinanti nel porto e per il controllo delle perdite di idrocarburi; attività di consulenza ed assistenza tecnica in fase di realizzazione; studi relativi al futuro sviluppo del porto, al sistema di rilevamento costi e tariffario e formazione del personale portuale in relazione alla manutenzione dei mezzi ed alla conduzione delle attività portuali.

L'iniziativa è stata fortemente influenzata dal conflitto con l'Etiopia, che fin dal maggio 1998, ha smesso di utilizzare il porto di Assab, utilizzato come rifornimento del retroterra etiopico. I lavori e le forniture destinate a questo porto sono dunque interrotti ed il progetto è stato portato avanti concentrando l'intervento sul porto di Massaua. Ad oggi, è stato realizzato il 70% dei lavori ed il loro completamento è previsto per il 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **005324 - Progetto di produzione, trasformazione e trasmissione di energia elettrica (PGTE) nel quadro del programma nazionale di sviluppo energetico (Programma Ponte)**

Importo complessivo: Lire 36.912.552.930 - credito

Lire 145.233.000 - dono € 75.006,5848

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: credito d'aiuto/dono (comp. ambientale)

Ente esecutore: imprese (Gemmo Impianti - Consorzio ENEL/Italia 2000)
ENEA (compatibilità ambientale)

Controparte locale: Ente Elettrico dell'Eritrea (EEA)

Il potenziamento della capacità di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica è stato posto tra le priorità assolute del Governo eritreo al fine di ottenere un significativo potenziamento delle infrastrutture economiche (energetiche, di trasporto e di comunicazione) quale presupposto fondamentale alla creazione di un ambiente favorevole per gli investimenti e la crescita economica. Il progetto energetico nel suo complesso prevede la costruzione di una centrale termica a Massaua per una potenza installata pari a 80 MW, la costruzione di una linea di trasmissione ad alta tensione (133KV) tra Massaua ed Asmara e da Asmara alle tre principali città, Cheren, Mendefera e Decamere (66KV) e la realizzazione delle relative sottostazioni di trasformazione. Il costo complessivo del progetto è di 143,8 milioni di dollari USA; con la partecipazione dello stesso Governo eritreo e di 5 diversi organismi arabi di finanziamento (Arabia Saudita, Kuwait, Abu Dhabi, BADEA e OPEC). Il finanziamento italiano per quanto riguarda il credito d'aiuto è stato utilizzato per finanziare i contratti relativi alla costruzione delle linee di trasmissione e delle sottostazioni di trasformazione, per la componente a dono è stato realizzato uno studio per l'accertamento di compatibilità ambientale.

Alla fine del 1996 sono stati individuati, a seguito di una gara internazionale, gli esecutori delle diverse componenti del progetto:

- la direzione dei lavori e le attività di consulenza ad una società tedesca
- la costruzione della centrale elettrica ad un consorzio di società coreane
- la realizzazione delle sottostazioni di trasformazione e delle linee di trasmissione sono state date in appalto, rispettivamente alla società italiana Gemmo Impianti ed al consorzio ENEL/Italia 2000.

I contratti di appalto sono stati firmati dall'ente elettrico eritreo con i diversi enti esecutori nel 1997. Nel 1998, il progetto ha subito un'interruzione di cinque mesi per il conflitto. I lavori relativi alle linee di trasmissione sono stati completati nel novembre 1999. A fine maggio 2000, lo stato di avanzamento del lotto inerente le sottostazioni aveva raggiunto il 93% della definitiva realizzazione quando l'aviazione etiopica ha bombardato gli impianti arrecando notevoli danni, la stima si aggira sui 18,5 milioni di dollari USA. I lavori di riparazione dovrebbero concludersi nel luglio 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale
Gestione: organismi internazionali
Settore: multisetoriale
Titolo iniziativa: **005339 - Fondo eritreo di sviluppo comunitario - ECDF
(Programma Ponte)**
Importo complessivo: Lire 19.458.924.000€ 10.049.645
Fondi in loco:
Tipo finanziamento: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Ministero delle Amministrazioni Locali (MoLG)

La principale caratteristica del programma è di finanziare progetti di piccola entità, quali presidi sanitari, schemi di approvvigionamento idrico, scuole elementari e medie inferiori, piste rurali, interventi di conservazione ambientale, direttamente proposti dalle comunità rurali beneficiarie, le quali contribuiscono alla realizzazione delle infrastrutture ed alla successiva gestione dei relativi servizi. Il programma prevede inoltre una componente pilota, attraverso la quale vengono erogati crediti per la promozione di micro-imprese.

Il costo complessivo del programma, che opera con una struttura autonoma nell'ambito del Ministero delle amministrazioni locali, è di 47,35 milioni di dollari USA, incluso il contributo governativo delle comunità eritree stimabile a circa 9,8 milioni di dollari USA. La partecipazione italiana al progetto è stata inizialmente prevista nel quadro del Programma Ponte: venne concordato che un primo finanziamento italiano di 5,86 milioni dollari USA sarebbe stato destinato alle componenti idrica e sanitaria. Il contributo complessivo italiano è poi salito a 10,86 milioni dollari USA nel quadro del Programma Indicativo 1999-2001 (il totale sale a 11.1 se si include il costo di amministrazione del fondo fiduciario italiano da parte della Banca Mondiale). E' stato inoltre allocato un fondo per missioni di 42 milioni di lire per le attività di monitoraggio. Al 31 dicembre, il finanziamento italiano risultava utilizzato nella misura di 4,66 milioni dollari USA, di cui 1,13 nel 2000. I risultati finora raggiunti dal programma sono complessivamente molto positivi, soprattutto se si tiene conto delle forti limitazioni in termini di risorse umane e finanziarie imposte dal conflitto. Dei 186 progetti programmati nel quinquennio, 144 sono completati, 30 verranno realizzati nel corso del 2001. In particolare, nel corso del 2000, sono stati avviati 73 nuovi progetti, dei quali 41 completati e 23 in corso di esecuzione, mentre altri 9 sono stati sospesi a causa dei combattimenti. Al 31 dicembre 2000, risultavano spesi 34,96 milioni dollari USA, pari al 73,8% dei fondi stanziati. Il residuo 26% è già completamente impegnato per il biennio 2000/2001.

Durante il 2000, il programma di micro-credito e risparmio ha affrontato notevoli difficoltà nel raggiungere capillarmente i clienti destinatari del credito. Le 12 piccole banche, situate nelle aree di guerra, non hanno potuto garantire alcun servizio, tuttavia, altri 75 piccoli istituti di credito hanno erogato finanziamenti a fondo perduto a circa 5.400 clienti. Con la firma della pace, il 12 dicembre 2000, l'imprenditoria sembra aver riacquisito fiducia e si prevede che, nel corso del 2001, altri 2.200 clienti circa attingeranno al programma di micro-credito per avviare nuove attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **005423 - Riabilitazione e ampliamento dell'acquedotto di Ghinda (Programma Ponte)**

Importo complessivo: Lire 1.717.000.000€ 886.756,495

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Ministero delle amministrazioni locali (MoLG)

Il progetto prevede lo studio e lo sfruttamento di nuove risorse idriche per l'acquedotto di Ghinda: la progettazione e costruzione di una nuova condotta di alimentazione idrica per la città; la riabilitazione ed estensione della relativa rete di distribuzione; la formazione del personale del municipio responsabile della gestione e manutenzione dell'acquedotto e la progettazione di un adeguato sistema tariffario.

La durata del progetto inizialmente era prevista in 14 mesi. Nel 1999 l'UNICEF ha chiesto l'autorizzazione per l'estensione dell'utilizzo del suddetto fondo fino al 31 dicembre 2000 per i notevoli ritardi che si erano accumulati nella definizione del programma di attività. I ritardi sono stati essenzialmente causati dalla insoddisfacente qualità del Piano regolatore di Ghinda, in base al quale doveva basarsi la progettazione dei lavori di riabilitazione e l'ampliamento dell'acquedotto cittadino. Altra causa di ritardo è stata la scarsità di valuta pregiata, conseguente allo scoppio del conflitto con l'Etiopia, che ha impedito all'impresa selezionata l'acquisto delle attrezzature necessarie alle attività di perforazione. Nel corso del 2000 si sono registrati nuovi ritardi, ancora una volta imputabili alla situazione di guerra e ad alcune difficoltà tecniche nella realizzazione delle perforazioni previste, legate alle caratteristiche geologiche dell'area.

Allo stato attuale, completati lo studio di fattibilità del progetto e la progettazione esecutiva, risultano ultimate le 5 perforazioni esplorative, che hanno indicato un'elevata produttività dell'acquifero che si intende mettere in produzione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sanità pubblica

Titolo iniziativa: **005857 - Autonomia funzionale del Dipartimento pediatrico del Mekane Hiwot Hospital, Asmara (Programma Ponte).**

Importo complessivo: Lire 420.000.000€ 216.911,897

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Ministero della Sanità (MoH), Direzione del Mekane Hiwot Hospital di Asmara, Dipartimento di Pediatria.

Il primo intervento a favore del dipartimento pediatrico dell'ospedale Mekane Hiwot di Asmara, unico reparto specializzato di riferimento per tutto il paese, fu avviato at-

traverso l'UNICEF sul canale dell'emergenza nel settembre 1994 e si concluse nel 1996, con un residuo di 88.000 dollari USA circa. L'intervento aveva permesso la riabilitazione funzionale del dipartimento pediatrico, migliorando la qualità ed aumentando la quantità dei servizi prestati.

Un ulteriore finanziamento di 288 mila dollari USA, stanziati nel quadro del programma ponte 1996-98, è stato trasferito all'UNICEF nel corso del 1999 al fine di completare l'autonomia funzionale del dipartimento pediatrico, in sintonia con la strategia adottata dal locale Ministero della sanità di riorganizzare il complesso ospedaliero del Mekane Hiwot in dipartimenti funzionalmente indipendenti.

Entro l'agosto del 2000, si sarebbero dovuti concludere i lavori relativi alla seconda fase del progetto, ma la difficoltà di reperire personale qualificato per il deflagrare del conflitto con l'Etiopia, ha prodotto notevoli ritardi. A dicembre 2000 i nuovi ambienti prefabbricati previsti dal progetto risultavano interamente eretti, mentre restava da completare solo la fornitura di alcuni arredi ed attrezzature.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale e bilaterale

Gestione: organismi internazionali e gestione diretta

Settore: sanità pubblica

Titolo iniziativa: **005340 - Programma di sanità pubblica e riabilitazione - PHARPE I (Programma Ponte) e PHARPE II (Programma Indicativo 1999-2001)**

Importo complessivo: Lire 13.327.810.000 (Fase 1) - Lit. 18.846.458.000 (Fase 2)

Totale Lire 32.174.268.000€ 16.616.622

Fondi in loco: Lire 70.000.000 (Fase 1 - interamente erogati)

Lire 160.000.000 (Fase 2 - da erogare)

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e DGCS

Controparte locale: Ministero della sanità (MoH), Ministero del lavoro e del benessere umano (MoLHW), Università di Asmara (UoA)

In origine, il *Public Health And Rehabilitation Program for Eritrea* (PHARPE) è stato formulato come iniziativa di consolidamento di alcuni degli interventi di emergenza avviati fin dal 1993. Intende rappresentare, attraverso un processo iterativo di valutazione e di revisione delle attività in corso, la piattaforma di elaborazione della componente di sanità pubblica dei programmi pluriennali bilaterali, in sintonia con i partner coinvolti (Ministero della sanità - MoH; Università di Asmara, con particolare riferimento alla facoltà di Scienze Mediche; e Ministero del lavoro e del benessere umano).

Il PHARPE, in linea con le strategie settoriali progressivamente elaborate dal Governo eritreo, intende contribuire al miglioramento dello stato di salute delle popolazioni eritree con particolare riferimento alle aree rurali non ancora beneficiate dalla presenza di servizi sanitari di base. Si pone inoltre come scopo principale quello di migliorare, oltre che estendere, l'erogazione dei servizi sanitari e di quelli dedicati alla riabilitazione fisica delle persone disabili in linea con i principi della medicina di base (PHC). Al conseguimento di tale scopo concorrono tutte e sei le componenti in cui l'iniziativa è articolata.

L'esecuzione del PHARPE è stata affidata all'OMS, cui sono stati trasferiti nel 1997 circa 13 miliardi di lire per eseguire la prima fase. Il finanziamento della seconda fase, per circa 18,4 miliardi di lire, è stato approvato dal Comitato Direzionale nel giugno 1999.

Questa seconda fase del programma, che ha avuto inizio nel maggio 2000 senza soluzione di continuità con la prima, è stata formulata sulla base dell'esperienza accumulata durante gli ultimi tre anni e deve pertanto essere considerata come un'estensione delle attività della prima fase del PHARPE nei settori chiave per lo sviluppo del sistema sanitario del paese (controllo di malaria e tubercolosi, sviluppo delle risorse umane, sostegno alla funzionalità delle strutture sanitarie, sorveglianza epidemiologica e riabilitazione delle persone disabili).

La gestione del PHARPE tiene conto della natura tripartita del programma e pertanto, oltre all'Unità di coordinamento presso l'OMS - denominata *PHARPE Unit* - che cura l'esecuzione del programma, sono previsti:

- a) la nomina di referenti (*focal points*), uno per l'OMS a Ginevra, uno per la Cooperazione Italiana ad Asmara ed uno in rappresentanza e coordinamento funzionale di tutti e tre i partner eritrei, al fine di garantire un rapido e continuo contatto operativo;
- b) periodiche sessioni del TRIREMO (*TRIPartite REview and MONitoring group*) che coordina le attività di pianificazione, revisione e monitoraggio sia sotto l'aspetto tecnico che finanziario. Da quando il programma è iniziato si sono tenute tre sessioni del TRIREMO (luglio 1997, gennaio 1998, gennaio 1999) cui hanno partecipato rappresentanti della Cooperazione Italiana (a livello sia centrale che locale), dell'OMS da Ginevra e dalla sede regionale di Harare (AFRO) e dei ministeri eritrei interessati. Dal maggio 1999, inoltre, si sono tenute tre sessioni di revisione del programma a livello locale, con la partecipazione dei rappresentanti della Cooperazione Italiana, dell'OMS e del Ministero della sanità.

Funzionalità delle unità sanitarie: tutte le attività della prima fase sono state completate, con la sola eccezione delle opere infrastrutturali relative alla trivellazione e captazione di acqua potabile in 15 presidi sanitari ed alla ristrutturazione dell'officina centrale di manutenzione e riparazione di apparecchiature medicali. Tali attività hanno fortemente risentito delle difficoltà intervenute sia per l'affidamento degli appalti, sia per l'assenza di manodopera qualificata a causa del conflitto con l'Etiopia.

Costituzione del *College of Health Sciences* presso l'Università di Asmara: dopo l'iniziale sostegno fornito in esecuzione diretta dalla Cooperazione Italiana nel 1997, l'OMS ha garantito, in coordinamento con l'Università di Bologna, l'invio dei docenti selezionati per le attività di sostegno alla Facoltà di Scienze Mediche, a copertura degli anni accademici dal 1997 al 2000.

Sviluppo delle risorse umane: nel corso del 2000 sono state completate le attività relative alla qualificazione professionale degli operatori sanitari ex-combattenti e dal rafforzamento delle capacità tecniche e gestionali dei quadri del MoH previste nella prima fase del PHARPE. I lavori di ampliamento dei locali destinati alla scuola infermieri, iniziati nell'ottobre 1999 sono in avanzata fase di realizzazione.

Le attività eseguite nell'ambito della seconda fase del PHARPE sono state: fornitura di arredi e dotazioni per la scuola di tecnologie mediche e per il centro di formazione continua e di educazione a distanza; fornitura ed installazione di equipaggiamenti per il sistema informativo sanitario a livello centrale e regionale; formazione degli operatori addetti alla gestione della rete informatica del sistema; assistenza tecnica per uno studio di fattibilità per il programma di insegnamento della lingua inglese per lo staff del MoH ed invio di 4 quadri

del MoH a conferenze, corsi e seminari di specializzazione in farmacologia e assistenza sanitaria di base in Sud Africa e Svezia.

Controllo della malaria: nell'ambito della seconda fase del PHARPE sono state effettuate le seguenti attività: fornitura di zanzariere ed insetticidi per la relativa impregnazione per il controllo del vettore a livello domestico; fornitura di materiale informatico per gli uffici sanitari regionali; formazione di 60 medici e infermieri in 6 regioni sulla gestione delle complicazioni della malaria; organizzazione di seminari e corsi per 180 rappresentanti delle comunità e 46 coordinatori e tecnici di laboratorio e monitoraggio e supervisione delle attività nelle 6 regioni.

Controllo della tubercolosi: le attività effettuate durante la seconda fase del PHARPE sono state: fornitura di farmaci e parafarmaci; fornitura di materiale informatico per il laboratorio di riferimento; invio di 6 operatori sanitari al corso internazionale di specializzazione sulla TB ad Arusha (Tanzania), come già accaduto nell'ottobre 1998 e nel novembre 1999.

Riabilitazione fisica dei portatori di disabilità : nel corso della seconda fase del PHARPE sono stati forniti materiali e dotazioni per la produzione di presidi ortopedici a favore dei portatori di disabilità fisiche. Il tutto in collaborazione con il MLHW ed in linea con quanto già avvenuto nella prima fase del PHARPE.

Sorveglianza epidemiologica: questo progetto rappresenta un nuovo contributo del PHARPE in un settore prioritario per lo sviluppo del sistema sanitario del paese. In questo ambito sono iniziate le attività che hanno portato alla creazione di una unità di sorveglianza epidemiologica integrata nel MoH con la fornitura di arredi, dotazioni e di materiale informatico. Inoltre è stata avviata la selezione di un esperto epidemiologo da affiancare al direttore dell'unità per la pianificazione delle attività di sorveglianza delle malattie prioritarie a livello nazionale.

Unità di coordinamento presso l'Ufficio del Rappresentante OMS (WHO/PHARPE Unit): l'Unità è operativa dall'Aprile 1997 ed ha garantito la continuità delle attività di coordinamento durante la transizione tra la prima e la seconda fase del PHARPE. Le attività relative all'acquisto delle numerose forniture previste sono state efficientemente gestite. Tempestiva è stata la consegna alle autorità eritree incaricate della realizzazione dei progetti. In generale, l'opera di coordinamento della Unità è risultata costante ed efficace nonostante le carenze organizzative delle istituzioni eritree coinvolte ed il periodo di emergenza conseguente alla ripresa del conflitto nel maggio 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali e gestione diretta

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006116 - MAHZEL - Programma per la reintegrazione sociale e la tutela dei minori (Programma Indicativo 1999-2001).**

Importo complessivo: Lire 6.692.943.000€ 3.456.616,5

Fondi in loco: Lire 298.200.000€ 154.007,447

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: DGCS - UNICEF

Controparte locale: Ministero del lavoro e benessere umano (MoLHW)

Il Programma di riunificazione degli orfani di guerra era stato intrapreso dal Governo eritreo nel 1994, con la finalità di reinserire i minori orfani, che alla fine della trentennale guerra di liberazione ammontavano a circa 90.000 in base al *survey* nazionale condotto nel 1992, in contesti familiari e comunitari attraverso una attiva collaborazione delle strutture amministrative decentrate sul territorio e delle comunità locali. Il Programma è stato realizzato in due fasi successive ed è stato sostenuto dalla comunità dei donatori, tra cui il principale donatore è risultato il Governo italiano attraverso un contributo all'UNICEF di 837.490 dollari USA nella prima fase dell'intervento e di 901.333 dollari USA nella seconda fase. Nel 1997, al termine del Programma, erano stati riunificati in totale 13.768 minori orfani - di cui 6.171 grazie al contributo italiano - ed era stata fornita assistenza finanziaria a 6.947 famiglie in particolari condizioni di povertà che avevano in affidamento i minori assistiti dal Programma.

Sulla base dei risultati positivi raggiunti dai primi interventi di emergenza, del permanente bisogno e del deflagrare di un nuovo conflitto con l'Etiopia, nell'ambito del Programma Indicativo italo-eritreo 1999-2001, è stato concordato il finanziamento di un programma che, sulla scia dei precedenti interventi, sostenesse i tradizionali sistemi sociali di salvaguardia dei gruppi più svantaggiati (*social safety nets*), ed in particolare quelli rivolti a tutelare i minori. In tale ambito strategico si colloca la formulazione del Programma MAHZEL (termine in lingua tigrina che denomina il marsupio comunemente utilizzato dalle madri eritree per portare con sé i bambini), completata nel marzo del 1999 dalla DGCS, in collaborazione con il *Department of Social Affairs* (DSA) del MLHW, facendo ricorso alla convenzione in essere con l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) ed al sostegno dell'UTL di Asmara.

La relativa proposta di finanziamento per l'importo di Lire 6.692.443.000 è stata approvata dal Comitato Direzionale nel luglio 1999. L'esecuzione del MAHZEL è stata affidata allo UNICEF cui è stata trasferita la prima tranche di 1.729.749.000 lire.

L'obiettivo specifico del MAHZEL è quindi di sostenere il processo, avviato a livello comunitario, di ricongiungimento, reinserimento e recupero psico-sociale dei minori in condizione di maggiore vulnerabilità (orfani, minori senza famiglia, deportati e sfollati). Le principali attività previste sono: l'istituzione di un osservatorio sulla condizione dei minori, anche attraverso la creazione di banche dati a livello regionale; una attività di orientamento e formazione del personale operante nelle amministrazioni locali, anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione all'estero che dovrebbero essere finanziati con fondi DGCS; l'assistenza finanziaria alle comunità di villaggio coinvolte nelle attività di riunificazione degli orfani; l'assistenza finanziaria alle amministrazioni locali per la fornitura di beni produttivi alle famiglie affidatarie che versano in particolari condizioni di povertà e l'istituzione di servizi di consultazione ed indirizzo a favore delle famiglie affidatarie per la promozione di attività micro-imprenditoriali in base ai beni produttivi ricevuti.

In conseguenza degli eventi bellici del maggio 2000, l'avvio delle attività progettuali ha subito considerevoli ritardi. Nonostante ciò sono stati riunificati oltre 2.849 orfani, raggiungendo la percentuale di realizzazione del 95,6. L'obiettivo perseguito dal programma MAHZEL è di completare la riunificazione di ulteriori 4000 orfani e l'assistenza socio-economica a 1.800 famiglie affidatarie nonché una componente di potenziamento istituzionale volta ad aumentare la capacità di affrontare i bisogni psico-sociali degli orfani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento a imprese - organismi internazionali

Settore: risorse umane

Titolo iniziativa: **006465 - CAMPUS (Programma Indicativo 1999-2001)**

Importo complessivo: Lire 62.300.000.000 € 32.175.264 - credito

Lire 4.103.524.850€ 2.119.293,7 - dono

Fondi in loco: Lire 117.424.850€ 60.644,8739

Tipo finanziamento: dono e credito di aiuto

Ente esecutore: Banca Mondiale - DGCS - Imprese

Controparte locale: Università di Asmara

Il programma CAMPUS (*Co-operation for Asmara Multi-campus Programme and University System*) è una componente fondamentale della strategia di sviluppo delle risorse umane e del sistema di istruzione superiore elaborati dal Governo eritreo che sono sostenuti dalla Cooperazione Italiana nel quadro del Programma Indicativo 1999-2001.

L'obiettivo generale del CAMPUS è di contribuire all'accrescimento delle competenze professionali necessarie allo sviluppo del Paese, facendo leva sulla creazione di sedi e strutture adeguate ad un moderno insegnamento. L'obiettivo specifico consiste nel favorire l'aumento del numero di diplomati e laureati ed il miglioramento della loro qualificazione, sostenendo da un lato la pianificazione di percorsi formativi e programmi di insegnamento appropriati e, su tale base, la progettazione/realizzazione di nuove sedi e strutture didattiche che siano adeguate e sostenibili e, dall'altro, il miglioramento della qualità dell'istruzione e della ricerca.

Le principali attività del programma CAMPUS sono raggruppate in due componenti principali: (i) lo sviluppo per poli della Università di Asmara (*Asmara Multi-campus*) attraverso la creazione di nuove sedi e strutture per l'insegnamento pianificate in base a programmi accademici appropriati nonché allo sviluppo dei curricula di studio; (ii) il rafforzamento del sistema universitario (*University System*), attraverso programmi formativi pre-universitari (*junior college*), corsi di laurea e specializzazione e collaborazioni tra l'Università di Asmara ed istituzioni accademiche e di ricerca italiane.

In tale quadro si inserisce l'istituzione di corsi di: (a) diplomi biennali in meccanica, elettrotecnica, edilizia, disegno, estimo - *Junior College* di tecnologia ad Asmara; (b) corsi universitari e specializzazioni in scienze botaniche, scienze animali, scienze della terra, e idrogeologiche, ingegneria agricola, veterinaria, scienze e tecnologie dell'alimentazione, altri corsi di diploma in scienze agrarie - *College* di agricoltura a Halhale; (c) corsi universitari e specializzazioni in scienze e tecniche della pesca, ecologia marina, oceanografia, costruzioni navali - *College* di scienze marine e navali a Massaua; (d) corsi di diploma in legge, marketing, gestione finanziaria, amministrazione pubblica, giornalismo e comunicazioni di massa - *Junior College* di scienze sociali di Embatkala; (e) corsi di diploma per infermieri, levatrici, personale farmaceutico, tecnici di medicina generale, di laboratorio, radiologia, microscopia, odontoiatria, fisioterapia, e nei settori della biologia, chimica, fisica e scienze della terra - *Junior College* di scienze naturali e paramediche di Mendefera; (f) corsi di diploma per insegnanti di scuole elementari e medie inferiori - *Junior College* di scienza dell'educazione a Keren.

Negli ultimi anni sono stati compiuti importanti passi avanti nel processo di riassetto delle istituzioni, ivi compreso il sistema scolastico secondario e universitario, sebbene la qualità dell'istruzione a quest'ultimo livello appaia ancora inadeguata a soddisfare la cre-

scente domanda di formazione. Di fatti nel 1998 soltanto un terzo di coloro che hanno sostenuto l'esame di maturità lo hanno superato, e di questi solo la metà con la votazione minima richiesta per iscriversi all'università. L'istituzione dei *junior college* (programmi preuniversitari biennali o triennali) avrà un duplice beneficio: consentirà di accedere al grado successivo di istruzione anche a coloro che non abbiano raggiunto la votazione richiesta per iscriversi ai corsi di laurea ed inoltre avrà il compito di formare il personale specializzato da immettere nel mondo del lavoro.

Al 31 dicembre 2000, i finanziamenti deliberati per il Programma Campus sono stati pari a 33,58 milioni USD. I fondi erogati finora (Lit. 4,24 miliardi circa), sono serviti a sostenere i costi della preparazione dei documenti di gara per la progettazione del *Mendefera Junior College* mediante l'utilizzazione di un fondo fiduciario già in essere presso la Banca Mondiale ed a costituire uno specifico Fondo fiduciario per il finanziamento delle attività di progettazione della nuova struttura di Mendefera e delle attività di Direzione Lavori relative alla fase di costruzione.

Il *Mendefera Junior College* sarà infatti uno dei *college* della nuova Università di Asmara, dove avranno svolgimento i corsi di diploma per la formazione di personale intermedio. Come già indicato in precedenza, nel *college* si terranno i corsi di formazione per personale paramedico destinato sia al settore pubblico che privato. La realizzazione di questo progetto ha la priorità sugli altri per l'elevata domanda esistente nel Paese dove la mortalità materna è di 1.400 per 100 mila bambini nati vivi, la mortalità dei bambini al di sotto dei cinque anni è di 116 per mille nati vivi e dove si ha un medico ogni 19.366 abitanti e un infermiere ogni 5.248, la disponibilità di personale medico e paramedico è del tutto insufficiente. Poiché il campus di Mendefera sarà il primo ad essere realizzato, l'Università ipotizza di destinarlo temporaneamente ai nuovi iscritti ai corsi universitari limitatamente al primo anno, riducendo così l'affollamento delle strutture didattiche di Asmara.

Il finanziamento delle componenti di progetto, che sarà sostenuto dalla Cooperazione Italiana, avverrà in una duplice modalità con la costruzione, l'arredo e l'equipaggiamento del campus, mediante un credito di aiuto di 62,3 miliardi di lire; inoltre verranno sostenuti a dono, per 4,1 miliardi di lire, i costi relativi alle attività di progettazione, direzione lavori e assistenza tecnica: è prevista infatti la costituzione di una Unità di attuazione e monitoraggio - PIMU - che avrà anche il compito di sostenere la pianificazione dell'intero Sistema Universitario e la definizione di un appropriato programma di manutenzione delle strutture man mano realizzate.

Nella seconda metà del 2000 è stata bandita la gara internazionale di progettazione per il campus a Mendefera.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **006090 - Approvvigionamento idrico ed igiene ambientale per le comunità di Sheib e Wadi Labka (Programma Indicativo 1999-2001)**

Importo complessivo: Lire 7.925.365.000 € 4.093.109,4

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Ministero delle amministrazioni locali (MoLG)

L'iniziativa si propone di assicurare l'approvvigionamento idrico e l'igiene ambientale dei villaggi situati all'interno dei bacini idrografici di Sheib e Wadi Labka nel bassopiano nord-orientale eritreo. L'area di progetto rientra nella Regione (*Zoba*) del Mar Rosso Settentrionale.

Le attività principali previste dall'intervento sono la riabilitazione di due pozzi esistenti e la costruzione di un nuovo sistema di distribuzione idrica per i villaggi di Ghedged e Kilo; la costruzione di due nuovi pozzi e del relativo sistema di distribuzione idrica per i villaggi di Bises, Tiluk e Ghi-Eneb; la riabilitazione di due pozzi esistenti e la costruzione del relativo sistema di distribuzione idrica per il villaggio di Ghedem Halib; la costruzione della rete di distribuzione per il centro urbano di Mensheb; la costruzione di 20 latrine pubbliche e 1.330 private; un'attività di sensibilizzazione, formazione e assistenza tecnica, finalizzate alla creazione di un sistema di gestione degli schemi idrici ed igienico-sanitari realizzati; uno studio sulle condizioni igienico-sanitarie delle comunità e la produzione di materiale divulgativo; il coordinamento, il monitoraggio e la supervisione da parte dell'UNICEF, cui verrà affidata l'esecuzione dell'iniziativa, con il diretto coinvolgimento delle autorità locali interessate (MoLG) e la partecipazione di rappresentanti appositamente designati da parte dell'Ufficio di cooperazione dell'Ambasciata d'Italia in Asmara.

Le suddette attività daranno luogo ai seguenti risultati: l'aumentata disponibilità idrica per i villaggi situati nei bacini di Sheib e Wadi Labka (da 243 a 2.526 m³/giorno), tale da soddisfare i bisogni della popolazione stimata all'orizzonte 2015; l'operatività di un sistema che renderà l'approvvigionamento idrico e l'igiene ambientale nei villaggi oggetto dell'intervento accessibile, sostenibile e funzionale, attraverso la creazione di servizi gestionali ad hoc e lo sviluppo delle capacità dei beneficiari necessarie all'uso ed alla manutenzione delle opere realizzate e l'aumentata conoscenza, a livello di comunità, dei meccanismi di trasmissione, controllo e trattamento delle affezioni legate al consumo idrico e delle misure di prevenzione da adottare.

Tali risultati consentiranno di raggiungere l'obiettivo specifico dell'iniziativa, che è quello di mettere a disposizione delle comunità di Sheib e Wadi Labka, circa 52.650 abitanti, servizi idrici adeguati al consumo umano ed animale. Il raggiungimento dell'obiettivo specifico contribuirà al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle comunità residenti nella Regione degli uadi del Bassopiano Orientale eritreo.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: lotta alla povertà / diritti dei minori

Titolo iniziativa: **006860 - Programma integrato di sviluppo per l'infanzia e l'adolescenza (Programma Indicativo 1999-2001)**

Importo complessivo: Lire 9.250.000.000 € 4.777.226,3

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero delle amministrazioni locali (MoLG)

L'iniziativa denominata *Integrated Early Childhood Development Program* (IECDP) è volta alla promozione di una crescita sana e allo sviluppo olistico dei bambini eritrei, con particolare attenzione alle fasce di minori che si trovano in particolari condizioni di vulnerabilità e rischio. La strategia di intervento è in linea con le più recenti linee guida OCSE/DAC mirate ad una definizione condivisa dei programmi di lotta alla povertà da parte sia della comunità dei donatori che dei Paesi in via di sviluppo destinatari degli aiuti.

L'obiettivo generale del programma IECDP è quello di sostenere le istituzioni eritree nello sviluppo delle risorse umane nel quadro della lotta alla povertà, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti eritrei in condizioni di maggiore vulnerabilità.

L'obiettivo specifico del programma IECDP è quello di favorire lo sviluppo del benessere psicofisico e sociale dei bambini e degli adolescenti eritrei, in particolare 560.000 bambini da 0 a 6 anni, 310.000 bambini tra i 7 ed i 12 anni, 32.000 bambini con particolare necessità di protezione, attraverso lo sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi sociali in loro favore.

L'approccio utilizzato raccomanda una metodologia di intervento altamente partecipativa, già in fase di formulazione e soprattutto in fase attuativa, coinvolgendo nella realizzazione delle attività del programma tutti i destinatari, le istituzioni, le comunità e gli operatori, in quanto soggetti attivi fondamentali per uno sviluppo sostenibile. Tale approccio è particolarmente sostenibile in Eritrea, dove esistono tradizionalmente delle reti di sicurezza sociale che l'IECDP si propone peraltro di rafforzare e valorizzare.

La partecipazione italiana all'IECDP è particolarmente mirata a sostenere: il sistema di sanità scolastica; il sistema decentrato di monitoraggio, prevenzione e controllo della malnutrizione materna ed infantile; il sistema preposto alla informazione ed alla educazione igienico sanitaria delle comunità beneficiarie cercando di intervenire anche sulle pratiche tradizionali nocive per promuovere una nuova cultura dell'infanzia; il sistema istitutivo di una rete multisettoriale di protezione sociale dei minori in condizioni di maggiore vulnerabilità a livello istituzionale (centrale e decentrato) e a livello territoriale e il sistema preposto all'educazione formale e non formale.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: infrastrutture stradali

Titolo iniziativa: **006850 - Studio sulla sicurezza stradale (Programma Indicativo 1999-2001)**

Importo complessivo: Lire 980.500.000 € 506.385,989

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dei lavori pubblici (MoPW), Dipartimento Infrastrutture

Nel quadro più ampio dell'assistenza tecnica italiana al Ministero dei lavori pubblici dell'Eritrea, incentrato sul Programma di sostegno allo sviluppo istituzionale del Dipartimento per le infrastrutture, questo intervento rappresenta un contributo propedeutico alla preparazione di un Programma di sviluppo del settore stradale, che il Governo eritreo si propone di definire in collaborazione con la Banca Mondiale per sostenere la crescita economica nei prossimi venti anni.

Non avendo risorse proprie per tradurre questa aspirazione in un quadro strategico complessivo del settore, il Ministero dei lavori pubblici ha chiesto alla Banca Mondiale il finanziamento di un PPF (*Project Preparation Facility*).

Il *Road Safety Study*, a causa della limitazione dei fondi messi a disposizione dalla Banca Mondiale per la PPF, rischiava di essere eliminato dalla fase preparatoria, limitandone fin dall'origine le possibilità di impatto. Su specifica richiesta del Governo eritreo, la Cooperazione italiana ha deciso di finanziare a dono lo studio che sarà quindi incluso, insieme con gli altri studi previsti, nella PPF.

Lo scopo dello studio è definire i contenuti di un programma di sicurezza stradale, con il quale s'intende definire gli assetti istituzionali e le politiche appropriate per il miglioramento della sicurezza sulle principali strade del paese, mettendo in campo azioni finalizzate alla raccolta e all'analisi dei dati degli incidenti stradali, all'esame di nuove normative, alla definizione di standard tecnici per la costruzione delle strade e all'assistenza tecnica al personale del Dipartimento delle infrastrutture del Ministero dei Lavori pubblici.

I problemi da risolvere in questo studio afferiscono sia alla sicurezza dell'utente della strada che alla regolamentazione degli standard qualitativi e quantitativi, che influenzano la progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture viarie; inoltre saranno studiati sistemi di educazione viaria e di imposizione di leggi e regolamentazioni.

Lo studio identificherà le carenze, in materia di sicurezza stradale, in tratti stradali identificati e, per ciascuno di questi settori, specificherà le azioni necessarie per i relativi miglioramenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006707 – Programma di sostegno allo sviluppo istituzionale del dipartimento per le Infrastrutture del Ministero dei lavori pubblici**

Importo complessivo: Lire 10.264.595.000 € 5.301.220,9

Fondi in loco: Lire 9.509.000.000 (da trasferire in tre annualità)

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dei lavori pubblici (MoPW), Dipartimento Infrastrutture

Il Dipartimento Infrastrutture (DI) del Ministero dei Lavori Pubblici è stato incaricato dal Governo eritreo di regolare e monitorare gli investimenti in progetti infrastrutturali delle altre organizzazioni governative, in modo da assicurare che tutti i progetti siano sostenibili,

economicamente efficienti, realizzati entro i tempi previsti e che siano complementari e coordinati tra di loro.

Il compito principale del DI è basato sulle politiche formulate dal Governo per raggiungere i propri obiettivi economici e sociali, per assicurare lo sviluppo sostenibile e la manutenzione delle varie infrastrutture di settore e per creare un ambiente favorevole agli investimenti che sia di stimolo al progresso economico del Paese.

La realizzazione di tale programma implicherà, da un punto di vista operativo, tre gruppi di attività concrete. Un primo gruppo riguarda le operazioni di pianificazione, con particolare attenzione alla sostenibilità, sia economica che sociale. Il secondo gruppo comprende la realizzazione di programmi e progetti; il Dipartimento è responsabile in questo campo del controllo tecnico e amministrativo degli studi e dei progetti e della realizzazione dei lavori, tutti appaltati ad imprese di consulenza o di costruzione private o statali.

Il terzo gruppo si occupa dell'istituzione di regolamenti e norme standard, di codici di costruzione e manuali di procedura; questi codici saranno alla base di una legislazione tecnica nazionale, che dovrà avere riconoscimento internazionale.

Il Programma di sostegno allo sviluppo istituzionale del Dipartimento Infrastrutture presso il Ministero dei lavori pubblici ha lo scopo di potenziarne le capacità, in termini di risorse umane e materiali e sarà costituito dalle seguenti componenti: assistenza tecnica fornita da consulenti espatriati; assunzione di esperti locali, che verranno formati nel quadro dell'assistenza tecnica; acquisto di attrezzatura da ufficio e laboratorio; acquisto di libri, manuali, testi di riferimento, sito Internet, iscrizione ad organizzazioni tecniche e gestionali internazionali, *networking*, produzione di manuali di buona pratica prodotti nel periodo di realizzazione del programma; periodi di studio all'estero per i funzionari del DI; corsi di formazione per operatori eritrei nel settore privato e per il personale dei governi locali o di altre organizzazioni governative e finanziamento di studi di fattibilità e progetti preliminari di alcune infrastrutture selezionate che verranno appaltate dal DI.

L'inclusione di queste componenti in un programma integrato assicura un impatto positivo sul rafforzamento istituzionale non solo del DI, ma dell'intero Ministero dei lavori pubblici. Inoltre porterà a migliorare la capacità di amministrazione pubblica in Eritrea, la qualità della progettazione e della gestione della realizzazione delle opere infrastrutturali, la costituzione di un quadro normativo più definito.

I risultati attesi comprendono lo sviluppo delle capacità di pianificazione, di progettazione infrastrutturale e di gestione della realizzazione, e il progresso del processo di istituzione di un quadro normativo nazionale per il settore delle costruzioni e dell'ingegneria.

Il programma individuerà tutte le possibili sinergie con le attività rilevanti condotte da altri Ministeri e organi governativi; si è prestata particolare attenzione, fin dai primi stadi della definizione del programma, alla descrizione delle attività che il DI, con l'assistenza tecnica della cooperazione italiana, fornirà ai governi locali per rafforzare e sostenere le loro capacità tecniche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale e multilaterale

Gestione: affidamento a imprese - organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006895 - Partecipazione al Programma multidonatori ERP (emergency reconstruction programme)**

Importo complessivo: Lire 113.497.000.060 € 58.616.308
Lire 55.000.000.000 € 28.405.129 - credito
Lire 58.492.738.440 € 30.211.179 - dono

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: credito d'aiuto dono (fondo fiduciario)

Ente esecutore: imprese (credito di aiuto) Banca Mondiale (dono)

Controparte locale: Ufficio della Presidenza (Politica macroeconomica e Cooperazione internazionale) e altri Ministeri eritrei

L'ERP (*Emergency Reconstruction Program*) è l'iniziativa più importante approvata finora dagli organi deliberanti a favore dell'Eritrea indipendente. Si tratta di un programma di rapido sostegno economico e di ricostruzione formulato dal Governo eritreo insieme con la Banca Mondiale e la Cooperazione Italiana all'indomani del cessate il fuoco del 18 giugno 2000. Il suo importo complessivo sfiora i 288 milioni dollari USA e sarà finanziato, in ordine di importanza del contributo, da: Banca Mondiale, Italia, Unione Europea, Governo eritreo, Banca Africana di Sviluppo, Danimarca e Francia.

La struttura portante del programma è stata costruita avvalendosi di una serie di progetti già delineati, principalmente dalla Banca Mondiale, durante il periodo di belligeranza. La stessa Cooperazione Italiana aveva avuto una parte attiva nella fase di preformulazione di tali progetti, peraltro già contemplati nel quadro del Programma Indicativo 1999-2001, ed ha quindi potuto svolgere un ruolo di primaria importanza, a fianco della Banca Mondiale, nella definizione rapida di un Programma di Ricostruzione di Emergenza (ERP) e nella successiva fase di negoziato con la comunità dei donatori. Al fine di poter finanziare l'ERP in maniera sostanziale, i rappresentanti dei governi italiano ed eritreo hanno provveduto, nel corso del mese di luglio 2000, ad una parziale revisione degli accordi che regolavano il Programma Indicativo 1999-2001.

L'obiettivo specifico ed immediato dell'*Emergency Reconstruction Programme* (ERP) è quello di ricondurre l'Eritrea in una prospettiva di sviluppo equo e sostenibile. La tragicità delle condizioni in cui versa una parte così alta della sua popolazione richiede immediata attuazione di alcune misure di emergenza, mentre il degrado generale delle condizioni socio-economiche dell'intera Eritrea richiede che sia quantomeno ripristinata quella situazione di base che il paese aveva raggiunto precedentemente al conflitto ed a partire dalla quale aveva pianificato il proprio processo di crescita e sviluppo.

In modo più dettagliato, i risultati attesi delle azioni dell'ERP, che nel loro insieme consentono il raggiungimento dell'obiettivo specifico, sono: il ripristino delle riserve in valuta necessarie a finanziare le importazioni in un momento in cui i livelli di produzione interna al paese sono ridotti ai minimi livelli e le necessità sono altissime in tutti i settori; saranno acquisibili beni essenziali e produttivi fatta eccezione per quelli da includersi in una lista negativa da predisporre; l'allargamento del credito verso l'economia attraverso lo sviluppo del sistema creditizio e della sua capacità di raggiungere le imprese dei diversi settori produttivi e di diverse dimensioni e struttura con proposte e strumenti articolati, dal microcredito gestito in maniera quasi "solidaristica" al tradizionale prestito bancario; la ripresa della produzione, frutto del sostegno al settore agricolo inizialmente ma anche a quello delle costruzioni (edilizia e infrastrutture a i vari livelli) e alla piccola impresa impegnata a vario titolo nella ricostruzione, con un conseguente aumento dei redditi interni e la contrazione quantitativa dei gruppi di popolazione particolarmente vulnerabili aumentati in conseguenza del conflitto, ottenuta creando le condizioni per il ritorno degli sfollati nelle loro aree di ori-

gine, rafforzando la capacità locale di sostenere le fasce più deboli della popolazione attraverso le associazioni tradizionali di mutuo soccorso e i fondi comuni, facendo fronte alla ricostruzione e all'ampliamento di quella rete di infrastrutture sociali che già esisteva e che è stata lacerata dagli eventi bellici.

Le azioni previste per il raggiungimento di questi risultati, sintetizzate nel quadro logico, sono: il sostegno alla bilancia dei pagamenti finalizzato a favorire le importazioni di beni essenziali e strumenti produttivi; il sostegno tecnico e finanziario al settore privato, attraverso l'apertura di linee di credito differenziate, per la ripresa produttiva del paese; la ricapitalizzazione del sistema bancario, le cui risorse si sono depauperate in conseguenza della guerra che ha reso inesigibili buona parte dei crediti; la fornitura di fattori produttivi, in termini di sementi, concimi e attrezzature, al settore agricolo; il sostegno alla riabilitazione della rete viaria, con particolare riguardo a quella che serve le aree più danneggiate o comunque in condizioni più critiche, e delle infrastrutture di produzione e distribuzione dell'energia elettrica; l'assistenza tecnica e il sostegno finanziario alla riabilitazione delle infrastrutture sociali di base a livello comunitario nelle aree direttamente interessate dal conflitto; la fornitura di servizi di risparmio e credito alle popolazioni rurali, accessibili a gruppi comunitari solidali; l'assistenza tecnica e il sostegno finanziario alla riabilitazione dello stock abitativo tra le popolazioni direttamente colpite dal conflitto e la ricapitalizzazione delle associazioni di mutuo soccorso a livello comunitario (*traditional safety-nets*) per far fronte ai bisogni più urgenti delle popolazioni colpite dal conflitto.

Accanto a queste azioni, è prevista la messa a punto di un sistema efficiente di gestione, monitoraggio e valutazione dell'intero processo di realizzazione dell'ERP. Il contributo italiano all'ERP sarà nel complesso pari a Lit. 112.350.000.000 e costituisce pertanto il più importante finanziamento finora approvato dagli organi deliberanti a favore dell'Eritrea. Esso è stato destinato ad alcune delle componenti prima elencate ed in particolare al sostegno alla bilancia dei pagamenti; alla ristrutturazione del settore privato, ed in particolare al finanziamento del fondo di investimento per le imprese; alla riabilitazione delle infrastrutture, ed in particolare al settore energia ed alla protezione sociale, ed in particolare alla riabilitazione delle infrastrutture di base nel quadro dell'ECDF, alla riabilitazione e/o costruzione dello stock abitativo, al sostegno dei *traditional safety-nets*.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale e multilaterale

Gestione: organismi internazionali, AIMA ed esecuzione diretta

Settore: sanità pubblica - sociale - alimentare

Titolo iniziativa: **006761-006741-006655-006653-006638-00619**

Intervento di emergenza a favore degli eritrei vittime della guerra con l'Etiopia e degli effetti della siccità (1998-2001).

Importo complessivo: Lire 100.728.760.000

Fondi in loco: 6.114.189 dollari USA

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: DGCS - AGEA (ex AIMA) - CICR - OCHA - OIM - OMS - UNDP - UNHCR - UNICEF - WFP

Controparte locale: Commissione eritrea per il soccorso e rifugiati (ERREC) - Ufficio della Presidenza - Ministeri delle amministrazioni lo

cali, della sanità, dell'educazione, delle risorse idriche e dell'agricoltura.

Prima fase della guerra e della conseguente emergenza umanitaria (1998-1999)

Il conflitto armato tra Etiopia ed Eritrea registrò, soprattutto nel corso del 1999, fasi alterne di aspri scontri e periodi di quiescenza. Ciò comportò ampi movimenti di popolazione (300.000 sfollati e 67.000 deportati dall'Etiopia) e la creazione di numerosi campi profughi sia organizzati che spontanei. Nei campi furono allora censite 286.000 persone, tra sfollati e deportati, mentre altri trovarono ospitalità presso villaggi preesistenti aggravandone il già precario stato di sussistenza. In conseguenza di questi fenomeni, oltre mezzo milione di persone (su soli tre milioni e mezzo di popolazione totale dell'Eritrea) risultavano colpite direttamente o indirettamente dagli effetti della prima fase del conflitto.

Sotto la minaccia dei bombardamenti dell'aviazione etiopica, tutto il personale espatriato delle agenzie bilaterali e multilaterali fu evacuato da Asmara tra il 6 e il 7 giugno 1998. Le ambasciate chiusero e tutti i voli di linea furono cancellati per molte settimane. Tutto il personale italiano invece restò al proprio posto e si mobilitò subito per fornire assistenza alle popolazioni eritree vittime del conflitto. Il 3 luglio giunse il primo dei tre voli umanitari organizzati dalla Cooperazione italiana in collaborazione con OCHA e OMS, che trasportarono kit sanitari di emergenza, tende e coperte, per un costo complessivo 664 milioni di lire. A dicembre giunsero al porto di Massawa aiuti alimentari per 5 miliardi di lire (1.456 tonnellate di pasta e 3.528 tonnellate di riso). Furono inoltre trasferiti presso l'Ambasciata in Asmara 420 milioni di lire (250.843 dollari USA) con cui vennero acquistati 176.000 litri di olio e 72 tonnellate di DMK, un integratore alimentare per bambini prodotto in Eritrea. Con i fondi residui fu infine acquistata la paglia necessaria per la ricostruzione di 900 capanne in aree rurali.

Nel 1999 vennero organizzati altri tre voli di soccorso, sempre in collaborazione con OMS e OCHA, per un valore di Lit. 1.300.000.000. Vennero consegnati per la distribuzione nei campi profughi 120 tende multiuso, 98 tende familiari, 20 serbatoi per acqua (da 3.500 e 7.500 litri), 14.200 coperte, 3.000 taniche, 38 kit sanitari, 2 motopompe, 300 set da cucina familiari, 25 set da cucina comunitari, 240 mq di teli di plastica e 20.000 metri di corda di nylon. Inoltre, nel mese di febbraio 1999 fu effettuato il rimpatrio volontario dal Kenya di 130 cittadini eritrei espulsi dall'Etiopia, grazie ad un finanziamento italiano all'OIM di Lit. 110.000.000.

A seguito di una richiesta specifica del Ministero della sanità, nel mese di aprile 1999 fu inviata ad Asmara una *équipe* chirurgica destinata a potenziare l'operatività del locale reparto ortopedico e traumatologico dell'ospedale Halibet di Asmara, al fine di trattare i molti pazienti in attesa di intervento a causa delle limitate risorse mediche disponibili in loco, ulteriormente rarefatte dall'impegno bellico. L'*équipe* era formata da un chirurgo ortopedico, un anestesista, un ferrista, un infermiere ed un fisioterapista. Nel luglio successivo l'*équipe* italiana fu integrata da un chirurgo maxillo-facciale. Al fine di ottimizzare la presenza dei medici italiani, nel 1999 furono accreditati in loco 2,2 miliardi di lire (1.195.180 dollari USA) che furono in gran parte utilizzati per la riabilitazione delle sale operatorie del servizio di traumatologia dell'ospedale di Halibet di Asmara, per il loro equipaggiamento e per l'acquisto di farmaci d'emergenza e materiale di consumo. Nell'ambito dello stesso finanziamento furono inoltre acquistati 429.000 litri di olio di soia raffinato da distribuire alle popolazioni deportate e sfollate.

Tra settembre e ottobre 1999 furono consegnate 10.036 tonnellate di grano duro e 2.200 tonnellate di lenticchie per un valore di 7 miliardi di lire. Il 20 dicembre 1999 furono accreditati ulteriori 2 miliardi di lire per l'assistenza agli sfollati e deportati (1.047.471 dollari USA).

La situazione nel 2000 (l'offensiva etiopica di maggio-giugno e l'accordo di pace di dicembre).

L'offensiva lanciata il 12 maggio 2000 ha consentito all'esercito etiopico di avere rapidamente il sopravvento ed invadere interi distretti delle regioni meridionali del Gash-Barka e del Debub, mentre l'esercito eritreo si ritirava su posizioni meglio difendibili in prossimità dell'altopiano. Oltre un milione di persone, costituite al 95 per cento da bambini, donne ed anziani, furono costrette a una fuga precipitosa e a trovare rifugio in accampamenti spontanei o in aree indicate dalle autorità eritree. Molti dei campi profughi creatisi a seguito dei primi due anni di conflitto furono rapidamente evacuati, in quanto soggetti al tiro dei cannoni o dell'aviazione.

Nelle aree di raccolta degli sfollati iniziò subito l'opera di assistenza sia da parte delle autorità eritree che della comunità internazionale. In alcune furono allestiti veri e propri campi di accoglienza, mentre altre aree vennero evacuate perché prive di fonti idriche o perché ancora troppo esposte al raggio d'azione degli eserciti. La popolazione di molti villaggi e centri urbani si fece carico nel frattempo di assistere parte degli sfollati in cerca di rifugio.

Va inoltre considerato che gli eritrei espulsi e deportati dall'Etiopia erano diventati ben 75.000, mentre si calcolava che le persone soggette alle conseguenze della siccità erano 300.000. A tutto ciò vanno aggiunte le decine di migliaia di morti, di feriti di guerra, di portatori di disabilità, di orfani. In conseguenza, gran parte della popolazione eritrea è nuovamente precipitata in una condizione di massima vulnerabilità ed ha messo duramente alla prova la capacità dei servizi sociali di rispondere adeguatamente all'altissima domanda di assistenza.

Dopo la firma del cessate il fuoco (giugno 2000) ed il parziale ritiro dell'esercito etiopico dai territori occupati, si è infine pervenuti alla firma dell'accordo di pace nel dicembre del 2000. Anche se alcune centinaia di migliaia di sfollati, qualche settimana dopo l'interruzione delle ostilità, hanno fatto ritorno nelle aree di origine, continuando però a dipendere totalmente dagli aiuti umanitari, restano ancora 250.000 sfollati che continuano a essere ospitati nei campi, sia perché in attesa del completo dispiegamento del contingente di pace che controllerà la zona temporanea di sicurezza - fino alla completa demarcazione dei confini tra i due Stati - sia per l'esistenza di vaste aree minate in tutte le aree che hanno costituito il teatro di guerra. L'estrema dinamicità degli avvenimenti e l'imponente migrazione interna - che a giugno 2000 coinvolgeva un terzo della popolazione eritrea, parzialmente accolta in 26 campi profughi - hanno imposto alla comunità internazionale rapidità nell'identificazione e tempestività d'azione.

In questo quadro, come nei due anni precedenti, la Cooperazione Italiana ha subito assunto un ruolo di primo piano, il che ha consentito di delineare la strategia portante dell'intervento umanitario italiano, garantito il coordinamento con le autorità eritree per l'identificazione e l'attuazione delle singole iniziative, promosso le opportune sinergie operative e proposto, di volta in volta, il coinvolgimento puntuale di agenzie delle Nazioni Unite e di altri organismi internazionali.

Come nei 18 mesi precedenti, anche nel 2000 l'intervento italiano ha mirato ad alleviare gli effetti della crisi sia attraverso l'invio urgente di beni di prima necessità che mediante il so-

stegno alle autorità locali nella riabilitazione dei servizi sociali e nella gestione dell'assistenza con particolare riferimento ai campi di accoglienza e alle aree di reinsediamento.

In particolare si è provveduto alle seguenti attività umanitarie: il contributo alla riattivazione dei servizi di assistenza sanitaria di base, di approvvigionamento idrico, di educazione di emergenza e di sostegno dei gruppi a rischio (donne, bambini e anziani) nei campi di accoglienza e nelle aree di ritorno degli sfollati; l'apporto tecnico ai servizi di chirurgia traumatologica in tutti gli ospedali di riferimento; l'assistenza logistica alle istituzioni competenti per il trasposto dei beni e degli sfollati; il potenziamento delle capacità tecniche e gestionali delle istituzioni di soccorso coinvolte; la fornitura di derrate alimentari (granaglie, farina, pasta, olio, zucchero, sale iodato, ecc.) e di prodotti per la nutrizione supplementare (biscotti iperproteici, miscele di integratori nutrizionali per l'infanzia); la fornitura di ripari (tende e teli di plastica) e beni di prima necessità (coperte, tuniche, fornelli, kerosene, utensili ad uso domestico, ecc.); la fornitura di kit d'emergenza, di farmaci pediatrici ed altri presidi sanitari, equipaggiamenti, arredi e tende per le unità sanitarie dei campi; la fornitura di generatori e di motopompe e quant'altro necessario per la realizzazione di schemi di approvvigionamento di acqua potabile per i campi di accoglienza; la fornitura di sussidi didattici e di ripari per l'educazione di emergenza presso i campi di accoglienza e il monitoraggio e la supervisione delle iniziative in corso.

L'azione sinergica tra gli uffici centrali e periferici della DGCS, le agenzie delle Nazioni Unite coinvolte e le Ong italiane attive sul territorio eritreo, ha consentito di ottimizzare le risorse finanziarie e umane disponibili e di assistere con grande efficacia e visibilità gran parte degli sfollati accolti nei campi, coloro che nel frattempo avevano potuto far ritorno nelle aree di origine e le popolazioni vittime delle conseguenze della siccità.

L'azione della Cooperazione Italiana, data l'entità dei beni messi a disposizione, si è rivolta a tutte le categorie della popolazione in stato di necessità e, per evitare sovrapposizioni nella distribuzione, le forniture sono state consegnate in stretto coordinamento con le autorità centrali.

Per quanto riguarda l'esecuzione diretta degli interventi di assistenza umanitaria, in aggiunta a quanto già descritto per il periodo 1998-99, sono stati accreditati nel 2000 ulteriori 3 miliardi di lire (1.431.368 dollari USA) che, sommati ai residui non spesi del 1999 (1.973.847 dollari USA), hanno portato la disponibilità complessiva ad oltre 3,4 milioni di dollari USA. Il tasso di erogazione nel 2000 ha superato il 76% (2.598.953 dollari USA), con la prospettiva di raggiungere l'88% entro la conclusione dell'esercizio suppletivo (31 marzo 2001). Nel 2000 sono stati acquistati e consegnati 584.875 litri di olio alimentare, 55 tonnellate di biscotti, 420 tonnellate di integratore nutritivo DMK, 240 tonnellate di sale iodato, 2.090 tonnellate di sorgo e 1.220 tonnellate di zucchero. A questi vanno aggiunti 95.000 pezzi di sapone e 7.415 stuoie di paglia da utilizzare come giacigli. Sono stati forniti equipaggiamenti medicali di emergenza, strumentazioni traumatologiche e farmaci pediatrici per circa 273.500 dollari USA. Per potenziare la capacità logistica dell'Ufficio di cooperazione sono stati acquistati tre fuoristrada e per assicurare l'approvvigionamento idrico al campo di Afabet, oltre a varie altre forme di assistenza educativa, è stata stipulata in loco una convenzione con l'Ong Manitese per un importo di 114.000 dollari USA.

Nella fase più acuta dei combattimenti è stata inviata dall'Italia una seconda *équipe* chirurgica in collaborazione con l'Ong Emergency ed in tal modo i medici italiani hanno affiancato quelli eritrei nel trattamento urgente dei numerosissimi feriti di guerra utilizzando contemporaneamente 3 sale operatorie e i relativi reparti di degenza allestiti in emergenza. Al termine della fase più acuta del conflitto, la seconda *équipe* è rientrata, mentre la prima

si è concentrata, su richiesta eritrea, sul ripristino di servizi di particolare urgenza negli ospedali di riferimento regionale, con particolare attenzione a quelli della regione Gash-Barka.

Grazie alla presenza di alcuni pozzi precedentemente realizzati con fondi italiani (Cfr. le schede RRPE/ECRF e Acquedotto di Afabet), che consentivano di assicurare un abbondante approvvigionamento di acqua potabile, sono stati assistiti in particolare i 27.000 profughi concentrati al campo di Mekete, dove sono stati avviati in parallelo vari interventi, sia in esecuzione diretta che attraverso agenzie multilaterali, ottenendo come risultato più evidente quello di abbattere i livelli di malnutrizione e delle patologie gastroenteriche tra la popolazione, soprattutto infantile, garantendo inoltre l'educazione prescolare e scolare dei minori e la formazione di gruppi di donne in attività generatrici di reddito.

Ad integrazione della esecuzione diretta, sono stati coinvolti quegli organismi internazionali e non governativi che più garantivano competenza e tempestività di azione: (i) il CICR, per la fornitura di attrezzature chirurgiche e medicinali ai feriti di guerra del valore di 1 miliardo di lire; (ii) il PAM, per un valore di oltre 5 miliardi di lire, per il trasporto urgente di alimenti, integratori nutrizionali, beni di prima necessità, farmaci, equipaggiamenti sanitari e quant'altro necessario per fornire assistenza immediata, nonché la distribuzione di alimenti sia agli sfollati che alle popolazioni afflitte dalla siccità; (iii) sono stati trasferiti all'UNHCR 3.225 milioni di lire per assistere i profughi eritrei rifugiatisi in Sudan e, infine, (iv) sono stati stanziati 38 miliardi di lire per eseguire interventi di emergenza e riabilitazione in stretta collaborazione con l'UNDP.

Per soddisfare le necessità più immediate, la Cooperazione Italiana, con uno sforzo organizzativo non indifferente, ha convogliato sulla capitale eritrea dalle basi logistiche di Pisa (OCHA) e di Brindisi (PAM) farmaci, equipaggiamenti sanitari, biscotti iperproteici e nutrienti supplementari, equipaggiamenti per raccogliere e distribuire acqua potabile, coperte ed altri beni di pronto soccorso forniti direttamente o provenienti da associazioni di volontariato ed enti locali.

Particolare importanza riveste l'iniziativa PoWER (*Post-War Emergency Rehabilitation*) avviata in collaborazione con l'UNDP e interamente finanziata dall'Italia con 5 miliardi di lire di fondi di emergenza e 30 di contributo volontario. L'iniziativa è stata rapidamente formulata mentre con lo stesso UNDP si concordavano le linee del primo intervento urgente da 3 miliardi di lire avviato durante i combattimenti. Così nel novembre 2000 fu firmato tra l'UNDP ed il Governo eritreo l'accordo sul quadro programmatico PoWER, definito insieme con la Cooperazione Italiana per l'utilizzazione degli ulteriori 35 miliardi di lire. Ciò ha consentito, già a fine anno, di impegnare un ammontare di 7 miliardi di lire per realizzare una serie di progetti che avranno inizio nel gennaio 2001 e vedranno coinvolte tutte le Ong italiane attive in Eritrea.

Il punto di forza dell'iniziativa PoWER risiede nel suo meccanismo di governo, articolato in un Comitato direttivo - che vede la partecipazione della Cooperazione Italiana, dell'UNDP e, da parte eritrea, dell'Ufficio della Presidenza, dell'ERREC e del Ministero delle amministrazioni locali (ovvero le tre principali istituzioni statali responsabili dell'attività di assistenza umanitaria e della ricostruzione) - e in un Comitato di valutazione progetti, anch'esso tripartito, responsabile dell'istruttoria delle proposte di intervento prima del loro finanziamento. Tale meccanismo consente di avere un costante aggiornamento della situazione umanitaria, del livello e qualità di reazione della comunità dei donatori, e proporre quindi in maniera concertata quella che risulta al momento la risposta più consona alle esigenze della popolazione da assistere. Va inoltre sottolineato che il PoWER, grazie

alla sua flessibilità, costituisce la cerniera di collegamento tra i molti interventi di emergenza finanziati dalla comunità internazionale e il programma di ricostruzione ERP (*Emergency Reconstruction Program*) formulato in coordinamento con la Banca Mondiale, di cui nei fatti viene a costituire una sorta di fase pilota.

Il PoWER, come già detto, è stato preceduto da un primo finanziamento all'UNDP di 3 miliardi di lire, di cui 2,5 erogati entro il 2000, che ha permesso di realizzare, tra l'altro:

- ✓ il sostegno al servizio sanitario e igienico del campo di Mekete tramite la Ong Cric;
- ✓ sempre nel campo di Mekete, l'assistenza sociale alle donne ed un intervento nel settore educativo tramite la Ong Manitese;
- ✓ l'approvvigionamento idrico nei villaggi di reinsediamento di Areza, Gheza Gungur e Adi Bal nella regione di Dehub attraverso la Ong Aps;
- ✓ un intervento di approvvigionamento idrico e assistenza a favore della comunità del campo profughi di Halay nella regione del Dehub;
- ✓ la riabilitazione strutturale e funzionale dell'ospedale di Afabet, unico presente nell'area nordoccidentale del paese. Le attività sono svolte dalla Ong italiana Cric. Il progetto si riallaccia agli interventi che Cric e Manitese hanno realizzato nell'adiacente campo profughi di Mekete.

Riepilogo.

Negli anni 1998 e 1999 furono quindi complessivamente stanziati 23.403.760.000 di lire, di cui 2.103.760.000 di lire affidati in esecuzione ad organismi internazionali e delle Nazioni Unite, 15.000.000.000 di lire quali fondi AIMA per l'invio di derrate alimentari e 6.300.000.000 di lire accreditati all'Ambasciata d'Italia in Asmara per specifici interventi in esecuzione diretta.

Tali fondi sono stati interamente utilizzati. Di questi, i fondi accreditati alla Ambasciata in Asmara tra il 25 settembre 1998, data del primo trasferimento, ed il 31 dicembre 1999 furono pari a 4,62 miliardi di lire (2.493.494 USD).

Nel corso del 2000 furono allocati da parte italiana ulteriori 77.325.000.000 di lire, di cui 47.225.000.000 di lire affidati in esecuzione ad organismi internazionali e delle Nazioni Unite (40.000.000.000 sul canale multilaterale e 7.225.000.000 quale ventilazione di contributi volontari già stanziati), 21.000.000.000 di lire quali fondi AIMA per l'invio di derrate alimentari e 9.100.000.000 di lire per interventi eseguiti direttamente dall'Ambasciata in Asmara.

Di tali fondi, nel 2000 sono stati resi disponibili 52.025.000.000 di lire, costituiti dall'intera quota affidata in esecuzione alle agenzie multilaterali e da 4.600.000.000 di lire destinati alla esecuzione diretta. Non è stato invece possibile far giungere in Eritrea alcun aiuto alimentare, dei 21 miliardi allocati nel 2000, a causa della trasformazione dell'AIMA in AGEA (Agenzia per la gestione delle eccedenze alimentari), della conseguente riorganizzazione della stessa e degli inconcludenti esiti delle gare relative al primo lotto di frumento, pari a 6 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i fondi destinati all'esecuzione diretta degli interventi di emergenza, gli organismi decisionali della Cooperazione Italiana hanno approvato dall'inizio delle ostilità un totale di 12,12 miliardi di lire (6.114.189 USD). Di questi fondi, al 31 dicembre 2000 risultavano trasferiti sul conto dell'Ambasciata d'Italia in Asmara 7,62 miliardi (3.924.862 USD), mentre i rimanenti 4,5 miliardi (2.189.328 USD) verranno trasferiti nei primi mesi del 2001.

ETIOPIA

Nel 2000 le attività della Cooperazione Italiana in Etiopia sono proseguite sulla base del Programma-Paese 1999-2001 sottoscritto il 21 giugno 1999. I fondi destinati ammontano ad oltre 200 milioni di EURO, dei quali 108,5 milioni rappresentano nuovi fondi mentre la rimanente quota è costituita dai precedenti impegni, sia a dono che a credito di aiuto, comprese le attività di emergenza. I principali settori di intervento individuati nel Programma-Paese sono destinati all'istruzione 26,3%, alla sanità 14,3%, alle infrastrutture 14,3%, allo sviluppo rurale e alla sicurezza alimentare 25,8%, allocazioni di minore entità sono previste per il supporto al settore privato 3,8%, per azioni nel campo sociale 3,2% e per interventi di rafforzamento istituzionale 3,3%. Nel corso dell'anno sono state approvate, e quindi entrate in fase di realizzazione le seguenti iniziative: una fornitura di fertilizzante fosfato bi-ammonico del valore di circa 30 miliardi di lire nell'ambito di uno specifico Programma Nazionale, tramite un fondo fiduciario con la Banca Mondiale, un progetto di sviluppo rurale nella Regione del Benishangul/Gumuz del valore di 5,2 miliardi di lire, una iniziativa a supporto delle donne in quattro Regioni del paese per un valore di circa 3,2 miliardi di lire tramite un fondo fiduciario con la Banca Mondiale, una iniziativa a sostegno delle capacità di pianificazione nella Regione Tigray del valore di circa 3,2 miliardi di lire, una iniziativa del valore di circa 580 milioni di lire finalizzata alla esecuzione dello studio di preparazione di un Programma Nazionale per la Sicurezza Alimentare, tramite un fondo fiduciario con la Banca Mondiale.

Sono inoltre proseguite, ed in alcuni casi completate, le attività preparatorie delle nuove iniziative da realizzare all'interno del Programma-Paese e, in particolare: la formulazione del progetto di costruzione della tratta stradale Kombolcha-Gundewoin (circa 300 Km) per il cui finanziamento l'Italia si è impegnata a fornire un contributo di circa 140 miliardi di lire (allocazione del Programma-Paese + fondi già impegnati in precedenti accordi), la formulazione dei nostri interventi di partecipazione ai Programmi Nazionali di Sviluppo nei Settori della Istruzione e della Sanità, è stata completata la formulazione di un intervento a supporto dei bambini e ragazzi in condizioni particolarmente difficili nelle due Regioni dell'Oromia e di Addis Abeba per un valore di circa 5 miliardi di lire, è stata completata la formulazione di una iniziativa a sostegno delle capacità di pianificazione nella Regione Oromia del valore di circa 4 miliardi di lire.

Le oltre 40 iniziative in corso, comprese quelle di emergenza e quelle promosse da ONG, sono procedute regolarmente e, nel corso dell'anno, l'esborso totale è stato di circa 70 miliardi di lire. Le attività realizzate sono state incentrate nella riabilitazione di strutture e servizi come strade rurali, cliniche, scuole e reti idriche in aree particolarmente povere e svantaggiate del paese (Tigray e Wollo), nel supporto al Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali per iniziative a favore dei bambini e ragazzi in condizioni particolarmente difficili della città di Addis Abeba, nel sostegno alla sicurezza alimentare tramite iniziative di sviluppo rurale e di supporto all'agricoltura, nella lotta alla povertà attraverso un vasto programma nazionale di sviluppo partecipativo a vantaggio delle comunità più svantaggiate, nel supporto alle attività didattiche e di ricerca di alcuni Dipartimenti dell'Università di Addis Abeba e nel supporto al settore privato. È inoltre proseguita, in campo sanitario, la partecipazione al Programma nazionale di lotta alla tubercolosi ed alla lebbra, il sostegno alle attività di prevenzione e controllo della malaria e lo sviluppo della medicina di base e della formazione medica nella zona dell'Arsi della regione Oromia.

Riguardo alle attività di emergenza, si segnala che l'anno 2000 è stato segnato dal concomitante effetto esercitato, sul fragile tessuto socio-economico del Paese, di due gravi eventi: il conflitto con l'Eritrea e la siccità che ha colpito numerose aree del Paese, interessando nel complesso quasi otto milioni di persone. La cooperazione italiana ha prontamente risposto ai diversi appelli lanciati dal governo etiopico sia attraverso interventi in gestione diretta con l'acquisto di farmaci essenziali e materiali di prima necessità, che attraverso l'AIMA con la fornitura di grano tenero per circa 5.000 tonnellate come aiuto alimentare ed attraverso il Programma Alimentare Mondiale con l'invio di beni di prima necessità ed integratori alimentari.

Un evento di grande rilevanza per la cooperazione italiana verificatosi nel 2000, è stato la revisione dell'aiuto pubblico allo sviluppo dell'Italia da parte dell'OCSE-DAC ("Peer Review") e, all'interno di tale revisione, la visita del DAC e degli esaminatori (Svezia e Canada) in Etiopia da 31 gennaio al 5 febbraio per verificare sul campo le nostre attività di cooperazione. Secondo il citato rapporto del DAC, il programma complessivo della cooperazione italiana in Etiopia è stato giudicato in maniera estremamente positiva ("gets high marks") e ciò sia per gli orientamenti del nuovo Programma-Paese che per la partecipazione e la *ownership* del governo etiopico, il buon livello di coordinamento con gli altri donatori, il forte coinvolgimento delle organizzazioni non governative, la partecipazione delle donne e delle comunità. Rimangono da affrontare alcuni aspetti riguardanti la semplificazione delle procedure e dei regolamenti al fine di ridurre i tempi di approvazione e realizzazione dei progetti.

Altro importante avvenimento registrato nell'anno è stata la prima riunione dell'*Annual Review Meeting* (ARM) del Programma-Paese tenutasi in Addis Abeba nei giorni 26 e 27 ottobre 2000. Scopo dell'ARM è quello di consentire alla DGCS ed al Ministero etiopico dello sviluppo economico e della cooperazione di effettuare una revisione congiunta dello stato di attuazione degli impegni contenuti nel Programma-Paese e, in generale, delle attività della cooperazione italiana in Etiopia e di assumere le eventuali decisioni relative ad aggiustamenti e riallocazioni di fondi. Nel corso della riunione sono stati dibattuti numerosi aspetti relativi alle iniziative in corso di esecuzione ed in via di realizzazione e sono state assunte decisioni atte ad assicurare il buon funzionamento delle stesse. In conclusione della riunione le parti, pur non nascondendosi talune difficoltà incontrate, hanno preso atto dell'elevata mole di lavoro realizzato nel periodo intercorso dalla firma del Programma-Paese e, in particolare, nella preparazione delle iniziative, per circa 250 miliardi di lire, che si prevede possano entrare nella fase di formulazione o realizzazione a partire dal 2001.

L'economia etiopica permane in una fase di transizione da un sistema dirigitico al libero mercato. Anche nel 2000 la riconfermata volontà delle istanze politiche di realizzare una progressiva liberalizzazione in campo economico ha dovuto fronteggiare gli ostacoli operativi della Pubblica Amministrazione nell'attuare le riforme e la perdurante inadeguatezza strutturale.

Il persistere di una situazione di tensione dovuta allo stato di guerra formalmente terminato con l'Accordo sulla cessazione delle ostilità del 18 giugno 2000 e con la firma ad Algeri del Trattato di Pace il 12 dicembre 2000, ha determinato un clima di generale incertezza con ricadute notevolmente negative sul panorama economico generale.

Come noto, dalla caduta del regime del Derg (1991) il paese ha conosciuto una crescita economica mai verificatasi in precedenza, con medie annuali di crescita del PIL attorno al 7%; tuttavia, considerato il bassissimo livello di partenza, con una popolazione in vertiginosa crescita (circa 62,8 milioni nel 2000, 86% rurale e 14% urbana, con un tasso di crescita superiore al 3% annuo) e con un reddito medio pro-capite annuo tra i

più bassi del mondo (di poco superiore ai 100 dollari USA), la pur elevata crescita economica – peraltro frenata nel periodo della guerra (0% nel 1999) - non ha potuto determinare tangibili miglioramenti nelle condizioni di vita della maggior parte della popolazione. Le ottimistiche previsioni per il futuro sono di una crescita reale nel 2001 del 10 % (governo etiopico) e del 7.8 % (Banca Mondiale, con una media del 5.6 % nel periodo 1999-03).

Il quadro macro-economico resta caratterizzato da una netta prevalenza del settore agricolo (52 % del prodotto interno lordo) mentre l'industria, nella sua componente manifatturiera, edile, mineraria ed elettrica rileva per circa 11 % del prodotto interno lordo, per circa il 15 % delle esportazioni e occupa non più del 1 % della popolazione. Attualmente, la situazione dell'industria in Etiopia non appare positiva soprattutto a causa di errate scelte di politica economica da attribuire al passato regime. Tuttavia sono percettibili incoraggianti segnali di miglioramento dopo che il programma di riforma economica varato nel 1992 con l'intenzione di comprimere il ruolo dello Stato nell'economia e di incoraggiare gli investimenti privati ha iniziato a dare i primi frutti. Nel triennio 1996-99, infatti, il contributo fornito al settore industriale dal prodotto interno lordo è stato crescente (con un aumento medio annuale del 7.3 %) soprattutto in virtù dello sviluppo della grande e media industria manifatturiera che è cresciuta ad un ritmo annuale del 5.4 %.

Le esportazioni, sulle quali ancora minima è l'incidenza dei prodotti industriali (cuoio e pellame e, in minor misura, tessuti e abbigliamento), sono caratterizzate per la maggior parte da beni di base come caffè (66 % del valore totale), frutta, semi oleosi, vegetali e bestiame. Le esportazioni sono dirette principalmente verso la Germania, il Giappone, gli Stati Uniti e l'Italia, mentre le importazioni, in prevalenza macchine industriali, autoveicoli e metalli, provengono principalmente da Russia (11 %), Italia (9 %), Arabia Saudita (7 %) e Stati Uniti d'America (6 %).

Il tasso di inflazione, che nel 1999 si attestava a circa il 4 %, dovrebbe aumentare, sulla base delle previsioni dello stesso governo etiopico, di un punto percentuale nei prossimi tre anni mentre sulla base delle previsioni fornite dalla Banca Mondiale, dovrebbe essere del 6.4 % nel 2001 e del 5.3 % l'anno successivo.

La disoccupazione è superiore al 20 % nelle città e circa 1 % nelle zone rurali mentre il tasso di alfabetizzazione si attesta intorno al 22 % e l'aspettativa media di vita non supera i 43 anni.

La spesa militare è diminuita, sulla base dei dati forniti a ottobre 2000 dal Ministero delle Finanze etiopico, a circa il 26 % della spesa corrente pubblica mentre negli anni precedenti superava abbondantemente il 30 %.

Nell'analisi di tale quadro macroeconomico, peraltro condizionato da un debito estero valutato nel 2000 a 5,5 miliardi di dollari USA, non va tuttavia dimenticato il notevole potenziale di crescita del Paese rappresentato dalla ricchezza delle risorse naturali, dalla sua collocazione geografica e dai significativi interventi dell'intera comunità dei donatori e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali. Dopo due anni di sospensione degli interventi, a metà dicembre 2000, la Banca Mondiale ha concesso all'Etiopia due crediti per un totale di 400.6 milioni di dollari USA destinati sia a contribuire al programma di emergenza post-conflitto sia ad un intervento di stabilizzazione sull'economia del Paese mentre il Fondo Monetario dovrebbe riprendere gli interventi nel 2001.

Circa i rapporti bilaterali in campo economico, come segnalato in precedenza, l'Italia resta un partner commerciale di particolare rilievo essendo al secondo posto per le importazioni etiopiche (in prevalenza macchine per l'industria) e tra i primi per le

esportazioni (pelli, caffè, semi oleosi e vegetali freschi). Quanto agli investimenti, l'Italia, pur con un volume di investimenti diretti notevolmente in calo rispetto agli anni precedenti, mantiene una posizione significativa fra gli investitori europei grazie soprattutto alla comunità dei residenti.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **003086 - Programma Nazionale di lotta alla Tuberculosis e Lebbra in Etiopia**

Importo complessivo: Lire 9.433.832.215 € 4.872.167,7

Fondi in loco: Lire 5.560.104.000 € 2.871.554

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Regione Oromia

L'iniziativa costituisce la prosecuzione di un precedente programma di controllo della tubercolosi avviato nel 1992 e conclusosi nel 1997. L'attuale intervento prevede due componenti: la prosecuzione e l'estensione delle attività di controllo della tubercolosi nelle strutture più periferiche del sistema sanitario locale delle zone dell'Arsi e del Bale e l'integrazione con quelle di controllo della lebbra e l'estensione delle attività progettuali alla Regione Tigray.

Per quanto concerne la prima componente, nel 2000 sono state portate a termine le attività avviate nei due anni precedenti: l'approvvigionamento di farmaci e materiali di consumo, la regolare supervisione delle strutture sanitarie dell'area di intervento, l'organizzazione e la gestione di incontri periodici tra lo staff del programma a diversi livelli, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale assegnato alle strutture assistite dal programma e la ricerca operativa per l'individuazione di misure pratiche volte a migliorare l'efficacia dei metodi di cura.

Oltre alle suddette attività, nel corso dell'anno sono stati organizzati e finanziati due corsi per la formazione di 80 tecnici di laboratorio provenienti da tutte le provincie della regione. Al termine del periodo formativo detto personale verrà assunto dalle autorità locali ed impiegato nei laboratori delle strutture sanitarie periferiche delle zone di provenienza.

Le attività previste si sono concluse a settembre ed a partire dal mese successivo è stata avviata la realizzazione del Piano Operativo per il prossimo anno 2001, incentrato sul supporto alle attività di sviluppo delle risorse umane nella stessa regione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: 000130 - Intervento sanitario nella Zona dell'Arsi: gestione dell'ospedale di Asella e sanità di base sul territorio

Importo complessivo: Lire 58.110.851.537 € 30.011.745

Lire 5.782.925.000 € 2.986.631,5

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria - Roma)

Controparte locale: Dipartimento della Sanità della Zona dell'Arsi della Regione Oromia

L'iniziativa è composta da 12 progetti ed ha come obiettivo il miglioramento della condizione sanitaria della popolazione della Zona dell'Arsi della Regione Oromia tramite il rafforzamento del sistema sanitario pubblico sia al livello periferico delle strutture presenti sul territorio che centrale dell'ospedale di riferimento della Zona nel centro di Asella. L'attuale progetto, ha avuto inizio nel 1998 e prevede quattro anni di attività. Nel 2000 sono state realizzate alcune attività, redazione di un piano di gestione dell'ospedale di Asella al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e materiali, consolidamento del sistema informativo sanitario, tramite l'informatizzazione dei servizi statistici dell'ospedale ed un progetto pilota di indagine demografica sul territorio, acquisto di medicinali e materiale medico nonché di veicoli, allestimento di un impianto di produzione flebo, l'apertura di cinque farmacie operanti sul territorio della zona di salute, la formazione del personale sanitario, l'esecuzione di opere civili in centri e posti sanitari e nel campo dell'igiene pubblica e impiego di una infermiera esperta in salute pubblica al fine di elevare il livello qualitativo dell'assistenza sanitaria sul territorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/ONG affidata/Organismi internazionali

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: 002497 - Progetto di Sviluppo Rurale (RDP) in Arsi e Bale

Importo complessivo: Lire 88.417.261.426 € 45.663.704

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS/ONG Ricerca e Cooperazione/UNOPS

Controparte locale: Regione Oromia

Il programma prevede interventi a favore dei piccoli agricoltori e della piccola imprenditoria nelle due zone amministrative dell'Arsi e del Bale della Regione Oromia al fine di incrementarne la capacità produttiva e di contribuire in tal modo ad elevare la sicurezza alimentare dell'intero paese. Le principali attività riguardano, il supporto alla divulgazione agricola, il supporto allo sviluppo delle cooperative di servizio, lo sviluppo della micro-finanza (credito e risparmio), la realizzazione di piccoli schemi irrigui e di acquedotti rurali, la promozione di micro-progetti comunitari, la realizzazione di strade rurali ed opere civili di servizio, il sostegno alla ricerca agricola ed alla produzione sementiera, la promozione di attività pilota in due distretti attraverso una specifica componente affidata ad una ONG italiana, la fornitura di fertilizzanti e il supporto istituzionale.

La gestione dell'iniziativa è affidata ad una struttura etiopica di coordinamento integrata con personale italiano di assistenza tecnica messo a disposizione dalla DGCS. L'agenzia delle Nazioni Unite UNOPS cura parte delle attività di approvvigionamento di beni e servizi.

Nell'anno 2000 il programma ha sviluppato le seguenti attività:

- supporto ai servizi zionali di divulgazione agricola a beneficio di circa 285.000 piccoli agricoltori,
- sostegno ai servizi di promozione femminile,
- supporto ed assistenza alle cooperative agricole, alle istituzioni micro-finanziarie locali a beneficio di circa 16.000 piccoli agricoltori locali,
- promozione della piccola e media imprenditoria locale e del credito di medio-lungo periodo, a circa 70 cooperative agricole per la commercializzazione di prodotti cerealicoli,
- prosecuzione dell'attività di promozione della coltura dell'enset a beneficio di circa 500 donne, riabilitazione di 9 vivai forestali pubblici e promozione dell'agro-silvicoltura e di vivai forestali privati,
- prosecuzione delle attività di supporto ai servizi veterinari, promozione della pratica dell'inseminazione strumentale,
- attività di supporto alla ricerca agricola, favorimento dell'intervento privato nel settore sementiero,
- avviamento della realizzazione di schemi irrigui su circa 255 ettari, con la costruzione di un importante acquedotto rurale a beneficio di circa 55.000 persone e l'avvio della realizzazione di 4 acquedotti rurali (uno di piccola e tre di media dimensione) a beneficio di circa 30.000 persone, oltre all'avviamento della progettazione esecutiva di altri tre a beneficio di circa 14.000 persone,
- completamento della costruzione di 199 Km di strade rurali a completamento dei 329 Km costruiti dal 1996, inizio dei lavori per di 89 Km di strade rurali il cui completamento è previsto nel 2001, inoltre è stata effettuata la manutenzione di oltre 100 Km di strade rurali,
- avvio di due progetti di gestione di bacini versanti a beneficio di circa 8.500 persone
- attività di formazione del personale locale.

Della stessa iniziativa fa parte il progetto 002497/16/5 **Componente assistenza tecnica all'Ufficio di Coordinamento (PCO) di Asella** con il quale viene finanziata, per una durata di quattro anni, l'assistenza tecnica italiana alla struttura preposta alla gestione del Progetto di Sviluppo Rurale (RDP) in Arsi e Bale. Tale struttura, denominata Project Coordination Office, costituisce un punto di riferimento e di coordinamento dei servizi tecnico-amministrativi zionali e ha il compito, attraverso una unità di monitoraggio operante al suo interno, di supervisionare tutte le attività di progetto, proponendone l'eventuale riorientamento qualora si dovesse constatare che alcune delle condizioni determinanti per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del progetto non si dovessero verificare. Nel 2000 è stata fornita assistenza tecnica da parte di tre esperti italiani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale/multilaterale

Gestione: diretta/affidamento Organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: 005206 - Programma in favore dei bambini e ragazzi in condizioni particolarmente difficili

Importo complessivo: Lire 4.563.370.555 € 2.356.784,2

Fondi in loco: Lire 2.437.075.520 € 1.258.544,4

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS/UNICEF

Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali

Il programma si articola in tre componenti di cui la prima, in gestione diretta, ha come obiettivo il supporto ai minori ospiti delle strutture di accoglienza pubbliche nella città di Addis Abeba. La seconda componente, denominata supporto al progetto per la prevenzione ed alla reintegrazione sociale dei bambini di strada, è orientata alla prevenzione del fenomeno dei bambini di strada, attraverso interventi nelle comunità disagiate, ed al recupero e alla reintegrazione sociale di minori a rischio. La terza componente, realizzata attraverso l'UNICEF, riguarda il sostegno istituzionale al locale Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali per lo sviluppo di interventi in favore dei minori particolarmente svantaggiati.

Nel 2000, sono proseguite le attività di supporto ai servizi previste all'interno delle due componenti in gestione diretta. Per quanto concerne i minori ospiti delle strutture di accoglienza, sono state effettuate forniture di beni di prima necessità, materiali scolastici e ricreativi, arredi, vestiario, farmaci etc. Sono inoltre continuati gli interventi di sostegno alla formazione professionale ed alla reintegrazione dei giovani nelle comunità di origine, è stata effettuata la manutenzione ordinaria delle strutture assistite ed è stata avviata la costituzione di un "network" regionale di organizzazioni impegnate nella formazione professionale e nell'avviamento al lavoro. È stato, infine, organizzato un convegno nazionale per la presentazione di "linee guida" sui minori.

Le attività di prevenzione del fenomeno dei bambini di strada sono proseguite e si è cercato di consolidare, in particolare, gli interventi di supporto scolastico, le azioni a sostegno delle cooperative di credito tramite corsi di formazione per i responsabili e le attività di formazione professionale ed avviamento al lavoro.

Nel 2000, consulenti locali hanno effettuato una valutazione in itinere del programma che ha fornito importanti indicazioni per l'individuazione di idonee strategie di chiusura del programma, da completarsi nel 2001. In tale ottica sono stati promossi contatti con organizzazioni non governative già impegnate in interventi di sviluppo sociale ed in favore dei minori in Etiopia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: istruzione

Titolo iniziativa: 000141 - Programma di Cooperazione con l'Università di Addis Abeba

Importo complessivo: Lire 26.236.134.080 € 13.549.832

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università di Addis Abeba

Gli interventi della Cooperazione Italiana a supporto dell'Università di Addis Abeba sono iniziati nel 1979 e sono proseguiti, seppure a fasi alterne, sino ad oggi con attività condotte all'interno di specifiche intese per lo più riferite a singoli anni accademici.

Nella concezione di fondo, tutti gli interventi realizzati mirano a rafforzare le capacità di insegnamento e di ricerca di alcuni Dipartimenti e Facoltà dell'Università di Addis Abeba (Dip. di Geologia, Facoltà di Scienze, Dip. di Geografia del Collegio di Scienze Sociali), in particolare attraverso l'invio di docenti italiani per il supporto alle attività didattiche e di ricerca, la formazione di docenti etiopici in Italia e la fornitura di attrezzature.

Nel 2000 sono state quasi completate le attività incluse nell'intesa relativa all'anno accademico 1996-1997 e sono state realizzate talune attività inserite nell'intesa per l'anno accademico 1997-1998 (invio di docenti, acquisto di attrezzature informatiche e da laboratorio, sostegno all'Istituto di Studi Etiopici).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Affidamento altri Enti/DGCS

Settore: sostegno al settore industriale

Titolo iniziativa: **000473 - Programme AID**

Importo complessivo: Lire 30.533.333.670 € 15.769.150

Fondi in loco: Lire 329.400.000 € 170.120,902

Tipologia: dono

Ente esecutore: struttura locale di progetto/DGCS

Controparte locale: Ministero del Commercio e dell'Industria

Il programma prevedeva la messa a disposizione di valuta a favore di imprese etiopiche private e pubbliche del settore industriale per l'acquisizione in Italia di beni strumentali. Nel corso del 1999, non essendo più la disponibilità di valuta un fattore limitante all'investimento nel settore, si è proceduto, in stretto accordo con le controparti locali, a rivedere la formulazione dell'iniziativa apportando alcune modifiche al Protocollo Finanziario. L'iniziativa è stata quindi riattivata nell'ottobre 1999 e la prima attività posta in essere è stato l'acquisto sul mercato italiano di beni strumentali destinati a rendere operativo un importante centro di formazione nel settore della concia e del trattamento del pellame.

Nel 2000 sono stati predisposti i documenti di gara per questo importante acquisto (valutato in circa 15 miliardi di lire) e nel mese di ottobre è stata lanciata la gara con pubblicazione su tre quotidiani italiani a diffusione nazionale. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 21 febbraio 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Affidamento altri Enti

Settore: sostegno alle Istituzioni

Titolo iniziativa: **005358 - Rafforzamento istituzioni preposte alla pianificazione in Tigray - II fase**

Importo complessivo: Lire 4.592.890.750 € 2.372.030,1

Fondi in loco: Lire 92.490.750 € 47.767,4859

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Studi per l'Applicazione dell'Informatica in Agricoltura –
Ce.S.I.A. Accademia dei Georgofili

Controparte locale: Ufficio della Pianificazione e dello Sviluppo Economico della
Regione Tigray

La prima fase del progetto di rafforzamento della pianificazione in Tigray è stata completata nel 1999 e, su richiesta delle autorità regionali, considerati gli ottimi risultati conseguiti, si è concordato di realizzare, all'interno del Programma Paese Italia-Etiopico 1999/2001, una seconda fase della stessa finalizzata a consolidare e sviluppare la capacità dell'Amministrazione della Regione Tigray ad utilizzare sistemi di raccolta dati e strumenti di analisi avanzati per orientare le attività prioritarie di pianificazione e di sviluppo. In tale contesto, l'iniziativa mira a consolidare il quadro istituzionale di riferimento al fine di assicurare il flusso regolare di informazioni corrette ed affidabili e a sviluppare un adeguato sistema informativo a supporto del potere decisionale.

Nel dicembre del 2000 è stata finalizzata la convenzione tra la DGCS e l'ente esecutore.

Nel corso dell'anno, sono state inoltre condotte alcune missioni di consulenti italiani, vista la necessità di fornire supporto tecnico all'Ufficio della Pianificazione e dello Sviluppo Economico della Regione Tigray nella fase di transizione tra il termine della prima fase e l'avvio della seconda.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionali

Settore: sociale

**Titolo iniziativa: 005446 – Fondo etiopico di riabilitazione e sviluppo sociale
(ESROF)**

Importo complessivo: Lire 16.180.000.000 € 8.356.272,6

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale – Ethiopian Social Rehabilitation and
Development Fund (ESRDF)

Controparte locale: Governi regionali

Il programma, iniziato nel 1996 e co-finanziato dall'Italia e da altri donatori bilaterali e multilaterali, consente il finanziamento di progetti di lotta alla povertà identificati e realizzati a livello di comunità attraverso un Fondo di sviluppo del valore di circa 180 milioni di dollari USA tramite la Banca Mondiale.

Nell'anno 2000 sono state effettuate due missioni di monitoraggio delle attività del programma organizzate dalla Banca Mondiale, con la partecipazione di rappresentanti della Banca stessa, delle autorità locali e dei donatori. Entrambe le missioni hanno evidenziato il soddisfacente andamento delle attività con circa 8.700 proposte progettuali ricevute e 4000 finanziate e realizzate dall'inizio delle attività, in particolare nei settori dell'istruzione di base (24%), della sanità ed igiene pubblica (19%), dell'approvvigionamento idrico (47%) e dell'irrigazione (3%).

La missione di supervisione condotta nel mese di dicembre ha inoltre concordato sull'opportunità che il termine del progetto, inizialmente previsto al 31/12/2001, sia esteso di ulteriori dodici mesi, sino al 31/12/2002.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionali/DGCS

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005160 – Etiopia contributo OMS lotta alla malaria
005160/03/5 Controllo della Malaria in Tigray**

Importo complessivo: Lire 2.580.000.000 € 1.332.458,7

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)/DGCS

Controparte locale: Ufficio della Sanità della Regione Tigray

L'iniziativa prevede la prosecuzione del programma, affidato all'OMS, di controllo della malaria nella Regione Tigray che ebbe inizio nel 1992 come programma d'emergenza. La strategia adottata prevede il coinvolgimento delle comunità nelle attività di igiene ambientale e controllo dei vettori e la formazione di Community Health Workers (CHWs) per le attività di educazione sanitaria e per assicurare a livello di villaggio il trattamento anti malarico per i casi acuti e la chemiopprofilassi per i gruppi a rischio. I risultati ottenuti dal programma nella prima fase sono stati molto positivi e l'approccio adottato di tipo "Community-based", innovativo rispetto alla realtà etiopica, ha permesso di raggiungere le fasce più povere della popolazione che vive nelle zone rurali e che non ha accesso ai servizi sanitari. L'iniziativa è stata riconosciuta a livello nazionale quale modello da espandere nelle altre regioni del paese per rafforzare la lotta alla malaria.

Il Piano Operativo dell'iniziativa è stato sottoposto ad una revisione nel corso del primo semestre dell'anno 2000 ad opera degli esperti della sede di Ginevra dell'OMS e delle autorità sanitarie della regione Tigray. Nella seconda metà dell'anno sono state avviate le attività concordate con la controparte locale.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionali

Settore: sostegno alle istituzioni

Titolo iniziativa: **Capacity Building for Nile Basin Water Resources
Management – II fase**

Importo complessivo: 5.250.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO)

Controparte locale: Ministero delle Risorse Idriche

L'iniziativa vede la partecipazione di tutti i paesi rivieraschi del bacino del fiume Nilo e rappresenta il proseguimento del Progetto "Operational Water Management and

Information System in the Nile Basin Countries”, anch’esso finanziato dall’Italia e realizzato dalla FAO, mirante a sviluppare le capacità gestionali dei Paesi attraversati dal fiume Nilo e lo scambio di dati fra gli stessi in modo da sviluppare e realizzare un sistema informativo globale delle risorse naturali del bacino fluviale.

L’attuale fase, iniziata nell’ottobre 1999 per una durata di tre anni, si concentra sul consolidamento dei risultati ottenuti nel corso della prima fase in termini di raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni sul bacino del Nilo e sugli aspetti di “capacity building” delle istituzioni coinvolte nei singoli paesi.

Tipo d’iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionali

Settore: sostegno alle istituzioni

Titolo iniziativa: **Sostegno all’Istituto Internazionale Etiopico per la Pace e lo Sviluppo**

Importo complessivo: Lire 480.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: Ethiopian International Institute for Peace and Development

L’Istituto Internazionale Etiopico per la Pace e lo Sviluppo è una istituzione collegata al Ministero degli Affari Esteri etiopico con il mandato di operare nel quadro di attività di prevenzione, gestione e soluzione di conflitti, in particolare nell’area dei Paesi aderenti all’IGAD.

Il contributo italiano, interamente versato all’UNDP, è utilizzato per il cofinanziamento del programma che prevede attività a sostegno dell’istituto quali: l’organizzazione di seminari e conferenze, l’acquisto di veicoli e di attrezzature da ufficio, la formazione e l’aggiornamento del personale. Nel corso dell’anno le attività del programma sono proseguite regolarmente, seppur ad un ritmo ridotto rispetto alle previsioni.

Tipo d’iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionali

Settore: sostegno alle istituzioni

Titolo iniziativa: **006122 - Capacity building a favore del Parlamento etiopico**

Importo complessivo: Lire 521.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale:

Il programma è diretto alla formazione dei parlamentari e dei funzionari in materia di attività legislative, di indirizzo e di controllo politico dell’esecutivo. Il contributo italiano

è stato versato in un apposito trust fund presso l'UNDP al quale contribuiscono anche altri donatori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionali

Settore: agricoltura/sicurezza alimentare

Titolo iniziativa: **Special Programme for Food Production in Ethiopia – Pilot Phase**

Importo complessivo: 1.866.110 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'iniziativa è parte di una serie di progetti nel settore dell'irrigazione, sia di carattere dimostrativo che di "capacity building" concordati con la FAO. Dopo aver attraversato una fase di stallo, nel corso del 2000 una missione della FAO ha visitato il paese ed ha concordato con le competenti autorità delle Regioni Tigray ed Amhara l'avvio delle attività relative a tre schemi irrigui e, circa gli ulteriori schemi previsti, l'impegno delle Regioni interessate a presentare alla valutazione della FAO idonee proposte tecniche prima di procedere alla realizzazione.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità, agricoltura, risorse naturali

Titolo iniziativa: **003836 – 004065 Programma Straordinario di assistenza alle popolazioni Etiopiche e ai rifugiati presenti nel Paese – RESOURCE* – Componente in gestione diretta e affidata ONG**

Importo complessivo: Lire 40.172.317.656 € 20.747.270

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS / ILO/UNICEF/ONG-RC

Controparte locale: Regioni Amhara, Oromia e Tigray

Il programma RESOURCE, realizzato attraverso organismi internazionali, ONG ed in gestione diretta, prevede molteplici interventi multisettoriali in aree del Paese caratterizzate da stress ambientali ed economico-sociali in conseguenza della guerra e della siccità (Wollo e Tigray), ovvero in aree potenzialmente eccedentarie in termini di produzione agricola (Arsi). Sono stati inoltre realizzati interventi tematici indirizzati a gruppi di popolazione particolarmente vulnerabili quali orfani, bambini abbandonati, sfollati, ex-combattenti, rifugiati e ripatriati.

Nel 2000, all'interno della componente in gestione diretta è stata completata nella Regione Amhara (Wollo) la realizzazione di due Centri sanitari interamente equipaggiati e la fornitura di attrezzature informatiche, di radio rice-trasmittenti e di veicoli per il rafforzamento delle istituzioni locali, di attrezzature sanitarie per due cliniche veterinarie e di strumentazione agro-meteorologica per il Dipartimento zonale dell'Agricoltura del Nord Wollo.

Nella Regione Tigray sono state portate a termine tutte le attività iniziate nel 1999 relative alla fornitura di due camion, quattro stazioni radio ed attrezzatura varia a favore del settore sanitario. Negli ultimi mesi dell'anno sono state avviate nel Nord Wollo alcune attività complementari alla componente affidata di riabilitazione e sviluppo delle infrastrutture rurali e dei servizi di base, temporaneamente sospesa. Tali attività saranno, presumibilmente, completate nel maggio 2001.

Appartengono alla stessa iniziativa i seguenti progetti:

“Progetto per la riabilitazione di strade rurali in Wollo e Tigray”. L'intervento, avviato nel 1997, è volto alla riabilitazione e manutenzione di strade rurali nelle Regioni Tigray ed Amhara, per un totale di circa 90 Km. Il progetto si caratterizza per il fatto che i lavori sono effettuati utilizzando tecniche ad alta intensità di manodopera; sono inoltre realizzate specifiche attività di assistenza tecnica, formazione e fornitura di macchinari.

Nel 2000, è stata realizzata nella Regione Amhara la manutenzione straordinaria di 15 Km di strade rurali, su un totale di 30 Km programmati, ed è stata attivata e organizzata la manutenzione di ulteriori 9 Km.

Nella Regione Tigray è stata quasi completata la riabilitazione delle due previste tratte di strade rurali per totali 48 Km. È stato inoltre realizzato un corso di formazione per ingegneri e capo-mastri.

“Progetto per l'approvvigionamento idrico”. L'intervento rientra nel quadro del Programma RESOURCE ed è stato avviato sul terreno nel 1995 secondo il programma di realizzazione e di distribuzione di 16 centri peri-urbani e 2 cliniche nella Regione Tigray, di 5 Centri peri-urbani nella Regione Amhara, di 7 centri peri-urbani ed un ospedale nella Regione dei Somali e di un centro sanitario ed una scuola nella Regione Oromia.

Alla fine del 1999 erano state realizzate 26 reti idriche su 31 previste. Nel 2000 si è registrata una fase di stallo delle attività del programma sul terreno, mentre è stata effettuata una negoziazione a livello locale per l'utilizzo di fondi residui, pari a circa 500 mila dollari USA, derivanti in massima parte dalla cancellazione delle attività inizialmente programmate nella Regione Oromia. La negoziazione ha consentito di definire alcune attività integrative ed aggiuntive da realizzarsi nelle medesime località che hanno già beneficiato dell'intervento nel 2001.

“Riabilitazione e sviluppo delle infrastrutture rurali e dei servizi di base”. L'iniziativa rientra nel quadro del Programma RESOURCE e prevede, nella Zona del Nord Wollo della Regione Amhara, interventi di ripristino delle infrastrutture rurali quali la riabilitazione e l'equipaggiamento di centri veterinari, la realizzazione di opere di sistemazione dei suoli, la captazione e risistemazione di sorgenti a scopo idropotabile ed il sostegno ad attività generatrici di reddito. Tutti gli interventi prevedono il massimo coinvolgimento delle comunità beneficiarie.

Le attività del programma, iniziate nel maggio 1999, sono proseguite regolarmente nell'anno 2000 sino al mese di novembre quando le attività di campo hanno subito una temporanea battuta d'arresto dovuta al mancato regolare flusso di fondi all'ONG affidataria. La ripresa delle attività è comunque prevista per i primi mesi dell'anno 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: approvvigionamento idrico
Titolo iniziativa: **005473 - Approvvigionamento idro-potabile di piccole e medie comunità rurali del Sud e Nord Omo**
Importo complessivo: Lire 1.011.598.000 € 522.445,733
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Centro Volontari Marchigiani
Controparte locale: Vicariato Apostolico di Nekempte

Il progetto, iniziato alla fine del 1998, rappresenta la riconduzione di una precedente iniziativa anch'essa promossa dalla ONG CVM. Il progetto opera nella Regione del Sud, nei cinque siti di Jinka, Arba Minch, Demmeka, Chenchà e Saula, dove sono in fase di realizzazione schemi idrici. Tutte le attività del progetto sono condotte con il massimo coinvolgimento delle comunità beneficiarie e comprendono anche la formazione del personale preposto alla gestione degli schemi idrici realizzati.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: approvvigionamento idrico
Titolo iniziativa: **005000 - Approvvigionamento idro-potabile nelle regioni dell'Etiopia centro Occidentale**
Importo complessivo: Lire 2.120.000.000 € 1.094.888,6
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Centro Volontari Marchigiani
Controparte locale: Vicariato Apostolico di Nekempte

Il progetto opera in tre zone del Wollega (Regione Oromia) dove sono realizzati interventi di approvvigionamento idrico ed igienico-sanitario promossi dalle stesse comunità beneficiarie. Le attività riguardano in particolare la conduzione di studi e indagini idrogeologiche, la perforazione di pozzi, la costruzione di opere di captazione e protezione di sorgenti, di linee di adduzione idrica e di latrine.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: multisetoriale
Titolo iniziativa: **005576 - Progetto di sviluppo integrato nella Regione dello Shewa**
Importo complessivo: Lire 1.007.250.000 € 520.201,211
Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG LVIA

Controparte locale: Vicariato Apostolico di Meki

Il progetto è stato avviato nel 1998 e rappresenta la riconduzione di un precedente progetto promosso dalla stessa ONG. Le attività, localizzate in due zone del Nord e Sud Shewa della Regione Oromia, riguardano l'approvvigionamento idrico, l'irrigazione, la formazione e l'addestramento del personale locale. Il progetto mira inoltre a supportare una ONG locale tramite azioni di "capacity building" costruendo in essa adeguate capacità tecniche ed organizzative per poter assumere la gestione del progetto al termine dell'attuale fase. Il completamento delle attività è previsto per il settembre 2001.

Nel 2000 sono proseguite, nell'ambito della componente nel Nord Shoa, le attività di "capacity building" a favore della ONG locale, nonché quelle di acquisto di materiali ed attrezzature, di protezione di sette sorgenti, di costituzione di dieci comitati d'acqua, di costruzione di latrine con tecnologie appropriate e di due piccoli ponti, di supporto al settore agricolo (creazione di quattro micro-schemi irrigui, riforestazione e formazione degli agricoltori).

All'interno della componente nel Sud Shoa le principali attività realizzate nell'anno sono state la manutenzione delle pompe eoliane già installate e la costruzione ed installazione di ulteriori sei, la manutenzione di cinque cisterne e punti d'acqua, la trivellazione di tre nuovi pozzi, l'installazione di una pompa elettrica e la realizzazione di cinque corsi di formazione per tecnici dei punti d'acqua.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

***Titolo iniziativa:* 005811 - Crediti per alleviare la povertà: progetto pilota per lo sviluppo di piccole attività commerciali di donne**

Importo complessivo: Lire 255.832.000 € 132.126,201

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIDIS

Controparte locale: ONG locale Progynist

L'intervento mira a fornire un concreto contributo alla lotta alla povertà in ambito urbano, ed in particolare in un quartiere della città di Addis Abeba, attraverso la creazione e la gestione di un sistema di credito e risparmio finalizzato alla concessione di prestiti per lo sviluppo di piccole attività commerciali da parte di circa 100 donne. Le attività del progetto sono completate da azioni mirate alla formazione dei beneficiari.

Tutte le attività sono realizzate in collaborazione con una ONG locale che opera nel campo della promozione della donna in altri quartieri della città.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionali

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **005269 – Etiopia contributo all'UNICEF di 900 milioni per programma di emergenza nel settore idrico**

Importo complessivo: Lire 1.165.502.705 € 601.931,912

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF/UNHCR

Controparte locale: Disaster Prevention and Preparedness Commission (DPPC)

Il progetto ha la finalità di fornire acqua potabile ad oltre 50 mila persone nella città di Kebri Beyah ed a circa 70 mila rifugiati e rimpatriati Somali, attraverso la riabilitazione di pozzi esistenti e la perforazione di nuovi nella valle di Jerrer. È inoltre prevista la posa in opera di una linea di adduzione per l'approvvigionamento idrico della città di Kebri Beyah. Il coordinamento tecnico dell'iniziativa è stato fornito da due appositi Comitati Direttivi che si sono riuniti periodicamente nel corso dell'anno:

Le attività del progetto, che avevano subito un arresto nel 1999 a causa di problemi politici del paese, sono state riprese nel corso del 2000 e sono in via di completamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Affidamento altri Enti

Settore: sicurezza alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto Alimentare Strutturale**

Importo complessivo: Lire 12.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Economico e della Cooperazione ed Ethiopian Grain Trade Enterprise

L'iniziativa prevede una fornitura di grano duro suddivisa in due lotti del valore di 6 miliardi di lire ciascuno, la successiva commercializzazione del prodotto sul mercato locale da parte dell'Ethiopian Grain Trade Enterprise e la destinazione dei fondi di contropartita così generati per il finanziamento di attività di sviluppo da selezionarsi di concerto con il locale Ministero dello Sviluppo Economico e della Cooperazione.

Nel mese di marzo dell'anno 2000 è stata completata la fornitura del secondo lotto (circa 13.000 tonnellate di prodotto). A conclusione dell'iniziativa, da parte italiana è stata mossa riserva sull'operato dell'Ethiopian Grain Trade Enterprise riguardo, in particolare, alle quantità, alla qualità e tempestività dei rapporti prodotti, al non autorizzato pagamento di imposte locali e al deposito dei fondi di contropartita.

Tali aspetti sono stati formalmente discussi con il Ministero dello Sviluppo Economico e della Cooperazione nel corso di un incontro bilaterale di verifica sull'andamento delle attività del Programma Paese Italo-Etiopico 1999/2001 tenutosi in Addis Abeba. Nel mese di ottobre 2000, nel corso del quale il Ministero dello Sviluppo Economico e della Cooperazione si è assunto l'impegno di approfondire i termini della questione e riportare alla parte italiana nei primi mesi dell'anno 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: Organismi internazionali
Settore: sicurezza alimentare
Titolo iniziativa: 005263 - Fornitura di Fertilizzanti per la campagna agricola 2001
Importo complessivo: Lire 30.587.846.390 € 13.797.301,8793
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: National Fertilizer Industry Agency

L'iniziativa ricade all'interno del Programma-Paese Italo-Etiopico 1999-2001 e prevede la partecipazione della Cooperazione Italiana al Programma Nazionale Fertilizzanti lanciato dal Governo etiopico con il supporto della Banca Mondiale e di numerosi altri donatori bilaterali e multilaterali nel 1995. Il contributo italiano, tramite la costituzione di un fondo fiduciario presso la Banca Mondiale, sarà interamente utilizzato per l'acquisto di fertilizzante fosfato biammonico per una quantità stimata di 75 mila tonnellate. La selezione dell'importatore sarà effettuata attraverso una procedura di gara gestita dalla Banca Nazionale Etiopica sotto la supervisione della Banca Mondiale. Negli ultimi mesi dell'anno 2000 sono state espletate le procedure concorsuali e la fornitura sarà effettuata nel corso dell'anno 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta/ONG affidata
Settore:
Titolo iniziativa: 006079 - Supporto istituzionale e sviluppo rurale nella regione Benishangul-Gumuz
Importo complessivo: Lire 5.253.000.000 € 2.712.948
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS/ONG affidataria da selezionarsi
Controparte locale: Regione Benishangul-Gumuz, Zona del Metekel

L'iniziativa ricade all'interno del Programma Paese Italo-Etiopico 1999/2001 e mira a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e della sicurezza alimentare delle popolazioni di una delle regioni più povere e meno sviluppate dell'Etiopia: il Benishangul-Gumuz.

L'intervento, della durata di tre anni, si articolerà su due piani di intervento, a livello centrale, con una componente regionale di supporto istituzionale e a livello locale con una componente di sviluppo rurale nella Zona del Metekel. La componente regionale, da realizzarsi in gestione diretta, si prefigge di accrescere la capacità complessiva delle istituzioni locali (governo, settore privato, comunità) ai fini del corretto svolgimento dei compiti istituzionali di sviluppo. A livello di zona saranno posti in essere interventi replicabili a supporto di piccoli agricoltori (azioni nel settore zootecnico, diversificazione del reddito familiare, realizzazione di infrastrutture rurali,

miglioramento dei servizi locali etc.) in grado di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni autoctone. L'esecuzione della componente zonale sarà affidata ad un Organismo non governativo da selezionarsi attraverso le procedure competitive previste dalla DGCS.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi internazionali

Settore: istruzione

Titolo iniziativa: **Cost Sharing and restructuring of Higher Education**

Importo complessivo: Lire 553.350.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Pubblica Istruzione

L'iniziativa è finanziata attraverso un fondo fiduciario con la Banca Mondiale che ne cura l'esecuzione. È prevista l'esecuzione di studi ed analisi settoriali finalizzati all'individuazione di meccanismi di ripartizione dei costi da introdurre nell'attuale sistema universitario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006652 - Women's Development Initiatives Project**

Importo complessivo: Lire 3.330.000.000 € 1.719.801,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Women Affairs Office – Ufficio del Primo Ministro

L'iniziativa, tramite la costituzione di un fondo fiduciario presso la Banca Mondiale, consente il co-finanziamento di un programma del valore complessivo di circa 8 milioni di dollari USA finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita di donne e delle loro famiglie da selezionarsi in alcuni dei distretti più poveri del paese. Il progetto prevede, in primo luogo, attività di formazione nella gestione e nelle capacità tecniche di iniziative economiche, da finanziarsi con un apposito fondo per le iniziative a carattere locale, a favore di donne dei distretti poveri del paese per rafforzarne la capacità di accedere alle opportunità economiche e sociali. Una seconda componente sarà finalizzata all'informazione, istruzione e comunicazione, articolata in sei aree tematiche (pratiche nocive tradizionali, HIV/AIDS, nutrizione, alfabetizzazione, pianificazione familiare e tematiche di genere), affinché gli attori chiave dello sviluppo a livello nazionale e locale promuovano interventi che tengano conto delle tematiche di genere e dei diritti delle donne.

Negli ultimi mesi dell'anno sono state avviate attività preparatorie a livello regionale finalizzate, in particolare, alla redazione dei piani di attività ed alla formazione dei quadri locali che saranno impegnati nella realizzazione del programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi internazionali

Settore: sviluppo rurale e sicurezza alimentare

Titolo iniziativa: **006857 – Partecipazione al Programma nazionale di sicurezza alimentare**

Importo complessivo: Lire 613.552.510 € 316.873,426

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Economico e della Cooperazione

L'iniziativa consente, mediante la costituzione di uno specifico "trust fund" presso la Banca Mondiale, il finanziamento delle attività di preparazione di un importante intervento a carattere nazionale nel campo di sicurezza alimentare (Food Security Project) del valore indicativo di 100 milioni di dollari USA da finanziarsi, una volta completata la preparazione, dalla Banca Mondiale stessa e da eventuali altri co-finanziatori bilaterali e multilaterali.

La Banca Mondiale curerà la selezione dei consulenti, sia locali che internazionali, e la gestione dei relativi contratti nonché l'organizzazione dei dati e delle informazioni raccolte e la stesura del rapporto finale. La durata dello studio è prevista in sei mesi. Le attività avranno inizio nei primi mesi dell'anno 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006281 - Formazione finalizzata allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità giovanile nella Regione Amhara**

Importo complessivo: Lire 1.354.477.000 € 699.528,99

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS – Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo

Controparte locale: ONG locale Amhara Development Association

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei giovani disoccupati della Regione Amhara, con particolare riguardo a quelli provenienti da un contesto socio-economico svantaggiato, attraverso la formazione tecnica in settori strettamente correlati alla realtà locale ed alla domanda dell'economia della regione nonché attraverso azioni a sostegno della costituzione e/o sviluppo di imprese produttive artigianali a conduzione diretta. A tale scopo saranno realizzati corsi residenziali di formazione tecnica in settori trainanti dell'economia regionale (edilizia, falegnameria,

carpenteria, orticoltura, apicoltura etc.) e sarà costituito un fondo rotativo per facilitare l'avvio di nuove attività produttive e la realizzazione di corsi non residenziali di breve durata per piccoli commercianti, artigiani e micro-imprenditori su elementi base di gestione d'impresa e contabilità.

Negli ultimi mesi dell'anno, si è conclusa la fase di preparazione ed impostazione delle attività di campo che saranno avviate nel mese di gennaio dell'anno 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **006421 - Riqualificazione di quadri tecnici nella Regione del Tigray**

Importo complessivo: Lire 503.170.000 € 269.865,617

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Controparte locale: Congregazione religiosa Salesiani Don Bosco

Il progetto prevede attività di formazione professionale a favore degli insegnanti provenienti da sei scuole tecniche del Tigray e del Sidamo. I settori prescelti sono quelli della meccanica industriale, della motoristica e del disegno tecnico e rappresentano campi in cui la formazione e l'aggiornamento tecnico sono indispensabili per ridurre il gap tecnologico esistente.

La durata dell'intervento è prevista in due anni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006458 - Credito ed istruzione per l'empowerment delle donne**

Importo complessivo: Lire 571.222.000 € 285.011,542

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ALISEI

Controparte locale: ONG locale Prognyst

L'iniziativa, approvata dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo nel luglio del 2000, mira a favorire l'accesso al sistema di microcredito e risparmio per 900 donne, scelte tra le più povere e bisognose, ed a migliorare il grado di istruzione delle stesse e dei loro figli. Il progetto avrà una durata di tre anni ed interverrà in due circoscrizioni della città di Addis Abeba.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006368 - Progetto di sostegno del dispensario-maternità di Geto**

Importo complessivo: Lire 406.629.000 € 210.006,352

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM – Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari

Controparte locale: Arcidiocesi di Addis Abeba

Il progetto si prefigge l'obiettivo di tutelare la salute della popolazione residente nella zona Guraghe, area densamente popolata e con servizi sanitari insufficienti e poco accessibili, con particolare enfasi all'assistenza alle donne in età fertile ed ai bambini al di sotto dei cinque anni. La principale attività consiste nel fornire supporto all'organizzazione ed al funzionamento della clinica di Geto tramite l'invio di personale specializzato e l'acquisto di attrezzature mediche.

Parallelamente, l'iniziativa si propone di consolidare l'organizzazione del servizio fornito dalla clinica, di assicurare stabilità alla sua gestione e di avviare, oltre alle prestazioni ambulatoriali, anche attività di educazione sanitaria. A livello periferico il progetto prevede, inoltre, di realizzare micro-iniziative di promozione sociale, con particolare enfasi sul ruolo della donna, quali ad esempio la fornitura d'acqua, la costruzione di latrine, lo sviluppo dell'orticoltura e della forestazione, l'assistenza ai bambini etc.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006373 - Progetto di assistenza materno-infantile a Dubbo**

Importo complessivo: Lit. 140.400.000 € 72.510,5486

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM – Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari

Controparte locale: Vicariato Apostolico di Soddo-Hosanna

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Chiesa Cattolica Etiope, mira al miglioramento dello stato di salute della popolazione dell'area di Dubbo, distretto amministrativo di Bolosso-Sore, attraverso il sostegno alla maternità di Dubbo, gestita dalla locale Diocesi. Il progetto prevede, inoltre, di realizzare attività di diffusione dell'informazione tra la popolazione e di favorire la sensibilizzazione e l'aggiornamento tecnico degli operatori del settore sanitario al fine di rendere sempre più autosufficiente la struttura sanitaria oggetto dell'assistenza del progetto.

Il contributo della DGCS è utilizzato per la copertura degli oneri previdenziali ed assicurativi del personale cooperante e volontario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **006148 - Progetto di Sviluppo Rurale nella provincia di**

Liban

Importo complessivo: Lire 1.551.762.000 € 801.418,190

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COOPI

Controparte locale: Disaster Prevention and Preparedness Commission - Bureau della Regione dei Somali

L'iniziativa, al primo anno di attività, si prefigge l'obiettivo di migliorare la situazione idrica e alimentare delle popolazioni residenti nella provincia di Liban attraverso l'aumentata disponibilità idrica per la popolazione, l'allevamento animale e l'agricoltura. Il progetto mira a migliorare la produzione animale, sia per mezzo di nuovi punti d'acqua che della formazione di infermieri veterinari e la produzione vegetale, tramite la costruzione di pozzi per uso irriguo, l'assistenza tecnica agli agricoltori, la distribuzione di input agricoli (sementi, utensili) e la formazione di quadri tecnici.

L'area d'intervento è costituita dai distretti di Filtu e Dollo della provincia di Liban nella Regione dei Somali ed è situata all'estremo sud-est del Paese. La maggior parte della popolazione dell'area è costituita da rifugiati e sfollati provenienti dalla Somalia a causa della guerra civile e delle siccità ricorrenti. I beneficiari dell'iniziativa, stimabili in circa 50.000 persone, saranno essenzialmente pastori ed agricoltori dediti in precedenza all'allevamento nomade, che oltre alla pastorizia coltivano piccoli appezzamenti di terreno dove vi è disponibilità di acqua per l'irrigazione.

Nel corso dell'anno, con l'invio in loco del personale della ONG, sono state avviate le attività di acquisto di veicoli ed attrezzature da ufficio nonché dei materiali (sementi e attrezzature) che saranno distribuiti agli agricoltori nel corso del 2001. Sono stati inoltre individuati, congiuntamente con le autorità locali, i siti dove nei primi mesi dell'anno 2001 saranno avviate le operazioni di scavo dei pozzi, sia per acqua potabile che per l'agricoltura.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **006200 - Intervento emergenza per facilitare la sistemazione degli sfollati vittime del conflitto con l'Eritrea**

Importo complessivo: Lire 7.000.000.000 € 3.615.198,2

Fondi in loco: Lire 6.500.000.000 € 3.356.969,8

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Disaster Prevention and Preparedness Commission

L'iniziativa prende avvio dal perdurare nel 2000 della crisi tra Etiopia ed Eritrea e fa seguito ad un analogo intervento realizzato nel 1999 a favore delle popolazioni sfollate

delle Regioni Tigray ed Afar. Attraverso la costituzione di un fondo in loco, sono state realizzate iniziative di emergenza nei settori sanitario, dell'approvvigionamento idrico e nutrizionale. In particolare, sono stati acquistati e forniti farmaci essenziali ed equipaggiamenti sanitari di base, pompe elettro-sommerse corredate di generatori e pompe manuali. Per quanto riguarda il settore nutrizionale, sono stati acquistati e forniti latte in polvere ed integratori alimentari di base (unimix). Sono stati inoltre forniti alcuni arredi scolastici.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: Affidamento altri Enti

Settore: sicurezza alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto Alimentare di emergenza**

Importo complessivo: Lire 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Disaster Prevention and Preparedness Commission

L'iniziativa nasce in risposta all'appello lanciato dal governo etiopico per fronteggiare una grave situazione di crisi alimentare verificatasi a seguito dei prolungati periodi di siccità che hanno colpito diverse aree del paese. In particolare, sono state fornite circa 5 mila tonnellate di grano tenero consegnate direttamente presso i depositi dell'ente etiopico predisposto alla gestione delle emergenze che ha successivamente provveduto alla distribuzione alle popolazioni delle regioni del sud. Hanno beneficiato dell'aiuto in questione le Regioni del Sud e dell'Oromia e, in particolare, circa 400 mila persone delle due zone del Sud Omo e del Borena, per una durata di un mese.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi internazionali

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Volo umanitario a favore delle popolazioni sfollate e rimpatriate a seguito del conflitto con l'Eritrea**

Importo complessivo: Lire 350.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Programma Alimentare Mondiale

Controparte locale: Disaster Prevention and Preparedness Commission

L'iniziativa prende avvio dallo stato di emergenza creatosi nella regione Tigray a seguito del rientro di alcune migliaia di persone, già detenute in campi di raccolta in territorio eritreo, dopo l'accordo di "cessate il fuoco" raggiunto tra i governi etiopico ed eritreo nel giugno del 2000. Sono stati al riguardo forniti beni e materiali per l'allestimento di centri di prima accoglienza delle popolazioni (tende da campo, teloni in plastica, utensili da campo, serbatoi per lo stoccaggio dell'acqua).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi internazionali

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Volo umanitario a favore delle vittime della siccità nella Regione dei Somali**

Importo complessivo: Lire 500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Programma Alimentare Mondiale

Controparte locale: Disaster Prevention and Preparedness Commission

L'iniziativa nasce in risposta alla grave situazione di crisi verificatasi a seguito della prolungata siccità che ha colpito le regioni del sud dell'Etiopia ed in particolare la regione dei Somali. Attraverso il Programma Alimentare Mondiale sono stati organizzati sei voli umanitari per il trasporto di circa 100 tonnellate di integratori alimentari (composti da mais, soia, zucchero, vitamine e minerali). I voli sono giunti nella città di Gode nell'aprile 2000 e la distribuzione alle popolazioni beneficiarie è stata curata dall'ente etiopico preposto alla gestione delle emergenze.

GAMBIA

Il Gambia è un piccolo Stato con una superficie di 11.300 kmq e circa 1.337.000 abitanti. Si estende lungo la foce del fiume omonimo ed è quasi interamente un'enclave del Senegal. Con un PNL procapite pari a 340 dollari USA annui, il Gambia è considerato tra i Paesi più poveri al mondo, essendo priva di importanti risorse naturali. L'attività principale è quella agricola che, sebbene fornisca il 30% del PIL, ha uno sviluppo assai limitato. Circa il 75% della popolazione è impiegata nel settore primario e vive della coltivazione di cereali e dell'allevamento. L'attività di "riesportazione" è storicamente assai importante, mentre il turismo appare in leggera ripresa dopo il crollo che ha fatto seguito al colpo di stato del 1994.

L'attuale Governo ha cercato di favorire il miglioramento del quadro macroeconomico sul quale, negli anni passati, avevano pesato negativamente la svalutazione del franco CFA ed il rafforzamento dei controlli alle frontiere da parte del Senegal.

I maggiori donatori bilaterali sono la Germania, gli Stati Uniti, il Giappone ed il Regno Unito. Nel settore multilaterale si distinguono la Banca Mondiale, il Fondo Africano di Sviluppo, l'Unione Europea e l'UNDP.

La Cooperazione italiana con il Gambia ha operato prevalentemente nel settore sanitario. Nel luglio '98 sono state sottoscritte a Roma delle "*agreed minutes*", in cui si è delineato un quadro di cooperazione per gli anni 1998-99. In particolare, l'Italia si è impegnata a finanziare iniziative per 15-20 miliardi di lire, suddivise in un credito d'aiuto di 10-15 miliardi e in erogazioni a dono per 5 miliardi e ha anche partecipato costruttivamente alla Tavola Rotonda per il Gambia organizzata con l'UNDP a Ginevra, appuntamento che ha segnato la ripresa formale del dialogo con i donatori, interrotto dal 1994 in seguito al colpo di Stato.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006024 - Progetto di sostegno allo sviluppo sanitario nella regione della North Bank**

Importo complessivo: Lire 2.707.459.000 Euro 398.286,1

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISP

Controparte locale: Ministero della Sanità – Divisional Health Team

L'iniziativa trae origine dalle "*agreed minutes*", approvato nell'ottobre '98, l'intervento viene attuato mediante affidamento ad ONG e si pone come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità e qualità delle prestazioni offerte dal servizio sanitario locale nella regione della North Bank Division, attraverso la realizzazione di attività di formazione, di supporto istituzionale, di educazione, partecipazione e mobilitazione. Il progetto è iniziato nel marzo del 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: AIMA
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**
Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: AIMA
Controparte locale: Ministero Agricoltura

E' stato disposto a favore del Gambia l'invio di circa 1.400 tonnellate di riso a grana media, consegnate regolarmente nel giugno 2000. Il ricavato della vendita di riso permetterà di finanziare interventi di sostegno alla bilancia dei pagamenti e per la riduzione del deficit nazionale.

GIBUTI

Gibuti è impegnato in un programma di riforme economiche secondo le raccomandazioni delle IFI, nell'ambito del quale è stata realizzata, nel corso del 2000, la privatizzazione del porto della capitale, passato in gestione alla Dubai Port Authority. Analogamente, una serie di misure sono state prese per razionalizzare la spesa pubblica. La situazione delle attività economiche resta generalmente depressa; l'attività portuale, principale fonte di reddito, è diminuita sensibilmente con la cessazione delle ostilità fra Etiopia ed Eritrea. La crescita del PIL si situa a meno del 2% annuo, mentre le emergenze umanitarie del piccolo Stato francofono aumentano rapidamente, dai rifugiati del Corno d'Africa alla siccità, che si è fatta sentire pesantemente sull'economia di Gibuti negli ultimi due anni.

Gibuti resta ancora estremamente dipendente dagli aiuti internazionali, dei Paesi occidentali e delle monarchie del Golfo. La cooperazione italiana sta consolidando la propria presenza in alcune iniziative di notevole spessore che vedranno la luce nel 2001. Un nuovo settore in cui si è sviluppata la politica di aiuti italiani a Gibuti è quello delle borse di studio, con la concessione di 16 borse per la frequenza di corsi universitari, prevalentemente nelle facoltà di Medicina e Farmacia.

Di grande rilevanza è l'Ospedale di Balbalà, programma durato venti anni e che per il 2001 prevede la predisposizione di un progetto a gestione ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006044 - Commodity Aid**

Importo complessivo: Lire 10.270.000.000 Euro 5.304.012,3

Fondi in loco: Lire 70.000.000 Euro 36.151,9829

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Presidenza della Repubblica

Si tratta di un'iniziativa che consisterà nella fornitura di materiali e attrezzature da utilizzare in settori di vitale importanza per Gibuti, come l'approvvigionamento idrico e la sanità. Nel gennaio del 2000 è stato firmato l'accordo bilaterale per la concessione del dono e, a seguito di quello, sono state avviate dalle Autorità locali le gare di appalto per l'aggiudicazione della fornitura.

GUINEA (Conakry)

La Guinea ha una popolazione di circa 7,5 milioni di abitanti distribuiti su un territorio di 246.000 Km². Nonostante le notevoli risorse agricole, minerarie ed energetiche di cui dispone, resta tra i Paesi più poveri dell'Africa, con un reddito procapite di 570 dollari USA annui. La Guinea figura al nono posto tra i Paesi a più basso indice di sviluppo umano e gli indicatori sociali del Paese rispecchiano tale realtà. Basti pensare che la speranza di vita alla nascita è pari a 45 anni, mentre il tasso di alfabetizzazione è pari soltanto al 35%.

Il settore agricolo fornisce il 20% circa del PIL: nonostante l'esistenza di tre diversi tipi di clima, soltanto il 15% delle terre è coltivato. Di notevole importanza è l'attività di estrazione mineraria (bauxite, alluminio e, in minore misura, ferro e alcuni minerali preziosi tra cui l'oro e i diamanti) che fornisce il 20% del PIL e il 90% delle esportazioni. L'attività industriale fornisce invece soltanto il 4% del PIL, è concentrata attorno alla capitale Conakry e consiste prevalentemente nella trasformazione di prodotti alimentari e nell'artigianato. Le abbondanti risorse idroelettriche non sono adeguatamente sfruttate, determinando la dipendenza della Guinea dalle importazioni estere anche in questo settore. Per il 2000 il tasso di crescita del PIL è stimato al 4,5% mentre il tasso di inflazione al 7,7%.

La Guinea fa parte dei potenziali beneficiari dell'Iniziativa (HIPC), ma il raggiungimento del "completion point" rimane strettamente legato ai progressi che saranno registrati nell'ambito del Programma Nazionale per la Riduzione della Povertà e della Crescita.

Dal 1999, confermando la tendenza degli ultimi anni, la nostra cooperazione ha svolto in Guinea un ruolo minore, essendosi limitata al proseguimento dei pochi programmi preesistenti, in prevalenza nel settore agricolo. La chiusura dell'Ambasciata a Conakry nel gennaio '98 ha ulteriormente scoraggiato l'avvio di nuove attività. Si segnala peraltro nell'anno 2000 la decisione di destinare alla Guinea aiuti alimentari per 1.500 tonnellate di riso.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : ONG affidata

Settore : Agricoltura - Sanità

Titolo iniziativa : **002019 - Sviluppo rurale integrato nelle Prefetture di Labé e**

Pita

Importo complessivo : Lire 7.926.990.000 Euro 4.093.948,6

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : GVC (Gruppo di Volontariato Civile)

Controparte locale : Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura

Il programma fu avviato nel novembre del 1986 come intervento di emergenza finanziato dal F.A.I. ed affidato all'ONG GVC. Fu successivamente concordata con il Ministero del Piano guineano la prosecuzione dell'iniziativa. La durata complessiva approvata era di 6 anni e l'affidamento restava all'ONG GVC, senza soluzione di continuità.

Sin dall'inizio il programma ha mantenuto inalterata la sua fisionomia dal punto di vista delle controparti, dei settori di intervento e della metodologia, che è caratterizzata da un alto grado di partecipazione comunitaria. Esso prevede la realizzazione di attività nel settore sanitario (supporto alla rete sanitaria nell'area del progetto e completamento dei centri di

salute costruiti), nel settore dell'educazione (realizzazione di aule scolastiche), nel settore agricolo (completamento della rete terziaria di irrigazione nella piana di Djoungol e supporto agli agricoltori dell'area), nonché la realizzazione di infrastrutture (costruzione di ponti in cemento armato). Il programma è stato ricondotto nel dicembre 2000 per ulteriori sei mesi (per un importo pari 2,247 miliardi di lire) e ha mantenuto le caratteristiche d'efficacia e di apprezzamento presso i beneficiari e le controparti locali. La chiusura e consegna delle attrezzature e delle realizzazioni è prevista per giugno 2001.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : ONG promosso

Settore : Sanità

Titolo iniziativa: **002350 - Intervento sanitario nella Prefettura di Boké**

Importo complessivo : Lire 4.791.488.000 Euro 2.474.597

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : ONG CESTAS

Controparte locale : Ministero della Sanità

Il programma avviato nel 1998 intende fornire ai servizi sanitari della Prefettura di Baké attraverso assistenza tecnica alla direzione sanitaria, alla formazione del personale, alla maternità ed alle attività connesse alla medicina sul territorio. Nel corso del 2000 il programma ha raggiunto gli obiettivi previsti dal piano d'azione.

GUINEA EQUATORIALE

La Guinea Equatoriale è un piccolo Paese di circa 406.000 abitanti distribuiti su una superficie di 28.000 Km².

Il reddito pro-capite annuo era stimato dalla Banca Mondiale in 380 dollari USA nel 1996. Paese tradizionalmente esportatore di prodotti agricoli e forestali, principalmente legname, cacao, caffè, ma anche banane, agrumi, nocciole, olio di palma, presenta un indebitamento estero elevato; oltre il 40% del bilancio statale è destinato al pagamento del debito e dei relativi interessi, dovuto soprattutto alla caduta dei prezzi internazionali dei prodotti di esportazione.

La Guinea Equatoriale è impegnata in una difficile opera di diversificazione delle proprie attività economiche. Recentemente sono state individuate riserve petrolifere che offrono nuove prospettive di sviluppo al Paese e che hanno incoraggiato investimenti stranieri.

Nel novembre del 1993 si sono svolte le prime elezioni generali multipartitiche. L'ex partito unico, che si è assicurato la maggioranza dei seggi al Parlamento, ha promosso la formazione di un Governo composto da soli membri del partito presidenziale.

L'attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale è concentrata nella città di Bata e nella regione continentale, ove vive l'80% della popolazione. Iniziata nei primi anni '80, la Cooperazione italiana si è mantenuta su livelli estremamente modesti fino al 1985, per assumere maggior consistenza a partire dal 1986, a seguito dell'attività del FAI, che avviò in quell'anno due importanti iniziative: la riabilitazione del Porto di Bata e la realizzazione di un progetto di pesca artigianale.

Agli interventi del FAI si è aggiunto nel 1987 un programma di formazione professionale e di assistenza ai servizi (sia tecnici che amministrativi) per il porto di Bata, realizzato dall'Ente Autonomo del porto di Trieste, con la fornitura di macchinari di movimentazione merci e trasporto, necessari per la gestione delle operazioni portuali. A tale intervento ha fatto seguito la costituzione di una joint-venture italo-guineana costituita dall'Ente Autonomo Porto di Trieste e dalla Società Clerici di Genova.

Al momento le attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale si sostanziano nell'esecuzione di alcuni programmi promossi da nostre ONG.

Il progetto volto alla formazione agricola ed educativa dell'isola di Bioko è stato sospeso all'inizio del 1998 a causa della chiusura della sede locale della Caritas, controparte operativa dell'ONG italiana COPE, ente esecutore del programma.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario, formazione e idrico

Titolo iniziativa: **003651 - Programma di cooperazione sanitaria e sociale
nella zona di Nkuefulan**

Importo complessivo: Lit. 601.017.000

Euro 310.399,376

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano
(OSVIC)

Controparte locale: Diocesi di Ebebiyin

Il programma di Nku ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita della popolazione e formare personale locale capace di autogestirsi. Nel settore socio-sanitario le attività si sono estrinsecate principalmente nella conduzione del dispensario e del reparto di maternità, quest'ultimo inaugurato nel '95.

KENYA

La crescita economica nel 2000 si è ridotta allo 0,4%, del PNL, con un considerevole calo rispetto agli anni precedenti. Lo squilibrio fra crescita demografica, aumentata nell'ultimo decennio del 2,5% e il PNL, comporta un impoverimento netto del Paese. Le fonti governative stimano che la percentuale della popolazione al di sotto della soglia della povertà ha ormai superato il 50% della popolazione. Le cause di questo peggioramento dell'economia sono da attribuire alla carenza strutturale degli investimenti produttivi e a fattori naturali avversi come la prolungata siccità degli ultimi 2 anni; a ciò si deve aggiungere un alto costo delle materie prime, le infrastrutture fatiscenti, particolarmente le strade, le ferrovie, i servizi portuali e le telecomunicazioni.

Il settore agricolo contribuisce per il 24,6% del PNL, nel 2000 si è verificata una riduzione dello 0,5%. Le difficoltà del settore sono riconducibili ad una cattiva gestione ed al peggioramento dell'economia producendo una bassa redditività della produzione.

Il settore manifatturiero contribuisce per il 13,2% del PNL, nel 2000 si è stimata una diminuzione dello 0,4% per le limitazioni infrastrutturali e il razionamento dell'energia elettrica.

Il settore edile ha conosciuto una diminuzione dello 1,4% nel 2000 per le difficoltà legate all'alto costo del denaro e delle materie prime.

Il commercio e il settore turistico contribuiscono per il 12,2% del PNL, nel 2000 si è stimata una crescita dello 2,4%. La crescita è da attribuire prevalentemente al settore turistico grazie sia alle campagne di promozione che alle migliorate condizioni di sicurezza.

Tra i fattori che incidono sul quadro socio-economico del Paese vi è quello della propagarsi dell'Aids che colpisce circa il 30% della popolazione. L'aspettativa di vita è così scesa a 50 anni. Il problema viene riconosciuto nella sua drammaticità ma l'estrema precarietà del sistema sanitario nazionale rende praticamente inesistente la possibilità di una minima assistenza sanitaria di base.

Il governo ha programmato alcune riforme strutturali per intervenire a favore dello sviluppo economico, prevalentemente nel settore delle infrastrutture stradali e delle telecomunicazioni oltre che nel settore agricolo, promuovendo le privatizzazioni e le liberalizzazioni. Il Governo sta preparando anche una serie di interventi strutturali nel settore dell'energia, della finanza e della pubblica amministrazione. Nel 2000 il FMI e la Banca Mondiale hanno ripreso i crediti d'aiuto, sospesi nel 1997, a favore del programma del Governo. Un punto cruciale rimane la lotta alla corruzione che è la causa principale della cattiva allocazione delle risorse.

A tal fine è stata costituita la Kenya Anti-corruption Authority (KACA), come strumento per combattere la dilagante corruzione, di recente dichiarata anticostituzionale. Il Governo del Kenya si è impegnato a ripresentare in parlamento una nuova legge istitutiva che rimedi alle carenze di quella che originariamente aveva costituito la KACA. Organismi internazionali come la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale stanno dando il loro supporto al Governo del Kenya per arrivare a breve ad una nuova "Autorità Contro la Corruzione". Malgrado le molte difficoltà il Kenya rimane uno dei Paesi più sviluppati dell'Africa Sub Sahariana. I riaggiustamenti strutturali chiesti dalla comunità internazionale hanno però incontrato una notevole resistenza sia a livello politico che sociale.

Gli obiettivi e le strategie di sviluppo del Governo del Kenya sono esposti nell'Ottavo Piano di Sviluppo Nazionale redatto nel 1997 e nei successivi studi e rapporti che hanno identificato e definito le strategie settoriali. La lotta alla povertà, l'eliminazione dell'analfabetismo e delle più importanti malattie, la creazione di lavoro attraverso lo sviluppo economico sono le principali priorità del Piano.

L'organo di coordinamento dei donatori e delle Organizzazioni Internazionali che operano in Kenya è il Kenya Co-ordination Group (KCG), presieduto dal Rappresentante della Banca Mondiale e dell'UNDP. Il KCG provvede all'analisi congiunta delle politiche e strategie di sviluppo del Governo, al coordinamento degli interventi, con particolare attenzione a quelli di emergenza, alla distribuzione di dati ed allo scambio di informazioni sui programmi di cooperazione in via di identificazione, preparazione e realizzazione.

Le attività della cooperazione italiana in Kenya sono regolate dall'Accordo stipulato nel 1991 in cui vennero definite 17 iniziative per circa 185 miliardi di lire. Delle 17 iniziative concordate il 40% era a dono, 50% a credito di aiuto e 10% per un programma di commodity aid. Sono stati completati i progetti infrastrutturali a credito d'aiuto e sono in preparazione le seconde fasi dell'acquedotto di Kitui e della diga di Kirandich e la terza fase del progetto di Wei-Wei Sigor, dopo la conferma, nel febbraio del 1997, della nostra disponibilità al loro finanziamento. Delle iniziative a dono è rimasta la gestione diretta delle attività di assistenza tecnica a Sigor, il progetto di salvaguardia ambientale nella regione del lago Turkana e la finalizzazione del programma di Commodity Aid.

Oltre alla attività bilaterali sono stati concessi contributi alle agenzie delle Nazioni Unite che operano in Kenya, in particolare UNICEF e FAO. Il finanziamento italiano a FAO ha riguardato le attività di fotointerpretazione su scala regionale del progetto AFRICOVER ed il Progetto di gestione delle acque del Nilo. Entrambi questi progetti sono regionali ma hanno una componente che interessa direttamente le istituzioni tecniche keniate. A queste iniziative di cooperazione si aggiungono i progetti promossi da ONG italiane in corso di realizzazione in Kenya. Questi progetti sono particolarmente importanti perché testimoniano con le loro attività la partecipazione italiana ai processi di sviluppo delle comunità locali.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **001797 – FAI – bilaterale Kenya – 001797/13/2 - Assistenza
Tecnica al Progetto per lo sviluppo agro- idraulico di Sigor,
Kerio Valley**

Importo complessivo: Lire 44.621.419.386 Euro 23.045.039

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: KVDA (Kerio Valley Development Authority)

In attesa della preparazione della 3a ed ultima fase a credito di aiuto, si sta svolgendo assistenza tecnica al progetto per il mantenimento delle strutture e delle attività in corso, oltre ad attività di formazione per consolidare le capacità di gestione della Associazione degli agricoltori.

La formulazione della 3a fase, predisposta dall'UTC in collaborazione con lo IAO e l'UTL di Nairobi, è stata completata e la proposta di finanziamento sarà presentata nei prossimi mesi al Comitato Direzionale.

Il progetto ha l'obiettivo di incrementare le produzioni agricole ed i redditi degli agricoltori della zona attraverso la realizzazione di un perimetro irriguo di 700 ha lordi da realizzarsi in 3 lotti distinti. Con le prime 2 fasi dell'iniziativa, finanziate a dono, sono state realizzate infrastrutture in 275 ettari. Sono state inoltre realizzate attività di assistenza tecnica, di formazione e di ricerca a beneficio della Associazione degli agricoltori e, in parte, della KVDA, controparte istituzionale del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **004046 - Diga di Kirandich ed approvvigionamento idrico di Kabarnet II fase 004424 - Diga di Karandich**

Importo complessivo:

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: affidamento impresa

Controparte locale: National Water Conservation and Pipeline Corporation (NWPCPC)

La prima fase del progetto è stata completata nel 1999, sono all'esame i documenti relativi alla seconda fase.

L'obiettivo della prima fase è stato di migliorare l'approvvigionamento di acqua potabile della popolazione del distretto di Kabernet attraverso la costruzione di una diga in terra e di impianti per il trattamento e distribuzione dell'acqua.

Il Governo keniota ha presentato un progetto di massima per la richiesta di finanziamento, sempre a credito d'aiuto, che prevede la realizzazione delle opere ancillari per la messa in sicurezza della diga e la realizzazione di alcune delle reti di distribuzione dell'acqua previste per gli abitanti della zona. La realizzazione della seconda fase consentirebbe di eseguire le rimanenti reti di distribuzione progettate e di allargare il numero dei beneficiari utilizzando appieno il potenziale idrico creato con i lavori della 1a fase. Nel 2000 è stata effettuata assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **Progetto idrico di Kitui - Kiambere II fase**

Importo complessivo: Lire 20 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: affidamento imprese

Controparte locale: TARDA (Tana & Athi Rivers Development Authority)

A seguito della richiesta del Governo keniota per il finanziamento di una nuova fase, la controparte, Tarda, ha presentato una bozza di progetto per l'estensione della rete di distribuzione. Nel '99 è stata quindi eseguita una missione dell'UTC per la verifica dei lavori di la fase e per l'avvio della formulazione della 2a fase, L.20 miliardi sempre a credito d'aiuto. Tarda, volendo avere un coinvolgimento maggiore nell'esecuzione della 2a fase, dichiarava di volersi far carico della progettazione esecutiva, della preparazione dei documenti di gara e della nomina della Direzione lavori. Questa decisione ha comportato notevoli ritardi nell'avvio della formulazione del progetto dovendo essa aspettare l'approvazione del budget 2000 per avere la certezza della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie da parte governativa.

Solo recentemente la controparte locale ha dichiarato di non aver fondi per portare avanti la formulazione del progetto e faceva richiesta di lasciare a carico della Cooperazione le attività relative a progettazione, preparazione dei documenti di gara e direzione lavori.

Il progetto ha preso avvio alla fine del 1994 e nel giugno 1995 è stato inaugurato. Esso prevede la distribuzione di acqua potabile nella zona di Kitui. Le opere strutturali del progetto sono: un serbatoio di accumulo (2700 mc), 5 vasche di carico in metallo (250 mc) più una da 100 mc, l'impianto di trattamento delle acque, la stazione di pompaggio e la rete di distribuzione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti pubblici

Settore: comunicazioni

Titolo iniziativa: **002353 - Estensione e valorizzazione area stazione di telerilevamento San Marco**

Importo complessivo: Lire 17.406.498.000 Euro 8.989.705,9

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università "La Sapienza" di Roma

Controparte locale: Office of the President

Nel 1995 è stato firmato a Nairobi un nuovo accordo fra l'Italia e il Kenya relativo alla base di lancio e controllo di satelliti di San Marco-Malindi, con validità di 15 anni. In tale accordo il Governo italiano si è impegnato a finanziare progetti di sviluppo per la comunità nell'area di Ngomeni, e precisamente un centro sanitario rurale e una scuola. È stato richiesto al Governo locale di indicare le opere e fornire i dati per poter individuare e preparare le iniziative, ma gli elementi forniti sono risultati incompleti e da rielaborare.

L'Italia si è inoltre impegnata ad avviare programmi di formazione post-lauream e di addestramento tecnico per personale keniano. Gli accordi bilaterali Italia-Kenya

prevedono l'addestramento in Italia di 4 dottorati di ricerca, di 12 Ingegneri e di 24 tecnici. Sotto l'accordo trilaterale tra Italia-Kenya-ESA sono stati inoltre selezionati 12 ingegneri e sono stati previsti corsi, da tenersi localmente, per la formazione di tecnici.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sostegno bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **004448 - Programma di Commodity Aid**

Importo complessivo: Lire 19.690.772.735 Euro 10.169.435

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS – Ministero delle Finanze del Kenya

Controparte locale: Ministero delle Finanze del Kenya

Il programma di Commodity Aid ha avuto inizio nel 1992 ed è stato diviso in 2 tranche. La complessità delle procedure e delle modalità di gestione, ha comportato un rallentamento nella realizzazione del programma specialmente per quanto riguarda la seconda tranche. Solo alla fine del '99 a seguito di uno stretto e costante coordinamento con i responsabili del procedimento presso il locale Ministero delle Finanze si sono individuate le necessarie soluzioni ai vari problemi. Attualmente restano ancora da definire le azioni operative da adottare con la controparte al fine di giungere all'aggiudicazione e/o cancellazione della fornitura dei mezzi destinati all'impresa statale di produzione di tè (Nyayo Tea Zones). Inoltre resteranno da allocare circa 1,2 miliardi di lire, interessi maturati sul "Conto corrente Speciale", in essere presso la BNL in Roma, acceso in favore del Governo del Kenya dopo la firma del protocollo finanziario e circa 1,5 miliardi di lire, presso il locale Ministero delle Finanze, generati dalla vendita di alcuni beni importati nell'ambito del programma; tali fondi saranno utilizzati in conformità allo "Accordo per la gestione dei fondi di contropartita".

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Ong promossa

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **005587 - Potenziamento dei servizi di base negli slums di Nairobi**

Importo complessivo: Lire 391.802.000 Euro 202.348,845

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CCM

Controparte locale: Nazareth Hospital

Il programma si propone di offrire adeguati servizi sanitari di base accessibili alla popolazione residente nelle tre baraccopoli di Kariobangi-Korococho, Eastleigh-Mathari e Kayole, in particolare ai bambini portatori di handicap ed ai pazienti più indigenti. Il programma prevede la realizzazione di un servizio di piccola chirurgia e radiologia nei

dispensari di riferimento, la riabilitazione di bambini disabili, la formazione di personale medico, l'assistenza chirurgica complessa per le fasce più vulnerabili.

Le attività del progetto sono state avviate nel gennaio 1998, sono stati tenuti i corsi di formazione e sono state acquistate le strumentazioni mediche necessarie all'allestimento della sala raggi e della sala per la piccola chirurgia. Il progetto ha subito dei ritardi in fase di avvio a causa delle inondazioni che hanno colpito la zona bassa della baraccopoli. Nel corso del 2000 è continuata l'attività di screening e di riabilitazione dei bambini disabili.

I dati statistici elaborati dalla ONG hanno evidenziato un notevole aumento del numero di pazienti presso i dispensari. Nell'ottobre 2000 un medico locale ha completato un corso di formazione ed è stato assunto dall'Ospedale suddetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-alimentare

Titolo iniziativa: **003653 - Promozione della produzione agricola e zootecnica in zona semiarida**

Importo complessivo: Lire 773.280.000 Euro 399.365,790

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/TEN

Controparte locale: Diocesi di Embu

Avviato nel 1991 con consulenze specialistiche in agro-zootecnia, con corsi di formazione riguardanti orticoltura in irriguo, conservazione dei suoli e gestione di attività da reddito il progetto è stato poi riformulato nel 1995 a seguito di una proposta, autorizzata dalla DGCS, di riprogrammazione delle attività previste nella I e II annualità, nella quale si prevedeva la realizzazione di un perimetro irriguo ex novo. Il programma ha però subito una battuta d'arresto a causa delle alluvioni che hanno colpito ripetutamente la zona che per i ritardi nella erogazione delle tranches. La seconda annualità si è conclusa il 30.4.1999.

L'erogazione della terza annualità è avvenuta solo nel dicembre scorso, tuttavia l'ONG ha continuato l'attività prevista, utilizzando come principali risorse il contributo della controparte e nel periodo gennaio-dicembre 2000 ha selezionato e mobilitato, per quanto riguarda la componente zoo-technica, i gruppi di allevatori beneficiari dell'intervento.

L'ONG ha finalizzato le procedure di identificazione e selezione del cooperante veterinario italiano previsto nel programma. In merito alla componente irrigua sono stati completati lo scavo e la posa in opera delle tubature sul primo tratto di trasmissione dello schema irriguo sotto la supervisione di due ingegneri del Development Office. Ha inoltre proceduto al coordinamento e mobilitazione del gruppo di coltivatori beneficiari dello schema irriguo, costituendo tale gruppo in comitato, con il supporto dell'esperto di sviluppo comunitario del Development Office. Per quanto riguarda infine la componente relativa al rafforzamento istituzionale, l'ONG ha svolto seminari di pianificazione a livello centrale, al fine di giungere alla transizione del Development Office verso un approccio programmatico maggiormente partecipativo ed integrato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: commercio - artigianato - banche

Titolo iniziativa: **005887 – Programma di formazione, credito e assistenza tecnica per la micro e piccola impresa a conduzione femminile nel distretto di South Nyanza**

Importo complessivo: Lire 1.474.800.000 Euro 761.670,634

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/APS

Controparte locale: Kenya Women Finance Trust

L'intervento ha coperto geograficamente la South Nyanza Province e il vicino distretto di Kisii, si propone di sostenere lo sviluppo della micro e piccola impresa a conduzione femminile, con particolare attenzione alle donne rurali con reddito estremamente basso, per favorire lo sviluppo di attività produttive sostenibili ed accrescere le opportunità d'impiego e reddito delle famiglie interessate.

Forte della attenzione che è stata posta nello sviluppo delle cosiddette Banche di Villaggio Comunitarie, la ONG ha continuato la collaborazione con la Diocesi di Homa Bay e portato avanti le attività di microcredito.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006205 - Programma di formazione professionale e di sostegno all'imprenditoria nel distretto di Bomet**

Importo complessivo: Lire 1.235.086.000 Euro 637.868,685

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/APS

Controparte locale: Technical Training Institute Interim Project Committee

L'intervento si propone di sostenere lo sviluppo socio-economico del Distretto di Bomet operando a livello della riqualificazione professionale tramite l'ottimizzazione delle attività formative e didattiche di 7 Istituti tecnici presenti nel distretto. Si intende inoltre offrire un supporto al settore informale e stimolare un più elevato numero di attività produttrici di reddito.

Per quanto riguarda il programma di credito l'ONG ha svolto una intensa attività tesa ad individuare e formare i beneficiari dell'intervento, creando, per la selezione dei gruppi, un consorzio operativo con una ONG locale, e con organismi internazionali, GTZ, Technoserve e ITDG, per il training tecnico dei gruppi selezionati. Per quanto riguarda il sostegno ai politecnici, Youth Polytechnic, l'ONG è stata accettata come membro ufficiale di ciascuno dei sei Management Committee, partecipando direttamente alla loro gestione. A Dicembre 2000 l'APS ha organizzato e sponsorizzato il primo corso di

formazione destinato ai membri dei comitati esecutivi dei sei politecnici suddetti. Nei prossimi mesi sono previsti ulteriori corsi di aggiornamento per docenti e l'acquisto delle prime attrezzature destinate ai politecnici.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006282 - Incremento dell'accessibilità ai servizi sanitari di base**

Sololo Divisione: un approccio integrato

Importo complessivo: Lire 698.728.000 Euro 360.862,896

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG /CCM

Controparte locale: Sololo Hospital - Diocesi di Marsabit

Il progetto vuole potenziare ed estendere i servizi sanitari a livello territoriale tramite l'attivazione di una clinica mobile e di una rete di operatori sanitari di base e di ostetriche di villaggio. Si propone, inoltre, di favorire e incrementare l'autonomia finanziaria dell'ospedale di Sololo attraverso la razionalizzazione di taluni servizi e di attività generatrici di reddito.

Sono state completate le seguenti opere strutturali: costruzione della falegnameria, ristrutturazione e trasformazione della vecchia falegnameria in officina meccanica, ambedue complete di impianti elettrici, macchinari, attrezzature e scorte di materiali di consumo; ristrutturazione della farmacia, del dressing room pre-sala operatoria, della sala parto, dei servizi reparto maternità e dell'abitazione dell'amministratore dell'ospedale. Ogni intervento è stato accompagnato con brevi lezioni di educazione e promozione sanitaria tenute dal personale locale. La squadra operativa locale, costituita da una infermiera, un tecnico ed un autista, fa fronte alle vaccinazioni, al controllo delle malattie più comuni, alla nutrizione e crescita dei bambini nonché delle donne durante la gestazione ed puerperio. L'attività della clinica mobile prevede 3 uscite settimanali nei villaggi, situati tra 6 e 136 km da Sololo, con una popolazione complessiva stimata di circa 50.000 persone.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006166 - Promozione impiego giovanile, incentivazione micro imprese e formazione a nuove tecnologie**

Importo complessivo: Lit. 1.128.800.000 Euro 582.976,547

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG /AVSI

Controparte locale: Companionship of Works Association (COWA)

Il progetto intende contribuire a migliorare le condizioni di vita, di lavoro e di reddito dei giovani appartenenti alle fasce sociali più deboli. Componenti sostanziali del programma sono i corsi di formazione professionale e la creazione di una "Agenzia di servizi" come punto stabile di coordinamento tra tutte le attività del progetto e di contratto con le varie realtà locali coinvolte. Altra componente è la creazione di un fondo di rotazione per l'avvio di piccole imprese destinato ai beneficiari dell'iniziativa.

Nel corso del 2000 l'ONG ha avviato le procedure di selezione e di formazione del personale, definendo anche le funzioni del personale adibito all'Agenzia di servizi. Ha inoltre predisposto alcuni locali provvisoriamente adibiti alle attività di servizio ai giovani, avviando comunque i lavori di costruzione del secondo piano dell'edificio già esistente. È stata completata l'attività di promozione relativa ai servizi dell'Agenzia attraverso l'invio di lettere di introduzione presso Comunità di base, Parrocchie, Aziende ed Organizzazioni internazionali. In coordinamento con il St. Kizito Vocational Training Institute, l'ONG ha avviato corsi di formazione professionale in elettronica, idraulica e carpenteria metallica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **006357 - Sviluppo della gestione e del coordinamento di progetti idrici in ambito rurale nei distretti di Meru e Tharaka Nithi**

Importo complessivo: Lire 805.540.000 Euro 416.026,690

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/LVIA

Controparte locale: Diocesi di Meru

L'iniziativa si propone di assicurare un corretto e regolare funzionamento dei sistemi di approvvigionamento idrico attraverso interventi di natura prevalentemente formativa e di supporto gestionale al Water Co-ordinator Office della Diocesi e ai Comitati di gestione locale.

Nel corso del 2000, per quanto riguarda le opere civili, sono stati realizzati vari acquedotti per caduta, compresa la posa di tubazioni, la costruzione di serbatoi e di fontanili pubblici. Sono stati inoltre costruiti serbatoi e giare per la raccolta di acqua piovana. Per quanto riguarda le attività di formazione, sono stati istituiti vari comitati di gestione degli acquedotti esistenti, procedendo al training ed animazione dei comitati stessi. Si sono svolti inoltre corsi di formazione per squadre tecniche ed altro personale addetto alla manutenzione delle strutture. Il rafforzamento dell'autosostenibilità dell'Ufficio Water Co-ordinator, ha subito un ritardo, da parte della controparte, a causa dell'identificazione ed assunzione di un direttore.

MADAGASCAR

Dal mese di luglio 1998, il Governo malgascio aveva prodigato rinnovati sforzi per risanare l'ambiente socio-economico, raggiungendo il risultato di uno sviluppo positivo in termini reali, vale a dire, un tasso di crescita superiore a quello di aumento della popolazione che è stato del 7,0%, con riduzione del tasso d'inflazione a circa il 4%. A partire dall'adozione del Documento quadro di politica economica (DGPE), del giugno 1999, relativo al triennio 1999-2001, il Governo malgascio ha incentrato la sua azione di politica interna nel miglioramento delle condizioni di vita attraverso la lotta più efficace contro la povertà dilagante; basti pensare che il tasso di alfabetizzazione è di appena il 51,3%. Tale rilancio dell'economia necessiterebbe soprattutto di investimenti esteri appropriati.

La cooperazione italiana è stata tradizionalmente legata alla lotta alla malaria, malattia endemica nel Paese, che verso la fine degli anni 80 si manifestò in modo virulento. L'assistenza si è concretizzata inizialmente con la fornitura di DDT per aspersione delle abitazioni, di farmaci e supporto logistico, nel 1993 si è trasformata in assistenza tecnico-scientifica, in collaborazione con l'OMS, l'Istituto Superiore della Sanità e l'Università La Sapienza di Roma.

Allo stato attuale l'intervento italiano ha realizzato 600 specifiche strutture di monitoraggio della malattia sotto la sorveglianza di 8 medici itineranti. Le attività finanziate dal Ministero degli Esteri si sono concluse a Dicembre 2000, quelle dell'IIS si concluderanno al 30 giugno del 2001 e la Banca Mondiale continuerà a portare a termine gli impegni assunti con le Autorità locali.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/affidamento enti

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **001586 - Lotta contro la Malaria in Madagascar (Fase II)**

Importo complessivo: Lire 6.583.964.188 Euro 3.400.333,7

Fondo in loco: Lire 918.000.000 Euro 474.107,433

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Istituto Pasteur -
Fondazione Cenci Bolognetti (IP-FCB) dell'Università di Roma "La
Sapienza"

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il Programma, operativo dal 1996, ha come principale obiettivo l'elaborazione e la messa in atto di un sistema di sorveglianza epidemiologica della malaria in Madagascar. A seguito dell'ultima ondata epidemica, che risale al 1988, il Governo malgascio ha messo in atto, dal 1993 al 1997, trattamenti intradomiliari a base di DDT eseguiti su larga scala (2,3 milioni di persone protette ogni anno) grazie ad un prestito della Banca Mondiale. La messa a punto del sistema di sorveglianza ha permesso di sospendere questa strategia di lotta antivettoriale e di sostituirla con interventi mirati al trattamento dei focolai epidemici, con conseguente drastica riduzione dei costi e dei rischi ambientali. Il Programma, ha consentito inoltre: la valutazione dell'efficacia del precedente intervento antivettoriale cui l'Italia ha

contribuito; il monitoraggio della sensibilità del vettore agli insetticidi; la messa a punto di un Sistema di Informazione Geografica (SIG) sul rischio malarico; lo studio delle forme più gravi di malaria e delle complicazioni nei differenti contesti epidemiologici dell'isola.

La componente a gestione diretta e le attività relative alla Convenzione con l'IP-FCB si sono concluse nel 2000, mentre le attività dell'ISS sono state prorogate a metà anno 2001. Le principali componenti del Programma saranno peraltro riprese ed ampliate nell'ambito della futura iniziativa dell'OMS "Roll Back Malaria".

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità e rurale

Titolo iniziativa: **005855 - Programma di sviluppo integrato nell'area di Namorona-Mananjary**

Importo complessivo: Lire 385.455.000 Euro 199.070,894

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Reggio Terzo Mondo

Controparte locale: Arcidiocesi di Mananjary

L'obiettivo generale è basato sulla sensibilizzazione della popolazione della zona di Namorona sui temi fondamentali della sanità e dell'agricoltura per migliorarne le condizioni di vita, specie nelle classi rurali. Le attività del progetto sono: la costituzione e formazione di comitati in ogni villaggio nel settore sanitario e rurale; la formazione delle ostetriche dei villaggi; un programma di promozione femminile; le vaccinazioni dei bambini e delle donne incinte e il finanziamento del micro-progetto di aratri.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006809 - Progetto sviluppo comunitario integrale - educazione - avviamento al lavoro - sanità**

Importo complessivo: Lire 891.000.000 Euro 460.163,097

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Reggio Terzo Mondo

Controparte locale: Akanin'ny marary Ambositra

Il progetto ha per obiettivo la creazione di un centro inter-regionale di rieducazione per handicappati fisici e mentali.

MALI

Protagonista di un promettente processo di democratizzazione avviato nel 1992, il Mali resta uno degli Stati più poveri al mondo (il livello del reddito annuo procapite ammonta a 268 dollari USA). Il suo territorio che si estende per 1.240.000 Km², è in gran parte desertico. La maggioranza dei circa undici milioni di abitanti vive in condizioni di estremo disagio economico e sociale. Il tasso di alfabetizzazione è pari soltanto al 31%, solo il 50% degli abitanti ha accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari essenziali, mentre appena otto abitanti su cento possono usufruire dell'energia elettrica. Nella classifica UNDP sullo sviluppo umano il Mali figura al 165^o posto sui 174 paesi considerati.

Circa l'80% della popolazione è dedito all'agricoltura e all'allevamento che rappresentano il 44 % del PIL e sono concentrate lungo le rive del fiume Niger. Una certa importanza ha l'attività estrattiva, specie di oro, fosfati e diamanti. Di dimensioni trascurabili è invece l'attività industriale che consiste essenzialmente nella trasformazione di prodotti agricoli e nella filatura del cotone.

Come per gli altri Paesi della regione, sull'economia del Mali pesa un gravoso debito estero. Nel settembre 1998 si è tenuta a Ginevra, sotto l'egida dell'UNDP, la Tavola Rotonda per lo Sviluppo del Mali che, ponendosi come tema di discussione la lotta contro la povertà, ha promosso un maggiore coordinamento internazionale nell'attività di cooperazione con il Paese. I rappresentanti del Governo del Mali hanno presentato una "Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà" (SNLP). Sulla base di tali premesse i rappresentanti dei Paesi donatori e delle IFI presenti alla tavola rotonda hanno espresso parere favorevole affinché al Paese venga accordato il trattamento previsto per gli HIPC (Highly Indebted Poor Countries). In tal modo, parte delle risorse necessarie al pagamento del debito potranno essere utilizzate per il finanziamento dell'SNLP. Va inoltre sottolineato che il Mali costituisce un paese test per l'esame dell'efficienza dell'aiuto intrapreso in sede DAC.

La Cooperazione italiana negli ultimi anni ha operato nel settore sanitario e della formazione con interventi promossi dalle ONG italiane.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismi internazionale

Settore: sicurezza alimentare

Titolo iniziativa: **005652 - CILSS/Agrhymet. Sostegno all'attività di allerta precoce dei servizi nazionali del Niger, Burkina Faso e Mali**

Importo complessivo: Lit. 1.041.390.000 Euro 537.833,050

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMM

Controparte locale: Ministeri dell'Agricoltura dei Paesi coinvolti

Il progetto, realizzato nell'ambito del sostegno al Centro Specializzato del CILSS, Agrhymet, da anni sostenuto finanziariamente anche dalla Cooperazione italiana, si propone di consolidare lo sviluppo di modelli previsionali di base nel campo della

individuazione delle zone a rischio per la sicurezza alimentare a livello regionale e di rafforzare i servizi meteorologici applicati al settore agricolo del Mali, Burkina Faso e Niger.

Il progetto presenta sinergie, pur mantenendo la sua autonomia, con il finanziamento italiano al Centro Agrhymet di Niamey, che consiste nella raccolta diretta dei dati sul terreno e nella elaborazione ed analisi degli stessi.

Le attività previste a tal fine consistono nel trasferimento ai servizi nazionali dei tre paesi sopra citati delle appropriate metodologie per monitorare l'andamento della campagna agricola e fornire una stima precoce delle produzioni agricole; nell'installazione delle relative attrezzature e dei programmi, nella formazione del personale dei servizi tecnici locali, nel coordinamento degli stessi tra di loro e con il Centro regionale di Niamey.

L'iniziativa è stata deliberata nel corso del 1997 e ne è stata affidata l'esecuzione all'Organizzazione Meteorologica Mondiale, con cui la cooperazione italiana ha sviluppato una consolidata collaborazione nel settore dell'agrometeorologia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organizzazione internazionale

Settore: Ambiente

Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare in Africa saheliana**

Importo complessivo: 5.200.688 dollari USA (di cui 2.566.285 per il Mali)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale:

Nel quadro delle caratteristiche generali del programma regionale a cui afferisce la componente in esecuzione in Mali. Concerne oltre alle attività di formazione e di diffusione delle strategie del programma la formulazione degli schemi di gestione del territorio relativi ai comprensori di Kébéni, Saniéna e Finkolo e la concessione di appoggio finanziario alle popolazioni attraverso la formula del microcredito.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidato

Settore: Agroalimentare

Titolo iniziativa: **003818 - Programma di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000 Euro: 1.549.370,697

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo)

Controparte locale: UNMT (Sindacato)

Il programma, avviato nel 1992, è la proroga ed estensione di una precedente iniziativa volta alla creazione di cooperative di commercializzazione e di servizi all'agricoltura. La nuova fase tende a: migliorare la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, aumentare il reddito dei produttori, nonché a ridurre i prezzi al consumo,

creare magazzini per la conservazione dei prodotti, avviare punti vendita, sviluppare una imprenditorialità innovativa e centrata su risorse umane giovani e preparate. Si prefigge inoltre di realizzare un movimento cooperativo autonomo e promotore di attività di sviluppo, e di favorire la commercializzazione tra zone eccedentarie e zone deficitarie.

La cooperativa di commercializzazione ha potuto beneficiare dei seguenti interventi: fornitura di attrezzature e mezzi di trasporto che hanno permesso di razionalizzare meglio le differenti attività; assistenza tecnica con la fornitura di pezzi di ricambio; messa a disposizione di un fondo di rotazione e di rischio per coprire eventuali problemi finanziari durante la fase di avvio e di consolidamento delle aziende prive di un capitale iniziale; fornitura di un pacchetto di formazione gestita in maniera flessibile in funzione dell'evoluzione e delle necessità dei vari settori; fornitura di idonea assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore:

Titolo iniziativa: **003960 - Potenziamento dei servizi sanitari di base a Kalaban, Dijo e Koro**

Importo complessivo: Lit. 870.672.000 Euro: 449.664,561

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: TEN - Terra Nuova - Centro per il Volontariato

Controparte locale: DRSAS e APA

Il progetto, avviato nel 1992, fornisce un supporto di personale, mezzi e finanziamenti al fine di potenziare le capacità di animazione, gestione e supervisione della struttura sanitaria esistente. Elemento rilevante è la centralità del fattore umano, in quanto il progetto concentra l'impegno sulla qualificazione e l'aggiornamento del personale sanitario. L'intervento mira a: migliorare il livello di conoscenze tecniche del personale sanitario; ristrutturare e costruire 19 dispensari e maternità, con la fornitura di arredi e di strumentazione. Viene inoltre fornita assistenza tecnica per la gestione delle risorse tecniche e finanziarie del territorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore:

Titolo iniziativa: **005936 - Sostegno al Centro Regionale di Medicina Tradizionale di Bandiagara e alle Associazioni di terapeuti Tradizionali in Mali.**

Importo complessivo: Lit. 903.147.000 Euro: 466.436,499

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: TEN - Terra Nuova - Centro per il Volontariato

Controparte locale: Divisione Medicina Tradizionale (MSP)

Il progetto, avviato nell'ottobre 1999, intende contribuire a migliorare la copertura sanitaria della popolazione in particolare nel settore materno-infantile, con conseguente riduzione della morbi-mortalità infantile, mediante una migliore articolazione tra medicina tradizionale e convenzionale. Esso mira a raggiungere una maggiore incisività della politica sanitaria e favore dell'integrazione dei due sistemi. Per la realizzazione di tali obiettivi sono previste attività formative, la costruzione di alcune opere, la costituzione di orti botanici di erbe officinali e la fornitura di attrezzature di laboratorio. Sono stati coinvolti la Scuola di farmacologia di Messina e la Facoltà di Chimica Organica dell'Università di Pisa.

MAURITANIA

La Mauritania ha conosciuto negli ultimi anni delle profonde trasformazioni, grazie al dinamismo che caratterizza la classe imprenditoriale, favorito dalle riforme avviate in vari settori chiave come l'insegnamento, la giustizia e il commercio.

Paese poverissimo dal punto di vista delle risorse naturali (l'80% del territorio è desertico e solo lo 0,5% è arabile), la Mauritania ha una popolazione di circa 2,6 milioni di abitanti (con un tasso di crescita stimato per il 2000 pari al 2,9%) che vive su un territorio di poco più di 1 milione di kmq. Sostanziali progressi sono stati compiuti dal Paese sulla strada del consolidamento della stabilità economica, in particolare nel campo delle riforme strutturali. Con un tasso di crescita del PIL stimato per il 2000 al 5%, un tasso di inflazione stimato al 4,5%, una bilancia del commercio estero in equilibrio, nonché un deficit esterno corrente ridotto, le prospettive economiche della Mauritania nel quadro della strategia nazionale di lotta contro la povertà sembrano piuttosto favorevoli. La struttura economica del Paese resta tuttavia caratterizzata da una separazione molto netta fra il settore cosiddetto "moderno" (pesca industriale e sfruttamento minerario) e quello tradizionale (agricoltura e allevamento), ove è impiegato circa il 65% della popolazione attiva.

La Mauritania beneficia di un Programma triennale per la Riduzione della Povertà e la Crescita, sottoscritto con il FMI nel luglio 1999. Grazie al buon livello degli indicatori macroeconomici, rientra nel ristretto numero di Paesi che, avendo applicato in maniera soddisfacente le riforme suggerite dal FMI, continua a ricevere ulteriore sostegno finanziario al programma economico.

L'economia mauritana è molto sensibile ai fattori esterni (siccità, invasioni di insetti, corso internazionale delle materie prime) ed in gran parte dipendente dall'aiuto internazionale. Gran parte delle risorse finanziarie convogliate nel Paese come aiuto allo sviluppo sono state destinate a progetti di investimento ed all'istituzione di joint-ventures al fine di incoraggiare gli investitori privati nell'ambito del processo di privatizzazione in programma. Negli ultimi cinque anni si è potuto assistere ad uno spostamento dell'aiuto internazionale dal canale bilaterale a quello multilaterale.

Nonostante i generali ridimensionamenti dovuti ai tagli apportati agli stanziamenti a disposizione della Cooperazione Italiana, i rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno nel tempo registrato una positiva evoluzione. I settori di intervento, con finanziamenti a dono, hanno privilegiato in passato gli aiuti alimentari, l'idraulica, la sanità, lo sviluppo rurale e la pianificazione territoriale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Commissariat à la Sécurité Alimentaire

Anche a seguito della parafatura dell'Accordo sulla gestione dei Fondi di Contropartita alimentare, avvenuta a Nouakchott nell'ottobre 2000, è stato disposto a favore della Mauritania l'invio di circa 3.000 tonnellate di riso a grana media. Il ricavato della vendita di riso dovrà alimentare un fondo di contropartita che permetterà di finanziare interventi di cooperazione bilaterale per il sostegno alla bilancia dei pagamenti e per la riduzione del deficit nazionale

MOZAMBICO

Negli ultimi cinque anni il Mozambico ha compiuto notevoli progressi: il suo prodotto interno lordo ha mantenuto negli anni '95-'99 una crescita considerevole compresa tra il 6,8% e l'11,9%. Nell'anno 2000, nonostante i rilevanti danni causati dall'alluvione, la crescita si è comunque attestata intorno al 3,8% mentre l'inflazione, scesa negli ultimi anni dal 70% a meno del 4%, è risalita a circa il 12%. Il PIL procapite è pari a 238 dollari USA.

A fronte di dati macroeconomici incoraggianti, il Mozambico figura agli ultimi posti per quanto riguarda gli indicatori di sviluppo umano compilati dall'UNDP, 168 posto sui 174 paesi coperti dal rapporto. Alcuni degli indicatori presentati dall'UNDP sono emblematici: il 42% della popolazione non è destinato a raggiungere l'età di 40 anni e il 61% quella di 60 anni. Il 54% non ha accesso all'acqua ed il tasso di analfabetismo supera il 57%. Un ulteriore drammatico elemento è fornito dai dati sulla diffusione dell'AIDS e dalla drammatica alluvione del 2000. Sin da quando è stato diagnosticato il primo caso di HIV+ nel 1986, il numero dei soggetti sieropositivi è andato drasticamente aumentando. Nel 2000 i morti per AIDS sono stati pari a 84.000 di cui circa 15.000 bambini. Per quel che riguarda la struttura della popolazione per età e sesso, la perdita in vite umane mostra che le classi di età più colpite sono le prime classi di età 0-14 anni, seguite da quelle adulte al di sopra dei 25 anni, con una maggiore vulnerabilità del sesso femminile. Tra la popolazione economicamente attiva nel 2000 sono stati calcolati 300.000 decessi. Secondo dati UNICEF nel 1999 a causa dell'AIDS sono rimasti orfani circa 257.000 bambini e di essi oltre il 30% è attualmente HIV+.

Nei mesi del 2000 forti precipitazioni hanno provocato ripetute inondazioni, per lo straripamento dei principali fiumi dovuto all'inefficiente sistema di canalizzazione. Secondo le cifre fornite dal Governo mozambicano il bilancio delle alluvioni è stato tra i più pesanti del dopoguerra. In poco più di due mesi si sono avuti 699 morti e 544.000 profughi. Complessivamente, circa 5 milioni di persone, 1/3 della popolazione, sono state colpite e coinvolte dal disastro. Secondo stime approssimative il danno economico si aggira intorno ai 600 milioni di dollari USA; sono stati colpiti tutti i settori produttivi più importanti nelle aree interessate dalle inondazioni, una situazione particolarmente seria è stata registrata in ambito agricolo e sanitario. Nelle campagne, il 12% delle terre coltivate è stato distrutto. Lo stato di salute della popolazione è notevolmente peggiorato e si sono registrati focolai epidemici di malattie diarroiche e colera, problemi di infezioni cutanee e molti casi di malaria. La mole delle operazioni di soccorso internazionale può essere riassunta in queste cifre: circa 60 aerei da 10 differenti Paesi; oltre 12.000 tonnellate di merci trasportate per un totale di 10.000 ore di volo; coinvolti oltre 2.000 militari e personale paramilitare straniero che hanno coadiuvato il lavoro delle forze armate mozambicane. Moltissime organizzazioni nazionali e internazionali hanno preso parte all'invio, distribuzione e monitoraggio degli aiuti, sostenendo e moltiplicando così gli sforzi del governo per assistere le vittime.

La Cooperazione Italiana è intervenuta con l'invio dei primi soccorsi, sono stati organizzati tre voli umanitari OCHA partiti dagli aeroporti di Pisa e Brindisi con carichi di gommoni a motore, generatori di corrente, farmaci, sistemi di potabilizzazione dell'acqua, tende e prodotti alimentari. Il personale della cooperazione italiana presente in loco ha costituito una task force emergenza con l'obiettivo di garantire le condizioni

minime di igiene, di assistenza sanitaria, e di sicurezza alimentare alle popolazioni colpite.

Inoltre il Governo italiano ha reso disponibili risorse complessive pari a 38,4 miliardi di lire così ripartiti: 3,4 miliardi attraverso due diversi finanziamenti per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata d'Italia e 5 miliardi attraverso l'UNDP. Altri 30 miliardi di lire sono stati resi disponibili attraverso uno specifico contributo volontario alla FAO, al PAM e all'UNICEF. Tenendo conto della complessità della situazione e dei mezzi a disposizione si è cercato di intervenire indirizzando le risorse nelle aree di tradizionale attività della cooperazione italiana, in particolare nelle zone della provincia di Sofala, Manica, Nord Inhambanc e nella Provincia di Maputo. Si tratta di zone in cui, per il personale presente, per la conoscenza approfondita dell'area e per i continui contatti istituzionali, è risultato senza dubbio più semplice operare con efficacia e con la certezza che gli aiuti inviati e le azioni intraprese raggiungessero direttamente i beneficiari.

Il Programma Governativo (2000-2004) pone al centro dell'attenzione la riduzione della povertà e identifica 4 obiettivi da perseguire: la riduzione dell'incidenza della povertà assoluta intervenendo sull'educazione, la sanità e lo sviluppo rurale; la crescita economica e la creazione di un ambiente favorevole al settore privato; lo sviluppo economico locale per ridurre gli squilibri e il consolidamento dei processi di pace, di democrazia, di giustizia e di unità nazionale. L'articolazione della strategia governativa di riduzione della povertà è sviluppata attraverso il PARPA (Piano di Azione per la Riduzione della Povertà Assoluta). Si tratta di una strategia quinquennale appoggiata e sostenuta dalle istituzioni di Bretton Woods. L'obiettivo dichiarato è la riduzione della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà dall'attuale 69,4% al 59% entro l'anno 2005. Il Governo Mozambicano ha inoltre intrapreso la strada delle riforme, a cominciare da quella del settore pubblico.

Per quanto riguarda le politiche settoriali è attesa la presentazione del nuovo Piano Strategico Sanitario per i prossimi 5 anni che fornirà un quadro di riferimento alla politica del governo e dei donatori definita all'interno del SWAP (Sector Wide Approach). Per l'Educazione è stato predisposto un piano denominato ESSP (Education Sector Strategic Plan) adottato dal Ministero e dai donatori nel 1998 e la cui realizzazione è iniziata nel 1999 e proseguirà fino al 2003. Per l'Agricoltura è stato definito il PROAGRI (National Programme for Agricultural Development) all'interno del quale sono convogliate le risorse dei donatori e coordinate le azioni governative.

Tutti i maggiori donatori sono presenti in Mozambico così come le Agenzie delle Nazioni Unite e gli organismi finanziari internazionali. I donatori principali sono, oltre all'Italia, la Commissione dell'Unione Europea, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Gran Bretagna, la Svezia, la Danimarca, la Germania, l'Irlanda e l'Austria. Sono altresì fortemente rappresentate tutte le maggiori banche di sviluppo. Le linee adottate dai donatori internazionali (Banca Mondiale, Sistema delle Nazioni Unite e Unione Europea) sono quelle coerenti con un approccio globale strategico e coordinato. Le Nazioni Unite hanno predisposto il proprio piano per gli anni 2001-2005 denominato UNDAF "United Nations Development Assistance Framework". Il Programma si ricollega al PARPA/PRSP ovvero alla Strategia Nazionale di Riduzione della Povertà definita dal Governo in accordo con la Banca Mondiale. Anche l'Unione Europea, in stretto coordinamento con i Paesi membri, sta predisponendo il proprio documento di riferimento "Country Support Strategy". L'appoggio dei donatori a livello provinciale è un elemento caratterizzante della cooperazione con il Mozambico. Tale approccio deriva da ragioni storiche e deve essere inquadrato nel contesto delle azioni governative

di decentralizzazione e riorganizzazione dell'apparato statale dove tutti i Ministeri settoriali e il Ministero delle Finanze hanno costituito Direzioni Generali a livello provinciale e, in minor misura, a livello distrettuale. Storicamente ciascun donatore ha avuto legami con una o più Province. L'Italia, sin dalla firma degli Accordi di Pace è stata uno dei principali donatori nelle Province di Sofala e Manica. In particolare nella Provincia di Sofala ha svolto un ruolo di coordinamento all'interno dell'Unione Europea mentre, per quanto riguarda la Provincia di Manica, esiste una apertura da parte delle Autorità perchè l'Italia assuma un ruolo di riferimento.

Il Governo italiano ha attivamente appoggiato gli sforzi mozambicani per il raggiungimento degli obiettivi di crescita favorendo la firma degli Accordi di Pace ed il processo di sviluppo iniziato a seguito della firma dello stesso. Il nostro ventennale impegno si riflette anche nel sostegno finanziario considerando il Mozambico uno dei Paesi prioritari. A seguito della firma degli Accordi di Pace l'Italia ha elaborato, di concerto con le Autorità locali, un vasto programma di cooperazione teso a ristabilire le condizioni necessarie alla stabilizzazione della società profondamente provata dagli eventi bellici. Le azioni della cooperazione si sono orientate su iniziative multisettoriali di recupero del tessuto produttivo e sociale, particolarmente nelle aree dove maggiore era sentita la presenza degli sfollati e dei rifugiati. Nel 2000 l'impegno economico è stato di 56 miliardi di lire, prevalentemente destinato all'emergenza causata dall'alluvione. Il documento di riferimento per la Programmazione delle attività ordinarie di cooperazione con il Paese per il triennio 2000-2002 è stato firmato nel dicembre 2000 e sarà quindi realizzato nei prossimi due anni. Prevede un impegno di spesa a valere sul canale bilaterale ordinario a dono pari a circa 150 miliardi di lire. A questi si aggiungono fondi per un ammontare di circa 10 miliardi di lire relativi ad uno speciale impegno assunto durante la Conferenza di Roma per lo sviluppo del settore privato e la lotta contro le calamità naturali. Nel documento sopra menzionato sono descritti i principali campi di azione all'interno dei quali confluiranno le risorse italiane: il socio-sanitario, l'agricoltura, l'educazione/istruzione, la pubblica amministrazione e l'imprenditoria privata.

Gli interventi si raccorderanno con uno specifico programma che la DGCS sta sostenendo in vari Paesi e attraverso una iniziativa internazionale multilaterale per la lotta alla povertà. Tale programma dispone di una allocazione specifica, inserita all'interno del pacchetto finanziario con il Mozambico per gli anni 2000-2002, pari a 20 miliardi di lire per il solo anno 2000. In Mozambico esistono solidi meccanismi di coordinamento tra i donatori e il Governo. Tale processo fa sì che le diverse agenzie di cooperazione interagiscano strettamente con le Autorità locali, recependo le indicazioni governative. Un'attenzione particolare sarà prestata agli strumenti di sostegno finanziario alle micro ed alle piccole imprese in quanto rappresentano strumenti di particolare impatto per la lotta contro la povertà.

Nell'anno 2000 sono state concesse tre borse di studio, una per corso di laurea in Medicina, e le altre per un corso di perfezionamento in giurisprudenza e per uno in scienze marittime

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **001058 - Unità Tecnica di Cooperazione (U.T.L.)**

Importo complessivo: Lire 953.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Governo locale

Il 2000 ha visto l'UTL impegnata nel monitoraggio e nella gestione dei numerosi progetti in corso; nella gestione del complesso processo di coordinamento e distribuzione degli aiuti forniti dall'Italia nel corso dell'emergenza alluvione; nella rinnovata e continuata presenza ai tavoli di coordinamento Donatori-Governo; nonché in ambito di concertazione tra Stati Membri dell'U.E.; nella valutazione dei programmi ONG promossi e nell'impostazione, definizione e finalizzazione del nuovo programma triennale di cooperazione Italia-Mozambico.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006275 - Mozambico - Programma Socio sanitario**

Importo complessivo: Lire 20.020.665.200 Euro 10.339.810

Fondo in loco : Lit. 2.852.900.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha come finalità di migliorare le condizioni di salute della popolazione mozambicana, di garantire a tutta la popolazione un'adeguata assistenza sanitaria di base, e di assicurare l'accessibilità ai servizi sanitari essenziali.

Gli obiettivi specifici sono di sostenere lo sviluppo istituzionale del sistema sanitario, in grado di rispondere in maniera più efficiente ed efficace alla domanda sanitaria espressa e più in generale ai bisogni sanitari del Paese. In particolare, si intende favorire lo sviluppo del sistema sanitario in alcune aree individuate come critiche, attraverso il coordinamento tra le varie direzioni, la gestione delle risorse umane, la formazione del personale, la gestione delle risorse finanziarie, il Sistema Informativo e il Sistema di manutenzione e di sostenere il decentramento e lo sviluppo dei Sistemi sanitari locali con particolare riferimento alla Provincia di Sofala.

I fondi sono stati utilizzati a livello centrale per creare adeguati ambienti di lavoro all'interno delle Direzioni Nazionali, attraverso l'acquisto di attrezzature, la realizzazione di corsi di formazione oltre ad interventi nelle spese di funzionamento. Fondi inoltre sono stati destinati alla Direzione Nazionale di Sanità per interventi di emergenza.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005361 - Manutenzione Attrezzature Biomedicali**

Importo complessivo: Lire 2.655.703.525 Euro 1.371.556,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità – Direzione del Centro di
Manutenzione, Direzioni Sanitarie Provinciali

L'intervento, finalizzato al sostegno del Dipartimento di Manutenzione del Ministero della Sanità, è articolato a livello centrale e periferico in tre Centri di manutenzione regionali del Paese, il termine previsto per la fine del '98 è stato prorogato sino a marzo 2000 per consentire l'avvio di un più ampio Programma Socio Sanitario di appoggio al Ministero della Sanità.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità/emergenza

Titolo iniziativa: **006414 - Programma Emergenza HIV/SIDA**

Importo complessivo: Lire 2.820.000.000 Euro 1.456.408,4

Fondi in loco: Lire 2.500.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità – Direzioni Provinciali di Sanità di
Maputo, Beira, Nampula.

L'iniziativa ha come obiettivo di realizzare un intervento di prevenzione e lotta contro l'infezione HIV/SIDA in appoggio al Piano Nazionale di lotta al SIDA presso quattro Centri indicati dalle Direzioni provinciali di Salute per migliorare l'assistenza materno-infantile, il trattamento delle malattie associate all'HIV/SIDA, le capacità diagnostiche dei Laboratori Regionali e per appoggiare Centri di counselling, per la cura e l'assistenza domiciliare ai portatori di HIV/SIDA.

Il programma si articola in interventi nei tre ospedali centrali di Maputo, Sofala e Nampula, per migliorarne le attività dei laboratori, delle banche del sangue, delle sale parto e del controllo nutrizionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata a Imprese

Settore: industria

Titolo iniziativa: **002570 - Riabilitazione ed Ampliamento del Sistema di
Produzione del sale**

Importo complessivo: Lire 18.086.066.192 Euro 9.340.673,6

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IDECO S.r.l.

Controparte locale: Ministero del Commercio, Industria e Turismo – Extrasal
E.E.

L'iniziativa è orientata al soddisfacimento della domanda interna di consumo del prodotto, sia a fini alimentari che industriali, attraverso la riabilitazione delle saline Spence e Matola e l'installazione di un impianto di raffinazione del sale. Oltre alla realizzazione delle opere e alla riabilitazione degli impianti sono state effettuate forniture di apparecchiature e realizzate iniziative di formazione dei quadri tecnici locali.

A seguito di una variante onerosa, originariamente a carico della controparte mozambicana, l'impianto di raffinazione è stato completato e collaudato nel gennaio '95. Nel 1996 si è continuato ad addestrare il personale alla conduzione e alla manutenzione dell'impianto di insaccamento ed alle macchine di raccolta. L'impianto rientrava nel programma di privatizzazioni avviato nel '97, privatizzazione che non è avvenuta, ciò ha causato un forte degrado delle saline e un deterioramento dello stato dell'impianto industriale. Nel corso del 1998 si è riavviato il processo di privatizzazione con l'indizione di un concorso per l'aggiudicazione della gara, avvenuta nel '99. Nel corso del 2000 è stata definita la situazione contabile amministrativa con gli ultimi pagamenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: statistica/agricoltura

Titolo iniziativa: **Rafforzamento di Organismi Pubblici Mozambicani –
Appoggio all'Istituto Nazionale di Statistica (INE) Assistenza
al Censimento Agrozootecnico**

Importo complessivo:

Fondi in loco: Lire 1.180.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Istituto Nazionale di Statistica – Ministero dell'Agricoltura

Obiettivo del progetto, iniziato nei primi mesi del 1999, è stato quello di coadiuvare l'Istituto Nazionale di Statistica (INE) nella realizzazione del Censimento agro-zootecnico. Il finanziamento italiano ha contribuito, insieme ad altri donatori, alla realizzazione del censimento e ha consentito la messa a disposizione di servizi di assistenza tecnica informatica e di consulenza statistica. L'iniziativa bene si inquadra nel piano quinquennale dell'INE che, dopo aver realizzato il Censimento Generale della Popolazione, affronta il Censimento Agro zootecnico con l'appoggio tecnico del Ministero dell'Agricoltura. L'importanza di questo censimento è sottolineata dal fatto che nonostante il Paese individui nella agricoltura la principale fonte di sopravvivenza, non ne conosce né la struttura né la produzione.

L'assistenza non ha in realtà riguardato solo l'ambito informatico e gli aspetti strettamente statistici. Vi è stata infatti la necessità di coadiuvare la struttura locali, INE e Ministero dell'Agricoltura, avente la responsabilità delle operazioni censuarie, nella gestione delle varie fasi di lavoro succedutesi dall'inizio del progetto: indagine pilota,

piano di campionamento, montaggio della macchina organizzativa, disegno dei questionari e predisposizione del piano di spoglio.

Purtroppo l'anno 2000 è stato segnato dall'alluvione che ha comportato il rinvio delle operazioni di rilevamento sul campo da febbraio a settembre. Questo periodo è stato comunque impiegato per completare tutti i preparativi: definizione e stampa dei questionari, preparazione e correzione del piano di spoglio, realizzazione dei corsi di formazione per gli intervistatori, circa 600 e dei supervisori, manualistica, campagna pubblicitaria etc. Relativamente all'area informatica sono stati riattivati i locali del centro di calcolo presso il CPD, installata una rete di calcolatori per la registrazione, correzione e analisi dei dati, messi a punto i programmi per la registrazione e per le correzioni automatiche dei dati, realizzate le tabelle di prova del piano di spoglio.

Rispetto al contributo italiano vi è stato un ampio riscontro positivo da parte degli organismi mozambicani interessati. Le attività si concluderanno non prima della fine del 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **000361 - Programma di Cooperazione con l'Università
Eduardo Mondlane**

Importo complessivo: Lire 39.747.713 998 Euro 20.527.981

Lire 7.421.050.000 Euro 3.832.652,4(art. 15/49)

Fondi in loco: Lire 377.265.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università Eduardo Mondlane-Maputo

L'iniziativa si articola nel sostegno a quattro Facoltà: Architettura, Agraria, Economia e Medicina, attraverso l'invio di docenti universitari italiani per attività di supporto alla didattica, alla formazione di quadri locali e al sostegno della ricerca. Il Programma d'assistenza all'Università Mondlane di Maputo, prevede altresì la fornitura, finanziata con fondi in loco, di materiale ed attrezzature didattiche e di ricerca.

Nel corso del 2000 sono stati inviati docenti presso la Facoltà d'Architettura, di Agraria e di Medicina.

L'attività di cooperazione in favore della Facoltà di Architettura, secondo quanto concordato con le autorità accademiche locali, coordinate dal Comitato Scientifico istituito presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza", sono state articolate in quattro settori d'intervento: supporto alla didattica, attività di formazione di formatori, ricerca e supporto alle istituzioni locali.

L'attività di docenza è stata sostenuta dal personale mozambicano con il supporto dei docenti italiani per specifiche discipline specifiche, ad integrazione delle attività dei formatori locali. E' stata assicurata, a conduzione diretta, la copertura di ventidue insegnamenti, corrispondenti a discipline fondamentali e al laboratorio di laurea; ciò ha consentito a diciannove studenti mozambicani di ottenere il relativo diploma nel corso del 2000, portando così a centoquarantatre il numero dei laureati dall'inizio del programma.

Nel settore della ricerca, finalizzata alla formazione dei futuri docenti, si sono svolte e concluse presso il "Centro de Estudos para o Desenvolvimento do Habitat" (CEDH) sette linee di ricerca attivate su temi di particolare rilevanza.

L'attività di cooperazione in favore della Facoltà di Agraria e di Ingegneria Forestale si è incentrata sulla ricerca della coltura del girasole, iniziata nel 1995 e continuata con la sperimentazione sul campo e con l'aggiornamento scientifico dei docenti. Si sono laureati 40 studenti ed inoltre è stato svolto un seminario denominato "Os desafios do desenvolvimento economico de Moçambique na fase actual de globalização dos mercados", con la partecipazione dei docenti dell'UEM e delle Università italiane, "La Sapienza", "Tor Vergata" e Università di Torino.

La Facoltà di Medicina ha continuato le attività di sostegno ai Dipartimenti di Salute della Comunità e di Microbiologia nel campo del controllo delle malattie trasmissibili. Sono state effettuate attività per lo sviluppo dello studio delle malattie diarroiche acute in bambini, con test di patogenicità sui ceppi batterici isolati e loro correlazione con i quadri clinici, è stata creata una banca di ceppi batterici con tipizzazione di specie batteriche patogene e la formazione del personale docente e dei ricercatori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta ed affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005322 - Programma di Sostegno allo Sviluppo Sanitario della Provincia di Sofala – Sofala 2000**

Importo complessivo: Lire 5.932.951.774 Euro 3.064.113,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS, CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari), AISPO (Associazione Internazionale per la Solidarietà tra I Popoli)

Controparte locale: Direzione Provinciale di Salute – Ministero Sanità

L'iniziativa ha come finalità di migliorare lo stato di salute delle popolazioni residenti nella Provincia di Sofala tramite il rinforzo delle capacità gestionali della Direzione Provinciale di Sanità e collaborando operativamente in otto Distretti della Provincia.

Gli obiettivi specifici sono di migliorare la capacità gestionale della DPS nelle sue funzioni organizzative e di pianificazione, di contribuire operativamente al miglioramento delle capacità gestionali delle Direzioni Distrettuali di Salute e della qualità delle prestazioni sanitarie erogate nei distretti della provincia e di promuovere la crescita professionale del personale sanitario. Nella sua attuazione il Sofala 2000 prevede tre componenti: una affidata alla Ong AISPO con interventi in due distretti, una affidata alla Ong CUAMM con intervento in 6 distretti ed una a gestione diretta a livello di Direzione Provinciale. Il programma mira a valorizzare le strutture portanti del servizio sanitario.

Nel corso del 2000 le principali attività svolte sono state: la raccolta di dati per la creazione di una banca dati informatica sullo stato fisico e funzionale della rete sanitaria provinciale, il coinvolgimento del PDHL nell'organizzazione di corsi di formazione e in

attività di approvvigionamento idrico alle Unità Sanitarie, il sostegno alla DPS nell'elaborazione di strategie per la gestione delle risorse umane, la gestione farmaci, la gestione dei magazzini, la gestione dei mezzi di trasporto ed il continuo supporto al lavoro clinico nei cinque Distretti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti alimentari

Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari AIMA**

Importo Complessivo : Lire 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA, D.G.C.S.

Controparte locale: I.N.G.C. Istituto Nazionale di Gestione delle Calamità

Gli aiuti alimentari sono stati indirizzati alla popolazione colpita dalle inondazioni e dalla siccità, la distribuzione è stata effettuata attraverso l'INGC centrale e le sue sedi provinciali, inoltre sono stati organizzati lavori socialmente utili mediante la formula "Comida pelo Trabalho.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Affidato

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **002722 - Progetto di salute mentale, interventi sperimentali a livello comunitario e istituzionale**

Importo complessivo: Lire 4.866.203.000 Euro 2.513.184,1

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIES

Controparte locale: Ministero della Sanità – Sezione Salute mentale

Il progetto si svolge nella città di Maputo e coinvolge a livello centrale la sezione di salute mentale del Ministero della sanità del Mozambico e a livello locale la Direzione della salute della città. Il progetto, iniziato nel 1997, è stato interrotto per circa un anno per questioni amministrative, sono state risolte nel giugno 2000 e quindi le attività sono riprese.

L'iniziativa comprende varie componenti, supporto istituzionale alla sezione di salute mentale del Ministero, formazione del personale sanitario, attività di informazione e sensibilizzazione dei diversi gruppi e organizzazioni presenti sul territorio, rafforzamento delle capacità di assistenza dei servizi di psichiatria della città di Maputo e appoggio per la decentralizzazione dei servizi di prevenzione e assistenza psichiatrica.

Sono stati inoltre realizzati gli studi preparatori per l'aggiornamento delle politiche nel settore della salute mentale.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidato ad ONG
Settore: infrastrutture
Titolo iniziativa: **005007 - Programma di Fontanili Pubblici a Pemba**
Importo complessivo: Lire 3.759.901.000 Euro 1.941.826,8
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari
Controparte locale: Ministero delle Opere Pubbliche ed Abitazione

L'intervento si riallaccia all'opera di costruzione dell'acquedotto di Pemba terminato nel 1992. Per sopperire all'insufficienza e all'invecchiamento della rete di distribuzione, nel 1994 è stato approvato il finanziamento per la realizzazione di un sistema di distribuzione, mediante fontanili pubblici, affidato all'Ong ACAV.

Il programma è mirato alla fornitura regolare di acqua potabile alle popolazioni dell'area. Le attività previste dal programma sono le seguenti: studio e verifica della potenzialità della falda acquifera attualmente sfruttata dall'acquedotto e ricerca di una nuova area per l'aumento delle necessità idriche; costruzione di 104 fontanili pubblici e di 30 allacciamenti.

E' stata approvata una variante non onerosa che prevede la fornitura e montaggio di pompe nella due stazioni di pompaggio, l'estensione della rete nella città di Pemba, la costruzione di un serbatoio interrato e la fornitura e il montaggio di due pompe a complemento del serbatoio interrato con relativo allacciamento alla rete elettrica. Il programma si è concluso nel giugno 2000, permettendo di triplicare la quantità di acqua disponibile per la popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidato ONG
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **003491 - Programma Sanitario Plurisettoriale nella
Provincia della Zambesia**
Importo complessivo: Lire 5.880.944.425 Euro 3.037.254,3
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Progetto Sviluppo
Controparte locale: Ministero della Sanità – Direzione Provinciale di Sanità di
Quelimane-Zambezia.

L'iniziativa prevede il sostegno alla Direzione Provinciale Sanità della Zambesia nei settori della protezione materno infantile e della sanità pubblica; un sostegno all'Ospedale Provinciale di Quelimane soprattutto nei reparti di pediatria, chirurgia e ostetricia/ginecologia e un sostegno diretto ad alcuni distretti.

Il progetto ha favorito: 1) una buona integrazione tra il servizio sanitario nazionale e quello locale; 2) la diffusione di protocolli terapeutici per le comuni patologie della gravidanza e dell'infanzia; 3) la formazione di personale sanitario sia a

livello di Distretti che di Ospedale Provinciale; 4) la riabilitazione/costruzione dei Posti Sanitari e delle case per il personale addetto 5) l'elaborazione di due profili distrettuali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad ONG

Settore: genere

Titolo iniziativa: **004153 - Programma Tematico per la Promozione della Donna mozambicana**

Importo complessivo: Lire 531.100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOVIMONDO Molisv

Controparte locale: Centro de Estudos Africanos (CEA), Università E. Mondlane

Il progetto è iniziato nel novembre 1997 e si concluderà agli inizi del 2001, l'obiettivo generale del progetto è di consentire che le azioni comprese nel Programma di ricostruzione nazionale e del Programma straordinario italiano dessero particolare attenzione alla condizione femminile ed agli interventi a favore delle donne. È stato tuttavia necessario rivedere e calibrare gli obiettivi dell'iniziativa, tesi più concretamente a favorire il diffondersi di una "cultura di genere" a livello accademico, istituzionale e della società civile, concentrandosi sulla necessità di sviluppare una metodologia operativa di ricerca/intervento sulle tematiche di genere che potesse connettere mondo accademico e società civile.

La ricerca, la riflessione/formazione e l'azione, sono diventate pertanto le principali componenti in cui si è articolato e sviluppato il progetto. La metodologia di ricerca-intervento messa a punto, le risorse umane attivate intorno al progetto, rappresentano un potenziale di interesse per un eventuale futuro intervento con approccio di genere in Mozambico.

Il Programma ha contribuito, in generale, al dibattito sulle tematiche di genere in ambito accademico in collegamento con istituzioni governative e settori della società civile quali ONG ed Associazioni, l'iniziativa ha sofferto del lungo intervallo trascorso tra l'identificazione e l'avvio effettivo del progetto, in un contesto locale fortemente in evoluzione anche per quanto riguarda politiche e pratiche attente alle relazioni di genere.

Le attività svolte sono la stesura e finalizzazione del Rapporto di Ricerca e realizzazione di incontri di divulgazione dei risultati a livello di associazioni locali nel distretto di Manhica ed a livello accademico nell'Università E. Mondlane di Maputo e la realizzazione e conclusione della 1ª Fase del Programma "Borse di Ricerca" per sostenere 8 progetti di ricerca realizzati da studenti finalisti nell'ambito della preparazione di tesi di laurea. I progetti di ricerca sono stati valutati e approvati da una apposita commissione costituita da docenti di diverse facoltà, d'accordo con criteri previamente stabiliti. Le prime 8 tesi sono state prodotte dai primi 8 studenti finalisti dell'UFICS del corso di Antropologia.

In seguito alle alluvioni di Febbraio-Marzo 2000, è stato condotto un aggiornamento sulle condizioni di fattibilità dei Microprogetti previamente identificati durante la fase di Ricerca nel distretto di Manhica; in seguito alle visite di campo, sono state identificate le azioni prioritarie, formulati i documenti, firmati i contratti ed iniziate

le attività dei 2 Microprogetti assieme alla Ong nazionale ORAM ed all'unione nazionale delle associazioni contadine UNAC.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad ONG

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **005015 - Assistenza Tecnica al Dipartimento di Igiene Ambientale**

Importo complessivo: Lire 3.057.766.000 Euro 1.579.204,3

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOVIMONDO Molisv

Controparte locale: Dipartimento de Igiene Ambiental (DHA) del Ministero della Sanità

Il progetto ha come obiettivo generale di migliorare l'igiene pubblica potenziando le capacità di pianificazione degli enti preposti, di collaborazione reciproca e di potenziare le capacità d'indagine, controllo ed intervento delle strutture sanitarie per ridurre le cause principali di rischio igienico-ambientale per la popolazione.

Gli obiettivi specifici sono: di appoggiare il dipartimento di igiene ambientale nella lotta contro il colera, di appoggiare il programma di espansione dei Centri di Igiene Ambientale ed Esami Medici in tutte le province, di formare e migliorare i tecnici, di accrescere le conoscenze dei principali fattori di rischio igienico ambientale e di realizzare piccoli progetti con la partecipazione comunitaria.

Il progetto ha identificato tutti i principali fattori che limitavano il funzionamento dei due dipartimenti, sono state migliorate le infrastrutture, le capacità di identificazione, definizione e programmazione delle attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad ONG

Settore: pesca

Titolo iniziativa: **004233 - Programma di Infrastrutture Sociali per l'isola di Inhaca in Mozambico**

Importo complessivo: Lire 3.074.233.372 Euro 1.587.709

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Progetto Sud.

Controparte locale: Consiglio Municipale della Città di Maputo (già Segretariato di Stato della Pesca).

L'iniziativa prevede interventi nei settori dell'educazione, approvvigionamento idrico, formazione, sanità, pesca artigianale ed infrastrutture marittime, le attività realizzate nell'anno 2000 hanno interessato solamente questi ultimi due settori.

La costruzione delle opere di approdo, un pontile in calcestruzzo di 120 mt di lunghezza, è stata pesantemente condizionata dalle sfavorevoli condizioni climatiche

obbligando l'ONG a richiedere alla DGCS uno slittamento dei termini di chiusura del programma di tre mesi e la gestione del "Fondo rotativo" a favore dei pescatori locali. Sono stati inoltre realizzati stages per la gestione delle fonti d'acqua.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad ONG

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005145 - Progetto di Formazione di Quadri sanitari di livello medio e basico**

Importo complessivo: Lire 3.136.564.733 Euro 1.619.900,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: C.U.A.M..M. Padova

Controparte locale: Direzione del Personale (DRH) del Ministero della Sanità

Il Progetto di formazione consiste nell'appoggio alla formazione di Tecnici ed Agenti di Medicina nel Sud del Paese, è di durata triennale ed ha come obiettivo il miglioramento qualitativo dei corsi attraverso l'apporto di personale e materiale didattico, oltre alla riabilitazione delle infrastrutture.

Il Progetto si sarebbe dovuto concludere alla fine del luglio del 2000, ma le calamità naturali che si sono abbattute nella zona hanno causato notevoli disagi allo svolgimento delle attività, in particolare al Centro di Formazione di Chicumbane. Si è pertanto richiesta una proroga di un anno.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad ONG

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **003424 - Assistenza Tecnica per le Metodologie Didattiche nell'Insegnamento delle Scienze Sperimentali in Mozambico**

Importo complessivo: Lire 2.392.243.507 Euro 1.235.490,6

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Il progetto, di durata triennale, ha come obiettivi la formazione tecnico scientifica dei docenti e l'adeguamento delle strutture scolastiche. Le attività sono iniziate con l'assistenza tecnica e didattica a sei scuole medie superiori. Nel 1995 si è verificato un rallentamento delle attività, riprese poi nel giugno del 1996 con la definizione del piano operativo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **003966 - Formazione quadri dell'O.T.M.**

Importo complessivo: Lire 1.645.948.000 Euro 850.061,2

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Controparte locale: OTM (Organizacáo dos Trabalhadores Mocambicanos - Organizzazione dei Lavoratori Mozambicani)

Le finalità del progetto riguardano la costituzione di una piattaforma educativa per l'OTM, l'adeguamento degli strumenti di analisi e di intervento del sindacato rispetto al contesto economico e politico del Paese, l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti l'azione sindacale per dirigenti, formatori confederali e di federazioni di categoria oltre alla sperimentazione di cooperazione incrociata triangolare, Italia-Mozambico-Sud Africa.

Il progetto ha realizzato ricerche sul livello di sindacalizzazione nazionale, sui bisogni formativi, sui risultati raggiunti dagli accordi aziendali nei settori alimentare e chimico. Sono stati indetti corsi di economica, di relazioni industriali, di funzionamento dell'impresa nell'economia di mercato. Si è inoltre proceduto alla ristrutturazione del Centro di Formazione di Maputo, che offre ora una sala attrezzata da 70 posti, due salette da 20 posti per i lavori di gruppo e due sale di servizio per il centro di documentazione dei formatori. Tutte le attrezzature e la gestione del Centro sono state consegnate all'OTM nel novembre del '95.

Nel '97 si è proceduto alla costituzione di un gruppo di studio per analizzare e proporre modifiche alla legislazione riguardante il Lavoro, la gestione delle Terre e il regolamento delle zone franche industriali. Il programma è fermo in quanto i fondi della terza annualità risultano perenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **003645 - Appoggio alla Produzione di Sementi Locali nella Provincia del Niassa**

Importo complessivo: Lire 738.962.000 Euro 381.642,023

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto, di durata triennale, ha come obiettivi di costituire un'impresa di riproduzione e commercializzazione delle sementi che possa offrire assistenza tecnica e fattori di produzione ai singoli agricoltori e di valorizzare le varietà di sementi locali, attraverso test di sperimentazione necessari sulla loro migliore utilizzazione.

I risultati sono: la rimessa in funzione della fabbrica di Matama; la riduzione delle perdite nella produzione di mais a causa di parassiti fitofagi e schizomiceti; il

mantenimento della semente basica; la formazione di tecnici coltivatori e le sperimentazioni nelle agroregioni.

Inoltre il personale tecnico del Gabinete de Produção de Sementes do Niassa ha seguito corsi specifici di formazione in Kenia e in Zimbabwe sulla produzione di sementi di patata, che in Africa ha dei problemi specifici dovuti al clima.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promosso

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **004479 - Sostegno alla Organizzazione, alla Produzione e Formazione delle officine**

Importo complessivo: Lire 5.714.329.000 Euro 2.951.204,6

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Controparte locale: C.F.M. (Caminhos de Ferro de Moçambique).

L'intervento è stato richiesto dal Governo mozambicano in sede di V^a Commissione Mista (1988) ed è stato inserito nell'accordo bilaterale per il rafforzamento ed il coordinamento regionale in ambito SADCC.

La finalità dell'intervento è di migliorare le capacità operative delle Officine Generali del CFM attraverso interventi di formazione professionale per il personale operativo; riorganizzazione e riabilitazione delle linee di riparazione dei carri merci e delle carrozze e recupero di 205 carri merce e 10 carrozze passeggeri.

Nel 97 venivano richieste, dalla controparte locale, alcune modifiche al programma per lo stato delle Officine Generali. La controparte, per carenze finanziarie, riduceva la propria quota di partecipazione del 50% di quanto stabilito, causando una riduzione della riabilitazione di carri e carrozze. Tali modifiche sono state rese operative a fine 1998, con la riorganizzazione del ciclo di produzione, attivando sia la linea "piccole riparazioni" che la linea "grandi riparazioni" per la riabilitazione di 125 carri al 2000. Il ciclo prevede anche l'inserimento del "controllo qualità" all'interno del ciclo di lavorazione. Nel corso del 2000 è proseguita la formazione tecnica e quella organizzativa per tutti i capi settore, sezione, brigata ed equipe.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG conforme

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006380 - Progetto di salute pubblica a sostegno della Ripartizione di Sanità Comunitaria (RSC) della Provincia di Nampula**

Importo complessivo: Lire 269.224.000

Fondi in loco: Lire 178.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIFO

Controparte locale: Direzione provinciale di Sanità di Nampula

La finalità del progetto è quella di migliorare il livello dello stato di salute della popolazione della provincia di Nampula mediante un'azione diretta a rendere più efficienti le attività realizzate dai programmi di salute comunitaria con cinque programmi:

1. programma allargato di vaccinazione,
2. programma di salute materno-infantile,
3. programma contro le malattie sessuali e SIDA,
4. programma contro la malaria
5. programma contro la lebbra e la tubercolosi.

La strategia è volta all'integrazione dei servizi sanitari in modo da favorire una visione più obiettiva dei problemi di salute comunitaria e di permettere di intervenire con razionalità ed efficienza su alcune delle restrizioni che penalizzano il funzionamento della struttura sanitaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: cofinanziato U.E e DGCS

Gestione: ONG

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006244 - Progetto integrato di sostegno al servizio sanitario nella Provincia di Zambesia**

Importo complessivo: Lire 213.899.400 Euro 110.469,820

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG C.U.A.M.M.

Controparte locale: Direzione provinciale di Sanità della Zambesia

Si tratta di un progetto finanziato dall'Unione Europea e solo in minima parte dalla DGCS. Finalità dell'iniziativa è contribuire ad estendere la copertura dei servizi sanitari, anche chirurgici, migliorando la loro qualità a beneficio dello stato di salute della popolazione residente nell'area di intervento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione:

Settore: Sviluppo Umano Sostenibile

Titolo iniziativa: **005211 - Programma di Sviluppo Umano a Livello Locale**

Importo complessivo: Lire 32.000.000.000 Euro 16.526.620

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP / UNOPS

Controparte locale: Ministero dell'Amministrazione Statale.

Il programma rientra nella strategia di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Umano e l'appoggio ai Processi di Pace che l'Italia, in collaborazione con le Nazioni Unite, promuove nello spirito della Carta di Copenaghen. L'attuazione di

queste strategie avviene attraverso la formulazione di programmi quadro. L'esecuzione del Programma è a carico dell'UNOPS.

Il programma ha tre livelli d'intervento: livello locale, che prevede interventi nelle province di Sofala, Manica, Maputo e nei distretti più colpiti dalla guerra; livello nazionale e livello internazionale, all'interno di questo programma una novità importante è rappresentata dalla Cooperazione Decentrata. Il programma infatti permette di stabilire collegamenti tra le Comunità Locali mozambicane e i Comitati Locali con la cooperazione delle Regioni, dei Comuni e delle Province italiane.

Nel 2000 è stato realizzato il lavoro di pianificazione delle attività secondo un piano operativo che ha coinvolto i gruppi di lavoro locali.

A livello internazionale, si è avviata la cooperazione decentrata con gli Enti locali italiani. A livello nazionale, in collaborazione con i governi provinciali e distrettuali, la ONG Handicap International e la Croce Rossa Mozambicana è stato effettuato lo sminamento nelle province di Sofala e Manica dove mediante collaborazione con la ONG Norway Popular Aid sono stati rimossi 95 congegni esplosivi.

Nell'ambito del settore di appoggio al sistema giudiziario, in collaborazione con UNDP e UNICRI, e con il Centro di Formazione Giuridica si è realizzato in maggio il seminario internazionale con la partecipazione di esperti ed operatori nazionali ed internazionali. In novembre si è svolto un corso di formazione su metodologie di investigazione criminale, diretto al personale del sistema giuridico nazionale, con assistenza tecnica dell'UNICRI.

A livello locale, il programma ha svolto attività sia a livello delle province d'intervento che dei distretti specifici. Tali attività si centrano sulle seguenti strategie e linee operative:

diritti umani e supporto alle Istituzioni locali;

1. sostegno ai Governi locali e rafforzamento delle loro capacità operative e di gestione attraverso il miglioramento delle condizioni operative,
2. formazione nella gestione amministrativa locale
3. supporto per la promozione dei diritti umani attraverso campagne di documentazione ed informazione sulle nuove leggi riguardanti il diritto alla terra e al lavoro.

Gestione della pianificazione territoriale;

1. sostegno ai Governi locali nel processo di pianificazione partecipata, di gestione e controllo della pianificazione finalizzata alla produzione di piani di sviluppo distrettuali,
2. sostegno delle strategie locali per la protezione delle risorse naturali attraverso una campagna per il controllo degli incendi e la protezione della flora e fauna.

Educazione,

1. sostegno alla pianificazione, all'amministrazione e alla gestione del sistema educativo locale attraverso l'appoggio all'elaborazione di piani strategici provinciali con la riabilitazione e la costruzione di infrastrutture e la dotazione di materiali,
2. miglioramento delle metodologie di insegnamento attraverso la formazione di professori,
3. sostegno alla realizzazione dei programmi settoriali nazionali a livello locale,
4. sviluppo di iniziative per integrare i bambini portatori di handicap nel sistema scolastico,
5. sostegno a strategie locali per garantire l'accesso delle bambine nella scuola elementare.

Sanità

1. sostegno alla pianificazione, all'amministrazione e alla gestione del sistema sanitario locale,
2. miglioramento delle condizioni operative del servizio: riabilitazioni con la dotazione di sette ambulanze e la fornitura di altro materiale,
3. sostegno alla realizzazione di programmi settoriali nazionali a livello locale
4. introduzione di metodologie di auto gestione comunitaria come il rafforzamento delle reti comunitarie di salute.

Sviluppo economico locale,

1. promozione di meccanismi di stimolo alle attività economiche locali,
2. sostegno alla riabilitazione del tessuto commerciale locale,
3. promozione della diversificazione produttiva di piccola scala con l'introduzione di colture alternative
4. formazione e promozione dell'associativismo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore:

Titolo iniziativa: **005556 - Municipal Development Program (MDP)**

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000 € 516.456,899

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale (EDI)

Controparte locale: Municipi di Maputo - Beira

Il programma interessa, a livello regionale, tutti i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana ed è realizzato dall'Economic Development Institute della Banca Mondiale. Avviato nel 1991 con l'obiettivo di sostenere i processi di decentralizzazione e di rafforzare le capacità di sviluppo a livello locale. E' suddiviso in due moduli corrispondenti a due zone geografiche distinte dell'Africa Sub-Sahariana: l'Africa Sud orientale e l'Africa occidentale.

Gli obiettivi del programma sono di creare e sostenere, a livello locale, un contesto favorevole alla decentralizzazione, di promuovere le capacità gestionali di sviluppo delle amministrazioni, di migliorare le capacità delle risorse locali, per realizzare interventi a sostegno dello sviluppo.

Al fine di rendere più funzionale la componente riguardante cooperazione decentrata è stato stabilito che la Banca Mondiale, attraverso EDI, interagisse con un unico interlocutore italiano rappresentante della controparte italiana L'ANCI, da tempo interessata alla cooperazione decentrata, è stata ritenuta la più idonea a svolgere il ruolo di mediazione e di coordinamento. Nel 1996 è stato sottoscritto l'Accordo di attuazione di quanto previsto dal Programma. Il protocollo di Accordo definisce l'uso delle risorse e delle modalità di allocazione dei fondi, gli enti locali italiani partecipano per il 50% del valore dell'iniziativa.

Cooperazione Roma-Maputo: è previsto un intervento in due settori, l'approvvigionamento idrico e la raccolta dei rifiuti urbani, questi verranno realizzati attraverso l'Assistenza tecnica, la formazione e la realizzazione di piccole e mirate forniture. In particolare l'ACEA e l'AMA presteranno rispettivamente la loro consulenza

per la gestione della rete distributiva dell'acquedotto di Maputo e per l'organizzazione e la gestione del servizio raccolta dei rifiuti. Verrà altresì fornita assistenza alla gestione dell'officina di riparazione dei veicoli, nonché si aggiornerà lo studio per la trasformazione dell'attuale servizio in azienda pubblica.

Cooperazione Genova-Beira, prevede un intervento di assistenza tecnica per aiutare il personale comunale impegnato nella sistemazione degli sfollati, attualmente insediati abusivamente in una zona della città destinata ad altri usi

Cooperazione Padova-Beira, è prevista l'assistenza tecnica ai seguenti progetti:

1. costruzione di una scuola elementare a Matadouro,
2. assistenza all'Università pedagogica,
3. cooperazione sociale tra i due comuni,
4. cooperazione con l'ospedale di Beira
5. assistenza ai servizi sanitari del comune di Beira.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Special Programme for Food Production in Support of Food Security**

Importo complessivo: 1.748.600 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero Agricoltura

Il Programma ha avuto inizio nel 1997 e della durata di 3 anni. Obiettivo generale è di contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare del Paese a livello nazionale, regionale e locale attraverso l'aumento della produttività agricola, della produzione alimentare, delle entrate finanziarie. Obiettivo specifico è di contribuire alla messa in marcia del Piano Nazionale di Investimento nel Settore Agricolo, attraverso la realizzazione di attività dimostrative nelle aree: coltivazione tradizionale, piccola irrigazione ed allevamento con l'introduzione di tecnologie appropriate e migliorative.

Il Programma opererà a livello pilota, in due distretti della regione sud del Mozambico ed in 4 distretti della regione centrale. I settori di intervento saranno l'intensificazione della produzione; il controllo e gestione dell'acqua a scopo agricolo; la diversificazione delle coltivazioni e l'analisi dei fattori limitanti.

In particolare sono stati realizzati:

1. tre seminari nelle provincie di Maputo, Sofala e Manica);
2. è stata condotta un'analisi di identificazione sui fattori di rischio per la sicurezza alimentare nazionale;
3. è stato dato l'avvio di attività pilota/dimostrative su tecniche colturali migliorate, in sei siti selezionati nei sei Distretti inseriti nel programma;
4. è stato dato l'avvio alle attività dimostrative di tecnologie migliorate anche nel settore della zootecnia;
5. è stata elaborata la formulazione di una Strategia di Irrigazione Nazionale di piccola scala con l'avvio di attività dimostrative per una migliore gestione dell'uso dell'acqua.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione:
Settore:
Titolo iniziativa: **005122 - Sviluppo Istituzionale in attività di controllo della droga**
Importo complessivo: 100 mila dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNDCP
Controparte locale:

Il programma, iniziato a fine 1999 dopo la stipula dell'Accordo operativo tra l'organismo internazionale ed il Governo Mozambicano, intende sviluppare la capacità istituzionale ed operativa locale nell'area del controllo e del traffico di stupefacenti attraverso il miglioramento/revisione della legislazione applicabile in materia; la formazione del personale e l'equipaggiamento di laboratori antidroga nazionali; la costituzione di una agenzia per la lotta alla droga. Il 2000 ha visto la realizzazione dei seminari/formazione destinati alle brigate di polizia.

Tipo d'iniziativa: straordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta e affidata
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **004548 - Programma Straordinario in Appoggio al Processo di Pace**
Importo complessivo: Lire 16.350.000.000
Fondi in loco: Lire 14.000.000.000
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S., Ambasciata, ONG ,Istituzioni pubbliche mozambicane
Controparte locale: Amministrazioni locali e Ministeri mozambicani

La finalità del programma è di contribuire alla riconciliazione nazionale mediante il miglioramento delle condizioni di vita e la riduzione dell'instabilità sociale nelle aree di maggiore concentrazione delle categorie sociali più colpite dalla guerra ed a maggiore rischio di instabilità sociale.

Il programma si concentra in quattro province: Maputo, Manica, Sofala e Zambesia. La metodologia di intervento prevedeva la realizzazione di un complesso di attività finalizzate alla pianificazione economica distrettuale partecipativa, in modo da ottimizzare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi e delle attività economiche locali ed identificare le aree d'intervento ed i progetti da realizzare successivamente, secondo criteri di priorità.

Obiettivi generali dell'intervento sono: contribuire alla riduzione del livello di povertà; contribuire allo sviluppo economico sostenibile ed elaborare un Piano di Sviluppo Economico attraverso il coinvolgimento di tutte le istanze interessate.

L'intervento ha previsto anche la realizzazione delle seguenti attività:

1. fornitura a credito di 300 capi caprini di riproduzione al settore familiare;
2. fornitura a prezzo agevolato di 80 capi bovini di riproduzione a piccoli allevatori
3. fornitura a prezzo agevolato di 60 capi bovini di riproduzione a 30 associazioni di ex-militari smobilitati, ognuna costituita da 10 persone, aratri e carri agricoli;
4. formazione di 22 agenti locali per la manutenzione di pompe manuali per pozzi comunitari. L'intervento si è concluso a Giugno 2000, con la realizzazione di un Seminario provinciale sullo sviluppo del Distretto di Gondola e la successiva redazione della bozza del Piano di Sviluppo Distrettuale, consegnata alla Direzione Provinciale del Piano e Finanze di Manica.

NIGER

Il Niger appartiene ai Paesi della fascia sahelo-sahariana, è privo di sbocchi al mare, poco urbanizzato e con una limitata economia essenzialmente agro-pastorale, poiché solo il 12% del territorio si presta ad essere coltivato per i progressivi fenomeni di desertificazione e di distruzione delle risorse naturali. Il settore rurale occupa oltre l'80% della popolazione attiva, ma, tenuto conto dell'arretratezza dei sistemi produttivi e della sempre crescente pressione su risorse ed equilibri ecologici fragili, l'agricoltura contribuisce al PIL complessivo per il solo 34,7%. Oltre il 63% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.

Il tasso annuo di aumento della popolazione è pari al 3,4% ed è tra i più elevati in assoluto del continente. La composizione della popolazione conta 8 etnie e 6 diverse lingue, con difficoltà sul processo di integrazione sociale e politica, e su ricorrenti impulsi secessionisti che hanno conseguenze negative su alcuni dei pochi settori produttivi, quali il turismo.

Per quanto attiene agli indicatori di sviluppo umano, il Paese è al penultimo posto assoluto (173°) del gruppo dei *'paesi a debole sviluppo umano'* ed è ultimo (92°) per quanto concerne i parametri aggregati indicanti l'indice di povertà umana. Il debito esterno del Paese è cresciuto da circa 1.195 a 1.579 milioni di dollari USA nel periodo 1985-1997 ed il peso del debito si pone come fattore primario nel limitare le potenzialità produttive del Paese. Nello stesso periodo, l'aiuto internazionale è diminuito, passando da 388,71 (1992) a 244,62 milioni di dollari Usa nel 1997.

L'economia del Paese, che aveva conosciuto una relativa prosperità nel periodo 1976-1981, grazie al settore minerario (soprattutto per l'esportazione di uranio), ha subito forti flessioni a seguito del crollo del prezzo internazionale del minerale, ed il Niger ha visto drasticamente ridimensionate le proprie capacità di finanziamento ed il proprio potenziale economico. Talc congiuntura ha causato forti squilibri delle finanze pubbliche e della bilancia dei pagamenti con sfavorevoli effetti sociali che hanno avversato il processo di democratizzazione. A seguito del primo colpo di stato, gennaio 1996, la comunità internazionale ha sospeso gli aiuti per un periodo di sei mesi; la stessa decisione è stata presa a seguito del secondo colpo di stato dell'aprile del 1999.

La situazione economica già resa difficile dalle tensioni politiche, sociali e etniche si è ulteriormente deteriorata, e solo nel 2000 si è assistito ad una ripresa della cooperazione internazionale, strumento irrinunciabile per il Niger, nel quale trasferisce una quota pari al 95% degli investimenti globali. Il livello crescente di povertà rurale ed urbana alimenta ulteriori fattori di destabilizzazione, quali la crescita di motivi integralisti e limitazioni riguardo alle politiche di pianificazione familiare e di accesso delle donne all'istruzione.

I fondi FED, 160 milioni di Euro, sono allocati sulla base di un piano indicativo nazionale, focalizzato sulla valorizzazione delle risorse umane, sanità ed educazione, e sulla sicurezza alimentare, mentre risorse più limitate sono destinate al sostegno dell'aggiustamento strutturale ed all'aiuto-progetto.

L'agricoltura, essenzialmente pluviale e di sussistenza, consiste soprattutto in coltivazioni di miglio e sorgo, concentrate nella fascia meridionale del Paese; per il settore l'aiuto alimentare internazionale resta un supporto irrinunciabile, data la debolezza strutturale del sistema produttivo e le ricorrenti siccità. Le produzioni mineraria e manifatturiera sono oggi limitate al 13% del PIL, mentre si assiste ad una progressiva informalizzazione degli altri settori produttivi, in massima parte il commercio. L'estrazione dell'uranio rappresenta ancora il 70% delle esportazioni, mentre sono del tutto ridotte le attività di trasformazione industriale, tenuto conto anche della crisi economica che conosce la vicina Nigeria, che era e rimane il primo partner commerciale e primo fattore di influenza economica regionale del Niger.

Settori in grave difficoltà, anche per le restrizioni di bilancio, sono quello dell'educazione e della sanità, il tasso di scolarizzazione è del 24,4%, mentre l'analfabetismo adulto riguarda l'85% della popolazione.

La Cooperazione italiana è presente in Niger da quasi venti anni e si è consolidata come uno dei principali donatori. Nel 2000 sono proseguiti i diversi programmi già in essere nei settori dell'agricoltura e dell'ambiente, concentrati nella fascia di territorio dei dipartimenti da *Tahoua* a *Zinder*, che hanno contribuito al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle aree interessate, e ottenuto un largo riconoscimento delle autorità nigerine. In Niger ha inoltre sede il Centro Regionale *Agrhymet (CRA)* del *CILSS*, che l'aiuto italiano sostiene attraverso il canale bilaterale e multilaterale; il *CILSS* sarà anche uno degli interlocutori di riferimento per le azioni a sostegno del nuovo programma di lotta alla povertà nella regione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale – bilaterale

Gestione: organismi internazionali/diretta

Settore: sicurezza alimentare – ambiente

Titolo iniziativa: **000872- Programma Agrhymet**

Importo complessivo: Lire 17.960.796.800 Euro 9.275.979,4

Fondi in loco -

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMM

Controparte locale: CILSS (comité inter-etats de lutte contre la sécheresse dans le Sahel / centre régional Agrhymet - Niamey)

Il programma regionale Agrhymet, avviato nel 1974, studia i fenomeni climatici ed ambientali della regione saheliana: con lo scopo di monitorare, mediante l'uso di tecnologie quali il telerilevamento, i sistemi informativi geografici, l'elaborazione informatica dei dati, i processi di degrado ambientale in corso, vulnerabilità dei sistemi agroecologici ai cicli climatici, desertificazione, ecc., di seguire l'evoluzione delle campagne agricole, di migliorare la gestione delle risorse naturali consentendo un'allerta precoce in caso di crisi.

Il programma è gestito presso il Centro Regionale Agrhymet (CRA) di Niamey; la partecipazione italiana è stata avviata nel 1985, attraverso un accordo con l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM), fino alla fine del 1994; dal 1995 l'intervento italiano si è articolato in due distinte iniziative: **allerta precoce e previsione delle produzioni agricole nel Sahel**, attraverso un finanziamento multilaterale concesso dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale ed un progetto **Assistenza Tecnica ad Agrhymet**, eseguito in gestione diretta dalla DGCS, e conclusosi nel luglio 1997.

Si è quindi cercato di divulgare questi prodotti e metodologie attraverso l'organizzazione di due seminari indirizzati ai servizi di meteorologia, agricoltura e allevamento dei paesi membri del Cilss, ed attraverso la creazione di un CD Rom ed una pagina web parte integrante dei siti Internet del CRA. La seconda fase del progetto, affidata all'OMM, svolge le sue attività finalizzate a consolidare i risultati ottenuti nella prima fase, e di permettere il loro trasferimento all'insieme dei Paesi del CILSS, per contribuire al rafforzamento delle capacità di analisi dei rispettivi servizi nazionali.

Fa inoltre parte del programma il progetto **Sostegno all'attività di allerta precoce dei servizi nazionali del Niger, Burkina Faso e Mali**. L'iniziativa si configura come un complemento alle altre attività sostenute dalla nostra Cooperazione presso il CRA nei settori dell'allerta precoce e della gestione delle risorse naturali, si propone di rafforzare le capacità delle strutture nazionali a svolgere efficientemente ed efficacemente i compiti istituzionali nel campo della sicurezza alimentare.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di dotare il Niger, il Burkina Faso e il Mali di un sistema adeguato di raccolta, trasmissione e analisi dei dati necessari al monitoraggio agro-meteorologico della campagna agricola, in particolare attraverso una maggiore diffusione ed utilizzo dei programmi informatici SISP (Système Intégré de Suivi et de Prévision) e ZAR (Zonage à Risques) nel quadro delle attività istituzionali del CRA. Il programma è attualmente nella seconda fase di attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale - bilaterale

Gestione: organismi internazionali/diretta

Settore: sicurezza alimentare - ambiente

Titolo iniziativa: **000872 - Formazione in gestione delle risorse naturali e sicurezza alimentare - CILSS/Centro Regionale Agrhymet Di Niamey**

Importo complessivo: Lire 1.800.648.000

Fondi in loco -

Tipologia: dono

Ente esecutore: IAO

Controparte locale: CILSS (comité inter-etats de lutte contre la sécheresse dans le Sahel / centre régional Agrhymet - Niamey)

Il progetto è iniziato nel luglio del 2000 e si trova attualmente nel corso del suo primo anno di attività, per la sua esecuzione è stata siglata nel giugno 2000 una convenzione tra l'Istituto Agronomico per l'Oltremare e il Centro Regionale Agrhymet, che rivestono, rispettivamente, il ruolo di organismo esecutore e coordinatore delle attività. Il progetto, di durata triennale, ha per obiettivo strategico lo sviluppo delle competenze delle risorse umane saheliane nel campo della sicurezza alimentare e della gestione delle risorse naturali.

Le principali attività formative previste dal progetto sono: stages di lunga durata presso istituzioni di ricerca italiane, formazione in telerilevamento e valutazione delle risorse naturali presso l'I.A.O, corsi di breve durata presso il Centro Agrhymet, viaggi di studio in Italia, e arricchimento della base dati del Centro di documentazione di Agrhymet. Il personale formato attraverso le differenti attività del progetto consentirà ai Paesi della regione una più efficace elaborazione ed una più effettiva attuazione delle politiche volte a garantire la gestione delle risorse naturali e la sicurezza alimentare anche nel quadro di programmi nazionali e regionali di lotta alla desertificazione attualmente in fase di avvio.

Le attività svolte o in corso di svolgimento nel primo anno del progetto sono: un viaggio di studio in Italia per 10 tecnici saheliani che hanno visitato varie istituzioni e centri di ricerca pubblici e privati; 5 stage individuali di alta formazione in Italia della durata di 6 mesi sui seguenti temi: 1) analisi della vulnerabilità in relazione alla sicurezza alimentare (CapoVerde); 2) impatti dei fattori biofisici nella determinazione delle zone vulnerabili (Senegal); 3) il contesto della vulnerabilità strutturale nel sistema di produzione del Burkina Faso; 4) la fotointerpretazione delle immagini da satellite per la cartografia di land cover (Niger); 5) metodologie per l'identificazione, l'inventario e il monitoraggio delle zone agricole urbane e peri-urbane (Gambia); la definizione di un primo elenco di pubblicazioni

per l'arricchimento del centro di documentazione. Sono inoltre stati definiti gli argomenti e le date dei primi 6 corsi di breve durata da svolgersi a Niamey a partire dal settembre 2001 (15 partecipanti ciascuno): 1) i Sistemi Informativi Geografici come strumento per la ricerca agricola per lo sviluppo; 2) le applicazioni delle immagini Meteosat e le tecniche di spazializzazione dei dati; 3) la fotointerpretazione delle immagini da satellite per la cartografia di land cover; 4) metodologie integrate di rilevamento e valutazione delle risorse naturali; 5) utilizzazione di dati climatologici e pedologici per la derivazione di input per la modellizzazione e l'analisi spaziale per la gestione delle risorse naturali; 6) valutazione della vulnerabilità e analisi dei sistemi di sicurezza alimentare.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione - institution building

Titolo iniziativa: **Azioni prioritarie ed assistenza tecnica alla formulazione del programma di assistenza istituzionale al CNEDD**

Importo complessivo: lit. 150.000.000

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Conseil National De L'environnement Pour Un Développement Durable (CNEDD) / Gabinetto Del Primo Ministro

Il progetto deve concorrere, attraverso una prima fase della durata di 8 mesi e l'esecuzione di azioni prioritarie di assistenza tecnica, al rafforzamento delle capacità propositive ed operative del CNEDD, sia per la messa in opera del Piano d'Azione Nazionale di Lotta contro la Desertificazione e Gestione delle Risorse naturali (PAN/LCD-GRN), sia per avviare l'espletamento del ruolo di Capofila dei donatori nell'ambito della lotta alla desertificazione, affidato dal Governo nigerino all'Italia. L'intervento, più in particolare, è mirato alla formulazione di una proposta di rafforzamento istituzionale al Segretariato Esecutivo del CNEDD per la messa in opera del PAN/LCD-GRN, in vista di un intervento di più ampia portata della cooperazione italiana, a favorire adeguati livelli di partecipazione della delegazione nigerina alle Conferenze delle Parti della CCD; ad attivare ed incentivare il livello di coordinamento ed informazione tra donatori bilaterali ed organismi internazionali; ad analizzare le condizioni per la tenuta in Niger di una Tavola Rotonda dei donatori sull'ambiente; a definire meccanismi organizzativi ed operativi che assicurino l'implicazione e la partecipazione della società civile nella messa in opera del PAN/LCD-GRN ed ad avviare un primo livello di concertazione e coordinazione tra i donatori bilaterali e multilaterali presenti in Niger ed attivi nel settore della lotta alla desertificazione e della gestione delle risorse naturali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Sostegno al segretariato esecutivo del consiglio nazionale dell'ambiente per uno sviluppo durevole (SE/CNEDD) per l'elaborazione del piano d'azione nazionale di lotta contro la**

desertificazione e gestione delle risorse naturali (PAN/LCD-GRN)

Importo complessivo: 400.000 dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: IFAD

Controparte locale: Segretariato esecutivo del consiglio nazionale dell'ambiente per uno sviluppo durevole (SE/CNEDD)

La prima fase del programma ha permesso di accompagnare il processo di elaborazione e formulazione del Piano d'Azione Nazionale di Lotta contro la Desertificazione e Gestione delle Risorse naturali (PAN/LCD-GRN) del Niger, che ha poi fatto l'oggetto di un 'Forum de Validation' a Niamey, nel Settembre 2000, e nell'approvazione da parte del Governo Nigerino nel Dicembre dello stesso anno. Il PAN/LCD-GRN rappresenta ormai il quadro strategico e politico a breve e medio termine del Niger, nell'ambito dei due settori collegati. La realizzazione della seconda fase è prevista nel 2001-2002.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata

Settore: ambiente - formazione

Titolo iniziativa: **005997 - PAFAGE - progetto d'appoggio alla formazione e di assistenza tecnica nella gestione ambientale (azioni di preparazione) (delibera 2/99)**

Importo complessivo: Lire 1.470.222.000 Euro 751.306,285

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore:

Controparte locale: Ministero dell'Ambiente - UTA

Il progetto, approvato nel 1999, è da eseguire mediante la stipula di una convenzione con un'Istituzione da selezionare; nel mese di Novembre 2000 è stata trasmessa alle competenti autorità nigerine una bozza di protocollo di intesa. Il progetto si inserisce nel quadro del Programma di Azione Nazionale contro la Desertificazione e mira a rafforzare le capacità nazionali di raccolta dei dati in materia ambientale, della loro analisi, valutazione e gestione, per meglio seguire e l'evoluzione dei processi di desertificazione. I due principali obiettivi sono di fornire nuove metodologie per la produzione di informazioni sull'ambiente all'Unità Tecnica di Appoggio (UTA) del Ministero dell'Ambiente, e rendere operativo l'inserimento dell'osservatorio di Keita nella rete di Osservatori di Sorveglianza Ecologica a Lungo Termine (ROSELT).

L'iniziativa si articola in quattro componenti principali, formazione, ricerca, monitoraggio ambientale e evoluzione delle tecniche di lotta alla desertificazione e cooperazione scientifica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: idraulica di villaggio

Titolo iniziativa: **004247 - Organizzazione di un sistema di manutenzione nel settore dell'idraulica di villaggio**

Importo complessivo: Lire 1.364.503.049 Euro 704.707,013

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero delle Risorse Idriche

L'obiettivo del progetto è quello di partecipare alla definizione di una politica nazionale dell'acqua attraverso una specifica contribuzione al problema della manutenzione delle attrezzature idrauliche di villaggio con l'elaborazione di un programma di manutenzione, il rafforzamento delle capacità della direzione delle infrastrutture idrauliche del Niger sia dal punto di vista della pianificazione, gestione e programmazione che dal punto di vista dell'equipaggiamento. L'iniziativa, dopo l'analisi della situazione del materiale idraulico, avrebbe effettuato la predisposizione di piani di azione e l'elaborazione di proposte per definire la politica nazionale di manutenzione delle pompe.

A seguito di problemi insorti da parte del Ministero nigerino dell'Idraulica, l'avvio delle attività progettuali è stato sospeso. Dopo alcuni mesi dedicati a ricercare in loco una composizione del contraddittorio insorto, il consulente italiano è rientrato definitivamente in Italia ed il progetto è stato chiuso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **006219 - Programma di sviluppo rurale nella provincia di Mirriah**

Importo complessivo: Lire 577.664.000 Euro 298.338,558

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Organismo esecutore: Movimento Africa 70

Controparte locale: Sottoprefettura di Mirriah

Il progetto, avviato nel febbraio 2000, mira allo sviluppo comunitario e alla promozione delle piccole attività individuali in circa 50 villaggi. Esso prevede di raggiungere tale obiettivo attraverso: lo studio e la messa in opera, mediante approcci partecipativi, di micro-progetti sostenibili nei settori della produzione agricola, (colture orticole irrigue), della sicurezza alimentare (banche di cereali di villaggio) e dell'ambiente (recupero suoli e foresteria). Il programma intende inoltre rafforzare le comunità rurali e appoggiare le istituzioni nazionali pubbliche e private impegnate nello sviluppo rurale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: trasporti

Titolo iniziativa: **006431 - Sviluppo dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani a Niamey**

Importo complessivo: Lire 1.392.600.000 Euro 719.217,877

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Organismo esecutore: ICEI (Istituto Cooperazione Economica Internazionale)
Controparte locale: Comune di Niamey Sotruni (società trasporti urbani di Niamey)

Il progetto, avviato nel dicembre del 2000, nasce dalle richieste della Comunità Urbana di Niamey e della Società Trasporti Urbani di Niamey, per avere a disposizione un maggior numero di mezzi al fine di sviluppare la rete dei trasporti pubblici della capitale Niamey ed è stato reso possibile dalla disponibilità dell'ATM (Azienda Trasporti Milanese) a donare alcuni bus tuttora circolanti a Milano.

I risultati attesi con la realizzazione del programma, oltre lo sviluppo della rete e l'aumento delle frequenze, che significano concretamente un miglioramento della qualità della vita, possono essere individuati nella fornitura di 40 autobus, nella fornitura di ricambi e pneumatici, nell'equipaggiamento di un'officina, nella formazione di personale qualificato (meccanici, elettrauto, carrozzieri, amministrativi), nella creazione di nuovi posti di lavoro e nello sviluppo dell'indotto di attività associate. Tali risultati potranno essere resi possibili con la presenza di formatori italiani che provvederanno a realizzare i corsi (4 mesi ognuno) per la specializzazione del personale di officina e del personale amministrativo addetto alla gestione delle risorse, alla pianificazione della rete, all'amministrazione, al marketing, alla promozione del mezzo pubblico.

NIGERIA

La Nigeria ha una popolazione di circa 120 milioni di abitanti con più di 200 gruppi etnici e con un tasso di crescita annuo del 3,4%. La densità della popolazione è di 124 ab/kmq. Il 35% risiede nelle aree urbane, la capitale Abuja conta circa 250.000 abitanti mentre l'ex-capitale Lagos 12 milioni. La speranza di vita è di 54 anni per le donne e di 51 gli uomini. Sono sempre latenti le tensioni etniche e religiose.

Il PIL è di 37,9 miliardi di dollari USA nel 2000 secondo i dati del FMI e della BM, con una crescita annua dell'1%; il reddito pro-capite è di 310 dollari USA, mentre il tasso d'inflazione è del 5% circa ad anno. Il debito estero ammonta a 32,1 miliardi di dollari USA ed incide sul PIL dell'84,6 %; le entrate petrolifere rappresentano l'80% del bilancio e costituiscono all'incirca il 90% delle esportazioni.

L'attività della cooperazione italiana, trattandosi di Paese petrolifero ricco di risorse, è limitata ad alcuni interventi sul canale bilaterale, con la concessione di borse di studio e con programmi promossi da ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006798 - Emergenza: lotta all'AIDS**

Importo complessivo: Lire 2.100.000.000 Euro 1.084.559,4

Fondi in loco: Lire 1.800.000.000 Euro 929.622.418

Tipologia: dono

Ente esecutivo: DGCS

Controparte locale: Autorità locali

Il programma, concordato con le competenti autorità nigeriane, ha i seguenti obiettivi:

1. l'esecuzione di tests diagnostici; l'effettuazione di campagne di screening mirati, di educazione sanitaria, sottoporre ad idonea terapia gli individui colpiti o infetti da HIV;
2. la formazione di personale locale;
3. la effettuazione di interventi di sostegno sociale, nutrizionale, economico e sanitario e l'effettuazione di trattamenti preventivi mirati al controllo della trasmissione dell'infezione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005540 - Aggiornamento e formazione continua di personale paramedico ed ausiliario di Centri di medicina di base nell'area urbana di Lagos.**

Importo complessivo: Lire 422.067.000 Euro 217.979,41

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Arcidiocesi Cattolica di Lagos

Il progetto, avviato nel 1997 ed attualmente alla sua ultima annualità, mira a rafforzare alcuni servizi di medicina di base della città di Lagos, attraverso il miglioramento delle capacità operative delle figure professionali presenti nei Centri periferici. Vengono svolte attività formative specifiche e di riorientamento per il personale sanitario già operante o in via di assunzione, nonché per altro personale qualificato (infermieri, ostetriche), addetti di laboratorio, addetti alla contabilità e gestione del magazzino.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006653 – Formazione di formatori nei settori educativo e socio – sanitario nella città di Lagos.**

Importo complessivo: Lire 108.000.000 Euro 55.777,35

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Arcidiocesi Cattolica di Lagos

L'iniziativa, avviata nel 2000, ha come obiettivo il miglioramento dei livelli di preparazione professionale, motivazione personale e adattabilità dei formatori nel settore educativo e sanitario, con particolare riguardo al consolidamento nei giovani di una cosciente e costruttiva partecipazione democratica alla vita della società civile.

E' prevista la realizzazione di corsi di formazione per insegnanti e operatori socio-sanitari. Saranno approfondite tematiche relative principalmente ai giovani e alla condizione della donna (salute riproduttiva, educazione e prevenzione AIDS). Il contributo di questo Ministero copre le spese per gli oneri assicurativi e previdenziali del personale.

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Con una popolazione di oltre 3 milioni di abitanti su una superficie di 623.000 Km² e con un reddito annuo pro-capite stimato dal FMI e dalla Banca Mondiale in 370 dollari USA, il Centrafrica è uno dei Paesi a più basso reddito a livello mondiale.

L'economia del Paese, in cui si distinguono l'industria del caffè e del legname e quella estrattiva (diamanti), è condizionata dall'angustia del settore agricolo rispetto alle estesissime aree non coltivabili coperte dalla foresta equatoriale. Il Paese risente inoltre negativamente della sua posizione interna, senza sbocchi marittimi.

La Repubblica Centrafricana è retta dall'ottobre del 1993 da un Governo eletto con metodi democratici, che al suo insediamento ha dovuto affrontare una situazione economico-finanziaria disastrosa, dove gli arretrati statali sul debito interno ed estero risultavano pari a circa un terzo del PIL. Nel 1994, grazie alla svalutazione del Franco CFA, il tessuto produttivo del Paese ha ripreso a funzionare, anche se al prezzo di un ulteriore aggravamento del disavanzo pubblico e di una ripresa dell'inflazione. Nel 1995 è stata adottata, per via referendaria, una nuova costituzione che prevede, in sintesi, la decentralizzazione dei poteri statali e delimita la durata del mandato presidenziale a sei anni rinnovabili una sola volta. Dal 1996 il Paese è scosso da scontri fra l'esercito e gruppi di militari ammutinati.

Per quanto riguarda gli aiuti internazionali, dopo lunghe trattative con il F.M.I. è stata approvata nel 1998 una linea di credito di Aggiustamento Strutturale (FASR) su base triennale. Dopo una prima sospensione delle linee di credito, le istituzioni finanziarie internazionali hanno ripreso a concedere stanziamenti per il Centrafrica, anche per far fronte ad una grave crisi politica, economica e sociale, che nel 2000 ha sfiorato il crollo. All'origine della crisi figura il ritardo nel pagamento dei salari dei funzionari pubblici aggravatosi per il prosciugamento delle casse dello Stato a causa del rincaro del prezzo del petrolio. L'innalzamento conseguente dei prezzi di trasporto ha comportato altresì delle spinte inflazionistiche sulle derrate di base. Attualmente il Paese si avvia verso una normalizzazione della crisi.

Tra l'Italia e la Repubblica Centrafricana non esistono accordi di cooperazione, né sono stati realizzati sino ad oggi incontri intergovernativi per concordare programmi in tal senso, anche se nel corso di colloqui avvenuti nel 1987 era stata data da parte italiana una generica disponibilità ad esaminare iniziative nei settori agricolo, sanitario e della formazione, nell'ambito delle limitate risorse a disposizione per l'attività di cooperazione con Paesi non prioritari.

Negli ultimi dieci anni, di fatto, i nostri aiuti si sono concentrati essenzialmente nella concessione di contributi ad organismi non governativi di volontariato operanti nei settori dell'assistenza, formazione ed animazione sociale. Nel corso del 2000 le uniche attività in corso da parte di Organizzazioni Non Governative italiane (COOPI ed AFRICA 70) sono sovvenzionate dall'Unione Europea. Vi è un contributo italiano di 100 milioni di dollari USA dato all'UNDP nell'ambito del programma per il ricollocamento delle forze armate.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006797 - Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione disabile di Bangui**

Importo complessivo: Lire 1.060.973.000 Euro 547.946,825

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COOPI (Cooperazione Internazionale)

Controparte locale: Arcidiocesi di Bangui

Il progetto si prefigge lo scopo di creare due strutture periferiche del centro di rieducazione dei disabili che ha sede a Bangui. Si prevedono dotazioni di attrezzature, al fine di sopperire ai problemi di spostamento della popolazione disabile, che beneficerà altresì di programmi per l'inserimento in attività professionali. Verrà a tal proposito, fornita assistenza tecnica e finanziaria per la gestione di attività di piccola imprenditoria. Il progetto prevede circa 400 beneficiari all'anno, di cui 350 bambini da avviare alla scolarizzazione ed una trentina di adulti, che usufruiranno della formazione e del sistema di microcredito previsto per l'avvio di attività commerciali.

RWANDA

Il Rwanda è il Paese centroafricano con la più alta densità di popolazione. I conflitti etnici tra Tutsi e gli Hutu che, da decenni caratterizzano la vita sociale e politica del Paese, sono culminati con il genocidio di oltre 800.000 persone nel 1994. Nel luglio dello stesso anno è stato costituito un Governo di transizione di Unità Nazionale, sotto le linee guida dell'Accordo di Arusha del 1993. A seguito dell'avvio del nuovo governo, circa 800.000 dei 2.000.000 di profughi sono rientrati in Rwanda.

La percentuale della popolazione al di sotto del limite di povertà è attualmente oltre il 51%. Il Paese, come tante nazioni sub-sahariane, dipende per gran parte dalle esportazioni di monoculture agricole. I prodotti principali del settore sono: il caffè, il thè, il piretro, le banane, i fagioli e i bovini. L'agricoltura è il settore economico dominante ed occupa il 90% della forza lavoro. L'industria manifatturiera si occupa maggiormente della lavorazione di prodotti agricoli e produzione di cemento, mobili, calzature e sigarette.

Dal punto di vista sanitario, l'aspettativa di vita alla nascita è 41 anni mentre la mortalità infantile è di 120 per mille. Questi dati sono il risultato di sacche di povertà assoluta e dell'elevata incidenza di infezione da HIV/AIDS.

Si stima che a partire dal '94 l'ammontare degli aiuti per la ricostruzione del Paese sia stato di circa 2 miliardi di dollari USA. Nel maggio 1997, il FMI ha avviato il "Post Conflict Reconstruction Programme", per un valore di 20,6 milioni di dollari USA, come supporto alle emergenze di ristrutturazione e di ripresa economica. Nel giugno 1998, il FMI ha accettato l'Enhanced Structural Adjustment Facility (ESAF) di conseguenza, nel marzo 1999 la Banca ha approvato un credito d'aiuto per la ripresa economica di 75 milioni di dollari USA. Da sottolineare che nel dicembre del 2000 il Rwanda è stato riconosciuto eleggibile all'iniziativa HIPC.

Il 2000 ha rappresentato per la cooperazione italiana un anno di passaggio dalla fase di emergenza a quella dello sviluppo. Nell'aprile 2000 è stato chiuso l'ufficio Emergenza della Cooperazione italiana a Kigali. Alcune attività di emergenza sono state realizzate attraverso l'affidamento alle ONG italiane AVSI, Amici dei Popoli e COOPI.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **004972 – Supporto Tecnico per iniziative di emergenza**

Importo complessivo: Lire 10.643.057.275

Euro 5.496.680,3

Fondi in loco: Lit. 2.700.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

L'iniziativa iniziata nel 1994 ha svolto attività di assistenza alle popolazioni vittime del conflitto civile.

Nel 2000 le attività, in collaborazione con le ONG italiane presenti nel Paese, sono state rivolte alla sicurezza alimentare, al sostegno degli orfani, all'assistenza sanitaria e alle costruzioni di abitazioni per famiglie reinsediate, in 6 delle 12 prefetture rwandesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005940 - Programma di supporto sanitario alla Regione dell'Umutara**

Importo complessivo: Lire 3.500.000.000 Euro 1.807.599,1

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

La regione dell'Umutara, rappresenta un'area di concentrazione di attività della cooperazione italiana nell'ultimo decennio.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è di migliorare l'accessibilità della popolazione ai servizi sanitari del distretto con la formazione del personale locale ai vari livelli, equipaggiando alcune strutture e fornendo personale tecnico espatriato.

SENEGAL

Situato sull'estrema punta occidentale della costa africana, il Senegal ha una popolazione di circa 10 milioni di abitanti, distribuiti su un territorio di poco inferiore ai 200.000 Km². Come per gli altri paesi dell'area, gli indicatori sociali rispecchiano una realtà segnata dal sottosviluppo, in cui la pesca e le colture alimentari costituiscono le principali risorse economiche. Nella classifica UNDP sullo sviluppo umano il paese risulta al 158° posto su 174 Stati. Fin dal 1994, l'economia senegalese è stata contraddistinta dal successo dei programmi triennali di aggiustamento promossi dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali. Grazie a tali programmi gli indicatori macroeconomici sono notevolmente migliorati, mentre sono stati attuati interventi volti a razionalizzare il settore della spesa pubblica e a incentivare lo sviluppo del settore privato. Tra i risultati più tangibili, sono da registrare una maggiore liberalizzazione del mercato e la privatizzazione di alcune imprese pubbliche operanti nei settori delle telecomunicazioni e dell'energia elettrica.

Per il 2000 il tasso d'incremento del PIL è stato stimato al 5,5%. Tra i settori trainanti vi sono stati quello delle esportazioni, prodotti ittici, fosfati e arachidi; quello delle costruzioni, quello dei trasporti e quello del turismo. La stabilità dell'economia senegalese è inoltre confermata dal contenimento dell'inflazione, che per il 2000 è stimata allo 0,7%.

I rapporti con le Istituzioni Finanziarie Internazionali possono essere considerati ottimi, il Senegal è inoltre incluso tra i beneficiari dell'Iniziativa per i Paesi Poveri Altamente Indebitati (HIPC) rafforzata, volta alla riduzione del debito estero, per la quale si prevede che il raggiungimento del "completion point" possa aver luogo entro il 2001.

Il Senegal è membro dell'UEMOA e persegue con convinzione la politica di integrazione regionale con gli altri paesi dell'area, sebbene nel breve periodo abbia destato qualche preoccupazione la riduzione delle entrate fiscali derivante dall'entrata in vigore dell'Unione Doganale, avvenuta il 1° gennaio 2000.

Nel 1998, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati, l'aiuto pubblico allo sviluppo è stato stimato in circa 372 milioni di dollari USA. In particolare, è aumentato il sostegno dei donatori al bilancio dello Stato in relazione alle buone performance macroeconomiche. Principali donatori del paese restano Francia e Germania, sul canale bilaterale, e Banca Mondiale e Unione Europea sul canale multilaterale. La ripartizione per settore, vede al primo posto il sostegno alle riforme strutturali, che ha assorbito circa il 60% dell'aiuto pubblico, seguito dal sostegno all'agricoltura con circa 11%, mentre la sanità e lo sviluppo delle risorse umane hanno ricevuto rispettivamente il 7,5 e il 4,5%.

La Cooperazione italiana in Senegal ha mantenuto una propria presenza nonostante il forte ridimensionamento rispetto agli anni passati dovuto alla limitazione delle risorse finanziarie disponibili. Alcuni significativi progetti sono tuttora in corso o in fase di riformulazione, specie nei settori dello sviluppo rurale e della sanità.

Il programma di sviluppo rurale integrato in Media Casamance (PRIMOCA), la cui esecuzione è dal 1998 affidata all'Istituto Agronomico d'Oltremare, ha mantenuto nel 2000 il calendario previsto, con una spesa pari all'80% del bilancio approvato. La prima *tranche* del Commodity Aid II è in via di esaurimento, mentre il programma di sviluppo della sanità pubblica nel dipartimento di Scdhiou, dopo una fase di revisione, è stato recentemente ripreso. Proseguono inoltre vari progetti promossi di ONG italiane, mentre si assiste ad una sensibile espansione delle attività di cooperazione decentrata, poste in essere da parte di Enti territoriali locali, associazioni ed organismi vari, spesso sensibilizzati ad opera della numerosa comunità di immigrati senegalesi in Italia.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **000362 – Sviluppo rurale integrale nel dipartimento di Sedhiou ed intervento regionale in Casamance 000362/14/3 Programma di sviluppo rurale integrale nel dipartimento di Sedhiou ed interventi regionali in Casamance (PRIMOCA)**

Importo complessivo: Lire 186.888.310.894 Euro 96.519.757
Lit. 6.624.079.000 Euro 3.421.051,2 (anno 2000)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico dell'Oltremare

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma, iniziato nel 1986 con obiettivi ambiziosi, ha ultimato le attività della I fase nel gennaio 1995. Dal novembre 1995 è stato assicurato un programma-ponte di assistenza tecnica che è durato fino a tutto il 1998. Nel 1998 è stata approvata la fase di consolidamento, volta a garantire la completa sostenibilità dell'intervento che figura tra le iniziative prioritarie del piano di investimenti pubblici del Senegal per il periodo 1995-2000. Le attività sono materialmente iniziate nel novembre 1999 con l'approvazione del piano operativo da parte dallo IAO. Nel corso del 2000 il progetto ha sostanzialmente mantenuto il calendario dei lavori previsti, sia per le infrastrutture, rete stradale e recupero dei fondo valle, che per il supporto alla rete delle casse rurali di risparmio. In termini finanziari le spese effettuate nel 2000 sono pari a circa l'80% del bilancio del primo anno di attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004763 - Programma di sanità pubblica nel dipartimento di Sedhiou**

Importo complessivo: Lire 5.185.886.800 Euro 2.678.287

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COOPI

Controparte locale: Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Piano.

L'iniziativa, ideata componente sanitaria del programma PRIMOCA, ha subito vari ritardi, anche a causa dell'intervento di finanziamenti di altri donatori che hanno reso necessaria una modifica delle attività originariamente previste nel documento di progetto. Una missione della ONG COOPI, effettuata nel corso del 2000, ha attualizzato, di concerto con le autorità senegalesi, le attività progettuali intorno all'asse costituito dal distretto sanitario di Sedhiou ed all'obiettivo di rafforzare la rete di copertura in infrastrutture sanitarie ed attrezzature, l'appoggio allo sviluppo delle risorse umane, l'appoggio al sistema di organizzazione di distretto, il sostegno al Sistema d'informazione a fini di gestione, l'appoggio

alle attività socio-comunitarie nei settori dell'igiene, dell'azione sociale e dell'educazione per la sanità.

L'avvio effettivo delle attività è avvenuto con l'invio del primo cooperante nel corso del 1997. Le attività di costruzione dei posti di salute sono state sospese nell'ottobre 1999. Il progetto ha recentemente ripreso le attività sul terreno.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: aiuto alla bilancia dei pagamenti
Titolo iniziativa: **004491 - Commodity - Aid**
Importo complessivo: Lit. 23.270.000.000 Euro 12.017.952
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero dell'Economia, Finanze e Piano

Il progetto è di fatto iniziato a gennaio 1997 con la messa a disposizione della prima tranche dei fondi (15 miliardi di lire sui 23 previsti). Nel corso del 1997 sono state bandite tutte le gare attinenti alle forniture per il Ministero dell'Idraulica, l'Università di Saint-Louis, la Radio Televisione Senegalese e il Centro di formazione di imprenditori privati SODIDA. Nel corso del 1998 i lotti della prima tranche già identificati sono stati consegnati ai beneficiari finali e collaudati. Nel corso del 2000, si è provveduto a redigere le liste dei beni afferenti all'Università di Dakar. Sono state inoltre bandite le relative gare d'appalto.

La seconda tranche, 8 miliardi di lire vedrà la cooperazione impegnata soprattutto nel settore della piccola e media impresa.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale : bilaterale
Gestione : ONG affidata
Settore : Alimentare
Titolo iniziativa : **004477 - Sostegno alle cooperative nel settore alimentare**
Importo complessivo : Lit. 2.075.724.410 Euro 1.072.022,1
Fondi in loco :
Tipologia : dono
Ente esecutore : ONG ISCOS (Istituto sindacale per la Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo)
Controparte locale : CNTS (*Centre National des Travailleurs Sénégalais*)

Il progetto, avviato nel 1992, prevede il sostegno a tre cooperative di panificatori nelle città di Louga, Thiès e Kaoloack per la produzione del pane con una percentuale di farine di cereali prodotte localmente. L'intervento mira a creare posti di lavoro ed a sviluppare la produzione e la commercializzazione del pane di miglio al fine di diminuire le importazioni di farina di grano dall'estero, ripetendo l'esperienza già condotta con successo nella regione di Dakar grazie ad un precedente finanziamento della DGCS.

L'arrivo del capo progetto, nel 1999, ha ridato slancio al progetto e le attività si sono concentrate su : svolgimento dei vari moduli di formazione per i gestori delle cooperative, per gli operai panificatori e per i soci ed apertura dei cantieri per la costruzione degli edifici e per

l'installazione delle attrezzature. La situazione attuale, molto mutata rispetto a quella dell'avvio del progetto, ha portato ad una serie di modifiche in corso d'opera, quali maggiore enfasi su formazione e preparazione dei dirigenti per rendere le cooperative capaci di autogestirsi, nonché la previsione di formare in Italia elettromeccanici senegalesi per la manutenzione delle attrezzature fornite, in particolare i forni.

L'iniziativa, il cui termine era inizialmente previsto per il dicembre 1999, è stata prorogata sino all'agosto 2000, per permettere il passaggio di consegne alla controparte senegalese, regolarmente avvenuto.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale : bilaterale
Gestione : AIMA
Settore : Alimentare
Titolo iniziativa : **Aiuti alimentari**
Importo complessivo : Lit 3.000.000.000
Fondi in loco :
Tipologia : dono
Ente esecutore : UNICEF
Controparte locale : Ministero dell'Educazione Nazionale

Il programma, innovativo nella sua applicazione, riguarda l'invio di circa 2.600 tonnellate metriche di riso, per ciò che concerne la sola prima tranche, in container da 40 piedi. Grazie alla presenza in loco dell'UNICEF, il riso è stato in parte distribuito in 219 mense scolastiche, ed in parte scambiato con altre derrate alimentari necessarie al corretto apporto nutrizionale degli alunni. Nel corso del 2000 più di 65.000 alunni nella regione della Casamance hanno potuto beneficiare dell'apporto dell'iniziativa italiana, che ha inciso non solo sul piano nutrizionale ed educativo, ma anche su quello del supporto economico alle famiglie meno abbienti. A testimonianza del successo dell'iniziativa basti citare che il tasso di scolarizzazione in Casamance ha conosciuto nel corso del 2000 un netto incremento, tale da indurre le locali autorità a richiedere l'erogazione in tempi brevi della seconda tranche nel corso dell'anno 2001.

Si noti infine che i container utilizzati per il trasporto delle derrate saranno, al termine dell'iniziativa, opportunamente ricondizionati ed adibiti ad aule scolastiche supplementari.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale : bilaterale
Gestione : ONG affidata
Settore :
Titolo iniziativa : **004797 - Appoggio all'azione formativa delle organizzazioni contadine nei distretti di Gandiaye e di Ndofane**
Importo complessivo : Lit. 598.184.000 Euro 308.936,253
Fondi in loco :
Tipologia : dono
Ente esecutore : ONG ACRA - Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina
Controparte locale: Association Villageoise de Sob ENDA-GRAF

Il progetto, avviato nel 1995, si propone di sperimentare nuovi sistemi di produzione agricola, la realizzazione di 3 banche del miglio, l'avvio di 2 organizzazioni di credito e sostegno alle oo. femminili e comitati di gestione dei mulini e presse ad olio. Mira inoltre a promuovere uno sviluppo rurale centrato sulle capacità autonome dei contadini di gestire il proprio processo di sviluppo nel territorio, a rafforzare le capacità organizzative dell'Associazione "Njel Jam" valorizzando la gestione dei processi decisionali autonomi e lo spirito d'indipendenza, a contribuire ad ottimizzare l'integrazione delle strutture sociali ed economiche della regione (risorse umane e informazione) e a migliorare le politiche di gestione del territorio e le tecniche di valorizzazione agricola.

Il risultato più significativo del programma consiste nella messa in opera da parte dei gruppi contadini di una dinamica auto-diagnosi collettiva delle situazioni e dei problemi. Il lavoro di animazione ha portato alla costituzione di 6 nuove unioni di contadini (nel complesso 3.000 persone interessate dalla attività di animazione). Interessante esperienza è quella della diffusione delle casse di risparmio e di credito a livello di associazioni di villaggio che ha consentito la mobilitazione di risorse in favore di attività generatrici di reddito.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : ONG promosso

Settore : agricoltura

Titolo iniziativa : **003929 - Sostegno all'agricoltura di villaggio e installazione di una cellula sementiera nella regione di St. Louis**

Importo complessivo : Lit. 560.500.000 Euro 289.474,091

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : ONG CIC (Centro Internazionale Crocevia)

Controparte locale: FONGS (Federazione ONG rurale senegalesi)

Obiettivo del progetto, avviato nel 1992, è quello di favorire l'integrazione socio-economica dei villaggi e coordinare le varie iniziative in corso attraverso la creazione di strutture organizzative ed il miglioramento delle infrastrutture. Sono previsti interventi su: perimetri irrigui, produzione orticola ed altre colture alimentari. Altre attività consistono nella moltiplicazione delle sementi, nella protezione dei raccolti, e nella fornitura di attrezzi agricoli. Si prevede inoltre la formazione della popolazione affinché possa prendere in mano il controllo del proprio sviluppo, fino a proiettarlo a livello regionale.

SÃO TOMÉ E PRINCIPE

Malgrado l'impegno del Governo nell'applicare il programma macroeconomico, concordato con il FMI e la Banca Mondiale, la situazione socio-economica resta critica. Il 70% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. L'indice di Sviluppo Umano colloca São Tomé al 132° posto in graduatoria, su 174 paesi, per lo sviluppo sociale sostenibile. L'economia del paese è debole e caratterizzata dalla monocultura per esportazione. La caduta del prezzo internazionale dei prodotti di esportazione, cacao in primo luogo, seguito da caffè, ha ulteriormente ridotto le entrate in valuta pregiata. Si registrano grandi aspettative a seguito della prospezione di pozzi petroliferi nelle acque profonde al confine con le acque territoriali nigeriane; un accordo per lo sfruttamento delle risorse petrolifere è stato recentemente firmato con Lagos. Sono in negoziazione investimenti per l'industria turistica. São Tomé ha avviato già dal 1987 un programma di aggiustamento strutturale dell'economia che ha consentito l'erogazione di risorse finanziarie da parte della comunità internazionale nei settori della pesca, agricoltura e sviluppo rurale, formazione e supporto alle istituzioni di governo. L'aiuto internazionale, pur con tendenza alla riduzione negli ultimi anni, ha costituito nel 1998 oltre il 90% del valore degli investimenti pubblici. La principale incognita dello sviluppo futuro del paese è costituita dall'ingente debito estero, che ammonta a 4 volte il suo PIL. La formulazione del Poverty Reduction Strategy Paper, recentemente conclusa, costituisce un primo passo per negoziare con le istituzioni di Bretton Woods un piano di riscadenamento del debito. Nell'Aprile 2000 il FMI ha approvato un secondo programma triennale nell'ambito del PRGF (Poverty Reduction and Growth Facility), per un ammontare di circa 9 milioni di dollari USA.

La cooperazione italiana a São Tomé ha finanziato in passato alcuni interventi affidati ad ONG nei settori formazione, sanità e sviluppo rurale, che hanno avuto notevole esito, nonché un programma di aiuto alimentare.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **006897 - Formazione e riqualificazione educatori infanzia**

Importo complessivo: Lire 1.855.345.076 € 958.205,766

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ALISEI

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

L'inizio del programma è previsto per il 2001.

SOMALIA

Dal 1991 ad oggi è difficile poter fare una valutazione dello stato dell'economia somala per le note vicende politico militari. Un passo verso la pacificazione è stato compiuto nell'agosto 2000, a conclusione della Conferenza di pace di Gibuti, nell'ambito della quale è stata concordata la costituzione di un governo transitorio con un mandato triennale. I membri sono stati nominati tenendo conto del bilanciamento tra i quattro maggiori clan presenti in Somalia: Dir, Hawiye, Darod, Rahanwayne. Tutte le scelte degli uomini di Governo sono avvenute tenendo in particolare attenzione l'appartenenza ai clan. Nel novembre 2000 il Fondo Europeo di Sviluppo ha approvato il finanziamento del Terzo Programma di Riabilitazione per la Somalia, della durata di tre anni ed ha allocato 26,1 milioni di Euro. I maggiori donatori bilaterali sono, gli Stati Uniti con circa 25,8 milioni di dollari USA, l'Italia con circa quasi 21 milioni di dollari USA, l'Olanda con circa 5,17 milioni di dollari USA, la Danimarca con circa 4,4 milioni di dollari USA e la Svezia con circa 4.13 milioni di dollari USA. Le ONG internazionali hanno un ruolo importante in Somalia prevalentemente nella distribuzione e gestione degli aiuti, alcune di queste operano dal 1991 e sono molto radicate nelle realtà somala sia nelle aree di crisi che in quelle di riabilitazione, instaurando una stretta collaborazione con le autorità e le comunità locali. Molte ONG italiane sono presenti in Somalia; esse sono: AFRICA 70, AGROSPHERE, APS, CEFA, CINS, CISP, COOPI, COSPE, COSV, GRT, INTERSOS, TERRANUOVA, UNA e WFL.

Dal 1992 al 1994 l'Italia è stato un importante donatore della Somalia con finanziamenti di interventi di emergenza e straordinari. Tra il 1994 ed il primo semestre 1996 gli aiuti italiani sono stati ridotti per motivi di sicurezza, dalla seconda metà del 1996 si è ripreso a finanziare solamente alcune iniziative di emergenza. Nel 1999 ed è stato finanziato, sul canale dell'emergenza, un fondo in loco di 500 milioni di lire presso l'UTL di Nairobi destinato alla fornitura di beni, attrezzature, piccole opere complementari alle attività delle nostre ONG, tra la fine del 1999 ed il 2000, sono stati finanziati sette progetti per un importo di 10 miliardi di lire, attualmente in corso di esecuzione.

Nel corso del 2000 sono state finanziate, attraverso le agenzie delle Nazioni Unite UNDP/UNOPS, UNESCO, UNIFEM, diverse iniziative, principalmente in Somaliland e Puntland, nel settore della governance/civil society per un totale di circa 6 milioni di dollari USA. Un contributo di 430.000 dollari USA è stato erogato al WHO per un programma di controllo delle epidemie. Inoltre con un finanziamento di 150.000 dollari USA all'UNDP è stato fornito supporto al Segretariato dei vari Comitati dell'SACB che è l'organismo che riunisce i donatori e le Agenzie esecutrici, unitamente ai rappresentanti delle regioni somale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E

Gestione: affidamento ONG

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **Programma per le scuole primarie in Mudug (Galkayo, Goldogob, Jirriban)**

Importo complessivo: Euro 650.000 (circa)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali: contribuire al miglioramento del sistema educativo nella regione del Mudug e contribuire ad un duraturo processo di riconciliazione inter-clan attraverso la gestione congiunta delle iniziative educative proposte e la condivisione dei servizi. L'obiettivo specifico è migliorare l'accesso ad una scuola elementare per tutti gli alunni nei distretti di Galkayo, Goldogob a Jirriban attraverso il rafforzamento delle istituzioni di settore a livello Regionale, di Distretto e municipale; la riabilitazione e la costruzione di edifici scolastici; la costituzione dei Community Education Committees; il rafforzamento della partecipazione delle famiglie e delle comunità alla gestione delle scuole; la formazione degli insegnanti e l'avvio ed il sostegno di attività di riconciliazione tra le fazioni.

Il progetto mira a beneficiare circa 5.000 bambini in età scolare, ha interessato finora 14 scuole primarie, 64 insegnanti e poco meno di 2000 alunni. Sono state raggiunte comunità che non avevano ricevuto in precedenza alcun sostegno esterno. L'intervento si regge sulla partecipazione attiva delle comunità locali, organizzate nei cosiddetti Community Education Committee (CEC), che sono a tutti gli effetti i responsabili diretti della gestione delle scuole.

Un punto di debolezza potenziale del progetto è costituito dal basso livello di preparazione degli insegnanti locali, alcuni rimasti inattivi per dieci anni, e dal limitatissimo ammontare delle risorse disponibili per le attività di aggiornamento. Si sta ponendo rimedio a tale problema attraverso un'attività di in-job training per i medesimi e nel prossimo futuro è previsto un collegamento con i corsi di formazione che saranno organizzati dal programma UNESCO – CEPPEPES. Un risultato molto importante raggiunto è il coinvolgimento attivo, dei due clan che abitano la città di Galkayo.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.
Gestione: affidamento ONG
Settore: educazione
Titolo iniziativa: **Supporto allo sviluppo del sistema delle scuole primarie nel Galgadud**
Importo complessivo: Euro 747.000 (circa)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CISP
Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali: contribuire al miglioramento del sistema educativo nella regione del Galgadud mentre l'obiettivo specifico è migliorare l'accesso ad una scuola elementare, per tutti i bambini in età scolare nei distretti di Abudwaq e di Balam-Bale. I risultati attesi sono di stabilire un sistema sostenibile di scuola primaria nei distretti interessati; di costituire una comunità attiva, responsabilizzata per il suo sistema educativo e un'Amministrazione del settore Istruzione capace di gestire e amministrare le scuole. Il progetto si prefigge l'obiettivo di aumentare il numero dei bambini che frequentano le scuole primarie nei 2 distretti interessati della regione del Galgadud, creando strutture per circa 2.000 scolari. Saranno formati circa 60 tra insegnanti e altro personale scolastico. Tra la popolazione coloro che saranno maggiormente interessati alle realizzazioni progettuali (beneficiari indiretti) saranno i genitori, gruppi di donne, le autorità locali preposte al settore educazione.

Il programma iniziato nel maggio 2000 con difficoltà organizzative per la mancanza di collaborazione con la controparte locale in quanto la comunità non è in grado di supportare l'ONG nella realizzazione dell'intervento. Di comune accordo con il responsabile tecnico della Commissione Europea (Somalia Unit), l'ONG ha smobilitato il progetto e sta attualmente valutando la possibilità di intervenire in un altro distretto del Puntland insieme all'ONG tedesca AAH.

Tipo iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.
Gestione: affidamento ONG
Settore: sanitario
Titolo dell'iniziativa: **Progetto di assistenza sanitaria nei distretti di Eldere e Harardere**
Importo complessivo: Euro 1.125.800 (circa)
Fondi in loco:
Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto, seconda fase, che prevede attività in due diverse Regioni, si pone l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione target dei distretti di Eldere, Regione del Galgadud, e di Harardere, Regione del Mudug. L'obiettivo specifico del progetto mira a realizzare è che le comunità utilizzino ed inizino a sostenere servizi sanitari appropriati. I risultati attesi sono di migliorare le capacità del District Health Board (DHB) con efficaci ed efficienti servizi sanitari; di avviare, su base comunitaria, il sistema di Primary Health Care (PHC) diffuso nei due distretti e di rafforzare il sistema sanitario di riferimento (ospedali e health units).

I due progetti si prefiggono l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi sanitari di base per circa 80.000 persone che costituiscono la popolazione dei distretti più quella relativa alle zone limitrofe che beneficiano comunque dei servizi sanitari distrettuali. La rappresentanza delle popolazioni nomadi è molto alta. Tra la popolazione coloro che sono maggiormente interessati alle realizzazioni progettuali (beneficiari indiretti) saranno gli operatori sanitari e le autorità locali preposte al settore sanitario. Nel corso del 2000 si sono svolte, oltre alle ordinarie operazioni di supporto ai due ospedali ed ai 6 MCH/OPD, attività rivolte al miglioramento del servizio sanitario introducendo il sistema di cost recovering. Sono stati inoltre realizzati diversi seminari sia per formare i futuri "trainers" in campo sanitario, sia per aumentare le capacità organizzative e di conoscenza del "District Health Board", l'organismo che dovrà gradualmente essere in grado di individuare le strategie da perseguire nel settore sanitario in tutto il distretto e di gestire le future risorse finanziarie eventualmente disponibili. L'ONG ha inoltre partecipato congiuntamente all'UNICEF ed al WHO alle campagne di vaccinazione per l'eradicazione della polio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Progetto a sostegno delle strutture sanitarie nel Sahil**

Importo complessivo: Euro 698.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COOPI

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto, finanziato in precedenza dalla Caritas, si pone come obiettivo generale il miglioramento dello stato di salute della popolazione della Regione del Sahil mentre l'obiettivo specifico è l'utilizzo dei servizi sanitari curativi ed il loro sostegno, da parte della

comunità, delle autorità locali e del Ministero della Sanità. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso i seguenti risultati intermedi: a) consolidata la sostenibilità finanziaria dell'ospedale e adottate misure di sostenibilità finanziaria per le Unità per l'Assistenza Materno-Infantile selezionate; b) migliorati i servizi sanitari offerti dalle stesse strutture; c) rafforzato il sistema di gestione partecipata per le stesse strutture; d) gestita in maniera più efficace la collaborazione le altre agenzie operanti nell'area e all'interno dell'SABC. I beneficiari finali dell'iniziativa proposta sono la popolazione della regione del Sahil che viene stimata intorno ai 69.000 abitanti. L'ospedale di Berbera comunque fornisce assistenza ad una più vasta area poiché la clinica ortopedica e l'ospedale mentale trattano pazienti provenienti da tutta la Somalia. Il progetto ha avuto problemi di disponibilità di personale medico e amministrativo espatriato. L'ONG COOPI ha proposto, quale progetto promosso, una seconda fase.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Progetto a sostegno dell'ospedale di Jowhar-Middle Shebelle**

Importo complessivo: Euro 488.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG INTERSOS

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto, seconda fase, si pone come obiettivi generali il miglioramento dello stato di salute della popolazione del Medio Shebelle ed il rafforzamento delle capacità delle locali istituzioni. L'obiettivo specifico dell'iniziativa è di rendere l'ospedale di Jowar, 90 posti letto, una struttura sanitaria in grado di rispondere ai bisogni curativi e preventivi nella Regione del Medio Shebelle. Si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati: a) il miglioramento della sostenibilità finanziaria dell'ospedale; b) il miglioramento della preparazione tecnica e delle capacità del personale sanitario qualificato; c) migliorate la qualità delle funzioni sanitarie e dei servizi offerti dall'ospedale; d) migliorata la capacità delle Autorità locali nella pianificazione e nella gestione dei servizi sanitari. L'ospedale di Jowar costituisce da tempo la maggiore struttura sanitaria dell'area. Oltre che per la città di Jowar, 35.000 abitanti, e per il suo Distretto, 138.000 ab., è l'ospedale di riferimento per l'intera regione del Medio Shebelle, 400.000 ab. di cui il 60% sono nomadi. L'ospedale, ha continuato per tutto l'anno 2000 a fornire il servizio medico chirurgico, ginecologico e pediatrico, pur dovendo superare i problemi occorsi dall'avvicinarsi di episodi di rivalità di clan nella zona. Nell'anno trascorso è stato aperto il Tb center della regione con la collaborazione del WHO e già nei primi 9 mesi sono stati sottoposti a terapia 250 pazienti, di cui già 70 hanno terminato il ciclo con guarigione completa. Sono stati altresì analizzati

tramite il laboratorio oltre 1118 casi sospetti. I buoni risultati numerici ma soprattutto terapeutici ottenuti fa sì che questo servizio verrà ampliato durante il corso del 2001. Durante lo scorso anno l'ospedale attraverso il centro di trattamento colera ha preso in carico 388 casi di colera, durante l'epidemia di aprile maggio e giugno, supportando sul territorio il servizio preventivo nei villaggi.

L'attività ospedaliera attraverso il reparto di medicina e pediatria, ha curato 3010 pazienti con un tasso di mortalità, inferiore all'1,2% e i reparti chirurghi, ginecologia e ostetricia, con oltre 1000 ricoveri e una mortalità perinatale al 1,5% sotto ogni media statistica del paese. Buoni risultati sono stati ottenuti anche dalle campagne di vaccinazione che l'ospedale in collaborazione con Unicef, implementa regolarmente su tutto il territorio e in Jowhar, tramite il servizio materno infantile presente. La copertura delle vaccinazioni sui bambini e sulle donne in gravidanza è oltre l'80%. Nel primo semestre dell'anno è stata attuata un'attività di studio, poi di distribuzione di alimenti ipernutritivi, per sopperire ai casi di malnutrizione dei bambini nei villaggi lungo lo Shabelle.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **Sviluppo della coltivazione del riso nei distretti di Jowhar e Qorioley**

Importo complessivo: Euro 450.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto si pone il seguente obiettivo generale: contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare nelle regioni del Medio e Basso Shebelle. L'obiettivo specifico è il reinserimento della coltivazione del riso nella regione del Medio Shebelle ed la sua introduzione nel Basso Shebelle. I risultati che si prevede porteranno alla realizzazione di tali obiettivi sono i seguenti: a) aumentata la produzione del riso; b) sviluppato il mercato del prodotto; c) resc operative le organizzazioni locali.

I beneficiari diretti dell'iniziativa saranno 9.000, includendo i membri delle famiglie degli agricoltori (una media di 6 persone per nucleo familiare) coinvolti nelle attività produttive e formative del progetto. I beneficiari indiretti saranno gli imprenditori ed i commercianti, circa 245, locali ed esterni alla zona, che si occuperanno della trasformazione e commercializzazione del prodotto. L'aumento di produzione annuale previsto corrisponde ad una razione quotidiana di riso per circa 98.630 persone per il Medio Shebelle e di 19.726 persone per il Basso Shebelle.

Il progetto è nella sua terza fase e nella regione del Medio Shabelle la produzione e commercializzazione del riso è da considerarsi un'attività ben radicata e autosufficiente. In questa fase si sta replicando la stessa esperienza anche nel Basso Shabelle dove gli agricoltori hanno dimostrato un notevole interesse e grande disponibilità a collaborare e contribuire alle attività. A causa delle scarse condizioni di sicurezza e quindi l'impossibilità per gli espatriati di essere presenti nell'area di progetto le attività sono continuate al minimo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: supporto alla municipalità

Titolo iniziativa: **Progetto di supporto alla municipalità di Bosasso**

Importo complessivo: Euro 818.400

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFRICA 70

Controparte locale: autorità locali del distretto

Il progetto ha l'obiettivo generale di ripristinare la condizioni di normalità dopo il conflitto nella Somalia del Nord Est, rafforzando la capacità delle autorità locali competenti di fornire servizi. L'obiettivo specifico è il raggiungimento dei benefici per la popolazione di Bosasso derivati dal supporto tecnico e da un programma di riabilitazione delle infrastrutture da parte della Municipalità. I risultati che il progetto si pone sono i seguenti: a) migliorare le capacità della Financial Unit del Municipio nella gestione delle finanze comunali; b) migliorare le capacità del Dipartimento di Pianificazione e Sviluppo Urbano nella messa a punto di norme, regolamenti e sistemi per rendere esecutive e far applicare le politiche relative allo sviluppo urbano della città; c) migliorare le capacità della Unità Sanitaria del Comune nella gestione delle attività attraverso la realizzazione di un progetto pilota per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi per la città. Dell'iniziativa beneficeranno la popolazione di Bosasso, 120.000 abitanti, gli addetti ai servizi di raccolta rifiuti ed il personale delle varie unità comunali che aumenteranno le loro capacità. Si è conclusa la riabilitazione della sede del Municipio che è stato dotato delle necessarie attrezzature e mobilio. Sono stati completati corsi di formazione ed aggiornamento per il personale della Municipalità con particolare attenzione ai dipartimenti finanziario, urbanistico e igiene e sanità. Si è proceduto con la costruzione di un nuovo mercato ed è stato avviato il progetto pilota per la raccolta dei rifiuti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **Sostegno all'istruzione primaria in Bossasso, Puntland e Berebera, Somaliland**

Importo complessivo: Euro 800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COOPI/AFRICA 70

Controparte locale: autorità locali del distretto

La presente iniziativa rappresenta la prosecuzione delle attività condotte nel corso della prima fase dei due progetti inclusi nella prima tranche del cofinanziamento, 1998, affidati dalla Commissione Europea (Somalia Unit) alle ONG Italiane COOPI e Africa 70, rispettivamente per il supporto alle scuole primarie di Berbera e per quelle di Bossasso. Nei due anni di attività è stata eseguita la riabilitazione fisica di 13 scuole la costruzione di una nuova, le stesse sono state ammobiliate, sono stati riabilitati o costruiti gli uffici dei Regional Education Officers REO, formati e addestrati i Community Education Committees, CEC, avviata, attraverso questi ultimi, la gestione delle scuole, formato il personale insegnante. Nel maggio del 2000 è stata eseguita la valutazione mid-term dei due progetti ed è sulla base dei risultati di tale valutazione che è stata impostata la formulazione della proposta in esame. Questa è stata presentata da Africa 70 che intende, come capofila, eseguirla in collaborazione con COOPI, ogni organismo rimanendo coinvolto nei rispettivi progetti originari nelle due regioni. Durante lo svolgimento della prima fase le autorità hanno richiesto la prosecuzione del progetto per consolidare e sostenere i risultati raggiunti e per garantire l'accesso ad un maggior numero di ragazzi. Il presente progetto ha per oggetto la riabilitazione di alcune infrastrutture scolastiche nel distretto di Berbera e Bossasso e il rafforzamento delle capacità delle istituzioni e delle comunità locali per facilitare l'accesso all'educazione di base della popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **Centro Vocazionale per l'Agricoltura, la Tecnologia e l'Ambiente, AVOCATE, Boroma, NW Somalia**

Importo complessivo: Euro 532.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COOPI

Controparte locale: autorità scolastica

Il progetto è stato avviato dall'ONG COOPI nel 1998 con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli agricoltori della regione attraverso l'aumento delle produzioni agricole. Nei due anni, di attività è stata eseguita la riabilitazione fisica del centro, è stato reclutato il personale insegnante ed è stata impostata la sua struttura di gestione. Diversi corsi sono stati avviati e sono tuttora in corso. Durante lo svolgimento della prima fase le autorità hanno richiesto la prosecuzione del progetto per consolidare e sostenere i risultati raggiunti. È stata quindi condotta nel giugno 1991 una Mid Term Review, terminata con una conferenza durata due giorni alla quale hanno partecipato tutti gli attori coinvolti. La proposta di progetto in esame è il risultato delle discussioni e delle concertazioni avvenute in quel contesto e gode del più ampio assenso delle autorità locali. La presente proposta ha per oggetto il miglioramento della capacità di AVoCATE di mettere a punto e condurre corsi di addestramento in agricoltura, integrati con il resto del sistema scolastico somalo e di rendere operativo un sistema di recupero dei costi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: infrastrutture/approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **"Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e delle condizioni igieniche di base nelle regioni di Bay e Bakol"**

Importo complessivo: Euro 550.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG INTERSOS

Controparte locale: autorità locali del distretto

La presente iniziativa rappresenta la prosecuzione delle attività condotte nel corso dell'anno 2000, e recentemente completate, dalla ONG INTERSOS, in collaborazione con l'UNICEF Somalia Office, per la realizzazione di un progetto per l'approvvigionamento idrico nella regione del Bay, Somalia Centrale. L'iniziativa, finanziata dalla Commissione europea, ha beneficiato le comunità rurali di Berdale, Bur Hakaba e Baidoa che fruiscono ora di 36 pozzi superficiali e di 5 pozzi profondi riabilitati e funzionanti. Inoltre sono stati realizzati o riabilitati punti acqua e abbeveratoi per gli animali. Specifico addestramento è stato impartito ai membri dei comitati WES (Water and Sanitation), a livello di distretto e di villaggio, sulla gestione dei sistemi di approvvigionamento idrico e finalizzato al rafforzamento delle loro capacità. Il progetto ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissato fornendo e migliorando l'accesso a fonti di acqua pulita alle comunità dei tre distretti identificati.

Lo svolgimento di questa prima fase ha quindi consentito di maturare una rilevante esperienza nell'area e nel settore e ha fornito utili linee guida e raccomandazioni per la

successiva fase, oggetto di questa valutazione. Il presente progetto ha per oggetto la riabilitazione di punti acqua nelle regioni del Bay e Bakol, la creazione dei comitati WES ed il rafforzamento delle loro capacità di pianificare e gestire l'utilizzo delle risorse idriche, l'addestramento delle comunità locali sull'introduzione ed il mantenimento delle misure igieniche di base.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: supporto alle municipalità

Titolo iniziativa: **Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione sfollata vulnerabile in Bosaso, Puntland**

Importo complessivo: Euro 625.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFRICA 70

Controparte locale: autorità municipali

Nella città di Bosaso attualmente vivono più di 25.000 sfollati provenienti da altre regioni della Somalia; il loro numero cresce giornalmente e la loro presenza sta creando seri problemi alla città, primo fra tutti quello sanitario (epidemie di colera, accumulo dei rifiuti etc.). Ciò ha indotto a prendere in considerazione la proposta presentata dall'ONG Africa 70 che prevede la loro ricollocazione in aree prestabilite ed infrastrutturate nei dintorni della città ed alcune iniziative di microcredito e di formazione per attività generatrici di reddito. Il progetto avrà rilevanti collegamenti con quello finanziato nel corso della seconda fase per il sostegno alla Municipalità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sviluppo rurale

Titolo iniziativa: **Creazione di una scuola tecnica veterinaria, Sheikh, Somaliland**

Importo complessivo: Euro 1.065.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TERRA NUOVA

Controparte locale: autorità locali

Il progetto ha l'obiettivo generale di assicurare che gli allevatori somali dispongano di efficienti ed efficaci servizi veterinari allo scopo di salvaguardare la salute pubblica, migliorare la produzione e la sanità animale e sostenere l'esportazione del bestiame. Per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, scopo del progetto e di stabilire un centro veterinario di addestramento e di riferimento che possa educare un sufficiente numero di giovani professionisti e possa rispondere alle esigenze del settore.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sviluppo rurale/infrastrutture

Titolo iniziativa: **Promozione della riabilitazione comunitaria nel distretto di Erigavo**

Importo complessivo: Euro 750.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: autorità locali del distretto

La formulazione del progetto è risultata complessa per l'isolamento dell'area, la scarsa accessibilità, l'assenza di altri organismi di cooperazione. Il progetto mira a migliorare le condizioni sociali ed economiche della popolazione del distretto attraverso la mobilitazione delle comunità, dei gruppi sociali e delle istituzioni per l'esecuzione di mini progetti finalizzati a migliorare le condizioni delle infrastrutture di base come il mercato, l'orfanotrofio, le scuole, i servizi di nettezza urbana, l'ospedale etc. L'avvio di queste attività ed il positivo responso della comunità incoraggerà altre organizzazioni ed agenzie a tornare ad intervenire nel distretto con iniziative di riabilitazione e di sviluppo su più vasta scala.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale/cofinanziamento U.E.

Gestione: affidamento ONG

Settore: sviluppo rurale/food security

Titolo iniziativa: **Promozione della produzione agricola nelle aree rurali del distretto di Erigavo, Sanag, Puntland**

Importo complessivo: Euro 750.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CINS

Controparte locale: autorità locali del distretto

La formulazione del progetto è risultata complessa per l'isolamento dell'area, la scarsa accessibilità, l'assenza di altri organismi di cooperazione. Il progetto mira a migliorare la produzione agricola e la sicurezza alimentare sia a livello familiare che di distretto in aree irrigue e non.

SUD AFRICA

Il Sud Africa è l'unico tra i Paesi del Continente africano ad avere una struttura socio-economica del tutto peculiare. Essa è caratterizzata dalla contemporanea presenza di vaste zone di povertà e sottosviluppo, necessitanti quindi del più allargato possibile contributo da parte dell'assistenza tecnica internazionale e strutture organizzative, quantomeno in alcuni settori, di tipo avanzato, con presenza di fasce sociali avvantaggiate non più ristrette alle componenti bianche ed indiane della popolazione.

Le principali scelte di politica economica adottate in Sud Africa riguardano il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) potenziamento dell'occupazione la quale, pur tenendo conto delle disparità di computo oscilla tra il 26% ed il 37%.
- 2) alleviamento della povertà, sul quale è stato richiesto dal Sud Africa il rinnovato impegno dell'assistenza internazionale e per il quale le Autorità si stanno adoperando tramite le seguenti misure.
 - diffusione dell'urbanizzazione, mediante la costruzioni di alloggi più adeguati di quelli attualmente occupati dalla maggioranza della popolazione sudafricana;
 - politica energetico-idrico, tendente alla sanitizzazione e diffusione dell'acqua corrente ed alla generalizzazione e dell'energia elettrica nelle campagne, anche se l'esiguità dei salari non consente spesso ai destinatari di pagarne l'utenza;
- 3) rafforzamento della sanità con allargamento della base di accesso alla stessa, in presenza di un sistema sanitario, con assistenza ottima qualitativamente ma accessibile a pochi; in particolare, prevenzione sanitaria in senso lato e, più specificamente, lotta al dilagante fenomeno dell'AIDS. In proposito, poco attendibili ma, ciononostante, preoccupanti sono le statistiche sul numero di malati (tra il 20% ed il 30% della popolazione; inaccessibili alla stragrande maggioranza le cure, tuttora attestate per i farmaci finora efficacemente collaudati sul costo mensile di circa Rand 1000, pari a circa Lit. 300.000, corrispondenti a due terzi del salario di un impiegato medio).

La cooperazione tecnica italiana risale all'epoca dell'apartheid, in cui molto apprezzato dall'opposizione al regime fu l'intervento italiano nel settore educativo che si concretizzò nella concessione di borse di studio per la frequenza di nostri atenei a studenti della popolazione sudafricana provenienti dagli Stati sfavoriti e assistenza tecnica alle strutture sanitarie presenti nella township di Soweto.

La strategia della cooperazione italiana si è notevolmente allargata dopo l'apartheid a molteplici settori, da ultimo concordati con le Autorità locali:

- un M.O.U. firmato nel 1996, che indica i tre settori prioritari: educazione, sanità e promozione delle piccole-medio imprese;
- uno Strategy Paper predisposto dalle Autorità sudafricane nel corso del 2000 all'intenzione alla comunità dei donatori.

Il settore formativo-educativo rimane di primaria importanza per la nostra Cooperazione che è stata richiesta di trasferire ad un organismo tecnico sudafricano specializzato la gestione dei 4.000.000.000 in borse di studio che l'Italia accorda a studenti provenienti da atenei "svantaggiati" del Sud Africa legati all'Italia dai citati vincoli storici.

Frequenti sono gli episodi di conflitti interpretativi e decisionali tra le Autorità centrali e quelle periferiche delle Province che godono di larga autonomia. Per ovviare a quest'ultimo inconveniente, l'U.E. si è fatta promotrice, sotto la Presidenza francese, di

un fitto calendario di riunioni di coordinamento, dalle quali è scaturito un quadro più organico degli attuali interventi di cooperazione, quantomeno a livello Unione Europea.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005627 - Sostegno gestionale multisettoriale al programma di Primary Health Care – P.H.C. nella provincia del KwaZulu/Natal**

Importo complessivo : Lire 4.500.060.000

Fondi in loco: Lire 4.003.060.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Department of Health del KwaZulu Natal.

Obiettivo dell'iniziativa è il miglioramento della salute materno infantile nella Provincia del KwaZulu/Natal attraverso una stretta collaborazione con i settori del Department of Health che pianifica e realizza le attività. Nell'impostazione delle attività particolare attenzione viene dedicata ai progetti sostenibili e duraturi, come il potenziamento della rete autostradale nella zona nord della Provincia al confine col Mozambico.

L'anno 2000 è stato caratterizzato da un'attività di programmazione, di realizzazione di alcune importanti attività e di acquisizione di risorse con la principale finalità di potenziare le capacità didattiche ed organizzative in periferia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005699 - Sistema informativo sanitario nella regione del Gauteng**

Importo complessivo: Lire 3.460.031.982 Euro 1.786.957,3

Fondo in loco: Lire 1.020.000.000 Euro 526.786,037

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Dipartimento di Sanità del Gauteng

Il programma prevede l'assistenza al Dipartimento di Sanità della Provincia del Gauteng per creare un sistema informativo e di gestione sanitaria che permetta una corretta programmazione degli interventi, un'equa allocazione delle risorse esistenti, nonché l'identificazione di zone con più intenso bisogno di assistenza sanitaria. Il sistema permetterà di gestire informazioni sullo stato di salute pubblica in ogni suddivisione amministrativa, di raccogliere ed elaborare informazioni sulle strutture sanitarie e

sull'erogazione di servizi, di associare costi ai vari interventi, per meglio identificare l'utilizzo dei budget. Ciò consentirà di elaborare una carta degli specifici rischi ambientali e sociali in materia di sanità per una più corretta gestione dei servizi erogati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo

Titolo iniziativa: **006288 - Sostegno al programma dei "Local Business Service Centres (LBSC)" nella Provincia del Northern Cape**

Importo complessivo: Lire 614.109.500 Euro 317.161,088

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)

Controparte locale: Department of Economic Affairs and Tourism (DEAT) della Provincia del Northern Cape (Dipartimento degli Affari Economici e del Turismo).

Obiettivo del programma è il sostegno alla diffusione del Local Business Services Centres in 4 distretti della provincia di Northern Cape : Gordonia, Diamantveld, Kalahari, Namaqualand. Nel corso del 2000 sono iniziati corsi di formazione per gli imprenditori individuati dai Local Business Service Centres, organismi che coordinano, con il nostro Programma, l'individuazione del supporto da fornire alle micro, piccole e medie imprese site nelle Province d'intervento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento ad organismo Internazionali

Settore: Sviluppo Umano

Titolo iniziativa: **005653 - UNDP-UNOPS. Sudafrica: programma sviluppo umano a livello locale con priorità per la micro, piccola e media impresa**

Importo complessivo: Lire 5.273.750.000 Euro 2.723.664,5

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP – District Municipalities of Tambo, Nkomazi, Lower Orange e Vhembe

Controparte locale: Department of Trade and Industry

Il programma costituisce parte della strategia regionale sudafricana per lo sviluppo umano col supporto del nostro Governo e la compartecipazione dell'UNDP e UNOPS.

Il programma si realizza in stretta connessione con le municipalità delle 5 Province interessate : Eastern Cape, Mphumalanga, Northern Cape, Northern Province, considerate dalle Autorità locali le più necessitanti l'aiuto internazionale, si propone quattro principali obiettivi, la creazione di un ambiente favorevole per la creazione e lo sviluppo di piccole e medie imprese; la promozione e supporto finanziario alle medesime;

la creazione di capacità imprenditoriale e la valorizzazione dell'elemento femminile nel campo dell'imprenditoria di 434 donne su 825 in totale hanno partecipato ai seminari formativi.

Sono stati creati gruppi di rappresentanti dei Dipartimenti provinciali, delle Municipalità, delle Camere di Commercio e delle Organizzazioni Non-Governative e fornitori di servizi locali, per la partecipazione a seminari formativi che consentano agli addetti ai lavori di acquisire una economia gestionale delle piccole e medie imprese.

Le attività sono state rivolte: alla creazione di una scuola di gioielleria a Virginia (Free State); al supporto per la creazione di un'agenzia di sviluppo per i minatori a Lusikisiki (Eastern Cape); al supporto del Dipartimento per il Commercio e l'Industria (DTI) per l'accesso al credito da parte di piccole imprese e per lo sviluppo del movimento cooperatistico. Nella realizzazione di dette attività è presente la cooperazione decentrata, sia italiana che europea, per lo scambio di know-how e di esperienze economico- settoriali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: formazione/sanitario/sicurezza.

Titolo iniziativa: **Creazione di abilità in materia di lotta al narco-traffico ed al crimine organizzato nell'Africa del Sud-Est**

Importo complessivo: Lire 1.200.000.000

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: U.N.D.C.P.

Controparte locale: Ministeri della Sanità e degli Affari Interni del Sud Africa, Mozambico e Swaziland.

Aiutare gli interlocutori internazionali ed, in particolare, il Mini Gruppo di Dublino, ad acquisire una migliore comprensione dei fenomeni del narco-traffico, onde fornire ai Governi coinvolti negli specifici programmi di attività anti narco-traffico ed anticrimine, adeguata assistenza.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: Formazione anti-crime

Titolo iniziativa: **Formazione di abilità in materia di controllo anti-droga in Sud Africa**

Importo complessivo: Lit. 160.000.000

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: U.N.D.C.P. per il Sud Africa

Controparte locale: Ministero degli Affari Interni

Trattasi di un progetto di analisi di crimine e supporto decisionale per prevenire i reati connessi con lo spaccio e consumo della droga.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione/sanità

Titolo iniziativa: **Istruzione a livello locale, trattamento e riabilitazione dei drogati in area svantaggiate del Sud Africa**

Importo complessivo: Lire 850 milioni

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: U.N.D.C.P. per il Sud Africa

Controparte locale: Ministero della Sanità

Uno delle preoccupazione più gravi del Governo sudafricano è la rapida crescita del consumo di cocaina; anche il consumo di eroina tra i giovani sudafricani è cresciuto in modo preoccupante dopo l'avvento della eroina fumabile. Particolare preoccupazione suscitano le inevitabile connessioni tra l'uso di droghe intravena e la dilagante epidemia di AIDS nel corso degli ultimi tre anni.

SUDAN

Il Sudan è dotato di un notevole potenziale economico per le sue risorse agricole minerarie ed energetiche oltre alle risorse idriche ed animali. A causa della perdurante guerra civile, nel sud ed est del Paese, e la forte esposizione debitoria esterna, l'economia del Sudan stenta a decollare, anche se vi sono incoraggianti segnali di ripresa, grazie soprattutto sia alle esportazioni di greggio, iniziate nell'agosto del 1999, sia alla politica di liberalizzazione e di privatizzazione intrapresa dal Governo negli ultimi anni.

Per effetto di tali provvedimenti e per la sostanziale regolarità con cui il Sudan sta saldando il suo debito estero, il FMI ha deciso nel 1999 di sospendere la risoluzione di non cooperazione col Sudan, precedentemente adottata, aprendo la strada ad una piena riabilitazione del Paese nelle istituzioni finanziarie internazionali.

Nel settore agricolo, il Sudan è considerato uno dei "food baskets" dell'Africa e del Medio Oriente. Il totale dei terreni arabili del Sudan ammonta a circa 85 milioni di ettari. Le principali voci dell'attuale produzione sudanese sono costituite da grano, sorgo, cotone, semi oleosi, gomma arabica, karkadeh. La produzione annuale di cereali ammonta a circa 3,6 milioni di tonnellate. Il settore agricolo costituisce la colonna portante dell'economia sudanese e contribuisce a circa il 30% del PIL.

Per quanto riguarda la Cooperazione italiana, il Sudan ha beneficiato in passato di ingenti aiuti sia straordinari che a dono che si sono essenzialmente concentrati nel settore idrico, agricolo, sanitario e dei trasporti.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa : straordinario

Canale : bilaterale

Gestione : ONG affidata

Settore : sanitario

Titolo iniziativa : **006426 - Promozione dei diritti dei bambini con
disabilità a Khartoum**

Importo complessivo : Lire 74.400.000 Euro 38.424.3932

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Fnte esecutore : ONG italiana O.V.C.I.

Controparte locale : Humanitarian Aid Commission

Obiettivo del progetto è la creazione di una ONG sudanese rivolta alla promozione dei diritti dei bambini con disabilità a Khartoum seguendo un approccio comunitario di sensibilizzazione e di reinserimento di essi nel tessuto sociale sudanese.

Tipo d'iniziativa: ex-straordinario

Canale : multilaterale/multibilaterale

Gestione : affidamento organismi internazionali

Settore : multisettoriale

Titolo iniziativa : **006549 Sudan - Contributi volontari all'appello consolidato delle Nazioni Unite**

Importo complessivo : Lit. 8.000.000.000

UNICEF lire 3.000.000.000

OCHA lire 5.000.000.000

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : UNICEF / OCHA

Controparte locale : Humanitarian Aid Commission

UNICEF - Il contributo volontario è destinato a coprire parte dei fondi necessari per alcuni progetti riguardanti la sanità e il sostegno agli sfollati delle periferie di Khartoum e a favore dei bambini bisognosi di speciale protezione.

OCHA - Il contributo volontario è destinato a coprire parte dei fondi necessari per il programma multisetoriale a favore delle popolazioni delle Montagne Nuba per progetti nel settore agricolo, sanitario, insegnamento scolastico, educazione di base ed altri.

Tipo d'iniziativa : emergenza

Canale : multilaterale

Gestione : indiretta organismi internazionali

Settore : multisetoriale

Titolo iniziativa: **006729 - Programma socio sanitario a favore dei profughi Eritrei**

Importo complessivo : Lire 2.000.000.000 Euro 1.032.913,7

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : UNHCR

Controparte locale : Commission of Refugees

Tale contributo è stato concesso all'UNHCR per il programma multisetoriale in Sudan a favore dei profughi del conflitto tra Etiopia ed Eritrea.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : indiretta organismi internazionali

Settore : alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari AIMA**

Importo complessivo : Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco :

Tipologia : dono

Ente esecutore : PAM

Controparte locale : Humanitarian Aid Commission

Tale contributo è stato concesso al PAM per fronteggiare la grave situazione alimentare in sud Sudan.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale : bilaterale
Gestione : Ministry of Social Planning
Settore : alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari AIMA**
Importo complessivo : Lit. 3.000.000.000
Fondi in loco :
Tipologia : dono
Ente esecutore : Ministry of Social Planning
Controparte locale : Humanitarian Aid Commission

L'intervento viene a completare il quadro degli interventi in aiuto alimentare (AIMA) del valore complessivo di 5 miliardi di lire, previsti per il 1999, ma effettivamente consegnati nel 2000, a favore del Sudan. Il 50% del riso in questione sarà distribuito alle popolazioni delle "Montagne Nuba" ed alla popolazione vulnerabile sudanese, mentre la restante parte verrà monetizzata per sostenere progetti di sviluppo socio-economico nella zona delle "Montagne Nuba" ed in altre zone del Sudan.

SWAZILAND

Lo Swaziland ha un'estensione di 17.364 chilometri quadrati ed una popolazione di 980.722 abitanti, il 42,5% sono bambini sotto i 15 anni e il 48% sono adulti tra i 15 ed i 49 anni. Il 77% della popolazione risiede in zona rurale. La mortalità materna per parti è molto alta con 229 morti per 100.000.

Lo Swaziland è considerato a reddito medio-basso ed ha un PIL di 1.170 dollari USA per abitante. La disoccupazione è del 22% e il 48% della popolazione ha un reddito al di sotto della soglia di povertà. Le scelte di politica economica si ispirano ad un controllo della spesa pubblica e a favorire gli investimenti esterni. Il governo si impegna a costruire le infrastrutture necessarie a favorire il commercio e l'industria attraverso il miglioramento delle reti di trasporti e la fornitura di energia. È anche impegnato in ampliare la base di credito alle piccole industrie e agli artigiani, specialmente alle donne. Lo sviluppo economico è attualmente minacciato dall'espandersi dell'epidemia di HIV/AIDS che è la più alta del mondo; si stima che almeno un quarto della popolazione ne è infetta.

La cooperazione sanitaria italiana opera in Swaziland dal 1984; dal 1997 al 2000 sono stati attuati in Swaziland due programmi in appoggio rispettivamente al sistema informativo sanitario ed al programma di salute pubblica.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005436 - Swaziland rinforzo alla gestione della Primary Health Care**

Importo complessivo: Lire 2.263.616.670 Euro 1.169.060,4

Fondi in loco: Lit. 835.500.000 Euro 431.499,739

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità e Primary Health Care Project

L'iniziativa ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle capacità manageriali del Ministero della Sanità nella gestione della salute di base, con particolare attenzione ad alcune aree, salute materno infantile, tubercolosi, malattie sessualmente trasmissibili ed infezione HIV/AIDS. Le attività si sono principalmente rivolte alla formazione dei quadri dirigenti del Ministero della Sanità tramite la partecipazione agli incontri settimanali di coordinazione della Public Health; alla realizzazione di un corso su Community Health; alla fornitura per le "waiting place" per le donne gravide, e con continui contatti con il Comitato Interministeriale di Crisi per l'HIV/AIDS.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005409 - Sostegno al Sistema Informativo Sanitario nello Swaziland**

Importo complessivo: Lire 1.122.562.460 Euro 579.755,127

Fondi in loco: Lire 434.950.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha avuto come finalità quella di fornire al Ministero della Sanità dello Swaziland gli elementi per una corretta pianificazione, gestione e monitoraggio del Servizio Sanitario Nazionale tramite l'organizzazione e diffusione in tutto il Paese di un corretto Sistema Informativo Sanitario (SIS).

Il programma nel corso dell'anno ha predisposto il passaggio delle attività all'interno del programma sociosanitario, è stata completata la mappatura delle strutture sanitarie, sono stati preparati i nuovi registri per la raccolta dei dati e sono stati finanziati diversi corsi di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006266 - Cooperazione sociosanitaria**

Importo complessivo: Lire 3.098.200.000 Euro 1.600.086,7

Fondo in loco: Lit. 1.598.200.000 Euro 825.401,416

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità e dei Servizi Sociali dello Swaziland

Il programma, iniziato a luglio 2000, ha come obiettivo di sostenere la riforma del Servizio Sanitario Nazionale e di promuovere il processo di decentramento. Gli obiettivi specifici dell'iniziativa sono di sostenere la riorganizzazione del MoHSW per aumentarne l'efficienza nella realizzazione dei compiti istituzionali e per riorientare i servizi sociali, sostenere il decentramento dei servizi sociosanitari e migliorare la qualità dell'assistenza sociosanitaria sul territorio.

La durata prevista dell'iniziativa è di 24 mesi. L'appoggio alla riforma del sistema sanitario dello Swaziland, richiesta dal Governo del Paese, risponde alla necessità di riorganizzare questo servizio in un momento particolarmente drammatico per il Paese. Lo Swaziland ha infatti uno dei più alti tassi di sieropositività per l'HIV/AIDS del mondo. L'epidemia di AIDS potrebbe decimare nei prossimi anni la popolazione produttiva accentuando un processo di crisi economica già in atto da alcuni anni. È essenziale in questo contesto fare buon uso delle scarse risorse esistenti al fine di superare quella che è già stata dichiarata un'emergenza nazionale.

Il progetto concentra la propria attenzione nei settori della pianificazione, della gestione del personale, nella costruzione di nuovi e differenti servizi sociali e nel sostegno ai servizi sanitari di base. In questi primi sei mesi il progetto ha avviato la discussione del nuovo organigramma del Ministero della Sanità, aggiornato i funzionari sulla preparazione di piani annuali e richieste di finanziamento, completato la riabilitazione di tre cliniche ed iniziato il lavoro di ristrutturazione di altre 12 unità sanitarie periferiche. Sono state acquistate semplici apparecchiature sanitarie per le cliniche e gli Health Centre e attrezzature per gli uffici sanitari regionali e materiali per l'assistenza domiciliare ai malati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: trasporti e telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Riabilitazione Ferrovia Mbabane - Goba**

Importo complessivo: Lit. 20.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore:

Controparte locale: Governo dello Swaziland

Si tratta di un credito d'aiuto concesso al Governo dello Swaziland per la riabilitazione e costruzione della ferrovia che collega Goba, frontiera con il Mozambico, con la capitale dello Swaziland, Mbabane. L'iniziativa permetterà, in collegamento con il tratto mozambicano già riabilitato grazie a passati interventi della Cooperazione italiana, di collegare la città di Maputo e potenzialmente il suo porto con lo Swaziland. Tale collegamento riveste una indubbia importanza commerciale ai fini del trasporto merci prodotte in quel Paese. Si è proceduto all'integrazione del "Loan Agreement", a suo tempo concordato, con le Autorità locali.

Le procedure di gara per l'affidamento della componente Progettazione e Direzioni Lavori si sono tenute nel corso del 1998, risultando l'appalto aggiudicato all'Associazione di Imprese SOTECNI - ITALFER. Nel '99 si sono completate le procedure amministrative di approvazione del contratto e della concessione del credito. Il processo è culminato con la stipula della Convenzione Finanziaria avvenuta sul finire dell'anno. Nel corso dei primi mesi del 2000 sono state avviate le attività di progettazione che si sono concluse e i lavori veri e propri di riabilitazione della linea saranno affidati entro il prossimo anno.

TANZANIA

Nonostante le sue notevoli risorse minerarie, la fertilità del terreno e il grande potenziale turistico, la Tanzania rimane una delle più povere nazioni al mondo. L'economica si basa quasi interamente sull'attività agricola, integrata da un settore industriale ancora modesto. Il reddito annuo pro capite è inferiore ai 250 dollari USA; il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni di 141/1000; il tasso di alfabetizzazione al 68 % mostrano un livello di sviluppo umano molto basso; l'80 % vive al di sotto della soglia di povertà.

Nel 2000 la produzione agricola è stata seriamente compromessa dalla scarsità di piogge, provocando l'ennesima crisi alimentare, cui si è potuto far fronte in parte con l'intervento del PAM e degli altri donatori. In sostanza la struttura economica debole e la scarsa produttività del settore agricolo rendono il Paese vulnerabile rispetto all'andamento dei fenomeni meteorologici ed alla dinamica dei prezzi dei pochi "cash crops" (caffè, the', anacardio, tabacco) sui mercati internazionali.

In base agli accordi sottoscritti con il Fondo Monetario Internazionale e con i donatori, il Governo si è impegnato già da alcuni anni ad avviare un programma di riforme strutturali e risanamento di bilancio. Esso ha tra l'altro comportato l'adozione di misure in tema di esazione fiscale, di riduzione dell'esposizione creditizia degli enti pubblici verso il sistema bancario, di limitazione di alcune voci della spesa corrente alle sole disponibilità di cassa, di dismissione di molte delle numerose imprese statali e parastatali. Alcuni dati mostrano che tale programma comincia a dare i suoi frutti: la riscossione dei tributi è aumentata nel 2000 del 13 % rispetto all'anno precedente; il sistema bancario - che contava a fine 1999 17 banche commerciali e 11 istituti finanziari - è in continua espansione, anche se le banche continuano ad operare quasi esclusivamente nelle grandi città e con clientela a basso rischio, rimanendo di fatto inaccessibili alla popolazione rurale; oltre la metà delle imprese statali e parastatali è stata ormai privatizzata.

La politica di rigore di bilancio e controllo di spesa praticata negli ultimi anni ha d'altra parte penalizzato soprattutto settori ad alto impatto sociale quali istruzione e sanità: la volontà di tornare a destinare maggiori risorse a tali settori è oggi sottolineata in tutti i documenti di politica economica predisposti dal governo con il supporto dei donatori e delle istituzioni finanziarie internazionali. La ripresa di questi settori è infatti considerata una tappa fondamentale per il successo della strategia di lotta alla povertà.

Dopo essere stata inclusa nell'iniziativa HIPC (Highly Indebted Poor Countries) nel settembre 1999, la Tanzania è stata anche ammessa a beneficiare dell'iniziativa HIPC "rafforzata". Il 14 aprile 2000 è stato firmato l'interim debt relief, ovvero l'accordo in ambito Club di Parigi che prevede la cancellazione del 90 % del debito "eleggibile" e consente il riscadenamento, a titolo simbolico e di incentivo, del restante 10 %. Quest'ultimo verrà a sua volta cancellato una volta raggiunto il "completion point", ovvero quando le istituzioni finanziarie internazionali stabiliranno che il programma di lotta alla povertà (Poverty Reduction Strategy Paper - PRSP) è concretamente avviato. In virtù del riconoscimento generale degli sforzi compiuti per adempiere alle condizionalità

fissate, predisporre e iniziare a mettere in atto il citato programma PRSP, si ritiene che la Tanzania raggiungerà il "completion point" nella prima metà del 2001 e potrà così ottenere dal Club di Parigi la cancellazione totale del debito eleggibile.

Dopo la fase di espansione e ampia disponibilità di fondi conclusasi all'inizio degli anni '90, la cooperazione italiana ha optato per una strategia di concentrazione ed ottimizzazione delle limitate risorse disponibili; sono state avviate nuove iniziative nei settori a più forte valenza sociale. In particolare ci si è rivolti al settore sanitario, attraverso il supporto al programma nazionale di lotta alla malaria, oltre ad attive svolte da alcune ONG italiane sia nel settore sanitario che in quello agricolo riguardanti lo sviluppo rurale integrato.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **004514 - Conservazione e utilizzazione delle risorse ambientali a beneficio delle popolazioni lago Rukwa**

Importo complessivo: Lit. 3.242.631.641 Euro 1.674.679,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: Ministero del Turismo, delle Risorse Naturali e dell'Ambiente

Il programma è rivolto alla conservazione, alla gestione ed all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, a beneficio dello sviluppo socio-economico delle popolazioni locali. Dopo una fase di stallo, le attività sono state parzialmente riformulate alla luce dei risultati di una missione in loco condotta da esperti della DGCS e di un'indagine aggiornata sulle diverse componenti dell'ecosistema interessato. Nel corso del 2000 è stata approvata una proroga non onerosa dell'intervento, è stato approvato un nuovo piano operativo sistemico e sono stati avviati gli interventi a carattere logistico e le attività di raccolta dei dati ai fini del controllo d'impatto ambientale delle attività progettuali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: comunicazioni e trasporti

Titolo iniziativa: **004226 - Riabilitazione della strada Wazo Hill-Bagamoyo**

Importo complessivo: Lit. 31.410.000.000 Euro 16.221.911

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Federici S.p.A.

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

Il progetto consiste nella ricostruzione della strada che collega la capitale all'antico centro di Bagamoyo, circa 40 Km a nord di Dar es Salaam. Esso trae origine da un impegno assunto in sede di Commissione Mista nel febbraio 1991, ove fu assegnata la priorità al settore dei trasporti e comunicazioni, anche sulla base delle indicazioni provenienti dalla Banca Mondiale e del Fondo Monetario. Soltanto nel 1998 tuttavia sono stati superati alcuni impedimenti di ordine tecnico-finanziario e il progetto è stato sottoposto in giugno alla approvazione del Comitato direzionale. Sono state quindi avviate dalla Delegazione U.E. in Dar es Salaam, l'opera è finanziata sul canale multilaterale tramite la Commissione U.E, le procedure per la selezione dell'ente esecutore. Nel maggio 1999 la gara è stata aggiudicata alla impresa italiana Federici che ha dato inizio ai lavori durante l'estate. Nel 2000 i lavori hanno soprattutto interessato i primi 20 km di strada e le opere infrastrutturali di maggior rilievo (ponti).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta ed ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006010 - Sostegno al programma nazionale lotta alla malaria e intervento integrato regioni di Dodoma e Iringa**

Importo complessivo: Lire 3.619.227.000 Euro 1.869.200,5

Fondi in loco: Lire 926.528.000 Euro 478.511,777

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e ONG CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Nel corso di una missione tecnica disposta dalla DGCS nell'ottobre 1998, si sono messi a punto i termini di riferimento per il sostegno italiano al programma nazionale di lotta alla malaria, patologia che in Tanzania rappresenta tuttora la causa del maggior numero di ricoveri e decessi. Il progetto prevede una componente a gestione diretta a livello centrale ed una affidata ad ONG a livello periferico nelle regioni di Iringa e Dodoma.

La componente in gestione diretta ha avuto inizio nel marzo del 2000: l'esperto DGCS ha preso servizio presso servizio presso il National Malaria Control Programme del Ministero della Sanità, provvedendo tra l'altro alla redazione dei piani operativi, all'acquisto dei mezzi, dei medicinali e delle zanzariere previsti dal programma, ad attività di informazione medica e collaborazione scientifica. La componente affidata ad ONG, aggiudicata dal CUAMM, dovrebbe essere avviata nel 2001.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: aiuti alimentari

Titolo iniziativa: **Fornitura di aiuti alimentari di emergenza**

Importo complessivo: Lit. 1.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Food Aid Department

Un nuova fornitura di aiuti alimentari (riso) è stata effettuata nel 2000, in quanto anche per quest'anno in alcune regioni della Tanzania si sono verificate condizioni di emergenza dal punto di vista degli approvvigionamenti. Il ricavato della vendita degli aiuti alimentari continuerà a confluire nel fondo di contropartita, destinato a finanziare interventi di sviluppo a carattere sociale, sulla base delle modalità indicate nell'accordo firmato a Dar es Salaam il 18 dicembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006012 - Programma integrato di sviluppo rurale nel villaggio di Ikondo, regione di Iringa**

Importo complessivo: Lire 1.242.370.000 Euro 641.630,557

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Distretto di Njombe

Si tratta di un intervento approvato nel 1998 a carattere multisetoriale che prevede, fra l'altro, il miglioramento delle condizioni igieniche, la riqualificazione degli standards abitativi, il potenziamento della produzione agricola del villaggio di Ikondo, situato nel distretto di Njombe. Il progetto, approvato nella seconda metà del 1999, è stato avviato alla fine dell'anno. Con l'assunzione in servizio dei volontari è entrato nel vivo delle realizzazioni per le quali è stato necessario accordare un periodo di proroga della prima annualità. La missione di monitoraggio svolta nel giugno 2001 ha verificato che la centrale idroelettrica prevista è in fase avanzata di costruzione e che sono state effettuate le opere di sbarramento fluviale, le paratoie, il bacino di decantazione, il canale e la vasca di carico per la condotta forzata. E' stata notevolmente migliorata la rete viaria e sono stati aumentati i punti acqua. Avviate anche le attività di forestazione e di sperimentazione agricola.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **006353 - Appoggio alla produzione agricola della popolazione di Mang'ola Chini**

Importo complessivo: Lire 501.329.000 Euro 258.914,820

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG SUCOS

Controparte locale: Diocesi di Mbulu

L'iniziativa consiste in un intervento per il miglioramento del reddito e della dieta per circa 200 famiglie di agricoltori in 8 villaggi del Ward di Mang'ola (Arusha), attraverso il potenziamento della conservazione e commercializzazione della principale coltura da reddito, la cipolla e l'introduzione della orto-frutticoltura. Il progetto ha avuto inizio con l'arrivo del personale cooperante in Tanzania, nella primavera del 2000.

Nel corso della prima annualità sono stati realizzati gli orti dimostrativi e numerose famiglie di agricoltori hanno già seguito l'esempio destinando parte dei propri appezzamenti alla realizzazione di orti. Si sono costituiti numerosi gruppi agricoli ed altri sono in corso di individuazione.

E' stato reperita e riabilitata la sede del Centro per la gestione del programma ed è stato acquistato il camion per le attività di commercializzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006481 - Maternità sicura. Programma per il miglioramento della salute materno infantile nell'area di Dar es Salaam**

Importo complessivo: Lire 486.122.598 Euro 251.061,369

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM

Controparte locale: Diocesi di Dar es Salaam

L'iniziativa consiste nella riabilitazione di strutture sanitarie e centri di maternità nell'area di Dar es Salaam, nonché nel miglioramento della gestione dei Centri stessi attraverso la formazione di personale medico e paramedico. Il progetto ha avuto inizio nel mese di agosto 2000 con l'assunzione in servizio del cooperante. Le attività previste procedono regolarmente secondo il cronogramma approvato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **004468 - Rafforzamento delle strutture del Ministero per lo Sviluppo Comunitario, la Condizione Femminile e l'Infanzia**

Importo complessivo: Lire 2.651.194.000 Euro 1.369.227,

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIDOS

Controparte locale: Ministero per lo sviluppo comunitario, la condizione femminile e l'infanzia

Il programma è la continuazione di uno iniziato nel febbraio 1997: sono state realizzate le attività previste, tra cui opere civili, corsi di formazione, un centro di documentazione sulla condizione femminile (WIC - Women Information Centre) inaugurato ufficialmente il 17 febbraio 1999, ricerche in collaborazione con l'Università di Dar es Salaam sulle tematiche di genere e la microimprenditorialità femminile. Un seminario nazionale di divulgazione dei risultati delle ricerche è stato organizzato a Morogoro nel marzo 1999 e il progetto si è concluso nel dicembre dello stesso anno. A seguito delle richieste presentate dalla controparte tanzana, è stato deciso di finanziarne una II fase. Il finanziamento è stato approvato dal Comitato Direzionale con delibera del 24 marzo 2000, per l'importo di Lit. 1.477.735.000 e sono state avviate le procedure di selezione della ONG esecutrice.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: energia

Titolo iniziativa: **006354 - Pgr. di elettrificazione rurale nel villaggio di Bomang'ombe, reg. Iringa**

Importo complessivo: Lit. 1.268.365.000 Euro 655.056,113

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Iringa District Council e autorità di villaggio

L'iniziativa mira ad accrescere le potenzialità di sviluppo nell'area del villaggio, attraverso la realizzazione di una piccola diga, per fornire energia rinnovabile per uso domestico, attività produttive e servizi. La metodologia prevista è quella della partecipazione attiva della popolazione a tutte le fasi del progetto, stimolando l'appropriazione delle tecnologie e degli strumenti necessari allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali. Il programma, approvato a luglio 2000, ha avuto inizio nel mese di marzo del 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006544 - Progetto Malenga Water, Health and Environment in Dodoma Region**

Importo complessivo: Lire 1.478.015.000 Euro 763.331,043

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CMSR

Controparte locale: Regional Commissioner's Office, Dodoma

Il progetto, approvato nel luglio del 2000, si propone di migliorare la disponibilità e la gestione delle risorse idriche in 27 villaggi situati nelle aree marginali della Regione di Dodoma, una delle più povere della Tanzania. Esso mira inoltre ad un generale innalzamento degli standards igienico-sanitari, attraverso azioni di rafforzamento dei presidi sanitari di base e l'introduzione di un sistema integrato di controllo delle patologie trasmissibili endemo-epidemiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006685 - Progetto "Ukimwi". Strategie di prevenzione e controllo dell'AIDS nella regione di Dodoma**

Importo complessivo: Lit. 1.553.680.700 Euro: 802.409,116

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CMSR

Controparte locale: Regional Medical Officer, Dodoma

L'intervento intende promuovere attività di prevenzione e controllo dell'epidemia di AIDS nella regione di Dodoma. Le attività dovrebbero concentrarsi in particolare sulla lotta alle malattie sessualmente trasmissibili e sulle attività di informazione rivolte ai gruppi più vulnerabili (adolescenti, sex workers, popolazione mobile, ecc.) e sul sostegno ai gruppi stessi. Il progetto è stato approvato dal Comitato Direzionale a settembre 2000 ed è stato avviato nel marzo del 2001.

UGANDA

La comunità internazionale dei donatori ha assistito fin dagli anni '80 l'Uganda nello sviluppo e nelle riforme dello Stato, consentendo un rafforzamento del PIL ed una riduzione dello stato di povertà della popolazione.

L'Uganda attualmente si colloca tra i Paesi africani con la miglior performance economica; già dal 1996, con il supporto del FMI e della Banca Mondiale, ha iniziato un Programma di Ripresa Economica (ERP) raggiungendo un discreto equilibrio macroeconomico ed un sensibile sviluppo economico. Nel 2000 il PIL è aumentato di circa il 6,9% e l'inflazione annuale che, negli anni ottanta, raggiungeva il 300% si attesta oggi al 5-6%. L'ERP prevedeva stringenti riforme istituzionali e strutturali; liberalizzazione delle importazioni, liberalizzazione degli scambi di valuta estera, privatizzazioni, riforma del sistema tributario e fiscale, riforme del settore pubblico, alcune delle quali non sono ancora state completate.

La struttura economica ugandese è, comunque, tuttora fragile, poiché dipende per gran parte dalle esportazioni di monoculture agricole; l'agricoltura è il settore economico dominante, rappresenta il 42,2% del PNL, determina l'85% dei redditi sulle esportazioni ed impegna l'85% della forza lavoro ugandese. L'industria manifatturiera, nonostante la sua continua crescita, rappresenta il 9% del PNL e si occupa maggiormente della lavorazione di prodotti agricoli e della produzione di prodotti di consumo basilari.

Si stima che il 35%, circa 7,7 milioni di persone, vivono sotto la fascia di povertà assoluta con meno di 1 dollaro USA al giorno; la percentuale della popolazione al di sotto della soglia di povertà varia ampiamente all'interno del Paese: nel sud e ovest arriva a circa il 30%, mentre al nord è circa del 67%, come nel distretto di Gulu che rappresenta la soglia di povertà assoluta; i servizi essenziali come la scuola e la sanità sono a totale carico delle famiglie.

L'Uganda, secondo l'Human Development Index, rimane ancora uno dei Paesi più poveri collocandosi al 160° posto su un totale di 174.

Il Governo si sta impegnando a fondo per combattere la povertà; nel corso del 1997 era stato varato il PEAP (Poverty Eradication Action Plan) che proponeva di ridurre la povertà attraverso l'impiego di risorse del Governo e dei donatori secondo alcuni obiettivi specifici: l'aumento del reddito familiare attraverso la modernizzazione dell'agricoltura; le strade di accesso rurale; il miglioramento della qualità della vita delle fasce più povere della popolazione mediante l'erogazione dei servizi sanitari essenziali sia di tipo curativo che preventivo ed integrati fra di loro; la disponibilità di acqua e misure igieniche adeguate, l'erogazione dei servizi essenziali, quali la possibilità per tutti di conseguire almeno il grado di istruzione primaria; il potenziamento delle capacità di governo, compresa quella decentrata, mediante una maggior trasparenza e la partecipazione comunitaria.

Ma negli ultimi cinque anni gli indicatori, specialmente in ambito sanitario, sono scarsamente migliorati, la mortalità infantile e la mortalità materna rimangono elevate, causa la malaria, la trasmissione materno fetale dell'HIV, le diarree e le malattie respiratorie.

Peraltro, per quanto riguarda l'HIV/AIDS, l'Uganda è uno dei primi Paesi africani dove si è registrato negli ultimi anni un sensibile e costante declino scendendo ad una incidenza del 10% sull'intera popolazione.

Sulla base della strategia definita dal PEAP a partire dal 1998 è stato costituito dal Governo ugandese il (PAF) Poverty Action Fund, quale strumento finanziario per canalizzare le risorse derivanti dalla cancellazione del debito contratto con la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale e i donatori, mediante l'iniziativa HIPC.

La Cooperazione italiana in Uganda nel corso del 2000 ha assistito ad un incremento dei finanziamenti rispetto agli ultimi anni e ad una diversificazione dei settori di intervento. E' stata inoltre aperta una Unità Tecnica Locale ed è stata definita, congiuntamente con la controparte locale, la strategia di intervento, (settori e aree prioritarie) in un documento che rappresenta la base di lavoro ("Uganda Country Strategy Paper 2000-2002"). Specificamente, sono state concordate, in continuità con il precedente programma triennale, iniziative nel settore agricolo, sostegno al Programma di lotta all'AIDS in collegamento anche con i Paesi dell'area dei Grandi Laghi e supporto al programma di investimenti nel settore energetico-infrastrutturale attraverso il credito d'aiuto.

Le aree in cui è presente la Cooperazione italiana sono quelle che presentano indici di povertà più elevati ed in particolare i distretti di Gulu, Kitgum, Moroto e regione del West Nile con iniziative nei settori sanitario ed idrico sia sul canale ordinario che su quello dell'emergenza. L'insieme dei finanziamenti delle iniziative in corso, per il 60% vedono la sanità come il settore più importante sia in termini finanziari sia per numero di iniziative mentre il restante 40% è suddiviso tra il settore idrico, agricolo, educativo e settore privato.

Le ONG italiane rappresentano i più importanti partners per la Cooperazione italiana; attualmente sono 8 le iniziative promosse o affidate oltre ad altre iniziative finanziate con fondi propri dalle ONG o dalla cooperazione decentrata.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **000227 – Lacor hospital**

**000227/06/5 - Formazione sanitaria presso il Lacor
Hospital di Gulu**

Importo complessivo: Lire 12.820.549.442 Euro 6.621.261,2

Fondi in loco : Lire 2.266.600.000 Euro 1.170.601,2

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Nel 2000 sono state completate le attività di formazione del personale infermieristico dell'Ospedale e dei Centri sanitari periferici direttamente dipendenti dalla struttura ospedaliera. Le attività hanno riguardato sia il personale di ruolo che la scuola infermieri professionali e caposala, sono state formate 190 persone tra infermieri professionali e tecnici di laboratorio, altrettanto è stato fatto per il personale medico neolaureato, gli interventi chirurgici, gli esami radiologici e di laboratorio sono raddoppiati.

A seguito dell'epidemia di Ebola, in stretta collaborazione con il settore Emergenza della cooperazione, l'Ospedale ha aperto un reparto di isolamento ed ha ricoverato circa trecento casi sospetti in tre mesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005712 - Sostegno all'integrazione dei servizi privati e governativi nel sistema sanitario ugandese**

Importo complessivo: Lire 1.280.000.000 Euro 661.064,830

Fondi in loco: Lire 680.000.000 Euro 351.190,691

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha avuto inizio nel luglio 2000 ed ha come obiettivo l'assistenza al Ministero della Sanità, per integrare le strutture sanitarie private non profit con il sistema pubblico ugandese. E' stato redatto un piano d'azione, individuato ed equipaggiato un ufficio e arruolato il personale locale di supporto; il progetto rappresenta un valido complemento di tutta la politica in ambito sanitario sviluppata nel corso degli anni dalla Cooperazione italiana in Uganda.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005732/01/6 Supporto al personale locale nello sviluppo dei servizi socio-sanitari del distretto di Hoima**

Importo complessivo: Lire 1.201.019.000 Euro 620.274,548

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità, Distretto di Hoima

Il progetto, della durata di due anni, ha come obiettivo specifico di potenziare i diversi livelli dei servizi sanitari: quello curativo, formativo, informativo e preventivo. Particolare attenzione è posta al miglioramento della qualità del servizio dell'Ospedale Regionale e alla collaborazione con il Programma Nazionale contro l'AIDS al fine di migliorare le condizioni di vita dei malati e orfani HIV/AIDS.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **002834 - Miglioramento del livello di salute per la popolazione del distretto di Kitgum**

Importo complessivo: Lire 9.306.425.873 Euro 4.806.367,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità, Distretto di Kitgum

L'iniziativa si sviluppa in un'area particolarmente critica a livello di sicurezza; le bande armate della *Lord Resistance Army* nel corso del 2000 hanno fatto numerose incursioni, ma ciò non ha danneggiato le attività del progetto che sono proseguite regolarmente sia nel settore sanitario che in quello agricolo realizzando circa il 90% degli obiettivi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006108 - Promozione umana in aree urbane e peri-Urbane**

Importo complessivo: Lire 1.424.450.000 Euro 735.667,029

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AVSI

Controparte locale:

L'iniziativa prevede il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei bambini che vivono nelle aree più povere delle città di Kampala. Sono in corso delle attività assistenziali rivolte in particolare ai bambini in stato di abbandono e, per quanto riguarda le donne, sono previste delle attività di alfabetizzazione e delle attività generatrici di reddito. Inoltre, in poco tempo, l'ONG ha creato delle sinergie con altre ONG, internazionali e locali ed è riuscita ad aumentare l'importo economico con altre fonti di finanziamento provenienti, in particolare, dalla cooperazione decentrata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **000797 - (Progetto sanitario nel west Nile district)**

Supporto di sviluppo delle risorse umane in campo sanitario nella regione del West Nile

Importo complessivo: Lit. 1,979 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Le attività dell'iniziativa si svolgono su un territorio assai vasto, attraverso l'assistenza tecnica ai Distretti sanitari di Arua, Nebbi, all'ospedale di Angal e di Yumbe.

L'importo complessivo è di 23.336.984.783 necessita una maggiore descrizione nel 2000 solo oneri?

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa : **002543 - Sviluppo della salute nella regione del**

Karamoja

Importo complessivo: Lit. 1,275 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Obiettivo dell'iniziativa è di garantire l'assistenza tecnica all'ospedale missionario di Matani nel distretto di Moroto unico Centro sanitario in un vasto distretto. Nel 2000 sono anche state completate le attività di riabilitazione dell'ospedale ed è stata garantita, a tempo pieno, l'assistenza medica attraverso la presenza di due medici espatriati.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005365 – OMS Uganda - Assistenza tecnica al**

Programma Nazionale di lotta della tubercolosi

Importo complessivo: Lire 1.217.433.750

Euro 628.752,059

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma fornisce l'assistenza tecnica a livello nazionale al "Directly Observation Treatment Short Course" (DOTS) per il trattamento della tubercolosi nei villaggi, con l'impiego di farmaci specifici.

Attualmente, sono in corso di svolgimento sinergie con il programma di emergenza, per l'acquisto di venti microscopi, e con l'iniziativa italiana di lotta all'AIDS, per abbinare le attività di trattamento antitubercolare ai malati affetti da HIV/AIDS.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005602 - Rafforzamento delle capacità istituzionali**

del Lacor Hospital

Importo complessivo: Lire 701.190.000

Euro 362.134,413

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AISPO

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto ha garantito un valido supporto sanitario ai diversi reparti dell'Ospedale Lacor ed ha attivamente operato, nel periodo di crisi determinatosi con l'epidemia di Ebola, ad assistere e curare la popolazione colpita con l'invio di personale medico e tecnico per la

Direzione sanitaria, per la farmacia, la chirurgia ed il laboratorio. L'iniziativa avrà termine nell'estate 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: supporto istituzionale

Titolo iniziativa: **005710 - Master plan per lo sviluppo del Karamoja**

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000 Euro 516.456,899

Fondi in loco: Lire 503.000.000 Euro 259.777,820

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero per il Karamoja

Il programma, a gestione diretta, ha avuto inizio nell'ultimo trimestre del 2000; sono state definite con la controparte le principali attività da svolgere come la creazione di un Data Centre e alcune attività in loco volte alla risoluzione dei conflitti armati che impediscono ogni possibilità di sviluppo del distretto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **005433 - Progetto Idrico Karamoja**

Importo complessivo: Lire 1.306.607.200 Euro 674.806,302

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/Cooperazione e Sviluppo

Controparte locale: Ministero delle Risorse Naturali

L'inizio del progetto è avvenuto nel mese di aprile 2000. Dopo una precisa mappatura dei siti è iniziata l'attività di sensibilizzazione e di perforazione dei pozzi. Il progetto si trova a circa il 40% del lavoro previsto, con pieno gradimento della controparte. Le attività di perforazione non sono state disturbate dalle ostilità tra le diverse fazioni locali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **005432 - Intervento Idrico a Kajansi**

Importo complessivo: Lire 1.580.842.000 Euro 816.436,757

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/AVSI

Controparte locale: Ministero delle Risorse Naturali

Per la realizzazione definitiva dell'acquedotto dell'area di Kajansi, a 30 km da Kampala, si è reso necessario una variante non onerosa. Con l'approvazione della variante sono stati ordinati i materiali, necessari per la realizzazione delle opere.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Multilaterale

Settore: Idrico e ambientale

Titolo iniziativa: **Capacity Building for Nile Basin Water Resource Management II fase**

Importo complessivo: Lit. 10,5 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Nile Basin Initiative (NBI)

Controparte locale: Ministero delle Risorse Naturali

Il progetto coinvolge i Paesi afferenti al bacino idrico del Nilo (Burundi, Egitto, Etiopia, Kenya, Rwanda, Sudan, Tanzania e Uganda) ed ha il principale obiettivo di migliorare le capacità delle istituzioni nazionali deputate alla gestione delle acque, con il fine ultimo di ottimizzare le comuni risorse idriche.

Il progetto è situato presso il Segretariato della Nile Basin Initiative (NBI).

Particolare avanzamento vi è stato nel 2000 nell'aggiornamento dei sistemi di comunicazioni tra i Paesi, nei mezzi informatici (hardware e software). E' in fase avanzata la costituzione di un *database* per il Bacino del Nilo e la preparazione di un *Web site*, stabilendo adeguato coordinamento con l'altro progetto regionale del programma Italia-FAO denominato "AFRICOVER", volto all'acquisizione di un *database* della mappatura della vegetazione dell'Africa Orientale.

Nell'ottobre 2000 si è tenuto in Uganda la seconda riunione dello *Steering Committee* del progetto. Alla prima Riunione Tripartita, svoltasi successivamente allo SC, i Paesi hanno delegato a partecipare il Direttore Esecutivo del Segretariato della *Nile Basin Initiative*, a conferma dell'accresciuto peso della NBI nel contesto regionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **000703 - Assistenza tecnica alla Facoltà di Tecnologia Università di Makerere**

Importo complessivo: Lire 5.751.586.591 Euro 2.970.446,5

Fondi in loco: Lire 2.265.885.517 Euro 1.170.232,2

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Nel 2000 si è concluso il sostegno tecnico e finanziario alla Facoltà di Tecnologia dell'Università sita a Kampala. Nel corso di una Conferenza organizzata nel novembre 2000, a Kampala, sono stati presentati i risultati delle ricerche portate a termine in vari settori. Le ricerche, finanziate dalla Cooperazione italiana, a scopo inizialmente didattico, hanno

dimostrato di essere un utile strumento per lo sviluppo endogeno in vari settori: energetico, edile ed ambientale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **005830 – Cooperazione universitaria con l'Università di Makerere facoltà di medicina**

Importo complessivo: Lire 1.685.000.000 Euro 870.229,875

Fondi in loco: Lire 1.340.000.000 Euro 692.052.244

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Le Facoltà di Medicina delle Università di Mbarara, Dipartimento di Community Health e di Makerere, Istituto di Sanità Pubblica, da circa 18 mesi beneficiano di un'assistenza tecnica volta soprattutto alla definizione di corsi post-laurea in Sanità pubblica. Nell'esecuzione, l'ISS di Roma ne cura l'invio di personale qualificato e la ricezione di staff universitario per corsi di aggiornamento a Roma. I mezzi di trasporto e il materiale informatico previsti sono stati regolarmente acquistati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: multilaterale

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **006383 - Supporto al settore industriale privato con particolare riferimento alle P.M.I.**

Importo complessivo: Lire 1.750.000.000 Euro 903.799,573

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNIDO

Controparte locale: Uganda Investment Authority

Con la selezione del CTP, nell'ultimo trimestre del 2000 si è insediato il progetto presso la sede dell'*Uganda Investment Authority*, a Kampala. Il programma ha come obiettivo generale lo sviluppo di PMI locali, nei settori alimentare, tessile e del pellame. In particolare il progetto dovrà realizzare forme di collaborazione tra investitori ugandesi e industrie europee, possibilmente italiane se possibile. E' in corso l'elaborazione del piano di lavoro per 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: Educazione

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare AIMA**

Importo complessivo:

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore:

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

La fornitura di riso AIMA richiesta dal Governo locale nel 1999, è arrivata a Kampala nel 2000 in tre lotti, l'ultimo dei quali è previsto per il gennaio 2001. Il 10% del totale (250 t) è stato distribuito presso le missioni, le scuole e gli istituti professionali del Paese. Per il resto è in corso la monetizzazione. Il Ministero beneficiario sarà quello dell'educazione che utilizzerà l'ammontare di circa 650.000 dollari USA per la riabilitazione di due Istituti professionali e per la fornitura di materiale didattico e di arredo alle scuole elementari.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **007094 – Uganda – Emergenza multisettoriale a favore dei rifugiati sudanesi-congolesi e sfollati interni**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardi

Fondi in loco: Lit. 3 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

L'iniziativa è risultata particolarmente efficace nel dare concreto aiuto alle popolazioni delle aree di crisi del nord del Paese. I principali settori di intervento sono la sanità, la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua. Il coinvolgimento delle ONG nell'esecuzione delle attività ha permesso lo svolgimento contemporaneo e tempestivo in differenti aree del Paese. Sono state inoltre svolte utili sinergie anche con i programmi di sviluppo della nostra Cooperazione. Infine contro l'epidemia di Ebola dell'ottobre 2000 si è potuto intervenire efficacemente con la fornitura di materiale necessario al trattamento dei malati e alla sicurezza del personale ospedaliero.

ZAMBIA

Il periodo di rapido sviluppo avviato in Zambia con l'indipendenza è stato seguito, a partire dalla metà degli anni '70, da una fase di crescenti difficoltà dovute alla caduta del prezzo del rame sul mercato internazionale ed al suo forte indebitamento estero. L'avvento del multipartitismo, alla fine del 1991, ha segnato il passaggio dall'economia controllata all'economia di mercato, con la conseguente liberalizzazione del commercio estero e del mercato valutario e l'eliminazione di sussidi. I successivi aggiustamenti strutturali, resi necessari per la stabilizzazione dell'economia, sono stati a loro volta all'origine di ulteriori sacrifici per gli strati più vulnerabili della popolazione.

Difficoltà politiche interne e ritardi nella privatizzazione delle miniere, completata solo nel marzo del 2000, non hanno certo contribuito ad aumentare la fiducia da parte di investitori e donatori. Il Paese non ha ricevuto infatti aiuti alla bilancia dei pagamenti per quasi due anni. Il settore agricolo, da cui da anni ci si aspetta un contributo sostanziale ad una ripresa economica sostenibile, stenta ancora ad esprimere tutte le sue potenzialità.

La Cooperazione Italiana, pur forte di una tradizione di importanti interventi nel settore delle infrastrutture, oggi si limita alla fornitura di aiuti alimentari in emergenza ed alla conclusione di programmi avviati in passato. Nel Paese sono peraltro attive alcune ONG italiane che gestiscono programmi nei settori sociale, sanitario ed agricolo. Lo Zambia, uno dei paesi più colpiti dal flagello dell'AIDS, è stato inoltre incluso nell'iniziativa di emergenza per la lotta all'AIDS in Africa gestita dalla DGCS. Durante l'anno 2000 è stata concessa una borsa di studio governativa allo Zambia.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Affidamento a impresa

Settore: comunicazioni

Titolo iniziativa: **002802 - Installazione di un radar nell'Aeroporto**

Internazionale di Lusaka

Importo complessivo: Lire 7.304.958.825 Euro 3.772.696,3

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Alenia

Controparte locale: National Airport Corporation Ltd

Richiesto nel 1987 dalle Autorità zambiane, è stato fornito dall'Alenia un sistema radar per l'Aeroporto Internazionale di Lusaka. I lavori di installazione, avviati nel 1991, sono stati portati a termine nel 1993.

Tra il 1994 e il 1996 è stato realizzato un corso di addestramento per addetti alla manutenzione del sistema. La consegna del radar alle Autorità zambiane è avvenuta nel 1995, ma la sua operatività è risultata poi subordinata alla formazione del personale

addetto al controllo del traffico aereo ed alle riparazioni al sistema rimasto gravemente danneggiato da un fulmine. Da parte zambiana sono state avanzate richieste di un intervento di riparazione si oppongono i costi, lievitati ormai a circa 4 miliardi di lire a causa della subentrata necessità di adeguare l'apparato informatico.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: artigianato/sanità

Titolo iniziativa: **005898 - Cooperative artigianali e rurali ed educazione sanitaria nel distretto di Siavonga**

Importo complessivo: Lire 459.919.000 Euro 237.528,340

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CELIM

Controparte locale: Diocesi di Monze (Development Educational Programme – DEP)

Il progetto, iniziato nell'aprile 1999, si articola in due componenti. Una componente produttiva, prevede iniziativa di supporto alla costituzione di gruppi di villaggio e la fornitura di microcrediti per la promozione di attività generatrici di reddito nei settori artigianali ed agricolo ed una componente sanitaria che si occupa prevalentemente di salute materno-infantile e di educazione alla salute, inclusa la prevenzione dell'AIDS. Il CELIM inoltre gestisce altri progetti finanziati privatamente, come quello della Scuola Agricola di Chikuni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: socio - sanitario

Titolo iniziativa: **006434 - Centro di Formazione Giovanile a Livingstone**

Importo complessivo: Lire 672.320.000 Euro 347.224,302

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CELIM

Controparte locale: Diocesi di Livingstone

Il progetto mira alla creazione di un centro di aggregazione e formazione per 3000 orfani e ragazzi in difficoltà nella città di Livingstone. Sono previste quindi attività educative, formative per i giovani del centro, avviamento professionale, nonché consulenza medica e psicologica nel settore della lotta all'AIDS.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad altri enti

Settore: aiuto alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari**

Importo complessivo: Lire 500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Office of the Vice President

Gli Aiuti Alimentari AIMA 1999 hanno permesso di donare allo Zambia circa 1.300 tonnellate di mais bianco, consegnate in 3 località geografiche differenti (Lusaka, Mongu e Solwezi). Essi hanno consentito di venire incontro alle esigenze delle popolazioni provenienti dall'Angola e rifugiatesi nei campi profughi della Western e North - Western Province, beneficiarie di circa la metà degli aiuti e delle categorie maggiormente vulnerabili della popolazione zambiana.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006793 - Emergenza - lotta all'AIDS**

Importo complessivo: Lire 1.500.000.000 Euro 774.685,348

Fondi in loco: lire 1.300.000.000 Euro 671.393,968

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale:

L'intervento rientra nell'ambito dell'Iniziativa Italiana di Lotta allo HIV/AIDS, lanciata dalla DGCS nel corso dell'anno 2000. L'obiettivo è quello di sostenere il Piano Nazionale di Lotta all'AIDS attraverso interventi in aree geografiche prioritarie ed in settori specifici dove l'esistente risposta delle strutture pubbliche risulta inadeguata a causa della mancanza di fondi. Nell'ottobre del 2000 una missione della DGCS si è recata in Zambia per incontri con le Autorità locali, le Agenzie delle Nazioni Unite maggiormente attive nella lotta all'AIDS, le ONG presenti sul territorio, ed è attualmente in fase di elaborazione lo schema progettuale.

ZIMBABWE

Nel corso del 2000, la situazione socio-economica ha registrato un progressivo deterioramento dovuto all'andamento negativo dei principali indicatori macro-economici. Secondo la Banca Centrale, infatti, alla fine dell'anno il PIL ha registrato una flessione del 4,2%, il deficit di bilancio è stato pari al 23% mentre l'inflazione si è attestata al 55,2%.

Tale situazione, influenzata dalle elezioni politiche dello scorso giugno, che hanno sancito la costituzione di un fragile bipolarismo nel paese, ha determinato un aumento della disoccupazione pari al 60% e l'insostenibilità da parte della popolazione (il 70% vive sotto la soglia di povertà) nel far fronte agli aumenti dei principali prodotti alimentari e servizi. Secondo le stime del FMI, il reddito pro-capite nel 2000 presenta una diminuzione pari all'8,3%, mentre l'aumento della popolazione indigente, nello stesso periodo sarebbe pari al 46%. Inoltre, a seguito del mancato rispetto da parte del Governo delle condizioni poste dal FMI e del perdurare del coinvolgimento delle forze armate zimbabwane nella Repubblica Democratica del Congo, (nonostante gli accordi di Lusaka del 1999) i principali organismi finanziari internazionali, al pari di alcuni Paesi donatori, hanno ridotto, sospeso o cancellato i propri aiuti allo Zimbabwe.

Nel marzo del 2000, il Governo ha varato programma di riconversione economica, il cui piano, da realizzarsi in 18 mesi, prevede una serie di misure di politica macroeconomica. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica nel breve termine e la sostenibilità della crescita economica, il Governatore della Banca Centrale ha varato un pacchetto di nuove misure di politica monetaria destinate a ridurre la crescita della massa monetaria, il debito interno ed infine a contenere i tassi d'interesse sul mercato applicati dagli Istituti di credito.

L'Italia è tra i maggiori donatori dello Zimbabwe sia sul piano bilaterale che attraverso i suoi contributi ai programmi di aiuto dell'Unione Europea e delle diverse Organizzazioni delle Nazioni Unite.

Le scelte della Cooperazione Italiana in Zimbabwe hanno nel tempo rispecchiato, da un lato, le principali esigenze di sviluppo del paese nel settore infrastrutturale, concentrandosi nei settori, idrico e telecomunicazioni; dall'altro, particolare attenzione è stata posta su programmi a diretto beneficio della popolazione, come quelli in campo sanitario, prevalentemente la lotta all'AIDS e su iniziative che riguardano lo sviluppo della piccola e media imprenditoria.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005737 - Programma di cooperazione sociosanitaria**

Importo complessivo: Lire 3.200.000.000

Fondi in loco: Lire 1.948.600.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry of Health and Child Welfare (Department of Prevention and Disease control), University of Zimbabwe

(Department of Community Medicine)

Il programma ha avuto inizio nella seconda metà del 2000 con la firma del Memorandum d'intesa tra i Governi e con la firma della convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità. L'obiettivo è di migliorare la vigilanza epidemiologica e l'elaborazione di strategie di controllo delle malattie attraverso la formazione di quadri operativi che aumentino la capacità di analisi, pianificazione e supervisione dei Distretti.

Il raggiungimento dell'obiettivo è strettamente connesso con la realizzazione del corso di formazione e con il completamento del processo di ristrutturazione all'interno del Ministero della Sanità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese

Titolo iniziativa: **005458 – Rafforzamento della camera di commercio – Zimbabwe**

Importo complessivo: Lire 4.718.173.705 € 2.436.733,3

Fondi in loco: Lire 2.744.000.000 € 1.417.157,7

Tipologia: dono

Controparte locale: Ministero dell'Industria e Commercio

Il principale obiettivo del programma è quello di rafforzare la capacità della Camera di Commercio Nazionale di servire, promuovere e sostenere l'imprenditoria locale. E' stata riveduta l'attuale struttura per renderla più efficiente nel raggiungimento dell'obiettivo.

E' stato costituito un sistema di osservatorio, monitoraggio e gestione dell'informazione economica in parallelo con il modello applicato dalle Camere di Commercio Italiane, anche con riferimento all'organizzazione elettronica delle procedure relative all'acquisizione e gestione dei dati economici delle varie realtà imprenditoriali; si è favorita l'estensione allo Zimbabwe della catena internazionale ATA per consentire, agli operatori economici dei due Paesi, una maggiore facilità negli scambi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **"Development Support Communication for Southern Africa"**

Importo complessivo: 3.800.000 dollari USA circa (1994-1998),
535.000 dollari USA per la seconda fase (2000-2001)

Fondi in loco: -

Tipologia: dono

Ente esecutore: F.A.O.

Controparte locale: Centro SADC "Communication for Development"

Il progetto ha consentito la creazione di un centro di formazione SADC basato ad Harare, che funziona da consulente internazionale - a beneficio di governi, ONG, comunità locali ed enti privati - per l'adozione di adeguate tecniche di comunicazione nell'ambito dei programmi di sviluppo a livello rurale.

Dopo che la prima fase del progetto è terminata nel 1998 è stata richiesta un'estensione dello stesso per ulteriori 18 mesi, in vista dell'auspicato raggiungimento, da parte del Centro di Harare, dell'obiettivo dell'autosufficienza finanziaria. A tale scopo è stata inoltre introdotta, nell'organigramma del Centro, la figura del "marketing manager".

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: Ambiente

Titolo iniziativa: **005063 - Sviluppo comunitario e conservazione ambientale nel sud dello Zimbabwe**

Importo complessivo: Lire 3.966.564.420 Euro 2.048.559,5

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CESVI Cooperazione e Sviluppo

Controparte locale: Ministero del Governo locale - Consigli distrettuali rurali di Beitbridge, Chiredzi e Chipinge.

L'obiettivo del programma è la valorizzazione delle aree del Low-veld nei bacini dei fiumi Limpopo e Save, site nelle zone di confine con Botswana, Sudafrica e Mozambico; trattasi di aree marginali per le attività agricole e soggette a siccità periodiche, ma che possiedono un elevato potenziale faunistico. Nelle stesse aree il settore privato sta progressivamente riducendo i propri interessi in agricoltura ed allevamento rimpiazzandoli con attività di ecoturismo e di caccia.

Il progetto, iniziato nel maggio del 1998, ha condotto studi sulle risorse naturali ed ha installato 4 stazioni GIS (Geographic Information System) ed è stata effettuata la formazione per l'uso del GIS e per la gestione del territorio. Inoltre si sono svolti seminari e riunioni a livello regionale sulla realizzazione delle aree di conservazione transfrontaliera coinvolgendo le popolazioni locali e promuovendo presso queste ultime la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: Ambiente

Titolo iniziativa: - **Programma regionale SADC per la conservazione del Rinoceronte 95**

Importo complessivo: Lire 4.422.512.298

Fondi in loco:

Ente esecutore: ONG/CESVI Cooperazione e Sviluppo

Tipologia: dono

Controparte locale: Consorzio esecutivo regionale composto dal CESVI; SADC Wildlife Sector Technical Coordination Unit; IUCN - The World Conservation Union - Regional Office for Southern Africa; IUCN African Rhino Specialist Group; WWF - World Wide Fund for Nature Southern African Regional Programme Office

L'obiettivo generale del programma è quello di adottare una strategia regionale pragmatica per la conservazione del rinoceronte nell'Africa meridionale tra i Paesi della regione esistono ampie disparità sia nella presenza di popolazioni di rinoceronte, sia nelle capacità tecniche e gestionali di condurre efficaci politiche di conservazione. I risultati attesi del programma sono: sviluppo di meccanismi di concertazione tecnica a livello regionale; realizzazione di progetti pilota; sviluppo di metodologie e linee guida scientifiche; costituzione di banche dati; migliore comprensione dei fattori che influiscono sulla conservazione del rinoceronte; maggiore sensibilizzazione del pubblico e comunità interessate; facilitazione dei flussi di risorse tecniche e finanziarie destinate al settore. Il programma, iniziato nel settembre 1999, ha condotto uno studio regionale dettagliato, paese per paese, sulle necessità della conservazione del rinoceronte; ha inoltre avviato lo sviluppo di metodologie ed interventi pilota previsti nel piano di lavoro. Un primo workshop regionale è stato organizzato nel marzo 2000. Il secondo workshop regionale è previsto per il marzo 2001 (tra i suoi obiettivi è quello di avviare la costituzione del SADC Rhino Committee, come organismo internazionale di concertazione tecnica e gestionale delle politiche di conservazione del rinoceronte nell'area dell'Africa australe).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006439 - Lotta alla malaria**

Importo complessivo: Lire 11.750.000.000 Euro 6.068.368,5

Lire 1.800.000.000 Zimbabwe

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: O.M.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa speciale dell'OMS, "Roll Back Malaria", nasce in un contesto internazionale fortemente favorevole al rilancio della lotta ad una malattia che per mortalità e morbilità costituisce tutt'oggi un gravissimo problema sanitario nei PVS. Trattasi della più vasta iniziativa contro la malaria nel mondo nei prossimi 30 anni. La partecipazione italiana si realizza attraverso tre componenti che riguardano: il sostegno alle attività di RBM con l'identificazione delle priorità nazionali di lotta alla malaria, lo sviluppo della partnership e la ricerca. Essa beneficia del sostegno dell'Università La Sapienza e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006625 - Lotta all'AIDS in Africa Subsahariana**

Importo complessivo: Lire 16.000.000.000 Euro 8.263.310,3

Lire 500.000.000 Zimbabwe

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: O.M.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma costituisce una iniziativa italiana sul piano multilaterale per la lotta contro l'infezione HIV/AIDS in 10 paesi africani, tra cui lo Zimbabwe. Tale programma si prefigge di prevenire, controllare e curare la malattia con particolare riferimento alla trasmissione del virus in linea verticale tra madre e figlio. Il programma, finanziato attraverso l'OMS in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (del cui supporto tecnico/scientifico la DGCS si avvale per l'impostazione dei progetti di lotta all'AIDS da realizzarsi attraverso i canali multilaterali) sarà realizzato da ONG italiane.

EUROPA ORIENTALE

E

MEDITERRANEA

ALBANIA

L'Albania, tra la fine degli anni '80 ed i primi anni '90, ha affrontato una forte crisi che ha evidenziato tutte le carenze strutturali dell'economia, sfociata nei disordini del 1998. Le sfide cui si è trovato di fronte il nuovo esecutivo negli ultimi anni sono molto difficili, considerando che, sotto il controllo delle IFI, è stata applicata una rigida politica monetaria per riportare l'economia generale del Paese verso un trend positivo di crescita e di sviluppo sostenibile ed ha dovuto inoltre fronteggiare una forte pressione dell'opinione pubblica, molto attenta non solo agli altissimi costi sociali di tali operazioni ma anche alla effettiva materializzazione degli aiuti internazionali promessi in varie riprese dalla Comunità internazionale. Tale operazione si può considerare avviata con consistente successo, anche se è tuttora in corso, in quanto i processi di stabilizzazione necessitano di tempi lunghi per essere completati.

Si tratta ora di affrontare con maggior dettaglio e con rigore i temi prioritari per la definitiva stabilizzazione ed integrazione dell'economia albanese come il progressivo rafforzamento e liberalizzazione del settore energetico; la definitiva evoluzione e rafforzamento del sistema dei trasporti; il decentramento dell'amministrazione ed il progressivo miglioramento ed adeguamento dei servizi sociali di base, la sanità, l'educazione e le assicurazioni sociali e sanitarie, la progressiva integrazione dello Stato albanese nei meccanismi democratici e gestionali occidentali attraverso la definitiva riorganizzazione del sistema giudiziario, il censimento della popolazione, l'anagrafe della popolazione, il registro delle proprietà private e la definitiva organizzazione delle liste elettorali. In questa chiave vanno letti i principali passi messi in atto dall'Albania nel corso dell'ultimo anno, adesione al Patto di Stabilità, concreto avvio del processo di "Approssimazione all'Unione Europea", approvazione del "Medium Term Expenditure Framework", che comprende anche l'inserimento della strategia di "Lotta alla Povertà" ed adesione alla "World Trade Organisation - WTO". La Comunità internazionale ha assunto impegni finanziari verso l'Albania ed è presente nel Paese sia con le Agenzie di cooperazione allo sviluppo, bilaterali e multilaterali, sia con la presenza di quasi tutte le principali Istituzioni Finanziarie Internazionali.

Da parte del Governo albanese è stato programmato un Piano di Investimenti Pubblici (PIP) 2000 - 2003 che comprende tutti gli investimenti settoriali, coordinando l'aiuto internazionale con gli investimenti del budget dello Stato a seguito di analisi condotte dal Ministero della Cooperazione Economica e del Commercio (MCEC). Il programma si basa su un'analisi generale di politica economica che investe le scelte del passato, le ragioni che hanno portato alla crisi ed i successivi processi di stabilizzazione e consolidamento fino all'attuale situazione passando poi al piano di interventi strategici nei macrosettori ritenuti chiave per lo sviluppo dell'economia albanese in funzione delle politiche di aggiustamento strutturale. Le linee di intervento prevedono la continuazione del programma di rafforzamento e di riabilitazione delle infrastrutture stradali; l'espansione e rafforzamento delle infrastrutture urbane delle città e delle aree rurali; l'aumento degli investimenti nell'energia e nel settore idrico insieme ad un programma di ristrutturazione della gestione, orientando questa verso una strategia di "cost recovery" affinché, a medio termine, si possa pensare ad una privatizzazione; la completa privatizzazione del settore delle telecomunicazioni e la riorganizzazione e definizione del quadro istituzionale relativo alle tematiche ambientali. Le principali azioni fissate dal PIP, sono la riforma del sistema sanitario attraverso una pianificazione moderna dei servizi di sanità pubblica; la riforma del sistema scolastico; il

rafforzamento delle reti di sicurezza sociale anche attraverso l'introduzione di meccanismi di finanziamento e di autofinanziamento al fine di migliorare le opportunità di impiego e la possibilità di micro-finanziamenti. Le azioni direttrici intendono perseguire il rafforzamento del quadro giuridico conformemente ai principi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e dell'Unione Europea; il rafforzamento e il consolidamento della trasparenza e dell'equità nella gestione dei sistemi di tassazione e doganali; la nascita di un reale mercato delle proprietà terriere con il relativo catasto; il miglioramento e il rafforzamento della gestione dei sistemi di irrigazione; un sistema di servizi privati a supporto delle attività produttive dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, nonché dello sviluppo della PMI.

Dal 1999 è in atto una stabilizzazione del Paese ed un progressivo avvio verso l'integrazione internazionale e principalmente verso l'Unione Europea. Tale fase ha preso più consistenza con l'entrata dell'Albania nel Patto di Stabilità dei Balcani, con la sua associazione alla Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) e con l'avvio del processo di avvicinamento all'Unione Europea.

La cooperazione italiana ha iniziato ad operare in Albania sin dal 1990 rivestendo un ruolo molto impegnativo anche nell'ambito della cooperazione internazionale, in ambito UE e nel contesto dei donatori è determinante per motivi economici, sociali, culturali e di volume degli aiuti sia sul canale bilaterale che su quello multilaterale. Nel luglio 2000 si è tenuta una nuova Commissione Mista che, pur non prevedendo nuovi impegni finanziari, ha stabilito le modalità per completare l'operazione di riconduzione dei programmi secondo precise linee guida. Attualmente, il livello degli aiuti all'Albania, colloca il nostro Paese al primo posto fra i donatori bilaterali con un impegno paragonabile a quello dell'Unione Europea e della Banca Mondiale, in termini di impegno finanziario.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/affidamento enti pubblici

Settore: governo/sviluppo

Titolo iniziativa: **005240 - Rafforzamento dell'Istituto Nazionale di Statistica
Censimento dell'Agricoltura**

Importo complessivo: Lire 1.054.000.000 € 544,35

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - ISTAT italiano

Controparte locale: Presidenza del Consiglio dei Ministri - INSTAT

Il programma è inserito in una linea di progetti denominata "Strengthening of Economic and Financial Management", volta soprattutto a rafforzare le capacità di analisi e di formulazione delle politiche economiche del Paese in modo coerente con la gestione di un'economia di mercato, obiettivo specifico è la realizzazione del primo censimento delle proprietà agricole albanesi. L'INSTAT si propone di rafforzare l'Istituto in vista di un suo più efficace ruolo nella gestione della cosa pubblica. Tale azione viene esercitata in stretto coordinamento con il programma PHARE (UE), che sta

realizzando altre azioni di appoggio istituzionale. È stata svolta una consistente assistenza tecnica all'INSTAT nell'elaborazione dei dati del censimento. I dati così assunti sono stati consegnati al Ministero dell'Agricoltura per la costituzione di un Catasto delle Proprietà Fondiarie.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento enti
Settore: governo/sviluppo
Titolo iniziativa: **006433 - Censimento della popolazione**
Importo complessivo: Lire 2.000.000.000 €1032,91
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ISTAT italiano
Controparte locale: INSTAT albanese

Il programma è realizzato in stretta collaborazione con l'UE - PHARE, che coordina tutte le attività del settore, prevede la realizzazione di un complesso intervento con il concorso di vari donatori, Italia, Svizzera, UE - PHARE, Grecia e Turchia. L'Italia, in collaborazione con la Svizzera, cura la realizzazione di una serie di attività propedeutiche al censimento, come la predisposizione dei formulari e l'impostazione del servizio.

Obiettivo generale è di dotare la Pubblica Amministrazione albanese di un moderno servizio statistico, coerente con l'economia di mercato attraverso l'aggiornamento della situazione reale della popolazione sia in termini di dislocazione sul territorio, sia in termini di classificazione sociale.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: governo/sviluppo
Titolo iniziativa: **005917 - Programma di sostegno al Ministero della
Cooperazione Economica e del Commercio aiuto programma
di supporto ad alcuni settori economici**
Importo complessivo: Lire 10.165.770 / € 5.250
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: MCEC

Il MCEC è il coordinatore dell'aiuto internazionale in Albania ed esercita la propria funzione di supporto ai vari "ministeri di linea" in tutte le fasi del ciclo di progetto. Il programma prevede varie componenti, di riabilitazioni fisiche dell'edificio ministeriale, di assistenza tecnica, di formazione e di un fondo in loco per la predisposizione di studi e progetti.

Obiettivo generale è il rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione albanese nella predisposizione dei programmi bilaterali di

cooperazione attraverso il miglioramento delle capacità di coordinamento e di monitoraggio della Pubblica Amministrazione nella gestione degli aiuti internazionali.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismo internazionale
Settore: governo/sviluppo
Titolo iniziativa: **005304 - Corsi per Magistrati**
Importo complessivo: Lire 472.000.000 / € 243.77
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNICRI
Controparte locale: Ministero della Giustizia

Il programma appartiene concettualmente ad una linea di intervento denominata Strengthening the Judiciary and Prisons Rehabilitation, che si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema giudiziario albanese realizzando una netta separazione tra potere giudiziario e potere politico.

Il programma si propone di preparare un certo numero di Magistrati albanesi attraverso un corso di aggiornamento, realizzato in Italia mediante una collaborazione tra il Ministero di Grazia e Giustizia e l'UNICRI. E' prevista la realizzazione di due attività essenziali, un corso in Italia, già realizzato nel 1999 per 42 magistrati ed un follow up in Albania.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sociosanitario
Titolo iniziativa: **005967 - Intervento di emergenza nel Distretto Sanitario di Tirana**
Importo complessivo: Lire 1.100.000.000 / € 568.10
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma ha consentito di migliorare le condizioni igieniche dei degenti e degli operatori ospedalieri, attraverso la completa sostituzione del sistema di smaltimento rifiuti. Si è fornito il reparto di neurochirurgia di attrezzature specifiche. L'impianto è stato collaudato nel novembre 2000. Obiettivo generale è di consentire un miglioramento delle condizioni di sicurezza sanitaria della popolazione che gravita sull'ospedale di Tirana attraverso la riabilitazione della struttura ospedaliera e le dotazioni tecniche dell'ospedale.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale

Gestione: diretta
Settore: sociosanitario
Titolo iniziativa: **005309 - Intervento sanitario nella regione di Elbasan**
Importo complessivo: Lire 6.025.376.650 / € 3.111.85
Fondi in loco: Lire 3.165.675.000 / € 1.634.93
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma prevede un intervento di riorganizzazione strutturale e funzionale degli ospedali di Elbasan e di Gramsh, e di ristrutturazione dei centri di salute periferici finalizzata al rinforzo del sistema regionale di prevenzione delle malattie. È inoltre prevista una consistente componente di formazione e di assistenza tecnica. Obiettivo generale è di contribuire a creare un servizio sanitario adeguato che permetta ai cittadini di beneficiare di una maggiore sicurezza per quanto concerne l'accesso ai servizi ospedalieri attraverso la riorganizzazione strutturale e funzionale di ospedali e centri di salute presenti nella regione.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sociosanitario
Titolo iniziativa: **005968 - Riorganizzazione e rafforzamento del sistema di pronto soccorso – programma sanitario per la costituzione di centrale operativa per le urgenze**
Importo complessivo: Lire 1.300.000.000/ € 671.39
Fondi in loco: Lire 1.200.000.000/ € 619.75
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma prevede la riorganizzazione del sistema di pronto soccorso albanese attraverso la riorganizzazione delle comunicazioni radio e telefoniche sanitarie nel Paese e del sistema di gestione e manutenzione delle ambulanze. A tale programma sono collegati: un intervento di riabilitazione delle varie strutture di pronto soccorso distrettuali (realizzato dall'UE/ECHO) e la fornitura di 15 ambulanze che il Ministero della Sanità italiano ha consegnato nel corso del 2000. Il finanziamento era previsto nell'ambito dei fondi Angioni del 1998. Il programma è realizzato mediante un fondo in loco, è stato approvato il memorandum tecnico-operativo e sono state completate le gare per la realizzazione delle forniture. Obiettivo generale è di consentire un miglioramento delle condizioni di sicurezza sanitaria della popolazione mediante l'accesso ai servizi di pronto soccorso attraverso il rafforzamento del sistema di pronto soccorso di tutto il territorio albanese. Il programma, di emergenza, realizzerà una serie di forniture.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **005959 - Riabilitazione dell'Ospedale di Berat**

Importo complessivo: Lire 1.500.000.000 / € 774.69

Fondi in loco: Lire 1.500.000.000 / € 774.69

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma consentirà di migliorare le condizioni igieniche dei degenti e degli operatori ospedalieri, e permetterà alla Direzione sanitaria di razionalizzare le risorse umane e strumentali, abbattendo in tal modo i costi di gestione. E' stato realizzato un master plan approvato dal governo albanese. La popolazione del distretto dovrebbe quindi usufruire di un servizio migliore, più affidabile e, forse, più facilmente sostenibile. Le attività sono iniziate con la riabilitazione della lavanderia. È stato predisposto un lay-out generale sulla base del quale si sta procedendo alla riabilitazione del corpo centrale della struttura ospedaliera. Si è finalizzata la gara per la riabilitazione dei tetti e delle strutture murarie esterne. Parallelamente si è predisposto un piano di risistemazione generale del complesso ospedaliero sulla base del quale si è dato corso alla progettazione esecutiva, all'assegnazione della direzione lavori, all'assegnazione dei lavori, all'avvio dei contratti relativi. Obiettivo generale è di consentire un miglioramento delle condizioni di sicurezza sanitaria della popolazione che insiste sull'ospedale di Berat attraverso la riabilitazione fisica degli edifici ospedalieri e loro riorganizzazione funzionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **005482 - Riabilitazione del Dipartimento di Epidemiologia
dell'Istituto di Sanità Pubblica**

Importo complessivo: Lire 603.100.000 / € 313.48

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Superiore di Sanità italiano

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma prevede una componente di assistenza tecnica per la riorganizzazione completa del settore attraverso la dotazione di software e procedure appropriate e per l'aggiornamento professionale del personale dell'ISP albanese. Obiettivo generale è di rafforzare il sistema sanitario albanese dotandolo di un servizio di analisi e controllo epidemiologico periferico sulle malattie infettive attraverso la completa riorganizzazione del settore attraverso la dotazione di software e procedure appropriate.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociale/formazione

Titolo iniziativa: **006138 - Ristrutturazione delle strutture scolastiche**

Importo complessivo: Lire 5.803.000.000 / € 2.997.00

Fondi in loco: Lire 5.803.000.000 / € 2.997.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ALBI 2000

Controparte locale: Ministero dell'Educazione e della Scienza

Il programma prevede la riabilitazione di 11 strutture scolastiche e la costituzione di una apposita Project Implementation Unit nel Ministero dell'Educazione albanese. L'aspetto interessante di tale programma è la collaborazione, nell'ambito del dipartimenti investimenti del Ministero dell'Educazione, di vari donatori WB, Italia, OPEC ed Canada.

Obiettivo generale è di contribuire al miglioramento del sistema scolastico pubblico albanese delle strutture scolastiche, collocate nei distretti di Tirana, Scutari, Valona e Fier..

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sociale/formazione

Titolo iniziativa: **005625 - Formazione tecnico - professionale**

Importo complessivo: Lire 1.938.568.000 / € 1.001.19

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG VIS

Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali

Si tratta in pratica di ampliare la scuola professionale esistente presso il Centro Don Bosko e saranno avviati dei corsi di formazione, attraverso un circuito di consultazione con le imprese operanti in Albania nell'area di Tirana – Durazzo, per incrementare le capacità di preparazione tecnica dei giovani, è inoltre prevista una fattiva collaborazione con il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali.

Obiettivo generale è do adeguare il sistema di preparazione tecnica dei giovani in vista del loro collocamento sul mercato del lavoro. Il programma è stato affidato all'ONG VIS a seguito di gara.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sociale/formazione

Titolo iniziativa: **005812 - Programma di sviluppo della formazione professionale a Scutari**

Importo complessivo: Lire 1.177.227.440 / € 607.99

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG VIS

Controparte locale: Ministero del Lavoro e Comunità Salesiana di Scutari

E' stato realizzato un centro, sul modello di quello già esistente a Tirana, in cui saranno tenuti dei corsi di impiantistica civile, informatica e termoidraulica. Parallelamente, insieme alle strutture che gestiscono i due centri, Tirana e Scutari, si sta avviando una collaborazione con le realtà industriali esistenti in Albania per creare un più semplice meccanismo di domanda - offerta. Obiettivo generale è di contribuire ad incentivare l'accesso al mercato del lavoro per i giovani in condizioni di disagio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sociale/formazione

Titolo iniziativa: **005755 - Realizzazione di servizi sociali essenziali (SSDPP)**

Importo complessivo: Lire 1.736.962.000 / € 897.07

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: World Bank

Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli affari Sociali/GASS

Il programma, che viene considerato uno degli elementi essenziali della cosiddetta "Growth and Poverty Reduction Strategy" della WB, è un progetto pilota e si trova in una fase di messa a punto iniziale. Lo schema operativo è basato sulla collaborazione con il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (MLSA) e la struttura operativa - finanziaria, il GASS, costituito mediante il programma della WB "Social Safety Net development" (SSND) si propone di finanziare una serie di programmi di assistenza sociale mediante le tecniche dello sviluppo partecipativo. Il programma ha scelto come aree pilota le città di Tirana, Valona, Durazzo e Scutari.

Obiettivo generale è di contribuire all'assistenza di gruppi svantaggiati della popolazione albanese donne, disabili, minori vulnerabili attraverso l'istituzione di un sistema decentrato di erogazione di servizi sociali. Tale sistema dovrà essere sostenibile, in prospettiva, in una economia di mercato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sociale/formazione

Titolo iniziativa: **006016 - Programma per il reinserimento nel lavoro dei funzionari in esubero della Pubblica Amministrazione albanese**

Importo complessivo: Lire 1.995.000.000 / € 1.030.33

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ILO

Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli affari Sociali

Il programma fornirà un servizio al locale competente Ministero per monitorare le possibilità di collocamento sul mercato del lavoro del personale eccedente della Pubblica Amministrazione. Si forniranno anche servizi di riqualificazione professionale

e possibilità di accesso ai sistemi di microcredito instaurati dalla WB per creare auto-occupazione.

Obiettivo generale è di contribuire ad un miglior funzionamento delle istituzioni della Pubblica Amministrazione albanese e fornire assistenza tecnica al Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali per assecondare il piano di riduzione del personale della Pubblica Amministrazione. In tale ottica il Governo albanese ha approvato, nell'ambito degli accordi con il FMI, un piano di riduzione del proprio personale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale/formazione

Titolo iniziativa: **006294 - Centro Donne di Berat**

Importo complessivo: Lire 757.355.753 / € 400.44

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ARCS

Controparte locale: Ministero del Lavoro e FIDA

Nel Centro Donne vengono sviluppate una serie di attività nel campo della pianificazione familiare, della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, e nella costituzione di micro attività economiche artigianali capaci di generare reddito. Verranno anche realizzate attività associative, di educazione e diffusione culturale e di formazione micro imprenditoriale. Obiettivo generale del programma è di migliorare le condizioni sociali, economiche, sanitarie e culturali di una fascia di popolazione di Berat, donne e giovani, rafforzando lo status socio economico.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sociale/formazione

Titolo iniziativa: **006346 - Programma PASARP**

Importo complessivo: Lire 21.000.000.000 in tre anni / € 10.845.59

Lire 3.000.000.000 (2000) / € 1.549.37

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNOPS

Controparte locale: Presidenza del Cons., Min. Autorità Locali, Comuni e Munic.

Il programma viene realizzato dall'UNOPS mediante un approccio di tipo partecipativo delle comunità interessate. Il programma sarà inoltre realizzato avvalendosi del volontariato italiano e degli Enti locali italiani interessati a collaborare.

Obiettivo generale è di mettere in pratica gli obiettivi della Carta di Copenhagen attraverso l'appoggio al decentramento politico-amministrativo, la promozione delle Comunità Locali in quanto protagoniste dello sviluppo sociale e l'impulso al

coordinamento e l'efficacia degli interventi, tenendo conto dei differenti attori della cooperazione.

Gli obiettivi specifici prevedono la realizzazione a livello locale di una serie di piccoli progetti di infrastrutture cittadine e rurali, formazione e promozione comunitaria nei settori della salute, educazione, sviluppo economico, protezione ambientale e governance. Attività, a livello nazionale, di informazione, formazione e "institution building" relativamente ai temi e alle metodologie dello sviluppo umano. Il programma si svolgerà nelle prefetture di Scutari, Durazzo e di Valona.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **006028 - Sviluppo rurale eco compatibile attraverso lo sfruttamento delle risorse forestali**

Importo complessivo: Lire 713.368.000 / € 368.42

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: PRODOCS

Controparte locale: Municipalità di Fushe Arrez e Suore Francesc. di Mindelheim

Il programma si propone di migliorare le condizioni sociali ed economiche di un'area del nord del Paese in cui esiste un ingente patrimonio forestale attraverso la creazione di opportunità di lavoro per la popolazione residente nel campo della gestione delle foreste.

La zona di Fushe Arrez è una delle aree di principale sfruttamento forestale dove sono più manifesti i fenomeni di degrado ambientale collegati ad una gestione non controllata ed ambientalmente incompatibile del patrimonio boschivo. L'area è soggetta ad un fortissimo fenomeno di emigrazione sia interna che internazionale. Il programma si propone di creare vivai privati per il rimboschimento, nella definizione delle attività sono inserite anche delle componenti di formazione e di organizzazione comunitaria in modo da assicurare al programma le necessarie competenze per la sua sostenibilità. Per le attività di formazione, sono previsti interventi delle Università di Perugia e di Tirana. Il programma, che ovviamente agisce di concerto con le Autorità locali, si è appoggiato logisticamente ad una struttura religiosa che opera da tempo nella zona, le suore Francescane di Mindelheim.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **Forest Management Project**

Importo complessivo: Lire 18.479.000.000 / € 9.543.61

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: World Bank / FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Il programma fa parte di una linea di intervento denominata Forestry Conservation and Management che si pone l'obiettivo di promuovere un uso appropriato ed eco-sostenibile dell'ingente patrimonio forestale del Paese, facilitando, al contempo, la costituzione di un sistema privato di sfruttamento legale del patrimonio forestale. Negli ultimi anni, infatti, a causa della crisi economica, il quadro settoriale risulta essersi pericolosamente deteriorato, sia a causa di fattori connessi al repentino impoverimento della popolazione, sia per il progressivo sfaldamento delle strutture di controllo statale preposte al settore. A questo fattore si è ora aggiunta la crisi in Kosovo che non ha facilitato le attività sul terreno.

Il programma si pone differenti obiettivi specifici, riorganizzazione delle strutture statali di controllo e di gestione del patrimonio forestale, attività di gestione forestale, riabilitazione delle strade forestali, gestione di aree protette, gestione delle foreste e dei pascoli che cadono sotto la giurisdizione delle municipalità ed assistenza tecnica alla Direzione Generale dei Pascoli e delle Foreste (componente realizzata dalla FAO).

Il programma, concepito dalla World Bank per un ammontare globale di 25,9 milioni di dollari, prevede, oltre al contributo finanziario della stessa Banca, quello di alcuni donatori bilaterali Giappone, Svizzera ed Italia. Il nostro Paese contribuisce, oltre che con il finanziamento in oggetto, anche con un altro fondo di 4 miliardi di lire affidato in gestione alla FAO per un'ulteriore componente di assistenza tecnica alla controparte. Le attività di progetto si svolgono secondo 5 direttrici, componente WB, sviluppo istituzionale; attività di gestione forestale di vario tipo: conservazione, gestione propriamente detta, riforestazione, preparazione dei tronchi per la vendita; riabilitazione di strade forestali; gestione delle aree protette e delle foreste pascoli che cadono sotto la giurisdizione delle municipalità. La sesta direttrice, di assistenza tecnica alla DGPF realizzata dalla FAO, deve curare la riorganizzazione e rafforzamento della Direzione stessa; la decentrazione delle strutture manageriali territoriali; la formazione e la ricerca; la gestione ambientale delle risorse e la stessa assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **006141 - Sostegno allo sviluppo rurale della Zadrina**

Importo complessivo: Lire 923.920.000 / € 477.16

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: Municipalità di Blishnit, Dajc e Bushat

Il programma si propone di migliorare le condizioni sociali, economiche, sanitarie e culturali di un'area, quella della Zadrina, fra le più povere del Paese. Gli obiettivi specifici riguardano l'implementazione di micro progetti finalizzati allo sviluppo di attività economiche, principalmente nel settore agricolo, e sociali salute, alimentazione, ecc., che avranno come presupposto di base la creazione di gruppi imprenditoriali ed associazioni.

Il programma si propone di appoggiare le Autorità locali ed il Governo albanese nello sforzo di decentramento in atto, attraverso il potenziamento delle loro capacità gestionali, verranno realizzati dei piani di sviluppo regionali anche attraverso scambi di esperienze con i Comuni italiani del Comitato di Coordinamento Territoriale "Val di Cornia". In parallelo verranno avviati i micro progetti che avranno come presupposto di base la creazione di gruppi imprenditoriali ed associazioni. Per la costituzione dei gruppi, ci si rivolgerà in modo particolare alle donne ed ai giovani. E' prevista la costituzione di piccoli vivai di villaggio e di piccoli Centri di trasformazione agricola, caseifici e piante officinali. Parallelamente si lavorerà per il rafforzamento di piccoli Centri sanitari di base che opereranno principalmente nel settore della salute riproduttiva.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **004121 - Sostegno alla produzione agro - zootecnica**

Importo complessivo: Lire 12.000.000.000 / € 773.89

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Il programma si pone una serie di obiettivi tra cui quello di contribuire al miglioramento della produzione integrandola con servizi di mercato volti allo sviluppo di determinati settori del segmento agricolo attraverso lo sviluppo della produzione agricola ed il supporto alla commercializzazione di macchine e utensili.

E' organizzato secondo varie linee di intervento, la principale delle quali è quella della meccanizzazione è stata affidata alla FAO. Coerentemente alle linee di intervento, lo sviluppo della meccanizzazione agricola viene perseguito attraverso il supporto alla commercializzazione di macchine e utensili. Si è costituita una rete privata di importatori di macchine ed attrezzature agricole (dealer) che, una volta acquistate, vengono cedute ai produttori attraverso tali dealer.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **005893 - Programma di trasformazione agro - industriale nella Prefettura di Elbasan**

Importo complessivo: Lire 1.498.454.000 / € 773.89

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura /Prefettura di Elbasan

Il programma ha come obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e commerciale di micro - imprese agricole promuovendo e sviluppando le capacità e la sostenibilità economica e commerciale di alcune micro imprese agricole nell'area di Elbasan.

E' rivolto a due particolari filiere produttive latte ed olivicoltura, attraverso la realizzazione di 3 oleifici artigianali e di attività volte alla prevenzione della zoonosi e al miglioramento qualitativo delle produzioni zootecniche. Sii intende, inoltre, promuovere la costituzione di forme di associazionismo produttivo nelle due filiere sopra menzionate, anche attraverso azioni di formazione, assistenza tecnica e di microcredito.

Nel corso del 2000 è stato necessario procedere alla sostituzione della Controparte, la Ong Dora Mike che si è sciolta perdendo i requisiti giuridici necessari per il progetto. Ciò ha comportato dei ritardi nell'esecuzione delle attività in quanto si è dovuto procedere alla negoziazione dell'intervento con la nuova Controparte pubblica: la Prefettura di Elbasan.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **006868 - Programma Privatizzazioni**

Importo complessivo: Lire 4.000.000.000 / € 2.065.83

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Economia Pubblica e delle Privatizzazioni

Obiettivo generale del programma è di facilitare lo sviluppo e la crescita del settore privato promuovendo la liberalizzazione dell'economia nei settori chiave, una maggiore integrazione macroeconomica del Paese con l'Unione Europea, una maggiore efficienza operativa delle società settoriali ed l'eliminazione delle sovvenzioni con conseguente rallentamento della spinta inflativa al fine di collocare le imprese strategiche di proprietà pubblica sul mercato.

Il programma viene realizzato mediante il conferimento di un "Trust Fund" alla World Bank ed è stata selezionata una banca di investimento (IMI) che cura, per conto del Governo albanese, il collocamento sul mercato di un certo numero di imprese strategiche di proprietà pubblica. Il programma prevede l'istituzione di uno Steering Committee per la gestione dell'intero programma e la realizzazione di una serie di attività necessarie a collocare le imprese sul mercato, in particolare si tratta di attività giuridiche, di valutazione industriale e finanziaria e di vera e propria esecuzione di gare. Il programma aveva subito un rallentamento a seguito delle due crisi del 1998 e del 1999. Le attività della prima fase si sono comunque concluse con il successo del collocamento sul mercato dell'Albanian Mobile Communication (AMC). Successivamente, nel febbraio 2000, il Governo albanese ha richiesto alla DGCS di considerare una ulteriore fase del programma per procedere alle privatizzazione delle società Telekom ed Albpetrol. La DGCS ha accettato prevedendo un impegno di 4 miliardi di lire a valere sui fondi dell'ex pacchetto Angioni 1999. La prima parte di

questo nuovo impegno, 2 miliardi di lire, è stata trasferita alla World Bank e le attività sono in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **005624 - Penelope : Consorzio industriale tra imprese sociali gestite da donne nel settore dell'abbigliamento**

Importo complessivo: Lire 1.394.050.000 / € 719.97

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CRIC

Controparte locale: Ministero del Lavoro e Forum Indipendente della Donna Albanese.

Il programma ha come obiettivo il miglioramento dello stato sociale delle donne albanesi attraverso il loro inserimento nel ciclo produttivo come soggetti autonomi con la creazione di un sistema consortile nel settore dell'abbigliamento rafforzando due imprese sociali e costituendone poi una terza.

Il programma si propone di creare un sistema consortile nel settore dell'abbigliamento rafforzando due imprese sociali: ALBA di Tirana e IONIDA di Valona. La terza impresa, inizialmente prevista a Kruja, è stata costituita a Durazzo. Il consorzio sviluppa delle capacità proprie di commercializzazione, marketing e design. E' stato aperto un punto vendita anche a Tirana.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **005750 - Programma di assistenza tecnica per lo sviluppo della PMI**

Importo complessivo: Lire 997.179.050 / € 515.00

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: European Training Foundation

Controparte locale: MCEC, Min. delle Finanze

Obiettivo generale è di facilitare lo sviluppo e la crescita del settore privato, favorendo la crescita dell'imprenditoria privata in Albania attraverso l'assistenza alla gestione tecnica e finanziaria delle Piccole e Medie Imprese (PMI) che si stanno costituendo nel Paese, con particolare riguardo alla loro possibilità di interagire con il settore bancario.

Il programma è impostato secondo alcune direttrici base: assistenza tecnica alla struttura, recentemente costituita, che dovrà occuparsi di attirare eventuali investitori stranieri in Albania; assistenza tecnica ai servizi di base per la costituzione delle imprese; interazione con l'esistente sistema bancario privato, anche attraverso la

formazione di consulenti privati per la predisposizione dei business plan o dei progetti di fattibilità necessari alle PMI per richiedere i crediti; riorganizzazione della legislazione esistente sulla PMI; assistenza tecnica al Ministero delle Finanze albanese per la costituzione di fondi di garanzia volti alla riduzione dei collateral (garanzie) necessari alla PMI per ottenere dei prestiti adeguati dal sistema bancario; linea di credito per il rafforzamento o la costituzione di un certo numero di PMI.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006388 - Integrazione del Commodity Aid Fase 3 – emergenza elettrica**

Importo complessivo: Lire 432.000.000 / € 223.11

Fondi in loco:

Tipologia: Credito di Aiuto/ dono

Ente esecutore:

Controparte locale: Ministero dell'Economia e delle Privatizzazioni

Il programma si articola mediante due componenti, un intervento di urgenza per il potenziamento del sistema di trasformazione AT/MT ed il rafforzamento del sistema di generazione ed un noleggio di 4 sottostazioni mobili per far fronte all'emergenza relativa al periodo dicembre 2000 - giugno 2001. Per la gestione è prevista un finanziamento alla PMU - EPICA che ha già gestito il Commodity fase 2. Sono in corso 5 gare e si sta procedendo al noleggio delle sottostazioni che costituiranno un nucleo di servizio di riserva per emergenze da utilizzare anche per il futuro.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006656 - Interventi nel settore elettrico ed assistenza tecnica alla KESH per il miglioramento della sua gestione tecnica ed investimenti collegati**

Importo complessivo: Lire 4.852.813.000 / € 2.506.27

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MEPP c BERS

Controparte locale: Ministero dell'Economia Pubblica e delle Privatizzazioni

Nel corso della conferenza dei donatori di settore tenutasi a Parigi nel luglio 1999, si è raggiunto un accordo sulla ripartizione dei compiti fra i donors per fornire un contributo alla riorganizzazione tecnica e finanziaria della KESH, con il coordinamento della World Bank e della BERS, la gestione del finanziamento italiano è stato affidato alla BERS.

Obiettivo generale è di contribuire al miglioramento dell'erogazione del servizio elettrico, rendendolo auto sostenibile ed affidabile attraverso la riabilitazione del sistema

di trasmissione e distribuzione elettrica del Paese, in modo da migliorare l'affidabilità del sistema e la continuità del servizio alla popolazione, il rafforzamento dal punto di vista tecnico, organizzativo, amministrativo e finanziario dell'ente elettrico albanese (KESH) in vista della sua privatizzazione a medio termine e di contribuire al recupero della solvibilità finanziaria dell'ente stesso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006654 - Tratto Stradale Elbasan - Librashd -**

Importo complessivo: Lire 4.453.421.000 / € 2.300.00

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: BERS

Controparte locale: Ministero dei Trasporti

L'intervento, promesso al Governo albanese dalla BERS, ha avuto tempi lunghi nell'approvazione per, una clausola prevista negli accordi ESAF con il FMI che prevede il finanziamento di programmi stradali con tassi di concessionalità che abbiano almeno un 35% di elemento dono. La BERS richiese quindi all'Italia di partecipare. Partecipazione decisa nel 1999, dopo una richiesta del Governo albanese di due trust-fund (uno all'INCE ed uno alla DGCS) per raggiungere il 30% dell'elemento dono.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **005317 - Rural Roads**

Importo complessivo: Lire 24.800.000.000 / € 12.808.13

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: SAUTI

Controparte locale: Min. Lavori Pubblici e Trasporti, General Road Directorate

Il programma fa parte di una linea di intervento volta a migliorare lo sviluppo economico delle aree rurali attraverso un miglioramento delle vie di accesso. Le strade rurali in Albania, circa 12.000 km, con l'avvento della privatizzazione è venuto a crollare il sistema di manutenzione. Obiettivo del programma è di migliorare le vie di accesso alle aree rurali, mediante la riabilitazione di 65 strade rurali.

Il programma, concepito dalla World Bank, prevede il contributo finanziario della stessa Banca e prevede la riabilitazione di un certo numero di 65 strade rurali da realizzare in 4 fasi.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006054 - Intervento di emergenza per il ripristino di condizioni infrastrutturali e socio sanitarie adeguate in alcune aree di Valona**

Importo complessivo: Lire 1.110.000.000 / € 57327

Fondi in loco: Lire 1.000.000.000 / € 516.46

Tipologia: dono

Ente esecutore: Società "Vlora"

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici e Trasporti, Municipalità di Valona

L'intervento prevede la riabilitazione delle reti dei servizi pubblici, in una zona della città, per evitare l'ulteriore degenerare della salute e delle condizioni di vita della popolazione nella città di Valona.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006603 - Costruzione acquedotto di Bovilla e progetto ponte**

Importo complessivo: Lire 22.000.000.000 a credito / € 11362.05

Lire 998.000.000 a dono / € 515.42

Fondi in loco: Lire 950.000.000 / € 490.63

Tipologia: credito d'aiuto + dono

Ente esecutore: Azienda Idrica di Tirana

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici e Trasporti

Il programma ha realizzato tutte le opere di adduzione e di trattamento idrico per l'immissione di 1.800 litri al secondo di acqua potabile nella rete primaria di Tirana, allo stato attuale si stanno definendo le opere da completare e le future necessità del Governo albanese nella gestione. Obiettivo dell'iniziativa è stata di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Tirana, riducendo il rischio sanitario ed assicurando un'adeguata disponibilità di acqua potabile all'acquedotto della città.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006345 - Riabilitazione della rete idrica di Tirana**

Importo complessivo: Lire 60.000.000.000 a credito (allo studio) / € 30987.41

Lire 441.000.000 a dono / € 227.76

Fondi in loco: Lire 441.000.000 / € 227.76

Tipologia: credito d'aiuto + dono
Ente esecutore: Azienda Idrica di Tirana
Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici e Trasporti

Il programma ha permesso la realizzazione di tutte le condotte di adduzione idrica primarie alla città, fornendo una serie di tubazioni e valvole di regolazione della pressione, necessarie per completare la connessione della nuova rete primaria all'acquedotto cittadino. L'obiettivo è di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Tirana, riducendo il rischio sanitario ed assicurando un'adeguata disponibilità di acqua potabile attraverso la realizzazione di condotte di adduzione idrica primarie alla città, che assicurino una adeguata disponibilità di acqua potabile alla popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: infrastrutture
Titolo iniziativa: **Riabilitazione del gruppo settoriale idrico di Tirana e AT alla gestione dell'Azienda delle Acque**
Importo complessivo: Lire 60.000.000.000 a credito / € 30987.41
Lire 1.391.000.000 a dono / € 718.39
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto/dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici e Trasporti / Mun. Tirana

Gli obiettivi del programma sono di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, riducendo il rischio sanitario ed assicurando un'adeguata disponibilità di acqua potabile attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi come rafforzare, dal punto di vista tecnico, organizzativo e gestionale, l'Azienda municipale competente, in vista della sua privatizzazione a medio termine.

Le attività mirano a completare il programma di riabilitazione del servizio di alimentazione idrica della capitale, assicurando così alla popolazione l'erogazione di acqua potabile. Sarà fornita assistenza tecnica all'impresa municipale dell'acquedotto e delle fognature per la gestione del sistema e degli investimenti. Si provvederà infine alla riabilitazione della rete di distribuzione secondaria e terziaria, all'individuazione delle perdite, all'installazione dei contatori e delle valvole di regolazione, alla sostituzione delle pompe ed all'adeguamento delle strutture/equipaggiamenti di manutenzione. Analogamente si interverrà anche nella gestione del sistema fognario. L'intervento si materializzerà in tre componenti, una prima per la realizzazione di una serie di interventi urgenti sulla rete idrica e sul sistema fognario, una seconda di assistenza tecnica alla costituenda azienda municipalizzata delle acque e fognature ed una terza ad essa collegata per la realizzazione di investimenti fisici.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento enti

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **005760 - Community Works**

Importo complessivo: Lire 4.000.000.000 / € 2065.83

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: World Bank

Controparte locale: Comuni e Municipalità rurali - ADF

Obiettivo del programma è di contribuire a migliorare le condizioni economiche della popolazione attraverso la creazione di occupazione per lavori infrastrutturali di rilevanza sociale ed economica attraverso il miglioramento di piccole infrastrutture rurali e creazione di occupazione per i lavori infrastrutturali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **005759 - Servizi essenziali delle Municipalità di Tirana e Valona**

Importo complessivo: Lire 8.600.000.000 / € 4441.53

Fondi in loco: Lire 2.620.000.000 / € 1.353.12

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti / Mun. Tirana

Obiettivo dell'iniziativa è di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone periferiche delle due città, prive di servizi ed infrastrutture attraverso il recupero delle aree urbane marginali, arrestando il degrado ambientale in atto ed il miglioramento della gestione dei servizi comunali, anche nelle aree di nuovo insediamento.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà attuato con la costruzione e mantenimento di alcune infrastrutture urbane essenziali in alcune aree di Tirana e di Valona, con il miglioramento delle capacità di pianificazione e gestione urbana della Pubblica Amministrazione e con la possibile realizzazione di servizi sociali di base gestiti dalle stesse comunità beneficiarie.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006272 - Intervento in favore delle popolazioni rifugiate in Albania a seguito del conflitto in Kosovo**

Importo complessivo: Lire 2.000.000.000 / € 1032.91

Fondi in loco: Lire 1.800.000.000 / € 929.62

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiane

Controparte locale: Emergency Management Group (Presidenza del Consiglio)

Il programma è finalizzato a fornire assistenza alle popolazioni rifugiate in Albania ed è affidato alle ad ONG italiane presenti sul territorio. E' stata definita una tipologia di progetto standard per il supporto igienico alimentare ai rifugiati ospitati in centri di accoglienza o presso famiglie; sono stati acquistati Kit sanitari da distribuire, a richiesta, alle Autorità sanitarie locali, generi alimentari di prima necessità da donare a missioni religiose che ospitano rifugiati, sono state realizzate piccole riabilitazioni strutturali necessarie per risolvere la fornitura di acqua in un campo profughi, è stato fornito materiale di consumo per emodialisi, sono stati forniti valvole e tubi per l'acquedotto di Tirana necessari per collegare l'impianto di Bovilla con la rete idrica cittadina che nell'estate entra sistematicamente in crisi.

Obiettivo è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce svantaggiate della popolazione e consentire un miglioramento delle condizioni di vita di un gruppo di rifugiati kosovari in Albania.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006388 - Commodity Aid - Fase 2 aiuto programma di supporto ad alcuni settori economici**

Importo complessivo: Lire 22.000.000.000 / € 11362.05

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: PMU che opera nell'ambito del MEPP

Controparte locale: Ministero dell'Economia Pubblica e delle Privatizzazioni

Il programma, è stato inserito nel nuovo "Public Investment Programme" albanese evitando, per quanto possibile, lo strumento del puro aiuto alla bilancia dei pagamenti, in tale ambito il Governo albanese ha cercato di identificare i settori di intervento e le necessità da soddisfare.

La linea di credito, ormai in fase conclusiva, viene gestita da una Project Management Unit (PMU) che opera nell'ambito del MEPP, i settori di intervento definiti dalla controparte sono: Elettricità, Energia, Acqua, Agricoltura. Le procedure da seguire per l'assegnazione dei vari contratti di fornitura sono derivate in grandissima misura da quelle adottate dalla World Bank.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **006450 - Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni marginali della prefettura di Korcia.**

Importo complessivo: Lire 2.378.186.000 / € 1228.23

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS in consorzio con CISS e DISVI

Controparte locale: Prefettura di Korcia

Il progetto ha come finalità principale quella di sostenere la Pubblica Amministrazione locale nello sforzo di adeguamento della qualità dei servizi in particolare nei settori della produzione agricola e della sanità di base. A tal fine l'iniziativa intende sostenere la Direzione dipartimentale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione nello sforzo di estendere e migliorare la produttività agricola anche ai Municipi montani, attraverso un sistema di micro credito agricolo che favorisca l'ammodernamento delle attività produttive e un incremento del reddito della popolazione. Inoltre si propone di migliorare le condizioni igienico - sanitarie della popolazione attraverso la riabilitazione dei centri di salute e l'elaborazione di protocolli che favoriscano il miglioramento degli standard di salute nelle aree periferiche.

BOSNIA ERZEGOVINA

Il quadro economico della Bosnia Erzegovina che emerge dai dati forniti dall'Ufficio dell'Alto Rappresentante (OHR) risulta essere ancora fragile. Un elevato tasso di disoccupazione, unito ad una crescita economica inferiore alle previsioni ed alla continua dipendenza dagli aiuti esterni, caratterizza infatti a tutt'oggi la situazione economica del Paese. In sostanza, nonostante l'economia bosniaca abbia continuato a beneficiare, sia pur in forma ridotta rispetto al passato, di un ingente afflusso di fondi dall'estero, non sono stati registrati sensibili progressi verso la creazione di un sistema economico autosostenibile. Secondo i dati disponibili, nel corso del 2000 la bilancia dei pagamenti avrebbe registrato un andamento negativo, con un debito vicino ai tre miliardi e mezzo di dollari, pari all'83% del PIL. Il tasso di crescita dell'economia non supera il 5%, contro il 7% del 1999. Dopo ritmi di crescita del 69% nel 1996, del 30% nel 1997 e del 18% nel 1998, si tratta di un dato decisamente poco soddisfacente per un Paese che non ha ancora raggiunto il 30% del livello prebellico di produzione.

Una delle concause del summenzionato rallentamento economico è dovuta alla siccità che ha colpito la Bosnia Erzegovina nei mesi estivi, provocando un crollo nella produzione delle principali derrate agricole ed alimentari e ponendo in difficoltà un settore che contribuisce per il 15% alla formazione del PIL e che occupa ancora il 30% della popolazione attiva. In sostanza, la produzione agricola si è praticamente dimezzata rispetto agli anni trascorsi, con pesanti danni anche nel settore della zootecnia.

Per quanto riguarda la disoccupazione, il tasso ha superato la soglia del 40% nella Federazione, mentre in Repubblica Srpska la situazione sembrerebbe addirittura più grave. Resta invece sotto controllo l'inflazione, attestatasi nel primo semestre di quest'anno all'1,3% nella Federazione, dato indubbiamente positivo, specie se comparato all'11,4% registrato in Repubblica Srpska.

Dal punto di vista macroeconomico il 2000 si è rivelato un anno molto critico per la Bosnia Erzegovina. La concreta prospettiva di una sensibile diminuzione degli aiuti esterni rischia di mettere a dura prova la capacità di sopravvivenza dell'economia bosniaca. In questo contesto, le privatizzazioni procedono con fatica e la mancanza di chiare disposizioni normative rappresenta un fattore frenante per gli investitori stranieri. Le assemblee parlamentari delle due Entità stentano inoltre ad approvare sia le riforme necessarie per il risollevarlo dell'economia, che le misure di correzione richieste dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale per il risanamento del deficit pubblico. La gravità del quadro che scaturisce dall'analisi dei principali indicatori economici si traduce nelle condizioni di povertà e indigenza in cui gran parte della popolazione bosniaca vive, con salari medi di 400 marchi tedeschi nella Federazione e 280 marchi tedeschi in Repubblica Srpska. Particolarmente drammatica è la situazione dei pensionati di entrambe le Entità, per i quali i Fondi pubblici non garantiscono più né la regolarità delle erogazioni né tantomeno importi sufficienti a coprire i bisogni primari.

A cinque anni dalla firma degli Accordi di pace, il problema del rientro dei rifugiati e degli sfollati resta ancora uno dei nodi insoluti della complessa struttura di pace disegnata a Dayton. L'Allegato 7 degli Accordi generali di pace riconosce ai rifugiati e agli sfollati il diritto di ritornare liberamente alle proprie abitazioni: in tal senso il rientro dei profughi rappresenta un obiettivo prioritario nel processo di normalizzazione e stabilizzazione della Bosnia Erzegovina dopo il conflitto del 1992-1995. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR), l'Ufficio

dell'Alto Rappresentante, la Croce Rossa Internazionale, oltre a numerose organizzazioni non governative, sono tuttora impegnati nell'assistenza materiale e umanitaria al ritorno dei profughi. Secondo i dati recentemente diffusi dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, il conflitto che ha travagliato la Bosnia Erzegovina dal 1992 al 1995 ha provocato un flusso di circa 1.200.000 profughi che hanno abbandonato le loro case per trovare rifugio nelle altre Repubbliche della ex Jugoslavia e in Europa Occidentale e circa 1.300.000 sfollati, che hanno lasciato le aree di origine, pur rimanendo all'interno della Bosnia Erzegovina. In base alle ultime statistiche dell'ACNUR, dalla fine del conflitto ad oggi su oltre 660 mila rientri sono stati registrati poco più di 140 mila ritorni di minoranze, circa 50.000 nel 2000. Restano ancora oltre 800 mila profughi fuori dai confini della Bosnia Erzegovina e 800 mila sfollati, 470 mila circa nella Federazione e 330 mila in Repubblica Srpska. I rientri più traumatici sono quelli delle minoranze, vale a dire dei profughi che fanno ritorno nelle aree popolate in prevalenza da altri gruppi etnici. La situazione appare più problematica in Repubblica Srpska, l'Entità a maggioranza serbo-bosniaca, dove le condizioni di sicurezza per un più massiccio rientro dei rifugiati e degli sfollati di etnia musulmana o croata sono ancora carenti. Sono frequenti infatti segnalazioni relative a incidenti o aggressioni che provocano rallentamenti e ostacolano i cosiddetti ritorni incrociati. La società bosniaca è purtroppo ancora fortemente divisa lungo linee etniche, dove l'elemento etnico può tuttora essere il discrimine politico e sociale e il superamento delle barriere etniche risulta ostacolato da un sistema amministrativo/giuridico frammentato in un numero eccessivo di livelli di competenza e responsabilità.

Le riforme economiche sono al centro della strategia della Comunità internazionale per la Bosnia Erzegovina, con l'obiettivo di creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile e permettere la transizione da una economia dipendente dagli aiuti internazionali. Questa strategia si articola lungo tre principali direttive la creazione di uno spazio economico unitario, lo sviluppo del settore privato ed il rafforzamento del processo di privatizzazione. Alcuni importanti passi sono stati compiuti per lo spazio economico unitario come la legge sulla costituzione della Camera di commercio per la Bosnia Erzegovina; l'apertura di filiali delle Banche di una Entità nell'altra Entità; l'avanzamento nella creazione di un sistema fiscale unico e l'armonizzazione delle procedure connesse ai rilevamenti statistici.

Per lo sviluppo del settore privato sono state assunte significative iniziative atte a migliorare il contesto economico e normativo in cui operano le imprese private del Paese, la riforma della normativa relativa alla proprietà catastale; la predisposizione di una serie di Leggi attinenti la standardizzazione e la proprietà intellettuale e la previsione di incentivi fiscali per le imprese di piccole e medie dimensioni. E' iniziato il rafforzamento del processo di privatizzazione con l'approvazione di Regolamenti relativi alle procedure di gara corrispondenti ai requisiti internazionali; è continuato il processo di riforma e privatizzazione del sistema bancario ed è entrata in vigore la normativa relativa all'assicurazione dei depositi bancari, al fine di migliorarne la sicurezza.

Per quanto concerne le iniziative finanziate dal Governo italiano in Bosnia Erzegovina nel corso del 2000, esse hanno avuto come obiettivi principali il rafforzamento delle capacità di gestione/valutazione delle Istituzioni pubbliche centrali e periferiche ed la ripresa economica di aree particolarmente depresse. In parallelo all'evoluzione del Paese, si sono chiuse le iniziative deliberate sul canale dell'emergenza che presero l'avvio a seguito degli accadimenti bellici 1992/1996. Secondo quanto indicato dagli Organismi civili preposti al rispetto degli Accordi di pace, la cooperazione italiana ha iniziato a concentrarsi sulle attività indicate come prioritarie per lo sviluppo

della Bosnia Erzegovina, vale a dire il sostegno all'economia privata e la formazione/modernizzazione delle Autorità locali.

Per quanto riguarda il canale multilaterale, mediante il contributo alla Banca Mondiale nel corso del 2000 sono stati realizzati complessivamente 11 progetti, la maggior parte dei quali in prosecuzione di attività già finanziate negli anni precedenti. Rapporti costanti sono stati intrattenuti con i Project Manager dei differenti progetti e con gli esperti della Banca Mondiale che hanno effettuato nel corso dell'anno missioni di verifica nel Paese. Ciò al fine sia di ottenere aggiornamenti sull'andamento delle iniziative, che di valutare il possibile coordinamento con altri progetti finanziati dal Governo Italiano in Bosnia Erzegovina, quali, ad esempio, quelli realizzati dalle Ong italiane operanti in Bosnia.

A tal scopo sono state organizzate numerose riunioni tematiche tra ONG ed esperti della Banca Mondiale operanti in settori di comune interesse, quali, ad esempio, quelli dell'agricoltura e del microcredito.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-assistenziale, educativo, generazione di reddito

Titolo iniziativa: **005912 - "Realizzazione di centri di servizi per la promozione del ruolo delle donne in due Municipalità di Sarajevo"**

Importo complessivo: Lit. 1.518.847.650

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AiBi Amici dei Bambini

Controparte locale: Unija ZAR (Federazione delle Associazioni di Donne Bosniache)

Obiettivi prioritari sono di contribuire al reinserimento attivo nella società delle donne divenute capofamiglia a seguito della guerra, vedove, ragazze madri, mogli di invalidi ed all'eliminazione dell'esclusione sociale delle famiglie con bambini in età scolare guidate da donne. Al fine di perseguire tali obiettivi sono state realizzate diverse attività, è stata effettuata la formazione professionale delle donne beneficiarie del progetto, dando loro supporto allo start up d'impresa e fornendo loro gratuitamente consulenza legale. Nel contempo sono state realizzate attività di animazione sociale e di educazione alla salute e, al fine di garantire la partecipazione delle donne madri alle iniziative realizzate dal progetto, è stato istituito l'asilo per i bambini in età prescolare e sono state realizzate attività di animazione e di supporto per i bambini in età scolare. E' stata inoltre creata la prima Cooperativa bosniaca interamente costituita da 22 donne e sono state avviate tre attività imprenditoriali quali: due ristoranti e un negozio di lavori artigianali e di piccole riparazioni; il progetto, che si concluderà nella prima metà del 2001, ha finora conseguito importanti risultati, in considerazione tanto dell'approccio multietnico con cui ha operato, quanto dell'occupazione femminile cui ha dato origine.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione giovanile, sostegno settore agricolo, rientro profughi

Titolo iniziativa: **006137 - Riabilitazione di attività agricole attraverso il recupero formativo tecnico professionale dei giovani in aree a vocazione rurale, Municipalità di Jajce e Banja Luka**

Num

Importo complessivo: Lit. 755.200.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Caritas Italiana

Controparte locale: Caritas Banja Luka

Obiettivo prioritario del progetto è quello di studiare la condizione giovanile delle zone coperte dal progetto e proporre soluzioni di recupero formativo al fine di facilitare il rientro di giovani o famiglie con potenziale giovanile, nelle zone rurali di origine. Il progetto mira inoltre a garantire la sostenibilità della vita delle famiglie appena rientrate, nonché a promuovere il passaggio da una agricoltura di pura sussistenza ad una che dia sufficiente reddito per una vita dignitosa, migliorando anche i servizi veterinari offerti dalle municipalità. Al fine di ottenere gli obiettivi summenzionati, il progetto prevede la realizzazione di diverse attività, quali formazione specifica nel settore agricolo diretta ai beneficiari, fornitura di attrezzatura meccanica, animali da allevamento, sementi e/o altri materiali per produzione agricola, riparazione di stalle, attrezzature per i servizi veterinari ecc. Essendo il progetto iniziato soltanto nel settembre 2000, al momento è stata avviata solo la prima delle attività previste, identificando il campione di giovani (900) sui quali è iniziata una indagine conoscitiva. La ricerca è attualmente in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **006114 - Progetto di rivitalizzazione dell'attività agricola nell'area di Doboj**

Importo complessivo: Lit. 923.920.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: GVC Gruppo Volontariato Civile

Controparte locale: Istituto per le Scienze e Sviluppo Agricolo di Doboj,
Municipalità di Doboj
sud, Centro Veterinario di Doboj sud

Obiettivo principale del progetto è quello di creare micro-imprese di allevamento al fine di aiutare le fasce di popolazione più svantaggiata e le categorie a rischio (rifugiati, ritornati, basso reddito), migliorando le loro condizioni di vita. Il progetto, della durata complessiva di due anni, ha avuto inizio nel corso del 2000, dando avvio ad alcune attività, quali, ad esempio, la realizzazione del Nuovo Centro veterinario di

Doboj sud ed il suo relativo equipaggiamento, e l'avvio dei corsi formazione professionale e dei seminari previsti per i beneficiari del progetto (30), aperti anche alla popolazione locale. Si ritiene positivo l'andamento del progetto, in modo particolare per quanto attiene la mobilitazione e il sostegno alle fasce più svantaggiate della popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo micro-impresa e credito

Titolo iniziativa: **005935 - Sostegno allo sviluppo della micro-imprenditoria privata a Mostar**

Importo complessivo: Lit. 1.034.357.305

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COSPE Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti.

Controparte locale: Amministrazione Sindacale del Cantone Erzegovina - Neretva (BiH)

Obiettivo generale del progetto è quello di incentivare la nascita nell'area di Mostar della micro imprenditoria privata, favorendo le attività congiunte soprattutto tra bosniaco-croati e bosniaci anche quale strumento di superamento delle attuali divisioni etniche. Obiettivi specifici sono quelli di stimolare l'innovazione produttiva, lo sviluppo della cultura imprenditoriale e di mercato, favorire la partecipazione degli attori economici al processo di sviluppo, valorizzare le risorse locali, attivare processi di promozione della cooperazione economica nell'area, trasferire know-how attraverso formazione di consulenti e imprenditori, promuovere la nascita di nuove imprese e rafforzare imprese esistenti. Nel corso del 2000 sono state realizzate tutte le attività previste dal progetto così come inizialmente concepito; in particolare, è stata effettuata la formazione e selezione di consulenti locali; sono stati realizzati stage in Italia, Regione Marche per consulenti di impresa; si è dato avvio al centro servizi per le imprese; sono stati formati gli imprenditori di Mostar selezionati, che hanno effettuato un periodo di due mesi di stage in Italia ed è stato avviato il credito alla micro-impresa attraverso la creazione del fondo rotativo, 170 milioni di lire per 11 crediti nel settore produzione di beni e servizi. Il progetto sta dando risultati importanti, positivamente valutati anche nel quadro della possibile prosecuzione dell'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **006286 - Programma formativo di sviluppo umano nel campo agricolo nel Comune Nord di Mostar-Bijelo Polje**

Importo complessivo: Lit. 1.073.600.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ARCS . Arci Cultura e Sviluppo

Controparte locale: Cooperativa Agricola 'Bijelo Polje' (Comune Nord-Mostar)
Scuola Agricola
di Mostar

Obiettivo del progetto è di dare sostegno alla creazione di attività di microimpresa nel settore agricolo attraverso l'organizzazione della cooperativa pilota "Bijelo Polje" nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti naturali, il consolidamento e lo sviluppo della Scuola Media Agricola di Mostar e la riqualificazione degli spazi e dei materiali e la riorganizzazione delle lezioni tecnico-pratiche mediante la costituzione di un Centro Agricolo Sperimentale, con sede presso la Scuola, con compiti di promozione delle diverse attività rivolte agli agricoltori e di diffusione in ambiente rurale delle innovazioni in campo agricolo. Il progetto ha avuto inizio lo scorso luglio e ad oggi sono state realizzate alcune delle attività previste dal progetto quali la ristrutturazione spazi della Cooperativa, l'acquisto piante da frutta, identificazione e selezione dei partecipanti ai corsi di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura e zootecnia, microcredito rurale

Titolo iniziativa: **006110 - Reinsediamento e sicurezza alimentare nella zona di Brcko (Bosnia Erzegovina)**

Importo complessivo: Lit. 1.218.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: C.R.I.C. - Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione

Controparte locale: Distretto di Brcko, Ministero dell'agricoltura e foreste

Obiettivo generale del progetto è quello di sostenere la ripresa delle attività economiche nel distretto di Brcko e di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari. Obiettivi specifici sono il consolidamento del processo di rientro di 100 nuclei familiari rurali attraverso il sostegno alla loro attività agro-zootecniche e la riattivazione di attività produttive generatrici di reddito nel settore agro-zootecnico, mediante la realizzazione di un sistema di micro-credito nonché la riattivazione delle strutture e dei servizi di pubblica utilità. Delle attività previste dal progetto nel corso del 2000, ne sono state realizzate alcune, quali l'identificazione dei villaggi e delle famiglie di rientrati destinatarie del sostegno agricolo. E' stata aggiornata e personalizzata la composizione delle forniture agricole e avviata la distribuzione. Si è costituito il Comitato per la Gestione comune delle attività di micro-credito. Sono stati identificati gli strumenti da fornire alla locale Stazione Veterinaria di Seonjaci e si è conclusa la identificazione e selezione delle ditte. Sono stati identificati i servizi a cura della Stazione Veterinaria ed è stata concordata la realizzazione di una serie di Seminari. Il progetto ha subito tuttavia alcuni ritardi comunicati all'UTL, dovuti ai cambiamenti istituzionali avvenuti nel Distretto. La creazione di quest'ultimo e dei mutamenti istituzionali intercorsi, con il conseguente cambiamento della controparte, ha comportato per il CRIC un rallentamento delle sue attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanitario-infrastrutturale
Titolo iniziativa: **006262 - Progetto sanitario a Goradze**
Importo complessivo: Lire 1.055.951.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: MOLISV- MOVIMONDO
Controparte locale: Ministero della Sanità federale, Ospedale di Goradze

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento del sistema sanitario di base nella municipalità di Goradze attraverso la realizzazione di corsi di formazione di Family Medicine, la costruzione/riabilitazione ed equipaggiamento di due cliniche. Nel corso del 2000, oltre a dare avvio ai lavori di riabilitazione, sono stati selezionati i formatori e i beneficiari, medici di famiglia, del progetto con l'avvio dei corsi di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: agricolo-infrastrutturale
Titolo iniziativa: **005907 - "Progetto di sviluppo rurale integrato nel comune di Blagaj (Mostar-Bosnia Erzegovina) – Realizzazione di un centro servizi per l'agricoltura e di un laboratorio di analisi chimico-fisiche"**
Importo complessivo: Lire 1.134.400.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CEFA Bologna (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura
Controparte locale: Municipalità di Blagaj Cooperativa "1 Maggio", Blagaj

Obiettivi del progetto sono di migliorare, le conoscenze e le capacità tecniche degli agricoltori con la realizzazione di un servizio di assistenza tecnica, l'accessibilità degli agricoltori ad attrezzature e macchine con la realizzazione di un servizio di noleggio di macchine agricole, le condizioni di accesso al credito per gli agricoltori con la realizzazione di un servizio di microcredito, le condizioni di approvvigionamento degli input agricoli con la realizzazione di un servizio di acquisti collettivi, la commercializzazione dei prodotti con la realizzazione di un servizio di concentrazione e vendita collettiva dei prodotti e la produzione e orientamento delle stesse con la realizzazione di un laboratorio di analisi accessibile a tutto il territorio. Nel corso del 2000 il team tecnico (agronomi locali ed espatriati) ha collaborato con 300 famiglie di agricoltori, fornendo assistenza tecnica rivolta in particolare alla produzione di ortaggi, è stato completato il parco macchine agricole a servizio di circa 400 famiglie di agricoltori della municipalità di Blagaj e di altre municipalità vicine; sono stati distribuiti 300 milioni di lire sotto forma di credito ai 73 beneficiari per lo sviluppo di diverse attività agricole, sono state effettuate circa 400 analisi di terreno ed acqua per aiutare gli agricoltori nelle

scelte e metodologie produttive ed il laboratorio ha ricevuto l'autorizzazione ufficiale dalle Autorità competenti della Federazione per lo svolgimento delle analisi e per il rilascio dei risultati. E' stata effettuata l'inaugurazione ufficiale del laboratorio nel novembre 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **006003 - Realizzazione di un Centro Regionale per i servizi all'agricoltura nel Cantone di Gorazde Bosnia e Erzegovina**

Importo complessivo: Lire 1.110.400.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CEFA

Controparte locale: Cantone di Gorazde, Ministero Agricoltura, Idroeconomia e Foreste

Obiettivi del progetto sono di migliorare, le conoscenze tecniche degli operatori agricoli ai diversi livelli, le condizioni di approvvigionamento degli input agricoli, la quantità e la qualità del materiale vegetale disponibile (piante ortofrutticole) e la fase della commercializzazione dei prodotti agricoli e la produttività del lavoro agricolo, in particolare per la produzione, raccolta e conservazione dei foraggi. Nel corso del 2000 sono state acquistate gli attrezzi agricoli per i vivaia; è stata costruita una serra di 300 mq. per il vivaio; sono stati piantati alberi da frutta per la produzione di portinnesti e gemme (melo e pero); sono stati organizzati in loco tre seminari con due esperti italiani nonché attività di formazione in Italia (cinque settimane) per due tecnici locali impiegati nel Progetto; è stato avviato il servizio di noleggio macchine e realizzate oltre 100 operazioni di lavorazione del suolo e sfalcio foraggi; sono stati realizzati interventi di preparazione dei terreni per oltre 40 famiglie di profughi serbi e bosniaci rientrati nelle loro proprietà in zone rurali della Federazione di Bosnia Erzegovina e della Repubblica Srepska.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **006125 - Sostegno all'azienda municipalizzata della città di Breko per la gestione del servizio idrico. Breko. Bosnia Erzegovina**

Importo complessivo: Lire 528.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISP

Controparte locale: Vodovod Breko "Sava"

Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la situazione igienico-sanitaria della città di Brcko attraverso il miglioramento della qualità e quantità del rifornimento idrico per la popolazione della città. Obiettivi specifici sono il miglioramento della capacità tecnico-gestionali della locale azienda municipalizzata, l'aumento della disponibilità di acqua potabile per la popolazione ed miglioramento della qualità dell'acqua stessa, nonché la diffusione di corrette modalità di utilizzo della risorsa idrica nella cittadinanza di Brcko. Al fine di raggiungere gli obiettivi summenzionati nel corso del 2000 sono state realizzate diverse attività quali: training della locale Azienda municipale sull'uso dell'equipaggiamento per il rilevamento di perdite della rete idrica a favore delle Autorità locali, riabilitazione della rete e miglioramento della fornitura di acqua potabile, riabilitazione di parti della rete idrica, installazione di equipaggiamenti per la clorazione in 9 punti di captazione. Il progetto è stato realizzato in un momento istituzionale molto complesso: il "Distretto multi-etnico federale autonomo" di Brcko è stato infatti proclamato nel marzo 1999, immediatamente prima che il progetto avesse inizio. Ciò ha comportato non pochi problemi, considerati i mutamenti delle controparti. In ogni caso, il progetto ha avuto la possibilità di offrire un contributo importante in termini di realizzazione di interventi urgenti e di supporto tecnico al dipartimento idrico del Distretto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: zootecnico

Titolo iniziativa: **005890 - Sostegno della produzione zootecnica nelle municipalità di Ribnik**

Importo complessivo: Lit. 527.300.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CESVI

Controparte locale: Cooperativa di Sitnica (Repubblica Srpska)

Il progetto conclusosi nel dicembre 2000 aveva come obiettivi il ripristino e il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico dell'area, nonché l'aumento degli standard igienico-sanitari della produzione zootecnica e la commercializzazione delle produzioni zootecniche.

Durante il 2000 sono state pertanto concluse tutte le attività di progetto quali la selezione degli allevatori (14), l'acquisto dei suini e la loro distribuzione insieme a mangime e sementi, l'avvio del fondo di rotazione, l'apertura di un punto vendita, l'assistenza veterinaria, la ristrutturazione, l'equipaggiamento e l'avvio del macello e del laboratorio veterinario. E' stata infine effettuata la formazione della controparte sulla gestione finanziaria e sul taglio delle carni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo attività produttive

Titolo iniziativa: **006240 - Alberi di vita**

Importo complessivo: Lit. 1.036.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IPSIA ACLI

Controparte locale: Municipalità di Ribnik e Kliuc

Obiettivo generale del progetto è la ripresa e il potenziamento del settore della lavorazione del legno attraverso la creazione di piccole aziende e la formazione professionale degli addetti alla produzione.

Nel 2000 è stato effettuato il monitoraggio della situazione occupazionale ed economica dell'area, è stato dato avvio alla formazione in Italia, è stata effettuata l'indagine operativa per l'acquisto di macchinari ed è stata realizzata la progettazione per la realizzazione dei capannoni destinati alla produzione.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **005029 - Assistenza alle famiglie bisognose ed ai gruppi vulnerabili nelle aree a rischio 005219 - Assistenza alla popolazione scolastica e agli anziani di Sarajevo**

Importo complessivo: 1.682.974,43 dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Autorità locali

Nel corso dell'anno si sono concluse le attività connesse alle due iniziative. In particolare, E' stata attrezzata una Casa degli anziani di Prijedor e sono stati acquistati pacchi igienico-alimentari, legna da ardere e carbone per gli anziani del Campo profughi di Lukavica (Sarajevo serba).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Second Emergency Education Reconstruction Project**

Importo complessivo: 1,5 milioni di dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Il programma della Banca Mondiale prevede una seconda fase delle attività di riabilitazione nel settore scolastico, anche al fine di sostenere una graduale trasformazione del sistema educativo verso un sistema più moderno, di tipo europeo. L'impegno è volto ad evitare l'esistenza di curricula etnici separati, soprattutto nell'educazione primaria, nonché a superare l'inadeguatezza delle scuole tecniche e professionali e l'eccessiva specializzazione e frammentazione delle materie

l'eccessiva specializzazione e frammentazione delle materie nell'educazione secondaria. Il programma prevede oltre alla ricostruzione di scuole primarie danneggiate dalla guerra, la fornitura di attrezzature scolastiche, di libri di testo, il reinserimento scolastico dei giovani, il rafforzamento delle istituzioni. Particolare rilievo è dato all'avvio di progetti pilota per la sperimentazione di metodologie di insegnamento, di selezione dei libri di testo e di formazione degli insegnanti. Il finanziamento italiano fu approvato dal Comitato Direzionale nell'ottobre del 1999 e l'Accordo amministrativo fu firmato a Roma nel giugno 2000. L'"Implementation Completion Report" della Banca Mondiale dell'ottobre 2000 fa stato dell'avvio della sperimentazione curriculare e della riabilitazione delle scuole primarie.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: supporto alle istituzioni locali

Titolo iniziativa: **Local Community Development**

Importo complessivo: Lire 1.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Autorità locali

Il programma è stato approvato nell'ottobre 1999 mentre l'Accordo Amministrativo è stato firmato a Roma nel giugno 2000. L'iniziativa ha come obiettivo prioritario quello di rafforzare le capacità gestionali delle istituzioni locali, fondamentali al fine di garantire un effettivo ed adeguato passaggio dalla fase di ricostruzione dell'emergenza a quella di sviluppo economico sostenibile. Gli obiettivi prioritari del programma sono di rafforzare le capacità gestionali delle municipalità locali sia nello svolgimento delle loro funzioni istituzionali che nel miglioramento delle loro gestione finanziaria e di erogare crediti a basso tasso di interesse alle municipalità stesse attraverso la creazione di due fondi di rotazione per lo sviluppo locale nelle due Entità. L'obiettivo di tale erogazione di crediti è quello di garantire una fonte di finanziamento a lungo termine per le municipalità ritenute all'altezza di promuovere attività imprenditoriali. Il cofinanziamento italiano è stato destinato alle componenti a dono di assistenza tecnica e formazione. Nel corso dell'anno questo programma è stato avviato e la sua data di chiusura è stata prevista dalla Banca Mondiale nel maggio 2003.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Medicina di base**

Importo complessivo: Lire 1.500.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Sanità

rischio delle malattie prevenibili e delle morti premature. Il programma è focalizzato anche al miglioramento delle capacità gestionali delle istituzioni sanitarie sia a livello locale che a livello nazionale. Una componente del programma prevede assistenza tecnica al fine di sviluppare specifiche competenze nella medicina di famiglia e nella gestione del sistema sanitario.

La Banca ha inoltre approvato un credito di aiuto agevolato di 10 milioni di dollari USA mentre la componente a dono, oltre che dall'Italia, è coperta da Olanda, Norvegia e dal Governo locale. Il cofinanziamento italiano è utilizzato per la componente di assistenza tecnica mirata a sviluppare competenze specifiche nella gestione del sistema sanitario per la medicina di famiglia e per la prevenzione.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sminamento

Titolo iniziativa: **005767 - Emergency Landmines Clearance**

Importo complessivo: 5 milioni di dollari USA (1.8 miliardi di lire)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Difesa

Il finanziamento italiano è parte integrante di un programma di complessivi 53 milioni di dollari USA, ha avuto inizio nel 1996, con le seguenti componenti: Istitutional building, Campagna informativa contro le mine, Assistenza tecnica allo sminamento. La fase attuale del programma, in via di conclusione, ha condotto al consolidamento degli obiettivi previsti per il contributo italiano, centrato sul supporto al capacity building e allo sminamento. In particolare, sono state trasferite attività e tecnologie a livello locale, con l'istituzione di tre uffici regionali MAC (Mine Action Center).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: trasporti

Titolo iniziativa: **005767/01 - Emergency Transport**

Importo complessivo: 2 milioni di dollari USA (2.6 miliardi di lire)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dei Trasporti.

Nel corso del 1999 si era conclusa la prima fase del progetto ed era iniziata la seconda fase che prevedeva la continuazione di iniziative di ricostruzione e riabilitazione di strade, tunnel, ponti e ferrovie, al fine di normalizzare la circolazione sia delle persone sia degli scambi commerciali tra Repubblica Srpska e Federazione. Nel settembre 2000 la Banca Mondiale ha informato della esistenza di fondi residui sul co-finanziamento italiano al progetto, dovuti ad un risparmio da parte della Banca Mondiale nella

realizzazione dei ponti ricostruiti nel 1999. La Banca ha pertanto segnalato l'utilizzo dei fondi residui per la riabilitazione di un quarto ponte a Sanski Most, sul fiume Bilha.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: pubblico impiego

Titolo iniziativa: **Public Works and Employment Project (PWEP) in Brcko**

Importo complessivo: 1,6 milioni di dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Municipalità ed enti locali

Il programma della Banca Mondiale ha lo scopo di creare forme rapide di impiego attraverso la riabilitazione di piccole infrastrutture e servizi di pubblica utilità nella città di Brcko, la gestione del cui territorio è tuttora oggetto di disputa tra le due Entità, per favorire la normalizzazione della situazione.

La ripartizione percentuale del cofinanziamento concordata tra la Banca Mondiale e l'Amministrazione Internazionale sulla regione ha destinato il 20% dei fondi per la zona periferica urbana e rurale a Sud della linea di separazione IEBL a sostegno del ritorno di Bosniaci e Croati nell'area e l'80% per l'area urbana, a sostegno delle attività civili della nuova amministrazione multi-etnica. Nel corso del 2000 sono stati completati e inaugurati (maggio 2000) i lavori di riabilitazione effettuati col cofinanziamento italiano, in particolare relativi alla palestra di una scuola pubblica di Brcko, che verrà utilizzata come centro sportivo della città, di un tratto di strada e di un ponte del distretto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **005767/05 - Essential Hospital Services**

Importo complessivo: 5,2 milioni di dollari USA (1 miliardo di lire)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma è rivolto all'assistenza e allo sviluppo di un sistema sanitario sostenibile nelle due Entità e a favorire e sostenere la fase iniziale della riforma sanitaria. Componenti essenziali del progetto sono la ricostruzione fisica dei servizi essenziali ospedalieri, la fornitura di apparecchiature, specialistiche, l'aggiornamento delle professionalità e la riforma finanziaria sanitaria. Attivato nell'autunno 1997, è stato utilizzato per effettuare lavori civili, per la fornitura di apparecchiature e di servizi urgenti di emodialisi, per riabilitare e rafforzare la gestione di tre ospedali nella Federazione (circa 2/3 del finanziamento complessivo), a Gorazde, Bihac e Jajce. I lavori per il completamento dei tre ospedali si sono conclusi nel maggio 2000.

Secondo le informazioni ricevute dalla Banca Mondiale, in relazione alla fornitura di attrezzature mediche e di apparecchiature per emodialisi, due gare d'appalto sono state completate, il relativo equipaggiamento è stato consegnato ed installato in tre ospedali. La chiusura del progetto, prevista per giugno 2000, è stata spostata a giugno 2001 a seguito del ritardato avvio delle attività di assistenza tecnica connesse alla componente relativa alla riforma sanitaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sviluppo

Titolo iniziativa: **Local initiative**

Importo complessivo: 1,2 milioni di dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministeri degli Affari Sociali delle due Entità

L'ammontare del cofinanziamento italiano al "Local Initiative Project", trasferito il 12 novembre 1996 con il Trust Fund n.WBTF024083, è stato pari a 5 miliardi di lire. Il programma della Banca Mondiale aveva come obiettivo prioritario quello di assistere i piccoli imprenditori a riprendere le loro attività interrotte durante la guerra, attraverso l'erogazione di micro-crediti di ammontare pari a massimo 10 milioni di lire e di creare altresì nuove attività generatrici di reddito. Il progetto si prefiggeva inoltre la creazione e lo sviluppo di istituti di micro-finanza in grado di provvedere nel lungo periodo all'erogazione dei crediti per gli imprenditori con basso reddito, nonché di creare un quadro legale appropriato per dare supporto allo sviluppo di sistemi di credito e risparmio per gli imprenditori con basso reddito. Il progetto, conclusosi nel mese di giugno scorso, come constatato dall'apposita missione di verifica della Banca Mondiale ha pienamente conseguito gli obiettivi previsti avendo un forte impatto occupazionale sul territorio. E' stata pertanto valutata e approvata dalla Banca Mondiale la decisione di dare seguito all'iniziativa nel 2001 con un nuovo programma denominato Local Initiative II.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Forestry**

Importo complessivo: 2,2 milioni di dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e Foreste

Il progetto della Banca Mondiale ha come obiettivo principale quello di recuperare le capacità di gestione e di protezione del patrimonio forestale bosniaco al fine di assicurare la sostenibilità economica della ripresa dei settori della raccolta del legno e della sua lavorazione, di valutare l'impatto ambientale di questa ripresa e di

definire una strategia a lungo termine per lo sviluppo del settore forestale all'interno di una economia di mercato. Il programma, che si avvale dei cofinanziamenti dell'Italia, dell'Unione Europea e della Norvegia, ha subito notevoli ritardi (circa un anno) per lo slittamento della sua approvazione al "Board" della Banca stessa nell'aprile '98, dopo la missione di valutazione svolta dai consulenti della Banca nel marzo dello stesso anno.

Il progetto complessivo e quindi anche le componenti, coperte dal cofinanziamento italiano di 4 miliardi di lire pari a 2,3 milioni di dollari USA, sono state rielaborate ed adattate per meglio focalizzare gli aspetti gestionali, ambientali e commerciali del settore. Nonostante il progetto avesse subito un iniziale ritardo dovuto al summenzionato slittamento, le difficoltà iniziali sono state superate nel corso di quest'anno e, come è stato rilevato dall'ultima missione di verifica della Banca Mondiale, le attività progettuali sono al momento in corso di realizzazione nei tempi e nelle modalità previste.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **005767/ 04 - Reconstruction Assistance Project (Repubblica Srpska)**

Importo complessivo: 3,1 milioni di dollari USA (1.5 miliardi di lire)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero per la Ricostruzione e lo Sviluppo

Il programma Banca Mondiale è decollato con caratteristiche di particolare urgenza a fine 1997, per fronteggiare i più immediati bisogni di ricostruzione nella Repubblica Srpska. L'ammontare del cofinanziamento italiano è stato di 4 miliardi di lire pari a 2,3 milioni di dollari USA a fronte di un impegno complessivo di 65 milioni di dollari USA.

La componente di progetto verso cui è stato indirizzato il cofinanziamento italiano, "*Electric Power Transmission and Distribution Network*", è nell'area di Banja Luka ed ha come obiettivo la riabilitazione della rete di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica nella Repubblica Srpska per rivitalizzare l'economia della regione ed incrementare la produzione di carbone per il funzionamento delle centrali termiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: patrimonio culturale

Titolo iniziativa: **Mostar Pilot Cultural Heritage Project**

Importo complessivo: 2 milioni USD

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Municipalità di Mostar

Nel corso dell'anno si sono evidenziate le difficoltà connesse alla realizzazione di un progetto così complesso quale quello della ricostruzione del ponte di Mostar nella sua forma originaria. Il contributo italiano, assieme a quello di altri donatori per un totale di 15,4 milioni dollari USA, è stato pertanto parzialmente utilizzato soltanto nella componente relativa alle analisi delle strutture ed i rilevamenti aereofotogrammetrici, rinviando all'anno successivo le attività connesse alla ricostruzione delle fondamenta e dell'arcata del ponte.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Prima fase dei lavori urgenti di riabilitazione del porto di Brcko**

Importo complessivo: Lit. 1,2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: International Management Group

Controparte locale: Distretto di Brcko

Il progetto, avviatosi in settembre, ha come obiettivo la riabilitazione del porto di Brcko al fine di ripristinarne l'operatività. Si tratta di una iniziativa particolarmente significativa, data la rilevanza politica del neocostituito Distretto di Brcko. Le attività realizzate sino ad oggi sono l'apertura di un ufficio di campo IMG all'interno dell'area portuale, l'Accordo tra l'IMG e le autorità distrettuali per l'inizio delle attività progettuali, l'avviso sui mezzi di informazione locali dell'avvio della fase di preselezione delle ditte di costruzione, la convocazione di ditte italiane del settore per partecipare alla sopra citata fase di preselezione, una short list delle ditte partecipanti alla gara di appalto, la definizione del capitolato tecnico per la gara di appalto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: supporto alle istituzioni

Titolo iniziativa: **Capacity and Institutional Building**

Importo complessivo: Lit. 2,5 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: International Management Group

Controparte locale: Ministero della Pianificazione urbanistica e dello sviluppo

Gli interventi di Capacity Building e Institutional Building attuati dall'IMG sono operativi dalla fine del '97. L'iniziativa per il rafforzamento istituzionale è stata centrata al continuo trasferimento delle capacità tecnico-manageriali alle istituzioni periferiche sia per la gestione/informatizzazione dei dati relativi al processo di ricostruzione, sia per la capacità di definire i bisogni prioritari sul territorio. Ciò ha favorito l'avvio di un processo istituzionale e trasparente, di scambio dati tra le differenti istituzioni

amministrative locali che in una prospettiva a medio termine consentirà alle Autorità governative a livello di Entità di avere un quadro di riferimento più completo sui fabbisogni del territorio con una accresciuta capacità di pianificazione territoriale. Quest'ultimo aspetto riveste una particolare importanza, soprattutto se viene considerata la carente legislazione in merito ai rapporti istituzionali tra i vari apparati governativi preposti alla valutazione dei fabbisogni sul territorio ed alla definizione delle priorità. In particolare nel corso del 2000 sono stati raggiunti gli obiettivi del progetto con la completa copertura di tutto il territorio della Bosnia Erzegovina secondo le modalità e i tempi inizialmente previsti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **005697 - Lavori di riabilitazione dell'edificio per l'Agenzia nazionale per la statistica a Sarajevo e per gli Istituti di Statistica a Mostar e Banja Luka.**

Importo complessivo: Lire 699.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: International Management Group

Controparte locale: Agenzia nazionale per la Statistica a Sarajevo e gli Istituti di Statistica a Mostar e Banja Luka.

I lavori di riabilitazione, inseriti nel programma generale di assistenza alla ricostruzione della Statistica in BE, possono così essere riassunti: per quanto riguarda i lavori all'Istituto di Statistica di Mostar essi sono stati conclusi nel mese di agosto 2000 e l'edificio è stato inaugurato nel settembre 2000. Per quanto concerne l'Agenzia nazionale per la Statistica di Sarajevo i lavori di riabilitazione sono stati conclusi ed è stata inoltrata richiesta per la riallocazione di fondi residui al fine di eseguire lavori addizionali all'interno dell'edificio e per l'acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività della stessa Agenzia. L'autorizzazione è stata concessa dalla DGCS nel dicembre 2000.

Per quanto riguarda l'Istituto di statistica di Banja Luka si sono accumulati ritardi rispetto al piano dinamico di lavori dovuti alla mancanza della documentazione comprovante la proprietà dell'edificio; i lavori saranno pertanto avviati non appena l'IMG verrà in possesso della documentazione sumenzionata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altro Ente (ISTAT)

Settore: statistica

Titolo iniziativa: **005697 - Assistenza agli Istituti di Statistica di Sarajevo e Banja Luka e alla neoistituita Agenzia Centrala (BHAS)**

Importo complessivo: Lire 1.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISTAT

Controparte locale: Agenzia Centrale (BHAS), Istituto di Statistica di Sarajevo,
Istituto di Statistica di Banja Luka

A causa della molteplicità dei donatori, il progetto ha subito alcuni ritardi dovuti alla difficoltà nel conciliare le linee guida di ciascuno di essi. Per quanto concerne la componente italiana dell'iniziativa, nel corso del 2000 sono state effettuate alcune missioni di identificazione del progetto da parte degli esperti dell'ISTAT al fine di definire le specifiche attività di progetto cui si prevede dare inizio quanto prima.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **0058160 - Censimento e catalogazione dei suoli a vocazione agricola nella BiH nel contesto post bellico**

Importo complessivo: Lire 1.700.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Istituto Agropedologico di Sarajevo e Istituto Agronomico di Banja Luka

Nell'Appello del 1998 la FAO ha richiesto ai Paesi Donatori 10 milioni di dollari USA per la riabilitazione del sistema agricolo del Paese. Le azioni proposte, concordate con i Ministeri dell'Agricoltura delle due Entità, riguardavano, tra l'altro, i settori dell'industria delle sementi e dei servizi per l'agricoltura, nell'ottica del miglioramento della sicurezza alimentare e della riduzione della dipendenza dagli aiuti alimentari. I principali finanziatori dell'appello sono stati il Belgio, la Francia, la Comunità Europea e l'Italia.

Nel contesto post bellico, la componente che la FAO potrà realizzare grazie al contributo italiano, fornirà un quadro complessivo e di dettaglio sulle risorse del terreno, una valutazione dei danni del suolo causati dalla guerra, inclusi i problemi provocati dalle mine presenti nei pascoli e nei terreni coltivabili, ed una classificazione dei suoli e delle priorità di intervento produttivo con la realizzazione di mappe digitalizzate ad una scala equivalente di 1:200.000, tutte condizioni indispensabili per qualsiasi tipo di intervento strutturale nel settore dell'agricoltura.

Il progetto ha avuto inizio nel luglio del 2000 con l'avvio alle attività previste in particolare è stata effettuata la formazione dei beneficiari, sono stati raccolti i dati climatici, è stata acquistata la completa copertura del Landsat del paese, sono stati aperti e descritti più di trenta nuovi profili dei terreni, è stato iniziato il lavoro di correlazione tra le classificazioni del suolo adottate dal Paese e le classificazioni della FAO. Sono state acquistate le apparecchiature ed in corso la distribuzione di esse ai partner del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006127 - Campagna Nazionale di informazione per i**

reclami sui diritti di proprietà

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: CRPC Commission for Real Property Claim

Controparte locale: Ministero degli Affari Sociali

Nell'ambito del processo dei rientri dei profughi e dei rifugiati e in considerazione del processo di privatizzazione in corso nel paese sulla base delle linee guida al riguardo definite dall'Ufficio dell'alto Rappresentante, il progetto si pone come obiettivo prioritario quello di informare i cittadini della Bosnia Erzegovina sulla legislazione in atto, assistendoli nella fase delicata dei rientri e della riacquisizione dei diritti di proprietà delle loro abitazioni. Nel corso del 2000 la Commissione per i reclami sui diritti di proprietà ha proseguito le sue attività in collaborazione con gli altri attori internazionali e locali operanti nel Paese nell'ambito del settore.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: Sminamento

Titolo iniziativa: **Mine Action Programme**

Importo complessivo: Lire 400.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: MAC Mine Action Centre

Nel corso del 2000 sono continuate le attività di sminamento, in particolare sono state concluse quelle previste nell'area di Stup e, a seguito di una richiesta da parte di UNDP di riallocazione di fondi residui sul finanziamento italiano, le attività sono state estese ad altre aree contigue, sempre nel Cantone di Sarajevo. In particolare sono tuttora in corso attività di sminamento nell'area di Ilidza, Stari Grad e Vogosca, aeree ritenute prioritarie.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Promozione del dialogo sociale e revisione della
Legislazione del lavoro**

Importo complessivo: 368.568 dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: ILO

Controparte locale: Ministero dell'industria

Il progetto, approvato nel corso del 2000, estende le attività di analoga iniziativa, precedentemente finanziata dall'Italia. Il progetto si configura come un concreto sostegno all'instaurazione di nuove relazioni industriali nel quadro dei processi di democratizzazione e decentramento e conseguente necessità di salvaguardare i principi

della libertà d'associazione e della contrattazione collettiva. Le attività vertono tanto al sostegno istituzionale alla riforma della legge sul lavoro quanto all'approfondimento da parte delle personalità selezionate di analoghe esperienze nei principali Paesi europei.

CROAZIA

La Croazia ha una superficie di circa 56.000 kmq ed una popolazione di poco inferiore ai 5 milioni di abitanti. Dal punto di vista strutturale, il territorio croato si presenta assai variegato, con circa 5.700 km. di costa, più di 1.000 isole, una superficie coltivata di circa 32.000 kmq. e 20.000 kmq. di foreste. Il PIL nel 1999 è stato di 20.175 milioni di dollari USA con un calo di circa 0,3% rispetto all'anno precedente. I principali componenti del PIL sono per il 20% l'industria, 16% il commercio, 9% l'agricoltura e 5% il turismo. Il tasso d'inflazione è stato nel 1999 del 4,4%. I disoccupati sono stati 370.000 unità, con un aumento per il 2000 si è raggiunto il 21,4%.

La Cooperazione italiana ha finora operato in Croazia con interventi di ricostruzione nelle aree colpite dal conflitto Serbo-Croato. Dalla fine del conflitto ad oggi, venute meno le situazioni di emergenza, le attività di cooperazione sono state notevolmente ridotte. L'unico programma ancora in corso, è quello dello sminamento, realizzato d'intesa con il locale Ufficio delle Nazioni Unite, che ha consentito il recupero di un'area ricreativa a Slavonski Brod, città al confine con la Repubblica Srpska.

In occasione della Conferenza Internazionale dei Paesi Donatori svoltasi a Zagabria nel febbraio del 1996, la Cooperazione italiana ha assunto l'impegno di partecipare alla ricostruzione dell'area Sub-danubiana croata nota come ex-Slavonia Orientale, con un finanziamento di 6,8 miliardi di lire così ripartiti: 5,1 a carico della DGCS e 1,7 finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tale impegno è stato confermato nel 1999 ed a fine 2000 è stata firmata la Convenzione fra MAE e Regione. Il programma mira a fornire un contributo per ristabilire condizioni favorevoli di convivenza tra le varie componenti della popolazione ed ha pertanto un significato politico di alto livello. Per raggiungere l'obiettivo principale, cioè quello del reinserimento e della piena integrazione nel tessuto socioeconomico dei profughi nella predetta area, sono state individuati quattro settori di intervento: attività di assistenza tecnica volte al consolidamento istituzionale delle Autorità locali; sviluppo della piccola e media impresa; interventi a favore del settore agricolo e sviluppo di attività sociali con particolare riguardo alle fasce più vulnerabili della popolazione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sminamento

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza allo sminamento in Croazia**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco: Lit. 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNMAAP

Controparte locale: Croatian Mine Action Center

La significativa presenza italiana in questo settore cruciale per la ripresa economica e della vita civile in Croazia, ha permesso all'Italia di acquisire una posizione di particolare autorevolezza. Inoltre nel recupero di queste aree, sia ricreative come la bonifica dello stabilimento balneare a Slavonski Brod che lavorative, hanno operato direttamente società italiane all'avanguardia nel settore, ciò che ha contribuito visibilmente all'affermazione del ruolo italiano nell'area.

FEDERAZIONE RUSSA

Il Ministero dello Sviluppo Economico e del Commercio ha confermato che nel 2000 la Federazione Russa ha registrato un tasso di crescita del PIL pari a +7,6%. Fra gli altri risultati di rilievo vi è l'ulteriore incremento della produzione industriale dall'8,1% del 1999 al 9,2% dell'anno appena conclusosi; il consistente aumento degli investimenti fissi dal 5,3 % del 1999 al 17,2% del 2000; l'ulteriore contenimento del tasso di inflazione annuale dal 36,5% del 1999 a circa il 20,2% dello scorso anno e la sostanziale tenuta del cambio, sceso in un anno solo da 26,7 a 28,5 rubli per un dollaro USA.

L'Ufficio della Cooperazione Italiana a Mosca è stato aperto nell'aprile 1999. Sulla base di un accordo bilaterale tra il governo russo e quello italiano, sono stati iniziati una serie di progetti nel settore socio-sanitario mirati ad alleviare le ripercussioni umanitarie del deterioramento della situazione socio-economica degli ultimi anni. Infatti, nonostante la ripresa economica registratasi nel 2000, le statistiche governative indicano che circa il 50% della popolazione della Federazione Russa è attualmente da considerarsi sulla soglia della povertà, mentre la World Bank aveva stimato nel 1999 un aumento del tasso di povertà estrema dal 15% al 18,3%.

Le strategie d'intervento scelte sono orientate a sostenere la soddisfazione dei bisogni primari contemporaneamente ad interventi mirati alla prevenzione di emergenze future; la formazione e la valorizzazione delle risorse umane piuttosto che interventi sulle infrastrutture; la promozione del ruolo attivo delle comunità locali come elemento di sviluppo territoriale e soggetti di una cooperazione decentrata con le comunità del nostro paese e la valorizzazione dell'informatica e di network telematici con le loro potenzialità di strumenti di comunicazione e trasferimento di "know-how".

La Cooperazione Italiana ha reagito operativamente anche ad emergenze straordinarie quali l'esodo di sfollati prodotto dal conflitto in Chechenya, con un intervento in sostegno delle strutture sanitarie della regione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **00619 - Programma di emergenza sociosanitario per la popolazione Russa**

Importo complessivo: Lit. 5.330.000.000

Fondi in loco: Lit. 4.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Autorità locali

L'Ufficio della Cooperazione italiana a Mosca è stato aperto nell'aprile 1999, su specifica richiesta delle autorità locali e sulla base di una lettera d'intesa tra il Governo russo e quello italiano ed è stato avviato un programma di emergenza a favore delle strutture socio-sanitarie del Paese. Il programma si è realizzato attraverso vari progetti:

assistenza ai bambini disabili ed orfani - è tra i problemi sociali più allarmanti, in quanto le strutture di assistenza sociale alla famiglia non sono adeguate ai bisogni ed il numero dei bambini abbandonati in orfanotrofi o sulla strada continua ad aumentare in modo esponenziale. L'area di intervento è la città di Mosca e la regione circostante; sono stati acquistati beni di prima necessità e finanziati corsi di formazione del personale degli orfanotrofi per un futuro inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi segregati nelle istituzioni e fornite attrezzature di riabilitazione medica per i bambini disabili.

Intervento a favore degli ospedali russi - le strutture sanitarie non sono più in grado di assicurare alla popolazione cure mediche gratuite ed adeguate, con ripercussioni umanitarie gravi soprattutto per bambini ed anziani. La carenza di farmaci, la presenza di attrezzature mediche obsolete ed una inadeguata prevenzione sanitaria ha comportato un aumento della incidenza delle malattie gravi. L'intervento ha sostenuto le strutture sanitarie materno-infantili della Repubblica di Mordovia e della Repubblica della Nord Ossetia con la finalità di ridurre la morbilità e la mortalità materno-infantile. Nelle regioni di Kaluga e Vologda, sono state create strutture di expertise medico-sociale per migliorare la riabilitazione medico-socio-professionale dei disabili delle due regioni russe. Nella regione di Novosibirsk (Siberia), la Cooperazione ha iniziato, con la partecipazione in loco dell'AVSI, un programma di assistenza medica ai bambini affetti da patologie tumorali e neurologiche. Tali interventi a favore di strutture sanitarie prevedono la fornitura di attrezzature mediche e la formazione del personale medico.

Contrasto all'aumento dei casi di HIV positivi, che secondo statistiche non ufficiali sarebbero tra i 250.000 e i 500.000. Si è intervenuti con alcune iniziative di supporto all'Ospedale Repubblicano delle malattie infettive di San Pietroburgo, quali uno studio sulla prevenzione della trasmissione verticale di HIV da madre a bambino e la creazione di una casa di accoglienza per bambini HIV positivi abbandonati. Nella realizzazione delle iniziative socio-sanitarie l'Ufficio della Cooperazione si è fatto promotore del coinvolgimento di enti e comunità locali italiane che hanno gradualmente instaurato rapporti di cooperazione e collaborazione scientifica con omologhe istituzioni russe. In tal modo, sono stati avviati programmi di ricerca sull'ipotiroidismo nella regione di Tuva, sulle malformazioni neonatali nella regione di Mosca e un programma di lotta all'emofilia che dovrebbe estendersi all'intera Federazione Russa.

Sfollati ceceni - è stato promosso un intervento che ha previsto la fornitura di farmaci, elettrocardiografi portatili e materiale sanitario di consumo a centri sanitari della Repubblica dell'Ingushetia e all'ospedale di Snamieskoe in Chechenia.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006551 - Intervento a favore degli sfollati ceceni**

Importo complessivo: Lit. 300 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNHCR

Controparte locale: EMERCOM

L'Agencia delle Nazioni Unite per i Rifugiati è intervenuta all'inizio dell'arrivo dei profughi ceceni prestando la prima assistenza sanitaria e di prima necessità nei centri organizzati oltre a fornire materiale sanitario alle strutture sanitarie della Repubblica dell'Ingushetia e all'ospedale di Snamieskoe in Chechenia.

MACEDONIA

La Macedonia ha dichiarato la propria indipendenza nel settembre '91 ed ha ottenuto il riconoscimento internazionale nel 1992 sotto il nome convenzionale di "FYROM" (ex Repubblica jugoslava di Macedonia) a causa della ferma opposizione della Grecia all'uso della denominazione "Repubblica di Macedonia" prevista dalla Costituzione macedone. Il Paese ha affrontato un lungo processo di transizione verso l'economia di mercato ed una piena democratizzazione, ottenendo significativi progressi in entrambe le direzioni.

La situazione socio-economica è caratterizzata da un reddito pro-capite medio-basso (PIL pro-capite 2000: 1.885 dollari USA - Ufficio di Statistica macedone) ma da un buon livello medio di istruzione e da strutture produttive in molteplici settori che necessitano di urgente ammodernamento. La disoccupazione continua ad essere il problema principale del Paese anche se è diminuito rispetto agli anni precedenti; il tasso di disoccupazione nel 2000 è stato del 32,1%. La situazione economica ha subito un peggioramento nel corso del 1999 a seguito del conflitto in Kosovo. L'afflusso di più di 250.000 profughi nel Paese ha prodotto infatti notevoli problemi politico-sociali nonché economici, legati alla chiusura della frontiera con la Jugoslavia e al conseguente blocco delle principali comunicazioni autostradali con il Centro e Nord Europa. Il processo di ricostruzione del Kosovo dopo il conflitto ha stimolato le esportazioni macedoni verso la vicina provincia, promuovendo la ripresa delle attività produttive.

I dati economici relativi al 2000 mostrano una notevole ripresa rispetto al 1999 registrando una crescita reale del PIL pari al 5% (nel 1999 era pari al 2,7%) e il mantenimento di una relativa stabilità dei prezzi (tasso di inflazione 5,8% nel 2000). A partire dal 1994 il Governo macedone ha intrapreso un intenso programma di stabilizzazione macroeconomica con il sostegno del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Grazie a tale programma, nel 1996 l'economia ha cominciato a mostrare segni di ripresa, con un aumento del PIL dell'1,5% nel 1997, del 3% nel 1998 e del 2,7% nel 1999.

Una rigida politica monetaria ha poi contribuito a rendere stabile sia il tasso di inflazione che il rapporto di cambio del Denaro con il marco tedesco, fissato a 31,5 marchi tedeschi dopo la svalutazione avvenuta nel luglio '97. Il Paese ha inoltre intrapreso un intenso processo di privatizzazione delle imprese pubbliche in tutti i settori economici che, in base agli accordi con il Fondo Monetario Internazionale, dovrà essere completato entro l'anno 2001. Il programma del Governo prevede in particolare la promozione degli investimenti stranieri e l'adozione di misure idonee al fine di combattere la disoccupazione. L'obiettivo di fondo resta quello di accelerare il processo di integrazione nelle istituzioni europee ed euro-atlantiche. Nel novembre 2000 è stato parafato l'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione con l'Unione Europea, di cui è prevista la firma il 9 aprile 2001.

La Cooperazione italiana, a seguito della crisi in Kosovo nel marzo '99, ha aperto un Ufficio a Skopje ed ha finanziato un Programma Multisetoriale a sostegno dei rifugiati del Kosovo. Tale Ufficio oltre a gestire direttamente i progetti identificati nell'ambito del Programma di emergenza, per il quale ha ricevuto un finanziamento complessivo di circa 950.000 dollari USA, ha anche curato la distribuzione di aiuti alimentari per un valore

complessivo di 1.054.000 dollari USA tra i profughi Kossovani e le famiglie macedoni ospitanti, in coordinamento con le Autorità locali, le ONG italiane presenti in loco e gli Organismi internazionali. Nel corso del 2000 l'Ufficio è stato attivo nell'individuazione e gestione di progetti multisettoriali per assistere i profughi kossovani (di varie etnie) ancora presenti in Macedonia a seguito del conflitto in Kosovo. Le relative attività si sono concluse nel dicembre 2000.

Sul canale bilaterale sono attualmente in corso due iniziative di cooperazione, un credito di aiuto a sostegno della bilancia dei pagamenti (Lit 24,6 miliardi) ed un progetto di cooperazione nel settore sanitario "Razionalizzazione del sistema di gestione sanitario e ammodernamento del parco tecnologico" (Lit 7,2 miliardi).

Sono in corso di negoziato le modalità di erogazione di un aiuto a dono di 11 miliardi di lire per finanziare progetti prioritari segnalati da parte macedone.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta / ONG affidata / organismi internazionali

Settore: sociale / sanità

Titolo iniziativa: **006269 - Assistenza multisettoriale alle popolazioni vittime del conflitto in Kosovo**

Importo complessivo: Lire 2.250.000.000

Fondi in loco: Lire 1.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità, dell'Educazione, degli Affari Sociali

Il progetto in questione, conclusosi agli inizi di dicembre 2000, si è proposto di intervenire a sostegno dei profughi provenienti dal Kosovo ospitati in Macedonia attraverso la distribuzione di alimenti, medicinali ed altri prodotti di prima necessità, la fornitura di attrezzature richieste da comunità locali, ospedali, scuole, centri sociali, alcuni lavori di ristrutturazione presso due Ambulatori e tre Scuole e la distribuzione di 17 computers per tutti i centri dialisi del paese.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari alle popolazioni vittime del conflitto in Kosovo**

Importo complessivo: 1.054.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore D.G.C.S

Controparte locale: Ministero delle Finanze/Ministero della Sanità

L'Ufficio della Cooperazione italiana ha provveduto alla distribuzione di 1.385 ton. di riso, pasta e alimenti in scatola, per un valore di circa 694.000 dollari USA, consegnati al Dipartimento delle Riserve strategiche del Ministero delle Finanze; di 900 ton. di paste alimentari, per un valore di circa 360.000 dollari USA, distribuite alle popolazioni macedoni locali bisognose, anche tramite gli Uffici locali della Croce Rossa Macedone ed il Ministero della Sanità, per consumo ospedaliero.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005696 - "Razionalizzazione del sistema di gestione e ammodernamento del parco tecnologico biomedico"**

Importo complessivo: Lire 2.200.000.000

Fondi in loco: Lire 630.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma ha lo scopo di contribuire, con la componente a dono, a fornire assistenza tecnica, collegata all'acquisto di ricambi delle apparecchiature ospedaliere ed alla loro riparazione e manutenzione e con la componente a credito a finanziare forniture di nuove attrezzature di produzione italiana. Il programma ha avuto inizio nel febbraio 2000 ed al 31 dicembre 2000 tutti i fondi in loco sono stati spesi o impegnati, è stato ultimato l'inventario delle attrezzature presenti in tutti gli Ospedali fuori dalla Capitale e del 70% delle apparecchiature ospedaliere delle Cliniche Universitarie e sono stati inventariati i 18 Centri dialisi del Paese e quasi tutti i centri sanitari. L'iniziativa, che è stata realizzata per la prima volta in modo sistematico nel Paese, costituisce il punto di riferimento per la gestione programmata degli interventi al parco tecnologico biomedico, sono state acquistate delle attrezzature e degli strumenti per la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e numerosi pezzi di ricambio per i reni artificiali, di cui è in corso la riparazione. Nei centri Dialisi in cui si sono rilevate delle carenze negli impianti del trattamento delle acque, si è provveduto alla fornitura e all'installazione di nuove centrali di trattamento delle acque o alla manutenzione straordinaria di quelle preesistenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: promozione PMI

Titolo iniziativa: **006080 - Credito di aiuto di 24,6 miliardi di lire legato a forniture di beni e servizi italiani**

Importo complessivo: Lire 24.600.000.000 – credito
Lire 30.000.000 - dono

Fondi in loco: -

Tipologia: credito d'aiuto + dono

Ente esecutore: Banca Macedone per la Promozione dello Sviluppo – Medio
Credito

Controparte locale: Governo macedone

Il credito d'aiuto è definito da un Memorandum d'Intesa intergovernativo sottoscritto nel settembre 1999 e riguarda la fornitura di beni e servizi italiani a piccoli e medi imprenditori macedoni per un controvalore di 24,6 miliardi di lire. Il Ministero delle Finanze macedone ha stipulato una Convenzione interbancaria con il Mediocredito Centrale, mentre la linea di credito viene gestita dalla Banca Macedone per la Promozione dello Sviluppo che ha provveduto, con una gara, a scegliere la Società italiana di procurement, firmando il relativo contratto con il vincitore della gara.

Nell'estate del 2000 sono stati firmati i primi due contratti di fornitura tra due aziende importatrici macedoni e due aziende fornitrici italiane.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: multisetoriale- sanità

Titolo iniziativa: **006376 - programma di emergenza multisetoriale a favore delle popolazioni profughe – contributo all'IFAD**

Importo complessivo: Lire 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IFAD

Controparte locale: Autorità locali

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **006454 – Programma di supporto tecnico e finanziario per lo sviluppo della piccola e micro impresa agricola e artigiana.**

Importo complessivo: Lire 1.583.866.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS

Controparte locale: Ministero dell'Economia

Il progetto si prefigge di contribuire alla risoluzione di alcuni problemi legati alla crisi economica del Paese. In particolare intende potenziare le capacità produttive delle piccole e medie imprese della zona di Tetovo, specialmente quelle agricole e artigiane, attraverso lo strumento del credito rotativo già sperimentato dalla Ong in altri PVS. L'iniziativa, approvata nel luglio del 2000, sarà avviata nei primi mesi del 2001.

REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA

Gli eventi del 5 ottobre 2000 hanno avviato il processo che dovrebbe ricondurre la RFJ a pieno titolo nella famiglia delle nazioni europee dopo un decennio caratterizzato da una profonda crisi socio-economica risultato delle scelte politiche del vecchio regime.

Tale processo è reso peraltro particolarmente difficoltoso dalla complessità dei rapporti tra le due componenti della Federazione (la Serbia ed il Montenegro) e dalla situazione in Kosovo, attualmente sotto amministrazione internazionale sulla base della Ris. 1244 delle N.U. Ciò si è naturalmente riflesso anche sulle attività di cooperazione che, pur interessando tutta la RFJ, sono state adottate in base a delibere approvate in tempi diversi e destinate a finanziare in modo distinto gli interventi nelle varie componenti territoriali della Federazione.

Il nuovo Governo Federale ha avviato, sin dal suo insediamento, un' incisiva azione di apertura alla Comunità Internazionale che in pochi mesi ha permesso alla RFJ di rientrare in tutti i più importanti fori multilaterali e di avviare i complessi negoziati di reingresso nelle IFI. Tale processo appare particolarmente delicato in considerazione della notevole esposizione estera del Paese (circa 12 miliardi di USD) particolarmente gravosa perché superiore allo stesso PIL, ossia un valore che, in assenza di scelte "generose" da parte dei creditori in sede di rinegoziazione del debito, rischia di vanificare ogni plausibile ipotesi di ripresa economica.

In Serbia, gli effetti devastanti delle crisi succedutesi nel corso degli anni '90 che hanno profondamente inciso sulle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione, sono testimoniati dai seguenti indicatori socio-economici.

Nei primi dieci mesi del 2000 il valore reale dei salari medi e delle pensioni risultava essere inferiore dell'60 % rispetto allo stesso periodo del 1990. Sul finire del 2000 il potere reale di acquisto dei salari in Serbia si era ridotto di circa il 30% rispetto al giugno dell'anno precedente.

Il tasso di disoccupazione, del 19.7% nel 1990, era salito a circa il 28% (Kosovo escluso) nel settembre del 2000 per un totale di circa 730.000 disoccupati. Ad essi andrebbero poi aggiunti le decine di migliaia di lavoratori dell'industria di stato e del settore pubblico esuberanti rispetto alle necessità.

Nel 2000, risiedevano nella Repubblica Federale Jugoslava (escluso il Kosovo) oltre 500.000 rifugiati provenienti principalmente dalla Croazia e dalla Bosnia-Erzegovina e circa 200.000 sfollati; rifugiati e sfollati rappresentavano complessivamente circa il 10 % della popolazione totale residente in F.R.J. (escluso il Kosovo).

Gli effetti della crisi economica influivano pesantemente sulla capacità dello Stato di garantire adeguati servizi pubblici nei settori sociali di base quali l'istruzione e l'assistenza sociale e sanitaria. Ad esempio, la spesa pubblica sanitaria pro-capite per assistiti aventi diritto era scesa da DM 130 nel 1999 a DM 70 nel 2000 (valori calcolati al tasso di cambio di mercato).

In seguito alla mutata situazione politica, la Comunità Internazionale ha, come noto, offerto aiuti immediati alla Repubblica Serba (aiuti di cui il Montenegro già godeva da alcuni anni) per sostenere il nuovo corso politico. In tale contesto, ha giocato un ruolo particolarmente importante lo strumento dell'aiuto umanitario di

emergenza utilizzato al fine di mitigare gli effetti devastanti della crisi socio-economica sulle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della società.

E' in corso una complessa opera di normalizzazione dell'economia della Serbia che, nei dieci anni di isolamento è sopravvissuta grazie a meccanismi di finanziamento e di indebitamento molto spesso legati ad attività criminali e comunque al di fuori dei normali processi finanziari che caratterizzano ogni sana economia di mercato. Il sistema bancario era praticamente scomparso ed ancora sconta gravi difficoltà di ripresa mentre la "gray economy" era pari, secondo alcune stime, al 50% del PIL. In queste condizioni il bilancio dello Stato si era ridotto ad un puro esercizio contabile nel quale non vi era alcuna certezza né dal lato delle entrate né da quello delle uscite, come hanno potuto verificare le nuove autorità serbe che, giunte al potere con le elezioni del 23 dicembre, hanno trovato le casse praticamente "vuote".

In tale situazione, mentre le autorità federali sono impegnate nella rinegoziazione del debito esterno e concentrate sul ristabilimento dei rapporti con i grandi finanziatori pubblici internazionali, il governo serbo tenta di riavviare l'economia attraverso 3 strumenti principali:

- attrazione degli investimenti esteri sulla base della completa riorganizzazione, in collaborazione con gli esperti della Banca Mondiale e del FMI del sistema legislativo concernente la proprietà, l'impresa e la tassazione delle attività economiche, per ravvivare i settori potenzialmente ancora produttivi del sistema economico serbo, come l'agro-industriale, l'estrattivo, la piccola impresa.
- completa riforma del sistema delle entrate pubbliche per recuperare almeno parte degli introiti che lo Stato continua a perdere a causa della preminenza dell'economia sommersa su quella reale.
- recupero di standards di vita accettabili per quel 20% della popolazione, a cui vanno sommati i 700.000 sfollati e rifugiati, che secondo le statistiche, vivono attualmente al di sotto dei livelli di povertà.

Dalla fine della crisi del Kosovo (giugno '99) e per tutti i primi nove mesi del 2000, le attività umanitarie di emergenza in Serbia condotte da molte organizzazioni internazionali, tra cui Cooperazione Italiana, hanno risentito pesantemente dei limiti operativi derivanti dagli ostacoli di natura essenzialmente politica posti dal vecchio regime. In questa prima fase, i fondi in loco a gestione diretta messi a disposizione dal Governo Italiano per iniziative di emergenza umanitaria in Serbia sono stati relativamente modesti. Ciononostante, grazie ad essi, la Cooperazione Italiana ha potuto avviare un programma sanitario di sostegno realizzato in collaborazione con una ONG umanitaria italiana all'Ospedale Pediatrico di Belgrado - riguardante la riabilitazione edile e l'equipaggiamento del Criolaboratorio del Reparto di Ematologia - mentre un secondo intervento - riguardante la fornitura di attrezzature informatiche - ha interessato sedici Centri per l'Assistenza Sociale della municipalità di Belgrado. Durante questo periodo, gli esperti dell'Ufficio di Cooperazione di Belgrado hanno inoltre collaborato ad attività riguardanti programmi umanitari co-finanziati dal governo italiano e realizzati sul canale multi-bilaterale tramite l'OMS (fornitura di farmaci essenziali) e l'UNDP (programma Città-Città di assistenza alle amministrazioni municipali).

A seguito degli sviluppi registratisi con le elezioni presidenziali della R.F.J., il 24 settembre 2000, la conseguente creazione di un governo provvisorio serbo e

l'organizzazione delle elezioni politiche scorse il 23 dicembre dello stesso anno, la situazione è profondamente mutata. La Comunità internazionale ha infatti assicurato l'immediato sostegno alle forze democratiche di opposizione al regime di Milosević mediante un forte impegno sia in campo umanitario che attraverso ingenti aiuti economici.

In particolare il Governo italiano è stato tra i primi a sostenere l'avvio di questa nuova fase con l'approvazione di un Decreto legge di sostegno straordinario alla bilancia dei pagamenti serba e, sul piano della cooperazione, con il lancio di un articolato programma di aiuti che destinava 13 miliardi di lire al fondo in loco per la gestione diretta di programmi umanitari di emergenza. Lo staff dell'Ufficio di Cooperazione di Belgrado - potenziato mediante due ulteriori esperti italiani e nuovo personale ausiliario locale - è stato impiegato in un'intensa attività di identificazione dei bisogni umanitari prioritari e nella pianificazione dei programmi umanitari corrispondenti, realizzati in stretta collaborazione con rappresentanti del governo provvisorio serbo di transizione.

Già prima della fine del 2000 veniva pertanto avviato il primo programma di aiuti riguardante la fornitura di generi alimentari, prodotti igienico-sanitari e la realizzazione di opere urgenti di riabilitazione edile a sostegno di 226 Istituti per l'Infanzia Pre-Scolare della municipalità di Belgrado, per un valore complessivo di un miliardo di lire. Contestualmente veniva quindi predisposto un piano di programmazione degli interventi umanitari di emergenza a gestione diretta centrato principalmente sull'assistenza al settore sociale. Il piano includeva la fornitura di generi alimentari, prodotti igienico-sanitari, beni di prima necessità ed attrezzature, nonché iniziative di riabilitazione edile, a sostegno di circa 110 sedi di Istituti Sociali per l'Assistenza Specialistica (orfanotrofi, gerontocomi, centri per portatori di handicaps fisici e mentali, istituti correzionali per minori).

Una seconda componente del piano di aiuti prevedeva inoltre la creazione di una Unità Tecnica presso il Ministero per gli Affari Sociali per la pianificazione ed il coordinamento degli interventi umanitari di supporto ai servizi sociali ed agli Istituti Sociali per l'Assistenza Specialistica. L'azione mirava ad orientare gli aiuti umanitari d'emergenza destinati al settore al fine di assicurare coesione strategica alle politiche di assistenza sociale nell'immediato e nel breve-medio periodo e di massimizzare nel contempo l'impiego di risorse disponibili, per consentire l'estensione ad un maggior numero di settori sociali considerati vulnerabili.

Una terza ed ultima componente del piano di aiuti riguardava un programma per la fornitura di mangimi a piccoli allevatori e produttori agricoli in due municipalità della Serbia colpiti duramente da calamità naturali e dagli effetti della crisi socio-economica.

Le elezioni del 22 aprile 2000 hanno confermato la lungimiranza della scelta della C.I., avendo mostrato la spaccatura netta e difficilmente sanabile che oggi caratterizza la società montenegrina in merito alla questione dei rapporti con la Serbia.

Sebbene l'economia montenegrina si sia formalmente aperta al sistema di mercato sin dal '97, i suoi progressi verso uno stabile processo di sviluppo sono stati decisamente limitati. In effetti, in questi anni nessun grande investimento è stato realizzato da società private nazionali o straniere, il settore della piccola-media impresa non ha registrato alcun segno di rilancio. Peraltro, anche il Montenegro,

sebbene abbia un livello di reddito pro-capite più che doppio rispetto alla Serbia, stà attraversando una grave crisi economica segnata dal crollo del P.I.L. registratosi nel 2000 e aggravata dalla presenza di circa 30.000 profughi .

Nel corso del 2000 la Cooperazione Italiana ha portato a termine in Montenegro programmi d'emergenza per un valore complessivo di 3.200.000 Marchi tedeschi in collaborazione con varie Municipalità e con i Ministeri dell'Educazione, degli Affari Sociali e della Salute della Repubblica. In tutti i progetti si è cercato di tener conto dei bisogni primari dei gruppi sociali più vulnerabili, in particolar modo minori, anziani e profughi, intervenendo anche in zone del Paese attualmente svantaggiate per la lontananza dalla costa e dalla capitale. Quattro dei predetti progetti, per un totale di circa 290.000 MD, sono stati realizzati con l'ausilio di ONG italiane mentre negli altri casi i progetti sono stati eseguiti a gestione diretta.

Il 2000, per il Kosovo, è stato l'anno della transizione dalla fase di "prima emergenza" - caratterizzata soprattutto dal rimpatrio in gran parte spontaneo di 822.000 profughi fuggiti nei paesi limitrofi ed all'estero nel corso della crisi dell'anno precedente - alla fase di avvio graduale del processo di ricostruzione. Nella prima fase, gli aiuti internazionali hanno consentito a circa 400.000 senzatetto, profughi e sfollati interni di superare i rigori dell'inverno mediante la realizzazione di programmi volti alla riabilitazione edilizia di prima urgenza, alla fornitura di beni alimentari e prodotti igienico-sanitari di prima necessità e di programmi di assistenza socio-sanitaria. La fine dell'inverno ha coinciso con l'avvio di una seconda fase di aiuti umanitari internazionali avente come obiettivo la riabilitazione del tessuto socio-economico, dell'amministrazione pubblica e del sistema politico-istituzionale. Quest'ultimo processo è stato faticosamente avviato e non si è ancora concluso per le notevoli difficoltà incontrate da parte di UNMIK nell'assicurare un passaggio rapido e sistematico dalla prima alla seconda fase dell'intervento umanitario nonché per le difficoltà di trovare nella Provincia degli interlocutori locali affidabili. Inoltre, a partire dalla seconda metà del 2000, l'impegno delle grandi agenzie internazionali di assistenza umanitaria di emergenza veniva drasticamente ridimensionato anche se, alla fine dello scorso anno, permanevano ancora aperte numerose questioni sociali di cruciale importanza ed in grado di condizionare i tempi e gli esiti futuri del processo di ricostruzione e di normalizzazione. Tra di esse ricordiamo: il problema degli sfollati interni e dei senza tetto (alimentato dal rimpatrio di migliaia di rifugiati e dallo spostamento in Kosovo di popolazione di etnia albanese proveniente da Macedonia e Albania che ha approfittato dell'emergenza per trasferirsi illegalmente nella provincia); il soddisfacimento dei bisogni primari di fasce particolarmente vulnerabili della popolazione, la mobilità, l'integrazione sociale e l'accesso ai servizi sociali essenziali da parte delle minoranze etniche che vivono nelle enclavi, l'assorbimento dell'enorme tasso di disoccupazione e sotto-occupazione, soprattutto tra i giovani. Il Kosovo sopravvive economicamente grazie agli aiuti internazionali, alla presenza degli espatriati in servizio presso le varie organizzazioni ed alle rimesse degli emigrati. Il risultato di questa situazione è un'economia essenzialmente sfasata, con livelli di reddito altissimi rispetto alla media regionale ma il cui potere d'acquisto è vanificato da un costo della vita che non trova alcuna giustificazione

reale. I tentativi di avviare uno sviluppo economico che si possa autosostenere sono stati sino ad ora vani ed anzi le attività criminali legate ai traffici hanno assunto un ruolo sempre più rilevante.

Nel 2000, la Cooperazione Italiana ha mirato a consolidare la propria azione umanitaria di emergenza in Kosovo nel settore dell'assistenza sanitaria ed a diversificarla ad altri settori d'intervento ed aree geografiche, tramite l'approvazione di micro-progetti realizzati in collaborazione con ONG umanitarie italiane. L'azione principale nel settore sanitario ha riguardato il Programma di Sostegno all'Ospedale Regionale di Pec/Peje, il secondo ospedale per importanza della provincia, dotato di circa 500 posti letto e che serve un bacino di utenza di oltre 250.000 persone. Nel luglio 1999 la Missione Amministrativa Transitoria dell' ONU (UNMIK) affidò la direzione dell' Ospedale di Pec/Peje a personale medico italiano della Cooperazione, in co-gestione con personale medico locale. Da allora, la Cooperazione Italiana ha messo a disposizione dell'Ospedale una struttura di supporto tecnico-gestionale composta da personale esperto italiano e personale locale ausiliario. Il costo del Programma - comprensivo di tutti i contributi finanziari - supera i 15 miliardi di lire italiane (di cui oltre 2 miliardi riguardano fondi in loco a gestione diretta del governo italiano).

Come si è accennato inoltre, al fine di diversificare la propria presenza - sia geografica che per settori d'intervento - la Cooperazione Italiana ha realizzato micro-interventi a supporto delle popolazioni residenti principalmente in enclavi serbe e albanesi, in diverse aree della provincia, per un importo complessivo di circa 150 milioni di lire italiane. I micro-progetti hanno riguardato: la riabilitazione edile e l'equipaggiamento di una scuola primaria in un'enclave serba all'interno di una zona a prevalenza etnica albanese; la riabilitazione edile e l'equipaggiamento di un ambulatorio in un'enclave albanese ubicata in una regione a prevalenza etnica serba; la fornitura di attrezzature per la riabilitazione di disabili di guerra; il sostegno ad anziani e disabili fisici e mentali di etnie diverse.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006030 - Assistenza vittime conflitto nel Kosovo - Belgrado**

Importo complessivo: Lit. 6.500.000.000 € 3.3560.969,8

Fondi in loco: Lit. 4.900.000.000 € 2.530.638,708

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero degli Affari Sociali della Repubblica Serba

Il Programma ha rappresentato la prima iniziativa concreta del governo italiano di sostegno al processo di democratizzazione in Serbia nella fase più critica di tale processo, ovvero prima delle elezioni del 23 dicembre 2000.

Il Programma mira a soddisfare bisogni sociali urgenti nelle seguenti tre aree prioritarie d'intervento:

1. *Sostegno all'infanzia pre-scolare.* Scopi: a) integrare la dieta alimentare dei bambini di Belgrado in età pre-scolare; b) ripristinare condizioni igienico-ambientali, di agibilità e sicurezza soddisfacenti in alcuni asili nido e scuole materne. Risultati: Acquisto e distribuzione di circa 260 tonnellate di generi alimentari di base e di circa 35 tonnellate di prodotti igienico-sanitari a 226 Nidi d'Infanzia e Scuole Materne di Belgrado e riabilitazione funzionale (restauro edile e riabilitazione di impianti logistici) di 7 asili.
2. *Sostegno al settore agro-zootecnico.* Scopo: assistere comunità rurali particolarmente vulnerabili colpite da calamità naturali. Risultati: acquisto e distribuzione di 2500 tonnellate di mangime a circa 18.000 piccoli allevatori e creazione di un Fondo Rotativo per l' Aiuto d' Emergenza e lo Sviluppo Rurale.
3. *Sostegno alle municipalità del Sud della Serbia.* Scopo: rafforzare il processo di pacificazione inter-etnica nella Serbia meridionale. Risultati attesi: riabilitazione funzionale di scuole ed ambulatori medici e costruzione di un tronco di rete fognaria.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006855 – Assistenza ai gruppi vulnerabili in Serbia**

Importo complessivo: Lit. 10.00.000.000 € 5.164.568,9

Fondi in loco: Lire 9.500.000.000 € 4.906.340,5

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero degli Affari Sociali della Repubblica Serba

Il Programma sostiene iniziative del Ministero degli Affari Sociali volte a migliorare la qualità e gestione dei servizi sociali forniti dai Centri Sociali e dagli Istituti Sociali per l'Assistenza Specialistica (gerontonomi, orfanotrofi, case di cura per portatori di handicap mentali e fisici).

L'iniziativa prevede le seguenti componenti:

1. *Aiuto alimentare.* Scopo: integrare la dieta alimentare di assistiti ospiti in 110 sedi di Istituti Sociali per l'Assistenza Specialistica. Risultati: Acquisto e distribuzione di circa 2.700 tonnellate di prodotti alimentari di prima necessità.
2. *Aiuto farmacologico.* Scopo: sostenere le attività medico-terapeutiche degli Istituti Sociali per l' Assistenza Specialistica. Risultati: Acquisto e distribuzione di farmaci.
3. *Sostegno logistico.* Scopo: ripristinare la qualità e funzionalità di servizi logistici essenziali degli Istituti. Risultati: Acquisto e distribuzione di attrezzature varie (lavatrici, seccatrici, stiratrici, cucine, forni, frigoriferi, freezer, arredi, ecc.).
4. *Iniziative di autostentamento.* Scopo: ripristinare e/o potenziare attività terapeutico-occupazionali generatrici di reddito. Risultati: Acquisto e distribuzione

di macchinari ed attrezzature di supporto ad attività produttive agricole e di artigianato.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore: bonifica ambientale

Titolo iniziativa: **006605 – Contributo all'UNDP in favore delle popolazioni serbe vittime del conflitto**

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.-U.N.D.P./Emergency Response Division

Controparte locale: Ministero Federale per i Rifugiati, gli Sfollati e l' Aiuto Umanitario

L'iniziativa è stata ideata nel periodo precedente ai cambiamenti politici verificatisi nell'ottobre 2000, con lo scopo di fornire un sostegno umanitario ad amministrazioni locali della Repubblica Federale Jugoslava con una forte presenza di famiglie di rifugiati e sfollati.

Sono previsti i seguenti risultati:

- Acquisto e distribuzione di materiale da costruzione; riabilitazione funzionale (restauro edile ed opere di isolamento termico) di edifici adibiti a Centri Collettivi per l' Accoglienza di rifugiati e sfollati, di case private e di Istituti Sociali;
- Acquisto e distribuzione di prodotti di prima necessità (vestiario, biancheria, materiale scolastico, ecc.);
- Iniziative di sostegno ad attività di autosostentamento (acquisto e distribuzione di sementi, mangimi, animali d' allevamento);
- Attività di sostegno al processo di integrazione sociale (organizzazione di iniziative di animazione con bambini di famiglie di rifugiati e sfollati).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Programma di Igiene Pubblica e di Tutela Ambientale**

Importo complessivo: Lit. 700.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.-U.N.D.P./Emergency Response Division

Controparte locale: Municipalità di Belgrado e di Pancevo

Il Programma mira a sostenere attività di tutela dell'ambiente e della salute pubblica realizzate nelle Municipalità di Belgrado e di Pancevo; in particolare, quest' ultima località – sede di importanti stabilimenti industriali – è stata interessata dagli effetti

dell'intervento Nato del '99 che potrebbero aver prodotto delle fuoriuscite di sostanze altamente tossiche nel sottosuolo e nelle falde acquifere.

Scopi:

- fornire supporto alle attività di nettezza urbana nel Comune di Belgrado;
- b) ricercare ed analizzare dati relativi allo stato di inquinamento dell'aria, delle acque potabili e di scarico e della qualità del suolo nel Comune di Pancevo.

Risultati:

- acquisto e fornitura di cassonetti e compattatori per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani;
- ideazione e realizzazione di un sistema di monitoraggio per la tutela dell'ambiente e la difesa della salute pubblica.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento Organismi Internazionali

Settore : salute

Titolo iniziativa: **Programma di Assistenza Sanitaria**

Importo complessivo: Lit. 700.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore : D.G.C.S.-O.M.S

Controparte locale: Ministero della Salute

Scopo dell'iniziativa é di contribuire a soddisfare parte dei bisogni urgenti del settore sanitario acuitisi in conseguenza della grave crisi economica in cui versa il paese e dei danni provocati dall'incuria e dalla mancata realizzazione di attività di manutenzione agli impianti ed attrezzature delle strutture sanitarie nel corso degli ultimi 10 anni.

I Risultati attesi sono l'acquisto e la fornitura di attrezzature mediche a tre ospedali e la riabilitazione di impianti elettrici, di riscaldamento e di lavanderia di un quarto ospedale.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore : multisettoriale

Titolo iniziativa: **Assistenza alle vittime del conflitto in Kosovo**

Kosovo - Iniziativa di emergenza a favore di profughi e sfollati

Importo complessivo: Lire 4.500.000.000

Fondi in loco: DM 565.186,57 e dollari USA 44.103,50

Tipologia: dono

Ente esecutore : D.G.C.S.

Controparte locale: Vari Ministeri ed Amministrazioni Pubbliche Locali

Gli scopi del programma sono di sostenere la gestione interinale delle Nazioni Unite (UNMIK) dell'Ospedale di Pec/Peja; di migliorare le condizioni ed i servizi forniti dall'Ospedale di Pec/Peja; e di sostenere il processo di pacificazione inter-etnica nella regione.

L'intervento prevede l'appoggio tecnico e logistico-amministrativo alla direzione dell'ospedale tramite la creazione di un team di personale esperto italiano e personale locale; la fornitura di farmaci, combustibile, e materiali di consumo all'ospedale; la riabilitazione funzionale di un edificio ospedaliero da adibire a centro amministrativo e farmacia e la realizzazione di micro-interventi di sostegno alle minoranze etniche (riabilitazioni funzionali di scuole, centri ambulatoriali; fornitura di attrezzature e beni di prima necessità).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore : multisettoriale (

Titolo iniziativa: **Intervento a favore della fasce più deboli della popolazione**

Importo complessivo: Lire 2.500.000,00

Fondi in loco: DM 3.087.877,40

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Vari Ministeri ed Amministrazioni Pubbliche Locali

Scopo dell'intervento è di venire incontro alle necessità primarie delle fasce più deboli della popolazione con particolare riguardo alle varie migliaia di profughi presenti sul territorio della Repubblica, attraverso la distribuzione di beni di prima necessità; riabilitazione di centri di accoglienza e sanitari; riabilitazione di edifici scolastici.

Tipo d'iniziativa:

Canale: bilaterale

Gestione: promossa Ong

Settore : Profughi e rifugiati

Titolo iniziativa: **006025 – Prg – Progetto per attività generatrici di reddito in favore dei profughi della Repubblica di Serbia e degli sfollati serbi in Italia.**

Importo complessivo: Lire 1.512.316.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong GVC – Gruppo di Volontariato Civile

Controparte locale: Croce Rossa di Serbia

L'iniziativa prevede la realizzazione di attività generatrici di reddito a livello familiare per i rifugiati residenti nei centri collettivi per gli sfollati e per quelli

residenti in Italia che desiderano rientrare. Le attività si concentrano nei due Comuni di Temerin e Sabac e coinvolgono circa 100 famiglie.

L'iniziativa, approvata nel 1998, è stata avviata soltanto nel giugno 2000 con l'invio del cooperante coordinatore. Il rinvio è da attribuire alle operazioni belliche del 1999 e alla necessità di verificare le condizioni per la realizzazione delle attività previste.

L'iniziativa si sta svolgendo in modo regolare, anche se il ritardo nell'avvio delle attività progettuali ha comportato un riassetto del cronogramma originario e, conseguentemente, la necessità di una proroga non onerosa di 4 mesi della prima annualità.

SLOVENIA

Con una popolazione di soli due milioni di abitanti, per il 90% appartenenti allo stesso gruppo linguistico e alla stessa religione cattolica, la Slovenia non ha avuto all'indipendenza gli stessi problemi che hanno contraddistinto le sofferte vicende delle altre repubbliche ex Jugoslave. Già al primo posto per livello del tenore di vita all'interno della Federazione Jugoslava, con l'indipendenza nel 1991 la Slovenia ha saputo ulteriormente migliorare la propria economia.

Nel 2000 si è registrata nel Paese una crescita economica del 4,25%, un tasso d'inflazione la cui media annua si è attestata all'8,9% e un reddito medio annuo pro-capite di 9213 dollari USA.

L'ambiente economico sloveno presenta anche degli aspetti poco favorevoli quali un costo della manodopera relativamente alto se confrontato con quello degli altri Paesi dell'Europa centro-orientale, un tasso di disoccupazione del 12,2% circa (6,7% metodo ILO) e un deficit della bilancia commerciale (-1262 milioni di dollari USA a novembre 2000).

Il ritardo nella liberalizzazione di alcuni settori, in particolare quelli finanziari e assicurativi, rallenta l'afflusso di capitali stranieri che, come risulta dalla bilancia dei pagamenti, anche nel 2000 fa registrare un trend negativo attestandosi, nei primi nove mesi dell'anno, a 61,5 milioni di dollari USA. La prima fase della privatizzazione delle industrie, iniziata nel 1993 e conclusasi lo scorso anno, ha riguardato le proprietà collettive per un totale di circa 8 miliardi di DEM. Attualmente il Governo sta varando il progetto per la privatizzazione delle due banche statali, Nova Ljubljanska Banka (NLB) e Nova Kreditna Banka Maribor (NKBM), la Telekom Slovenia, la Slovene Export Corporation, e la Slovene Investment Bank.

L'Italia è fra i primi quattro Paesi investitori stranieri in Slovenia dopo Austria, Francia e Germania con investimenti che riguardano principalmente il settore industriale, il commercio, i servizi, i trasporti e l'agricoltura.

Il Governo sloveno ha intrapreso una politica di miglioramento delle infrastrutture con un piano di costruzione delle autostrade che porterà al collegamento del sistema autostradale italiano a quello ungherese. Sono previsti anche investimenti per il miglioramento della rete ferroviaria sul percorso del cosiddetto Corridoio n.5 (Barcellona-Kiev). Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo del Porto di Capodistria. E' recente l'acquisizione da parte del Porto di Capodistria del 49% delle azioni della società Trieste International Container Terminal (TICT) che ha rilevato la gestione del molo settimo al Porto di Trieste dalla compagnia olandese ECT.

Per quanto riguarda il processo di adesione alla UE i cui negoziati sono iniziati nel 1998, la Slovenia ha compiuto significativi progressi anche se rimangono da portare a termine le riforme di alcuni settori veramente problematici.

Nel corso del 2000 queste Autorità hanno adottato una serie di leggi, nel campo economico-finanziario, atte a favorire gli investimenti stranieri e hanno pubblicato un documento sulle misure volte ad aumentare la competitività della Slovenia, attraverso la riduzione delle barriere amministrative esistenti, l'aumento della disponibilità di terreni per uso industriale e l'attivazione di un sistema di incentivi finanziari in linea con la legislazione slovena e quella della UE.

Appare importante segnalare l'adozione del piano settennale per lo sviluppo rurale e l'istituzione di un'Agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo rurale, uno dei pre-requisiti per l'ottenimento di contributi, da parte della UE, nel campo dell'agricoltura (SAPARD).

Dato il livello di sviluppo economico del Paese, la Slovenia non è destinataria di aiuti da parte della Cooperazione italiana.

Rimane peraltro in corso un progetto inserito nel programma di cooperazione tra l'Italia e la Repubblica Federativa Socialista della Jugoslavia al quale la Slovenia è succeduta per la parte di propria competenza.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: formazione professionale.

Titolo iniziativa: **003581 - Formazione professionale e restauro del patrimonio monumentale di Palazzo Manzioli ad Izola/Isola.**

Importo complessivo: Lire 2.612.100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea Dell'Università degli Studi di Reggio Calabria.

Controparte locale: Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Izola/Isola.

Il progetto ha come finalità sia il recupero di un palazzo storico che ricorda le radici veneziane della cittadina di Isola d'Istria, sia la formazione di quadri per la conservazione di tutti i numerosi edifici in stile veneziano dell'Istria. In particolare mira a formare, all'interno della minoranza italiana in Istria, un gruppo di esperti in restauro che potrà valorizzare nei prossimi anni il patrimonio artistico dell'area, dove i monumenti in stile veneziano sono preponderanti e ricordano le radici storiche italiane di questa città. Il progetto ha avuto inizio nel 1997 con la prima seduta del Comitato di coordinamento previsto dal protocollo cui ha fatto seguito l'inizio dei lavori di consolidamento dell'edificio. I corsi di formazione professionale, iniziati a maggio 1999, si sono positivamente conclusi a luglio 2000.

Durante i lavori è emersa la necessità di alcune opere aggiuntive quali il recupero di una vecchia scala in legno e un diverso sistema di pavimentazione per la sala al piano terra e il cortile.

Sulla base delle considerazioni succposte ed anche a causa del ritardo constatato nella realizzazione di alcuni lavori rispetto ai tempi programmati, le due parti nel corso dell'ultima riunione hanno preso atto dello slittamento della conclusione dei lavori fissando il nuovo termine al 30.06.2001.

TURCHIA

L'economia turca è stata caratterizzata dal raggiungimento di una serie di obiettivi: significativo "surplus" di bilancio primario pari al 6,1%; crescita del PIL, stimata al 6,5 % per fine anno; calo dell'inflazione, il 39,2% registrato nel 2000 costituisce il dato migliore dal 1986, sebbene assai superiore al 25% previsto; aumento degli investimenti diretti, 1,3 miliardi di dollari USA nei primi dieci mesi del 2000; il miglior risultato delle privatizzazioni da quando tale processo è stato avviato 15 anni orsono per 3,5 miliardi di dollari USA; riforme strutturali relative alla legislazione bancaria, doganale e sull'arbitrato internazionale. Tutto ciò è stato confermato nel 2000 dalle revisioni in positivo delle valutazioni espresse dalle agenzie di "rating", nonchè dalla capacità della Turchia di ottenere prestiti senza precedenti per quantità e condizioni sui mercati internazionali.

La Turchia è stata anche in parte, paradossalmente, vittima del suo successo. L'eccessiva crescita della domanda interna, determinata soprattutto dal drastico calo del tasso d'interesse registrato all'inizio dell'anno, dal 110 al 30 % nel giro di pochi mesi, ha provocato un forte aumento delle importazioni. D'altro canto, l'export non è decollato anche a causa della politica monetaria concordata con il Fondo Monetario, che ha contribuito all'apprezzamento della lira turca in termini reali del 10,7%. Ne è risultato il raddoppio del deficit commerciale, nei primi undici mesi del 2000 pari a circa 24 miliardi di dollari USA e più in generale un deficit della bilancia dei pagamenti stimato a fine anno all'eccessivo livello del 5 per cento del PIL. Il sostegno del Fondo Monetario, fornito nel quadro dell'accordo "stand-by" concluso nel dicembre 1999 e della "Supplemental Reserve Facility" concessa nel dicembre 2000.

La cooperazione italiana con la Turchia risale ha concordato di ridurre progressivamente i rapporti di aiuto allo sviluppo, iniziati nel 1979 e proseguiti con interventi a dono e a crediti di aiuto in una ampia gamma di settori: sanitario, energetico, agricolo, ambientale e nella formazione per orientare le relazioni bilaterali verso una collaborazione economico/commerciale. La Turchia ha infatti raggiunto nell'ultimo decennio notevoli tassi di crescita ed è a sua volta diventata, con l'Istituzione della "T.I.C.A. - Turkish International Cooperation Agency", fornitore di APS a beneficio soprattutto dei paesi dell'Asia Centrale e dei Balcani. Non è pertanto prevista alcuna nuova attività di cooperazione italiana con la Turchia, mentre giungono a conclusione alcuni progetti ancora pendenti.

Da segnalare inoltre che l'Italia ha effettuato importanti interventi di emergenza in occasione dei terremoti che hanno colpito la zona di İzmit e di Bolu, rispettivamente nell'agosto e nel novembre del 1999, tramite la D.G.C.S. ed il Dipartimento per la Protezione Civile, nonchè da ONG (Croce Rossa Italiana, di concerto con ECHO). Per quanto concerne i progetti di cooperazione bilaterale, nel corso del 2000 è stato felicemente concluso il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto per il trattamento delle acque reflue del mattatoio di Cankiri.

Per l'altro progetto italiano a Cankiri, il risanamento idrogeologico, stante l'impossibilità di utilizzare il residuo esistente sul progetto del mattatoio per proseguire i lavori ed uscire in tal modo dalla situazione di stallo in cui versa da tempo tale programma, rimangono da identificare i mezzi per la realizzazione di una missione tecnica finalizzata alla consegna del materiale ancora depositato a Cankiri. Per il programma per lo sviluppo della pioppicoltura, la cui seconda fase era stata terminata il 31 luglio 1999 con un significativo avanzo di fondi è in attesa della relazione finale

delle attività per poter arrivare alla chiusura, non essendovi stata richiesta di proroga entro i termini di scadenza del progetto.

Infine, riguardo al "Commodity Aid" di 38 miliardi di lire italiane, la cui convenzione finanziaria tra il Mediocredito Centrale e la Banca Centrale Turca risale al 1993, esso è stato prorogato già due volte, all'aprile 1998 ed all'ottobre 2000, rispettivamente, senza peraltro che ne sia iniziato l'utilizzo. Le autorità turche ne hanno richiesto una ulteriore proroga all'ottobre 2003.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad impresa

Settore: Industriale/Agroalimentare

Titolo iniziativa: **003683 - Trattamento delle Acque Reflue del Mattatoio Municipale di Cankiri**

Importo complessivo: Lit. 2.295.135.035

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ekol Aritma Sistemleri e Nuhoglu Insaat Istanbul

Controparte locale: Municipio di Cankiri

L'iniziativa era parte del progetto di costruzione del mattatoio di Cankiri (III riunione Commissione Mista 1985) ed era stata inizialmente affidata alla controparte turca. A causa della mancanza di progressi nella realizzazione, la DGCS ha deciso di effettuare i restanti lavori di depurazione, per i quali è stato richiesto ed ottenuto l'accordo scritto dei Comuni di Cankiri, accantonando nella programmazione del 1998 1.200 milioni di lire. Nel 1999 veniva bandita la gara d'appalto, aggiudicata -secondo la valutazione dell'apposita Commissione DGCS in missione in Turchia- alla "Ekol Aritma Sistemleri" in consorzio con altra ditta locale. I lavori sono stati completati entro il primo semestre del 2000, e debitamente verificati dal consulente della cooperazione, nel corso della sua missione del giugno 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad impresa/ Istituto Agronomico per l'Oltremare

Settore: Agricolo /Forestale

Titolo iniziativa: **Progetto di Sviluppo della Pioppicoltura in Anatolia**

Importo complessivo: Lit. 19.036.670.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Intersada; Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: Ministero delle Foreste

Il progetto aveva lo scopo di contribuire allo sviluppo forestale della Turchia attraverso il miglioramento genetico del pioppo, nonché la riabilitazione e creazione di vivai e di impianti pilota. Durante il 1989 era stata così avviata l'attività nell'area interessata al progetto. A causa di inadempimenti contrattuali da parte della Soc.Intersada, il completamento del programma fu affidato all'Istituto Agronomico

d'Oltremare di Firenze per un importo di 4.411.670.000 di lire. Questa seconda fase del progetto è terminata in data 31 luglio 1999 in maniera soddisfacente, tanto che le autorità turche hanno richiesto di ottenerne la prosecuzione, grazie ai fondi non utilizzati di circa 1 milione di dollari USA.

Tuttavia, la DGCS ha comunicato che i fondi non utilizzati non sono più disponibili, informando altresì di aver richiesto alla UTC di fornire una relazione finale per poter arrivare alla chiusura del programma stesso, in mancanza di richiesta di proroga delle attività entro i termini di scadenza del progetto, giugno 2000.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitaria

Titolo iniziativa: **006404 – programma di emergenza per vittime terremoto**

Importo complessivo: Lit. 615.000.000

Fondi in loco: Lit. 500.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitaria

Titolo iniziativa: **006464 – Turchia – assistenza alle popolazioni terremotate**

Importo complessivo: Lit. 600.000.000

Fondi in loco: Lit. 500.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

AMERICA LATINA

E

CARAIBI

ARGENTINA

L'Argentina si estende su una superficie pari a circa nove volte quella italiana, la popolazione è stimata in 35 milioni di abitanti e per il 90% di discendenza europea, di cui circa il 50% di origine italiana. La concentrazione urbana è di circa l'86%, fenomeno che è andato accentuandosi a partire dagli anni '50, mentre una vastissima area del territorio nazionale è praticamente spopolata.

La stessa disomogeneità è riscontrabile per fasce sociali, la ricchezza è in mano ad una fascia ristretta della popolazione, tuttavia è da sottolineare che l'Argentina resta uno dei Paesi maggiormente sviluppati del subcontinente latino-americano e, contrariamente a quanto avviene in altri Paesi della stessa area, dispone anche di una classe media assimilabile alle borghesie europee anche se recentemente, tale struttura socioeconomica ha subito un processo di recessione.

Nel corso del 2000 è proseguita la recessione iniziata nel 1999, dovuta alla caduta dei prezzi internazionali delle materie prime, all'aumento del valore del dollaro USA e alla svalutazione del Real brasiliano, a ciò va sommato il calo della domanda interna e il rinvio di decisioni di investimento a causa delle elezioni presidenziali. Tale congiuntura sfavorevole non ha tuttavia rimesso in questione i principi di politica economica fondati sulla parità 1 a 1 tra peso e dollaro USA e, in generale, sulla liberalizzazione dell'economia attraverso il vasto processo di privatizzazioni.

La Cooperazione italiana in Argentina risale al 1983, con la Prima Commissione e riguardava tutti i settori, della produzione alla formazione, agli aiuti umanitari, le attività vennero confermate nel 1986, dal tuttora vigente "Accordo di Cooperazione Tecnica". La volontà di proseguire e di estendere le relazioni tra i due Paesi portò alla firma del "Trattato per la creazione di una Relazione Associativa Particolare tra Italia ed Argentina" (R.A.P.I.A)", nel dicembre del 1987. Solo nel dicembre 95 hanno avuto inizio i progetti a dono. Per quanto riguarda i promossi da ONG, sono in corso 8 programmi di cui due terminati nel 1999 - programma di formazione professionale e creazione di un Centro servizi nel settore agroalimentare a Santa Fé (ONG AVSI) ed un'iniziativa di rafforzamento di micro e piccole imprese agro-industriali (ONG APS). Delle iniziative finanziate con crediti di aiuto, sono in corso 3 progetti per un totale di 234 miliardi di lire, oltre ad un "Fondo rotatorio" per le piccole e medie industrie locali, originato da un credito di aiuto di 115,8 milioni di ECU, concesso nel 1985 per il sostegno della piccola e media Industria locale. Nel 2000 sono state assegnate 8 borse di studio a cittadini argentini, 5 per un master in turismo e 3 per un corso IRI.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : affidamento imprese

Settore: multisettoriale – ambiente

Titolo iniziativa: **Regolarizzazione e risanamento dei bacini del Rio Matanza –
Riachuelo – Prima fase**

Importo complessivo: Lire 51.828.511.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore : Torno - termomeccanica

Controparte locale : Ministero dei lavori pubblici della Provincia di Buenos Aires

Si tratta della prima fase della realizzazione del risanamento idraulico della Cuenca del Rio Matanza nella zona sud della grande Buenos Aires. In particolare il progetto è destinato ad evitare o almeno a ridurre drasticamente l'allagamento di una vasta area interessata dall'insediamento di circa 600.000 persone che periodicamente sono costrette ad abbandonare le proprie abitazioni a causa delle inondazioni causate dal fiume Matanza – Riachuelo.

Il finanziamento italiano è destinato alla realizzazione delle opere di regolarizzazione, opere di rettifica dell'alveo del Rio Matanza, stazioni di pompaggio, Diversi imprevisti di tipo legale (occupazioni illegali di terreni fiscali, nuova legislazione ambientale, ecc.) hanno reso necessario l'avvio della procedura per la riformulazione del progetto.

Attualmente è ancora in corso di esame sia da parte della DGCS, sia da parte delle competenti Autorità del Governo della Provincia di Buenos Aires, la proposta di variante al progetto presentata dall'ente con l'assenso della controparte locale.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale : bilaterale

Gestione : affidamento impresa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma di finanziamento delle importazioni
(Commodity Aid)**

Importo complessivo: Lire 84.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore :

Controparte locale :

L'iniziativa si inserisce nel programma straordinario per complessivi 150 milioni di dollari USA varato nell'agosto 1989 a favore dell'Argentina, e ne rappresenta la componente a credito d'aiuto. Essa si struttura in tre tranches di 28 miliardi di lire ciascuna, destinate al finanziamento di acquisti di beni da parte del settore pubblico.

La prima tranche, già totalmente utilizzata, è stata finalizzata alla fornitura di materiale e apparecchiature sanitarie, per il sistema di ospedali e presidi pubblici argentini, con particolare attenzione per il settore materno-infantile. La seconda tranche, destinata al settore

energetico, soprattutto in considerazione della necessità di ammodernamento delle centrali elettriche – molte delle quali operanti in situazioni critiche per la prolungata mancanza di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria – è in corso di erogazione. Con riferimento alla terza tranche, date le mutate condizioni economiche del paese è stato concordato il suo annullamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : affidamento imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Digitalizzazione della rete telefonica argentina (Digi II)**

Importo complessivo: ECU 102.713.724

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore : ITATEL - TELETTRA

Controparte locale : Empresa Nacional de Telecomunicaciones (ENTel)

Il programma si propone di modernizzare ed ampliare sia le reti di giunzione delle aree metropolitane che quelle della rete interurbana, tramite l'utilizzazione di cavi in fibra ottica e di ponti radio numerici. Per la digitalizzazione dell'area urbana di Cordoba, il progetto consiste nella fornitura, installazione e messa in servizio di apparati per la realizzazione dei collegamenti digitali in fibra ottica tra le 7 centrali dell'area, per la maggior parte elettromeccaniche. Per Buenos Aires, si prevede la fornitura ed installazione di apparati standard (canali, moltiplicatori e terminali in fibra ottica) per l'interconnessione tra centrali urbane dell'area e dintorni. E' previsto altresì un sistema di supervisione per la rete interurbana, con l'ammodernamento dei 5 centri di supervisione regionale, e la fornitura di un sistema di "performance monitoring" per i soli collegamenti digitali. La DGCS ha approvato una lista modificata delle componenti tecniche (strumenti, ecc.) che dovrebbero completare la fornitura ed apportare un netto miglioramento tecnologico del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale : bilaterale

Gestione : ONG promossa

Settore: formazione - produzione

Titolo iniziativa: **006250 – Programma nell'ambito della promozione delle scuole della famiglia agricola all'interno della provincia di Santa Fé**

Importo complessivo: Lire 987.200.000 _ 509.846,250

Tipologia: dono

Ente esecutore : ISCOS – istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Controparte locale : APEFA – Asociación para la Promoción de Escuelas de la

Familia

Agrícola

Il programma, di durata biennale, ha come obiettivo generale l'ampliamento, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta scolastica e formativa nelle aree rurali, attraverso la pedagogia dell'alternanza, in particolare nella regione nord della Provincia di Santa Fé. Significa, nell'ambito del nuovo sistema educativo (Istruzione Generale di Base e Istruzione Polivalente), offrire migliori e più ampie opportunità di scolarizzazione e di specializzazione tecnica per i giovani, stimolando la partecipazione attiva delle famiglie rurali alla gestione della struttura scolastica nelle loro rispettive comunità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - produzione

Titolo Iniziativa: **006253 - Progetto "El Puente" – integrazione produttiva e sociale**

di giovani con handicap psichico e mentale

Importo complessivo: Lire 1.445.400.000 _ 746.486,801

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei paesi Emergenti

Controparte locale: Associazione Italiana di Mutuo Soccorso XX settembre di Monte Grande

Il programma, di durata triennale, ha l'obiettivo di migliorare l'inserimento professionale dei giovani con handicap psichico utilizzando una strategia innovativa che prevede di integrare le finalità produttive con quelle sociali. Si tratterà infatti di costituire un vero e proprio centro di formazione con un'attività di produzione orto-floro-vivaistica annessa che funga da contesto formativo e che permetta l'autofinanziamento del centro stesso.

Questa esperienza si rifà al modello delle cooperative sociali che stanno giocando un ruolo sempre più importante nella realtà italiana nel settore dei servizi sociali. Per questa ragione, si avvarrà dell'esperienza delle cooperative sociali italiane e della collaborazione delle cattedre di Pedagogia Speciale dell'Università di Bologna e di Psicopatologia dell'Età Evolutiva dell'Università di Padova.

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: gestione diretta

Settore : commercio artigianato banche e turismo

Titolo iniziativa: **Programma Integrato di Cooperazione Tecnica (PICT)**

Importo complessivo: Lire 6.883.332.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOLISV/MOVIMONDO, ONG APS e CIRPS
(Università La

Sapienza)

Controparte locale: Governo della Provincia di Buenos Aires

Il programma, di durata triennale, si articola in tre componenti, di cui la prima, da realizzarsi in gestione diretta dalla DGCS svolge la funzione di supporto tecnico specialistico e di coordinamento per le iniziative territoriali individuate nella Provincia di Buenos Aires: Gran Buenos Aires e Foro, e Centro di Innovazione Tecnologica, che completano il Programma e en costituiscono la componente territoriale. L'esecuzione di queste ultime sono state affidate a due Organismi non Governativi e all'Università La Sapienza con rapporti preferenziali con parchi Scientifici e Tecnologici. Il programma si sostanzierà in un intervento a sostegno dello sviluppo economico e sociale a livello locale, volto ad attivare in forma integrata la fornitura di Servizi di elevato livello qualitativo sul territorio della Provincia di Buenos Aires. Le aree di intervento sono situate nella Provincia di Buenos Aires, rispettivamente Conurbano Sud, Conurbano Nord-Ovest, interno della provincia (noto come il Foro) e Mar del Plata.

Nell'area individuata, saranno costituite "Reti integrate intermunicipali" alle quali parteciperanno a livello locale Municipi, Università, Associazioni degli Imprenditori e della Società Civile, al fine di sviluppare un Sistema Territoriale di promozione di Servizi (STePS) rivolto alle micro, piccole e medie imprese de ai disoccupati, in particolare donne e giovani.

Nel mese di aprile del '99 sono cominciate le attività corrispondenti alla componente "Centro di Innovazione Tecnologica" ed a giugno quelle corrispondenti alla componente "Gestione Diretta". Si prevede l'inizio delle attività della componente ONG per i primi mesi del 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - servizi

Titolo Iniziativa: **006005 – programma di autocostruzione di case e sviluppo delle microimprese all'interno di Cordoba e Santa Fé**

Importo complessivo: Lire 1.570.155.000 _ 810.917,382

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: APS - Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo

Controparte locale: CEVE (Centro Experimental de la Vivienda Económica)

Il programma, di durata triennale- é di dimensione regionale per collegare metodologie costruttive e iniziative microproduttive in un modo socio-economico vantaggioso per la popolazione beneficiate. Con i programmi edilizi si beneficeranno inizialmente 300 famiglie di dieci diversi municipi, mentre per quanto riguarda le microimprese vincolate alla costruzione si punta alla creazione di 5 - 10 entità. Si tratta di una metodologia usata con successo in Argentina per risolvere problemi socio-abitativi. Le attività del progetto sono cominciate il 1° dicembre 1999 con l'inizio della missione del cooperante dell'APS responsabile del Programma, e si svolgono secondo quanto previsto nel progetto originale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006007 – iniziativa a favore dello sviluppo dell'occupazione giovanile e femminile all'interno della provincia di Buenos Aires**

Importo complessivo: Lire 1.099.055.000 _ 567.614,537

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOLISV - Movimento Liberazione e Sviluppo

Controparte locale: ADESO (Asociación para el Desarrollo Social)

Il programma, di durata triennale, si articola intorno a tre assi fondamentali: appoggio istituzionale agli enti locali; sviluppo microempresario; e intervento socio-produttivo nelle fasce più povere del Gran La Plata. Gli obiettivi specifici sono: dotare dieci enti municipali di strumenti e metodologie di analisi della realtà socio produttiva della Provincia di Buenos Aires che permettano la definizione di politiche di intervento settoriale per lo sviluppo economico locale; migliorare la capacità economica, finanziaria e manageriale delle piccole imprese identificate e selezionate nell'ambito del programma; e consolidare unità produttive di sussistenza ubicate nell'area metropolitana di La Plata. Tali obiettivi verranno perseguiti cercando in particolare di migliorare le opportunità e le condizioni di lavoro delle donne e dei giovani sul mercato del lavoro.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - servizi

Titolo iniziativa: **005500 - Programma di formazione professionale e creazione di un**

Centro Servizi nel settore agroalimentare

Importo complessivo: Lire 1.105.335.100 _ 570.858,149

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale

Controparte locale: ONG ACIDI (Associazione Culturale per lo Sviluppo Integrale)

Il programma si propone di beneficiare 100 PMI e 50 cooperative della Provincia di Santa Fe e i loro consorzi agroalimentari, intendendo favorirne lo sviluppo, il consolidamento delle filiere agroalimentari e la integrazione fra la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione e, più in generale, partecipare allo sviluppo economico e sociale della Provincia stessa. Il progetto è di una durata di quattro anni, le attività sono cominciate nel febbraio 1999 e si svolgono con totale normalità e d'accordo a quanto previsto originalmente.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005560 - Programma di rafforzamento di micro e piccole imprese**

agro-industriali in una prospettiva di sviluppo sociale locale

Importo complessivo: Lire 1.055.199.000 _ 544.904,803

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: APS - Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo

Controparte locale: ONG SEPRO (Servizi alla Produzione)

Il programma prevede il consolidamento e la partecipazione produttiva e commerciale dei piccoli produttori rurali del Municipi di Berazategui, Quilmes e Florencio Varela a sud della provincia di Buenos Aires, promuovendo anche il consolidamento delle micro e piccole industrie legate al settore agricolo delle zone. Si vuole dare un contributo tecnico e di assistenza per superare i problemi che derivano da una scarsa formazione imprenditoriale del settore agroindustriale e dalle insufficienti trasformazioni tecnologiche in questo campo. In particolare, ci si prefigge di migliorare la capacità imprenditoriale dei produttori rurali e della piccola industria dell'alimentazione attraverso l'articolazione delle diverse iniziative presenti in loco, il trasferimento tecnologico, l'accesso al credito, le attività di formazione e lo sviluppo organizzativo delle forme associative.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005285 - Avvio e sviluppo Istituto Tecnico Professionale "Villa Madero" in una zona marginale della Gran Buenos Aires**

Importo complessivo: Lire 1.534.777.000 _ 792.646,170

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elis

Controparte locale: APRED

Il programma, approvato nel settembre 1996, ha come obiettivo quello di contribuire alla soluzione del problema della formazione professionale e dell'avvio al lavoro dei giovani

meno abbienti, cercando in questo modo di interrompere il circuito della loro fuoriuscita dal sistema scolastico - formativo, e della successiva emarginazione. A tal fine, si propone di migliorare e riqualificare l'offerta formativa dell'Istituto "Villa Madero", attivando corsi istituzionali relativi al ciclo superiore della scuola secondaria.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: edilizia

Titolo Iniziativa: **Programma Integrato di Edilizia Sociale (PIES)**

Importo complessivo: Lire 30.700.000.000 (12.000.000.000 I Fase,
18.700.000.000 II Fase)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Governo Argentino

Controparte locale: Governo Argentino, Segreteria della Presidenza della Nazione;
Provincia di Buenos Aires, Provincia del Chaco

Il programma, deliberato nel 1989 quale componente del Programma Straordinario Italia - Argentina, prevedeva la costruzione 5.150 alloggi popolari più quattro centri polivalenti, in undici località diverse del paese. Obiettivo principale del progetto era quello di offrire, grazie alla messa in attività dei numerosi cantieri edili, concrete e immediate possibilità di lavoro ad una vasta fascia di popolazione, che era stata pesantemente colpita dalla grave situazione economica e sociale creatasi in Argentina alla fine degli anni 80. L'assegnazione, poi, degli alloggi a riscatto, avrebbe alimentato un fondo destinato a sua volta alla apertura di nuovi cantieri edili. A seguito dei numerosi mutamenti delle condizioni originarie, il programma venne ridimensionato nel 1991, prevedendo la realizzazione di 2.500 alloggi e quattro centri polivalenti, su sei diverse località. Effettuate le prime gare per l'appalto delle diverse opere, nel marzo del '92 venne dato inizio al primo lotto dei lavori (396 abitazioni) nel comprensorio di Moròn (Buenos Aires), e nel settembre dello stesso anno al secondo lotto (300 abitazioni) a Resistencia (Chaco). A febbraio del '93, a seguito di problemi insorti nei rapporti tra Bonifica, MAE ed imprese appaltatrici, le due opere venivano sospese, mentre si trovavano a circa il 43% della loro realizzazione. Il lungo contenzioso insorto tra le parti (MAE/Concessionaria Bonifica; Bonifica/Imprese locali) e durato fino alla metà del '95, ha portato la rescissione del contratto con la Concessionaria.

Nel luglio del '95, previo accordo con la controparte argentina, è stato deliberato lo stanziamento di un fondo destinato al completamento dei due cantieri. A dicembre dello stesso anno, nel corso dello SPAI, le delegazioni italiana ed argentina hanno sottoscritto il nuovo Protocollo Intergovernativo che comporta la conclusione delle opere entro 12 mesi dall'inizio effettivo delle attività. Nella prima metà del 1996 le parti italiana ed argentina hanno portato a termine i necessari adempimenti tecnico-amministrativi dal nuovo Protocollo. Nel febbraio 1997 la DGCS ha comunicato che gli organi di controllo italiani avevano rilasciato l'autorizzazione per l'avvio del Programma. Nel mese di marzo dello stesso anno, si è realizzato il trasferimento della prima tranche dei fondi del Governo italiano a

quello argentino per un importo di Lit. 8.994.990.855, e - secondo quanto informato dal MAE argentino - le attività nel cantiere di Moron sono cominciate nel dicembre 1997.

Le questioni ancora irrisolte in merito al Programma sono essenzialmente due: l'erogazione della seconda ed ultima tranche di Lit. 8.994.990.860 (che secondo il Protocollo Intergovernativo dovrebbe avvenire dopo il completamento del 40% delle attività previste dal contratto tra il Governo argentino e le imprese esecutrici dei lavori) e l'offerta in vendita delle abitazioni (senza richiesta dei requisiti minimi per la loro assegnazione, a suo tempo stabiliti).

Alla fine del 1998, l'Ambasciata ha iniziato un negoziato con il MAE argentino con l'obiettivo di risolvere i punti sopra descritti. Nel 1999 il cantiere di Morón aveva raggiunto uno stato di avanzamento del 60% sul totale dei lavori, ed il Governo argentino si è impegnato a continuare i lavori a Resistencia fino ad arrivare a uno stato di avanzamento del 20%. Solo a partire di quel momento, e come risultato di un accordo emerso del negoziato sopracitato, l'Ambasciata chiederebbe alla DGCS il trasferimento della seconda ed ultima tranche del finanziamento. Il MAE ha inviato dal 25 luglio al 12 agosto 2000 una missione composta da due esperti con l'obiettivo di valutare lo stato di avanzamento dei due cantieri, il quale a Resistencia aveva superato il 20% fissato come condizione necessaria per l'erogazione dei fondi restanti.

L'Ambasciata ha richiesto al MAE il 2 novembre 2000 l'erogazione della seconda tranche del finanziamento, il quale il 21 novembre ha confermato che procederà all'invio degli stessi a condizione che siano utilizzati nella sua totalità per il cantiere di Resistencia. Il Ministero degli Esteri argentino il 24.11.2000 ha confermato che la seconda tranche del finanziamento sarà utilizzata, nella sua totalità, nel cantiere di Resistencia.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidate

Settore: sanità; formazione; infrastrutture

Titolo Iniziativa: **Progetto di protezione nel settore materno-infantile e supporto a dei centri socio-sanitari (PSIA)**

Importo complessivo: Lit. 866.448.750

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: A.I.Co.S. (Associazione per gli interventi di Cooperazione allo Sviluppo)

Controparte locale: Municipalità di Almirante Brown nella Provincia di Buenos Aires

Il programma prevede di migliorare la situazione sociale e sanitaria della Municipalità di Almirante Brown attraverso la creazione di una unità sanitaria, un centro polivalente e lo svolgimento di diversi corsi di formazione, basato su un sistema di informatizzazione sanitaria, già sperimentato altrove della nostra cooperazione.

Nell'agosto del '94 il programma, che aveva già raggiunto il completamento delle attività di formazione ed uno stato di avanzamento dell'85/90% delle opere civili, è stato sospeso a seguito della scadenza contrattuale del cooperante. Nel 1996 è stata concessa una proroga non onerosa delle attività progettuali. L'AICOS, ad ottobre 1997, ha comunicato di

non avere ancora concluso il progetto per motivi legati alla controparte locale. Nel 1998 un esperto MAE ha realizzato una missione in loco, concordando con la controparte locale e l'AICOS la procedura per poter terminare il programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - produzione

Titolo iniziativa: **006256 - Patagones - Rafforzamento istituzionale e sostegno alla microimprenditorialità a Carmen de Patagones**

Importo complessivo: Lire 1.541.165.275 _ 795.945,438

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: RC - Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Municipio di Carmen de Patagones

Il programma, di durata triennale, consiste in un intervento di sviluppo sostenibile, teso a valorizzare l'area urbana e il suo tessuto produttivo, e a incentivare le produzioni alternative in quella rurale del Municipio di Carmen de Patagones, offrendo al contempo formazione-lavoro ai disoccupati e opportunità di mercato ai produttori della regione. La strategia del programma punta ad un'intensa collaborazione tra tutti i soggetti capaci di promuovere sviluppo perché si possano realizzare esperienze pilota, in modo da offrire al piccolo produttore, come al disoccupato e al giovane in cerca di prima occupazione, punti di riferimento per iniziative che potrebbe attivare in un prossimo futuro da solo o in gruppi organizzati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - produzione

Titolo iniziativa: **006712 - Ripristino ambientale e sviluppo di attività ecosostenibili**

Importo complessivo: Lire 1.467.324.000 _ 757.809,644

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MLAL - Movimento laici America Latina

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio della Provincia di

Santa Fé

La strategia dell'intervento si basa sull'applicazione di Piani di Gestione provinciali stabiliti dal Governo della Provincia di Santa Fé e quindi sul loro rafforzamento, in vista del potenziamento della struttura economica e produttiva di un'area individuata come strategica e,

a partire dal miglioramento e dalla conservazione della qualità dell'ambiente, del recupero della biodiversità e della promozione di una nuova cultura di relazione con l'habitat. L'obiettivo generale del presente progetto é quello di favorire, attraverso azioni di formazione anche sul campo, in accordo col Piano Forestale santafesino, la realizzazione di interventi a salvaguardia del patrimonio forestale della Cuña Boscosa (12.000 km²), area di interesse naturalistico del nordest argentino. Gli interventi saranno programmati e coordinati dal Governo della Provincia.

BOLIVIA

Sotto diversi punti di vista il 2000 è stato un anno difficile: l'economia ha mantenuto un profilo recessivo, l'inflazione è cresciuta rispetto all'anno precedente, gli investimenti hanno subito una decelerazione e il P.I.L. è aumentato di pochissimo. Le prospettive per il 2001 sono migliori per la realizzazione di importanti progetti di investimento nei settori degli idrocarburi, dell'energia, delle comunicazioni e dell'industria mineraria. Il P.I.L. dovrebbe aumentare del 4% (contro lo 2,3% del 2000), l'inflazione dovrebbe toccare il 4,5%, il deficit di bilancio dovrebbe essere del 3,7%. Gli effetti del programma di riattivazione dell'economia, introdotto a metà del 2000, cominceranno a farsi sentire nella seconda metà del 2001, specie in direzione della espansione della domanda interna: le misure dirette a tale fine, come il sussidio alle persone anziane, gli aiuti al settore abitativo, il programma intensivo di occupazione, inietteranno nell'economia più di 100 milioni di dollari. Si avverte però che la riattivazione sarà lenta e difficile in un contesto di crisi economica internazionale e di prezzi bassi delle esportazioni. La prova delle difficoltà che il paese attraversa è data dalla impostazione cauta e realista, seppure non recessiva, del Bilancio Preventivo 2001 che riflette un incremento delle spese in conto capitale e una riduzione delle spese correnti di carattere non sociale in modo da dare impulso alla crescita, all'occupazione ed alla riattivazione dell'economia.

Gli investimenti esteri sono passati dai 616 milioni di dollari del 1999 ai 561 milioni di dollari del 2000: di questi, due terzi sono andati al settore degli idrocarburi e un terzo al settore del commercio e dei servizi. 232 milioni di dollari sono stati investiti dalle imprese capitalizzate (fra cui ENTEL, posseduta per metà da Telecom Italia); i restanti 328 milioni dalle altre. I principali paesi investitori sono stati gli USA con 74,9 milioni di dollari, l'Argentina con 29,6 milioni, il Brasile con 11,2 milioni e poi Francia, Italia e Lussemburgo con un totale di 22,6 milioni di dollari.

L'Iniziativa HIPC II (Highly Indebted Poor Countries) approvata nel giugno del 1999 dal Vertice dei G-7 di Colonia, permetterà di ottenere, rispetto alla HIPC I, un abbuono del debito estero più profondo, rapido ed ampio. Il "decision point" per la Bolivia, vale a dire l'eleggibilità del paese a conseguire l'abbuono del debito nel contesto della HIPC II, è stato assunto dalla Banca Mondiale il 28 gennaio 2000 e dal FMI il 7 febbraio successivo.

La cooperazione italiana in Bolivia ha raggiunto il massimo dello sforzo nel 1992 con circa 35 milioni di dollari; si è quasi dimezzata l'anno seguente (circa 20 milioni di dollari); è scesa ulteriormente nel 1994 fino a un settimo di quello che era nel 1992 (circa 5 milioni di dollari). Mentre nel 1992 l'Italia occupava il quinto posto tra i paesi donatori (dopo USA, Giappone, Germania e Spagna) nell'ultimo biennio è scesa all'undicesimo posto e precede ora solo Danimarca e Austria. Se si esclude il progetto Misicuni per l'approvvigionamento idrico della città di Cochabamba, per il quale fu a suo tempo accordato un credito di aiuto di 30 miliardi di lire a favore della impresa Astaldi, l'aiuto in corso si riduce al finanziamento della seconda fase del progetto di ristrutturazione dell'ospedale "Daniel Bracamonte" di Potosi e di potenziamento delle strutture sanitarie dell'omonimo dipartimento (2,5 miliardi di lire), alla fornitura di aiuti alimentari per circa 3 miliardi di lire e a 10 progetti a dono realizzati da ONG per un totale di circa 13 miliardi di lire.

Gli impegni in programmazione faranno compiere alla cooperazione italiana un

notevole avanzamento. Essi riguardano il credito di aiuto di 30 miliardi di lire per il rifacimento del tratto stradale Oruro-Pisiga; una iniziativa di formazione agricola a Cochabamba, affidata all'Istituto Italo Latino-Americano per l'importo di un milione di dollari, un contributo a credito di aiuto di circa 10 miliardi di lire per programmi da realizzarsi con l'UNDCP nell'ambito della lotta alla droga e la proroga di un anno del progetto ITALIA-FAO di mantenimento della conca montana del rio Pirai (400 milioni di lire).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Affidamento a impresa italiana e locali

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Progetto "Misicuni" per l'approvvigionamento idrico della città di Cochabamba**

Importo complessivo: Lit. 30.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia : credito d'aiuto

Ente esecutore: Impresa Astaldi

Controparte locale: Ministerio de Gobierno Extensión e Inversión, Viceministerio de Desarrollo Sostenible y Medio Ambiente, Prefectura de Cochabamba, Alcaldia de Cochabamba.

L'impresa Astaldi, unitasi alla boliviana ICE, è subentrata nel 1997 alla Società Condotte nella costruzione di un tunnel e nella esecuzione di opere di ingegneria per l'approvvigionamento idrico della città di Cochabamba che costituiscono la prima fase del "Progetto Multiplo Misicuni" comprensivo di opere di irrigazione e di produzione di energia elettrica affidato al consorzio internazionale "Aguas del Tunari" guidato dalla britannica International Waters (progetto del costo stimato in 2000 milioni di dollari).

I lavori di costruzioni del tunnel, lungo 19 Km., procedono a rilento per impreviste difficoltà geologiche e per il contenzioso irrisolto con l'Impresa Misicuni, aggiudicataria della prima fase del progetto Multiplo e si prevede che verranno condotti a termine nel mese di marzo del 2003 (anziché nel luglio del 2001 come da cronograma originario).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore : sanità

Titolo iniziativa: **Ristrutturazione dell'Ospedale "Daniel Bracamonte" e potenziamento dell'Unità Sanitaria di Potosí - BOLIVIA (seconda fase).**

Importo complessivo: Lit. 3.998.000.000

Fondi in loco: Lit. 2.698.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Direzione Dipartimentale di Salute, Municipio di Potosí.

L'iniziativa si propone di incidere sul contesto organizzativo, integrando l'assistenza di secondo livello nel sistema sanitario locale e di ridurre le carenze dei servizi sanitari, migliorando in particolare la capacità risolutiva del secondo livello d'assistenza attraverso il potenziamento dell'infrastruttura e delle relative dotazioni.

Le attività di maggior importanza realizzate durante l'anno 2000 nella seconda fase del progetto sono state: attività di interscambio con ospedali ed istituzioni italiane; completamento delle attrezzature e dell'equipaggiamento; elaborazione di un solido sistema di inventario; rafforzamento della amministrazione dell'ospedale con l'introduzione progressiva di moduli integrati ed informatizzati di amministrazione ospedaliera; realizzazione di diversi corsi di formazione tra i quali un corso di formazione in amministrazione ospedaliera applicata alla realtà dell'ospedale Daniel Bracamonte, un corso di specializzazione in antropologia sanitaria e corsi di formazione con materiale audiovisivo e manuali di organizzazione per il controllo e la prevenzione delle infezioni intraospedaliere; apertura del servizio interculturale Willaqkuna di assistenza, informazione ed aiuto ai pazienti dell'ospedale e della rete sanitaria di riferimento; studio cofinanziato dal municipio di Potosí sulla situazione sanitaria municipale; costituzione del "fondo di solidarietà" in coordinazione con la Chiesa cattolica, la Prefettura dipartimentale, il Municipio di Potosí ed altre istituzioni ed organizzazioni locali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Organismo Internazionale

Settore : Sviluppo agricolo

Titolo iniziativa: **GCP/INT/542/ITA. Progetto per la conservazione e lo sviluppo partecipativo nei bacini imbriferi della conca del Pirai.**

Importo complessivo: 2.723.736 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Prefettura di Santa Cruz, SEARPI

Il progetto è indirizzato a identificare, convalidare e realizzare le strategie, i metodi e tecniche orientate alla promozione e consolidamento della partecipazione delle popolazioni locale nella conservazione e sviluppo della Cuenca Alta e Media del Fiume Pirai. Una quarta parte della popolazione rurale è stata coinvolta nel processo di partecipazione al miglioramento delle risorse naturali locali.

Si sono effettuate ricerche con la rispettiva diffusione di una serie di tecniche di conservazione ed uso delle risorse così come delle tecniche di miglioramento dei sistemi di produzione e di generazione di introiti. Queste azioni hanno sviluppato sistemi di produzione sostenibili, la popolazione ha migliorato e diversificato i suoi redditi senza un calo nelle risorse naturali.

Si è verificato un invigorimento delle organizzazioni di base, con la formazione della popolazione sugli aspetti tecnici e di gestione dei fondi rotativi. Si è dato inizio alla creazione di un centro di documentazione ed informazione, dotato di un sistema di informazione geografico. Il progetto avrà termine sul giugno del 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione - ricerca - educazione - infrastruttura

Titolo iniziativa: **004796 - Progetto di Cooperazione Universitaria -
"Universidad Nacional Siglo XX"**

Importo complessivo: Lire 1.510.000.000 _ 779.849,917

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e
America Latina)

Controparte locale: Universidad Nacional Siglo XX - Federación Sindical de
Trabajadores Mineros de Bolivia.

Gli obiettivi principali del progetto, avviato nel marzo 1997 e originariamente della durata di due anni, sono di fornire alla Universidad Nacional Siglo XX infrastrutture efficienti e moderne, utilizzabili didatticamente e anche per generare redditi; stabilire contatti con centri di ricerca di altre Università e realtà produttive; orientare il curriculum universitario verso specializzazioni coerenti con le politiche nazionali in coordinazione con i docenti e gli studenti.

Le attività realizzate nel corso del 2000 sono state: la conclusione della ristrutturazione dei laboratori di chimica ed analisi del suolo; la ristrutturazione ed equipaggiamento degli ambulatori odontologici; l'acquisto di computer per il centro di calcolo dell'università; la realizzazione di seminari su tematiche legate alla realtà rurale della zona e l'elaborazione dei programmi dei corsi di specializzazione (master) in "Sviluppo rurale" e "Sanità Pubblica".

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura - formazione - infrastruttura - produzione - ricerca - sanità

Titolo iniziativa: **002753 - Progetto di Sviluppo Rurale Integrato "Valle Araca"**

Importo complessivo: Lire 1.771.670.000 _ 914.991,194

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e
America Latina)

Controparte locale: Cooperativa Multiactiva Araca Ltda. "COOPARACA"-
Alcaldia de Cairoma 5ta sección, Provincia Loayza, - SEDES

Obiettivi del progetto, avviato nel dicembre 1994, sono: aumento della produzione agro-zootecnica della zona; incremento dell'area coltivata; incremento della frutticoltura nella zona subtropicale di Araca; recupero di varietà originarie di patate; miglioramento delle condizioni igienico sanitarie della zona; appoggio ai programmi nazionali e regionali di salute della zona.

Le attività principali sono: accompagnamento delle pratiche innovative di coltivazione della patata per ottimizzare il rendimento e migliorare le condizioni fitosanitarie di produzione; appoggio tecnico alla produzione certificata di patata da seme; appoggio organizzativo ai gruppi di produttori di patata da seme per favorire la commercializzazione; diffusione di 2 varietà di patate originarie (Luque, Pucañawi) recuperate e propagate nelle serre a letto caldo realizzate dal progetto; riproduzione e propagazione di varietà migliorate di pesco. Addestramenti in potatura ed innesto; appoggio organizzativo ai gruppi di utenti dei sistemi d'irrigazione di 21 comunità in gestione ed amministrazione dei sistemi. Il progetto ha subito notevoli ritardi a causa di una cattiva realizzazione delle opere idriche che hanno impedito il normale svolgimento delle attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: credito - formazione - produzione - ricerca

Titolo iniziativa: **006120 - Appoggio al movimento cooperativo dei produttori della Regione de Los Yungas - Cassa di Risparmio e Credito e Centro di Servizi.**

Importo complessivo: Lire 618.277.400 _ 319.313,628

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina)

Controparte locale: Asociación Nacional Ecuémica de Desarrollo (ANED) - Federación Nacional de Caficultores Exportadores de Bolivia (FECAFEB) - Asociación de Cooperativas afiliadas a FECAFEB.

L'obiettivo principale, avviato nel gennaio 2000, è di aumentare i redditi percepiti dai produttori della regione de Los Yungas mediante il rafforzamento delle cooperative, inoltre di costituire un'agenzia di risparmio e credito, realizzare un centro di servizi di assistenza legale e commerciale alle cooperative esistenti nella regione de Los Yungas e di rafforzare le organizzazioni di base del Fecafeb. E' da sottolineare che l'intervento opera in un'area di produzione di coca. Il successo che sta ottenendo rende le attività agricole in essere competitive con la coltivazione della foglia di coca.

Le principali attività realizzate nel corso del 2000 sono stati: l'offerta di crediti alle

organizzazioni contadine degli Yungas per l'esportazione di caffè (portafoglio disponibile per la campagna 2000-2001 oltre 260.000 US \$); le attività di consolidamento delle organizzazioni contadine degli Yungas e della loro struttura finanziaria (FINCAFE); la realizzazione di uno studio sulle necessità di servizi finanziari nell'area rurale di Caranavi; e l'avvio del processo di selezione dell'istituzione che amministrerà i servizi finanziari per l'anno 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006231 - Progetto di formazione del personale tecnico, di rafforzamento e di sviluppo dei laboratori di analisi cliniche delle strutture sanitarie nel Chaco boliviano.**

Importo complessivo: Lire 746.455.657 385.512,173

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL (Movimento Laici per America Latina)

Controparte locale: Vicariato di Cuevo, Asamblea del Popolo Guarani (APG)

In questo primo anno (il progetto è stato avviato nel marzo 2000) si è dato inizio a una ricerca esaustiva di tutti i 35 laboratori di analisi dei vari ospedali delle Provincie Cordillera (Santa Cruz), Hernando Siles e Luis Calvo (Chuquisaca) e Gran Chaco e O'Connor (Tarija) per verificare la capacità locale a livello di infrastrutture, di personale addetto e di necessità basilari perché i laboratori possano sviluppare le funzioni adeguate per migliorare la prestazione del servizio sanitario.

Dopo una sistemazione dell'informazione si è proceduto a pianificare, assieme ai direttori dei distretti di salute, le misure necessarie sia per migliorare la qualità dei laboratori, standardizzare l'offerta, uniformare le prestazioni e definire le strategie necessarie sia nella fase di convalescenza che di studio dell'evoluzione post-dimissione.

Si sono tenuti corsi di formazione del personale addetto ai laboratori come pure si è appoggiata la formazione di nuovi tecnici laboratoristi, attualmente si sta provvedendo all'allestimento dei laboratori, soprattutto dei più periferici.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **005161 - "Progetto di Sviluppo Rurale Integrato - Santa Cruz"**

Importo complessivo: Lire 1.096.527.000 566.308,93

Fondi in loco: Lit. 63.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC (Gruppo Volontariato Civile)

Controparte locale: Prefettura del Dipartimento de Santa Cruz, Municipio de El Torno, Associazione di Piccoli Produttori (ASPROA)

Gli obiettivi generali del progetto, avviato nell'aprile 1996, prevedono un forte contenimento della intermediazione nella rete distributiva mettendo i piccoli produttori stessi in grado di commercializzare i propri prodotti all'ingrosso con conseguente recupero di valore aggiunto e un miglioramento dell'assistenza tecnica.

Nel 2000 si è raggiunto un importante accordo tra il Municipio di El torno e l'Associazione dei piccoli produttori (ASPROA) che permette nell'ambito della nuova legge municipale la costituzione di un'impresa a partecipazione mista, modello che rappresenta un interessante meccanismo di collaborazione tra i governi locali e le associazioni di produttori.

L'associazione dei piccoli produttori ha seguito un corso di formazione tenuto da RENACC (Rete Nazionale di Commercializzazione Comunitaria) sulla commercializzazione della frutta e degli ortaggi e sull'organizzazione del Centro di commercio all'ingrosso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: infrastruttura - agricola- idraulica - formazione

Titolo iniziativa: **005060 - Progetto di sviluppo integrato nelle subcentrali di Huayñacota e Copapugio**

Importo complessivo: Lire 1.056.220.000 _ 545.492,105

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSV (Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario)

Controparte locale: Sindicato de campesinos, Subcentrales de Huayñacota y Copapugio operanti tramite l'ONG boliviana CE.DE.RI.

Il progetto è attualmente sospeso in attesa dell'approvazione di una modifica non onerosa. L'ultima erogazione di contributo del valore di Lire 239.827.270 fu ricevuta dalla ONG in data 3/11/99. Questa cifra andò a coprire le spese anticipate dall'ONG nel corso del II anno di progetto ed una parte risulta non spesa in quanto riferita alle opere oggetto della modifica in attesa di approvazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Promossa/ONG

Settore: agricolo, produzione, protezione al medio ambiente, forestazione e formazione.

Titolo iniziativa: **005258 - Tarija: microbacini, forestazione e coltivazione del fico d'india e coccinella per il miglioramento dello sviluppo socioeconomico della Valle Centrale.**

Importo complessivo: Lire 1.479.306.000 _ 763.997,789

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ReC (Ricerca e Cooperazione)

Controparte locale: Instituto de Investigación y Capacitación Campesina (IICA)
INTERCOMUNAL

Obbiettivi del progetto, iniziato nell'aprile 1997, sono quelli di contribuire alla ricostituzione ed alla difesa del quadro ambientale del Valle Central di Tarija e alla crescita economica delle comunità rurali in particolare attraverso azioni tendenti a limitare i fenomeni erosivi, migliorare la gestione del patrimonio agrozootecnico e promuovere il recupero produttivo di terre marginali.

Le attività realizzate nel 2000 si sono concentrate sulla costruzione di dighe per raccolta di acque piovane, sulla piantagione di fichi d'india e produzione di coccinella; sulla formazione di formatori per lo sviluppo della consapevolezza dei problemi del medio ambiente, formazione in tecniche di coltivazione e miglioramento della produzione agricola, introduzione di specie animali (acquacoltura), installazione di vivai e forestazione nelle zone più a rischio e sulla Commercializzazione della coccinella, pesci e fico d'India.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006241 - Programma sanitario per il rafforzamento ed il consolidamento della gestione sanitaria nella regione del Beni.**

Importo complessivo: Lire 1.440.070.000 _ 743.734,086

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COOPI (Cooperazione Internazionale)

Controparte locale: SEDES - Beni (Servicio Departamental de Salud del Beni)

Il progetto, avviato nell'ottobre 1999, si propone di contribuire a migliorare i servizi sanitari nell'area di riferimento al fine di diminuire l'incidenza e la prevalenza delle patologie che colpiscono in prevalenza le donne fertili e i bambini al di sotto dei 5 anni.

L'obiettivo si otterrà migliorando il sistema sanitario di informazione relativo alla regione Beni, al fine di permettere una vigilanza epidemiologica più accurata ed un miglior controllo delle malattie, rafforzando l'unità di pianificazione della SEDES Beni, migliorando le capacità tecniche ed amministrative nella realizzazione e orientamento del processo di pianificazione, monitoraggio e gestione dei programmi sanitari nazionali, partecipando alla riqualificazione del personale paramedico e tecnico e alla formazione di responsabili popolari della salute e ostetriche empiriche e migliorando l'impatto e la qualità dei servizi materno-infantili nei quattro municipi dove si sviluppa il progetto, appartenenti alle provincie Cercado e Marban (equipaggiamento - formazione - gestione programmi).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005635 - Definizione e applicazione di modelli di comunicazione in salute e sistemi informativi sanitari.**

Importo complessivo: Lire 1.303.760.000 _ 673.335,846

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COOPI (Cooperazione Internazionale)

Controparte locale: Ministerio de Salud y Previsión Social

Il progetto, avviato nell'ottobre 1998, nasce per contribuire alla diminuzione degli elevati indici di morbosità e mortalità materna, perinatale e infantile del Paese, attraverso il rafforzamento dell'autodeterminazione delle comunità in campo sanitario. A tal fine, obiettivo del progetto è la definizione di un pacchetto di comunicazione inerente la promozione, l'educazione e la prevenzione della salute, che connetta il servizio di salute al potenziale utente e viceversa, permettendo il miglioramento delle conoscenze delle persone sui temi della salute e sulla loro applicazione alle pratiche giornaliere.

Le attività vengono realizzate nelle tre diverse aree socio-geografiche del Paese: l'altipiano, gli Yungas e la pianura amazzonica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo - zootecnico - sanitario

Titolo iniziativa: **006014 - Progetto di sviluppo agro-zootecnico e sanitario a Sacaba**

Importo complessivo: Lire 780.262.915 _ 402.972,165

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CELIM BERGAMO (Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano)

Controparte locale: Fondazione Arcidiocesana "San Lucas" di Salute Integrale di Cochabamba.

L'obiettivo generale del programma, avviato nel giugno 1999, è orientato a migliorare la situazione agricolo-zootecnica di riforestamento ed a rafforzare la situazione sanitaria della popolazione dell'area rurale dell'altipiano al nord di Sacaba (Capitale de la Provincia del Chapare - Cochabamba). Il progetto nacque con l'idea di appoggiare le attività sanitarie con la creazione di nuove strutture, migliorare le già esistenti ed iniziare nuove attività nell'area agro-zootecnica e di riforestazione.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2000 sono state, a Sapanani Centro la

costruzione di un laboratorio di analisi con rispettiva équipe e formazione del personale tecnico; a Laraty la costruzione ed installazione di una stazione sanitaria; la costruzione e installazione di un centro di formazione agro-zootecnico, di un campo sperimentale, di un vivaio, di una serra e di una "conigliera sperimentale" ed a Khewiñal l'equipaggiamento con strumenti tecnico necessari per la stazione sanitaria già esistente.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore:

Titolo iniziativa: **001069 - Porvenir. Progetto di sviluppo rurale integrato**

Importo complessivo: Lire 1.859.641.000 _ 960.424,424

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina)

Controparte locale: E.P-CordePan

Il progetto, avviato nel settembre 1992, intende contribuire all'integrazione economica e sociale equilibrata dell'area al resto del Paese, attraverso l'azione combinata in ambito produttivo, sociale, culturale ed ambientale dell'area interessata. In particolare si vogliono appoggiare le attività produttive degli abitanti che si occupano di raccolta di materia prima e frutta della foresta amazzonica.

Il progetto si è concluso nel marzo del 2000, dopo aver subito ritardi a causa delle inondazioni del Niño.

BRASILE

Il 2000 si è concluso con un incremento del PIL del 4,2% e con una produzione industriale record: mai nella sua storia il Brasile aveva prodotto un output simile. Nel settore finanziario, vi è un netto recupero delle riserve, dopo la crisi del '98, le casse dello Stato sono tornate a registrare oltre 33 miliardi di dollari, nonostante il paese, rispettando gli accordi con il FMI, nel solo 2000 abbia restituito al Fondo Monetario 10 miliardi di dollari per prestiti concessi nel '99. Il debito estero ha subito nell'ultimo biennio una contrazione passando da 241 miliardi di dollari nel '99 ai 234 nel 2000, che si è riflessa sulla proporzione fra il debito esterno ed il PIL, che nello scorso anno è stato pari al 39,4%. I maggiori mercati di sbocco della produzione brasiliana continuano ad essere rappresentati dall'Unione Europea (27,4%) e dagli Stati Uniti (23,4%), che rimangono anche le maggiori aree di approvvigionamento del Brasile. Meno significativa è la quota Mercosul che si attesta intorno al 13%.

Le attività di cooperazione con il Brasile hanno preso avvio nel 1987. Successivamente, dopo lunghi ed articolati negoziati, si giunse alla firma del nuovo Accordo Quadro di Cooperazione Economica, Industriale, Scientifico-Tecnologica, Tecnica e Culturale con il Brasile, avvenuta a Roma il 17 ottobre '89. Nella medesima occasione furono firmati anche protocolli specifici dedicati ad alcuni aspetti di particolare rilievo: cooperazione allo sviluppo, cooperazione scientifico-tecnologica (colmando una lacuna da tempo sentita) e cooperazione attraverso ONG. La revisione delle priorità della cooperazione non consentì di dare attuazione concreta e nella misura auspicata, ai progetti proposti per il finanziamento, cui si aggiunsero anche difficoltà incontrate dall'Amministrazione brasiliana nel definire linee di azione organiche e ripartizioni di competenze tra i vari dicasteri interessati. Nel dicembre '91 venne riconfermato l'impegno italiano nei confronti del Brasile con la firma di un nuovo Protocollo di cooperazione che teneva conto delle nuove condizioni sopravvenute, ed in particolare delle ridotte risorse finanziarie disponibili da parte italiana. Il 12 febbraio 1997 è stato firmato a Roma il nuovo Accordo Quadro di Cooperazione Economica, Industriale ed allo Sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federativa del Brasile, entrato in vigore il 25 settembre 1998 in cui viene fra l'altro riconfermato un richiamo alla cooperazione allo sviluppo tra i due Paesi.

L'attività degli Organismi Non Governativi (ONG), che è l'unica forma di cooperazione attualmente percorribile in Brasile con progetti che hanno mostrato finora un buon livello di autosostenibilità, essendosi integrati in maniera soddisfacente nella realtà delle regioni in cui si sono sviluppati. Durante l'anno 2000 sono stati avviati con le ONG 7 progetti per un contributo di circa 6 miliardi e 500 milioni di Lire oltre a 2 progetti di solo conformità per un valore di 200 milioni di lire. Questi progetti vanno ad aggiungersi agli altri progetti già in corso di realizzazione, per un valore di circa 64.600 milioni di Lire. A queste cifre bisogna aggiungere il progetto di emergenza nell'Amazzonia brasiliana in risposta agli incendi forestali, di cui alla scheda di seguito riportata. Il programma sui fuochi è stato avviato nel 1999. A seguito degli importanti riconoscimenti e degli ottimi risultati ottenuti dal progetto sul campo, nel 2000 è stata finanziata la seconda fase per la durata di nove mesi. Ormai il progetto ha ottenuto un consolidato riconoscimento politico e

le stesse autorità di governo e parlamentari brasiliani lo hanno eletto a pilota dei futuri interventi internazionali in Amazzonia.

La nostra cooperazione è assai apprezzata da parte delle Autorità brasiliane e opera in settori qui considerati prioritari: ambiente, educazione, sanità, recupero di aree urbane, formazione ed assistenza sociale, assistenza all'infanzia abbandonata o vittime di abuso.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **006268 - Interventi di emergenza nell'Amazzonia Brasiliana in risposta agli incendi forestali**

Importo complessivo: Lit. 3.700.000.000 Euro 1.910.890,5

Fondi in loco: Lit. 3.300.000.000 Euro 1.707.307,7

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S

Controparte locale:

Finalità generale dell'intervento è quella di contribuire a minimizzare i danni provocati dall'espansione di incendi forestali in aree critiche nei nove stati che compongono l'Amazzonia brasiliana, attraverso azioni in scala locale ed in collaborazione diretta con le popolazioni residenti. Tali azioni saranno coordinate con programmi governativi ed altre iniziative di assistenza internazionale in ambito sociale, ambientale e sanitario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: habitat

Titolo iniziativa: **004511 - "Alvorada": intervento integrato in aree marginali per il miglioramento della qualità di vita della popolazione**

Importo complessivo: Lit. 9.077.000.000 Euro 4.687.879,2

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Controparte locale: Governo dello Stato del Minas Gerais - Segreteria de Estado do Trabalho e Aço Social (SETAS)

Il progetto ha visto la realizzazione di opere infrastrutturali per il risanamento di alcune favelas individuate nel Municipio di Belo Horizonte e di Contagem. In particolare sono state realizzate opere di canalizzazione interrata delle fognature e delle acque pluviali, opere stradali per la creazione di percorsi pedonali e per la rettifica delle stradine in pendio

mediante la realizzazione di scalinate. Tali opere hanno comportato spesso delle modifiche all'edilizia preesistente, in particolare la demolizione di alcune case e quindi la costruzione di nuovi alloggi. Il progetto è una perfetta integrazione fra i settori del sociale e delle opere civili. Il programma è basato sulla partecipazione attiva di tutti gli abitanti delle favelas che vengono coinvolti nelle scelte urbanistiche e nella definizione degli interventi atti al recupero sanitario ed ambientale del loro habitat.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **002065 - Centro di accoglienza per minori emarginati e animazione comunitaria**

Importo complessivo: Lit. 1.857.861.850 Euro 959.505,569

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Controparte locale: Società Mineira de Cultura

Il programma si propone di affrontare razionalmente e di risolvere con risultati possibilmente stabili il drammatico problema dei minori abbandonati. Nell'evolversi del programma, si è avvertita la necessità di evitare bruschi inserimenti dei giovani in un mondo lavorativo che mantiene regole e prassi che scaricano su i più giovani il peso di occupazioni eccessivamente dure, pericolose e sotto retribuite. Allo scopo di sviluppare le capacità dei ragazzi, senza dover fare i conti con l'oppressività di una vera e propria situazione di mercato, si è pensato di progettare quattro unità produttive: carpenteria metallica, falegnameria, tipografia e panetteria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: habitat

Titolo iniziativa: **003951 - Risanamento dell'habitat e promozione sociale**

Importo complessivo: Lit. 1.247.034.000 Euro 644.039,312

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale

Controparte locale: Fundação Dom Avelar Brandao Vilela.

Si sta realizzando un progetto dimostrativo della possibilità di risanamento ambientale e recupero a fini abitativi di insediamenti sorti su aree lagunari. A tale scopo è stata scelta un'area pilota nella quale si intendono sperimentare tecnologie a basso costo e modalità di coinvolgimento della comunità locale in grado di generare un processo di autosviluppo replicabile in situazioni simili. Nel corso del 1996 è stata costituita una cooperativa edilizia di produzione e servizi ed è stato costruito un capannone per la stessa. Sono stati svolti corsi di formazione degli abitanti per poter permettere l'avvio della predetta cooperativa. Sono state costruite 5 case e ne sono state ristrutturare 10. Si sono

concluse le opere di urbanizzazione e costruzione di 286 case nei nuovi insediamenti denominati Araças I e II. E' stato dato inizio all'esecuzione del terrapieno della fascia costiera. Sono state rimosse le palafitte nell'area di Novos Alagados e ricollocati gli abitanti. E' stata svolta un'azione di accompagnamento e azione sociale sul campo. Nello spazio di 24 mesi sono stati coinvolti nel progetto Novos Alagados vari enti finanziatori nazionali ed internazionali, (Banco Mondiale, UE, Caritas Svizzera, Governo di Bahia) ampliando notevolmente il volume di risorse e di attività nella direzione dello sviluppo auspicato nel documento di progetto approvato dalla cooperazione italiana.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: comunicazioni

Titolo iniziativa: 003947 - **Promozione del video popolare in Brasile**

Importo complessivo: Lit. 735.239.000 Euro 379.719,254

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIC - Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Associacao Brasileira de Video Popular (ABVP).

Il progetto ha come scopo appoggiare le 5 sedi regionali dell'ABVP nella creazione di 5 rispettivi centri di comunicazione popolare che si costituiscono come strutture di produzione video formato semi-professionale. Queste unità sono destinate a garantire alle comunità, ai produttori di video popolare, alle ONG locali ed a un ampio numero di utenti potenziali l'accesso a strumenti di produzione per poter rendere la comunicazione più effettiva nell'ambiente brasiliano. Un componente dell'intervento si articola sulla scelta delle attrezzature, fatta in accordo con la controparte, dove si privilegia una nuova tecnologia basata sull'informatica, attuando però un sistema misto dove sono presenti i video registratori tradizionali con l'introduzione di un elemento nuovo: il personal computer come cuore della struttura.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione ed educazione

Titolo iniziativa: **004518 - Istituzione di un centro per la gestione di corsi di istruzione a distanza**

Importo complessivo: Lit. 1.117.939.000 Euro 577.367,309

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIC - Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: IBASE - Istituto Brasiliano di Analisi Economica e Sociale

Il programma, iniziato nel corso del 1996, si propone di migliorare il quadro delle informazioni e delle conoscenze specialistiche e di settore dei dirigenti delle organizzazioni

di base dei movimenti sociali del Brasile, attraverso l'adeguamento della offerta formativa ricorrendo alle possibilità offerte dall'istruzione a distanza.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005853- Programma di promozione umana, educazione e formazione professionale per bambini e adolescenti a rischio di esclusione sociale**

Importo complessivo: Lit. 924.094.455 Euro 502.044,887

Tipologia: dono

Ente esecutore: VIS

Controparte locale: Escola Dom Bosco de Artes e Oficios

Il programma intende promuovere umanamente e socialmente i minori in situazione di disagio, sviluppando attività volte a favorire un percorso di crescita personale che offra loro migliori possibilità di inserimento sociale.

Con opportune azioni di supporto scolastico, di avviamento al lavoro e di formazione professionale, il programma intende quindi rispondere adeguatamente ai bisogni di crescita personale e sociale dei minori disagiati, assicurando loro migliori condizioni di vita e di salute.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo sanitario

Titolo iniziativa: **005667 - Programma integrato di sviluppo agricolo ed igienico-sanitario litorale e retroterra baixada maranhense occidentale**

Importo complessivo: Lit. 1.585.180.000 Euro 818.677,147

Tipologia: dono

Ente esecutore: Medicus Mundi

Controparte locale: Acao Social

I risultati che il programma intende raggiungere possono esser sintetizzati in cinque punti: miglioramento delle condizioni di vita delle persone coinvolte garantendo un reddito che, oltre a consentire il necessario sostentamento delle famiglie, permetta anche di prevedere futuri investimenti; miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, con particolare riferimento alle conoscenze dei basilari principi nutrizionali ed al loro utilizzo quotidiano; crescita del legame della gente con la propria terra; incremento della sensibilità verso la costruzione delle abitazioni private e Completamento delle attività agricole con iniziative integrative (pescicoltura, elaborazione artigianale dei prodotti, ecc.) ad ulteriore garanzia della redditività e quindi della gratificazione correlata agli obiettivi specifici precedentemente dichiarati.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **005988 - Costruzione di una scuola ad indirizzo agro-zootecnico
con annessa azienda agraria a Jaguaribe**
Importo complessivo: Lit. 1.286.032.000 Euro 664.180,098
Tipologia: dono
Ente esecutore: Movimento Sviluppo e Pace
Controparte locale: Centro Pe. Joao Piamarta

Il Movimento Sviluppo e Pace insieme allo SCAIP, con l'aiuto della controparte "Centro Educacional da Juventude Padre João Piamarta" di Fortaleza, intendono raggiungere lo scopo di accogliere, educare, istruire e professionalizzare i giovani originari da famiglie povere delle zone del "sertao" circostante Limoeiro do Norte. Si intende contribuire alla soluzione dei problemi di professionalità dei giovani della micro-regione del Basso Jaguaribe.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **005982 - Rafforzamento della comunità, potenziamento dei servizi sociali e incremento dell'occupazione nell'insediamento a basso reddito Planalto II**
Importo complessivo: Lit. 1.110.400.000 Euro 573.473,740
Tipologia: dono
Ente esecutore: AVSI
Controparte locale: CDM

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente nelle aree a basso reddito della città di Ipatinga, sostenendo il municipio nello sviluppo di politiche integrate di lotta alla povertà urbana e nella realizzazione dei relativi interventi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **006242 - Progetto per la formazione integrale, l'inserimento socio-lavorativo e la prevenzione della devianza dei minori**

Importo complessivo: Lit. 762.584.000 Euro 396.940,509

Tipologia: dono

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Pia Società Don Nicola

Il progetto si propone il miglioramento delle condizioni educative, di formazione professionale e di inserimento nel mondo del lavoro dei minori a rischio attraverso la realizzazione di interventi di alfabetizzazione, di avvio al lavoro, di lotta alla devianza e di organizzane comunitaria nella favelas della Beira de Linha e di S. Judas nella città di João Pessoa. Beneficiari diretti del progetto saranno 350 minori della favela. Il progetto prevede la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e di formazione di formatori, attività di assistenza e di formazione mirata a incrementare l'accesso al mondo del lavoro, l'avvio di due microimprese, attività di animazione e di formazione a livello comunitario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: salute

Titolo iniziativa: **006247 - Programma di sostegno al piano di eliminazione dell'hanseniasi e per la riabilitazione delle persone disabili affette dal morbo di Hansen nello Stato di Pará**

Importo complessivo: Lit. 949.810.000 Euro 490.535,927

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIFO

Controparte locale: Assessorato Sanità dello Stato

L'obiettivo principale che il progetto si prefigge di raggiungere è la riduzione della prevalenza dell'endemia Hanseniana nello Stato del Pará e la creazione delle condizioni per un'integrazione sociale dei malati di Hansen che presentano disabilità. E' prevista la fornitura di attrezzature basiche per il diagnostico e la prevenzione delle incapacità e lo sviluppo delle attività di formazione dei quadri locali e di supervisione tecnica, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di trattamento e accompagnamento dei casi. La metodologia dell'intervento si svilupperà attraverso l'appoggio a sette Municipi dello Stato, allo scopo di migliorare l'accesso delle persone con disabilità causate dalla malattia e creare la possibilità di una loro integrazione sociale con lo sviluppo di microprogetti di professionalizzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: salute

Titolo iniziativa: **006278 - Alimentazione e cultura progetto multisetoriale per la sicurezza alimentare**

Importo complessivo: Lit. 1.295.685.000 Euro 669.165,457

Tipologia: dono

Ente esecutore: AES

Controparte locale: Fundação Municipal de Saude

Obiettivo generale del progetto consiste nel contribuire a migliorare le condizioni di salute ed economiche della popolazione della regione di Socopo, affinché possa trovare nell'ambiente rurale e periferico, condizioni di vita e di lavoro idonee, atte a favorirne lo sviluppo culturale e sociale. L'obiettivo specifico è quello di contribuire a migliorare le condizioni nutrizionali della popolazione in generale e, direttamente quella delle fasce materno-infantili, generalmente le più deboli, accompagnando per tutta la durata del progetto, lo stato di salute di 500 gestanti/mamme e di 1.000 minori da 0 a 5 anni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione : ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006191 - Progetto di scambio interuniversitario per la formazione degli insegnanti e a sostegno dell'integrazione scolastica dei giovani meno abbienti**

Importo complessivo: Lit. 684.504.800 Euro 353.517,226

Tipologia: dono

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Departamento II Campus Universitario

Il fine del progetto è facilitare l'accesso e l'integrazione al sistema educativo pubblico dei giovani meno abbienti e contenere i fenomeni di discriminazione, abbandono ed espulsione scolastici. Il progetto persegue l'obiettivo specifico di sopperire alla carenza di studi e sperimentazioni in campo educativo, volti alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti, attraverso l'elaborazione di un progetto pedagogico innovativo con funzioni di modello da divulgare in ambiti universitari e scolastici.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **006303 - Costituzione di una rete tra scuole per l'infanzia**

Importo complessivo: Lit. 1.355.441.706 Euro 700.027,221

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: CDM

Il progetto si propone di affrontare carenze, inadeguatezze, insufficienze e squilibri

che si presentano in maniera diffusa, seppur non omogenea, nelle scuole prescelte, nelle 4 aree tematiche in cui si intende intervenire nei seguenti punti: area educativa, area sociale, area sanitaria, area organizzativa-amministrativa. Molte delle scuole che verranno messe in rete sono sacrificate dalla carenza di possibilità (in termini economici e culturali) di attuare uno scambio di esperienze e quindi un inter-aiuto mentre risulta evidente che se ci fosse un progetto di lavoro comune queste esperienze ne sarebbero potenziate tanto nell'efficacia/efficienza che nell'impatto sociale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006306 - Programma di formazione agricole e di promozione sociale nel municipio di Turilandia**

Importo complessivo: Lit. 736.965.360 Euro 380.610,844

Tipologia: dono

Ente esecutore: PROMOND

Controparte locale: Parrocchia S. Luzia

Il progetto si prefigge l'attuazione di un piano di orientamento, formazione ed assistenza ai piccoli agricoltori. Lo scopo è quello di diffondere schemi di produzione differenziati, che siano adatti ad affrontare con minori rischi situazioni avverse e che permettano una maggiore protezione del suolo, favorendo il mantenimento della fertilità. Nel settore sociale, il fenomeno principale a cui dover far fronte è l'alta mortalità infantile, il cui tasso si aggira intorno al 10%.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005441 - Promozione della salute materno-infantile nella favela di Novos Alagados**

Importo complessivo: Lit. 97.200.000 Euro 50.199,6105

Tipologia: Solo Conformità

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: CODESC - Istituto di Cooperazione e Desenvolvimento Social

Il progetto intende realizzare azioni sia sul piano sanitario che su quello dell'organizzazione sociale. Nell'ambito dell'organizzazione sociale sarà data particolare rilevanza, sia durante i momenti programma di formazione che durante le visite ed i momenti informali di incontro con la popolazione interessata, ad un lavoro di diffusa sensibilizzazione per quanto riguarda le tematiche igienico-alimentari-nutrizionali e soprattutto verrà costantemente stimolata una responsabilizzazione personale e comunitaria per permettere il raggiungimento del maggior numero possibile di persone della comunità.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **005561 - Programma di prevenzione del disagio minorile e di promozione della qualità della vita mediante attività di formazione integrale rivolte a bambini ed adolescenti di strada.**
Importo complessivo: Lit. 64.800.0000 Euro 33.466,4070
Tipologia: Solo Conformità
Ente esecutore: MLAL
Controparte locale: CDDHEP

Il programma ha la finalità di sviluppare attività svolte a favorire un percorso di crescita personale che permetta ai minori in situazioni di disagio di vivere pienamente l'infanzia e l'adolescenza dal punto di vista psichico e socio-educativo e di promuovere e favorire il potenziamento e il coordinamento delle istanze attive nel contesto locale operanti nel sostegno dei bambini e adolescenti disagiati e delle loro famiglie.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **005583 - Programma di formazione integrale di adolescenti e giovani in situazione in disagio sociale**
Importo complessivo: Lit. 64.800.000 Euro 33.466,4070
Tipologia: solo conformità
Ente esecutore: MLAL – Movimento Laici America Latina
Controparte locale: Pia Società Don Mazza

Il progetto intende sviluppare un programma di formazione integrale per i giovani di estrazione popolare che assicuri loro un solido rendimento scolastico e intellettuale e lo sviluppo di attitudini di leadership impegno e partecipazione sociale per essere in grado di promuovere e difendere i diritti e i doveri della cittadinanza. Altresì, contribuire a qualificare l'insegnamento superiore per promuovere una educazione orientata alle esigenze formative della maggioranza della popolazione e al rafforzamento dell'etica della solidarietà fra le persone e i gruppi sociali.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa : **005937 - Educar trabalhando: recupero scolastico, formazione**

professionale e inserimento lavorativo di giovani in aree urbane a basso reddito

Importo complessivo: Lit. 79.200.000 Euro 40.903,3864

Tipologia: solo conformità

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: CDM

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della formazione scolastica e professionale e della situazione occupazionale di circa 400 adolescenti, cercando di orientarli adeguatamente, sia mediante il recupero scolastico dell'insegnamento primario che attraverso la partecipazione a corsi di formazione professionale, in modo da consentire loro di accedere ad un lavoro degno e stabile.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006243 - Progetto integrato di base sociosanitario e agricolo nelle Comunità di S. Patrizio e S. Francesco**

Importo complessivo: Lit. 36.000.000 Euro 18.592,4483

Tipologia: Solo Conformità

Ente esecutore: UMMI - Unione Medico Missionaria Italiana

Controparte locale: Associazione ABARRASTO

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di formazione di personale locale e attività di educazione igienico-sanitaria e di formazione nel campo agricolo rivolte a due comunità rurali e alle popolazioni delle aree limitrofe. Tra le attività programmate, figura la costruzione di piccole infrastrutture volte a migliorare le condizioni igieniche e sanitarie dell'area di intervento, soprattutto nel campo dell'approvvigionamento idrico, dei servizi di salute di base e dell'igiene ambientale e domestica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006543 - Centro di formazione giovanile**

Importo complessivo: Lit. 96.000.000 Euro 49.579,8623

Tipologia: solo conformità

Ente esecutore: AVSI

Controparte locale: CDM

L'intervento è localizzato nella favela di Novos Alagados e si rivolge in particolare alle comunità di Boiadero, Toster e S. Bartolomeo, con una popolazione di oltre 7.000 abitanti. Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei

bambini, dei giovani e delle loro famiglie, affiancando il lavoro di ONG locali già impegnate nel campo dell'educazione e della formazione, attraverso il sostegno all'avviamento e al funzionamento di un Centro di formazione giovanile. Il progetto si propone gli obiettivi specifici di migliorare il rendimento scolastico dei bambini e degli adolescenti dell'area di intervento, di favorire la loro integrazione sociale, di rafforzare la responsabilità e il ruolo della famiglia e di promuovere la preparazione professionale dei ragazzi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **006650 - Appoggio ai servizi socio-sanitari della prefettura di Foz do Ignaco**

Importo complessivo: Lit. 108.000.000 Euro 55.777,3451

Fondi in loco:

Tipologia: Solo Conformità

Ente esecutore: Dokita

Controparte locale: Soc. Civil Nossa Senhora

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione di Foz e del distretto con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati favelados, Guaranis, Brasigaios e minori malati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: formazione, ambiente

Titolo iniziativa: **006190- Programma di sviluppo dei servizi urbanistici nelle favelas della città di Joboatao dos Guerarapes**

Importo complessivo: Lit. 641.852.482 Euro 331.489,142

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Movimento Laici America Latina

Controparte locale: Servizio Comunitario Giustizia e Pace (SCJP) di Recife

Il Piano di Regolarizzazione delle Zone Speciali di interesse Sociale (ZEIS) è la legge di riferimento dell'iniziativa. Da anni, in Brasile, i movimenti sociali urbani auspicano l'elaborazione di politiche urbane che abbiano come principio ispiratore il riconoscimento della funzione sociale della città. Quest'ultimo concetto, presente anche nella nuova Costituzione Federale del 1988 (art. 182), comprende, da un lato, la possibilità di godimento da parte dei cittadini di infrastrutture e servizi di base e dall'altro, la possibilità di partecipare alla gestione democratica della città.

Il progetto si propone di contribuire al processo di legalizzazione del possesso delle terre occupate nelle favelas oggetto di intervento, attraverso iniziative di organizzazione

comunitaria incentrati sulla fornitura di servizi di consulenza giuridica e urbanistica volti a facilitare una gestione partecipata della pianificazione dello sviluppo dell'area. Il progetto mira a consentire alla popolazione di 12 favelas di Jaboatao dos Guararapes (Pernambuco) di trarre il massimo beneficio possibile dalla legislazione urbanistica altamente innovativa in tale città, volta a trasformare le aree marginali occupate in "Zone Speciali di Interesse Sociale".

Sono programmati interventi di qualificazione e formazione di leader comunitari in campo giuridico-urbanistico-gestionale, interventi di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi e microprogetti per migliorare le condizioni abitative, igienico-sanitarie ed economiche della popolazione beneficiaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006303- Costituzione di una rete tra scuole per l'infanzia**

Importo complessivo: Lit. 1.355.441.709 Euro

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OnG Associazione Volontari per il Servizio Internazionale Latina

Controparte locale: Cooperação para o Desenvolvimento e Morada Humana (CDM)

Il progetto intende contribuire al miglioramento della qualità della vita dei bambini e delle famiglie residenti in aree urbane marginali (favelas) caratterizzate da elevata povertà ed esclusione sociale, con un'azione svolta a livello scolastico e articolata nei campi educativo, sociale, sanitario e gestionale. Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo delle politiche sociali rivolte all'infanzia, attraverso la costituzione di una rete di 12 scuole in cinque città che, con aspetti operativi comuni, svilupperà metodologie di intervento sull'infanzia per un approccio integrato per rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

L'iniziativa prevede la fornitura di supporto tecnico e la realizzazione di corsi di formazione in collaborazione con altre istituzioni locali. Le principali risorse impiegate dal progetto comprenderanno l'invio di un volontario senior e di due cooperanti per l'intera durata del programma, l'uso di consulenti, l'impiego di personale locale e la fornitura di attrezzature.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore:

Titolo iniziativa: **006306 - Programma di formazione agricola e di formazione sociale Turilandia**

Importo complessivo: Lit. 736.965.360 Euro 380.610,844

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Progetto Mondialità

Controparte locale: Ente Parrocchiale "S. Luzia" in Turilandia

Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo del Municipio di Turilandia attraverso un intervento articolato in vari settori:

1. agricolo: attività di orientamento, formazione e assistenza ai piccoli agricoltori;
2. sociale: attività di sorveglianza epidemiologica, educazione sanitaria e tutela materno-infantile;
3. artigianale: attività di formazione professionale rivolte a giovani.

L'iniziativa prevede la fornitura di supporto tecnico; la realizzazione di corsi di formazione in collaborazione con una istituzione locale, il Centro Educacional de Liderancas Comunitarias (CELICOM); la costruzione di un centro polifunzionale; l'impiego di un campo sperimentale per le attività agricole. Le risorse utilizzate dal progetto comprendono, tra l'altro, l'invio di due volontari per l'intera durata del programma, l'impiego di personale locale e la fornitura di attrezzature.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006469 - Sui sentieri della cittadinanza**

Importo complessivo: Lit. 2.074.923.000 Euro 1.123.254,1

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Movimento Laici America Latina in consorzio con
Associazione Solidarietà Paesi Emergenti, Comunità Impegno
Servizio Volontario, Centro Laici Italiani per le Missioni e Fondazione
Fontana

Controparte locale: Fondazione Joaquim Nabuco

Un capitolo fondamentale del Programma Nazionale dei Diritti Umani del Governo Federale del Brasile riguarda la lotta contro l'impunità condotta seguendo le indicazioni del Gabinete de Assessoria Juridica as Organizacoes Populares, organizzazione di difesa e promozione dei diritti umani in Pernambuco e in Brasile.

In questo quadro, attraverso il progetto, si intende concorrere a contenere l'aumento della violenza e della stessa impunità che l'accompagna e migliorare la garanzia dei diritti di base del cittadino brasiliano. Ci si propone di migliorare la capacità di intervento delle Associazioni operanti nel campo dei diritti umani e aderenti al Movimento Nazionale dei Diritti Umani, attraverso la qualificazione delle risorse umane disponibili, nonché di incrementare e potenziare le politiche pubbliche nel Nord Est brasiliano. Inoltre il progetto punta a favorire la crescita della coscienza civica di fasce emarginate della popolazione attraverso la conoscenza dei diritti umani. In accordo con il Presidente della Commissione Parlamentare per i Diritti Umani, saranno effettuati seminari, corsi di formazione, attività di informazione dell'opinione pubblica nella capitale, Brasilia, e nel Nord Est con il coinvolgimento delle Università Federali di Paraiba e Pernambuco, dell'Università

Cattolica di Pernambuco e dell'Università Statale di Salvador.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: plurisetoriale

Titolo iniziativa: **006471 – Formazione scolare di base ed animazione agricola e igienico-sanitaria lungo la valle dello Jequitinhonha**

Importo complessivo: Lit. 1.864.018.000 Euro 962.684,956

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana Fondazione Sipec e Medicus Mundi

Controparte locale: Fundação Brasileira de Desenvolvimento, F.B.D.

Il progetto si inserisce nelle linee politiche del Governo brasiliano per frenare l'esodo dalle campagne recuperando le radici culturali delle popolazioni locali, intervenendo in particolare nella valle del Rio Jequitinhonha. L'iniziativa si articola in tre aree tematiche: a) formazione-educazione, b) sviluppo agricolo, e c) sviluppo igienico sanitario attivando, in Santa Cruz Cabralia nello Stato di Bahia e in alcuni comuni, Itaobim e Pedra Azul, dello Stato del Minas Gerais, corsi e iniziative di razionalizzazione dell'agricoltura e di elevazione dello standard sociale, economico e sanitario di vita della popolazione.

Verrà costruita una scuola pilota a Cabralia, modello ripetibile nel Comune e, in generale, nella zona; si opererà nella fazenda Capovale dove verranno coltivati i 56 ha messi a disposizione dalla Controparte, nel centro di salute Santa Luzia a Itaobim, attraverso corsi per agenti sanitari, e si supporterà l'iniziativa "Sumidoro" con la coltivazione di 84 ha per i coloni dell'estremo est del Municipio di Pedra Azul. Il profondo radicamento della Controparte nel territorio, la consolidata esperienza di intervento delle OnG nel Paese e il ricorso a personale cooperante con esperienza settoriale specifica appaiono tali da riflettersi positivamente sugli aspetti essenziali dell'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore:

Titolo iniziativa: **006618 – Costituzione di un poliambulatorio, scuola primaria e secondaria a Teresina**

Importo complessivo: Lit. 1.483.250.000 Euro 766.034,695

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fondazione Tovini

Controparte locale: Ação Social Arquidiocesana, ASA

Il progetto intende contribuire a migliorare le condizioni di carattere culturale,

socio-assistenziale e sanitario dei bambini (in particolare quelli abbandonati alla strada), dei giovani (in particolare le ragazze), delle famiglie e dei gruppi organizzati presenti nel barrio di Vila da Paz di teresina, capitale dello Stato del Piauí. Più specificatamente mira a: costruire una scuola primaria, una scuola secondaria, attivare corsi professionali di informatica, taglio e cucito, acconciatore maschile e femminile; costruire un Centro di salute, poliambulatorio con servizi di base nei settori della cardiologia, pneumatologia, ginecologia, ortopedia; coordinare le attività con le famiglie ed i gruppi comunitari organizzati in modo che entrambi possano rappresentare un supporto reale nella difesa e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; sviluppare iniziative economiche, di orientamento e formazione lavorativa con e per i giovani del quartiere, al fine di migliorare la capacità di conseguire reddito e migliorare la qualità di vita dei loro nuclei famigliari; convalidare ed applicare una proposta di assistenza sanitaria con carattere preventivo, in coordinazione con le altre istanze presenti nel territorio; stimolare una proposta d'intervento sulla problematica del lavoro minorile. Il progetto si articola in due aree tematiche: a) educazione, istruzione e formazione professionale e b) salute e prevenzione sanitaria.

La Controparte, la Aço Social Arquidiocesana della Archidiocesi di Teresina, con ottima conoscenza del territorio e l'utilizzo di personale espatriato con competenze specifiche faciliteranno il raggiungimento degli obiettivi che l'iniziativa ha prefissato in accordo con le Autorità locali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore:

Titolo iniziativa: **006619 – Viva la bambina adolescente**

Importo complessivo: Lit. 936.216.505 Euro 483.515,473

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Cooperazione Internazionale Sud-Sud - CISS

Controparte locale: Coletivo Muhler Vida, CMV

Il progetto, con la Controparte locale e il Servizio Nacional de Aprendizagem Comercial, SENAC, e l'Associazione CURUMIN, vuole favorire alternative reali e praticabili alle adolescenti in situazione di rischio o che già soffrono di situazioni di violenza domestica, impedendo che ricerchino la strada come unica alternativa di vita, finendo come diretta conseguenza nella prostituzione, nella droga e/o nel turismo sessuale. Si vuole quindi costruire le basi per garantire la possibilità di uno sviluppo armonico e di un progetto di vita realizzabile e rafforzante.

In particolare gli obiettivi da raggiungere sono a) coinvolgere venti scuole di altrettanti quartieri e le varie comunità sulla problematica; b) appoggiare duecento adolescenti e ragazze in un processo formativo ed esperienziale alla ricerca di un proprio "progetto di vita" facendo in modo, tra l'altro, che non vi sia abbandono scolastico; c) supportare a livello psicologico, sanitario e giuridico le adolescenti e le ragazze che hanno subito violenza con un servizio professionale che abbia una disponibilità di attenzione costante.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: infanzia

Titolo iniziativa: **006637 – Prevenzione e superamento dell'emarginazione sociale nella favela Raul Seixas di San Paolo**

Importo complessivo: Lit. 555.804.000 Euro 287.048,810

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Amici dei Bambini

Controparte locale: Associação a Casa das Crianças

Il progetto intende contribuire a migliorare le condizioni di vita dei bambini, dei giovani e delle famiglie presenti nella favela Raul Seixas di San Paolo, attraverso la promozione di attività di integrazione sociale e di educazione e il potenziamento dei servizi sociali territoriali rivolti all'infanzia. Più specificamente vuole: a) sviluppare attività di animazione ed educazione (formale, informale e professionale) con e per i bambini e i giovani per assicurare momenti di socializzazione, educazione e formazione; b) coordinare le attività con le famiglie ed i gruppi comunitari organizzati in modo che possano rappresentare un supporto nella difesa e protezione dei bambini e degli adolescenti e nella promozione dei loro diritti; c) sviluppare iniziative di orientamento e formazione professionale con e per adulti e giovani del quartiere, al fine di migliorare le loro competenze ed incrementare le possibilità di conseguire reddito; d) mobilitare e coordinare le organizzazioni locali e gli organismi istituzionali in modo da promuovere iniziative ed interventi sinergici nel quartiere di realizzazione del progetto. Per raggiungere queste finalità il progetto si articola in cinque aree tematiche: educazione, ricreazione, generazione di reddito e formazione professionale, miglioramento abitativo e promozione dei diritti dell'infanzia. La Controparte sarà affiancata dal Nucleo de Trabalho Comunitario della Pontificia Universidade di San Paolo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale:

Gestione:

Settore: Recupero aree urbane marginali - Formazione

Titolo iniziativa: **006725 Azioni integrate di riduzione della povertà in aree urbane a basso reddito**

Importo complessivo: Lit. 1.671.234.517

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: ONG Associazione Volontari per il Servizio Internazionale

Controparte locale: Cooperação para o Desenvolvimento e Morada Humana (CDM)

Il progetto si propone di contribuire a migliorare le condizioni socio-economiche

della popolazione di due aree a basso reddito della città di Betim e un'area della città di Belo Horizonte, attraverso un intervento di sviluppo volto alla riduzione del grado di povertà e vulnerabilità delle comunità che le abitano (circa 10.000 persone). Si prevede inoltre di rafforzare il Municipio di Betim sostenendolo nello sviluppo di politiche e metodologie integrate di lotta alla povertà urbana, attraverso la formazione degli amministratori e dei tecnici e la preparazione di un piano di riduzione della povertà urbana a livello dell'intero Municipio. In particolare il progetto introdurrà due aspetti innovativi a livello della strategia:

- la formulazione di piani di riduzione della povertà urbana come elemento necessario alla pianificazione di interventi di miglioramento degli insediamenti informali;
- il coinvolgimento, sin dalla fase di ideazione del progetto, non solo delle comunità di base, ma anche dei cosiddetti "attori sociali", nell'intento di ottenere una più esatta conoscenza dei bisogni, delle risorse e delle potenzialità presenti nelle comunità, e quindi agevolare la progettazione e la realizzazione degli interventi.

CILE

Il Cile sembra aver lasciato alle spalle la crisi economica iniziata negli ultimi mesi del 1998 e prolungatasi per quasi tutto il 1999; tuttavia l'anno 2000 non ha mostrato i livelli di crescita sperati anche se l'economia è cresciuta ad un tasso del 5,5%. Per lunghi mesi durante il 2000 l'attività economica si è trovata in una situazione di stasi, con sistematiche contrazioni della domanda aggregata, in particolare nella sua variabile dei beni di consumo. E tutto ciò nonostante le politiche particolarmente espansive adottate dalle autorità economiche nei primi mesi dell'anno e concretizzatesi in successivi ribassi del tasso di interesse fino all'attuale livello del 4,75%.

Nonostante i segnali di un nuovo dinamismo siano ormai chiari, diverse incognite preoccupano ancora il settore imprenditoriale, in particolare, alcuni indicatori in controtendenza rispetto al quadro generale di una economia in crescita, come l'aumento del tasso di disoccupazione.

Occorre sottolineare che vi è un ritardo in alcuni settori come l'istruzione, la sanità, la formazione professionale, tutti legati alla profonda sperequazione nella distribuzione del reddito ed alla necessità di urgenti riforme strutturali.

L'Italia, dopo aver ricoperto un ruolo di protagonista nella cooperazione bilaterale durante la fase di passaggio dal regime militare a quello democratico con la realizzazione di circa cinquanta programmi, per lo più realizzati da ONG fra gli anni '80 ed i primi anni '90, per un valore complessivo di oltre 66 miliardi di lire), alla pari di molti paesi donatori, ha ormai drasticamente ridotto le risorse destinate al Cile, mentre vi è un impegno ancora assai rilevante dell'Unione Europea.

Rimangono ancora in corso di realizzazione alcuni programmi ONG promossi nei settori principalmente della formazione professionale, mentre a livello di cooperazione intergovernativa è iniziato, nel corso del 1999, un programma di 2 miliardi di lire per l'istituzione di un Centro di eccellenza per piccoli e medi imprenditori presso l'Università Federico S. Maria di Valparaiso, cui partecipa un consorzio di Università italiane. Si sta inoltre definendo il finanziamento a dono di due progetti attraverso l'utilizzo degli interessi residui della linea di credito per il sostegno delle piccole e medie imprese di circa 20 milioni di dollari USA, secondo quanto previsto dal Memorandum sottoscritto tra l'Ambasciata d'Italia e la CORFO nel 1992. Sono inoltre in corso due programmi ONG promossi di sola conformità. Il primo progetto, eseguita dalla Ong ACCRI, si sviluppa nei comuni di Licanten e Vichuquen, zone di estrema povertà e si prefigge l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tali famiglie. Un grande sviluppo stanno avendo le iniziative intraprese in tema di prevenzione della piaga dell'alcolismo.

Il secondo progetto, eseguito dalla Ong PRODOCS, concerne un'iniziativa in ambito educativo, collocata nel contesto della riforma cilena in campo scolastico, la quale ha come obiettivo primario l'innalzamento del livello qualitativo dell'educazione pubblica. Tale programma è terminato nel mese di giugno del 2000 con la contemporanea cessazione dell'attività della volontaria della PRODOCS presente in loco.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: formazione universitaria

Titolo iniziativa: 004284 - Ricerca scientifica e formazione per una strategia di Sviluppo sostenibile nella gestione di risorse marine bentoniche della costa centro-sud del Cile continentale

Importo complessivo: Lire 3.672.700.000 € 1.885.429,2

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Interuniversitario per la Cooperazione Scientifica Europa-America Latina (CICS-EULA) - Università di Genova.

Controparte locale: Pontificia Universidad Católica de Chile

Definita nella Commissione Mista italo-cilena del 1990, rappresenta la seconda fase di un progetto svoltosi nel biennio 93-94 a gestione diretta. Le attività di questa seconda fase sono iniziate nel 1997.

Obiettivi principali generali del progetto, denominato EULA 2, sono la formazione di personale professionale e tecnico, lo sviluppo ed approfondimento delle conoscenze scientifiche e tecniche riferite alla protezione dell'ambiente della costa cilena, al ripopolamento naturale di aree costiere ed alla coltivazione di alcune specie bentoniche autoctone del Cile, ad oggi sovrasfruttate per il loro grande valore economico commerciale

Sono stati ricostruiti o ristrutturati una serie di laboratori scientifici sia nella sede dell'Università Cattolica a Santiago, sia nella Stazione di Ricerca della stessa Università a las Cruces e nelle sedi di Osorno e di Puerto Montt delle Università de Los Lagos e Università Austral del Cile, queste ultime due hanno partecipato come co-esecutori.

La durata del progetto è di 3 anni e mezzo ed è diviso in 7 semestri.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **005723 - Sviluppo di un Centro di formazione e assistenza per il management e gli imprenditori di piccole e medie imprese in Cile**

Importo complessivo: Lire 1.998.000.000 € 1.031.880,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Consorzio di Università (Bocconi, Luiss, Università di Bergamo ed Università dell'Insubria)

Controparte locale: Università Federico Santa Maria di Valparaiso

Trae la sua origine dalla Commissione Mista Italo-Cilena del 1991, il finanziamento e la sua esecuzione è stata affidata all'Università Bocconi di Milano in consorzio con la LUISS, l'Università di Bergamo e l'Università dell'Insubria.

Obiettivo dell'iniziativa è contribuire all'aumento ed al miglioramento dei servizi di base in favore delle piccole e medie imprese in Cile attraverso la realizzazione di un "Centro di Eccellenza" presso la Universidad Técnica Federico Santa Maria di Valparaiso in Cile. Prevede l'assistenza tecnica per la progettazione e lo sviluppo, presso l'Università di Valparaiso, di una struttura funzionale per la formazione, la consulenza, l'assistenza manageriale ed imprenditoriale a favore dei piccoli e medi imprenditori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sociale-agricolo-sanitario

Titolo iniziativa: **006218 - Programma Huilio: sviluppo locale sostenibile delle**

comunità indigene - Comune di Freire - IX Regione

Importo complessivo: Lire 820.673.918 € 423.842,706

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: PROSVIL - Progetto Sviluppo

Controparte locale: GEDES Ltda. - Gestión y Desarrollo Limitada

Il progetto, avviato nel luglio 2000, consiste in un intervento in un'area a prevalenza indigena, etnia mapuche, per il miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione residente nel territorio denominato Huilio, del Comune di Freire, situato nella IX Regione, attraverso il potenziamento dell'organizzazione comunitaria, la promozione dei servizi cooperativi nel campo della produzione e commercializzazione agricola, dell'educazione e della salute comunitaria. Il progetto si propone inoltre la valorizzazione del ruolo della donna e la creazione di un fondo per la concessione di micro-crediti agli agricoltori.

Nel corso dei primi sei mesi di vita del progetto è stato appoggiato un programma di distribuzione comunitaria di sementi, fertilizzanti, ed è stata fornita assistenza tecnica per la coltivazione di leguminose. Si è inoltre avviata la formazione per famiglie di apicoltori e agricoltori per la produzione di miele e uova. Per l'area di promozione culturale è stato svolto uno studio sulle pratiche medicinali tradizionali mapuche nel territorio.

Il progetto si avvale della collaborazione di una cooperante capoprogetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **004734 - Sostegno alla costituzione di un centro di formazione polifunzionale a Valparaiso**

Importo complessivo: Lire 958.435.070 € 494.990,404

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

Controparte locale: CONAPACH - Confederación Nacional de Pescadores Artesanales de Chile

Scopo dell'iniziativa, avviata nel maggio del 1996 e attualmente alla sua seconda annualità, è quello di incentivare lo sviluppo della pesca in particolare attraverso la formazione dei quadri tecnici. Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso la costituzione di un Centro Formativo Polifunzionale, l'identificazione e l'erogazione degli input formativi la valorizzazione delle competenze tecniche esistenti, il miglioramento del livello di assistenza tecnica ai pescatori artigianali.

I principali risultati raggiunti riguardano la costruzione di una struttura fisica per un Centro Formativo Polifunzionale, la formalizzazione del programma formativo di Conapach, corsi di educazione di base per pescatori e familiari, attivazione di un Centro di Documentazione di una rete informatica e pagina web accessibile alle varie Federazioni regionali affiliate alla Conapach. L'iniziativa dovrebbe continuare con la formalizzazione di accordi con le entità competenti locali di formazione, con l'acquisto di attrezzature e materiale per il Centro Formativo Polifunzionale, con l'acquisto di materiali per il Centro di

documentazione, con l'erogazione di altre borse di studio all'estero per tecnici intermedi e specialisti impegnati nella promozione dello sviluppo della pesca artigianale in Cile.

Nel progetto è prevista la collaborazione di un cooperante capo-progetto in lunga missione, oltre a diverse missioni di breve durata di altro personale dell'ONG.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005253 - Sviluppo della micro, piccola e media impresa e di formazione professionale per giovani disoccupati nella provincia del Maipo.**

Importo complessivo: Lire 1.295.326.000 € 668.980,049

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: FUNDACIÓN DOMUS

L'iniziativa, avviata nel marzo 1997 e in fase di completamento, nasce dalla consapevolezza che la formazione professionale ed il sostegno alla micro e piccola impresa sono tra i bisogni più evidenti ed urgenti della nuova realtà economica cilena.

Il progetto ha come obiettivi generali quello di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani contribuendo a limitare i livelli di disoccupazione giovanile e quello di sostenere il processo di crescita delle micro, piccole e medie imprese.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono la costituzione di un Centro di Formazione Tecnica in grado di adeguare e qualificare le conoscenze acquisite dai giovani nel corso degli studi alle realtà specifiche di mercato in continua evoluzione e la costituzione di un centro servizi in grado di offrire servizi di assistenza e consulenza qualificati e puntuali alle citate imprese. Nel corso del 2000 si è proceduto al completamento dell'attività formativa del 3° anno, con la realizzazione di 4 corsi, il consolidamento delle attività del Centro Servizi alle microimprese ed il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private. Il progetto ha raggiunto gli obiettivi previsti per il periodo indicato.

Il progetto è stato gestito *in loco* da un cooperante capo progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione/habitat

Titolo iniziativa: **003930 - Araucarias: formazione, informazione e difesa dell'ambiente in Cile**

Importo complessivo: Lit. 947.625.000 € 489.407,469

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CRIC (Centro Regionale d'Intervento per la cooperazione)

Controparte locale: Ong Codeff - Comité Nacional pro Defensa de la Fauna y Flora

Il programma, avviato nel novembre 1992, ha come finalità generale di sviluppare una maggiore sensibilità ambientale, realizzando corsi di informazione e di educazione ecologica ed elaborando sistemi organici di norme e procedure giuridiche volte alla difesa dell'ambiente. Tra le varie attività ha avuto un certo rilievo la redazione e la diffusione di una pubblicazione trimestrale su temi ambientali.

Il progetto ha subito alcune fasi di stallo ed è stato sospeso nel corso del 2000 a causa di una richiesta di modifica da parte della ONG che è in valutazione da parte dell'ente competente.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: Sviluppo urbano

Titolo iniziativa: **Urban Management Strategies and tools for sustainable development in Latin America and the Caribbean**

Importo complessivo: 870 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: ECLAC - United Nations Economic Commission for Latin America and the Caribbean (CEPAL)

Controparte locale:

Obiettivo generale dell'iniziativa è quello di aiutare i giovani latinoamericani a migliorare i loro processi di gestione urbana, nell'ambito di strategie nazionali di sviluppo socio-economico sostenibile tese a garantire la partecipazione democratica nella gestione degli insediamenti umani, nonché una giusta distribuzione sociale dei benefici dello sviluppo.

Si tratta, in effetti, della continuazione di un precedente progetto denominato: "Progetto di Gestione Urbana in alcune selezionate città di media dimensione dell'America Latina e dei Caraibi", ed è destinato a rafforzare alcune linee di appoggio ad autorità locali di paesi della Regione, includendo casi riferiti all'America Centrale, a partire dall'esperienza raggiunta nel precedente progetto.

L'iniziativa è stata considerata in linea con gli indirizzi stabiliti dal CIPE nel 1995 che prevedeva per l'area latinoamericana - non più considerata di prima priorità per la cooperazione allo sviluppo - interventi nel settore della cooperazione universitaria, dello sviluppo dell'imprenditoria privata e dell'ambiente.

Il relativo Accordo è stato firmato l'11 ottobre del 1999. Il 26 luglio del 2000 la Cepal ha inviato lo stato di avanzamento del progetto relativo al 1° anno di attività. Complessivamente l'andamento del progetto è stato considerato dalla Cepal molto soddisfacente. L'impatto sulle municipalità sta crescendo. Il procedimento di lavoro adottato (stretta collaborazione ed interazione con i consulenti e lo staff dei municipi) tende ad incrementare gli effetti ottenuti dal precedente progetto. Questo progetto ha inoltre segnato un cambio nella metodologia e nello stile di lavoro usato solitamente nei progetti della Cepal, con collegamenti fra le differenti divisioni rafforzati attraverso il Segretariato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Small and Medium sized industrial enterprises in Latin America**

Importo complessivo: 300 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: ECLAC – United Nations Economic Commission for Latin America and the Caribbean (CEPAL)

Controparte locale:

Obiettivo che si propone il progetto è quello di rafforzare l'inserimento delle PMI industriali nei processi di crescita della regione attraverso l'identificazione dei loro problemi e potenzialità (in particolare quelle che siano relazionate ai processi di articolazione produttiva) e lo sviluppo di proposte articolate per la realizzazione di programmi pilota di politica di sviluppo. Obiettivo specifico è di ampliare e sistemizzare l'informazione sulla situazione attuale e sull'evoluzione delle Pmi industriali della regione, ed appoggiare le autorità nazionali e locali e le associazioni imprenditoriali nella definizione di politiche per lo sviluppo di reti e sistemi articolati di Pmi di tipo industriale. Il periodo di realizzazione inizialmente triennale è stato poi ridotto a due anni.

Il progetto è finanziato mediante il contributo volontario italiano alla Cepal. Sul contributo volontario del 1999 sono stati imputati 250.000 milioni di lire e su quello del 2000, 161 mila dollari USA. L'Accordo prevede un finanziamento anche da parte della Cepal pari a 200 mila dollari USA.

Il programma ha preso avvio nel gennaio del 2000 e nel corso di tale anno è iniziata la raccolta delle informazioni statistiche relative alle piccole e medie imprese nei seguenti paesi: Argentina, Brasile, Cile, Perù, Ecuador, Colombia e Venezuela. L'informazione raccolta fino ad ora riguarda le principali variabili industriali: valore aggiunto, occupazione, valore netto della produzione, produttività e, in alcuni casi, le esportazioni. Si è proceduto inoltre alla sistematizzazione dell'informazione qualitativa relativa alle politiche di sviluppo delle PMI ed alle esperienze dei processi di articolazione produttiva. Nel secondo semestre del 2000 si è portata a termine anche un'indagine sulle esperienze di credito per le microimprese in America Latina, in collaborazione con la fondazione CHOROS di Padova. Si è iniziato ad attuare lo studio sui centri dei servizi per le PMI e parchi tecnologici in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, e sulla possibilità di trasferire le esperienze di quei centri alla realtà latinoamericana.

Si sono inoltre realizzate quattro attività di assistenza tecnica, due nel primo semestre e due nel secondo semestre. Tra queste da citare quella svoltasi in Cile, realizzata dietro richiesta degli imprenditori soci della Camera di Commercio di Santiago e che ha avuto come oggetto la definizione delle possibili alternative per affrontare la grave crisi che soffoca tutto il settore delle microimprese e Pmi nel Paese dall'inizio del 1998.

Si è infine creata una Pagina Web, che potrà essere consultata nel primo semestre del 2001 e che sarà destinata a diffondere i risultati del progetto ed in generale le attività della Divisione per lo Sviluppo Produttivo ed imprenditoriale dirette specificatamente all'appoggio alle PMI.

La stessa Divisione della Cepal ha realizzato delle presentazioni dei risultati ottenuti con le indagini sopra le PMI in occasioni delle seguenti riunioni: II "Foro sobre Equidad Social" organizzato dal BID a Washington e nella "V Reunión Anual de la Red sobre Pymes del Mercosur" svoltasi a Cordoba.

COLOMBIA

Il 2000 ha segnato un rassicurante miglioramento per la politica di aggiustamento strutturale che il Governo aveva intrapreso nel 1999 con forti tagli alla spesa pubblica, con un risanamento del sistema bancario. Tali misure hanno comportato benefici effetti sul piano macroeconomico ma non hanno, per il momento, migliorato la situazione per quanto riguarda l'occupazione che ha raggiunto valori intorno al 19.7% determinando l'aggravarsi di preoccupanti tensioni sociali.

Nel corso del 2000 è proseguito il recupero dell'economia ed i dati relativi a tale anno sono incoraggianti se si considera che, secondo stime attendibili, tutti gli impegni assunti con il FMI nel dicembre 1999 sono stati raggiunti: il PIL è aumentato del 3%, l'incidenza sul PIL del deficit pubblico è stato portato dal 6% al 3,6%, l'inflazione è scesa all'8,75% (addirittura al di sotto del livello programmato del 10%).

Per quanto riguarda il commercio internazionale si calcola che le esportazioni, grazie al rialzo dei prezzi internazionali del caffè e del petrolio, siano aumentati del 15,3% e per il secondo anno consecutivo porteranno ad un superavit della bilancia commerciale. Quanto alle importazioni, hanno registrato un sostanziale balzo in avanti pari al 9,5% caratterizzato da un incremento degli acquisti di materie prime e prodotti intermedi per l'industria, nonché di beni di consumo durevoli.

La politica del governo è fermamente orientata, dopo il drastico riaggiustamento e la riduzione del deficit pubblico e dell'inflazione, verso il rilancio dello sviluppo e la lotta alla disoccupazione. Si conta sulla privatizzazione di grandi imprese statali nei settori dell'energetico, bancario e delle telecomunicazioni per far affluire liquidità nelle casse dello Stato per una somma stimata pari a 3 miliardi di dollari USA per il 2000. Parimenti si intende stimolare l'investimento di capitali stranieri e a tale riguardo un passo importante è stato la modifica di un articolo della Costituzione colombiana che prevedeva l'esproprio senza indennizzo.

La situazione interna colombiana è sempre caratterizzata da aspetti particolarmente critici quali l'alto livello della disoccupazione e la presenza attiva della sovversione: circa questo secondo aspetto, il processo di pace avviato dall'attuale governo è proseguito in un alternarsi di sospensioni e riprese negoziali.

La Comunità internazionale ha dimostrato di seguire con interesse le iniziative di pace offrendo il proprio sostegno politico. Il Governo ha predisposto un "Plan Colombia" dell'ammontare di 7.5 miliardi di dollari dei quali l'80% è diretto ad opere di infrastruttura, nonché ad interventi di carattere sociale per la soluzione della crisi che attraversa il Paese. Gli Stati Uniti dovrebbero contribuire per 1.6 miliardi di dollari alla sua realizzazione. L'Unione Europea ha deciso di appoggiare l'attuazione dei suddetti programmi sociali partecipando al loro finanziamento con l'importo di 280 milioni di dollari. Si conta di finanziare progetti rivolti ai settori politico, economico, sociale ed umanitario.

Le attività della Cooperazione italiana hanno avuto inizio negli anni '70, ma solo nel 1984 si sono concretizzate attraverso un piano d'intervento riconfermato dalla Commissione Mista del 1991 e conclusosi formalmente il 31 dicembre 1997.

Nel corso del 2000 gli interventi della Cooperazione italiana si sono concentrati nella ultimazione dei progetti in corso finanziati sia con i fondi in loco e sia sul canale multilaterale, attraverso il finanziamento di iniziative ad organismi delle Nazioni Unite, quali l'UNDP e l'UNDCP.

La Cooperazione italiana, sin dal 1999, è stata inoltre presente nel Paese sul canale dell'emergenza a seguito del terremoto del gennaio dello stesso anno che ha causato enormi danni. Infatti, a seguito di un appello alla Comunità Internazionale, il Governo italiano, attraverso l'ufficio di emergenza della Cooperazione, ha contribuito con 550.000 dollari USA all'UNDP per la realizzazione di un programma di ricostruzione delle scuole rurali; inoltre è stato costituito un fondo in loco di 1.800 milioni di lire per la realizzazione di interventi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multidisciplinare

Titolo iniziativa: **006202 - Interventi di emergenza per assistenza popolazioni**

**Terremotate 03/3 Appoggio alla
Ricostruzione, municipio di Calarcà**

Importo complessivo: Lit. 3.140.000.000 Euro 1.621.674,6

Fondo in loco: Lit. 1.800.000.000 Euro 929.622,418

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S./ UNDP

Controparte locale: Governo locale

Il programma, iniziato nel maggio del 1999, ha realizzato i seguenti progetti:

- *Recupero e Protezione del bacino idrografico del Fiume Barbas e trattamento acque del Centro abitato "El Manzano" che alimentano l'acquedotto rurale della comunità.* Prevedeva il risanamento del bacino idrografico del Río Barbas attraverso il trattamento delle acque reflue che alimentano l'acquedotto rurale e la realizzare di impianti igienico-sanitari nelle case del Centro abitato e di sensibilizzare la comunità alla protezione e alla gestione integrale del bacino. - *O.T.I Organizzazione delle attività formative infantili nel municipio di Pereira.* Il progetto è rivolto alla popolazione infantile, ed ha avuto come obiettivo, attraverso il gioco e le attività ricreative, di insegnare il rispetto dell'ambiente e la prevenzione dei disastri. Inoltre il progetto è rivolto al rispetto dei valori umani e alla pacifica convivenza per realizzare una crescita sociale. - *Riabilitazione di case per artigiani, residenti nella città di Armenia.* Il progetto prevedeva la ricostruzione di abitazioni per 37 famiglie artigiane tra le più povere, e di una vetrina per esposizione e vendita dei prodotti realizzati dagli stessi artigiani. Detto progetto era inserito in un programma coordinato dall'UNDP che prevedeva la realizzazione di un progetto produttivo apportatore di reddito ed autosussistenza. - *Riabilitazione di 48 Case per Donne Capofamiglia dei Settori Urbano e Rurale del Municipio di Circasia (Quindio).* Il progetto prevedeva la costruzione di abitazioni per famiglie povere caratterizzate da donne capofamiglia e prive di un lavoro sicuro. Attraverso questo progetto, l'UNDP ha voluto realizzare un programma composto da microprogetti per la creazione di posti di lavoro per la confezione di abiti finanziato con fondi OCHA. Le abitazioni sono state costruite con un programma partecipativo delle forze lavoratrici delle famiglie destinatarie. - *Riabilitazione*

e sistemazione dell'impianto polisportivo per la pratica dello sport, il gioco e la ricreazione della popolazione infantile del Quartiere Belencito della città di Armenia – *Quindio*. Il progetto era rivolto alla popolazione infantile e prevedeva, attraverso la riabilitazione di un impianto polisportivo, il recupero dei bambini, traumatizzati dalla situazione locale. - *Ricostruzione di case per danneggiati, alloggiati nel accampamento italiano del Corregimiento di Barcelona, municipio de Calarcá*. Il progetto prevedeva la costruzione di 45 abitazioni per altrettante famiglie che a seguito del terremoto erano state sistemate in tende. Le abitazioni sono realizzate dalle stesse famiglie attraverso l'autocostruzione. Il programma è terminato nel 2000.

Appoggio alla ricostruzione del corregimiento di Barcelona, municipio di Calarcá, colpito dal terremoto del 25.01.99 Organismo internazionale UNDP – consorzio ONG italiane CISP-RC-COOPI Importo Lire 1.000.000.000 Euro 516.456,899.

Esso ha come proposito, nel breve periodo, la riattivazione delle attività scolastiche in strutture provvisorie e, nel medio periodo, la riabilitazione delle strutture danneggiate, garantendo condizioni di funzionamento degne e sicure per gli studenti delle zone rurali del Corregimiento.

Il diretto coinvolgimento delle comunità ha permesso, da un lato, la riattivazione dell'economia attraverso la generazione di occupazione nel settore edilizio e, dall'altro, la realizzazione di corsi su temi come la prevenzione dei disastri, l'attenzione e l'assistenza in casi di emergenza, la formazione sanitaria e l'igiene ambientale. Infine, di particolare importanza, è stato l'appoggio tecnico per lo sviluppo del Piano di Ordinamento Territoriale del Municipio, in quanto ha permesso il rafforzamento delle istituzioni locali su un tema prioritario come la pianificazione del territorio e la definizione di aree di rischio.

Sono stati ricostruiti i seguenti centri educativi rurali: La Estrella, La Zulia, La Granja, Calle Larga, Teresa Galindo, Santísima Trinidad, Hogar Infantil «Sonrisitas».

Inoltre l'implementazione del programma «Escuela Saludable» ha permesso la realizzazione di attività d'educazione in salute, gestione nutrizionale e igiene ambientale.

Infine, utilizzando le possibilità offerte dal sistema educativo colombiano, si è realizzato il programma «Escuela Sostenible» creando dei fondi rotativi presso le sei scuole beneficiarie, favorendo in questo modo la loro sostenibilità economica e finanziaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale e formazione

Titolo iniziativa: **006385 - Formazione ed inserimento sociale e lavorativo di donne capofamiglia nella città di Santafè de Bogotá**

Importo complessivo: Lire 895 milioni

Fondi MAE: Lire 36 milioni Euro 18.592,4483

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana AVSI

Controparte locale: Corporación PROSOL

L'iniziativa si propone di concorrere al miglioramento delle condizioni economiche, sociali e di vita della popolazione residente in alcuni quartieri urbani a basso reddito, caratterizzati da indicatori socio-economici particolarmente svantaggiati. La finalità sarà

perseguita attraverso la possibilità offerta a 125 donne capofamiglia di acquisire una qualificazione professionale in sartoria/confezioni e di usufruire di un'assistenza qualificata per il loro inserimento lavorativo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Sociale e Formazione

Titolo iniziativa: **006214 - Per una vita più degna delle donne indigenti del Centro di Medellín**

Importo complessivo: Lire 1.204.219.000 Euro 621.927,210

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana Pro.Do.C.S.

Controparte locale: Alcaldía di Medellín (Antioquia) -Segreteria di Benessere Sociale

L'iniziativa prevede di offrire una risposta integrale alla riabilitazione delle donne prostitute del Centro della città di Medellín, di una vita migliore, di un inserimento nella società civile attraverso circuiti di attività lavorative e/o formative che garantiscano un riconoscimento pubblico della propria dignità.

Iniziato a gennaio 2000, il progetto ha stimolato un processo di presa di coscienza fra le donne. Parallelamente più di mille beneficiarie sono state inserite in corsi di istruzione primaria e secondaria. Sono stati realizzati numerosi corsi di formazione tecnica per l'accesso al lavoro in strutture imprenditoriali. Forme di autoimpiego sono state facilitate tramite l'erogazione di quote di microcredito che hanno permesso la attivazione di imprese sociali fra le donne.

Alcune imprese sono state incentivate all'assunzione delle beneficiarie tramite la dotazione di macchinari tecnologicamente più avanzati dati in comodato.

La gestione del progetto è affidata a due volontari, di cui un capoprogetto ed un operatore sociale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-alimentare

Titolo iniziativa: **006213 - Ampliamento del programma di formazione rurale «Granja familiar amazonica» o GRAFAM**

Importo complessivo: Lit. 985.000.000 Euro 508.968,274

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana CISV

Controparte locale: CIFISAM (Centro de Investigación, Formación e Información para el Servicio Amazonico)

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento dell'ecosistema amozzonico, al rafforzamento dell'economia «lecita» e al miglioramento della coesione socio-familiare, tramite l'offerta di un sistema alternativo sul piano ambientale, agro-zootecnico e comunitario ai contadini beneficiari.

Le attività riguarderanno la promozione di colture per l'autoconsumo, colture da reddito, tra cui la produzione di alcune piante medicinali, e la realizzazione di vivai per il rimboschimento. Le attività formative saranno dirette a 120 famiglie e riguarderanno l'insegnamento di tecniche forestali, agro-zootecniche, e di tecniche di animazione comunitaria.

E' infine prevista l'attivazione di un fondo di credito in natura, consistente nella fornitura di animali d'allevamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Formazione

Titolo iniziativa: **006385 - Formazione ed inserimento sociale e lavorativo di donne capofamiglia nella città di Santafé de Bogotá**

Importo complessivo: Lit. 36.000.000 Euro: 18592,498

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Corporacion PROSOL

Il progetto, avviato nel dicembre 1999, si propone il miglioramento delle condizioni economiche, sociali e di vita di donne e famiglie delle aree marginali di Bogotá. L'obiettivo specifico è l'inserimento nel mondo del lavoro in forma dipendente o autonoma di 125 madri capofamiglia, attraverso la qualificazione professionale in sartoria e confezioni, assistenza tecnica post-formazione e creazione di micro-imprese. I corsi di formazione sono stati tenuti e allo stato attuale risulta già qualche avvio di imprese sociali da parte delle beneficiarie.

Il contributo del Ministero degli Esteri consiste nel pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi del volontario capoprogetto in lunga missione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sviluppo alternativo

Titolo iniziativa: **Rafforzamento degli istituzioni locali**

Importo complessivo: 5,509.500 dollari USA

Quota italiana: 200.000 dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDCP (Programma delle Nazioni Unite per il controllo dell'uso della droga)

Controparte locale: Presidenza de la Republica colombiana - Piano Nazionale di Sviluppo Alternativo PLANTE

Il programma promuove e appoggia proposte per semplificare la normativa che regola le entità responsabili della gestione del programma PLANTE.

Prevede anche il disegno di un modello per lo sviluppo di strutture amministrative locali e regionali, proporzionando all'Unità di gestione amministrativa di PLANTE, il know-how tecnico per il coordinamento, la gestione e la valutazione dei programmi, formazione del personale a livello dipartimentale e delle municipalità per ottenere finanziamento ai progetti.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sociale
Titolo iniziativa: **Sviluppo Alternativo nei Dipartimenti di Meta e Caquetà**
Importo complessivo: 3.300.000 dollari USA
Quota Italiana 1.200.000 dollari USA
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNDCP (Programma delle Nazioni Unite per il controllo dell'uso della droga)
Controparte locale: Presidenza de la República colombiana - Piano Nazionale di Sviluppo Alternativo PLANTE

Il programma si propone di continuare e rafforzare i processi di sviluppo sostenibile (tecnico, economico e sociale) tendenti alla riduzione delle coltivazioni illecite nei Dipartimenti del Caquetà e Meta.

Nel 2000 sono stati formalizzati accordi di cooperazione tra il progetto ed alcuni municipi dei dipartimenti, atti a consentire l'accesso delle associazioni di agricoltori a programmi di salute, educazione, costruzione di infrastrutture, concessione di crediti, assistenza alla produzione, organizzazione e partecipazioni comunitaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sociale
Titolo iniziativa: **Programma di formazione e controllo delle droghe**
Importo complessivo: 1.723.900 dollari USA
Quota italiana: 60.000 dollari USA
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNDCP (Programma delle Nazioni Unite per il controllo dell'uso della droga)
Controparte locale: Direzione Nazionale dei Stupefacenti

Il progetto prevede di rafforzare il sistema di giustizia colombiano per ricercare, giudicare e condannare i trafficanti di droghe illecite e precursori.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	multilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento organismi internazionali
<i>Settore:</i>	sociale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Sistema di monitoraggio satellitare delle produzioni illecite
<i>Importo complessivo:</i>	1.904.194 dollari USA
<i>Quota italiana:</i>	97.020 dollari USA
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	UNDCP (Programma delle Nazioni Unite per il controllo dell'uso della droga)
<i>Controparte locale:</i>	Polizia Antinarcoctici

L'iniziativa si propone di offrire al governo colombiano gli strumenti tecnici perché possa prendere le proprie misure a riguardo della coltivazione illecite nel territorio colombiano, attraverso diverse tecnologie e fonti di informazione, tale come immagini satellitari, fotografiche aeree, verifiche sul campo e creare un sistema integrato d'informazioni geografiche per la raccolta e valutazione.

Il progetto darà appoggio alla polizia antinarcoctici nelle sue operazioni di fumigazioni alla coltivazione illecita ed al programma PLANTE nel monitoraggio dei suoi progetti di sviluppo alternativo.

In base ai dati del "Rapporto di Sviluppo Umano" del PNUD, il Costa Rica continua a presentare indicatori sociali uguali o superiori alla maggior parte dei Paesi Latino-americani: aspettativa di vita 76,3; mortalità infantile, 12 per mille; indice di alfabetizzazione, 94%; tasso scolarità d'obbligo, 85%; tasso di disoccupazione, 6%.

I dati disponibili per il 2000 confermano i segni di rallentamento dell'economia nazionale rispetto al tasso di crescita dell'8,3% raggiunto nel 1999. La bilancia commerciale di fine 2000 si è chiusa con un saldo negativo di 54 milioni di dollari USA, con importazioni pari a 7.4 miliardi di dollari USA ed esportazioni pari a 7,34 miliardi di dollari USA.

La nostra cooperazione allo sviluppo a favore della Costa Rica, avviata all'inizio degli anni '80 con sporadiche iniziative, era stata formalizzata con un programma triennale, sottoscritto a San José nel 1988, che prevedeva la concessione di 100 milioni di dollari USA, di cui 40 a dono e 60 a credito. Tale aiuto è però rimasto in gran parte inutilizzato a causa del noto contenzioso tra i due Governi relativo al mancato rimborso del credito d'aiuto per un bacino galleggiante concesso alla Costa Rica di 12,99 milioni di dollari USA. Il 26 giugno '98 il Tribunale arbitrale patrocinato dalla Corte permanente dell'Aja ha riconosciuto all'Italia il diritto ad un rimborso forfettario di 15 milioni di dollari USA. Considerato l'onere che un pagamento unico avrebbe comportato sul bilancio statale del paese, sono state offerte alla Costa Rica condizioni di rimborso particolarmente favorevoli, 17 anni di rimborso, con 5 di grazia, al tasso dell'1% annuo, rispetto ai 9 anni di rimborso al tasso del 2,25% del credito originario. Il quadro dei progetti di cooperazione allo sviluppo attualmente in corso in Costa Rica si presenta assai limitato ed appare ormai in fase di chiusura.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad impresa

Settore: industria aeronautica

Titolo iniziativa: **Fornitura di sistema radar all'aeroporto internazionale**

Juan Santamaria

Importo complessivo: 4,75 milioni di dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Alenia SpA

Controparte locale: Direzione Generale di Aviazione Civile del Ministero dei Lavori Pubblici e Trasporti

Il credito d'aiuto è stato concesso alla Costa Rica nel 1987, ma solo nel 1994 è stata formalizzata la convenzione finanziaria tra il Mediocredito centrale e la ditta Alenia SpA. Il finanziamento alla ditta italiana era stato poi temporaneamente sospeso a causa del menzionato

contenzioso tra i due governi relativo al mancato rimborso del credito d'aiuto per un bacino galleggiante concesso alla Costa Rica per un totale di 12,99 milioni di dollari. L'avvio nel 1997 per la soluzione di tale contenzioso della procedura arbitrale internazionale ha permesso di sbloccare i fondi.

Tale progetto, terminato nel corso del 2000, ha reso possibile la sostituzione del vecchio sistema radar dell'aeroporto internazionale di San José che, in servizio dal 1976, risultava ormai obsoleto ed inadeguato a fornire le necessarie garanzie di sicurezza del traffico aereo in progressivo aumento nell'aeroporto di questa capitale. Il programma prevedeva, altresì, corsi di formazione destinati ai controllori di volo costaricensi.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **"Fincas Integrales Conservacionistas Empresariales Demostrativas" (FICED)**

Importo complessivo: 132 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IILA (Istituto Italo-Latinoamericano)

Controparte locale: Ministero per l'Ambiente e Energia

L'iniziativa, avviata nel mese di gennaio 2000, rappresenta la seconda fase di un programma che prevede la creazione di micro aziende agricole volte al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli e medi produttori attraverso l'applicazione di tecniche di coltivazione ad hoc.

Il progetto, che si sviluppa nella valle centrale di San José, ha già individuato alcune aziende agricole prese a modello ed avviato con successo l'applicazione di nuove tecniche di coltura e di gestione, grazie anche alla creazione di un fondo rotativo con il quale viene anche assicurata la formazione di quadri specializzati.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo Internazionale

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **Programma UNDP/UNOPS per lo sviluppo umano a livello locale in Centro America**

Importo complessivo: 2,424 milioni dollari USA per tutto il Centro America

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS

Controparte locale: Ministero della Presidenza e della Pianificazione.

Il programma rappresenta la continuazione ed il consolidamento del Programma PRODERE, conclusosi nel 1995. Gli obiettivi consistono nella promozione di processi di sviluppo umano-partecipativi e concertati con le istanze della società civile e nell'elaborazione di progetti e programmi che il Governo si impegna a presentare agli organismi della cooperazione internazionale, in un quadro di coordinamento e di razionalizzazione della stessa.

Sono state istituite nella Regione Brunca 5 giunte cantonali di sviluppo, formate con la partecipazione delle istanze pubbliche locali, del settore privato e della società civile. E' stata istituita anche una giunta regionale che riunisce le differenti giunte cantonali. Ognuna delle giunte è stata dotata di un'unità tecnica di pianificazione. Rilevante è stata l'opera realizzata dal programma nella gestione delle attività di emergenza in risposta ai danni causati dall'Uragano Cesar. Sono in corso inoltre nella regione Brunca le attività di cooperazione decentrata della Provincia Autonoma di Bolzano che ha finora impegnato all'incirca 200 milioni di lire per la realizzazione di progetti di sviluppo indicati nei piani di sviluppo locali.

CUBA

Nel 2000 si è consolidata la crescita dell'economia cubana, con un tasso del PIL pari al 5,6%, superiore alle previsioni del 4-4,5%, ma inferiore a quello del 1999 (attestatosi a +6,2%). Si tratta di un dato significativo in quanto conferma una positiva accelerazione nel processo di recupero dell'economia. Tra i fattori che hanno condotto a tale crescita va segnalato l'incremento della produttività ed i risultati ottenuti in alcuni settori chiave dell'economia: turismo, industria zaccarifera, nickel e industria energetica. Contro un più accentuato ritmo di crescita ha invece agito il forte aumento dei combustibili importati e la contemporanea riduzione del prezzo dello zucchero sul mercato internazionale ai livelli più bassi dell'ultimo decennio, con un conseguente significativo peggioramento delle ragioni di scambio e dell'ormai cronico deficit della bilancia commerciale. In generale, comunque, il vero e proprio decollo dell'economia cubana è ostacolato soprattutto dalla mancanza di sufficienti investimenti; in effetti, l'elevato debito estero, ammontante a 12 miliardi di dollari USA, nonché l'embargo statunitense, rendono assai difficile ed oneroso l'approvvigionamento sul mercato internazionale dei capitali.

La crescita registratasi negli ultimi due anni si è tradotta solo in misura assai limitata in un miglioramento del livello di vita della popolazione, che continua a trovarsi in un regime di scarsità alimentare; il salario medio mensile è cresciuto di circa 12 dollari USA e solo il 62% della popolazione ha un limitato accesso al dollaro. Particolarmente colpite sono le fasce di popolazione più deboli; inoltre si è andato sempre più ampliando il divario economico tra la popolazione residente nella capitale od in aree di ricezione turistica e le zone rurali.

Nonostante il Governo abbia continuato a investire una parte cospicua del bilancio nella spesa sociale, il livello delle prestazioni offerte si è considerevolmente ridotto negli ultimi anni e l'ammontare dell'aiuto esterno ricevuto da Cuba risulta ancora estremamente basso. La Cooperazione italiana ha comunque sempre seguito con attenzione gli sviluppi della situazione economico-sociale cubana, in specie a partire dal 1998, grazie anche all'avvio del Programma di Sviluppo Umano a Livello Locale (PDHL), gestito da UNDP/UNOPS ma interamente finanziato dall'Italia ha visto accrescere il proprio peso e impatto nel Paese.

Nel corso del 2000 la Cooperazione italiana ha approvato il finanziamento di diverse iniziative: un intervento di emergenza, sul canale bilaterale, per il risanamento della baia dell'Avana; un ulteriore finanziamento del PDHL per tre miliardi di lire, aiuti alimentari per tre miliardi di lire, un programma eseguito dalla FAO nel settore veterinario e due contributi ad altrettante iniziative promosse da ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **005863 - Programma di aiuti di emergenza per la lotta antivettoriale contro Dengue e Leptosirosi**

Importo complessivo: Lire 606.000.000 € 312.972,880

Fondi in loco: Lire 550.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera y Colaboracion
Economica – Ministerio de Salud Publica

Il Programma ha origine da un appello di emergenza lanciato dalle autorità cubane per far fronte ad una epidemia di Dengue manifestatasi alla fine del 1997, nonché per arrestare il vertiginoso aumento degli indici di morbilità e mortalità per leptospirosi registratosi negli ultimi anni. L'intervento si concentra nelle provincie di Pinar del Rio, Granma, Cienfuegos e nel Municipio dell'Avana Vecchia, che oltre ad essere tra le zone a maggior rischio epidemiologico, corrispondono al contesto geografico in cui opera la Cooperazione italiana e nelle quali interviene il Programma di Sviluppo Umano. L'intervento è diretto ad appoggiare il Programma nazionale di lotta antivettoriale, che ha sofferto una forte disarticolazione e perdita di efficacia a causa delle drastiche riduzioni finanziarie dovute alla crisi economica. L'obiettivo è di evitare il ripetersi di epidemie di Dengue e di ridurre la morbilità e la mortalità da leptospirosi, diminuendo la presenza dei vettori, rafforzando la capacità di diagnostico precoce sia a livello di laboratorio che a livello del territorio, migliorando la capacità tecnico-scientifica di intervento delle strutture e del personale sanitario, aumentando parallelamente la partecipazione comunitaria sia nella fase preventiva che in quella operativa.

Il Programma ha ottenuto un forte impatto nei territori nei quali opera, ove si è assistito ad una sostanziale riduzione della morbimortalità e sta contribuendo alla realizzazione di una strategia innovativa di comunicazione sociale, che prevede l'elaborazione di materiali e attività da realizzare in collaborazione con le istanze territoriali al fine di sensibilizzare ed organizzare la comunità nella prevenzione, preparazione e risposta a situazioni di emergenza sanitaria legate a malattie vettoriali.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006310 - Programma d'emergenza per far fronte ai crolli nel Municipio dell'Avana Vecchia**

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000 € 516.456,899

Fondi in loco: Lire 1.000.000.000 € 516.456,899

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera y Colaboracion
Economica – Municipio de la Habana Vieja y Oficina del
Historiador de la Ciudad coordinati nel Comitato Locale
dell'Avana Vecchia costituito nell'ambito del PDHL)

Il Programma ha l'obiettivo di far fronte ai periodici crolli che si verificano nel Municipio dell'Avana Vecchia dovuti al concorso di differenti eventi climatici, di migliorare la capacità di prevenzione e risposta delle autorità locali dinanzi a situazioni di disastro e catastrofi naturali, contribuendo a prevenire ed evitare la perdita di vite umane, attraverso la creazione e l'equipaggiamento di un Centro Municipale per l'Emergenza che, rafforzando il sistema d'emergenza locale previsto dalla Protezione

Civile, risponda celermente ed efficacemente alle esigenze delle popolazioni colpite da calamità, il rafforzamento strutturale di edifici dichiarati pericolanti e con ordine di evacuazione, ma pur tuttavia occupati dagli abitanti residenti e l'attivazione delle condizioni sufficienti che consentano di trasformare rapidamente in rifugi temporanei, locali attualmente destinati a fornire servizi sociali di vario tipo. Il Programma opera in stretto coordinamento con il PDHL.

Si sta provvedendo ad attrezzare la "Brigada de construccion" incaricata del rafforzamento strutturale e consegnataria una volta esauritosi il Programma. Il Programma ha sofferto un ritardo dovuto alla difficoltà delle autorità locali nell'individuare gli edifici su cui intervenire e nel realizzare gli studi ed i progetti necessari anche ai fini della concessione dei permessi edilizi. Sono stati prescelti 12 edifici ad uso abitativo. Il Centro Municipale per l'emergenza è già in attività anche se la sede assegnata non è ancora stata ristrutturata. Si stanno inoltre programmando attività volte a rispondere alla grave situazione di rischio sociale in cui versano i gruppi vulnerabili di alcuni quartieri del municipio.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multi bilaterale

Gestione: UNDP

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **006265 - Programma di assistenza Materno Infantile e della Salute Mentale**

Importo complessivo: Lire 500.000.000 € 258.228,449

Fondi in loco: Lire 500.000.000 € 258.228,449

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera y Colaboracion
Económica - Ministerio para la Salud Pública - Poder Popular de la Provincia de Cienfuegos.

Il Programma è diretto a rafforzare il sistema sanitario nella Provincia di Cienfuegos con speciale attenzione agli interventi d'urgenza per le crisi psichiatriche e al materno infantile. I beneficiari sono la totalità della popolazione della Provincia di Cienfuegos, in special modo gli appartenenti ai gruppi vulnerabili, privilegiando tra questi i portatori di turbe mentali, le donne incinte e i neonati. L'intervento si prefigge di sostenere l'azione del governo nazionale e provinciale volta a rispondere alla critica situazione dei servizi di salute mentale e materno infantile. Si mira a ristrutturare e ridisegnare il servizio di crisi e urgenza psichiatrica, consentendo la piena integrazione nell'attuale sistema deistituzionalizzato di Salute Mentale, a riorganizzare l'Unità di Intervento in Crisi psichiatrica (UIC), ubicata presso l'ospedale generale, rimodernandone le strutture e le attrezzature, a sostenere il *Grupo Nacional de Psiquiatria* del *Ministerio de Salud Publica* nella sistematizzazione, valutazione, documentazione e diffusione dei risultati del Programma al fine di disegnare un modello che consenta la sua replicabilità su scala nazionale e a contribuire a rafforzare e aggiornare il sistema sanitario materno infantile della provincia, riparando la struttura fisica dell'ospedale gineco-ostetrico provinciale, riorganizzandone i servizi assistenziali, e contribuendo ad una migliore formazione delle risorse umane.

Si è già realizzata la ristrutturazione e il trasferimento del servizio materno-infantile e del servizio gineco-ostetrico presso i locali dell'Ospedale Generale

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: UNDP

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **006616 - Risanamento della baia dell'Avana – contributo all'UNDP**

Importo complessivo: Lire 3.000.000.000 € 1.549.370,6

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Grupo de Trabajo Estatal para el Saneamiento, Conservacion y desarrollo de la Bahia de la Habana; Ministerio de Salud Publica (MINSAP).

Il Programma si propone di sostenere gli sforzi del governo nazionale provinciale per rispondere al disinquinamento del fiume Luyano e di contribuire al risanamento della baia dell'Avana attraverso il rafforzamento del sistema di controllo e vigilanza epidemiologica nel territorio adiacente al fiume Luyano e nelle zone rivierasche della baia dell'Avana nonchè la raccolta di tutti i solidi trasportati dalla corrente fluviale che terminano attualmente nella baia dell'Avana e l'eliminazione dei solidi sedimentabili presenti nelle acque del fiume.

Il disinquinamento del fiume Luyano riveste un'importanza fondamentale nel risanamento della baia dell'Avana, anche per salvaguardare la salute delle popolazioni che vivono o lavorano lungo il suo corso o sulle rive della baia. Attualmente le acque del fiume contengono una concentrazione batterica, di molto superiore ai valori massimi consentiti dalla legge. Inoltre, contengono e trasportano contaminanti organici e inorganici. L'inquinamento delle acque ha conseguenze anche sulla salute alimentare della popolazione, sia attraverso la pesca effettuata da pescatori occasionali a fini di autoconsumo, che in conseguenza dell'utilizzo delle acque per l'irrigazione degli orti destinati alla produzione di verdure per uso locale, forte incremento nell'incidenza delle malattie gastroenteriche. Della realizzazione del progetto si beneficeranno direttamente: i 65.000 abitanti residenti negli insediamenti urbani attraversati dal corso del Luyanó; gli oltre 2.000 lavoratori delle imprese situate lungo le rive del fiume e alla sua foce, nonché indirettamente tutti gli abitanti dei comuni rivieraschi della baia.

Sarà rafforzato inoltre il sistema di controllo e vigilanza epidemiologica della Provincia della città dell'Avana, così come ne uscirà rafforzato il programma d'educazione sanitaria e ambientale delle comunità beneficiarie.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: UNDP/UNOPS

Settore: sviluppo umano

Titolo iniziativa: **005590 – UNDP/UNOPS - Programma di sviluppo umano a livello locale**

Importo complessivo: Lire 6.000.000.000 € 3.098.741,3

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera

Il programma, iniziato nel 1998, si propone come obiettivo generale quello di sostenere le politiche nazionali nell'attuazione degli impegni assunti in occasione del Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sociale tenutosi a Copenhagen nel 1995. Nello specifico, le attività si sviluppano su due linee di azione principali: appoggio ai processi di decentramento amministrativo e sviluppo economico locale. Il PDHL svolge un ruolo determinante nel promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo e di innovazione nell'utilizzo di strumenti di gestione dei servizi e nel campo dell'economia locale.

Durante la seconda fase (ottobre 1999/dicembre 2000) il programma ha portato a termine l'80% dei 78 progetti programmati nelle tre aree geografiche individuate; al contempo, si è cercato di utilizzare i risultati generati dai progetti per promuovere innovativi strumenti di sviluppo sociale ed economico a livello locale. Particolarmente utile a tale scopo si è dimostrata la creazione dei Fondi Rotativi per lo Sviluppo delle Iniziative Economiche Locali (FRIDEL). L'approccio di genere è stato rafforzato in tutti i progetti del programma; si è inoltre incoraggiato il collegamento del PDHL/Cuba con altre iniziative internazionali come il programma Universitas ed APPI. La cooperazione decentrata con regioni, province e città italiane ha dato risultati tanto in termini di sinergie finanziarie aggiuntive che di invio di numerose donazioni e missioni di assistenza tecnica qualificata. Attualmente i Comitati di Cooperazione decentrata sono 18, e comprendono 9 regioni, 11 province e 85 città. Operano in coordinamento con il PDHL con specifici progetti 6 Ong italiane.

I beneficiari diretti del programma attualmente sono 420.000 mentre quelli indiretti 560.000. Il governo cubano ha richiesto la ampliamento a due nuove province, Las Tunas e Guantanamo ed ha deciso l'applicazione del metodo del programma di cooperazione in altre 5 province cubane promuovendo, di concerto con il PNUD, l'adesione di altri paesi al Programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore:

Titolo iniziativa: **Sviluppo di sistemi sostenibili nell'Università Agraria dell'Avana volti all'aumento della produzione di alimenti di origine animale**

Importo complessivo: 602.313 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Facoltà di medicina veterinaria dell'Università Agraria dell'Avana

La scomparsa del sistema socialista nei paesi dell'Europa dell'Est ha avuto serie conseguenze sulla produzione cubana sia animale che di latte. Questa ha subito una notevole contrazione, e i rispettivi livelli si sono ridotti fino al 50%. Anche la

produzione di miele ha incontrato serie difficoltà, a causa dei considerevoli danni provocati, negli ultimi cinque anni, dalla varroasis.

Il Programma si propone quindi come obiettivi:

- incrementare i livelli di produzione di carne e di latte, grazie al miglioramento dei sistemi di produzione.
- realizzare prodotti di basso costo per la popolazione locale e di più alta qualità e prezzo per il mercato turistico.
- sostenere la ricerca scientifica presso l'Università di agraria dell'Avana, anche attraverso anche la realizzazione di un macello che garantisca la raccolta dei dati necessari a sostegno della ricerca e della formazione del personale.
- sviluppare un sistema di selezione di api più produttive e resistenti nonché ottenere una produzione di maggiore qualità.

Le attività previste dal Programma dovrebbero generare, specie nel lungo termine, significativi benefici sul tessuto economico e sociale del paese; consentire la creazione di nuovi posti di lavoro, destinati in particolar modo alle donne; migliorare l'infrastruttura universitaria, stimolando la ricerca scientifica e lo sviluppo di nuove tecnologie da diffondere nel paese.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Governo cubano

Nel 2000 sono stati concessi a Cuba aiuti alimentari su fondi residui 1999 dell'AIMA per un valore di tre miliardi di lire in farina di grano tenero.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **"La Union" - Uso razionale delle risorse agro-forestali, produzione di energia e miglioramento dei servizi sociali nelle comunità rurali della Provincia di Matanzas**

Importo complessivo: Lire 906.230.000 € 468.028,468

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CRIC

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera y la Colaboracion Economica- Ministerio de la Agricultura - Asociacion Nacional Agricultores Pequenos (ANAP)

Il programma, avviato nel gennaio 1997, mira a contribuire allo sviluppo di un modello d'intervento territoriale sostenibile basato sulla valorizzazione delle risorse naturali nella Provincia di Matanzas. Ciò attraverso la produzione di energia mediante tecnologie a basso costo, lo sviluppo di colture organiche, la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche ed il rafforzamento delle strutture sanitarie. I beneficiari diretti sono stati i componenti di una cooperativa agricola locale e le loro famiglie, mentre destinatari indiretti sono stati tutti gli abitanti dell'area (circa 5.000).

Il progetto originario ha dovuto essere riutilizzato, riorganizzate le strutture operative ed approntati gli strumenti amministrativo-contabili e gestionali. Inoltre le nuove esperienze cubane nell'ambito della produzione agricole ed animali hanno comportato variazioni nella realizzazione delle relative attività. Sono state acquistate buona parte delle attrezzature logistiche e del coordinamento destinate alla controparte, sono stati avviati i corsi di formazione sulla gestione operativa e le forme di partecipazione, con particolare attenzione alle donne lavoratrici. Sono emerse difficoltà e lentezze nell'esecuzione di alcune attività a causa delle lungaggini burocratiche per l'acquisizione dei beni e dei servizi locali. Il progetto si trova all'inizio della terza annualità.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006245 - "Sostegno e sviluppo delle attività di cura e di formazione dello Ospedale Pediatrico Docente J.L. Miranda di Santa Clara"**

Importo complessivo: Lire 213.650.000 € 110.341,016

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG DISVI

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera y Colaboracion
Económica – Ministerio de la Salud Pública (MINSAP)

Il progetto, avviato nel novembre 1999, e della durata di un anno, interviene nei due settori di attività istituzionali dell'Ospedale Pediatrico Docente J.L. Miranda di Santa Clara: l'attività di ricovero e cura e l'attività di formazione. Il progetto si propone l'obiettivo di sostenere e sviluppare il potenziale della struttura esistente, compromesso dalla difficile situazione economica del Paese. La ristrutturazione dei reparti e servizi dell'Ospedale, con conseguente razionalizzazione degli spazi adibiti al ricovero e alla formazione, il potenziamento delle attrezzature di terapia intensiva pediatrica e il sostegno a corsi di formazione per personale infermieristico mirano a fornire nuovi e migliori servizi all'utenza in città pediatrica delle province di Villa Clara, Cienfuegos e Sancti Spiritus e ad aumentare il numero degli operatori sanitari addetti. Il progetto ha ottenuto una proroga fino ad aprile 2001. Restano da ultimare, da parte cubana, alcune opere costruttive.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **005620 - "Programma di salute integrale nella comunità La Leña"**

Importo complessivo: Lire 1.218.833.000 € 629.474

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera y Colaboracion Economica -Asociacion Nacional Agricultores Pequenos (ANAP)

Il progetto si rivolge alla comunità La Leña (Municipio di Consolación del Sur – Pinar del Rio), proponendosi il miglioramento della produzione agrozootecnica e, più in generale, dei livelli nutrizionali di tale comunità e delle realtà limitrofe, nonché la promozione del risanamento ambientale dell'area. I beneficiari principali del progetto sono gli abitanti della Comunità La Leña composta da (circa 1600 persone). Beneficiari delle attività di formazione, divulgazione e sensibilizzazione sono, oltre alla popolazione de La Leña, gli abitanti di altre comunità contadine e delle Cooperative circostanti. Le azioni previste si collocano nell'ambito dei settori di salute, igiene ambientale, alimentazione, educazione sanitaria, agricoltura organica, tecnologie appropriate e sviluppo sostenibile.

Il progetto si trova al II anno di realizzazione. Le principali attività finora realizzate sono le seguenti: a) recupero di gran parte dei macchinari agricoli ed ampliamento dell' area destinata alla semina del foraggio, realizzazione di tre invasi per la raccolta delle acque; b) completamento del programma di formazione del primo anno ed avvio della seconda fase; c) attività di risanamento ambientale (acquedotto e fognature), e costruzione di nuovi alloggi per il personale sanitario e ristrutturazione del Consultorio. L'avvio delle attività agro-zootecniche del II anno (costruzione della Latteria, e acquisizione ed allevamento della mucche da latte) é previsto per il mese di Marzo del 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006008 - "La Habana Ecopolis: riqualificazione urbana e sviluppo comunitario nella provincia Ciudad de la Habana"**

Importo complessivo: Lire 2.887.200.000 Euro 1.491.114,3

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CRIC, COSPE, Terra Nuova, Lega Ambiente, Università di Firenze

Controparte locale: Ministerio para la Inversion Extranjera y Colaboracion Economica – Asamblea Provincial del Poder Popular de Ciudad Habana - Grupo para el Desarrollo Integral de la Capital (GDIC)

Il progetto, consortile vede la partecipazione di numerosi soggetti privati e pubblici italiani. Iniziato nel novembre 1999, si inserisce nella cornice concettuale dello sviluppo sostenibile urbano e si orienta a sostenere il processo iniziato dalla provincia

della Città dell'Avana per l'implementazione di una "Strategia per lo sviluppo economico e sociale dell'Avana". Si ispira ad una metodologia di cooperazione innovativa con interessanti prospettive, in quanto cerca di coniugare l'esperienza di cooperazione e di lavoro sociale delle ONG con l'apporto altamente qualificativo a livello universitario e di gestione amministrativa dei diversi enti locali partecipanti. L'iniziativa interviene specificamente nella provincia Ciudad Habana e nei Comuni di Centro Habana, Habana del Este, Guanabacoa, San Miguel del Padrón, Marianao. L'obiettivo è di contribuire alla soluzione dei principali problemi di degrado del sistema urbano della Città dell'Avana promuovendo l'interscambio tra istituzioni italiane e cubane; valorizzando le esperienze incentrate sull'autogestione e sull'autogoverno; promuovendo la difesa delle risorse territoriali e l'uso di tecnologie sostenibili; potenziando le capacità di partecipazione comunitaria nell'analisi, pianificazione e gestione territoriale; contribuendo alla riqualificazione e al recupero delle aree urbane degradate; promuovendo l'integrazione dei gruppi vulnerabili nel tessuto socio economico della città; incentivando lo sviluppo di un'economia sostenibile legata al territorio.

Il progetto ha subito ritardi nella fase di avvio del programma a causa della molteplicità dei soggetti, anche cubani, coinvolti. I tempi di approvazione del protocollo esecutivo e del piano operativo sono stati assai dilatati. L'avvio è concretamente avvenuto solo nel novembre 2000. E' stata concessa una proroga per la prima annualità fino a giugno 2001.

Nell'ambito delle attività previste si sono realizzati: un seminario su pianificazione e gestione partecipativa; un diagnostico sulla condizione urbana del barrio Colón; la riabilitazione di 35 abitazioni nel barrio La Corea; attività preliminari per l'installazione di un impianto di riciclaggio di detriti e produzione di materiali edili nel barrio Colón; un piano di raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani; recupero e valorizzazione dell'area del parque Rincon de Guanabo; diagnostico partecipativo sulla terza età nel municipio di Marianao; riabilitazione di 7 locali per l'assistenza ad anziani; diagnostico partecipativo sulla condizione dei giovani nel barrio di Colón e di La Corea.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006372 - "Programma di assistenza medica preventiva, terapeutica e riabilitativa per malati con patologie ematologiche: emofilia ed anemia drepanocitica"**

Importo complessivo: Lire 978.068.000 € 505.129,966

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIES

Controparte locale: Instituto de Hematologia e Inmunologia de la Habana (IHI)

Il Programma mira ad implementare un sistema di assistenza sanitaria e sociale, sia sotto gli aspetti di prevenzione, cura e trattamento medico-clinico, sia sotto gli aspetti di sostegno psicologico e di integrazione sociale, con particolare attenzione ai bambini e agli adolescenti. Più specificamente l'iniziativa si propone di: attivare un sistema funzionale di servizi socio-sanitari, attraverso il miglioramento della rete dei

servizi sanitari e sociali cubani; di aggiornare e formare il personale coinvolto nella prevenzione e cura; potenziare la ricerca clinica e sociale; stabilire un raccordo con le esperienze più innovative a livello internazionale. L'intervento si basa su un approccio multidisciplinare e multisettoriale, favorendo la partecipazione delle famiglie e della comunità nella presa in carico dei pazienti, il raccordo con il territorio, il coordinamento con le istituzioni pubbliche e l'interscambio con istituzioni internazionali. L'area di intervento riguarda la Città dell'Avana e la Provincia dell'Avana, e i beneficiari diretti sono i circa 800 malati presenti localmente e le loro famiglie; ad essi si aggiungono medici e psicologi che fruiranno di interventi di aggiornamento. Beneficiari indiretti delle attività di prevenzione e cura saranno i 6.000 pazienti presenti nel Paese, le loro famiglie, nonché tutti quegli operatori coinvolti nelle azioni di formazione e informazione. I risultati ottenuti e l'esperienza acquisita nella realizzazione del progetto dovrebbero poi essere estesi ad altre province del Paese.

Allo stato attuale sono stati costituiti i gruppi di lavoro, realizzati gli studi previsti dal piano operativo, ed è stato organizzato il primo seminario formativo per gli operatori coinvolti. E' inoltre in preparazione, per il mese di maggio, un seminario internazionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006212 - "Appoggio allo sviluppo socio-produttivo delle comunità rurali di Jiguani e Cauto Cristo – Provincia di Granma"**

Importo complessivo: Lit. 1.271.190.000

Euro 656.514,845

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MAIS

Controparte locale: Asociacion Nacional de Agricultores Pequeños (ANAP)

Il Programma, recentemente approvato, mira ad appoggiare, in forma autosostenibile nel medio-lungo periodo, il miglioramento del sistema agricolo, integrato dal piccolo allevamento, attraverso l'introduzione di tecniche agroecologiche a basso impatto ambientale. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la realizzazione delle seguenti azioni specifiche, favorire l'introduzione e la diffusione orizzontale di tecniche di agricoltura ecologica; sostenere il miglioramento delle infrastrutture di produzione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e del piccolo allevamento; appoggiare il risanamento e la costruzione di opere sociali che innalzino la qualità della vita e le fonti di reddito della popolazione coinvolta e formare una rete organizzativa di produttori per la diffusione dell'agroecologia e della medicina naturale.

I beneficiari diretti del Progetto saranno circa 800 piccoli produttori agro-zootecnici individuali e le loro famiglie. Il progetto si inquadra nella strategie di politica economica del Governo cubano, diretta a migliorare la produzione e commercializzazione alimentare a livello locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006276 - "La goccia intelligente: Adeguamento del sistema di approvvigionamento idrico in alcuni quartieri di Santiago de Cuba"**

Importo complessivo: Lit. 978.616.085

€ 505.413,028

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISS

Controparte locale: Direccion Provincial de Acueducto y Recursos Hidraulicos nella provincia di Santiago de Cuba; Instituto Nacional de Recursos Hidraulicos (INRH); Centro de Referencia Idraulica de Oriente.

Il sistema di approvvigionamento idrico della città di Santiago soffre di sistematici razionamenti d'acqua. In particolare, la risistemazione ed il potenziamento dell'acquedotto appaiono come gli interventi più urgenti nel breve termine. Il progetto, partito nel gennaio 2000, si prefigge lo scopo di migliorare la fruizione della risorsa acqua da parte della quota della popolazione più esposta alla carenza idrica, circa 150 mila persone, con riferimento sia ai parametri qualitativi e quantitativi, sia alla salvaguardia della falda da cui l'acqua viene prelevata. L'intervento prevede il potenziamento e l'ampliamento del sistema di approvvigionamento idrico, il miglioramento del controllo della qualità dell'acqua distribuita e conseguente miglioramento degli interventi correttivi, il monitoraggio costante della falda in un settore campione per future progettazioni e l'educazione della popolazione al valore ecologico ed all'uso consapevole della risorsa acqua.

I primi mesi del progetto sono stati dedicati alla definizione e approvazione del protocollo esecutivo con le autorità locali.

La prima parte dell'intervento si è attuata con la definizione della strategia ingegneristica, con l'esecuzione dei lavori edilizi preliminari per l'accesso ai pozzi, con gli interventi sulle perdite della rete distributiva, con l'organizzazione dell'azione educativa parallela, con l'avvio dell'installazione e con la realizzazione di un primo corso per operatori culturali nel territorio. Si sono raggiunti risultati in termini di miglioramento dell'erogazione idrica per gli abitanti di sette quartieri e di formazione dei destinati a realizzare attività di educazione e informazione comunitaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione/produzione

Titolo iniziativa: **006260 - "Laboratorio-scuola di specializzazione nel restauro patrimonio immobiliare della città di Santiago de Cuba"**

Importo complessivo: Lire 482.037.000

€ 765.408,233

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS

Controparte locale: Oficina del Conservador (HISTORIADOR) de la Ciudad

Il perdurare della crisi economica e della carenza di personale qualificato ha rallentato le iniziative di conservazione del patrimonio storico di Santiago. L'intervento, avviato nel giugno 2000, si propone l'obiettivo di contribuire al restauro del centro storico per consentire un adeguato recupero abitativo un recupero artistico/culturale che garantisca l'unitarietà stilistica attraverso le tecniche restauratrici e conservative più moderne, una qualificazione del turismo culturale che rappresenta una fonte di ricchezza per la città e l'instaurazione di una relazione culturale permanente tra la "Oficina del Conservador" e la comunità locale e consentire di sensibilizzare la popolazione sulla necessità della preservazione del patrimonio artistico ed architettonico.

A tal fine è stato istituito, a supporto dell'attività dell'Oficina del Conservador, un laboratorio/scuola in grado di formare manodopera specializzata al più alto livello da impiegare nei progetti di restauro e conservazione del centro storico, il laboratorio/scuola prevede due corsi, uno per falegnami e l'altro per fabbri fonditori. Con l'obiettivo che gli studenti abbiano la opportunità di imparare-lavorando. La durata del programma teorico pratico è di 60 settimane, oltre ad un periodo di ferma presso la Oficina del Conservador per altrettante 60 settimane. Il programma scolastico è stato preparato e concordato con il Ministero dell'Educazione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Sviluppo e Pianificazione

Titolo iniziativa: **006699 - "Los Mogotes. Valorizzazione delle risorse ambientali e gestione partecipativa a Pinar del Rio"**

Importo complessivo: Lire 803.995.000 € 415.228,764

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CRIC

Controparte locale: Direccion Provincial de Planificacion Fisica (DPPF) di Pinar del Rio

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nella Provincia di Pinar del Rio, attraverso la valorizzazione e la difesa delle risorse ambientali esistenti e di favorire la diversificazione e l'aumento delle opportunità di lavoro della popolazione di Pinar del Rio.

Tra le azioni principali vi sono la costruzione di una struttura tecnico operativa funzionante nella Provincia di Pinar del Rio e la formazione di un elevato numero di figure professionali altamente specializzate nel settore della tutela ambientale. La zona d'intervento offre importanti risorse biologiche, naturali e storico-antropologiche, con degli elementi emergenti per la singolarità geomorfologica di raro valore paesaggistico: i "mogotes" della valle di Viñales, nella quale si risalta l'alto grado endemico, la biodiversità e la presenza di alcune specie animali e vegetali rare.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Sviluppo Rurale

Titolo iniziativa: **006474 - "Progetto per lo sviluppo e l'uso del bambù nella**

provincia di Halguin” (delibera 122/2000)

Importo complessivo: Lit. 738.065.989 Euro 381.179,272

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL

Controparte locale: Habitat - Cuba

Il progetto intende contribuire alla ricerca ed allo sviluppo di una produzione alternativa di materia prima legnosa, in grado di soddisfare la domanda interna sia di prodotti lavorati, in particolare quelli necessari all'edilizia abitativa, che di legname allo scopo di rifornire o attivare altre unità produttive. Obiettivo specifico dell'iniziativa é l'accrescimento delle capacità di coltivazione, trasformazione ed utilizzo del bambù per lo sviluppo di attività produttive connesse.

I beneficiari diretti dell'iniziativa saranno i 92 soci-lavoratori che si formeranno e saranno impiegati nella Cooperativa, beneficiari indiretti saranno le 460 persone che formano i nuclei familiari dei soci della Cooperativa, nonché le 3000 famiglie, localizzate in tutta la provincia, che grazie alla disponibilità di legname, potranno usufruire di nuove abitazioni o riparare quelle esistenti.

ECUADOR

Nel corso del 2000 la situazione socio-economica dell'Ecuador, già deterioratasi notevolmente durante il precedente anno, ha continuato la sua evoluzione negativa. Il processo di dollarizzazione, avviato nel gennaio del 2000 si è tradotto in un rapido ed incontrollato aumento dei prezzi accompagnato a sua volta dalla diminuzione del valore d'acquisto degli stipendi e conseguentemente in un aumento della povertà e della protesta sociale, i prezzi dei beni primari hanno subito un incremento del 100% ed è registrata un'inflazione ufficiale del 91%. Si stima che la popolazione locale che vive al di sotto della soglia di povertà ammonta al 72%, mentre la popolazione indigente risulta essere il 40%. Il tasso di disoccupazione è diminuito dal 14,4% del 1999 al 9% del 2000; tale diminuzione è dovuta alla costante emigrazione della forza lavoro verso i Paesi europei e gli Stati Uniti. La percentuale dell'impiego informale è salita dal 56,9% al 65,9%. La popolazione continua ad aumentare ad un tasso dell'1,9% annuo e l'economia ha registrato deboli segni di ripresa con una crescita dell'1,9 del PIL contro la contrazione del 7,3% del 1999.

La Cooperazione italiana, dopo aver subito negli anni scorsi una sensibile riduzione in applicazione degli indirizzi dettati dal CIPE nel 1995, a partire dal biennio 1999-2000 appare in fase di rilancio. Le 20 ONG italiane operanti in Ecuador mantengono proficui rapporti di collaborazione sia con le controparti dirette che con le Autorità competenti gestendo attualmente dodici progetti, in vari settori, finanziati con i fondi della DGCS.

A seguito della rinegoziazione del debito estero con i membri del Club di Parigi nonché della prevista conversione di una parte del debito ecuadoriano in programmi sociali, è stato avviato un negoziato per la firma di un accordo intergovernativo bilaterale di conversione del debito. Allo stato attuale tutti i progetti in corso sono progetti a "dono" (promossi da ONG).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo sociale

Titolo iniziativa: **002772 - Sperimentazione di alternative produttive ecosostenibili per l'Amazzonia**

Importo complessivo: Lit. 821.890.000

Euro 424.470,760

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana TERRA NUOVA

Controparte locale: Organizaciones de Pueblos Indigenas de Pastazas-OPIP

E' un progetto pilota di sperimentazione e convalidazione tecnologica che ha rappresentato un punto di riferimento per altre iniziative di cooperazione internazionale nella provincia di Pastaza. Avviato nel 1992, il programma promuove il miglioramento del sistema tradizionale delle colture destinato tanto all'autoconsumo familiare quanto al mercato, attraverso il sostegno fornito al locale Istituto Agrozootecnico e la formazione di tecnici indigeni. La parte socio-organizzativa, a forte partecipazione di

base, si estrinseca nell'azione di sviluppo di alcune produzioni agricole "migliorate" mediante il recupero di seminativi nativi e di tecniche tradizionali senza uso di fertilizzanti chimici, attuata sulla base di micro-imprese e scambi di collaborazione tra le comunità indigene della regione di intervento.

Sono state portate avanti tutte le attività anche con fondi della Provincia di Bolzano, come la costruzione e le attrezzature del "Centro di Formazione e Sperimentazione", l'attività di sperimentazione, la formazione e l'assistenza tecnica nelle Comunità, le borse di studio.

La particolare congiuntura politica del paese e, specificamente, la crisi vissuta all'interno delle Organizzazioni indigene hanno inciso considerevolmente nell'esecuzione delle attività del progetto. Nel corso del 2000, dando seguito alle azioni già sviluppate, il progetto ha continuato ad attuare con la popolazione e le comunità locali. Sono stati ribaditi i concetti di integralità produttiva analizzando varie componenti di sicurezza alimentare, soprattutto nei bambini, come l'allevamento di piccoli animali e pesce.

La conclusione del progetto è prevista nel febbraio 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione, formazione

Titolo iniziativa: **004189 - Promozione sociale e formazione professionale
"Muchachos Trabajadores" (Riconduzione)**

Importo complessivo: Lit. 524.054.000 Euro 270.651

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana ACCRI

Controparte locale: MAS-Movimiento de Accion Social

L'iniziativa, articolata in due fasi per sei anni, il cui primo triennio si è concluso nel 1998, è rivolta al potenziamento del Centro educativo per ragazzi emarginati di "Las Mercedes", in località Babahoyo provincia di Los Rios, soprattutto a livello educativo ed economico-gestionale, sostenendolo altresì nell'aggancio con la realtà produttiva della regione di intervento attraverso attività di consulenza. Dall'avvio dell'iniziativa è stata condotta un'analisi sociale delle condizioni di vita delle famiglie coinvolte nel progetto, è stata avviata un'attività di educazione igienico-sanitaria ed alimentare, è stato ristrutturato il Centro, è stata realizzata un'officina di meccanica agricola e svolto un programma di educazione primaria per ragazzi lavoratori ed un corso di formazione artigianale tanto per i ragazzi quanto per gli adulti con corsi serali. Nel corso del 1998, malgrado le difficoltà dovute al fenomeno de "El Niño", che ha colpito duramente l'area di intervento, sono state portate avanti le attività che prevedevano la sensibilizzazione delle famiglie allo scopo di garantire la frequenza ai corsi dei ragazzi; corsi di perfezionamento per gli insegnanti, in collaborazione con l'Università Salesiana di Quito, per l'introduzione di metodi e strumenti didattici innovati; modernizzazione dei programmi di formazione artigianale e introduzione di nuovi macchinari. Particolare attenzione, anche sul piano contabile-amministrativo, è stata data al progetto di sviluppo, avviato negli anni passati, di un'area di produzione per la falegnameria, la meccanica di precisione e la carpenteria metallica che garantisca in futuro un certo

autofinanziamento del centro. Dal mese di marzo del 2000 é iniziata la riconduzione del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione, formazione

Titolo iniziativa: **005392 - Intervento a sostegno della formazione di docenti specializzati per l'integrazione scolastica e socio-lavorativa di disabili presso l'Università Cattolica di Esmeraldas**

Importo complessivo: Lit. 738.549.500

Euro: 381.428

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG OVCI-La Nostra Famiglia.

Controparte locale: Instituto de Educacion Especial Juan Pablo II/ Università Cattolica de Esmeraldas (PUCESE)

L'iniziativa, avviata nel 1997, si propone di migliorare sostanzialmente il livello di integrazione nella vita sociale dei giovani disabili della provincia di Esmeraldas, a Nord del Paese. Sono stati avviati, in collaborazione con la PUCESE, corsi di formazione specialistica, con particolare riguardo alla "educazione inclusiva", diretta a personale da inserire nelle strutture scolastiche locali, coinvolgendo circa trenta insegnanti. Sono stati altresì avviate azioni di sostegno a beneficio dell'Istituto Juan Pablo II che accoglie 214 bambini disabili svolgendo attività di educazione extrascolastica e iniziative di sensibilizzazione delle comunità locali per una maggiore partecipazione dei disabili, fisici e psichici, alla vita sociale. Nel corso del 1998 sono stati presenti in Ecuador sette esperti che hanno tenuto corsi di specializzazione per gli insegnanti ed è stata effettuata una pratica di osservazione presso uno degli istituti "speciali" della città di Esmeraldas a cui ha fatto seguito una parte teorica dettata nell'università. E' stato istituito un gruppo di lavoro per avviare un progetto di ricerca sulle difficoltà di apprendimento, per l'individuazione dei sussidi psicopedagogici di valutazione e riabilitazione e la creazione di materiale diagnostico. Sono stati portati avanti incontri con i responsabili di varie associazioni dei disabili presenti in tutto il Paese al fine di creare una rete di scambio e collaborazione e sono stati organizzati seminari e manifestazioni pubbliche per la sensibilizzazione delle famiglie e per la diffusione di informazioni sui diritti riconosciuti ai disabili.

Nel corso del 2000 è proseguito il lavoro di sensibilizzazione comunitaria e di collaborazione col CONADIS sia a livello centrale che periferico con la commissione provinciale coordinando insieme la schedatura e raccolta dati dei disabili. E' stato rafforzato il coordinamento tra le diverse associazioni di disabili presenti nella provincia ed è proseguita la formazione dei padri di famiglia non solo nella città di Esmeralda ma anche nell'area rurale. E' continuato l'inserimento lavorativo dei disabili.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario, sociale

Titolo iniziativa: **005896 - Progetto socio-sanitario di sostegno al Centro di**

Epidemiologia Comunitaria e Medicina Tropicale di Esmeraldas

Importo complessivo: Lit. 901.779.000 Euro 465.729,986

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana MLAL

Controparte locale: VAE – Vicariato Apostolico di Esmeraldas

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute generali della popolazione della provincia di Esmeraldas, creando le condizioni operative, organizzative e di risorse umane necessarie ad un rafforzamento dei servizi sanitari e della difesa della salute da parte della popolazione.

Le attività si sono svolte principalmente nell'ambito della epidemiologia clinica, della medicina tropicale, della farmacologia clinica e dell'area materno-infantile.

Si è iniziata la formazione del personale sanitario delle aree di intervento del Centro de Epidemiologia Comunitaria y Medicina Tropical de Esmeraldas e di altre aree della Provincia, attraverso la realizzazione di seminari periodici di aggiornamento su temi di interesse prioritario. Le ricerche effettuate durante il periodo in esame hanno riguardato la patologia tropicale prevalente e la patologia cronico degenerativa emergente.

Hanno prestato servizio due volontari: un medico ed una ostetrica. L'iniziativa è alla sua seconda annualità e vede l'apporto di enti con competenze medico-sanitarie specifiche quali la Fondazione Don Calabria per lo studio delle malattie tropicali e l'allestimento dei laboratori, e dell'Istituto di Ricerca Farmacologica Mario Negri per la formazione di specializzandi e la realizzazione di ricerche cliniche-epidemiologiche. Il progetto ha finora ottenuto apprezzabili risultati sia in ordine alla organizzazione di un sistema di vigilanza e di assistenza di base alle comunità disperse sul territorio che di riorganizzazione e miglioramento dei servizi dell'ospedale di Borbon.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **005657 - Progetto "Naranjilla": sostegno ad un sistema di produzione agricola sostenibile in nove comunità "Quecha" dell'Amazzonia ecuadoriana**

Importo complessivo: Lit. 775.960.000 Euro 400.749,895

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana CRIC

Controparte locale: FOIN – Federazione delle Organizzazioni Indigene del "Napo"

Il progetto si propone, in particolare, di promuovere le associazioni di coltivatori di "naranjilla", di svilupparne la coltivazione e di diminuire l'uso dei prodotti chimici.

Nonostante le prime difficoltà logistiche ed operative, il progetto è attualmente in funzione a tutti gli effetti. Nel corso di una prima fase sono state realizzate le attività di pianificazione e organizzazione, preve alla attività di campo: selezione dell'equipe tecnica locale, attualizzazione della proposta del programma, installazione di un ufficio

nella cittadina di Loreto, strutturazione della metodologia di lavoro, elaborazione dei piani di lavoro, elaborazione del cronogramma finanziario, definizione partecipativa delle singole proposte produttive e stesura del piano operativo. Sono così state create le condizioni necessarie per iniziare a realizzare le attività previste dal programma d'intervento nei vari settori: coltivazione della "naranjilla", riabilitazione delle coltivazioni di caffè e cacao, creazione e coltivazione degli orti domestici, definizione del sistema di allevamento avicolo, definizione della proposta di piscicoltura, allevamento in cattività di animali selvatici, attività di formazione e di coordinamento con altre organizzazioni della provincia del Napo. Sono state consegnate sementi qualificate, prestata assistenza tecnica e formazione su agricoltura sostenibile.

Il progetto ha preso avvio nel novembre 1998 ed è alla sua seconda annualità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo, industriale

Titolo iniziativa: **005862 – Sostegno alla riabilitazione produttiva del Centro di trasformazione di frutta e ortaggi di Ambato**

Importo complessivo: Lit. 2.374.748.000 Euro 1.226.454,9

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP

Controparte locale: FEPP – Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio

Il progetto, avviato nel luglio 1999, si propone di dare seguito ad una anteriore iniziativa della Cooperazione italiana e mira a riattivare la capacità operativa dell'impresa "PLANHOFA" costituita nel 1988. L'obiettivo generale è di sostenere la riattivazione e lo sviluppo manageriale dell'impresa nelle diverse aree operative: acquisizione della materia prima, trasformazione della stessa e commercializzazione fino al raggiungimento della sua completa autonomia gestionale e finanziaria.

L'iniziativa ha sofferto alcune difficoltà nella fase di avvio, per la cessione dei macchinari ed attrezzature all'Unione di Piccoli Produttori Agricoli. Le attività proseguono a regime ridotto in attesa della definizione della situazione con le parti coinvolte. Negli ultimi mesi del 2000 la ONG ha contribuito alla elaborazione del Piano Operativo Annuale e del piano di rilancio produttivo del centro di trasformazione. Restano tuttavia da chiarire le fondamentali questioni relative alla proprietà degli impianti installati e dei beni acquisiti nel corso del precedente progetto governativo. Si attende pertanto una proposta ufficiale da parte delle Autorità Locali (Ministero dell'Agricoltura) in ordine alla configurazione del pacchetto azionario e all'utilizzo dell'impianto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **005995 - Programma di formazione professionale presso il "Centro di formazione professionale Guayaquil"**

Importo complessivo: Lit. 1.624.280.000 Euro 838.870,612

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana COOPI-Cooperazione Internazionale

Controparte locale: Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, Ispezzoria dell'Ecuador

Il progetto, avviato nel settembre 1999, si propone di migliorare il livello occupazionale dei giovani dei settori marginali, attraverso il potenziamento di un Centro di formazione professionale già funzionante in uno dei quartieri marginali della città di Guayaquil, di promuovere la formazione professionale nei settori più carenti del Paese e di contribuire alla formazione di un corpo docente ed istruttore per assicurare la continuità dell'Istituzione.

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione e costruzione degli ambienti per i corsi professionali. La controparte è molto attiva e presente nella gestione del programma; i corsi di formazione si stanno già realizzando. E' stata segnalata la necessità di procedere ad alcune varianti in ordine alle attrezzature previste nei laboratori di meccanica generale ed elettronica industriale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: ambientale, formazione, ricerca

Titolo iniziativa: **006220 - Programma di formazione e ricerca sul patrimonio biologico forestale amazzonico per favorire la sua salvaguardia e lo sviluppo sostenibile delle popolazioni che vi abitano**

Importo complessivo: Lit. 1.493.547.000 Euro 771.352,652

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana VIS

Controparte locale: Università Politecnica Salesiana

Il progetto, iniziato nel febbraio 2000, intende contribuire ad individuare le soluzioni alternative che permettano di coniugare la conservazione della biodiversità nella foresta Amazzonica con lo sviluppo ecocompatibile delle popolazioni che vi abitano, offrendo strumenti formativi adeguati. Si propone di rispondere ai bisogni di formazione della popolazione ecuadoriana in materia di biodiversità in aree amazzoniche, sviluppando al contempo la ricerca scientifica sulle risorse forestali dell'area, nel rispetto della legislazione locale vigente in materia e con il coinvolgimento degli indigeni "Shuar" ed "Achuar" al fine di renderli consapevoli e beneficiari del patrimonio biologico di cui dispongono.

Sono stati avviati contatti con Università e centri di ricerca in Italia ed in loco, al fine di impostare correttamente il progetto. E' stato costituito in loco il Comitato di Gestione del progetto e sono stati elaborati i piani di studio per la Scuola di Specializzazione in Quito. A Macas è stata adeguata la programmazione trasformando in un corso biennale per tecnici agroecologici i previsti due corsi annuali ad indirizzo tecnico e tecnico chimico, troppo lontani dalla realtà della zona. Sono stati finora impiegati un cooperante capo progetto e due volontari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-alimentare

Titolo iniziativa: **006367 – Programma di Sviluppo Comunitario Rurale
Integrale - “Jatunpamba”**

Importo complessivo: Lit. 771.148.858

Euro 398.265

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana MLAL

Controparte locale: Consorcio de Juntas Administradoras de Agua Potable
“Jatunpamba”

L'iniziativa, avviata nel maggio del 2000, si propone di migliorare la qualità della vita della popolazione di Guamote, Provincia del Chimborazo, partendo dall'accrescimento dell'autodeterminazione e della partecipazione sociale e di genere ai processi di sviluppo in atto nell'area. Potenziare, pertanto le capacità delle risorse locali, recuperando il sapere tradizionale ed elevando il livello di conoscenza di tutti i membri delle 33 comunità interessate tramite azioni formative e di sensibilizzazione. L'intervento si articola in tre ambiti: 1) rafforzamento dell'organizzazione comunitaria; 2) potenziamento delle capacità produttive; 3) protezione e ripristino delle risorse naturali. Beneficiari diretti saranno gli abitanti delle comunità prevalentemente indigene distribuiti in un'area di 60 kmq per un totale di 10500 persone. Prestano assistenza tecnica due volontari (operatore socio-educativo ed agronomo).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006554 – Un'Isola a misura di bambini e giovani nel
quartiere suburbano “La Isla Trinitaria” di Guayaquil**

Importo complessivo: Lit. 1.177.813.000

Euro: 608.289

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TEN-Terra Nuova – Centro per il Volontariato

Controparte locale: DNI- Defensa de los Niños Internacional – Sezione Ecuador

L'iniziativa, avviata nell'agosto 2000, aspira a migliorare le condizioni di vita dei bambini, bambine e giovani, in particolare per quelli lavoratori, così come quelle delle famiglie e della comunità in generale, in quattro cooperative abitative presenti nel quartiere suburbano di Isla Trinitaria della città di Guayaquil. Si promuoveranno azioni collettive e personalizzate con i bambini, bambine e giovani lavoratori, iniziative che siano in grado di soddisfare le loro necessità di socializzazione, educazione, salute e ricreazione. Le attività saranno coordinate con le famiglie ed i gruppi organizzati presenti nella comunità, affinché il programma presenti uno strumento di promozione e difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare per quella in condizioni di maggiore difficoltà. Nell'ottobre 2000 ha assunto le proprie funzioni un cooperante capo progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006554 – Tutela dell'infanzia e adolescenza rafforzando l'offerta scolastica e la formazione professionale**

Importo complessivo: Lit. 216.000.000 Euro:111.554

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana ISCOS-Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Controparte locale: Fundación "J. Carlos Guasti"

Il progetto è stato avviato nel mese di novembre del 2000 con l'arrivo dei primi tre volontari impegnati nel programma. L'iniziativa si inserisce in un programma di carattere sociale, sanitario, educativo e culturale condotto da circa 10 anni dalla "Mision Catolica" di Atacames (Esmeraldas). Obiettivo principale dell'intervento è quello di ampliare qualificare l'offerta formativa nell'area interessata dal progetto. Esso mira a consolidare il ciclo primario ed avviare il ciclo basico in due scuole; realizzare corsi di apprendimento professionale orientati al lavoro; creare un Istituto Superiore d'indirizzo tecnico; realizzare corsi di aggiornamento e formazione continua del personale docente; promuovere forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. I beneficiari saranno 680 bambini all'anno della scuola di base, 270 ragazzi e adulti all'anno dei corsi di formazione, 250 giovani dell'Istituto Tecnico Professionale, 46 insegnanti, e 3 Dirigenti Scolastici. Il personale inviato consta di 5 volontari tra insegnanti ed educatori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **006369 – Appoggio e rafforzamento dell'Istituto Nazionale di Ceramica di Cuenca**

Importo complessivo: Lit. 1.615.659.000 Euro 834.418

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana COOPI-Cooperazione Internazionale

Controparte locale: INCERAMICA (Istituto Nazionale di Ceramica).

Il progetto, avviato nell'ottobre 2000, intende contribuire al miglioramento della qualità della vita degli artigiani che si dedicano alla produzione ceramica nella Provincia dell'Azuay. L'intervento mira alla soluzione di tre principali problemi: 1) elevare il livello tecnologico del processo produttivo; 2) strutturare un sistema di commercializzazione per permettere uno sviluppo delle imprese appartenenti al settore; 3) innalzare il livello qualitativo-artistico della produzione.

Il progetto impiega due cooperanti in lunga missione, un capoprogetto e un volontario specializzato in gestione di imprese artigianali e in tecniche di commercializzazione nel settore artigianale.

EL SALVADOR

L'andamento dell'economia del Salvador va collocato in una fase di lenta crescita che ha coinvolto l'America Latina a seguito della crisi asiatica e della crisi finanziaria internazionale. Il Salvador ha altresì continuato ad essere penalizzato dalle ripercussioni negative causate dall'uragano Mitch, che si è abbattuto sulla regione centroamericana alla fine del 1998, con effetti disastrosi per l'agricoltura, per la produzione in generale e per le infrastrutture, già piuttosto precarie. Tra gli altri fattori negativi che hanno ulteriormente portato ad una stagnazione economica in Salvador, si possono citare l'abbassamento sui mercati internazionali dei prezzi del caffè e dello zucchero. Anche il settore della Piccola e Media Impresa, che contribuisce a circa il 40% del PIL del Paese, lamenta lo stato di un'economia depressa con oneri finanziari che non permettono ricavi significativi. Il tasso del PIL è stato nel 2000 del 2,1% inferiore ai risultati degli anni immediatamente precedenti e in sintonia con la diminuzione dei consumi privati e degli investimenti. Il settore più dinamico è stato quello dei servizi finanziari +7,2%, mentre le costruzioni ed il commercio hanno fatto registrare in alcuni momenti dell'anno indicatori negativi. Buona è stata la ripresa dell'agricoltura, che nel 1999 ha realizzato un tasso di crescita del +3,7%.

I principali partners commerciali del Salvador, per volume di interscambio registrato nel 1999, sono: Stati Uniti, Guatemala, Messico, Honduras, Costa Rica, l'Italia figura al 22^{mo} posto. I dati del Ministero dell'Economia registrano per il 1999 un valore delle esportazioni salvadoregne verso l'Italia pari a 4,03 milioni di dollari prevalentemente relativi alla voce caffè. Anche le importazioni salvadoregne dall'Italia hanno subito una contrazione, nell'ordine del 12,6% rispetto al 1998, passando da 31,57 milioni di dollari a 27,59 milioni di dollari USA. Le principali voci merceologiche del "made in Italy" importate nel Paese sono: alcohol etilico, vini e liquori, macchinari elettrici, parti meccaniche e prodotti alimentari.

Il Salvador segue rigorosamente le indicazioni del FMI, a tutt'oggi le condizioni per la concessione di credito da parte delle IFI sono state sempre soddisfatte. Il programma concordato prevede una linea di credito "stand-by" a sostegno del piano di sviluppo del Paese, da utilizzare in situazioni d'emergenza per garantire la stabilità economica. A seguito dell'incontro del Gruppo Consultivo di Stoccolma per la presentazione dei piani di ricostruzione e di trasformazione dei Paesi centroamericani colpiti dal Mitch, la comunità internazionale donante ha presentato al Governo del Salvador delle offerte sia in crediti agevolati che in doni.

Nell'ultimo decennio l'Italia ha investito in programmi di cooperazione circa 90 milioni di dollari USA, collocandosi al secondo posto assoluto dopo gli Stati Uniti tra i paesi donatori di El Salvador. Particolarmente significativi sono stati il programma di ricostruzione dopo il terremoto del 1986 ed il programma PRODERE (programma interregionale a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati) conclusosi alla fine del 1995. La tradizionale presenza del volontariato italiano ha continuato a crescere ed attualmente e le ONG MLAL, CRIC, ICU sono impegnate nel paese in progetti sociali e produttivi a fa ore dei gruppo più vulnerabili.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sviluppo sociale
Titolo iniziativa: **003985 - "Realizzazione dell'Istituto di Desarrollo Rural presso l'Università Cattolica di Occidente - S. Ana**
Importo complessivo: Lire 821.384.000 € 424.209
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Istituto di Cooperazione Universitaria (ICU)
Controparte locale: Universidad Catolica de Occidente (UNICO)

Il progetto, avviato nel febbraio 1993, nasce con l'obiettivo principale dello sviluppo agricolo dell'area da raggiungere attraverso: la qualificazione dei tecnici universitari e degli studenti (nei corsi di specializzazione in "Sviluppo Agricolo"), corsi di formazione delle popolazioni rurali, ricerca sulle tecnologie e coltivi appropriati, assistenza tecnica alle cooperative agrarie. Esso si propone di consentire all'UNICO di acquisire quelle risorse umane, materiali e gestionali di cui non dispone e che sono necessarie alla realizzazione dell'IDR, affinché possa rendersi autonomo. Si prevede la formazione di personale locale docente, la fornitura di attrezzature per l'elaborazione di una metodologia d'intervento presso le comunità rurali. La realizzazione di tre microprogetti pilota e l'invio di tecnici italiani.

A seguito del cambio di politica agraria del Governo, le due cooperative agricole beneficiarie dell'intervento sono state sciolte. Il personale italiano ha dovuto identificarne delle nuove, sospendendo l'assistenza tecnica e la didattica. Risultano concluse tutte le attività previste nella I annualità; sul personale volontario espatriato e sul personale locale sono state realizzate anticipi di spesa attinenti alla II annualità. Il progetto ha sofferto di una certa discontinuità nell'esecuzione sia a causa di difficoltà finanziarie che per problemi inerenti il contesto economico locale. Nel luglio del 2000 è stata erogata la seconda annualità che consentirà la conclusione delle attività di progetto ed in particolare la sistematizzazione delle azioni di assistenza tecnica e formazione ai membri delle cooperative e ai piccoli produttori locali, e un migliore coordinamento tra le attività di ricerca, docenza e assistenza tecnica ai produttori.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sviluppo sociale
Titolo iniziativa: **005889 - Attività di sostegno tecnico-formativo e finanziario indirizzate a cooperative, micro-piccole imprese e soggetti svantaggiati, finalizzati alla promozione dello sviluppo sociale ed economico nella V micro-Regione - Dipartimento di San Salvador.**
Importo complessivo: Lire 1.634.600 € 844.200
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Associazione di Tecnici per la Solidarietà e Cooperazione Internazionale (RETE)
Controparte locale: Coordinadora para la Reconstrucion y el Desarrollo

L'iniziativa, avviata nel febbraio 1999, si prefigge l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale ed economico della popolazione residente nel territorio di alcuni municipi della zona nord di San Salvador. Si prevede la realizzazione di un Centro di formazione e di servizi per i soggetti sociali e produttivi con minori opportunità. Le linee principali di intervento sono: formazione tecnica ed amministrativa, servizi socio-assistenziali ed organizzazione dei piani di lavoro per le cooperative e le piccole imprese, facilitazione al credito, aumento della partecipazione diretta della popolazione nella realizzazione delle attività sociali in favore delle donne, ex combattenti, invalidi di guerra e disabili. Beneficiari dell'intervento saranno circa 4.000 persone tra giovani ed adulti, in particolare donne, già occupati che parteciperanno ai corsi di formazione.

E' stato firmato un protocollo di accordo tra la controparte e il Municipio di Apopa e la ADEL-OAT, con il quale si stabiliscono i criteri di gestione del progetto da parte dei tre enti.

Durante la prima annualità sono state realizzate le attività di assistenza tecnica e di formazione, nonché buona parte delle opere previste. E' stata formalmente costituita una cooperativa di credito, risparmio e commercializzazione. Restano da completare gli edifici adibiti ad alcuni servizi del centro. Si segnala la buona partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

GUATEMALA

La struttura economica resta ancora fundamentalmente agraria, il 60% della popolazione è rurale ed è basata sul grande latifondo. Circa due terzi della popolazione è indigena di origine Maya, Garífuna e Xinka, e la maggioranza vive in condizioni di povertà. L'inflazione è salita nel primo trimestre del 2000 a causa di un rialzo nei prezzi di idrocarburi, tariffe di telecomunicazioni e stipendi, e di una svalutazione del quetzal del 5% rispetto al dollaro USA. L'insostenibilità delle politiche monetarie e fiscali insieme a fattori esterni, ha prodotto nel 1999 una crisi finanziaria che già nei primi mesi del 2000 appariva superata grazie all'azione della nuova amministrazione rivolta a disciplinare la politica fiscale e monetaria, ridurre il debito pubblico, raggiungere tassi di interesse competitivi, far recuperare la fiducia alla moneta nazionale e risanare l'indebolito sistema finanziario.

Pur essendo considerato un Paese ricco di risorse naturali, il Guatemala continua ad essere caratterizzato da un sistema sanitario, educativo e sociale estremamente carente. Secondo il rapporto sullo sviluppo umano dell'UNDP, la marcata disuguaglianza tra ricchi e poveri in Guatemala è tra le più alte al mondo e costituisce una delle principali cause dell'esclusione sociale. Circa il 21% delle famiglie non ha accesso all'assistenza sanitaria ed il 17% non ha accesso diretto ai servizi di acqua potabile. Per quanto riguarda l'istruzione, il tasso nazionale di analfabetismo è il più alto dell'area centroamericana (30%). L'attuale Governo sta mettendo a punto un Piano nazionale di riduzione della povertà che sarà l'asse centrale della politica sociale per i prossimi tre anni. Le prime azioni saranno rivolte alla creazione di una mappa di povertà a livello municipale, il monitoraggio degli indicatori di povertà e di esclusione sociale, il rafforzamento dell'investimento pubblico e la spesa sociale, l'identificazione di programmi di appoggio ai gruppi più vulnerabili e un maggior coordinamento delle iniziative promosse dalle istituzioni nazionali e internazionali nel tema della povertà. Inoltre, il Governo, nel riconoscere l'importanza di portare avanti gli Accordi di Pace, ha effettuato una riprogrammazione dell'agenda di pace, il cui compimento verrà verificato dal Rappresentante Speciale del Segretario Generale dell'ONU.

La Cooperazione italiana ha iniziato le sue attività in Guatemala alcuni anni prima della transizione dai regimi militari a quelli civili. Il Protocollo di Cooperazione bilaterale, firmato nel 1986, prevedeva un impegno italiano dell'ordine di 150 milioni di dollari USA, 100 dei quali a credito di aiuto. I principali settori d'intervento in questi ultimi anni hanno riguardato l'agricoltura, la sanità, la formazione professionale e l'appoggio al processo di pace tramite l'integrazione dei Rifugiati, Sfollati e Rimpatriati (Programma PRODERE).. A partire dal 1997, a seguito della firma degli accordi di pace, è stata annunciata una ripresa della nostra cooperazione con la programmazione di 20 miliardi di lire in crediti d'aiuto. Il finanziamento è stato reso operativo nel 1999, dopo l'identificazione di alcuni bisogni prioritari del paese, il Governo Guatemalteco ha espresso la preferenza per un programma di sviluppo nel settore delle micro, piccole e medie imprese.

Le linee d'intervento della Cooperazione italiana in Guatemala si sviluppano al momento su tre direttrici principali: la lotta alla povertà, i programmi riguardanti l'adempimento degli accordi di pace con particolare riguardo al rafforzamento delle strutture locali create con il programma PRODERE e la promozione di una cultura di pace.

Le iniziative attualmente in attuazione sono quelle promosse dalle ONG e quella di Lotta alla Povertà in Centro America. Questo programma rappresenta uno dei seguiti operativi

dell'Accordo di collaborazione con il Trust Fund APPI, che l'UNDP ha costituito per contribuire agli impegni derivanti dal vertice mondiale di Copenaghen sullo sviluppo sociale. La finalità generale del programma è la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale attraverso l'appoggio al decentramento politico-amministrativo e dei servizi, la promozione delle comunità locali come protagoniste dello sviluppo e l'integrazione delle politiche economiche, sociali ed ambientali. Il programma è stato concepito come un'unica iniziativa regionale, articolata in 4 sub-programmi nazionali: El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua. L'UNDP gestirà il programma, che sarà eseguito dall'UNOPS, in stretto raccordo con le istituzioni locali. Con una distinta proposta di finanziamento, verrà costituito un fondo di gestione diretta da destinare all'UTL di città del Guatemala per il monitoraggio delle attività. Inoltre tra le iniziative in favore del processo di pace in corso di attuazione, si segnala il progetto dell'UNESCO "Cultura della Pace", svolto in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **005895 - Sviluppo sociale ed economico dell'area di San Diego Yalpemech**

Importo complessivo: Lire 1.249.786.000 € 645.460,602

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOLISV – Movimento Liberazione e Sviluppo

Controparte locale: Ufficio tecnico di assistenza ai Rimpatriati, Otarte (struttura tecnico-operativa della diocesi di Cobán)

Il programma è diretto a promuovere lo sviluppo umano della popolazione dell'area di San Diego Yalpemech. La popolazione beneficiaria è costituita da circa 1.100 famiglie raggruppate in 14 comunità composte, oltre che da popolazioni residenti, da sfollati di guerra interni. Le attività punteranno ad una maggiore integrazione etnica, economica e culturale. Il programma ha una durata triennale ed è iniziato nel marzo 1999. Le attività del progetto hanno avuto inizio a partire da marzo 1999 con riunioni di analisi partecipativa con i leader comunitari, ha realizzato corsi di formazione su tecniche di produzione agro-zootecnica e seminari con le donne su problemi di alimentazione, igiene e prevenzione sanitaria. Sono state pianificate attività di costruzione di infrastrutture comunitarie come sistemi di raccolta, di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua, vivai forestali. Al momento sono stati perforati 12 nuovi pozzi ed installate pompe a corda. Si sono attuate campagne di prevenzione sanitaria, attività di educazione ambientale a livello familiare, promozione di diversificazione agricola ed agroforestale. Si sono costituiti gruppi con 150 famiglie per attività di produzione zootecnica. Si è ristrutturato un Centro di salute e costituito un fondo sanitario per l'acquisto di medicine. E' stata prestata assistenza tecnica da personale espatriato consistente in un cooperante capoprogetto e un volontario tecnico-agricolo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006473 - Sviluppo sociale ed economico nella zona alta di Uspantán - El Quiché**

Importo complessivo: Lire 1.340.277.000 € 692.195,303

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOLISV - Movimento Liberazione e Sviluppo

Controparte locale: Municipio di San Miguel de Uspantán

Il progetto intende dare continuità alle attività di riabilitazione allo sviluppo intervenendo in altre 5 comunità. I beneficiari sono 1500 famiglie di 18 comunità della zona alta di Las Montañas, costituite da sfollati interni ed ex rifugiati. L'obiettivo principale è quello di promuovere il reinserimento della popolazione sfollata e migliorarne le condizioni di vita, attraverso un processo di sviluppo sostenibile. Il programma ha una durata triennale.

Le attività saranno rivolte ad appoggiare la regionalizzazione amministrativa attraverso il rafforzamento delle organizzazioni di base e del coordinamento interistituzionale per promuovere una struttura in grado di pianificare lo sviluppo integrale dell'area, implementare un sistema produttivo e creditizio, incrementare il reddito familiare e migliorare le condizioni sanitarie, educative ed ambientali. Si intende inoltre rafforzare le organizzazioni che si occupano della valorizzazione della cultura Maya, valorizzare il ruolo delle donne all'interno della comunità e creare una organizzazione locale di consulenza tecnica nell'ambito agricolo e dell'allevamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **004876 - Centro di formazione professionale in elettrotecnica ed elettronica in una zona marginale di Città del Guatemala**

Importo complessivo: Lit 1.083.948.000 €: 559.812

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ICU - Istituto di Cooperazione Universitaria

Controparte locale: Fondazione KINAL

Il progetto ha avuto inizio nell'ottobre 1996. L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un Centro di formazione professionale di elettronica ed elettrotecnica nella zona VII di Città del Guatemala. Esso si articola in due fasi: 1) la prima della durata di un anno, in cui vengono allestiti i laboratori ed avviate le attività didattiche per gli alunni nella sede di Kinal; 2) la seconda di durata biennale, in cui si prevede il funzionamento a regime

del nuovo centro di formazione professionale che consentirà di verificare la qualità dei corsi e degli equipaggiamenti. Le costruzioni previste sono state realizzate come apporto dell'ente locale. Sono state acquistate nel luglio 1997 le attrezzature, secondo quanto indicato nel documento di progetto approvato, tuttavia risulta necessario definire una nuova lista di beni, sulla base delle nuove esigenze e delle disponibilità verificatesi nel frattempo. Sono stati selezionati i primi due borsisti e fornito il supporto necessario all'elaborazione dei corsi. L'ONG ha avanzato la richiesta di modificare in buona parte la lista delle attrezzature che restano da acquistare, la quale è stata approvata. Le attività di progetto hanno pertanto subito un rallentamento in attesa di definizione tecnica. Nel 2001 si prevede l'erogazione della II annualità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura, formazione, credito

Titolo iniziativa: **Fondo di Contropartita, aiuti alimentari, Cooperazione italiana/MAGA**

Importo complessivo:

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: istituzioni locali, ONG locali e internazionali, università

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma è nato con l'obiettivo di finanziare progetti produttivi di sviluppo e formazione in campo agricolo e forestale tramite la creazione di un Fondo di Contropartita (FDCP). Durante il 2000 si è l'equipaggiamento dei laboratori della scuola nazionale di agricoltura (ENCA), il cui finanziamento pari a Q 500.000 (circa USD 65.000) è stato erogato alla fine del 1999. Nel 2000 si è finanziato inoltre il "Progetto per la produzione di ortaggi e bovini da carne per la comunità La Unión 31 de mayo", per un valore di Q118.805 (USD 15.330). Le attività realizzate hanno incluso l'investimento per la produzione di ortaggi e l'allevamento di bovini da carne e la formazione agricola e amministrativa del personale. Il progetto ha beneficiato a 385 famiglie di ritornati a seguito del conflitto (circa 1.347 abitanti).

Il fondo di contropartita è attualmente esaurito e verrà riattivato attraverso la commercializzazione della donazione di grano tenero programmata per l'anno 2001. Questo invio di aiuti alimentari risponde all'impegno di ricostituire le scorte di grano utilizzate per gli aiuti alle vittime dell'Uragano Mitch.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **005690 - Programma di assistenza tecnica all'avviamento gestionale del centro di Servizi per la cerealicoltura di Chimaltenengo e del centro per loSviluppo della suinicoltura di**

Chupol

Importo complessivo: Lire 800.000.000 € 413.165,5188

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze (IAO)

Controparte locale: Ministero Agricoltura, Confederazione Cooperative guatemalteche

L'intervento tende al rafforzamento istituzionale delle controparti attraverso la formazione "on the job", per l'avviamento gestionale del Mulino di Chimaltenango e del mangimificio di Chupol, donati dal governo italiano ma non è stato ancora reso operativo a causa della grave crisi istituzionale esistente a livello delle Cooperative costituite come beneficiari. Per quanto riguarda il Centro di Chupol, nel 2000 si è approvato l'invio di una missione con l'incarico di predisporre uno studio di fattibilità e i documenti di gara al fine di effettuare una licitazione pubblica per l'identificazione di un partner tecnico-economico capace di riattivare il progetto suinicolo. Lo studio di fattibilità e i corrispondenti documenti di gara sono stati inoltrati al Ministero dell'Agricoltura, il quale effettuerà la licitazione pubblica entro i primi mesi 2001. Nel caso del Mulino di Chimaltenango, la nostra cooperazione intraprenderà la stessa strategia con azioni similari nel corso del presente anno.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: educazione, pace, diritti umani

Titolo iniziativa: **Sostegno alla cultura di pace in Guatemala**

Importo complessivo: Lit. 2.258.047.100 € 1.166.184

1^a fase Multilaterale Lit. 607.600.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO (con la collaborazione della Comunità di S. Egidio)

Controparte locale: Ministero Educazione, Università S. Carlos, ONG locali

Il Programma intende promuovere nella società guatemalteca, da poco uscita da un conflitto armato che ha disgregato il tessuto sociale, una cultura della convivenza pacifica, basata sul rispetto dei diritti umani, sul dialogo, sulla non violenza e sulla tolleranza. La I fase del Programma, realizzata nel 2000, ha avuto come obiettivi principali l'inserimento di specifiche tematiche sulla democrazia e i diritti umani nei curricula scolastici, la realizzazione di un programma pilota di educazione civica e la formazione dei docenti dei centri educativi. La II fase, della durata di due anni, verrà realizzata a partire dal 2001 e prevede altresì il sostegno, attraverso consulenze e formazione, al Ministero di Educazione guatemalteco, per l'attuazione di una riforma educativa in linea con i contenuti del Progetto. La metodologia partecipativa del programma intende valorizzare il ruolo attivo dei beneficiari e dei Comitati locali e garantire sinergie con gli interventi che verranno attuati nel quadro del Programma di lotta alla povertà in Centro America.

HONDURAS

L'Honduras è uno dei paesi più poveri dell'America latina, il reddito medio pro-capite è superiore solo a quello di Nicaragua ed Haiti. I dati ufficiali del 2000 segnalano un incremento del PIL del 5% mentre i dati del 1999 avevano registrato un incremento solo del 2%, l'indice dei prezzi al consumo, sempre secondo la Banca Centrale, è aumentato del 9,5%. Tale risultato è spiegato con le ingenti donazioni di generi alimentari della Comunità Internazionale.

Per ciò che riguarda l'aspetto sociale, considerando che il reddito medio pro-capite è di poco superiore ai 700 dollari USA annuali, si registra un forte senso di frustrazione, soprattutto nei settori più emarginati della società, per gli aumenti dei prodotti che formano parte del paniere basico come latte, uova, ma anche il cemento (che ha privato di possibilità una parte consistente della popolazione di avere una casa in muratura) e i combustibili, aumentati nel corso di due anni del 60%. Le informative dell'UNDP confermano l'impoverimento soprattutto nelle campagne e nelle periferie urbane con possibili ricadute nel campo della sicurezza e della piccola criminalità.

La Cooperazione italiana è intervenuta in Honduras immediatamente dopo il Mitch con voli umanitari, con un contributo finanziario del PAM, con aiuti alimentari attraverso l'AIMA e con un fondo in loco presso l'Ambasciata di un miliardo di lire oltre ad un contributo finanziario per 8,4 milioni di dollari USA al CAEFT, per il pagamento del debito contratto con gli organismi internazionali

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: economia

Titolo iniziativa: **"Hurricane Emergency Project"**

Importo complessivo: Lire 25.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto.

Ente esecutore: Banca Mondiale,

Controparte locale: Ministero delle Finanze

Cofinanziamento per un importo di 25 miliardi di lire al Progetto della Banca Mondiale per mantenere la stabilità macroeconomica dell'Honduras come appoggio alla bilancia dei pagamenti, attraverso il finanziamento delle importazioni di beni e servizi italiani che figurano in un elenco della Banca Mondiale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006424 - "Programma di riabilitazione e miglioramento del sistema di distribuzione dell'acqua potabile e delle acque reflue di Tegucigalpa"**

Importo complessivo: Lire 37.500.000.000 € 19.367.133

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: imprese

Controparte locale: SANAA (Servizio Autonomo Nacional de Acueductos y Alcantarillados)

Il progetto consiste nella ricostruzione del sistema di acqua potabile e delle acque reflue della città di Tegucigalpa che sono stati gravemente danneggiati dall'uragano Mitch. Il progetto inizierà alla periferia sud di Tegucigalpa ed avanzerà per un settore limitrofo al fiume Choluteca che attraversa la città al fine della bonifica delle acque reflue addotte.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agricolo, energia, sanitario

Titolo iniziativa: **005134 - Programma integrato valle di Nacaomé**

Importo complessivo: Lire 2.725.600.000 € 1.407.654,9 - dono

Lire 35.000.000.000 € 18.075.991 - credito

Fondi in loco: Lire 2.696.600.000 € 1.392.677,6

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: imprese

Controparte locale: SANAA

Progetto di prioritaria importanza per lo sviluppo agricolo della valle di Nacaome che comprende i dipartimenti di Valle e Choluteca, nella parte meridionale dell'Honduras considerata la più povera del Paese e tra le più colpite dall'uragano Mitch. La costruzione della diga è terminata ed ha una capacità di 150 milioni di metri cubi d'acqua. Il credito prevede la costruzione dell'acquedotto di Nacaome. L'acqua potabile erogata dal progetto, componente prioritaria, beneficerà 78 comunità dell'area per un totale di circa 100 mila persone, mentre la componente a dono rafforzerà la capacità produttiva dell'area.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG-CISS

Settore: rurale, sanitario

Titolo iniziativa: **006384 - Dopo l'uragano: programma per la fornitura di acqua potabile a partecipazione comunitaria in aree rurali dell'Honduras**

Importo complessivo: Lire 1.589.172.000 € 820.738,843

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISS, SANAA, Ministero della Sanità

Controparte locale: ONG locale "Agua para el Pueblo" (A.P.P.)

Dopo l'uragano Mitch si calcola che l'80% della popolazione dell'Honduras si è trovata esposta ad una carenza parziale o totale del servizio di acqua potabile. Il progetto affronta la carenza di acqua potabile soprattutto nelle comunità rurali disperse e colpite dal Mitch nei dipartimenti di Valle, Choluteca e la Paz e comunità nel dipartimento di Gracias a Dios e Colon, che non sono mai rientrate nei piani di sviluppo del Governo per la distanza dai centri di sviluppo dichiarati prioritari.

Il progetto è diviso in due parti: una di emergenza post-Mitch e una di medio termine per ampliare la copertura già anteriormente carente nell'area rurale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **005619 - Programma di sostegno allo sviluppo umano integrato di 22 comunità del sud del dipartimento di Lempira**

Importo complessivo: Lire 1.620.396.000 € 836.864,693

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: "Hermandad de Honduras"

L'intervento è rivolto a promuovere lo sviluppo umano e migliorare la qualità della vita delle popolazioni di 19 comunità che appartengono a due municipi, Guarita e San Juan Guarita, situati vicino alla frontiera con il Salvador.

Gli obiettivi specifici che persegue sono la ristrutturazione del tessuto sociale attraverso il miglioramento qualitativo e quantitativo della partecipazione comunitaria ai propri processi di sviluppo, nonché l'appoggio alla politica di decentramento istituzionale nel dipartimento; il miglioramento dell'assistenza sanitaria e dell'educazione scolastica di base nonché la riduzione dell'analfabetismo degli adulti ed il recupero ambientale urbano e rurale e diffusione di una sensibilità ecologica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **005284 Sostegno allo sviluppo umano integrato al Dipartimento onduregno di Ocotepeque.**

Importo complessivo: Lire 2.787.787.000 € 1.439.771

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS/ARCS

Controparte locale: CODEPO-CODEM

L'iniziativa ha preso avvio nel 1997. Essa prevede un appoggio al processo di decentramento amministrativo intrapreso dalle Autorità onduregne, attraverso attività di sviluppo umano multisettoriali ed integrata nel Dipartimento di Ocotepeque. Si tratta di un progetto complesso in quanto ricerca il

coinvolgimento attivo di tutte le istanze pubbliche, private e associative, presenti nel territorio.

Particolare attenzione è rivolta ai Municipi di minore sviluppo, ai settori della popolazione più emarginata, alla corretta gestione ambientale ed alla problematica di genere. Lo sviluppo operativo delle azioni contempla attività di sostegno economico ed ampliamento o creazione dei sistemi di credito nonché assistenza tecnica nella pianificazione dello sviluppo e assistenza specifica nelle singole attività.

La strategia del programma si inquadra pienamente nelle metodologie positivamente sperimentate nel programma UNDP-PRODERE, di sviluppo umano partecipativo e sostenibile, con attività di sostegno e formazione nei settori dello sviluppo e buon governo delle amministrazioni locali, del supporto alle istituzioni decentrate dei Ministeri della Sanità e dell'Educazione, alla produzione agro-forestale e della piccola industria.

Il progetto intende inoltre promuovere la cooperazione trasversale tra Enti Locali della Regione Piemonte e le Amministrazioni locali del Dipartimento.

L'iniziativa si inserisce in un programma cofinanziato dall'Unione Europea e dall'UNFPA, quest'ultima particolarmente diretta alla popolazione femminile.

Nel progetto hanno prestato servizio due volontari ed un capoprogetto, oltre a brevi missioni di cooperanti per specifiche attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG-GVC

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **005062 - Appoggio alle ONG di sviluppo ambientaliste di Honduras appartenenti a FEDAMBIENTE.**

Importo complessivo: Lire 1.019.409.000 € 526.480,81

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: GVC

Controparte locale: FEDAMBIENTE

Il programma si propone di appoggiare linee di sviluppo ecosostenibile in Honduras, attraverso la qualificazione dei tecnici delle ONG ambientaliste locali. Tale sostegno è messo in atto attraverso corsi di formazione teorici, affiancati da sub-programmi di intervento operativo in un'area ad elevato degrado ambientale del Paese (Dipartimenti del Golfo di Fonseca) interessata anche da complessi problemi occupazionali e migratori. Le attività operative sul territorio prevedono la partecipazione decisionale (secondo piani di sviluppo nazionali) tanto delle istituzioni locali quanto delle popolazioni coinvolte, tramite le differenti forme associative presenti *in loco*.

Le attività pratiche del progetto, avviato nel novembre del 1996 e ormai in fase conclusiva, si sviluppano secondo sub-programmi che interessano i seguenti settori: socio-sanitario e risanamento ambientale; sviluppo produttivo e risparmio energetico; appoggio alle istituzioni pubbliche decentrate.

L'iniziativa, oltre a produrre un miglioramento delle strutture socio-sanitarie locali di base, ha stimolato la creazione di cooperative, l'attivazione di unità e tecniche produttive nel rispetto dell'eco-sistema dell'area. Vanno segnalati problemi generati dalla crisi istituzionale di rappresentatività e di legittimazione della controparte. Tale fattore comunque non pare incidere sull'andamento dell'iniziativa. La controparte effettiva è rappresentata dalla CODDEFFAGOLF (Comité de Defensa y Desarrollo de la Flora y Fauna del Golfo de Fonseca).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006309 - Sostegno allo sviluppo economico del dipartimento onduregno di Intibucà.**

Importo complessivo: Lire 1.399.009.000 € 722.527,85

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: APS

Controparte locale: ADEL (Agenzia di Sviluppo Economico Locale di Intibucà).

L'iniziativa intende contribuire allo sviluppo economico del Dipartimento di Intibucà, tramite il rafforzamento della ADEL-I, quale ente promotore e coordinatore dello sviluppo economico a livello dipartimentale.

In tale ambito gli interventi fanno perno sul miglioramento ed ampliamento dei servizi alla produzione offerti da ADEL- I. Allo stesso tempo il progetto promuoverà delle attività dirette di sostegno economico in due aree geografiche ed in due settori economici determinati con l'intento di produrre un miglioramento permanente dei servizi finanziari e dell'assistenza tecnica offerti dall'Agenzia.

I settori economici sono quelli delle piccole imprese agricole delle aree rurali e delle microimprese delle zone urbane. Si stima una popolazione beneficiaria di 1500 tra produttori agricoli e microimpresari e di 10800 persone afferenti ai nuclei familiari degli stessi.

MESSICO

Dopo la crisi finanziaria del 1994-95, che portò tra l'altro ad una drastica caduta del PIL del Paese, -6.2% nel '95, il Messico ha intrapreso la strada di una costante ripresa economica, facendo registrare negli ultimi anni una continua crescita del reddito nazionale: 5.2 nel '96, 6.8 nel '97, 4.8 nel '98, 3.7 nel '99 e 7.3% nell'anno 2000, quando il volume globale del proprio PIL ha raggiunto circa 500 miliardi di dollari USA. La crescita aggregata del PIL nel periodo 1991-2000 è stata del 35.6%. Per l'anno in corso è prevista una crescita del PIL intorno al 4.5%. Il ridimensionamento delle prospettive di crescita del PIL sono coerenti con il previsto rallentamento della crescita sia a livello mondiale che degli Stati Uniti, che è il principale partner commerciale e principale investitore straniero. Parallelamente, si è verificato un consistente aumento del reddito medio pro capite, passato dai 3139 dollari USA del 1995 a circa 4600 dollari USA del 2000. Resta tuttavia una marcata diseguaglianza nella distribuzione di tale reddito, il che fa sì che la priorità fondamentale del Governo continui ad essere la lotta contro la povertà. I dati in materia variano molto a secondo dei criteri di calcolo e delle organizzazioni che li elaborano. Tuttavia, nell'insieme appare evidente che tale fenomeno è in aumento dal 1984 in avanti e che, su di un totale di oltre 100 milioni di abitanti, oggi in Messico una cifra tra il 26 ed il 30% della popolazione vive con un reddito considerato intorno alla soglia di povertà e di questi, una cifra tra il 10 ed il 13% sarebbe al di sotto di tale soglia.

Un dato tendenzialmente positivo è quello che riguarda l'inflazione, che è passata dal 52% del 1995 all'8.9% del 2000. Nonostante ciò, il salario reale negli ultimi 20 anni ha mostrato una crescita negativa, riducendosi di circa il 45%. Per tale ragione il Congresso decise in sede di approvazione della finanziaria del 1999 un aumento del 10% del salario minimo, oggi di 36 Pesos al giorno, per ridurre l'impatto negativo sul potere di acquisto causato dall'eliminazione dei sussidi per il sostegno dei prezzi di alcuni alimenti basici. Si segnala che oggi in Messico - secondo uno studio del Dipartimento Studi Economici e Sociali di Banamex - il 35% della popolazione attiva, 35 milioni circa, di cui quasi la metà sotto i 20 anni, guadagna il salario minimo o meno, mentre il 45% guadagna tra una e tre volte di più dello stesso salario minimo.

Nonostante il fatto che nel 2000 siano stati creati oltre 700 mila nuovi posti di lavoro a fronte del milione e 200 mila ritenuti necessari per incorporare al mercato le nuove generazioni, il tasso di disoccupazione è sceso dal 5.5% del '95 all'attuale 2%; le statistiche ufficiali, però, considerano occupati anche coloro che sono impiegati per un'ora a settimana. In realtà, la disoccupazione colpisce sempre di più i giovani qualificati appartenenti alle classi medie, mentre è in costante crescita l'economia informale, che si stima rappresenti oggi tra il 10 ed il 15% del PIL.

Infine, in materia di salute e di educazione, si riportano alcuni tra i principali indicatori sociali, il tasso di crescita annuale della popolazione: 1.73%; la mortalità infantile 32 per mille; l'aspettativa di vita 72 anni; il tasso di illetterati 10.4 % ed il tasso di scolarizzazione 87% al primo e secondo livello, e 14.3% al terzo livello.

Negli ultimi quindici anni, il Messico è passato da una politica autarchica e di chiusura basata sulla sostituzione delle importazioni ad una politica di inserimento nell'economia globale, è divenuto membro del GATT nel 1986 e dell'OCSE nel 1992. Inoltre, tale apertura commerciale è stata accompagnata da una serie di riforme volte a

facilitare gli investimenti diretti dall'estero, il Messico é diventato uno dei primi paesi in via di sviluppo per ricezione di capitali stranieri e da un ampio processo di privatizzazioni. Ciò ha permesso l'entrata dei capitali privati in importanti settori quali le telecomunicazioni, i trasporti autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, compagnie aeree e le banche. L'attuale amministrazione ha consolidato tali linee direttrici, integrandole con una rigida disciplina fiscale e con una liberalizzazione dei mercati finanziari.

Altro importante campo nel quale il Governo messicano sta dirigendo la sua azione di risanamento é quello del debito estero del settore pubblico. Questa azione, basata su una strategia di "debt swap", si é rivelata molto efficace ed ha permesso negli ultimi due anni di sostituire un debito a breve con tassi elevati, frutto in gran parte di finanziamenti di emergenza ottenuti dopo la crisi del 1994-95, con debito a medio-lungo termine a tassi più accessibili. Il totale del debito estero del Messico, tuttavia, non si é ridotto in maniera sostanziale, passando dai 166.8 miliardi di dollari USA del 1995 ai 152.5 del 2000, mentre il costo del suo servizio é sceso nello stesso periodo dal 27.8 % al 23.7 %.

Venendo al settore esterno, c'è da registrare il costante aumento del volume del commercio internazionale messicano. Le esportazioni, nonostante l'apprezzamento del Peso, hanno raggiunto nel 2000 i 182 miliardi di dollari USA, mentre le importazioni, trainate dalla domanda di beni strutturali, hanno totalizzato 193 miliardi di dollari. Il deficit della bilancia commerciale intorno agli 11 miliardi di dollari USA, destare preoccupazione così come il deficit della bilancia corrente che dovrebbe essere finanziato in gran parte dal flusso degli investimenti esteri diretti. Il Messico é il secondo recettore in America Latina di investimenti esteri dopo il Brasile.

In conclusione, a fronte di persistenti debolezze strutturali come quella del sistema finanziario e delle attuali incertezze politiche, si evidenzia da più parti che l'economia messicana rispetto al passato presenta almeno tre fattori che ne garantiscono una maggiore solidità: una politica di cambio fluttuante; una minore dipendenza dai capitali volatili; l'inesistenza di scadenze importanti di debito a breve termine.

Il Messico non é attualmente Paese destinatario della nostra Cooperazione allo Sviluppo, presentando un livello di reddito medio annuale pro-capite di circa 4600 dollari USA ed essendo membro dell'OCSE sin dal 1992. Solo in passato vi é stato un rapporto di cooperazione con questo Paese con una serie di iniziative, finanziate a dono, scelte con il criterio di concentrare interventi di buon livello tecnologico in settori fondamentali per il Paese, come quello della formazione professionale specializzata, soprattutto attraverso contributi ad Organismi Non Governativi (ACAP; AALMA; AVSI).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: - **004132 – Costruzione di un centro sociale e formazione di operatori sociali nella Colonia di Pueblo Quieto**

Importo complessivo: Lire 523.570.000 €: 270.401

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ACAP (Associazione Cultura Assistenza Popolare) – Sant'Egidio

Controparte locale: Comunidad de Vecinos de Pueblo Quieto.

L'iniziativa è volta a colmare lo scollamento esistente tra i quartieri della periferia e la capitale. Si inserisce nel piano generale che le Autorità locali stanno conducendo con il programma "Solidaridad", teso a promuovere il recupero delle fasce meno favorite della popolazione, ed in particolare quelle giovanili.

Obbiettivi principali sono: a) la costruzione di un centro di animazione sociale nella Colonia di Pueblo Quieto, b) lo sviluppo dei corsi di alfabetizzazione e di recupero scolastico per i minori ad alto rischio di abbandono scolastico, c) l'attuazione di programmi di animazione culturale per la popolazione, d) la realizzazione di programmi di educazione sanitaria di base, con il coinvolgimento delle donne, e) la realizzazione di programmi di prevenzione della delinquenza minorile, tramite attività ricreative e sportive, f) la formazione di operatori ed educatori dell'Associazione attraverso stages *in loco* e in Italia.

Il progetto è stato avviato nel dicembre del 1992 ma ha sofferto numerosi ritardi e rallentamenti nell'esecuzione delle attività. Il centro è stato in gran parte realizzato e funziona regolarmente svolgendo corsi di formazione soprattutto in ambito sanitario. Con l'erogazione del contributo della terza annualità, avvenuta nel 1999, l'ONG, insieme alla controparte, ha proposto una variante in esame presso gli organi tecnici della Direzione Generale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sociale

***Titolo iniziativa:* 004857 - Centro per l'aiuto e l'integrazione di giovani disagiati nello Stato di Campeche**

Importo complessivo: Lire 699.154.000 € 361.082

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: (AVSI) Associazione Volontari per il Servizio Internazionale

Controparte locale: Centro de Solidariedad Juvenil de Campeche

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita e di studio di giovani disagiati, attraverso la creazione di un Centro per servizi di assistenza, accoglienza di studenti fuori sede, sostegno alla formazione e all'occupazione giovanile e all'integrazione sociale. Il progetto si è sviluppato in due fasi. La prima si era conclusa nel 1994. In seguito, fu approvata una seconda fase detta di "riconduzione", per un periodo complessivo di 3 anni che si concluderà

nella primavera del 2001, il cui obiettivo é il raggiungimento ed il consolidamento dell'autonomia economico-finanziaria del Centro.

Il primo anno di attività della seconda fase é stato dedicato ad una riorganizzazione generale e a riparare gli scompensi dovuti al periodo di pausa intercorso tra il primo ed il secondo triennio del progetto. Gli obiettivi erano quelli di riorganizzare il personale locale e reimpostare la vita e le attività del pensionato. Lo svolgimento delle attività del secondo anno, invece, é stato caratterizzato da due linee direttrici: a) un maggior coinvolgimento del personale locale; b) un lavoro diretto al potenziamento dei centri di fotocopie, che sono una delle fonti dell'autonomia economica. Il Centro occupa oggi stabilmente 10 persone ed ha un'incidenza profonda nel tessuto sociale dello Stato di Campeche per le sue attività e per il legame che sta creando tra chi ha bisogno e chi nella società campechana può contribuire a soddisfare determinati bisogni.

Al progetto è stata concessa una proroga delle attività della terza annualità fino al 31/05/2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **005474- Centro sociale giovanile**

Importo complessivo: Lire 97.200.000 € 50.199

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: AVSI

Controparte locale: DIJO.

L'iniziativa prevede a carico della Direzione Generale i soli oneri previdenziali ed assicurativi. Il progetto si rivolge ai giovani delle classi più disagiate della popolazione di Oaxaca, capitale di uno degli Stati più poveri della confederazione messicana, colpito da una severa crisi economica che provoca un intenso esodo delle fasce attive verso altre regioni del Paese o degli USA.

Obiettivo principale è la creazione nella città di un centro sociale giovanile nell'ambito del quale si intendono svolgere attività scolastiche, di formazione professionale e di assistenza.

Sono stati impiegati fino ad ora due volontari nel corso dei tre anni di esecuzione. E' stata autorizzata una proroga non onerosa delle attività fino al 30/03/2001 per portare a compimento le azioni previste ed utilizzare pienamente il personale espatriato previsto.

NICARAGUA

Il Nicaragua è geograficamente diviso da una catena di montagne in due aree, quella occidentale prevalentemente agricola ed alquanto sviluppata economicamente e quella orientale, la Costa Atlantica, che soffre di un elevato sottosviluppo. Fra le due zone non vi sono praticamente comunicazioni terrestri e storicamente esse costituiscono due entità amministrative separate. Tutte e due le regioni accusano carenze infrastrutturali, un alto tasso di disoccupazione, un elevato livello di povertà che in molte parti del Paese determinano casi di morte per fame, diffusione di malattie epidemiche, fenomeni di emarginazione sociale e casi di violenza urbana.

Il Nicaragua è tra i più poveri del Continente, ha nel corso del 2000 rafforzato le sue istituzioni democratiche e dato l'avvio al libero mercato, sotto l'impulso ed il costante controllo finanziario degli organismi internazionali migliorando alcuni indicatori macroeconomici, con l'intento di combattere la estrema povertà e la diffusa disoccupazione. Il Paese necessita pertanto dell'appoggio costante da parte della cooperazione internazionale, in tutti i settori produttivi e sociali, particolarmente in quello sanitario, nel sistema educativo ed in quello della produzione agricola, ha una limitatissima produzione industriale e pertanto la maggior parte dei prodotti finiti viene importata, determinando pesanti deficit commerciali. A ciò va aggiunto il forte calo dei prezzi internazionali di taluni prodotti nicaraguensi di esportazione quali il caffè, la canna da zucchero e la carne bovina.

Nel corso del 2000 la politica governativa del Governo ha conseguito alcuni progressi nei confronti dei principali indicatori macroeconomici: il Prodotto Interno Lordo ha fatto registrare una crescita tendenziale positiva del 6,5%, per il quarto anno consecutivo, il reddito pro capite si è stabilizzato sui 400 dollari USA annuali, il tasso di inflazione si è collocato attorno all'8% e quello di disoccupazione è sceso al 10%, un punto in meno rispetto al 1999. Ancora oggi circa il 40% della popolazione nicaraguense vive con un reddito inferiore ad un dollaro al giorno il tasso di analfabetismo supera il 35%, il tasso di natalità sfiora il 3% annuo, risultando il più alto del continente americano.

Il governo, da parte sua, si è impegnato a proseguire la politica di risanamento economico che era stata concordata nel 1999 con il Fondo Monetario Internazionale e che prende il nome di ESAF II (Enhanced structural adjustment facility). Gli sforzi sono stati concentrati essenzialmente nel settore delle infrastrutture, della sanità e dell'educazione. La cooperazione internazionale, nelle conferenze di Washington del Dicembre 1998 e di Stoccolma del Maggio 1999, si era impegnata a finanziare la ricostruzione della regione centroamericana a seguito dell'uragano "Mitch" con 6.000 milioni di dollari USA, di cui circa 2.500 milioni per il Nicaragua. Nel corso della riunione del Gruppo Consultivo per il Nicaragua tenutasi a Washington nel maggio 2000, il sostegno al Nicaragua da parte della comunità donante è stato riconfermato ed il Governo nicaraguense ha presentato un ambizioso programma di lotta alla povertà. La comunità internazionale ha tuttavia condizionato il proseguimento della sua cooperazione economica alla realizzazione da parte del Governo di taluni impegni quali appunto la lotta alla povertà ed il rafforzamento delle istituzioni nazionali ai fini

della loro completa democratizzazione. Il Paese, grazie ad una vasta intesa politica tra i due maggiori partiti, ed al coinvolgimento della società civile, ha registrato un più alto grado di stabilità politica, un maggiore dinamismo del settore produttivo con un più ampio coinvolgimento del settore privato ed una maggiore apertura verso l'esterno.

A fine 2000 il debito estero si attestava su circa 6.350 milioni di dollari USA, che rappresenta un peso insopportabile per la debole economia del Paese. Il Governo ha continuato a stipulare accordi di ristrutturazione dei debiti commerciali bilaterali, con i membri del Club di Parigi, e quelli multilaterali, con le istituzioni finanziarie internazionali. Queste diminuzioni concordate hanno determinato un lieve miglioramento dell'indebitamento pro-capite, che rimane tuttavia, in assoluto, al di sopra della media degli altri Paesi centroamericani. In relazione peraltro agli indicatori socioeconomici realizzati ed ai risultati ottenuti nel settore delle riforme strutturali, il Nicaragua ha raggiunto nel dicembre 2000 il "decision point" dell'iniziativa HIPC (Highly Indebted Poor Countries). Le condizioni sono pertanto propizie perché il Paese sia beneficiario della riduzione fino all'80% del debito, ciò che consentirebbe al governo di liberare risorse finanziarie importanti da impiegare in settori produttivi per il risanamento del sistema economico e sociale, nonché nel programma di lotta alla povertà.

Nell'anno 2000 la cooperazione con la comunità internazionale si è mantenuta sostanzialmente costante, anche se da parte dei donatori vi è stato un più attento controllo degli impieghi. I principali donatori sono risultati essere, sul piano bilaterale, il Giappone e taluni Paesi del Nord Europa quali la Svezia, la Danimarca e la Germania. A livello multilaterale, i maggiori esborsi sono stati sostenuti dalla Banca Mondiale e dalla Banca Interamericana per lo Sviluppo (IDB). A questi si aggiungono gli interventi finanziari apportati da parte degli organismi internazionali quali: l'Unione Europea, le Agenzie del sistema delle Nazioni Unite, la Organizzazione degli Stati Americani. Esistono anche linee di credito disponibili tramite la Banca Interamericana di sviluppo, l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio ed il BCIE (Banca Centroamericana per l'Integrazione Economica).

Il fruttuoso lavoro dispiegato dalle ONG straniere è svolto fundamentalmente per dirigere i finanziamenti di progetti a livello degli strati di popolazione meno abbiente.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **005121 - Progetto di Rafforzamento ai Sistemi Sanitari di Nueva Segovia e Jinotega ed all'ospedale Pediatrico La Mascota**

Importo complessivo: Lire 3.417.769.000 € 1.765.130,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: United Nations Office For Program Services (UNOPS)
UNDP/OPS

Controparte locale: Sistemas Locales de Atención Integral a la Salud (SILAIS) dei
Dipartimenti di Nueva Segovia e Jinotega; Ministero della Sanità;
Ospedale Nazionale Pediatrico La Mascota.

Il programma è diretto al rafforzamento di due sistemi sanitari locali, scelti in quanto coincidenti con aree geografiche di operazione del programma PRODERE, nonché al miglioramento del sistema di riferimento con l'ospedale pediatrico nazionale La Mascota, dove, tra l'altro, già allora esisteva un collegamento con realtà italiane nel campo della emato-oncologia pediatrica.

L'accordo esecutivo con UNDP/UNOPS è stato sottoscritto nel dicembre 1998. Nel febbraio 1999 il governo nicaraguense ha sottolineato la necessità di una revisione del documento di progetto per la catastrofe provocata dall'uragano Mitch. Il progetto ha avuto inizio operativamente nel novembre 1999. Nel primo semestre del 2000, la formulazione del POA è stato il principale prodotto del lavoro. Dopo si sono realizzate le attività programmate che permettono di migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi, il rafforzamento delle rete comunitaria di attenzione alla salute e degli spazi di partecipazione sociale. È comunque presto per fare una valutazione dei risultati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture / produttivo

Titolo iniziativa: **COMMODITY AID**

Importo complessivo: 17 milioni di Dollari USA (ridotto nel 1989 a 4 milioni di dollari USA) prima fase 1993-94: 3.357.477,48 dollari USA (Automezzi ecologici per la Municipalità di Managua e costi operativi) seconda fase 1997-2000: 888.284.82 dollari USA (interessi mat. a dic. 1998 200 mila dollari USA (pezzi di ricambio) terza fase per un importo di 700 mila dollari USA depositati presso la Banca San Paolo di Torino, in esecuzione.

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Società Procurement "I.T.S." di Roma

Controparte locale: Segreteria dei Rapporti Economici e Cooperazione del
Ministero Affari Esteri

L'obiettivo del Programma è di favorire la crescita economica e il riequilibrio ambientale e sanitario della capitale Managua e di altre regioni del Nicaragua. Prevede l'esecuzione d'interventi per la fornitura di macchinari e attrezzature, per beni di prima necessità, per fertilizzanti e prodotti siderurgici, e per prodotti chimici e oli commestibili.

La prima fase di fornitura inviata a dono nel 1993 - 1994 consistente in 20 autoveicoli per la raccolta dei rifiuti e quattro macchine per movimento rifiuti per un valore di 3,3 milioni di dollari, è stata completata con un programma di assistenza tecnica effettuato tramite la ONG RE.TE assieme alla Municipalità di Managua.

Nell'inizio del '95 con l'individuazione della nuova Società di Procurement I.T.S. si sono riaperte le attività relative alla seconda Fase del programma. Il 25 settembre 1996 si è firmato il contratto tra il Governo del Nicaragua e la Società italiana "Italian Trading Service" (I.T.S.).

Alla fine del 1999 sono stati inviati dall'Italia e donati alla Municipalità di Managua, per un totale di 200 mila dollari USA, pezzi di ricambio per gli autoveicoli per la raccolta di rifiuti solidi donati dal Governo d'Italia nel 1994. Fanno seguito le procedure per l'importazione dall'Italia di attrezzature agricole per un valore di 700 mila dollari USA rimanenti nel conto del Programma Commodity Aid.

Dopo il fallimento della Società ITS & Sogegred, il Ministero degli Esteri del Nicaragua, nel 2000, assume le attività di ente esecutore del programma.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato impresa (Agriconsulting S.P.A.)

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **Intervento Straordinario per la Riabilitazione di Aree Risicole e L'incremento della Piccola Produzione Agricola**

Importo complessivo: Lire 30.778.963.471 1a Fase: Lire 17.518.228.353

2a Fase: Lire 13.260.735.118

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agriconsulting S.P.A.

Controparte locale: Istituto Nazionale Di Sviluppo Rurale (IDR)

L'intervento, approvato con delibera del Comitato Direzionale dell'88, ha avuto inizio nel 1990, articolandosi su un programma di fornitura di macchinari agricoli, con relativa assistenza tecnica, allo scopo di coprire almeno il 30% delle esigenze di autoconsumo di riso ed un programma di sviluppo agricolo ed agroindustriale nella V Regione.

Nel 1996 è stata approvata una variante non onerosa per la seconda fase, con inizio lavori nello stesso anno e per una durata di tre anni.

Le attività principali previste a carico della Società Esecutrice Agriconsulting nella seconda fase progettuale comprendevano la realizzazione di progetti di sviluppo agrozootecnico nella V Regione, la fornitura di un secondo lotto di attrezzature, macchine agricole e dei relativi ricambi, la realizzazione di un programma di sviluppo risicolo nell'area di Malacatoya e l'assistenza tecnica per un totale di 218 mesi uomo.

Ad aprile 1999 è stata presentata una proposta di variante non onerosa che ha per oggetto l'estensione del Programma per un ulteriore periodo di tre anni (dal 1/05/1999 al 30/4/2002) per assicurare la continuità di supporto ai progetti in corso, che

altrimenti venivano privati di A.T. a fine aprile 1999, in piena fase di avviamento. La variante suggerita è resa finanziariamente possibile grazie alla disponibilità di residui finanziari, pari a circa 4,7 miliardi di lire, dovuti sia alla sopraggiunta impossibilità di completare alcune attività entro il termine contrattuale, sia alla opportunità di riorientare alcune decisioni di spesa, a seguito dell'evoluzione, avvenuta nel corso degli ultimi tre anni, principalmente nel settore latte dove il Programma ha ottenuto risultati importanti e significativi.

A maggio del 1999 è entrato in funzione il Centro raccolta latte di El Triunfo che a fine dicembre 2000 raccoglie 10.000 litri/giorno (93% di latte qualità A) Il Centro è finanziariamente autosufficiente, effettuando anche i necessari ammortamenti. Il bilancio finanziario a fine anno è stato di circa 900 mila dollari USA. A fine novembre 2000 i 165 allevatori assistiti dal Programma si sono costituiti in una cooperativa a cui verrà trasferita la proprietà del Centro nei primi mesi del 2001.

Dal mese di maggio 2000 si è anche messo in funzione un Centro Servizi Zootecnici per fornire mezzi tecnici e dare continuità e sostenibilità all'assistenza tecnica, previamente fornita dal Programma per i produttori conferenti al Centro Latte ed altri produttori che ne richiedano l'intervento.

Con il fine di completare la catena produttiva garantendo l'accesso al mercato finale, si è realizzato ed approvato lo studio di fattibilità di un caseificio nonché lo stanziamento corrispondente per un totale di 530 mila dollari USA (50% con il Fondo di Controvalore di questo Programma e 50% con fondi del Progetto Latte ex PAM dell'IDR). Attualmente si è in fase di elaborazione del disegno esecutivo. Il progetto ha avuto e continua ad avere un impatto altamente positivo nella zona di competenza, configurandosi come un modello di sviluppo del settore latte riconosciuto anche in ambito nazionale.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Mediocredito Centrale

Settore: credito d'aiuto

Titolo iniziativa: **Intervento per alleviare le conseguenze dell'Uragano Mitch, (Hurricane Emergency Project).**

Importo complessivo: Lire 15.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: vari

Controparte locale: Ministero delle Finanze, Banca Centrale.

Il progetto prevede un finanziamento a credito di aiuto di 15 miliardi di lire al governo del Nicaragua che servirà per finanziare l'importazione di beni e servizi di origine italiana finalizzati alla ricostruzione e a mantenere la stabilità macroeconomica del Paese, gravemente colpito dall'uragano Mitch nell'ottobre 1998, contenendo il deficit della bilancia del Governo Centrale, gravato dalla riallocazione e dall'aumento

delle spese, e dalla diminuzione delle entrate causate dai danni al sistema produttivo, nonché evitando la diminuzione delle riserve valutarie sotto un livello accettabile.

Essa è parte de un più ampio programma della Banca Mondiale finalizzato alla ricostruzione ed alla ripresa della crescita economica del Nicaragua in un quadro sostenibile di stabilità economica.

Questi fondi saranno utilizzati per fornire valuta estera agli importatori del Nicaragua di beni correlati alla ricostruzione. La valuta locale incassata con il cambio sarà un'entrata netta nel bilancio dello Stato, fortemente penalizzato dal blocco di molte attività produttive in conseguenza dell'uragano.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: tutela e sviluppo dei minori

Titolo iniziativa: **Programma a Sostegno dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

Importo complessivo: Lire 2.820.000.000 di cui:

Lire 2.770.000.000 - UNICEF

Lire 50.000.000 per missioni di verifica e controllo DGCS

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF, United Nations Children's Fund

Controparte locale: Procura Speciale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Segreteria Esecutiva del Consiglio Nazionale di Attenzione Integrale all'Infanzia e l'Adolescenza, O.N.G. italiane in Nicaragua.

Il programma identificato nell'agosto 1999, si localizza in alcuni quartieri della città di Managua ed in alcuni Municipi della regione centrale e della regione del Pacifico. Si darà priorità agli interventi in quei Municipi – tra quelli già identificati nel programma di cooperazione UNICEF/Governo del Nicaragua – caratterizzati da un più alto indice di povertà, di esclusione sociale, di sfruttamento e di violenza nei confronti dei minori. L'azione si svilupperà in quelle località ove siano già presenti pratiche positive di lavoro sociale con minori, famiglie di appartenenza e comunità, in un ottica di integrazione e rafforzamento dell'esistente sul territorio anche in funzione del miglior utilizzo delle risorse disponibili e della sostenibilità del programma.

L'iniziativa si configura come un intervento integrato di sviluppo sociale e di lotta alla povertà, con una determinante attenzione alla tutela e promozione dei diritti umani fondamentali, con la specifica finalità di contribuire a ridurre ed abolire le forme peggiori di sfruttamento del lavoro, di violenza e di abuso contro i minori e di verifica sulla presenza di traffici volti alla tratta di minori nel Paese. Questa strategia parte dalla percezione dei bambini, adolescenti e giovani quali risorse fondamentali per lo sviluppo, risorse che vanno tutelate nella loro vulnerabilità e valorizzate nelle loro potenzialità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

***Titolo Iniziativa:* 005934 - Programma di Sviluppo Integrale di nove comunità colpite dalla guerra nella zona di Pancasan , Matiguas**

Importo complessivo: Lire 900.950.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG - MLAL (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: ADHS - POPOL VUH

Questo progetto ha avuto inizio nel maggio 1999 con un durata di tre anni.

Il progetto ha una visione di Sviluppo Integrale Locale e si articola coinvolgendo vari settori quali: Settore Produttivo (Diversificazione agricola, Agricoltura biologica, Allevamento di animali da cortile). Settore Educativo (Sostegno scolastico per bambini ed adolescenti con problemi economici e di apprendimento, Formazione di maestri, Promozione di corsi di alfabetizzazione di adulti). Settore Salute (Promozione della Salute Comunitaria, Rafforzamento delle strutture comunitarie. Settore Comunitario (Promozione della organizzazione comunitaria). Settore Ambiente (Attività per la conservazione del suolo e delle acque, Riforestazione, Incontri formativi sulla tutela del medio-ambiente)

Il programma come tale ha un equipe di lavoro permanente (due volontari e il personale locale) e soprattutto ha come espressione più importante una rete organizzativa a livello comunitario molto buona.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura, zootecnia, formazione, comunicazione

***Titolo iniziativa:* Interventi nel settore agro-forestale nel territorio dei villaggi di Cruz Verde, Mexico, Los Chiles, La Venada, Papaturre.**

Importo complessivo: Lire 689.810.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale In Africa e America Latina)

Controparte Locale: Unión Nacional Agricultores Y Ganaderos (UNAG)

L'iniziativa mira a promuovere la stabilizzazione della popolazione rurale e a frenare l'estensione della frontiera agricola aumentando il potenziale agricolo delle aree interessate, attraverso attività di formazione, di educazione ambientale, la creazione di

un ente autonomo di consulenza per lo sviluppo sostenibile, le attività di riforestazione e sfruttamento controllato del legno di balsa in alcune zone dell'area. Il progetto ha inoltre privilegiato l'assistenza tecnica per il riordino produttivo e la pianificazione delle aziende familiari, la sperimentazione e diffusione di pratiche agricole naturali ed ecosostenibili, l'incentivo alla riforestazione e alla diversificazione produttiva con coltivazioni organiche per l'autoconsumo e la commercializzazione, nonché il controllo biologico dei parassiti e l'eliminazione della pratica della "quema", che negli anni scorsi ha provocato immensi disastri ecologici in tutto il Centro America. Alle citate linee di azione si è aggiunta quella dello sviluppo della problematica di genere, in considerazione della rilevante partecipazione della donna in tutte le attività produttive e sociali.

La metodologia adottata nelle attività di sensibilizzazione, formazione e sperimentazione è quella nota di "de campesino a campesino". Gruppi di contadini identificati in ogni villaggio hanno il compito di diffondere le azioni realizzate mediante l'esempio. Le attività di progetto hanno avuto inizio nel marzo 1995, ma l'intervento ha subito numerosi rallentamenti imputabili sia a difficoltà gestionali con la controparte sia a problemi di liquidità. Ad assicurare la continuità delle azioni hanno contribuito i fondi di controvalore resi disponibili dalla nostra Ambasciata nel corso degli ultimi due anni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo economico locale

Titolo iniziativa: **006292 - "Sostegno istituzionale alle Agenzie di Sviluppo**

Locale in Nicaragua"

Importo complessivo: Lire 1.186.117.000

€ 612.578,3

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOVIMONDO Molisv

Controparti locali: ADES León, ADES IV Región, ADEL Nueva Segovia, ADEL Jinotega.

Il progetto, che è stato avviato nell'aprile 2000, mira al consolidamento del processo di sviluppo dei Dipartimenti di Nueva Segovia, León, Granada e Jinotega attraverso il rafforzamento delle capacità operative e propositive delle Agenzie di Sviluppo Locale (ADEL e ADES), la costituzione della Rete Nazionale delle Agenzie ed il miglioramento della pianificazione territoriale, favorendo una maggior concertazione delle forze politiche e sociali dei territori in questione. Le attività sono quindi state rivolte in prima istanza alla contrattazione di personale locale, al miglioramento del sistema informatico, alla formazione del personale locale ed all'elaborazione di un programma di ricerca socio-economica territoriale per le 4 agenzie. Successivamente si sono definiti gli ambiti specifici di azione della Rete e si è individuata la forma giuridica da adottare, contrattando un consulente giuridico per la

realizzazione dei documenti necessari. Sono stati inoltre realizzati vari seminari con le comunità in tema di salute e salvaguardia ambientale di base, in collaborazione con la OPS (Organización Panamericana de Salud), attraverso le ADEL di Jinotega e Nueva Segovia.

La relativa brevità del periodo dall'avvio del progetto, la laboriosa pianificazione e la natura stessa degli obiettivi dell'intervento, non permettono ancora valutazioni compiute rispetto ai risultati raggiunti.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **004599 - AGROS - Programma di promozione dell'agricoltura biologica nella VI regione del Nicaragua**

Importo complessivo: Lire 921.400.000 € 475.863,38

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CRIC (Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione)

Controparti locali: ATC (Associazione dei Lavoratori del Campo)

Il presente programma, iniziato nel 1995 e alla sua seconda annualità (1998-1999), promuove la metodologia di coltivazione biologica, contribuendo a ridurre l'eccessivo utilizzo di agrochimici. Il programma è rivolto in particolare alla produzione di caffè e, in minima parte, alle produzioni agricole di base dei piccoli produttori riuniti in cooperative e affiliati all'ATC; tra gli scopi del programma rientra anche l'appoggio alla produzione mediante processi formativi e l'erogazione di un credito rotativo.

A seguito dell'uragano Mitch si è deciso di condonare il credito riguardante le produzioni di fagioli andate distrutte e le attività del progetto sono state sostanzialmente modificate, concentrandosi principalmente nel supporto all'ultima semina dell'anno, attraverso il finanziamento di 100 manzanas di fagioli nelle cooperative della zona di Matagalpa, dove era ancora possibile effettuarla (modifica con varianti non onerose).

Nel corso del 1999 si è realizzata la seconda fase di questa attività, con la restituzione di parte del raccolto da parte delle cooperative di Matagalpa, per la messa a dimora di 200 quintali libbra di fagioli nella zona di Carazo. L'attività ha consentito di beneficiare direttamente 150 famiglie, 1050 persone circa. La seconda annualità del programma si è conclusa il 30/4/99 nel resto dell'anno si sono realizzate le attività legate alla raccolta e nuova semina di fagioli nella zona di Carazo ed alla Costituzione di due casse rurali (una nel dipartimento di Matagalpa e una in quello di Carazo), gestite dalle cooperative beneficiarie del progetto con accompagnamento dell'ATC, per la gestione del fondo di credito.

Nel corso del 2000 le attività sono proseguite concentrandosi sull'appoggio alla controparte locale (ATC) per la formazione dei Comité di Credito e l'assistenza tecnica.

Inoltre è stato avviato il fondo di credito rotativo per la prima semina nel dipartimento di Matagalpa con l'appoggio finanziario del CRIC.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agrozootecnico

Titolo iniziativa: **002152 – Uso potenziale genetico della razza Reyna nell'ambito del sistema di produzione lattiera del Nicaragua.**

Importo complessivo: Lire 584.000.000 € 301.610

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CICR (Centro Internazionale Crocevia)

Controparti locali: ISCA - Instituto Superior de Ciencias Agropecuarias

L'iniziativa costituisce la riconduzione di un progetto iniziato nel 1987, la cui durata prevista era di 5 anni. La prima fase venne finanziata ed eseguita nel 1991, la seconda fase venne approvata dal Comitato Direzionale il 22 dicembre 1993, il finanziamento fu erogato nel dicembre 1996 e le attività presero avvio nel marzo del 1997. Il progetto si propone di aumentare la produzione lattiera attraverso il miglioramento della razza Reyna; prevede inoltre un supporto di assistenza e consulenza agli allevatori. Nel campo della ricerca si propone il miglioramento delle razze bovine "criolle". Esso intende altresì formare gli allevatori alla migliore gestione del patrimonio animale e dello stesso ciclo produttivo e riproduttivo, nonché sviluppare la Red Criolla, una rete centroamericana di allevatori della razza Reyna.

Il lungo tempo intercorso tra la prima e la seconda fase ha reso necessario un periodo di revisione e concertazione con la controparte in ordine all'attualizzazione dell'intervento nel nuovo contesto nicaraguense e per la definizione di un piano di lavoro. Le attività relative alla prima annualità della seconda fase sono state dirette ad intensificare e a rafforzare i rapporti e il coordinamento tra le entità promotrici e a divulgare a livello nazionale e regionale i risultati sulle tecniche di miglioramento genetico e sui sistemi di allevamento. In ambito formativo sono state realizzate pratiche dimostrative presso aziende, sulla preparazione di "insilati", conservazione foraggi, inseminazione artificiale, produzione di concentrati, ecc.

Per quanto riguarda lo sviluppo di una rete centroamericana di allevatori di razze "criolle", si sono stabiliti protocolli di collaborazione con istituti di ricerca di Cuba, El Salvador, Repubblica Dominicana e Messico.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **004119 – Intervento sociosanitario a favore della popolazione anziana ed invalida di Matagalpa.**

Importo complessivo: Lire 842.166.000 € 434.942

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UVISP (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace

Controparti locali: Diocesi di Matagalpa

Il programma è stato approvato dal Comitato Direzionale nel 1993 ed ha avuto inizio nel febbraio del 1994. Nato da un'idea di Centro per anziani ed invalidi, a seguito degli eventi bellici del Nicaragua, ha assunto una finalità più ampia nella sua stesura finale inserendo attività di assistenza integrale ai disabili (in gran parte reduci di guerra di ambo i bandi) dal recupero fisico-riabilitativo alla formazione professionale per un loro reinserimento nella società civile.

Nel corso del primo anno il progetto ha realizzato le opere previste e avviato le attività del centro di formazione e di accoglienza di giovani invalidi. Sono sorti problemi per la gestione del centro, in particolare per la sua sostenibilità finanziaria. Le attività sono rimaste sospese fino alla metà del 1998 quando, a seguito di una missione di verifica si è constatato l'ottimo livello della struttura e le potenzialità del Centro; attualmente è condotto da un direttore che opera volontariamente, e da una nuova controparte locale. La nuova gestione ha ampliato la gamma di servizi del centro avviando una serie di iniziative economiche e sociali per assicurare l'autofinanziamento e la continuità delle attività.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006277 - Las Lunas - Appoggio alle madri capofamiglia in condizioni di estrema povertà nei quartieri marginali della città di Matagalpa.**

Importo complessivo: Lire 115.200.000 € 59.495

Fondi in loco:

Tipologia: dono

esecutore: CRIC (Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione) -

MLAL (Movimento Laici America Latina)

Controparti locali: ADHS - POPOL VUH

L'iniziativa, a cui la Direzione Generale contribuisce con la sola copertura degli oneri previdenziali e assicurativi per il personale espatriato, si sviluppa nel settore di Guanuca, un insieme di quartieri marginali nel nord di Matagalpa, dove sono numerose le donne capofamiglia e dopo l'emarginazione e l'estrema povertà sono prevalenti.

L'intervento mira al miglioramento delle condizioni di vita di queste donne e dei loro figli attraverso le seguenti azioni: a) economia di sussistenza familiare diretta a 300 madri in estrema povertà, b) educazione formale ed informale rivolta principalmente alle beneficiarie dirette dell'azione ed ai loro figli, ma anche alle altre

donne del quartiere, c) salute comunitaria centrata sulla prevenzione, sulle norme igienico-sanitarie, sull'assistenza psico-sociale e sulla valorizzazione della medicina tradizionale, d) organizzazione e adozione di misure che garantiscano l'autogestione e l'autosufficienza del progetto, e) costruzione ed equipaggiamento di un centro sociale polivalente a beneficio di tutto il quartiere, f) sostegno all'utilizzo comunitario del centro polivalente ed alle manifestazioni artistiche musicali e sportive.

Le attività sono state avviate nel luglio 1998 e sono tuttora in corso. Il progetto impiega due cooperanti, oltre al personale locale e gode del finanziamento dell'Unione Europea-DGVIII per circa 954 milioni di lire.

PERU'

Dopo gli alti tassi di crescita registrati nel periodo 1993-97 (con una media di circa il 7% annuo), la situazione socio-economica del Perù è andata deteriorandosi a partire dal 1998, per l'effetto congiunto delle crisi finanziarie internazionali e del fenomeno del "Nino". Se le ripercussioni di quest'ultimo sulla produzione dei settori agricolo e della pesca sono state in buona parte riassorbite nel 1999 e nel 2000, la riduzione della domanda da parte dei paesi asiatici, la maggiore competitività di questi ultimi sui mercati internazionali e la fuga di capitali dall'America Latina, hanno continuato a produrre i propri effetti sulle esportazioni e sui tassi di interesse, incidendo sulla situazione patrimoniale delle imprese e facendo scivolare l'economia in una recessione protrattasi per buona parte del 1999.

La timida ripresa manifestatasi nell'ultimo scorcio del 1999 e nei primi mesi del 2000, in conseguenza del migliorato scenario economico internazionale, è stata bruscamente interrotta dalla crisi politica che ha vissuto il paese. Tale situazione ha fatto sì che il 2000 si sia chiuso con una crescita dell'attività economica inferiore al 3% contro il 5% concordato nel 1999 con il Fondo Monetario Internazionale e con un deficit di bilancio pari a circa il 3% del PIL contro l'1,5% concordato con il Fondo.

Dal punto di vista sociale, molti problemi sono irrisolti e sono maggiormente legati ad un alto tasso di disoccupazione, ad una distribuzione del reddito fortemente ineguale con circa il 40% della popolazione al di sotto della soglia di povertà ed ad un accentuato squilibrio geoeconomico a vantaggio dell'area metropolitana della capitale.

I governi degli ultimi dieci anni hanno fatto perno su una accentuata liberalizzazione economica e su una rigorosa conduzione delle politiche monetaria e fiscale, con il sostegno del Fondo Monetario Internazionale permettendo al paese l'apertura al commercio internazionale, l'attrazione di investimenti esteri, la sconfitta dell'iperinflazione e la riduzione del deficit fiscale. Parallelamente, con la conclusione degli accordi di ristrutturazione del debito con il Club di Parigi nel 1996 e del Piano Brady con le banche commerciali nel 1997, è stato assicurato il rientro del Perù nel sistema finanziario internazionale. Tale lusinghiero panorama macroeconomico è andato deteriorandosi in quanto ad esso non è corrisposto un effettivo miglioramento delle condizioni di vita della maggior parte della popolazione del paese. Le profonde riduzioni di personale operato dalle imprese privatizzate, lo smantellamento del sistema di protezione dei lavoratori, la contrazione della produzione manifatturiera per la brusca apertura del mercato alla concorrenza internazionale, la mancanza di politiche settoriali efficaci per settori *labour intensive* quali l'agricoltura, il turismo e la piccola impresa, nonché l'assenza di una riforma del sistema sanitario ed educativo sono tra i principali fattori che hanno impedito una significativa riduzione dell'alto tasso di povertà della popolazione peruviana.

Nel 2000 è continuato il processo di rilancio della cooperazione italiana con il Perù, attraverso la formulazione di un programma di sviluppo ecosostenibile alternativo alla coca nelle valli di Tambopata e Inambari, con un finanziamento di 4 miliardi di lire a dono e di un programma per la conservazione della biodiversità delle colture andine e della flora del lago Titicaca, con un finanziamento di 2 miliardi di lire a dono attraverso l'UNDP. E'

inoltre in fase di completamento la formulazione delle due iniziative che il governo si è impegnato a finanziare nel quadro del Piano Binazionale per lo sviluppo della regione di frontiera tra Perù ed Ecuador, con un contributo complessivo di circa 10 miliardi di lire a dono. Si tratta, in particolare, di un progetto sanitario e di uno di sviluppo rurale a beneficio della popolazione della provincia di Ayabaca, nel Dipartimento di Piura.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: artigianale.

Titolo iniziativa: **003901 - Programma per lo sviluppo delle attività produttiva tessile femminile in distretti marginali di Lima.**

Importo complessivo: Lit. 5.499.894.000 Euro 2.870.309,4

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Progetto Sud (PROSUD)

Controparte locale: Ministero d'Industria (MITINCI)

Nelle more del versamento dell'ultima *tranche* del contributo ministeriale, il Centro Servizi ACONSUR, creato dall'iniziativa a beneficio delle piccole e micro imprese femminili dei quartieri periferici di Lima, ha continuato ad operare grazie a finanziamenti del governo peruviano, di altre fonti di cooperazione e della "Interamerican Foundation", svolgendo attività di formazione, di informazione ed assistenza commerciale.

L'iniziativa, che è diventata ormai un modello per la creazione di Centri servizi in altri settori, appare ormai avviata al raggiungimento dell'autosostenibilità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: industria

Titolo iniziativa: **003699 - Programma per lo sviluppo delle attività artigianali peruviane nei settori della pelletteria, ceramica ed oreficeria**

Importo complessivo: Lit. 1,5 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutivo: DGCS

Controparte locale: Ministero d'Industria

L'iniziativa, approvata a luglio 2000, mira al completamento di un progetto a suo tempo affidato all'ONG/CICS. Negli ultimi due mesi dell'anno l'esperto della DGCS ha svolto una breve missione preparatoria, al fine di mettere l'iniziativa in condizioni concrete di conseguimento degli obiettivi finali del progetto (miglioramento dell'infrastruttura ed equipaggiamento del Centro Servizi di pelletteria di Sicuani, adeguamento dei due Centri già esistenti di Chulucanas e Catacaos per i settori della ceramica e l'oreficeria e

collegamento di tali centri con il mondo istituzionale ed accademico locale) al fine di assicurarne la sostenibilità.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento ente
Settore: energia
Titolo iniziativa: **Piano maestro per lo sfruttamento delle energie non convenzionali e lo sviluppo di tecnologie locali necessarie per la realizzazione di mini centrali idroelettriche (Terza Minicentrale)**
Importo complessivo: dollari USA 1.362.400
Tipologia: dono
Ente esecutivo: Istituto Italo-Latino Americano (IILA)
Controparte locale: ELECTROPERU S.A. (ELP)

Si è in attesa della relativa erogazione del saldo per l'installazione della terza minicentrale.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismo internazionale
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Programma di riconversione dell'agroindustria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù**
Importo complessivo: 2.949.500 dollari USA
Tipologia: dono.
Ente esecutivo: Gruppo di paesi latinoamericani e dei caraibi esportatori di zucchero (GEPLACEA), ong UNICOS
Controparte locale: Ministero di Agricoltura (MINAGRI)

Nel corso del 2000 si sono tenute varie riunioni presso il locale Ministero dell'Agricoltura per identificare l'università alla quale trasferire l'impianto pilota per l'utilizzo degli scarti della canna da zucchero nella produzione di mangimi per animali. Essendo state ritenute inadeguate le proposte delle due università che avevano manifestato interesse (la "Pedro Ruiz Gallo" di Chiclayo e la "Agraria" di Lima), si è provveduto a elaborare un profilo di progetto, incentrato sul carattere sperimentale dell'impianto pilota, che è stato nuovamente sottoposto a tali istituti accademici per la rispettiva approvazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: agricoltura, sanitario.

Titolo iniziativa: **002572 - Sviluppo agro-zootecnico e sanitario nella provincia di Cañete**
Importo complessivo: Lit. 2.038.249.000 Euro: 1.052.667,758
Tipologia: dono
Ente esecutivo: ONG/ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria)
Controparte locale: ONG - Promotora de Obras Sociales y de Instrucción Popular (PROSIP)

Obiettivo del progetto, avviato nel gennaio 1992, è di contribuire allo sviluppo socio-economico della provincia di Canete, intervenendo in due settori distinti (agro-zootecnico e sanitario) nelle aree geografiche della costa (S. Vincente de Canete) e preandina (Pacaran)

L'iniziativa ha subito negli anni passati una serie di ritardi a causa dei tempi che si sono resi necessari per l'approvazione delle opere civili e di alcune modifiche. Le attività sono state realizzate regolarmente, tranne che per quelle che erano previste nella zona preandina che non sono state portate avanti per motivi di sicurezza in quanto teatro delle azioni terroristiche del movimento "Sendero Luminoso".

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: da definirsi
Gestione: da definirsi
Settore: Sviluppo rurale
Titolo iniziativa: **Programma di Lotta alla Povertà in zona di frontiera (Perù - Ecuador) - componente di sviluppo rurale**
Importo complessivo: Lit. 1,5 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutivo: da definirsi
Controparte locale: da definirsi

L'iniziativa si inquadra nell'impegno italiano, assunto in occasione della riunione del Gruppo Consultivo di New Orleans a marzo del 2000, di finanziare il "Fondo di Sviluppo Binazionale Perú-Ecuador" con un contributo di 5 milioni di dollari USA. L'intervento, in fase di formulazione, si basa su due componenti, localizzate nel Dipartimento di Piura: una sanitaria e un'altra di sviluppo rurale, nel quadro della direttrice prioritaria della lotta alla povertà seguita dalla cooperazione italiana. La prima componente prevede la costruzione di un canale nella comunità contadina di Pampa Larga (che permetterebbe la coltivazione in irriguo di ben 250 ettari) e la ricostruzione di un secondo canale nell'area dell'Associazione di agricoltori e allevatori di Santa Ana (che permetterebbe di estendere l'area coltivata da 250 a 350 ettari).

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **001924 - Programma di cooperazione allo sviluppo della medicina comunitaria nel trapezio andino (PSCTA).**
Importo complessivo: Lit. 13.496.240.000 Euro: 6.970.296,259
Tipologia: dono
Ente esecutivo: ONG/MLAL (Movimento Laico America Latina).
Controparte locale: Ministero della Sanità

Obiettivo del progetto, avviato nel novembre 1988, è quello di sostenere la politica sanitaria peruviana attraverso il rafforzamento delle attività di medicina comunitaria che privilegino:

- le aree geografiche più depresse, quali zone rurali e periferie urbane;
 - i gruppi di popolazione più esposti a rischi di mortalità, malattia, emigrazione;
 - le cause più frequenti di morbi-mortalità (malnutrizione, TBC, malattie infettive, ecc.).
- Il progetto è stato più volte interrotto a causa dei problemi connessi con l'analisi dei rendiconti. Deve essere erogata l'ultima tranche che permetterà la conclusione del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **004485 - Promozione integrale della Sanità nelle organizzazioni indigene di San Lorenzo**
Importo complessivo: Lit. 1.007.869.000 Euro: 520.520,898
Tipologia: dono
Ente esecutivo: ONG/TEN (Terranuova)
Controparte locale: AIDESE

Il progetto vuole promuovere il sistema locale di salute con una prospettiva integrale tesa a valorizzare, all'interno dei processi formativi, la partecipazione della popolazione nativa ed il patrimonio costituito dalla etnomedicina e dalla cultura locale.

In particolare, si intende raggiungere tale finalità attraverso la formazione dei dirigenti sanitari indigeni, la prevenzione sanitaria, una migliore conoscenza della situazione sanitaria, la sensibilizzazione della popolazione.

Il progetto, iniziato a maggio 1994, ha dovuto negli anni passati affrontare diverse emergenze sanitarie quali un'epidemia di rabbia umana nel 1996. Attualmente l'iniziativa si trova invece ad affrontare un'epidemia di epatite B che sta mettendo in serio pericolo le locali comunità indigene.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: IILA
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **Programma di Lotta alla Povertà in zona di frontiera (Perù - Ecuador) - componente sanitaria**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutivo: da definirsi

Controparte locale: da definirsi

Prevede il potenziamento dell'Ospedale di Macarà, sito dal lato ecuadoriano della frontiera, anche a beneficio della popolazione peruviana di frontiera, nonché l'organizzazione complessiva di un sistema sanitario a livello locale incentrato sull'ospedale di Macarà e diversi interventi di promozione della salute sui due lati della frontiera.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: protezione ambientale

Titolo iniziativa: **004602 - Appoggio alle comunità native e promozione delle risorse naturali rinnovabili della foresta amazzonica peruviana.**

Importo complessivo: Lit. 1.441.753.000. Euro: 744.683,283

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG/CESVI (Cooperazione e Sviluppo)

Controparte locale: Facoltà di Scienze Forestali dell'Università di Cuzco.

L'iniziativa si è conclusa ad agosto del 2000. Sotto la direzione di un cooperante, essa è riuscita a migliorare il livello di vita delle tre comunità beneficiarie e la loro capacità di partecipazione, incidendo sulla dieta alimentare attraverso lo sviluppo dell'allevamento, che ha permesso di alleggerire la pressione sulle risorse naturali dell'area. L'ONG ha presentato una nuova iniziativa che svilupperebbe le attività oggetto della prima, ampliando da 3 a 7 il numero delle comunità beneficiarie.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: Medioambiente

Titolo iniziativa: **Sviluppo Alternativo nelle Valli di Tambopata e Inambari - componente ambientale del progetto.**

Importo complessivo: Lit. 4,7 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutivo: International Union for Conservation of Nature (IUCN)

Controparte locale: CONTRADROGAS

L'iniziativa, approvata a novembre 2000, si propone di combattere la povertà e la dipendenza dalla coltivazione della coca attraverso la promozione di attività produttive alternative lecite, con particolare attenzione alla pianificazione territoriale e al corretto uso delle risorse naturali e biologiche. In particolare, si favorirà il rafforzamento istituzionale e

tecnico degli Enti peruviani preposti alla lotta alla droga e alla salvaguardia ambientale, verranno avviati progetti pilota sulle potenzialità lecite del territorio e si promuoverà l'educazione formale e informale all'uso sostenibile delle risorse naturali, nonché il riassetto legale della proprietà terriera.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: UNDP
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Conservazione e Protezione della biodiversità andina.**
Importo complessivo: Lit. 2 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutivo: UNDP
Controparte locale:

Il progetto è attualmente in fase di approvazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Programma di formazione tecnica e consulenza imprenditoriale per giovani disoccupati e piccoli imprenditori del Cono nord di Lima.**
Importo complessivo: Lit. 72 milioni Euro: 37.184,896
Tipologia: dono
Ente esecutivo: ONG/AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)
Controparte locale: Asociación para el Desarrollo Integral (APDI)

L'iniziativa, la cui esecuzione è iniziata a gennaio del 2000, è nata a seguito della conclusione della precedente esperienza nello stesso settore e si propone di affrontare in modo integrato il problema dell'occupazione e dello sviluppo imprenditoriale, offrendo una formazione professionale ai giovani attraverso corsi specifici ed appoggiando le piccole e le microimprese tramite un Centro di Assistenza. Il finanziamento della DGCS si limita al pagamento degli oneri previdenziali ed assicurativi del personale.

Sono attualmente presenti i due volontari ed è stata recentemente presentato lo stato di avanzamento relativo alla prima annualità.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Realizzazione di un corso di Diploma universitario presso l'Università di Piura**

Importo complessivo: Lit. 1.216.416.000 Euro: 628.226,435
Tipologia: dono
Ente esecutivo: ONG/ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria)
Controparte locale: Università di Piura

L'iniziativa è stata avviata a gennaio del 2000 in collaborazione con l'Università di Piura. Essa si propone di contribuire allo sviluppo della regione attraverso il miglioramento del sistema educativo, con l'introduzione di un percorso formativo nuovo per quadri tecnici intermedi che, a medio termine, potrebbero incidere sulla diminuzione del tasso di disoccupazione. Essa prevede la costituzione di un corso universitario di tre anni in Ingegneria Meccanica ed Elettromeccanica, al fine di ampliare la possibilità di accesso a livelli di istruzione superiore per una fascia di popolazione più ampia.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sociale
Titolo iniziativa: **Chibolos Unidos – Creazione di un ambiente pedagogico che favorisca il corretto sviluppo di bambine, bambini, e adolescenti delle comunità urbano-popolari di Villa El Salvador (Lima).**

Importo complessivo: Lit. 937.058.000. Euro: 483.950,068
Tipologia: dono
Ente esecutivo: ONG/CIES
Controparte locale: Comité Ananias Villar (formato per la Municipalidad VES ed altre ONG locali)

L'iniziativa, avviata a gennaio del 2000 con l'arrivo di una cooperante, mira al rafforzamento di una rete interistituzionale e multidisciplinare, costituita dal Municipio ed altri organismi locali, per la realizzazione di 5 programmi: miglioramento della qualità educativa delle scuole materne ed elementari del distretto; formazione di promotori culturali e realizzazione di attività artistiche per i bambini del distretto; sensibilizzazione sui diritti dei minori; organizzazione di una campagna contro la violenza sessuale contro minori; realizzazione di un programma per il controllo e recupero dei minori a rischio.

REPUBBLICA DOMINICANA

Da un punto di vista economico, dopo quattro anni di crescita di circa l'8%, il Governo si è trovato innanzi ad una difficile situazione economica determinata dall'ampiezza del debito pubblico, a tal fine ha elaborato un programma sociale, rivolto ai tradizionali Paesi ed Organismi donatori, per una ampia cooperazione economica e tecnica.

La cooperazione internazionale ha sempre sostenuto lo sviluppo del Paese con programmi mirati sia alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, sia nel settore energetico e della viabilità, sia allo sviluppo umano. Recentemente, sebbene con un diverso ordine di priorità, le varie agenzie di cooperazione europee, statunitensi, canadesi, dell'Unione Europea ed Organismi Internazionali, hanno sostenuto il vasto processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione e della Giustizia, ritenuto prioritario ed essenziale per adeguare l'apparato statale allo scenario internazionale e regionale al quale il Paese vuole appartenere a pieno titolo. Speciale attenzione è stata data altresì ai programmi di formazione, educazione e appoggio al settore sanitario, al rafforzamento della cooperazione decentrata, allo sviluppo umano sostenibile, alla cooperazione transfrontaliera con Haiti, appoggio alle ONG ed a rendere più efficace la cooperazione regionale in settori quali il turismo, l'ambiente, l'agricoltura, l'educazione.

Nel corso dell'ultimo decennio l'intervento italiano si è progressivamente ridotto; fra le grandi opere infrastrutturali realizzate va citato il Progetto agroindustriale "El Pozo", per la produzione e trasformazione del riso, giunto a conclusione nel corso del 1997 ed ammontante a circa 25 miliardi di lire, per il quale si stanno valutando nuovi aiuti per ottimizzarne i risultati. La Cooperazione italiana non aveva mancato di intervenire per far fronte all'emergenza provocata dall'uragano Georges, nel settembre 1998, con un aiuto umanitario di complessivi due miliardi di lire, di cui una parte per un progetto volto a ristabilire i servizi sanitari di base.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: agricoltura-industria

Titolo iniziativa: **002716 - Costituzione di un Consorzio risicolo in località "El Pozo" di Nagua**

Importo complessivo: Lit. 21.268.590.583 EURO 10.984.310

Fondi in loco: Lit. 1.629.000.000 (delibera 456/2000)

Tipologia: credito/dono

Ente esecutore: Società Mediacoop

Controparte locale: Banco Agricola

Il complesso agroindustriale El Pozo è composto da un sistema industriale di stoccaggio e trasformazione del riso e dei suoi sottoprodotti, servizi agricoli di meccanizzazione ed un impianto di selezione di sementi. Il programma ha dato vita ad un Consorzio di 21 cooperative che gestisce direttamente l'impianto, con un beneficio economico per oltre 3.500 famiglie di agricoltori. Il programma ha raggiunto solo parzialmente gli scopi sociali e di sviluppo agroindustriale, dato che l'impianto non sfrutta ancora soddisfacentemente il proprio potenziale.

L'impianto di produzione di alimenti per l'infanzia, finanziato con un credito d'aiuto per circa sette miliardi di lire, è stato completato e le relative prove tecniche di produzione furono a suo tempo effettuate. L'impianto non è tuttavia in funzione per difetto di assistenza tecnica specie nei settori chimico e di commercializzazione e per la necessità di alcune opere civili. La consegna ufficiale del progetto al Segretariato Tecnico della Presidenza della Repubblica (Ministero della Cooperazione) è stato effettuato nel giugno '99.

Il Governo ritiene prioritario lo sviluppo del progetto "El Pozo", partecipando alla gestione ed amministrazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata UNDP

Settore: sviluppo sociale

Titolo iniziativa: **005591 - Programma di sviluppo umano sostenibile a Livello locale - PDHL in Repubblica Dominicana**

Importo complessivo: Lit 1.500.000.000 EURO 774.685,348

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: UNDP

La cooperazione italiana aveva già erogato 500 milioni di lire a sostegno del programma locale di sviluppo umano sostenibile. In questa seconda fase verranno rafforzate le azioni volte a creare nuovi posti di lavoro, riduzione della povertà, miglioramento delle condizioni sociali come la salute, la casa, l'educazione, in dieci Province del Paese, in coordinamento con varie istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

Il contributo all'UNDP di Santo Domingo si inserisce in un più ampio contesto per la realizzazione delle strategie contenute nella dichiarazione e piano d'azione del Vertice di Copenaghen, e va ad integrare i finanziamenti già messi a disposizione da UNDP, WFP, Banca Mondiale e Governo Dominicano.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Gestione : ONG promossa

Settore : ambiente, sviluppo sociale

Titolo iniziativa: **005989 - Programma di sviluppo di attività economiche eco-compatibili e di tutela ambientale, mediante azioni di recupero di aree rurali marginali inadeguatamente utilizzate**

Importo complessivo: Lit 801.264.880 EURO 413.818,775

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/MLAL (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: Union Campesina Autònoma UCA

Il programma si prefigge l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità contadine ubicate a ridosso della frontiera nord con Haiti, mediante lo sfruttamento di aree rurali marginali inadeguatamente utilizzate, degradate e non coltivabili,

contribuendo in tal modo a invertire i processi di migrazione dalla campagna verso la città ed a diffondere un'agricoltura razionale e compatibile con la tutela dell'ambiente. La ricaduta economica e sociale del programma è molto ampia ed interessa altresì la popolazione haitiana immigrante. Si sta realizzando un importante e difficile lavoro di formazione tramite la coltivazione di parcelle dimostrative e la creazione di vivai.

Tipo di iniziativa: ordinario

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo sociale, formazione

Titolo iniziativa: **006211 - Promozione umana e sociale per i minori di strada (Palomos) Santo Domingo**

Importo complessivo: Lit. 1.210.790.000 EURO 625.620,848

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/VIS (Volontariato Internazionale per lo sviluppo)

Controparte locale: Ispettorìa Salesiana delle Antille-San Giovanni Bosco di Santo Domingo

Il programma intende contribuire alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono minorile ed al recupero dei minori che vivono in strada, per i quali è previsto un reinserimento sociale, educativo, e formativo. Il Centro salesiano beneficia degli aiuti a sostegno all'infanzia in difficoltà da parte dell'Unione Europea e di altri donatori. I volontari del VIS, nel Paese da pochi mesi, stanno cercando di ottimizzare i risultati con un'azione di coordinamento fra le diverse Istituzioni coinvolte.

URUGUAY

L'economia uruguayana è strettamente condizionata dalla congiuntura economica degli altri Paesi del Mercosur, in particolare Argentina e Brasile, cui va circa il 55% delle esportazioni di questo Paese. Le crisi economiche che hanno colpito il Brasile nel 1999 e l'Argentina l'anno precedente si sono riflesse sull'economia uruguayana che ha subito un forte arresto nella sua dinamica commerciale, tutt'oggi in atto in particolare nel settore delle esportazioni. Di conseguenza, tutti i settori produttivi si sono fortemente contratti facendo registrare un andamento negativo del PIL. Nel 2000 è proseguita la svalutazione del peso uruguayano rispetto al dollaro USA che è stata del 7,4%.

Le attività di cooperazione italiana allo sviluppo in Uruguay hanno registrato il loro concreto avvio con la formalizzazione di un Accordo di cooperazione tecnica siglato nel 1987 e con la prima riunione della Commissione Mista italo-uruguayana nel marzo del 1989.

Per quanto attiene alle attività di cooperazione inserite nella programmazione 1999/2001, tenuto conto della non priorità di un Paese a reddito pro-capite medio-alto, è stato recentemente approvato, in cofinanziamento con l'UE, un progetto che riguarda la sicurezza della navigazione sul Rio de la Plata per un importo pari a 300 milioni di lire. Si tratta di un progetto fondamentale per il traffico mercantile internazionale e di cabotaggio, e più in generale per l'economia, i trasporti e le vie di comunicazione del paese.

Inoltre il nostro Paese è parte in due progetti per i quali è stato previsto l'impegno di fondi disponibili sul "Trust Fund" italiano costituito presso il BID. Il primo, denominato "INFOAMBIENTE", per un importo di 150 mila dollari USA, ha come obiettivo quello di creare un sistema di informazioni ambientali ed un meccanismo di diffusione delle stesse; il secondo, molto caldeggiato dalle locali Autorità municipali, si prefigge il recupero e la valorizzazione del patrimonio urbanistico ed architettonico in cinque zone di Montevideo, con un impegno finanziario italiano di 150 mila dollari USA.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: industria

Titolo iniziativa: **001678 - Centro di Disegno Industriale Montevideo**

001678/09 Fase Mercosur

Importo complessivo: Lit. 6.268.542.405 EURO 3.237.431,9

Lit. 1.966.780.000

Fondi in loco:

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutore: Centro di Analisi Sociale di Roma

Controparte locale: Ministerio de Educacion y Cultura

Il 22 dicembre 1998 ha avuto luogo la firma del Protocollo Esecutivo "Centro Disegno Industriale - Montevideo Fase MERCOSUR", in base al quale è stato

previsto un contributo italiano pari a 1.966.780.000 di lire per attività formative presso il Centro di Disegno Industriale che saranno rivolte essenzialmente a partecipanti dei quattro paesi del Mercosur, i quali avranno a disposizione le strutture logistiche ed il personale tecnico-amministrativo del CDI. La prima fase dell'iniziativa si era conclusa con successo nel 1995.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005905 - Programma integrato di sviluppo della produzione organica per piccoli e medi produttori ortofrutticoli dell'Uruguay**

Importo complessivo: Lit. 301.420.000 EURO 155.670,438

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: CEADU (Centro Estudio, Análisis y Documentación del Uruguay)

Obiettivo del programma, iniziato nel marzo 1999, è quello di incrementare le iniziative concernenti la produzione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli organici in Uruguay; la durata prevista è di 2 anni.

Il progetto intende appoggiare le iniziative di produzione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli organici in Uruguay, con attività di informazione per produttori e consumatori e inoltre di assistenza tecnica, formazione e costituzione di un fondo di rotazione per la riconversione delle produzioni tradizionali.

Il progetto ha creato una banca dati dei produttori organici esistenti nel Paese. Ha identificato più di cento produttori interessati alla produzione biologica. Sono stati costituiti cinque gruppi di coltivatori che sono passati dalla produzione tradizionale a quella organica.

Per la gestione del programma si impiega un cooperante capo progetto.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006362 - Intervento a favore di adolescenti e giovani in situazione di emarginazione nell'area metropolitana di Montevideo**

Importo complessivo: Lit. 1.340.000.000 EURO 692.052,244

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIES

Controparte locale: Municipio di Canelones

Obiettivo del progetto, approvato nell'ottobre 2000, è di contribuire al miglioramento della qualità della vita degli adolescenti e giovani nell'area

metropolitana di Montevideo, attraverso la creazione di opportunità di sviluppo in ambito economico, educativo, sanitario, formativo e ricreativo.

Si prevede una durata di tre anni e l'impiego di un cooperante capo progetto in lunga missione esperto di formazione.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Multisetoriale

Titolo iniziativa: **004624 – Sostegno tecnico e finanziario alla Federazione delle Cooperative di Produzione e Lavoro**

Importo complessivo: Lit. 1.505.398.410 (al netto degli oneri previdenziali e assicurativi)

Euro: 777.473,394

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: FCPU (Federazione delle Cooperative di Produzione dell'Uruguay).

Il progetto, avviato nel gennaio 1995, si propone di contribuire al miglioramento istituzionale, tecnico e infrastrutturale delle cooperative di produzione e lavoro con particolare riferimento al settore dei servizi di trasporto, tramite a) la promozione dei legami operativi fra la controparte e le cooperative socie; b) l'assistenza tecnica e l'erogazione di crediti; c) il miglioramento dell'integrazione cooperativa e dell'efficienza delle cooperative di trasporto di Montevideo.

Il progetto ha contribuito:

1. al miglioramento dell'integrazione cooperativa e dell'efficienza economica delle cooperative di trasporto in Montevideo;
2. alla riconversione produttiva di aziende in via di chiusura tramite la creazione di 29 cooperative nel settore dei servizi (in primo luogo taxi, medici, ristorazione).
3. all'instaurazione di un fondo rotativo del quale hanno usufruito 29 cooperative, che ha facilitato il ricambio dei veicoli adibiti al trasporto passeggeri (taxi) e l'acquisto di attrezzature di base per il miglioramento produttivo di alcune di esse.

ASIA

E

PACIFICO

AFGHANISTAN

Afflitto ormai da oltre due decenni dall'ininterrotto protrarsi di attività belliche sul suo territorio, prima in funzione antisovietica, poi, dal 1992, da una guerra civile, l'Afghanistan è caratterizzato da indici di sottosviluppo gravemente negativi, elevati tassi di mortalità infantile e materna, bassissimi livelli di istruzione e speranza di vita. Tale quadro è aggravato da una progressiva deterioramento dell'ambiente a causa di disastri naturali, terremoti, inondazioni, siccità, incendi. Un rischio addizionale è costituito dalla presenza di un elevatissimo numero di mine antiuomo, circa 20 milioni, legato della lotta delle varie fazioni. La guerra ha determinato la virtuale sospensione del funzionamento delle infrastrutture di base, l'assistenza nei settori dell'istruzione e della sanità è pressoché esclusivamente affidata al flusso degli aiuti umanitari internazionali peraltro condizionato dal difficile rapporto delle agenzie dell'ONU con il regime dei Taliban. In questo contesto la coltivazione ed il commercio di sostanze stupefacenti, soprattutto oppio di cui l'Afganistan produce ormai i due terzi della produzione mondiale, unite al contrabbando ed al commercio delle risorse minerali, in particolare lapislazzuli, sono divenute la linfa dell'economia di guerra del paese.

La cooperazione italiana si articola solo sul canale dell'emergenza, attraverso le agenzie delle Nazioni Unite. Dal 1999 una ONG italiana, "Emergency", ha cominciato ad operare nel territorio del Nord (Panshir), avviando nel corso del 2000 la realizzazione di un ospedale anche nella capitale Kabul.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: Affidamento organismo internazionale

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006660 - Trattamento e riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo**

Importo complessivo: Lire 1.500.000.000 € 774.685,348

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore : UNDP/ONG Emergency

Controparte locale: Autorità locali

L'iniziativa intende assistere le popolazioni civili realizzando una capacità chirurgica nel Paese attraverso l'istituzione ed il rafforzamento delle strutture sanitarie, allo scopo di fornire cura e riabilitazione psico-sociale qualificata gratuita alle vittime della guerra.

BANGLADESH

Con un reddito pro capite di circa 350 dollari USA annuali, con una densità demografica superiore agli 800 abitanti per kmq, la più alta del mondo, con una popolazione di circa 130 milioni (il 45% vive al di sotto del livello della povertà), il Bangladesh continua a rimanere, tra i paesi in via di sviluppo, nella fascia dei più bisognosi. Circa il 70% della forza lavoro è impiegata nell'agricoltura che rappresenta un terzo del prodotto nazionale lordo.

Il debito estero è in crescita, circa il 42% del PIL come pure il deficit del bilancio dello stato che è più del 6 % del PIL.

Nella seconda metà del 2000 si è registrata una ripresa dell'economia rispetto all'anno precedente, per gli abbondanti raccolti e le crescenti rimesse degli emigranti anche se il Paese continua ad essere in una situazione di sottosviluppo per vari fattori quali, oltre alla sovrappopolazione e alla malnutrizione, la carenza di strutture igienico-sanitarie, la mancanza di manodopera specializzata, l'alta mortalità materno-infantile e le ricorrenti catastrofi naturali molte delle quali facilitate dal degrado dell'ambiente.

Da parte della Comunità internazionale l'assistenza si è rivolta principalmente a programmi di microcredito attraverso le ONG.

Per quel che riguarda la cooperazione italiana, a credito d'aiuto, sono ripresi gli interventi con iniziative rivolte al trattamento delle acque, al settore energetico ed all'acquisto di macchinari per il dragaggio e la manutenzione delle strade. Lo strumento del dono è stato invece utilizzato per il finanziamento di progetti diretti alla produzione di reddito, alla formazione femminile in ambito rurale, a migliorare i servizi sanitari e scolastici di base e all'assistenza a favore delle donne sfigurate dall'acido. Sul canale multilaterale è in atto un programma regionale per la lotta allo sfruttamento minorile, realizzato dall'ILO.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005990 - Rafforzamento della partecipazione comunitaria e del ricorso ai servizi sanitari e scolastici di base delle popolazioni rurali povere di Sanua, Godamana e Khuruskul, con particolare attenzione alle tematiche di genere**

Importo complessivo: Lire 400.298.000 € 206.736,663

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG DISVI (Disarmo e Sviluppo)

Controparte locale: ARBAN (Associatio for Realization of Basic Needs)

Il progetto, avviato nel luglio 1999, si propone di migliorare le condizioni igienico-sanitarie e ambientali, di incentivare la scolarizzazione attraverso la partecipazione comunitaria, in particolare quella femminile. Sono previste attività di formazione, di leadership locale, di educazione sanitaria, di promozione dell'igiene familiare e della tutela ambientale, di immunizzazione della popolazione materno-infantile e di incentivazione dell'accesso all'istruzione femminile. Lo staff del progetto è stato formato, sono stati costituiti 81 gruppi di donne per la sensibilizzazione e informazione relativa ai temi interessati dal progetto, sono state svolte attività in tema di igiene personale e ambientale e prevenzione delle patologie più comuni. Sono state costruite latrine e fosse asettiche per i rifiuti. Sono stati inoltre attivati due ambulatori rurali.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006349 - Intervento urgente di chirurgia plastica a favore delle donne sfregiate - convenzione con ONG COOPI**

Importo complessivo: Lire 600.000.000 € 309.874,139

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COOPI (Cooperazione Internazionale)

Controparte locale: Gonoshataya Kendro

L'intervento consiste in trattamenti chirurgici su 100-120 casi di donne sfregiate con l'acido solforico e sperimentare modelli organizzativi per la gestione di un reparto di specializzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad ente locale

Settore: energetico

Titolo iniziativa: **006225 - Riabilitazione della Centrale elettrica di Karnafuli:**

Unità 3

Importo complessivo: Lire 81.000.000 € 41.833,0088 - dono

Lire 15.000.000.000 - credito

Fondi in loco:

Tipologia: dono+credito d'aiuto

Ente esecutore: Power Development Board

Controparte locale: Ministry of Energy

Il progetto prevede la riabilitazione dell'Unit` 3 della Centrale Idroelettrica di Karnafuli, situata nella regione sud del Bangladesh a circa 60-70 km. dal capoluogo provinciale di Chittagong, che sfrutta un serbatoio con un volume utile di c.a. 6800 milioni di m. cubici creato agli inizi degli anni 60 mediante la costruzione di una diga in terra.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore:
Titolo iniziativa: **006802 - Programma socio-sanitario a favore delle donne vittime dell'acido in Bangladesh**
Importo complessivo: Lire: 1.722.351.000 € 889.520,056
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG COOPI (Cooperazione Internazionale)
Controparte locale: Gonoshasthaya Kendra

Il progetto è stato approvato nel dicembre 2000. Si propone di intervenire per diminuire la violenza domestica e sociale sulle donne e in particolare per risolvere il problema delle ustioni provocate da acido solforico. Il progetto intende operare con il coinvolgimento di organizzazioni locali che si occupano del problema sul piano sanitario, sociale e culturale. In campo sanitario si prevede la creazione di un centro specializzato per il trattamento e cura delle ustioni da acido solforico, con interventi di chirurgia plastica per le donne sfigurate e corsi di formazione degli operatori delle strutture sanitarie. In campo sociale si prevedono attività di potenziamento delle competenze esistenti per il supporto psicologico e la formazione professionale delle beneficiarie. Si prevedono infine campagne di sensibilizzazione e di informazione presso la popolazione per contribuire alla conoscenza e prevenzione del fenomeno.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sviluppo
Titolo iniziativa: **005609 - Generazione di reddito e formazione per i settori femminili rurali**
Importo complessivo: Lire: 901.607.000 € 465.641,155
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG APS (Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo)
Controparte locale: Banchte Shekha

Il progetto, avviato nel luglio 1999, prevede il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle donne beneficiarie in circa 400 villaggi dei distretti di Jessore e Kusthia, tramite il potenziamento della formazione tecnico-professionale, l'alfabetizzazione funzionale, il sostegno alle attività produttive nel settore della itticoltura e della produzione artigianale tessile.

Il progetto ha migliorato il livello di organizzazione di base delle beneficiarie e della loro coscientizzazione. Si è avuto inoltre il miglioramento della gamma dei servizi offerti in produzione ittica e artigianato tessile, soprattutto della seta. Le donne beneficiarie hanno ottenuto credito e assistenza tecnica necessari per la gestione delle attività generatrici

di reddito. Particolare attenzione è stata data all'innalzamento del livello educativo, al miglioramento delle condizioni igieniche e delle abitudini alimentari delle beneficiarie e delle comunità rurali coperte dal progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad ente locale

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **006009 e 006457 - Approvvigionamento idrico della città di Chittagong (Madunaghat - I fase)**

Importo complessivo: Lire 32.000.000.000

Fondi in loco: Lire 8.200.000.000

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Chittagong Water Supply & Sewerage Authority

Controparte locale: Ministry of Local Government

Il progetto si inserisce nel programma generale di approvvigionamento di acqua potabile per la città di Chittagong, porto principale e seconda città del Bangladesh in termini di importanza e popolazione. Esso consiste nella realizzazione di un nuovo impianto da 45.000 m.cubi/giorno che sarà in grado di fornire acqua potabile a circa 400.000 persone.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento a ente locale

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **Riabilitazione a medio termine dei danni provocati dalle alluvioni**

Importo complessivo: Lire 20.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Water Development Board & Dhaka City Corporation

Controparte locale: Ministry of Water Resources and Ministry of Local Government

Il progetto si inserisce nelle richieste presentate dal Governo del Bangladesh per progetti in settori prioritari per il programma di riabilitazione a seguito dei danni causati dalle alluvioni. Il contributo italiano contribuisce in due campi: (i) attività di dragaggio e la manutenzione della rete viaria e del sistema drenante della Municipalità di Dhaka.

CAMBODIA

Dopo lo svolgimento nel 1998 di elezioni ritenute sufficientemente "*free and fair*" per la riammissione della Cambogia in seno alla comunità internazionale, sono stati ripresi da parte di molti Paesi occidentali programmi di finanziamento alla cooperazione, sino ad allora limitati agli aiuti umanitari.

Altra conseguenza del ritorno al processo democratico è stata l'ammissione all'ASEAN, che ha impresso una notevole spinta ad una maggiore apertura verso l'estero dell'economia cambogiana.

La Commissione dell'Unione Europea ha per parte sua avviato la normalizzazione dei rapporti con Phnom Penh ed intende potenziare l'Accordo di cooperazione già esistente con la Cambogia.

Per quanto riguarda l'Italia, in presenza di un rapporto politico saltuario e di scambi commerciali modesti, le relazioni tra il nostro Paese e la Cambogia sono limitate anche in materia di cooperazione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005584 - Formazione professionale dei giovani di Phnom Penh**

Importo complessivo: Lire 588.030.000 € 303.692,150

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Controparte locale: Don Bosco Foundation of Cambodia

Il programma, avviato nel marzo del 1998 ed in fase di completamento, prevede il sostegno al processo di ricostruzione e sviluppo in atto in Cambogia, favorendo la formazione professionale dei giovani cambogiani ed il loro inserimento lavorativo. Obiettivo specifico è quello di avviare un corso di formazione professionale nel settore dell'elettronica.

Le attività principali sono state: a) la definizione dei curricula didattici per i due anni del corso di elettronica e l'elaborazione dei testi in lingua khmer, disponibili a livello nazionale; b) l'organizzazione di un corso di elettronica per istruttori locali che ha formato 7 insegnanti; c) l'allestimento di 6 laboratori didattici (due aule di misure elettroniche, un laboratorio per la riparazione radio-tv, una per elettronica di controllo, uno per realizzazione circuiti stampati, uno per informatica). La formazione ha riguardato 52 ragazzi nel primo anno, 25 nel secondo e 52 nel terzo.

E' stato inoltre avviato un Workshop per coniugare apprendimento pratico e lavoro. E' stato infine avviato un ufficio di collocamento che ha seguito 614 ragazzi. Il 75% risulta occupato, di cui più della metà in medie-grandi imprese.

CINA

La Repubblica Popolare in Cina, nel suo nuovo impegno politico che tende a conciliare crescita economica e controllo delle tensioni sociali, trova un notevole sostegno nella Cooperazione internazionale guidata dalla Banca Mondiale, dalla Banca Asiatica oltre che dalle agenzie delle Nazioni Unite e dall'Unione Europea. Attraverso la Cooperazione vengono destinate sempre maggiori risorse a programmi basati soprattutto sulla formazione e l'assistenza tecnica, attraverso progetti nel settore infrastrutturale, della protezione ambientale, di sostegno alle imprese, di sviluppo rurale e della sanità. Programmi a carattere sociale, mirati alla protezione dell'infanzia e delle donne, in particolare alla difesa dei diritti umani, sono finanziati dalle agenzie delle Nazioni Unite.

Tra i donatori bilaterali l'impegno finanziario più importante è sostenuto dal Giappone, seguito da Australia, Canada e dai paesi Europei. (Germania, Francia).

L'Italia è sempre stata, dagli anni '80, tra i primi paesi donatori, ma negli ultimi anni, a causa del ridimensionamento dei fondi disponibili per la Cooperazione, le risorse sono diminuite.

Iniziata nel 1981 con la formulazione del primo Piano Triennale 81/83, cui hanno fatto seguito il secondo piano triennale per gli anni 84/87 ed il terzo per gli anni 88/90, e dopo una pausa legata ai fatti di Tien'An Men, la Cooperazione allo sviluppo italiana con la Cina veniva rilanciata nell'ottobre '91, con la firma del IV Piano Triennale 1991/93. Nel periodo 1981/90 sono state finanziate iniziative per 150 miliardi di lire a dono e per 441 miliardi a credito d'aiuto, mentre nel periodo 1990/95 sono stati erogati 45 miliardi a dono e 622 miliardi a credito d'aiuto. Le risorse complessivamente erogate nei 14 anni sono quindi pari a 195 miliardi a dono destinati a progetti di formazione, sanitari e della ricerca scientifica ed a 1063 miliardi a credito d'aiuto. Il Protocollo d'intesa firmato a Roma il 13/07/95 ed i successivi incontri bilaterali hanno delineato il quadro attuale del programma di Cooperazione (1995/99) che, pur presentando un ridimensionamento rispetto ai finanziamenti precedenti, ha permesso di riprogrammare i vecchi crediti confermando anche l'impegno a finanziare progetti a dono concordati nel '91.

Il quadro attuale prevede il finanziamento di linee di credito per progetti notevolmente significativi: un credito misto di 173 miliardi di lire (93 miliardi credito d'aiuto e 80 miliardi credito export) per il "Programma a sostegno delle piccole e medie imprese" e linee di credito per "Progetti a valenza ambientale" per un importo di oltre 140 miliardi, che è inferiore all'anno 1999 in quanto nel novembre 2000 (a seguito della riunione bilaterale svolta a Pechino) sono stati cancellati 2 progetti ambientali ("Telecommunication System for Rural Areas in Sichuan (2a fase)" e "Telecommunication System for Rural Areas in Shaanxi). Nel suddetto incontro è stato anche cancellato il progetto Wanjiazhai Water Transfer sul fiume Giallo che era un finanziamento parallelo con la Banca Mondiale. Una nuova lista di progetti verrà presentata dalla controparte per utilizzare i fondi che erano già stati allocati.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese e banche

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: "Programma a sostegno delle piccole e medie imprese"**Importo complessivo:** Lire 173.000.000.000

Lire 93.000.000.000 - credito

Lire 80.000.000.000 - credito alle esportazioni

Fondi in loco:**Tipologia:** credito misto**Ente esecutore:** imprese cinesi et fornitori italiani**Controparte locale:** MOF / Organismi Corporativi Provinciali cinesi

Il programma ha l'obiettivo principale di contribuire al rafforzamento delle piccole e medie imprese cinesi determinando un aumento della produzione e dell'occupazione nel quadro del programma di riforme strutturali dell'economia cinese, con il proposito quindi di ridurre l'impatto negativo sulle condizioni sociali della popolazione. La linea di credito è destinata a finanziare un intervento a sostegno della componente meno privilegiata e più periferica del settore industriale cinese; trattasi di imprese collettive presenti nelle diverse Province cinesi la cui organizzazione è affidata alle varie Municipalità. Lo scopo è quello di facilitare l'attività produttiva di tali imprese migliorandone, attraverso l'acquisizione di tecnologia italiana, il livello produttivo. Le condizioni a cui viene erogato al Governo cinese il credito misto, sono l'1% di tasso d'interesse annuale con periodo di rimborso di 25 anni di cui 10 anni di grazia. Le Banche cinesi, incaricate della gestione del credito, effettuano una valutazione tecnico finanziaria dei progetti presentati dal M.O.F. ed avallano solamente quelli che commercialmente e finanziariamente sono viabili. Il programma ha avuto un laborioso avvio dovuto all'elevato numero di organismi coinvolti: Mediocredito centrale, 2 Banche italiane (Istituto di S. Paolo di Torino e Credito italiano), 2 Banche cinesi (Bank of China e Industrial Commercial Bank of China) e la SACE per il credito export. I progetti vengono progressivamente selezionati e successivamente sottoposti all'iter procedurale di approvazione. La linea di credito, già rinnovata una volta nell'agosto 2000, scadrà definitivamente nel giugno 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario**Canale:** bilaterale**Gestione:** affidamento imprese**Settore:** ambiente**Titolo iniziativa: 006560 - Approvvigionamento idrico di Dafeng****Importo complessivo:** Lire 7.873.500.000 € 4.066.323,3**Fondi in loco:****Tipologia:** credito d'aiuto**Ente esecutore:** impresa italiana**Controparte locale:** MOF / Municipalità di Dafeng

L'iniziativa è stata approvata nel luglio del 2000 ed è in fase di preparazione la gara per la selezione dell'impresa italiana esecutrice. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni riducendo l'incidenza delle malattie legate al consumo dell'acqua non potabile. In particolare essa si propone di garantire acqua potabile di buona qualità alla popolazione dell'area di Dafeng e villaggi satelliti sia per usi civili che industriali, oltre che rafforzare le capacità operative della struttura di gestione di acquedotti. Le componenti

dell'iniziativa comprendono forniture di apparecchiature e ricambi, assistenza tecnica al montaggio delle apparecchiature, e formazione in Italia di tecnici della Dafeng Water Company.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **006558 - Progetto per l'utilizzo del gas naturale (metano) nella città di Baoji, provincia dello Shanxi**

Importo complessivo: Lire 11.426.000.000 € 5.901.036,5

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: impresa italiana

Controparte locale: MOF / Municipalità di Baoji

L'iniziativa è stata approvata nel settembre del 2000 ed è in fase di preparazione la gara per la selezione dell'impresa italiana esecutrice. Essa rientra nel programma infrastrutturale ad impatto ambientale inserita nell'accordo di protocollo del luglio 1995.

L'obiettivo è quello di realizzare, nella città di Baoji, con alto tasso di inquinamento ambientale da fumi di carbone, un impianto per l'utilizzo di gas metano per soddisfare le necessità energetiche dell'area. L'impianto sarà costituito da una stazione di immagazzinaggio e di distribuzione del gas, contribuendo così alla realizzazione del progetto di metanizzazione della città di Baoji in atto dal 1999. Tale impianto, della capacità di 300.000 mc/giorno, permetterà di ridurre sostanzialmente l'uso del carbone e quindi il relativo inquinamento atmosferico ed al suolo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **006862 - Impianto di depurazione dei reflui urbani di Gongbei (Zhuhai City)**

Importo complessivo: Lire 9.261.000.000 € 4.782.907,3

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: EMIT/OTV

Controparte locale: MOF / Municipalità di Gongbei

L'iniziativa, inserita nel protocollo firmato a Roma nel luglio 1995, è stata approvata nel giugno 1999 ed il contratto per la sua realizzazione è stato siglato con la società EMIT/OTV. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione dei reflui a Gongbei con una capacità di trattamento di 80 mila m³ /giorno, circa il 50% dei reflui domestici ed industriali giornalmente generati nel distretto centrale della città di Zhuhai. Ciò porterà alla riduzione dell'inquinamento del mare e del fiume Qianshan con il miglioramento delle condizioni di salute

della popolazione. In particolare il credito di aiuto italiano sarà utilizzato per il finanziamento di attrezzature, assistenza tecnica e formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **"Approvvigionamento idrico e depurazione delle acque reflue della Contea di Jiangning"**

Importo complessivo: Lire 12.640.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Saccecav

Controparte locale: MOF / Municipalità Jiangning

Il contratto è stato approvato per 26,35 miliardi di lire, ma a seguito di una richiesta dall'ente beneficiario cinese, è stato deciso di eseguire solo una parte dell'iniziativa per un importo pari a 12,64 miliardi di lire, corrispondente alla realizzazione della prima componente dell'impianto di potabilizzazione con annesso impianto di trattamento fanghi. Nel settembre del 1999 è stata firmata la convenzione finanziaria. L'iniziativa prevede principalmente la fornitura di equipaggiamenti e pezzi di ricambio, pari al 90% del contratto, e progettazione, assistenza tecnica e supervisione per il restante 10%.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **"Smaltimento delle acque reflue nella citt' di Dali/Provincia dello Yunnan"**

Importo complessivo: Lire 7.560.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Degremont

Controparte locale: MOF / Municipalità di Dali

Il progetto è stato approvato nell'agosto del 1997 ed il contratto con la Società Degremont è stato firmato nel dicembre del 1997. A causa dei problemi connessi con un eccesso del costo del contratto rispetto all'importo approvato, si è reso necessario siglare un addendum contrattuale che è stato siglato nel dicembre del 1998 e che ha ritardato l'entrata in vigore del contratto all'ottobre del 1999. Il contratto prevede la fornitura di equipaggiamenti, assistenza tecnica e formazione del personale. Al momento sono state realizzate attività che coprono il 35% dell'importo contrattuale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **"Trattamento dei reflui e trasformazione dei residui solidi del Luohe Meat processing Plant"**

Importo complessivo: Lire 4.540.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Gi&Gi

Controparte locale: MOF / Municipalità di Luohe

Il progetto è stato approvato nell'aprile del 1998 e la gara per la realizzazione, effettuata nell'agosto del 1998, è stata vinta dalla Gi&Gi. L'importo contrattuale risulta essere inferiore all'importo approvato pari a 8,64 miliardi di Lire in quanto i cinesi hanno rinunciato ad una componente del progetto consistente nell'impianto di macellazione. A seguito di tale rinuncia il progetto prevede l'installazione di un mangimificio e di apparecchiature per il miglioramento delle tecniche di lavorazione della carne. La convenzione finanziaria è stata firmata nel novembre del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **"Impianto di depurazione di reflui urbani di Dazu"**

Importo complessivo: Lire 5.480.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Degremont

Controparte locale: MOF / Municipalità di Dazu

L'iniziativa consiste nella costruzione di una rete fognaria e dell'impianto di depurazione dei reflui nel capoluogo della contea di Dazu, della capacità di 30.000 mm³/giorno. La realizzazione contribuirà a disinquinare il fiume Lai Xi, migliorando le condizioni biologiche, chimiche e fisiche dell'acqua e la salubrità dell'area urbana. Il credito d'aiuto dovrà essere utilizzato per l'acquisto di attrezzature di depurazione, pompaggio, assistenza tecnica e formazione. La gara è stata vinta dalla società Degremont per l'ammontare dell'importo, ma la DGCS ha richiesto chiarimenti e dettagli sulle modalità di aggiudicazione della gara prima di sottomettere il contratto agli organi decisionali competenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **006561 - Telecommunication system for rural areas in 3 gorges: Chongqing municipality**

Importo complessivo: Lire 82.120.000.000 42.411.440
 Lire 82.000.000.000 42.349.465 - credito
 Lire 120.000.000 61.974,8278 - dono

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da selezionare

Controparte locale: MOF / Municipalità di Chongqing

Il progetto è stato approvato nel dicembre del 2000 ed è in fase di preparazione la gara per la selezione dell'impresa che realizzerà l'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: DGCS

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006566 - Ospedale Stomatologico di Chongqing**

Importo complessivo: Lire 8.244.000.000 4.257.670,6 - credito
 Lire 8.000.000.000 4.131.655,1 - credito
 Lire 244.000.000 126.015,483 - dono

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da selezionare

Controparte locale: MOF / Amministrazioni ospedaliere

Il progetto è stato approvato dal Comitato Direzionale del Giugno 2000 ed attualmente è in fase di realizzazione la gara per la selezione dell'impresa che realizzerà l'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **004998 sviluppo delle condizioni sanitarie ed educative nel villaggio di Dzam Thog"**

Importo complessivo: Lire 1.426.000.000 € 736.467,538

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSV / Asia

Controparte locale: MOFTEC / Tibet Development Fund

Il programma promosso dalla ONG/COSV - della durata di tre anni - ha avuto come obiettivo il miglioramento delle condizioni, sociali, sanitarie e educative delle popolazioni di alcuni villaggi nell'area di Chamdo al confine fra il Sichuan ed il Tibet.

Esso si è concluso con esito positivo nel mese di ottobre 2000. Il progetto ha permesso la realizzazione di: 1) un piccolo ospedale da 20 posti letto con reparto per chirurgia e medicina

allopatrica e un reparto per prestazioni di medicina tradizionale tibetana; 2) una scuola anche residenziale per 500 bambini nomadi; 3) attività di formazione per medici e paramedici; 4) fondo rotativo per microprogetti produttivi e culturali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: 006361 Promozione umana e professionale per minori e giovani a rischio di esclusione sociale

Importo complessivo: Lire 1.217.649.000 € 628.863.226

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG VIS

Controparte locale: Hong Kong Don Bosco Charitable Foundation

Il progetto, avviato nel giugno 2000, si propone di contribuire al potenziamento della formazione tecnico-professionale rivolta a giovani di entrambi i sessi in condizione di disagio sociale. I settori di formazione sono: impiantistica elettrica, civile ed industriale. Le attività previste sono l'identificazione di curricula e materiali didattici, la riqualificazione dei quadri docenti locali, la facilitazione del collocamento lavorativo tramite il collegamento con le realtà produttive presenti nell'area di Shitan.

I beneficiari saranno 100 ragazzi poveri e 200 giovani occupati o disoccupati che necessitano di una ulteriore qualificazione professionale.

Finora è stato costruito e fornito di attrezzature il laboratorio di impiantistica, pianificato il corso di formazione professionale, avviate le iscrizioni per alcuni studenti e definiti i contatti con la realtà produttiva dell'area per la partecipazione degli studenti a stages formativi e per il loro successivo inserimento lavorativo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: 004977 - Rafforzamento dei servizi sanitari per la prevenzione e cura delle patologie d'urgenza presso l'Ospedale di Pechino

Importo complessivo: Lire 3.201.937.000 € 1.653.662,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG FOCSIV (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario)

Controparte locale: MOFTEC / Beijing Hospital

Il programma - della durata di tre anni - affidato alla ONG/FOCSIV che ha avviato le attività nel 1997, si pone come obiettivo la riduzione della mortalità, della morbosità derivanti dalle patologie di urgenza nella popolazione del distretto di Dongcheng, nel quale l'ospedale

opera. La prestazione di maggior onere e rilievo del progetto è la fornitura in opera di apparecchiature elettromedicali e relativa assistenza tecnica per l'installazione, l'aggiornamento del personale sanitario e dei dirigenti dell'ospedale con corsi in Italia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **004978 - Potenziamento strutture sanitarie per il trattamento e la prevenzione di patologie d'urgenza nella Regione di Da Xing An Ling**

Importo complessivo Lire 4.005.546.000 € 2.068.691,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG FOCSIV

Controparte locale: MOFTEC / Public Health Bureau of Daxinganling Region

L'iniziativa - della durata di tre anni - affidata all'ONG/FOCSIV, ha come obiettivo il potenziamento della medicina d'urgenza in una delle zone più impervie e decentrate della Cina, nel nord-est del Paese. Il progetto, iniziato nel 1997, si articola con le stesse modalità del precedente accentuando maggiormente le attività di formazione e di decentramento dei servizi necessarie per supplire le notevoli carenze dell'ospedale localizzato in una zona particolarmente difficile e particolarmente arretrata. A causa delle difficili condizioni ambientali e climatiche il progetto ha subito dei ritardi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta / ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005572 - Emergenza e pronto soccorso presso l'Ospedale Pediatrico di Pechino BCH e Ospedale Centrale Taiyuan**

Importo complessivo: Lire 14.126.894.000 € 7.295.931,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS /ONG

Controparte locale: MOFTEC / Beijing Children Hospital e Taiyuan Central Hospital

L'iniziativa è finalizzata alla riqualificazione dei servizi di emergenza e pronto soccorso presso due Ospedali di terzo livello che assistono la popolazione di importanti aree urbane della Cina. L'Ospedale Pediatrico di Pechino (BCH), sede di insegnamento universitario (Capital University of Medical Sciences) e di una scuola di specializzazione in pediatria, è il più importante Ospedale pediatrico della Cina, assistendo, per le urgenze pediatriche, il distretto occidentale della città di Pechino e, per patologie complesse, la città di Pechino ed i malati che vi sono trasferiti da altre aree del Paese. L'Ospedale Centrale di Taiyuan dipende dalla Municipalità di Taiyuan, capoluogo della Provincia dello Shanxi e sede di importanti insediamenti industriali. Presso il First Coal Mine Emergency Centre (FCMEC) dell'Ospedale Centrale si intende

riqualificare e potenziare la capacità di assistenza alle urgenze medico-chirurgiche ed organizzare un sistema di pronto soccorso a livello territoriale al servizio sia degli addetti all'industria mineraria e siderurgica sia della popolazione della città di 2,7 milioni di abitanti.

Per l'acquisizione delle tecnologie da fornire agli ospedali, per un importo di 9 miliardi di lire, la gara è stata vinta dall'impresa Esaote che ha già provveduto alla fornitura delle apparecchiature, consegnandole e installandole nei rispettivi ospedali.

Per la componente di assistenza tecnica e formazione del personale (il cui costo è circa 4,7 miliardi di lire) le ONG selezionate sono state l' AISPO per il centro di Emergenza di Taiyuan e l'AFMAL per l'Ospedale Pediatrico di Pechino. Mentre la fornitura di apparecchiature è stata già conclusa, le attività di assistenza tecnica e formazione sono iniziate nel primo trimestre del 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **004902 - 1^a fase - Sviluppo della medicina d'urgenza e pronto soccorso nella Regione Autonoma del Tibet**

Importo complessivo: Lire 8.678.380.620 € 4.482.009,5

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP

Controparte locale: MOFTEC / Tibet Medical Emergency Center (Lhasa)

Il programma, iniziato nel '96 è stato affidato alla ONG/CISP. Esso si proponeva, in particolare, di rafforzare le strutture del dipartimento d'emergenza del First People Hospital di Lhasa e di altri 4 Ospedali distrettuali mediante la fornitura di apparecchiature elettromedicali, formazione di medici cinesi e tibetani - in loco e in Italia - nel settore della chirurgia ed addestramento del personale infermieristico. Il programma si è concluso nel Luglio 2000 con soddisfazione delle controparti locali.

2a fase. Sviluppo medicina d'urgenza e pronto soccorso in Tibet" 004902/05/2

Al fine di consolidare i risultati ottenuti nella prima fase ed estenderne i benefici ad un'area più vasta, dando così continuità e maggiore spessore ad un intervento della nostra Cooperazione che è stato attuato con grande successo e pieno riconoscimento, è stata prevista una 2a fase di progetto, approvata dal Comitato Direzionale nel novembre 2000. Attualmente è in corso il processo di selezione della ONG a cui affidare l'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: DGCS/ente da definire

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **"Potenziamento delle strutture sanitarie del "Jiangxi Children's Hospital"(Nanchang) "Potenziamento del Dipartimento di Emergenza del First People's Hospital di Guiyang"**

Importo complessivo: Lire 5.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS / ONG

Controparte locale: MOFTEC / Amministrazione Ospedaliera

La proposta di finanziamento per le due iniziative, che prevede la fornitura in opera di attrezzature per i due Ospedali e la realizzazione di attività di assistenza tecnica e formazione, è stata avanzata dalle Autorità cinesi nel corso della riunione bilaterale del marzo 99. L'iter procedurale di valutazione da parte del MAE è stato concluso con esito positivo ed il programma è stato approvato nel giugno 2000. Le procedure di gara si prevedono di iniziare nell'anno 2001, in Cina, non appena saranno identificati gli enti esecutori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: gestione diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **005971 – Attività di formazione manageriale e assistenza tecnica per le Piccole e Medie Imprese convenzione ICE**

Importo complessivo: Lire 1.000.626.000 € 516.780.201

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: I.C.E. e U.I.B.E.

Controparte locale: MOF

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire al processo d'industrializzazione della Repubblica Popolare cinese favorendo la crescita del sistema delle PMI attraverso lo sviluppo delle necessarie risorse umane. Si tratta di un progetto finalizzato a fornire supporto alle piccole e medie imprese nell'ambito del programma a credito misto di circa 173 miliardi di lire concesso al Governo Italiano alla RPC, già in corso da oltre due anni e mezzo. Realizzato dall'UIBE (University of International Business and Economics) con l'assistenza dell'ICE (Ufficio di Formazione Internazionale dell'Istituto per il Commercio Estero), il progetto prevede corsi di formazione sia in Cina che Italia allo scopo di migliorare il management amministrativo, tecnico e contabile delle aziende cinesi beneficiarie del credito misto e degli organismi statali che gestiscono la linea di credito stessa nonché di sviluppare la capacità formative della U.I.B.E. stessa. Il programma è in fase di avvio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: DGCS / affidamento enti

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Programma di "Educazione di Base"**

Importo complessivo: Lire 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: da definire

Controparte locale: MOFTEC

Il programma è stato richiesto dalle Autorità Cinesi durante gli incontri bilaterali di Pechino del 3 marzo 1999. Il Ministero cinese competente ha richiesto che gli interventi vengano realizzati in due aree povere, localizzate una nella provincia di Hainan, al Sud della Cina, e una in quella di Jilin, al Nord, ed a tal fine ha trasmesso gli studi di fattibilità. Nel frattempo sono stati svolti incontri con gli organismi internazionali quali UNICEF e UNESCO per esaminare la percorribilità di affidamento dei due progetti di Educazione di Base. La prima missione di identificazione è stata effettuata nel marzo 2000 con esiti positivi. La proposta di finanziamento non è stata ancora presentata al Comitato Direzionale.

*Tipo d'iniziativa: ordinario**Canale: bilaterale**Gestione: DGCS / ISS**Settore: formazione**Titolo iniziativa: **Programma di "Capacity Building nel settore sanitario"****Importo complessivo: Lire 4.000.000.000**Fondi in loco:**Tipologia: dono**Ente esecutore: DGCS/ISS**Controparte locale: MOFTEC*

Il programma, della durata di due anni, è stato concordato con le Autorità cinesi durante gli incontri bilaterali di Pechino del 3 marzo 1999. L'obiettivo del progetto è quello di supportare il Ministero della sanità cinese per la formazione di quadri amministrativi e gestionali sia a livello centrale che a livello periferico con l'obiettivo ultimo di razionalizzare i servizi sanitari e renderli più accessibili alla popolazione. Il progetto prevede, inoltre, di potenziare le capacità dello SMEC (Shanghai Medical Emergency Center) per la formazione di manager per i servizi di medicina d'emergenza.

Nell'aprile è stato sottoscritto il Technical Agreement tra l'Italia e la Cina e nel settembre 2000 il progetto è stato approvato.

*Tipo d'iniziativa: ordinario**Canale: bilaterale**Gestione: affidamento imprese**Settore: pianificazione, risorse naturali**Titolo iniziativa: **Progetto "Remote sensing" - Realizzazione di un sistema informativo per la pianificazione territoriale****Importo complessivo: Lire 3.750.000.000**Fondi in loco:**Tipologia: dono**Ente esecutore: Nuova Telespazio**Controparte locale: MOFTEC / National Remote Sensing Centre of China (Pechino)*

Il Progetto della durata di tre anni - iniziato nel 1996 - si propone di rafforzare le strutture del National Remote Sensing Center of China sia a Pechino che nei due Centri periferici di Fuzhou e di Xiamen attraverso il trattamento delle immagini da satellite ed elaborando contemporaneamente studi pilota. Il progetto è eseguito dalla società italiana Telespazio che dopo aver definito il programma congiunto di collaborazione con gli Enti cinesi (attraverso missioni in Italia ed in Cina) ha provveduto a fornire le sofisticate attrezzature (servers, workstations, scanners, digitalizzatori, etc.) per potenziare i tre Centri. Con l'allestimento dei suddetti Centri, sulla base del programma di cooperazione, sono stati realizzati i tre studi pilota: inventario delle colture intorno a Fuzhou su un'area di circa 3.00 Km², pianificazione dell'espansione urbana di Xiamen e monitoraggio della qualità delle acque e gestione delle reti tecnologiche di servizio (telefoniche, idriche, elettriche), ancora a Xiamen. Nell'ambito del programma sono stati effettuati gli scambi di personale tecnico con missioni di cinesi in Italia e viceversa.

Il programma si è svolto regolarmente e le attività in loco si sono concluse nel dicembre 1999. Mancano ancora nel 2000 i rapporti finali, da parte cinese, previsti in progetto a conclusione del programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: pianificazione, risorse naturali

Titolo iniziativa: **"Gassificazione dei residui agroindustriali per la produzione di energia"**

Importo complessivo: Lire 2.114.300.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ENEA

Controparte locale: MOFTEC / LIER (Liaoning Institute of Energy Resources)

L'iniziativa si inserisce nel quadro della politica energetica cinese che prevede lo sviluppo e l'applicazione delle fonti di energia rinnovabili al fine di contribuire all'elettrificazione delle aree rurali del Paese, data anche l'enorme disponibilità di residui agricoli ed industriali, in particolare lolla di riso e scarti legnosi. Il progetto iniziato nel 1997 ed eseguito dall'ENEA, prevede attività di sviluppo e dimostrazione di sistemi per la gassificazione dei residui agro-industriali, con relativa fornitura di impianti e attrezzature oltre al trasferimento di know how attraverso la formazione in Italia ed in loco di ricercatori cinesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: DGCS / affidamento enti

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **005739 - Centro per la Produzione di Piante da Frutto nella provincia di Sichuan**

Importo complessivo: Lire 2.620.000.000 € 1.353.117,0

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IAO

Controparte locale: MOFTEC / Sichuan Academy of Agricultural Sciences

Il progetto si propone di fornire ai frutticoltori della provincia di Sichuan ed in particolare ai coltivatori delle aree agricole intorno alle città di Chengdu e di Panzihua e della Contea di Maoxian, piante da frutto di varietà di pregio ed esenti da virus.

Il progetto prevede in primo luogo, la costituzione di un moderno centro per la propagazione del materiale vegetale di specie arboree da frutto, già presenti nella Provincia del Sichuan. Parallelamente sarà effettuato un programma di formazione, da realizzarsi in loco per i tecnici intermedi ed in Italia per il personale direttivo.

La fase di valutazione è terminata, il finanziamento del progetto è già stato approvato dal C.D. nel luglio 1999 e la realizzazione delle attività è stata affidata dalla DGCS all'Istituto Agronomico per l'Oltremare (I.A.O.). Il Memorandum of Understanding è stato firmato nel novembre 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: DGCS / affidamento enti

Settore: zootecnico

Titolo iniziativa: **"Qinghai Veterinary College"**

Importo complessivo: Lire 3.900.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: da definire

Controparte locale: MOFTEC / Qinghai College of Animal Husbandry and Veterinary Medicine

L'iniziativa si propone di favorire lo sviluppo sostenibile di alcune produzioni zootecniche ed in particolare delle specie autoctone: lo yak e gli ovi-caprini tibetani, il miglioramento formativo dei docenti, istituzione di un laboratorio diagnostico di sanità animale, l'assistenza ai veterinari, agli zootecnici ed allevatori, la costituzione di un laboratorio di eccellenza per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca scientifica. La seconda missione di identificazione si è svolta nel giugno 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Trust Fund (FAO)

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **FAO/Italy: Food & Agricultural Statistics Centre**

Importo complessivo: 1 milione di dollari USA (IV^a fase)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Food & Agricultural Statistics Centre - Beijing

Il programma FAO/Italy ha come obiettivo primario il primo censimento agricolo della Cina il cui costo sostenuto dal Paese è stato di circa 195 milioni di dollari USA ed il contributo italiano di circa 16 milioni di dollari USA. Nel periodo 1987-1997 sono stati dati contributi di 5.968.348 dollari USA (I^a fase), di 5.395.000 dollari USA (II^a fase), e di 4 milioni dollari USA (III^a fase). Il censimento riguarda oltre 200 milioni di aziende agricole ed una popolazione rurale di circa 850 milioni di persone. Il progetto, iniziato nel 1987 ed eseguito dalla FAO con la collaborazione di vari Istituti italiani fra i quali l'Istituto di Statistica (ISTAT), l'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed alcune Università (INEA), riguarda le operazioni di preparazione del software e organizzazione delle strutture idonee alla realizzazione del censimento, oltre all'elaborazione di un sistema permanente di statistica agricolo- rurale. Nella prima fase, è stato costituito il Centro di Pechino e 6 Centri provinciali, dotandoli di tutte le attrezzature necessarie alla elaborazione dei dati ed è stato effettuato un importante programma di formazione (180 esperti a livello nazionale, 4000 agenti a livello di contea, programmi didattici, seminari, ecc). La II^a fase del progetto ha consentito di costituire gli altri Centri provinciali (16 in totale), di continuare il programma di formazione dei quadri locali e di eseguire alcuni censimenti pilota per mettere a punto il sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati da adottare per il censimento a livello nazionale ed ha permesso di effettuare le prime elaborazioni per testare il "software" messo a punto in Italia da specialisti del settore. Il finanziamento della terza fase ha consentito di aggiornare le attrezzature informatiche per l'elaborazione dei dati a livello nazionale, di mettere a punto la versione finale del software e di completare la formazione dei quadri per il censimento su tutto il territorio. Il censimento a livello nazionale è stato effettuato, secondo le previsioni di progetto, nel mese di gennaio 1997. L'ultimo finanziamento concesso permetterà di completare il programma di assistenza alle istituzioni cinesi in tutta la fase di trattamento ed elaborazione dei dati fino al 1999.

Risultano costituite 21 Joint-Ventures per le quali i partners italiani hanno fatto richiesta dei crediti agevolati ex-art. 7 della Legge 49/87, ottenendo il finanziamento. Esse sono:

- "Produzione di contatori per acqua" nello Jiangsu (La Maddalena s.r.l.)
- "Produzione di compressori ermetici per frigoriferi" a Tianjin (Zanussi)
- "Azienda di confezioni per uomo" a Tianjin (GFT s.p.a.)
- "Trattamento delle pelli" nello Hunan (3T s.p.a.)
- "Produzione di accessori pneumatici" a Shanghai (Camozzis.p.a.)
- "Stampa e tinteggiatura di tessuti" nel Liaoning (Seterie di Saronno s.r.l.)
- "Azienda nel settore tessile" a Shanghai (Famas s.r.l.)
- "Produzione di catene per biciclette" nello Yunnan (Catene Regina s.p.a.).
- "Produzione di apparati idraulici" nel Guangdong (Riva Calzoni s.p.a.)
- "Prodotti farmaceutici" nello Shandong (Sintofarm.s.p.a.)
- "Prodotti farmaceutici" a Tianjin (Bieffe Medical s.p. a.)
- "Produzione di salumi e prosciutti" nel Henan (Senfter s.p. a.).
- "Produzione di vetrine refrigerate" nello Shandong (Elettrolux Zanussi Grandi Impianti s.p.a.)
- "Produzione di scooters e motoveicoli" nel Guangdong (Piaggio s.p.a.)
- "Produzione di macchine per l' edilizia" nello Jiangsu (Soilmec s.p.a.)
- "Produzione di Tende " (Arquati s.p.a.)
- "Produzione di materie plastiche " (Giovanni Crespi s. p.a.)
- "Produzione di compressori per frigoriferi" a Shanghai (Zanussi Elettromeccanica Co. s.p.a.)
- "Produzione cappe aspiranti" nello Jiangsu (Flaminia s.p.a.)
- "Produzione di variatori di velocità " nello Shandong (Adler s.p.a.)

-Produzione e commercializzazione di calcestruzzo precofenzionato (General Beton Triveneta s.p.a.).

Inoltre, attraverso il finanziamento italiano concesso alla Banca Mondiale per la costituzione di Trust Fund, sono stati realizzati due progetti nel campo dei beni culturali. Si tratta di studi per la conservazione ed il restauro e la valorizzazione dei Beni Culturali nella provincia del Sichuan e nella Municipalità di Chongqing, per un importo di circa 700.000 dollari USA ciascuno. L'impresa Lotti ed Associati, che ha vinto ambedue le gare, ha realizzato, con la collaborazione dell'ISIAO (Istituto per l'Africa e l'Oriente) e la consulenza dell'Istituto Centrale del Restauro, i due studi nell'ambito di un programma più ampio di pianificazione territoriale eseguito dalla Banca Mondiale.

Per quanto riguarda gli aiuti alimentari di emergenza, dal 1996 al 2000, attraverso l'AGEA (ex AIMA) sono stati assistite le popolazioni della Mongolia, della Corea del Nord e della Cina a seguito delle inondazioni '98.

FILIPPINE

Le Filippine sono state colpite in minore misura dalla crisi valutaria, sia per un settore bancario meno debole che per un'oculata gestione macroeconomica e delle risorse messe a disposizione dal FMI per fronteggiare la fuga di capitali. All'inizio del 2000 si riscontrano ancora alcuni strascichi degli effetti della crisi, quali la debolezza del settore industriale e la connessa riduzione degli investimenti esteri quale fattore causa-effetto, nonché elevati tassi di disoccupazione e di "non-performing loans". Nonostante detti elementi di rallentamento, le Filippine possono considerarsi tra i Paesi asiatici di ripresa economica. Il PIL ha registrato dalla fine del 1999 una crescita del 2.6%, soprattutto per la determinante ripresa del settore agricolo. Le autorità monetarie sono riuscite a ricondurre il tasso di inflazione su un percorso di contenimento, anche con l'aiuto di una debole domanda interna ed a mantenere sostanzialmente stabile il rapporto di cambio del peso filippino nei confronti del dollaro USA ed a ridurre il tasso ufficiale di sconto anche grazie ad una attiva politica di prelievi da fonti estere.

Le importazioni hanno registrato una contrazione, a danno dei macchinari necessari allo sviluppo ed alla modernizzazione dell'industria locale; le esportazioni hanno invece registrato un saldo attivo.

Nonostante il debito estero complessivo delle Filippine, accordi bilaterali di riscadenzamento unitamente ad accorte operazioni di prelievo sui mercati internazionali, hanno condotto ad un surplus della bilancia dei pagamenti ed ad un saldo-record delle partite correnti. Va ricordato a tale riguardo il contributo dei lavoratori emigrati filippini.

I segnali di ripresa economica delle Filippine non possono comunque indurre a non tener conto degli elementi che richiedono ancora una particolare cautela. Alcune riforme, come quella del prelievo fiscale o quella relativa alla gestione della spesa pubblica ed al ridimensionamento dell'apparato burocratico come pure la liberalizzazione del settore della vendita al dettaglio, appaiono e fortemente richieste dagli investitori esteri. Anche il piano di privatizzazioni risulta penalizzato da una gestione degli Enti Pubblici che appesantisce il deficit pubblico con le loro passività.

Il primo protocollo d'intesa bilaterale tra l'Italia e le Filippine per la cooperazione allo sviluppo fu firmato nel 1987, negli ultimi anni i maggiori stanziamenti italiani verso le Filippine sono stati effettuati attraverso canali multilaterali, tra cui la Banca Mondiale, la Banca Asiatica di Sviluppo e la Commissione Europea, risultando nel complesso rilevanti.

A livello bilaterale, nel 2000, la Cooperazione Italiana ha proseguito i programmi finanziati a dono nel settore sociale e sanitario con particolare attenzione a prioritarie esigenze del Paese,

Nel febbraio 1999 è stata avanzata, da parte dell'Ufficio del Presidente della Repubblica, una proposta per la realizzazione di un progetto multisettoriale nell'isola di Mindanao volto a potenziare le infrastrutture agricole e delle aree rurali, mirante anche alla reintegrazione degli ex-combattenti musulmani nel contesto produttivo tramite la formazione di cooperative agricole. Il progetto, avente evidenti motivazioni politiche e forti prospettive di ritorno di immagine per l'Italia, è stato oggetto di una missione di valutazione che ha verificato l'esistenza delle condizioni per la sua realizzazione. Si attende lo studio di prefattibilità da parte dell'Agenzia Governativa filippina SPDA (Southern Philippines Development Authority) responsabile del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **002418 - Programma pilota di educazione permanente e popolare**

Importo complessivo: Lit. 2.540.800.000 _ 1.312.213,689

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIES – Centro Informazione ed Educazione allo Sviluppo

Controparte locale: (ex Education Forum) St. Alfonsus Liguori Integrated School, Cavite

Il programma si propone di diffondere progetti di educazione di base popolare e permanente per combattere l'analfabetismo e generare nel contempo capacità di autosviluppo in settori quali quello della produzione agro-alimentare.

Le attività programmate hanno subito un'interruzione per la sostituzione della controparte Education Forum con il St. Alfonsus Liguori Integrated School

Anche nel 2000 si sono svolti programmi formativi: workshop per gestione finanziaria e contabile, corsi di alfabetizzazione di base, corsi di formazione per alfabetizzatori ed il cosiddetto "Farmer Scientist Program". Sono stati inoltre svolte attività di formazione per rinforzare le capacità gestionali dei gruppi direttivi di 3 organizzazioni contadine. E' stata sistematizzata la raccolta di materiali ed esperienze dei partecipanti alla metodologia del programma Farmer Scientist, e per l'edizione di manuali bilingue inglese/filippino relativi alle tecniche di produzione agricola e all'organizzazione collettiva.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **006135 - Miglioramento delle possibilità formative ed occupazionali dei giovani filippini mediante la realizzazione di un Centro Prototipo Scuola-Lavoro per la formazione dei formatori presso la Meralco Foundation Institute di Manila**

Importo complessivo: Lit. 1.531.200.000 _ 790.798,803

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elis

Controparte locale: Meralco Foundation Institute

Il programma è la revisione di una iniziativa già concordata nel Memorandum di Intesa firmato dai due Governi nel 1992, che prevedeva il miglioramento del sistema di formazione tecnica con la Meralco Foundation Institute (MFI) come controparte. La MFI ha realizzato la costruzione di un edificio a tre piani da adibire a struttura di insegnamento, ma le attività si sono interrotte nel 1994 per le procedure italiane relative alla fornitura delle attrezzature tecniche. E' stata terminata invece la formazione in Italia dei futuri responsabili dei corsi nonché la predisposizione delle specifiche tecniche per l'identificazione delle attrezzature.

Il programma è stato pertanto riformulato nel 1996 con la medesima controparte locale e una nuova ONG italiana, concordando la destinazione degli edifici costruiti ad una

struttura mirata alla creazione di un "Centro di Eccellenza" per la formazione dei formatori, di un "Osservatorio" dell'evoluzione del mercato del lavoro e di un "Laboratorio" di verifica dei prototipi formativi approntati, realizzando anche una rete di relazioni fra i Centri di formazione superiore già supportati dalla Cooperazione Italiana. Il programma è iniziato nel febbraio 2000.

Le attività svolte sono state: 1) coordinamento con i docenti per le attività didattiche ad alto contenuto tecnologico a favore dei formatori; 2) acquisto del primo blocco di attrezzature per l'allestimento dei laboratori di telecomunicazioni, di costruzioni e misure elettroniche; 3) nel primo semestre sono state attivati gli stages di studio in Italia a favore del personale direttivo della controparte.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **Technical support to Agrarian Reform and Rural**

Development. Phase 2

Importo complessivo: 6,667.000.000 di dollari USA

+ 1 milione di dollari USA (estensione)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Food and Agriculture Organization (FAO)

Controparte locale: Department of Agrarian Reform (DAR)

Il programma, iniziato nel 1990, è stato elaborato dalla FAO al fine di affiancare l'azione del Governo per la riforma agraria. Nella sua componente di rafforzamento istituzionale, esso ha contribuito a migliorare la capacità di pianificazione e monitoraggio delle agenzie governative anche attraverso attività di formazione di funzionari governativi negli aspetti tecnici e manageriali relativi alla riforma. Parallelamente è stata promossa la partecipazione di beneficiari nella riforma agraria rafforzando le organizzazioni comunitarie e le associazioni di contadini. Su questo aspetto si è concentrata la seconda fase del progetto (1993-1997), che ha assistito le "Agrarian Reform Communities" istituite dal Governo nell'elaborazione dei propri piani di sviluppo favorendo le opportune sinergie con le agenzie governative, le municipalità ed il settore privato.

Grazie alla estensione di un anno finanziata con un ulteriore milione di dollari USA dal Governo Italiano a sostegno del proseguimento di alcune sue componenti, il progetto è potuto entrare in una terza fase (1998-2000) finanziata dalla cooperazione olandese: va comunque riconosciuta alla FAO una costante attenzione nell'assicurare la visibilità del contributo italiano al progetto, che è valsa ripetute e calorose espressioni di gratitudine da parte delle Autorità filippine.

I positivi risultati del programma di sostegno alle "Comunità della Riforma Agraria" hanno giocato un ruolo determinante nell'approvazione di due importanti analoghi progetti da parte della Banca Mondiale e della Banca Asiatica di Sviluppo, che utilizzeranno lo stesso approccio adottato dal progetto finanziato dall'Italia.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Assistenza Tecnica per un piano di sviluppo sanitario nell'area metropolitana di Manila: programma sanitario straordinario nel distretto di Tondo**

Importo complessivo: Lire 2.047.700.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU)

Controparte Locale: Municipalità di Manila

Il programma si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione materno-infantile del distretto di Tondo attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione ed assistenza e la messa a disposizione dei servizi pediatrici sanitari del "Tondo Foreshore Community Reference Infirmary" a favore della fascia più bisognosa della popolazione.

Il progetto, avviato nel gennaio 1996, ha concluso i lavori civili di ristrutturazione dell'edificio del TFCRI con l'installazione di un generatore di corrente e di un nuovo sistema di approvvigionamento idrico. Nel 1999 si è svolto il programma nutrizionale destinato al secondo gruppo di 600 bambini malnutriti, preceduto dalla somministrazione di farmaci vermifughi e dalla realizzazione dei necessari contratti per la fornitura del cibo e delle attrezzature necessarie al secondo gruppo di donne in gravidanza. Il programma nutrizionale è stato avviato successivamente alle attività preparatorie svolte con i volontari ed i "Consultative Groups" del TFCRI.

E' inoltre proseguita l'azione volta a realizzare un sistema di equa distribuzione dei servizi sanitari valorizzando gli Health Centers dislocati sul territorio attraverso il potenziamento delle loro dotazioni sanitarie ed incoraggiando la popolazione ad effettuare i controlli sanitari necessari presso il proprio Centro di appartenenza. Sono stati inoltre svolti i corsi sulle tecniche di comunicazione in ambito sanitario, sulla standardizzazione del materiale di educazione sanitaria, nonché un corso di formazione per i volontari sanitari circoscrizionali, veri elementi di collegamento tra la popolazione locale e gli Health Centers.

INDIA

L'India, uno dei Paesi più poveri con un reddito pro-capite di circa 450 dollari USA per il 1999-2000, si colloca al decimo posto come potenza industriale anche grazie alla varietà e all'abbondanza di risorse naturali e di manodopera qualificata. La crescita reale del PIL, nel periodo '99-00, si è attestata su un valore pari al 6 %, l'inflazione ha registrato un calo rispetto all'anno finanziario precedente attestandosi sul 3,3 %.

Il processo di apertura economica avviato, di fatto, nel 1993, eliminando la disparità di trattamento tra le imprese locali e quelle straniere, con possibilità per queste ultime di possedere il 51% del pacchetto azionario, ha fatto registrare un incremento di investimenti esteri che nel 1997 ha raggiunto i 14 miliardi di dollari USA. Dal 1997 al 1999 si è registrata una drastica flessione degli investimenti esteri (7,3 miliardi di dollari USA per il 1999) che risente della ripresa delle economie asiatiche dopo la crisi del 1998. Un forte calo si registra anche per il periodo '99-00 per il quale gli investimenti esteri approvati sono di poco superiori ai 4 miliardi di dollari USA.

Nonostante il continuo peggioramento del saldo della bilancia commerciale, il cui deficit è di 9,6 miliardi di dollari USA nel 1999-2000, l'interscambio è comunque aumentato considerevolmente. L'Italia è l'11^{mo} partner commerciale dell'India, nei primi mesi del 2000 l'interscambio è stato di circa 1,3 miliardi di lire con un nostro saldo negativo di circa 450 miliardi di lire. Dal settembre 1999, il nuovo Governo indiano a guida BJP ha manifestato fin dall'inizio l'intenzione di riavviare il processo di attuazione delle riforme economiche, particolarmente importante è stata l'approvazione della normativa per la liberalizzazione del settore assicurativo. Rimangono pendenti vari importanti provvedimenti quali la disciplina dei rapporti in materia fiscale tra Governo Centrale e Stati dell'Unione nonché adeguamento alle disposizioni del WTO in materia di brevetti.

A livello internazionale, l'avvenimento più significativo è stato la conclusione dell'Accordo India-USA in ambito WTO sulla progressiva eliminazione delle restrizioni quantitative alle importazioni.

Un capitolo a parte è quello relativo alle privatizzazioni per le quali, il "Comitato per i disinvestimenti", costituito nel dicembre 1999, ha approvato in linea di principio 33 privatizzazioni di imprese a partecipazione pubblica lasciando fuori dal gruppo imprese considerate strategiche quali: le aziende telefoniche, la produzione di auto e la compagnia petrolifera. Circa i dati sociali, una larga parte della popolazione, stimata in oltre 400 milioni, è ancora relegata al di sotto della cosiddetta "linea della povertà". Nel settore dell'educazione, oltre 350 milioni sono analfabeti (36% tra gli uomini e il 60% tra le donne).

La Banca Mondiale ed altri donatori bilaterali si sono impegnati in programmi di realizzazione immediata che possano servire da "cuscinetto" sociale, quali quelli nel settore della riduzione della povertà.

La cooperazione bilaterale costituisce un importante elemento nello sviluppo delle nostre relazioni con l'India.

Per quanto concerne i crediti di aiuto, risale al 1996 la decisione da parte della Cooperazione italiana di stanziare 100 miliardi di lire da utilizzarsi in iniziative bilaterali. Da parte italiana fu manifesta la volontà di utilizzare 50 miliardi di lire per un Programma di sviluppo della Piccola e Media Impresa indiana attraverso un'apposita linea di credito. I rimanenti 50 miliardi sono stati destinati al settore idrico per il finanziamento di un progetto riguardante il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile in 14 distretti urbani nel West Bengal.

Nel corso del 2000, la DGCS ha stanziato un nuovo credito d'aiuto, ammontante a 20 miliardi di lire che è in via di definizione. Una sostanziale ripresa della cooperazione a dono si è registrata nel 1999 attraverso uno stanziamento di 15,4 miliardi di lire, destinato al finanziamento di progetti nei settori sociali quali sanità, formazione, lotta allo sfruttamento del lavoro minorile. La maggior parte di tali iniziative sono in avanzata fase istruttoria. E' stato programmato un nuovo stanziamento di 20 miliardi di lire per un progetto multisetoriale nel settore della lotta alla povertà in cofinanziamento con la Banca Mondiale, inoltre è stato eseguito il progetto di aiuti alimentari destinato alle popolazioni dell'Orissa colpite dal super ciclone a fine '99.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ONG

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **003150 – Programma per la cura dei mielolesi e la riabilitazione dei disabili motori nella Regione di New Delhi**

Importo complessivo: Lire 13.292.665.270 _ 6.865.088,6

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: A.I.S.P.O.

Controparte locale: Indian Spinal Injuries Centre (I.S.I.C.) Ministry of Family Welfare
(Government of India)

Il programma ha come obiettivo la creazione di una struttura ospedaliera da 120 posti letto per la cura delle lesioni alla colonna vertebrale. Il Centro di Delhi, unico del genere dell'intera Regione, dovrà inoltre fungere da centro di riferimento per il trattamento degli spinolesi del Paese. Il progetto prevede inoltre la formazione di personale medico e paramedico in discipline cliniche e gestionali, l'organizzazione di una rete di servizi di riabilitazione su base comunitaria, il potenziamento di officine di manutenzione per la riparazione di materiale protesico.

Le attività sono iniziate nel luglio 1992 con le prime spedizioni di attrezzature dall'Italia. L'ospedale è stato ufficialmente inaugurato dall'On. Ministro Dini nel novembre 2000 ed il progetto sarà definitivamente concluso a fine febbraio 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: energia

Titolo iniziativa: **001658 - Progetto Farakka – centrale a carbone gruppi a 500**

MW

<i>Importo complessivo:</i> Lire 117.160.855.000	_ 60.508.531
Lire 106.495.305.000	_ 55.000.234 - credito
Lire 10.665.550.000	_ 5.508.296,8 - dono

Fondi in loco:

Tipologia: dono+credito d'aiuto+credito all'esportazione

Ente esecutore: Ansaldo

Controparte locale: N.T.P.C. (National Thermal Power Corporation) - Ministry of Power (Government of India).

Il programma, approvato nel 1987 e la cui realizzazione è iniziata alla fine del 1988, prevede la fornitura di due caldaie da 500 MW per la Centrale di Farakka II. Il programma è finanziato con un credito misto: la componente a dono copre i costi dell'assistenza tecnica, mentre la fornitura è finanziata con un credito d'aiuto.

Nel 1996 entrambe le unità sono entrate in servizio commerciale e nel corso dell'anno sono state compiute le prove di garanzia. Nel 1997 sono terminate le attività previste dal contratto e nel 1998 la presenza dell'Ansaldo è stata limitata a due ingegneri locali che hanno assistito il committente. Resta aperto un contenzioso tra la Società Ansaldo ed il committente in relazione alle specifiche tecniche di alcuni componenti dell'impianto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ONG

Settore: formazione/sociale

Titolo iniziativa: **004206 - A Training Production Centre for educational audiovisual information and development of rural population in Calcutta - India**

<i>Importo complessivo:</i> Lire 4.036.614,455	_ 2.084.737,3
--	---------------

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Orientamento Educativo (C.O.E.) Milano

Controparte locale: Dept. of Information & Cultural Affairs (Govt. of West Bengal)
Ministry of Information and Broadcasting (Government of India)

Il programma prevede la realizzazione di un centro di produzione di materiali audiovisivi a scopo educativo per le popolazioni rurali e per gli strati meno abbienti della popolazione urbana. Il contributo italiano sarà principalmente volto alla formazione del personale ed al trasferimento di adeguate tecniche di comunicazione.

Il Centro è diviso in Training Centre ove saranno formati professionisti esperti nella "Scienza della comunicazione applicata e Production Centre, ove saranno prodotti Audiovisivi educativi, concepito in modo specifico per gli scopi sociali delle produzioni del Centro. La costruzione dei Centri è materialmente incominciata nella primavera del 1999 e si prevede che la consegna avvenga, per il Production Centre ed il Training Centre, rispettivamente nel marzo e giugno 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: industria
Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo della Piccola e Media Impresa**
Importo complessivo: Lire 50.000.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: N.S.I.C. (National Small Industry Corporation of India) -
Ministero dell'Industria indiano

Nel corso degli incontri bilaterale di cooperazione del giugno 1996, è stato concordato l'utilizzo di 50 dei 100 miliardi in crediti d'aiuto che costituivano il nuovo impegno italiano a favore di attività di cooperazione con l'India per il finanziamento di un programma a sostegno dello sviluppo e della modernizzazione della piccola e media industria indiana.

Il Governo indiano ha indicato la National Small Industry Corporation (NSIC), ente direttamente dipendente dal Ministero dell'Industria, quale organismo incaricato della realizzazione dell'iniziativa.

Le linee guida e i criteri di esecuzione del programma sono state stabiliti in una serie di incontri bilaterali a cui hanno preso parte esperti dell'UTC e rappresentanti di Mediocredito, UNIDO e ICE e dei Ministeri indiani dell'Industria e delle Finanze.

Con la finalizzazione della Convenzione Finanziaria, operativa dall'ottobre 2000, la linea di credito è divenuta operativa e riguarda la prima tranche del programma per un importo di 10 miliardi di lire. E', inoltre, operativa l'assistenza tecnica alle imprese locali da parte di un esperto italiano che oltre a facilitare l'utilizzo della linea di credito, dovrebbe permettere di realizzare utili sinergie con il programma in corso sullo sviluppo dei distretti industriali.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sociale
Titolo iniziativa: **006576 - Lotta alla povertà urbana**
Importo complessivo: Lire 20.000.000.000 - credito
di cui Lire 115.000.000 _ 59.392,5434 - dono
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale, HABITAT
Controparte locale: Governi locali dell'Andra Pradesh, Delhi e Bombay.

Nel corso del 2000, la DGCS ha deciso di stanziare un ammontare di 20 miliardi di lire per l'India a favore di un progetto di lotta alla povertà urbana nell'ambito del programma "City Alliance for Cities without slums" lanciato dalla Banca Mondiale e da HABITAT. Il

progetto, dopo una serie di consultazioni con il governo centrale ed i governi locali, si focalizzerà sulla crescita sociale delle popolazioni degli "slum" delle aree interessate attraverso il sostegno alla definizione dei propri bisogni da parte delle popolazioni degli stessi ed alla integrazione nel tessuto cittadino. Attività di assistenza tecnica saranno effettuate a favore delle municipalità anche attraverso l'utilizzo della cooperazione decentrata. Si è individuato nell'Andra Pradesh un favorevole ambiente per l'esecuzione di tale iniziativa, in quanto, il predetto Stato presenta un consolidato avvio dell'auspicato decentramento amministrativo delle municipalità. Il governo centrale ha chiesto, inoltre, al governo italiano di esplorare la possibilità di intervenire anche in città quali Delhi e Bombay in relazione alla diversa natura dei fenomeni di inurbamento.

Nel corso del 2000, un gruppo di lavoro, comprendente rappresentanti di vari donatori, tra cui l'Italia, è stato costituito al fine di preparare una strategia di intervento nello Stato dell'Andra Pradesh. Il documento di strategia getterà le basi nel 2001 per un intervento operativo finalizzato al risanamento delle aree urbane dello stato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006050 - Lotta alla povertà e alle peggiori forme di sfruttamento del lavoro affidato all'ILO**

Importo complessivo: Lire 6.012.019.000 _ 3.104.948,6

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro)

Controparte locale: Ministero del Lavoro, Governo statale del Karnataka.

Il progetto ha per obiettivo un'azione immediata per l'eliminazione delle forme peggiori di sfruttamento del lavoro minorile. Il programma si inquadra nel contesto dell'azione IPEC che l'ILO sta conducendo sia in India che a livello regionale. L'iniziativa si configura come un intervento integrato di sviluppo sociale e di lotta alla povertà per la promozione e realizzazione dei diritti fondamentali delle persone minori, con la specifica finalità di contribuire a ridurre e abolire il lavoro minorile nel settore sentiero nello stato del Karnataka. Particolare attenzione verrà attribuita al settore produttivo, che ingenera una domanda di manodopera infantile, attraverso forme di assistenza tecnica ed eliminazione di pratiche tradizionali supportata da un incremento del livello di tecnologia. Il coinvolgimento a livello locale di ONG sarà determinante al fine di un'analisi approfondita della situazione nello stato e a garantire la necessaria mobilitazione sociale. I beneficiari primari del progetto saranno bambini (circa 4.500) al di sotto dei 15 anni di età, i genitori che intendono riabilitarli nelle strutture scolastiche, adolescenti (circa 1.500) impegnati in lavori pericolosi e circa 800 imprenditori coinvolti al fine di riqualificare le imprese ed eliminare il lavoro minorile dai processi produttivi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006339 – Programma di vaccinazione antipolio per l'eliminazione della Poliomelite**

Importo complessivo: Lire 1.750.000.000 _ 903.799,573

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il finanziamento all'OMS è stato dato al fine di supportare il programma nazionale di eliminazione della polio. Il primo finanziamento è stato totalmente erogato all'organismo e totalmente utilizzato nel settore della mobilitazione sociale e del training durante le giornate nazionali di vaccinazione. La polio in India rappresenta una piaga sociale ed una delle maggiori cause di handicap dei minori. Il programma ha raggiunto ottimi risultati e si prevede che la completa eliminazione dei casi di infezione si raggiungerà nel 2005.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **Borse di Studio di Formazione Tecnica e di Specializzazione**

Importo complessivo:

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero delle Risorse Umane

Nel corso del 2000 sono state offerte borse di studio per corsi di specializzazione tecnica di breve durata nel settore turistico-alberghiero, marittimo e del diritto internazionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Credito agevolato ai sensi dell'Art. 7 all'impresa Manifattura di Valle Brembana.**

Importo complessivo: Rupie Indiane 70.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito ex art. 7 (joint venture)

Ente esecutore: società Manifattura di Valle Brembana

Controparte locale: Morarjee Goculdas SPG

Nel corso del 2000 la DGCS ha concesso un finanziamento agevolato alla società Manifattura di Valle Brembana al fine di costituire in India una joint venture, al 50 per cento di partecipazione al capitale sociale, per la produzione e commercializzazione di 4,6 milioni di metri annui di tessuti per camicie destinati ai mercati europei ed americani. La nuova società, denominata Morarjee-Brembana Ltd, è ubicata nell'area industriale di Butibori, Stato del Maharastra. La partecipazione al capitale sociale della joint venture, da parte dell'impresa italiana, ammonta a R.I. 200.000.000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Credito agevolato ai sensi dell'Art. 7 all'impresa Liberti SpA.**

Importo complessivo: 318 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: credito ex art. 7

Ente esecutore: società Liberti SpA

Controparte locale: società Crystal Clothing Company

Nel corso del 2000 la DGCS ha concesso un finanziamento agevolato alla società Liberti SpA al fine di costituire in India una joint venture per la produzione di biancheria intima e maglieria femminile. La nuova società, denominata Liberblu Enterprises Private Ltd, è ubicata a Tirupur nello stato del Tamil Nadu. La partecipazione al capitale sociale della joint venture (ammontante a dollari USA 757.576) da parte della società Liberti SpA è pari al 60 per cento del pacchetto azionario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Credito agevolato ai sensi dell'Art. 7 all'impresa Lastra SpA.**

Importo complessivo: R.I. 8.510.618

Fondi in loco:

Tipologia: credito ex art. 7

Ente esecutore: società Lastra SpA

Controparte locale: società Niraj Pvt.

Nel corso del 2000 la DGCS ha concesso un finanziamento agevolato alla società Lastra SpA al fine di costituire in India una joint venture per la produzione di lastre in alluminio per stampa off-set. La nuova società, denominata "Lastra Niraj Private Limited" è ubicata a Nasik, nello stato del Maharastra. La partecipazione al capitale sociale della joint venture (ammontante a

R.I.9.535.710) della società Lastra SpA è pari al 51% del pacchetto azionario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: Formazione

Titolo iniziativa: **004238 – Centro di riabilitazione S. Luigi Nehru-Nagar**

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000 _ 516.456,899

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: IBO- Associazione Italiana Soci Costruttori

Controparte locale: Mangalore Jesuit Educational Society

Il progetto, avviato nel gennaio 1993, si propone il reinserimento sociale di bambini a rischio di esclusione e la qualificazione professionale degli stessi beneficiari e di altri giovani dell'area.

Il progetto ha contribuito alla creazione di un Centro di accoglienza per circa 120 bambini, con la costruzione di 8 case-famiglia, un'infermeria, una sala multi-uso ed una cisterna per l'acqua. Sono state avviate attività generatrici di reddito (allevamento di suini e pollame) con vendita all'esterno per la sostenibilità futura del progetto. E' stata costruita una sede per corsi di formazione professionale nei settori idraulico, elettrico, elettronico, della saldatura e della sartoria nella città di Mangalore. Numerosi ragazzi hanno trovato possibilità di inserimento lavorativo grazie ai corsi seguiti. Il Centro fornisce anche una preparazione ai bambini in zootecnia e orticoltura.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: Ambiente

Titolo iniziativa: **004719 – Programma integrato di sviluppo agro-forestale
localizzato nell'area circostante il Ranthambore National Park**

Importo complessivo: Lire 466.905.857 _ 24.113,675

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti)

Controparte locale: Ranthambore Foundation

Il progetto, avviato nel dicembre 1994, ha l'obiettivo di contribuire alla protezione ecologica del Ranthambore National Park, tramite la promozione di un programma di sviluppo agroforestale che permetta alle aziende agricole familiari di raggiungere l'autosufficienza per le necessità di legna da ardere, legname e foraggio; e tramite il miglioramento della qualità dei bovini da latte con l'introduzione del sistema di allevamento in aziende di capi selezionati di buona produttività, evitando il pascolo abusivo nell'area del Parco.

Il progetto ha installato un'azienda vivaistica pilota a scopo produttivo e dimostrativo, alcuni vivai periferici, e creato un centro per l'inseminazione artificiale dei bovini. Nel 2000 hanno beneficiato delle attività 40 villaggi e 185 agricoltori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: Multisetoriale

Titolo iniziativa: **005854 – Programma integrato di sviluppo per le donne del
Dipartimento di Chinnasalem, Tamil Nadu (riconduzione)**

Importo complessivo: Lire 593.684.605 _ 306.612,51

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: Mani Tese

Controparte locale: Association for Sarva Seva Farms

Il programma, avviato nel luglio 1999, si propone di contribuire al miglioramento della condizione femminile, sul piano economico e socio-culturale. Ciò avverrà tramite la formazione di gruppi omogenei di donne, l'incremento delle possibilità di reddito, tramite l'accesso a un sistema di fondi rotativi, alle conoscenze tecniche, alla formazione, e la valorizzazione della cultura e religione tradizionale.

Le attività di progetto hanno coinvolto 67 villaggi, formando 290 gruppi, di cui 91 femminili. Si è provveduto alla formazione in leadership dei quadri locali, al miglioramento di sei pozzi di irrigazione, all'installazione di un impianto di refrigerazione e di pastorizzazione del latte, all'erogazione di 2000 crediti a scopo produttivo. Inoltre sono state svolte attività culturali con valorizzazione dei templi e dei monumenti tradizionali per consolidare i legami sociali nei villaggi.

MALDIVE

Nel 2000 la crescita economica, che da vent'anni è in continua espansione, delle Maldive si è attestata al 7,6%, al di sotto di quanto si era registrato negli anni precedenti (+9,1% nel 1998 e +8,5% nel 1999). Si tratta di un arcipelago composto da 1200 isole, di cui solo 200 sono abitate da una popolazione di circa 270.000 unità. Il tasso di inflazione si aggira intorno al 2% e la bilancia commerciale ha registrato un deficit di 338 milioni di dollari USA nel 2000, dipendendo le Maldive per la quasi totalità da beni di importazione, provenienti dallo Sri Lanka, Singapore, India, Giappone, Gran Bretagna e Germania. Lo sviluppo economico delle Maldive continua a dipendere in gran parte dal turismo e dalla pesca. Va sottolineato un buon sistema di educazione diffuso a quasi tutto il Paese (98% di alfabetizzazione) e di sanità pubblica.

Le condizioni socio-economiche delle Maldive sono notevolmente migliori di quelle del resto del sub-continente indiano, godendo di buoni servizi sociali, di un elevato livello di istruzione e di sanità pubblica. Negli ultimi vent'anni, le Maldive si sono rivolte verso un'economia di mercato, con grande attenzione ai settori turistico (45% del PIL) e della pesca (15% del PIL), principali fonti di attrazione della valuta estera. Vi è una notevole attenzione verso l'espansione del settore finanziario e delle infrastrutture e il settore della pesca (inteso anche nel senso di protezione del sistema ambientale, nel contesto di uno sviluppo sostenibile).

La cooperazione italiana è presente con un progetto UNDP relativo al Centro per la riabilitazione dei tossicodipendenti nelle Maldive che rappresenta il primo intervento della cooperazione italiana nel Paese.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Supporto al Centro di Riabilitazione dei Tossicodipendenti delle Maldive**

Importo complessivo: 300 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: Dipartimento delle Risorse Esterne del Governo delle Maldive

L'obiettivo principale del programma, iniziato nel 2000 e gestito dallo UNDP con la cosponsorizzazione italiana, è la costruzione di un Centro di Riabilitazione per i tossicodipendenti maldiviani, nel quadro del programma nazionale maldiviano per la riabilitazione dei tossicodipendenti e la lotta all'abuso delle sostanze stupefacenti, in

collaborazione con le Autorità maldiviane competenti (specialmente il “Narcotics Control Board”). L’Italia ha stipulato un accordo con il quale contribuisce con un finanziamento a dono di 300 mila dollari USA, divisi in due tranches: la prima di 192.438 dollari (già erogata) e la seconda di 107.562 dollari.

NEPAL

Il Nepal ha una popolazione di poco superiore ai 22 milioni di abitanti ed un tasso di crescita demografica superiore al 2%, un reddito pro-capite annuo di circa 220 dollari USA secondo le stime dell'UNDP per il 1999. Oltre metà della popolazione vive al di sotto della linea della povertà. Il Paese ha uno dei più elevati tassi di mortalità infantile, 9,8% per i neonati e 12,8% per i bambini sotto i 5 anni, un tasso di alfabetizzazione molto basso e solo il 20% della popolazione dispone di impianti igienico-sanitari. L'agricoltura concorre per oltre il 40% alla formazione del PIL e impiega circa l'80% della popolazione attiva.

Per lo sviluppo del Paese, il Governo punta soprattutto sullo sviluppo del turismo e sullo sfruttamento del potenziale idroelettrico di cui il paese è potenzialmente molto ricco. Le stime del Central Bureau of Statistics sulla crescita del PIL prevedono un incremento del 6 % nel 1999-2000 favorito dal buon andamento della produzione agricola che contribuisce per il 40 per cento alla formazione del PIL.

La cooperazione italiana è presente in Nepal con programmi promossi da Organizzazioni Non Governative.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006447 - Intervento in favore dei diritti dell'infanzia a livello Nazionale**

Importo complessivo: Lit. 1.006.017.800 € 519.564,833

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GRT

Controparte locale: ONG/CWIN (child workers in nepal concerned center)

Il progetto è la prosecuzione di un intervento della cooperazione italiana già concluso. Le attività del progetto, in quanto parte integrante dei programmi Cwin-Nepal, avranno luogo a livello nazionale. Queste saranno rivolte, relativamente al sostegno della Casa di Accoglienza per Bambini di strada e/o lavoratori (Cwin Socialization Center Pokhara), alla protezione, socializzazione e riabilitazione dei bambini a rischio. Inoltre, le attività saranno condotte attività di coscientizzazione e mobilitazione delle comunità a livello locale e regionale. I gruppi bersaglio sono costituiti da bambini di strada, bambini lavoratori, bambini coinvolti in attività ad alto rischio (prostituzione), bambini di famiglie migranti e di aree particolarmente depresse. Il progetto, approvato nel corso del 2000, avrà la durata di tre anni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006147 - Intervento per contrastare il traffico di ragazze in Nepal destinate alla prostituzione**

Importo complessivo: Lire 1.026.823.000 € 530.309,822

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG DISVI

Controparte locale: ONG MAITI Nepal

Il progetto si propone di ridurre il traffico di ragazze adolescenti, destinate ad alimentare il mercato della prostituzione in India, sviluppando dei meccanismi di prevenzione del fenomeno tramite campagne di informazione di vari settori della popolazione e svolgendo attività di recupero psicologico, sanitario e socio-produttivo delle ragazze reduci dalle case chiuse indiane.

La formazione professionale rappresenta una tappa del percorso di recupero psicologico e sociale delle ragazze, in quanto contribuisce sia ad innescare processi di autostima che a fornire strumenti di inserimento lavorativo. La commercializzazione dei prodotti contribuisce infine alle spese correnti dei vari Centri, gestiti da Maiti-Nepal. I quattro ambiti di formazione professionale sono: sartoria, tessitura, agricoltura, piccolo allevamento. Essi sono stati individuati in funzione di possibili nicchie di mercato. Per quanto concerne l'agricoltura ed il piccolo allevamento, si è tenuto anche in considerazione l'estrazione rurale delle ragazze che può facilitare l'apprendimento di tecniche agrozootecniche.

PAKISTAN

Il nuovo governo, insediatosi ad ottobre 1999, ha perseguito una politica di impronta liberistica concordata con le Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI) avente come priorità la riduzione della povertà, l'allargamento della base contributiva e la lotta alla corruzione. L'obiettivo a lungo termine è la risoluzione del debito, circa 30 miliardi di dollari USA, che assorbe la maggior parte del bilancio statale.

Per alleggerire la pressione debitoria il Pakistan non si è potuto sottrarre ad un nuovo riscadenzamento di una parte del suo debito, pari a 1.8 miliardi di dollari USA, concordando in ambito Club di Parigi una nuova intesa che fa seguito a quella già decisa nel 1999; in particolare il Fondo Monetario internazionale, al termine di un lungo negoziato, ha concesso una linea di credito di 590 milioni di dollari USA.

Il quadro socioeconomico pakistano appare nel 2000 contrassegnato dalla mancanza di segnali di vitalità (elevata pressione demografica, basso livello di scolarizzazione, basso tasso di crescita del PIL, elevato disavanzo dei conti pubblici e del debito estero, stagnazione degli investimenti, svalutazione della rupia rispetto al dollaro, calo delle riserve valutarie).

La cooperazione italiana è presente solamente con programmi di sanità pubblica.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **000051/02/6 - Controllo della Tuberculosis tra i rifugiati afgani**

Importo complessivo: Lire 500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore : DGCS

Controparte locale: Ministry for Health, North West Frontier Province

Il programma si è protratto per il 2000 utilizzando fondi residui del 1999 concludendosi il 31 dicembre 2000. Avviato nel 1984 ed originariamente previsto per i rifugiati afgani nella provincia al confine con l'Afganistan, incluse a partire dal 1992 anche i pakistani. Il programma si è articolato nell'effettuazione di rilevazioni tubercoliniche, nell'acquisto e nella somministrazione di farmaci e nella formazione di personale sanitario locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: Programma educazione salute riproduttiva tramite trasmissioni radiofoniche

Importo complessivo: 313 mila dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNFPA

Controparte locale: Ministry of Population Welfare

Si tratta di un radiodramma radiofonico dedicato ai temi della salute riproduttiva, trasmesso in lingua urdu, punjabi, pashtu, sindhi e baluci. Il contributo italiano permette l'acquisto del necessario tempo di trasmissione consentendo, tramite il mezzo radiofonico, di raggiungere un gran numero di persone, in particolare quelli residenti nelle aree più remote del paese e, più in generale, quelle meno alfabetizzate e svolgendo così temi fondamentali per lo sviluppo della società pakistana (il contenimento delle nascite, l'ineguaglianza tra i sessi, ecc.).

SRI LANKA

Nel 2000 la crescita economica dello Sri Lanka si è attestata intorno al 6,1%, grazie al buon andamento delle esportazioni del settore tessile-abbigliamento (+18%) ed alla ripresa dei prezzi internazionali dei prodotti di base.

I dati sul commercio estero per l'anno 2000 indicano un peggioramento della bilancia commerciale del Paese (deficit ammontante a 1.749 milioni di dollari USA): le riserve ufficiali, al dicembre del 2000, ammontavano solo ad 1 miliardo di dollari, corrispondenti a circa 2 mesi di importazioni) essendo utilizzate al fine di contenere la svalutazione della Rupia (che si è deprezzata del 7% in un anno). La bilancia dei pagamenti è negativa (circa 2,6 miliardi di dollari USA) e il debito estero si aggira sui 10 miliardi di dollari USA (60,5% del PIL). Il tasso di disoccupazione si aggira intorno al 7% e vi sono 1.200.000 lavoratori srilankesi all'estero, che contribuiscono al positivo andamento dell'economia con le rimesse valutarie.

La popolazione srilankese, se confrontata con quella degli altri Paesi del subcontinente, continua a godere di un più elevato livello di servizi sociali (educazione e sanità).

L'avvio della cooperazione italiana con lo Sri Lanka risale al 1987, quando l'Italia si impegnò in sede di Consorzio Donatori a sostenere il processo di pace ed a contribuire al programma triennale di ricostruzione nazionale. Vennero in particolare concordati due importanti interventi nel campo socio-sanitario: un progetto di assistenza sanitaria a favore dei profughi delle province del Nord-Est e un progetto di ricostruzione di infrastrutture sanitarie e produzione di materiali edili per il ripristino dell'ospedale di Trincomalee e dei presidi sanitari nella provincia del Nord-Est. Nel 1992 il Governo italiano stanziò un contributo di 200 milioni di lire all'UNHCR per un programma di assistenza a favore dei rimpatriati dallo Stato indiano del Tamilo Nadu, ed un contributo di identico valore all'OMS per un programma di vaccinazioni anti-epatite B. Nel 1993 e nel 1994 vengono inviati aiuti alimentari. Nel 1997 viene concesso un contributo alla Croce Rossa Internazionale per attività nel settore umanitario e un credito d'aiuto di 5 miliardi di lire per il finanziamento di un progetto per la dotazione di apparecchiature ai nove centri regionali di trasfusione del sangue.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **004571 - Espansione del "Don Bosco Technical Centre" di Negombo**

Importo complessivo: Lit. 1.318.270.000 € 680.829,636

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG - Associazione Italiana Soci Costruttori - IBO

Controparte locale: "Don Bosco Technical Centre" di Negombo

Il progetto si propone di ampliare la formazione tecnico-professionale di giovani emarginati della zona di Negombo, troppo poveri per proseguire negli studi o per intraprendere altri corsi di formazione, con particolare riguardo nei settori della carpenteria, meccanico, elettrotecnico ed informatico, per inserirli successivamente nel mondo del lavoro. Tale obiettivo viene perseguito attraverso il potenziamento di parte delle strutture già esistenti del Centro Don Bosco di Negombo e la fornitura di attrezzature e macchinari.

VIETNAM

La politica interna del Vietnam si prefigge lo sviluppo economico e sociale del Paese attraverso la graduale liberalizzazione dell'economia di Stato, da realizzarsi in un quadro di stabilità politica e sociale assicurato dal sistema monopartitico. Il piano quinquennale in vigore si era posto come obiettivi principali il raddoppio entro il 2000 del reddito pro-capite, che si aggira attorno ai 350 dollari USA annui ed il mantenimento di adeguati livelli occupazionali. Tuttavia, la disomogeneità della crescita, la pressione demografica, il rischio di esodo dalle campagne e di selvaggia urbanizzazione e le perduranti carenze infrastrutturali ne hanno vanificato il raggiungimento. Peraltro, la politica delle riforme *Doi Moi* sta determinando mutamenti significativi nella struttura economico-sociale e nei livelli di vita del Paese e la ritrovata fiducia della comunità internazionale ha permesso al Vietnam di fruire dello sblocco dei finanziamenti delle Istituzioni Finanziarie Internazionali.

Nel 2000 i valori espressi dai maggiori indicatori macroeconomici sono stati sostanzialmente positivi, superiori alle previsioni legate agli effetti della crisi asiatica. Il settore agricolo ha mostrato una lieve flessione (-0,2%) assestandosi sul valore del 5%. Inoltre, nonostante le devastanti alluvioni del fiume Mekong, nel corso del 2000 il raccolto di riso è stato più che soddisfacente benché i redditi da esso prodotti siano diminuiti a causa della caduta del prezzo del riso, sia sul mercato locale sia su quello internazionale. Perdurano, infine, segnali d'allarme dovuti all'esitazione con cui le Autorità vietnamite stanno considerando le terapie suggerite dalle IFI.

Il Ministero del Piano e degli Investimenti ha quantificato per il 2000 un flusso di APS pari a 1,68 miliardi di dollari USA, con un incremento corrispondente al 15% rispetto all'anno precedente. Del flusso totale, circa 1,33 miliardi di dollari USA dovrebbe provenire da crediti d'aiuto agevolati, la parte rimanente da doni. Attualmente, il principale donatore del Vietnam resta il Giappone, seguono il Gruppo Banca Mondiale, la Banca Asiatica di Sviluppo, la Francia, l'Australia, la Germania, la Svezia e la Danimarca. L'Unione Europea, nel suo complesso, si colloca alla terza posizione tra i donatori.

Gli obiettivi della cooperazione italiana puntano principalmente alla riduzione della povertà, da realizzarsi mediante un approccio integrato e partecipativo alla pianificazione delle attività d'intervento ed un dialettico confronto con le Autorità governative vietnamite nell'ideazione delle strategie di riduzione della povertà. Per quanto concerne i settori prioritari, nell'ambito della strategia complessiva di riduzione della povertà, l'Italia propone di concentrarsi sui progetti finalizzati a migliorare i servizi sociali di base per le fasce della popolazione più povere (acqua potabile ed igiene, tutela della salute primaria, potenziamento delle risorse umane), al miglioramento dell'impiego delle risorse idriche, al sostegno di attività produttive sostenibili a favore delle comunità svantaggiate. In tale contesto, la cooperazione italiana enfatizza il desiderio di assistere il Vietnam nei suoi sforzi di modernizzazione del sistema industriale e di aprire l'economia ai molteplici operatori del mercato, creando così le condizioni per lo sviluppo di una solida rete di Piccole e Medie Imprese.

La Cooperazione italiana si propone di dare esecuzione al *Memorandum of Understanding*, firmato dai due Governi nel maggio 1997, circa l'utilizzo dei prestiti a credito d'aiuto per complessivi 100 miliardi di lire. Si tratta di crediti legati all'acquisto di forniture e servizi di esclusiva origine italiana e concessi sulla base di progetti e/o programmi individualmente finanziati ed assegnati a gara con metodi competitivi secondo la legislazione vietnamita. I settori di intervento previsti sono: agricoltura e

pesca e relative industrie di trasformazione, sviluppo rurale ed associate infrastrutture, settore industriale, sfruttamento delle risorse naturali, sviluppo delle risorse umane (sanità, formazione) e protezione ambientale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad altri enti

Settore: sanitario (ospedaliero)

Titolo iniziativa: **Progetto di supporto sanitario tramite la fornitura di attrezzature mediche ai quattro ospedali provinciali di Phu Tho, Ninh Binh, Da Nang e Can Tho (Umbrella Project)**

Importo complessivo: Lire 12.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ministero della Sanità

Controparte locale: Ministero del Piano e degli Investimenti

Approvato al finanziamento dal Comitato Direzionale di novembre 1999, il progetto consiste nella fornitura di attrezzature biomedicali ai quattro ospedali vietnamiti. Presentato dal Ministero vietnamita del Piano e degli Investimenti nel marzo 1998, al 31/12/2000 si era in attesa della documentazione di gara a cura del Ministero della Sanità vietnamita, per la preparazione della quale lo stesso Dicastero ci aveva richiesto in precedenza la necessaria assistenza tecnica. Affinché il progetto possa entrare nella fase operativa, occorre che la parte vietnamita completi la seconda parte della fase di preparazione della documentazione di gara con l'ausilio dei nostri tecnici, l'approvi e si proceda alla firma del *Memorandum of Understanding* (MoU).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: disastri naturali

Titolo iniziativa: **006408 - Ammodernamento del sistema nazionale di previsione ed allarme preventivo delle inondazioni**

Importo complessivo: Lire 5.000.000.000 € 2.582.284,4

Lire 40.000.000 € 20.658,2760

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Hydro-Meteorological Service of Vietnam

Controparte locale: Ministero del Piano e degli Investimenti

Il progetto consiste nel supporto al Vietnam per realizzare un moderno sistema di monitoraggio, di previsione e di allarme dei rischi da disastri idrometeorologici. Quanto precede sia grazie alla realizzazione di studi per la raccolta di dati e la relativa elaborazione, sia infine mediante il trasferimento di appositi macchinari ed attrezzature,

tramite il trasferimento di tecnologia da effettuarsi attraverso appositi corsi di formazione. Benché sia stato proposto dal Ministero del Piano e degli Investimenti nel marzo 1999 e sia stato approvato al finanziamento dal Comitato Direzionale, mancava ancora al 31/12/2000 la presentazione della documentazione di gara a cura del Servizio Idrometeorologico del Vietnam.

Affinché il progetto possa entrare nella fase operativa, occorre che una volta acquisita la documentazione di gara con l'ausilio di nostri tecnici, la stessa venga approvata anche dalle Autorità vietnamite e che si proceda di comune accordo alla preparazione ed alla firma del *Memorandum of Understanding* (MoU) tra la DGCS ed il MPI.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture (gestione delle acque)

Titolo iniziativa: **Estensione e miglioramento dell'acquedotto della città di Quang Ngai (Vietnam centrale)**

Importo complessivo: Lire 4.525.369.416

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Quang Ngai Water Supply Co.

Controparte locale: Ministero del Piano e degli Investimenti

Presentato dal Ministero del Piano e degli Investimenti nel marzo del 1998 ed approvato al finanziamento dal Comitato Direzionale di luglio 1999, il progetto consiste nella fornitura di materiali ed attrezzature per il settore idrico quali tubature, valvole, pompe, etc. La presentazione della documentazione di gara a cura della Quang Ngai Water Supply Company è stata fatta nel giugno 2000, affinché da parte nostra si potessero avanzare eventuali osservazioni. Affinché il progetto possa entrare nella fase operativa, occorre che la documentazione di gara venga formalmente approvata dalle autorità vietnamite e che si proceda alla preparazione ed alla firma del *Memorandum of Understanding* (MoU).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture (gestione delle acque)

Titolo iniziativa: **Estensione e miglioramento dell'acquedotto della città di Ca Mau (Vietnam meridionale)**

Importo complessivo: Lire 6.438.187.312

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ca Mau Water Supply Co.

Controparte locale: Ministero del Piano e degli Investimenti

Presentato dal Ministero del Piano e degli Investimenti nel marzo 1999, approvato al finanziamento dal Comitato Direzionale di luglio 1999, il progetto consiste nella fornitura di materiali ed attrezzature per il settore idrico quali tubature, valvole,

pompe, etc. Al 31/12/2000 si era ancora in attesa della presentazione della documentazione di gara da parte della Ca Mau Water Supply Company, nel rispetto degli analoghi criteri seguiti per la stesura della documentazione di gara relativa al precedente progetto di estensione e miglioramento dell'acquedotto della città di Quang Ngai. Anche in questo caso, affinché il progetto possa entrare nella fase operativa, occorre che la documentazione di gara venga formalmente approvata anche dalle autorità vietnamite e che si proceda alla preparazione ed alla firma del *Memorandum of Understanding* (MoU).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta (tramite Capo Progetto e vigilanza UTL)

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Italian Medical Equipment Operation (I.M.E.O.)**

Importo complessivo: Lire 950.000.000

Fondi in loco: Lire 500.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS-Uff. VI (Emergenza)

Controparte locale: Ministero della Sanità del Vietnam

Il progetto, richiesto dal Ministero della Sanità vietnamita (1997), proposto ed approvato dall'Ufficio Emergenza della DGCS (marzo 1999) e da questo gestito direttamente grazie alla collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Hanoi, ha mirato ad attrezzare nove ospedali provinciali e distrettuali del Vietnam, affetti da infrastrutture gravemente carenti, con "mobilia" ospedaliera, apparecchiature elettromedicali ed impianti di radiologia usati e dismessi (doni della Provincia Autonoma di Bolzano e della Regione Emilia-Romagna con la collaborazione dell'ONG GVC di Bologna). Le attrezzature sono state in gran parte riabilite ad Hanoi da un'équipe vietnamita diretta da un tecnico italiano. L'iniziativa, oltre al ricondizionamento, ha previsto un corso di formazione per i tecnici degli ospedali beneficiari volto ad addestrarli all'uso ed alla manutenzione delle apparecchiature radiologiche.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta ed affidamento ad altri enti

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari 1999**

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Croce Rossa Vietnamita

Controparte locale: Comitati Popolari di Thua Thien Hué e Quang Tri

Deciso dall'Ufficio Emergenza della DGCS, l'aiuto, per un ammontare pari ad un miliardo di lire, si è tradotto nella fornitura di riso bianco alle popolazioni meno abbienti delle due province di Thua Tien Hué e Quang Tri (Vietnam centrale), gravemente colpite dalle alluvioni del novembre 1999. L'acquisto di riso è avvenuto in

Vietnam nel luglio 2000 seguendo apposite procedure di gara e la relativa distribuzione alle province summenzionate, nella proporzione di 2/3 a Hué (1.169.044 tonnellate) ed 1/3 a Quang Tri (584.523 tonnellate), è stata effettuata nell'agosto/settembre 2000. I costi della distribuzione sono stati sostenuti dalla Croce Rossa Internazionale, mentre il coordinamento ed il monitoraggio delle attività di distribuzione sono stati curati dalla Croce Rossa Vietnamita in collaborazione con le autorità locali e con l'Ambasciata d'Italia a Hanoi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità (salute di base e ospedaliero)

Titolo iniziativa: **Estensione del programma di protezione materno-infantile di Ha Bac (Vietnam settentrionale)**

Importo complessivo: 1.433.400.000 di lire

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Gruppo Volontario Civile (GVC)

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa rappresenta l'evoluzione di un programma avviato fin dal 1990 ed approvato dal Comitato Direzionale del 1995. Esso si propone il miglioramento delle capacità dell'ospedale provinciale di Bac Giang ed il potenziamento degli ospedali distrettuali di Luc Ngan e di Son Dong e di altri otto centri di salute, tramite l'acquisto di attrezzature e la realizzazione di corsi di formazione professionale, nonché attività di supervisione nell'ospedale del distretto di Yen Dung.

A causa di ritardi amministrativi il progetto ha subito nel marzo 1999 un rallentamento operativo che ha causato un prolungamento del programma. Pertanto nel luglio 2000 una missione ad hoc è stata inviata in loco per verificare la situazione e per chiedere al GVC di estendere con le adeguate modifiche i piani di spesa rispetto al budget originario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **006437 - Avvio e sviluppo di un istituto tecnico-professionale**

Importo complessivo: Lire 1.555.000.000 € 803.090,478

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Controparte locale: Hanoi Mechanical Company

Obiettivo specifico del progetto è la creazione di un centro di addestramento professionale che opererà in forma autonoma pur essendo collegato al partner locale, la Hanoi Mechanical Company. Nell'Istituto verranno attivati corsi triennali istituzionali di meccanica ed automazione con specifico riguardo al settore della tecnologia e della

manutenzione, nonché di attività formative di riqualificazione ed aggiornamento per i lavoratori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **005764 – Programma d'appoggio alla micro-impresarialità femminile finalizzato al potenziamento e a miglioramento piano nutrizionale e aumento reddito familiare**

Importo complessivo: Lire 835.000.000 € 431.241,510

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Gruppo Volontario Civile (GVC)

Controparte locale: Unione delle Donne nella provincia di Bac Giang

Il progetto si svolge nella provincia di Bac Giang. L'obiettivo generale è quello di generare le condizioni per l'aumento del reddito e per il miglioramento del loro livello nutrizionale, tramite attività di formazione di un numero di donne con condizioni economiche meno favorevoli, e connesse ad un programma di micro-credito. Il progetto ha iniziato le proprie attività operative nel gennaio 1999. Nel corso del 2000 le attività svolte sono state un'inchiesta socio-sanitaria ritenuta necessaria alle attività di formazione previste nel settore igienico-sanitario e nutrizionale; un'attività di formazione tecnica relativa alle piccole produzioni agricole su scala familiare (allevamento, agricoltura, stagno: sistema V.A.C.) per 7 comuni, di cui alcuni di difficile accesso. Al corso hanno partecipato 1000 donne, divise in 40 gruppi, fortemente motivate dal successivo accesso al micro-credito ed un corso di informatica a beneficio dei Formatori ed un primo corso pilota di informatica per 25 allieve.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006230 - Progetto Pilota di Sviluppo Rurale nella Provincia di Bac Giang**

Importo complessivo: Lire 1.552.355.000 € 801.724.449

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Gruppo Volontario Civile (GVC)

Controparte locale: MARD (Ministry of Agriculture and Rural Development) e Comitato Popolare di Bac Giang

Obiettivo generale è la costruzione di una cooperativa agricola moderna volta a riorganizzare il lavoro agricolo, a migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle famiglie contadine attraverso la diversificazione, il potenziamento delle attuali produzioni, l'introduzione di nuove tecniche e strutture di conservazione e commercializzazione.

Gli obiettivi specifici del progetto si articolano nei seguenti punti: riorganizzazione del lavoro rurale, adozione di migliori tecnologie per lo stoccaggio e la conservazione delle produzioni, introduzione di piccola meccanizzazione agricola, formazione tecnica e gestionale, promozione e diffusione del microcredito rurale e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della vendita.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-alimentare

Titolo iniziativa: **006358 - Progetto pilota comunitario di gestione delle Risorse genetiche vegetali in Vietnam**

Importo complessivo: Lire 661.556.617 € 341.665,449

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Internazionale Crocevia (CIC)

Controparte locale: Vietnam Agricultural Science Institute (VASI)

Il progetto si propone di aumentare il livello di autosufficienza alimentare nel Paese e di stabilizzare il reddito familiare, diversificando il sistema di produzione vegetale tramite l'introduzione ed il mantenimento di varietà e specie a bassa utilizzazione di input produttivi; inoltre si propone di conservare le risorse vegetali autoctone quali elemento di difesa ambientale complessiva degli agro-sistemi locali, delle specie interessate e degli attuali livelli di differenziazione genetica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006588 - Programma di riabilitazione su base comunitaria in Vietnam**

Importo complessivo: Lire 37.500.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (AIFO)

Controparte locale: Vietnam Rehabilitation Association (VINAREHA)

Il progetto mira alla riabilitazione fisica ed al reinserimento sociale di giovani disabili, attraverso l'approccio della cosiddetta riabilitazione su base comunitaria (RBC). Gli obiettivi specifici del progetto consistono nel promuovere la diffusione nella collettività di una maggiore consapevolezza sulle possibilità d'integrazione fisica e sociale del disabile; il rafforzamento delle strutture dei servizi di riferimento per la riabilitazione ai livelli provinciale, distrettuale, comunale e l'inserimento dei disabili, in particolare dei bambini nelle scuole ordinarie e dei giovani nel tessuto economico. I suddetti obiettivi dovrebbero essere conseguiti mediante attività di formazione di volontari nei 22 comuni vietnamiti interessati, corsi di aggiornamento ed riqualificazione del personale sanitario, corsi di formazione per insegnanti di scuole elementari, promozione di gruppi per l'accesso al credito.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Affidamento ad organismi internazionali

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Rafforzamento del Sistema Nazionale di Sicurezza Alimentare**

Importo complessivo: 1.484.131 dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Food and Agriculture Organisation (FAO)

Controparte locale: Ministry of Agriculture and Rural Development (MARD)

Il progetto, approvato al finanziamento dal Comitato Direzionale di febbraio 2000, fa seguito ad un precedente progetto di sicurezza alimentare finanziato dal nostro Paese ed eseguito dalla FAO. Esso consiste nell'informatizzazione del Sistema Nazionale di Sicurezza Alimentare che, specificamente, dovrebbe mirare a migliorare il monitoraggio e la capacità di previsione del livello provinciale della produzione del raccolto; a migliorare la capacità di generare un tempestivo ed affidabile flusso di dati sui prezzi e di informazioni sul mercato; a sviluppare un modello sostenibile per il monitoraggio effettivo dell'offerta e della domanda alimentare domestica e locale; ad aumentare la capacità istituzionale di analisi dei dati, di preparazione dei rapporti e di raccoglimento delle informazioni mediante il meccanismo della retroazione fruitore-consumatore.

È previsto che tali obiettivi vengano realizzati mediante la creazione di centro informatico, dotato di risorse umane (esperti statistici e di modellistica) ed attrezzature informatiche in grado di garantire il monitoraggio e l'analisi in tempo reale dei dati e la loro interpretazione in termini di formulazione delle strategie alimentari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: Affidamento ad organismi internazionali

Settore: industriale

Titolo iniziativa: **Finanziamento dell'ufficio UNIDO IPO operante ad Hanoi a favore delle Piccole e Medie Imprese**

Importo complessivo: 200.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ufficio UNIDO/ITALIA

Controparte locale: Ministry of Industry

Il progetto sovvenziona il finanziamento di una struttura sussidiaria dell'Ufficio per la Promozione Industriale dell'UNIDO a Milano, struttura che è preposta a due compiti fondamentali, segnatamente la promozione degli investimenti italiani in Vietnam e l'assistenza al Governo vietnamita per la promozione delle PMI. Esso assumerà altresì la Segreteria Permanente del Gruppo di Lavoro italo-vietnamita sulle PMI, ubicato presso il Ministero dell'Industria del Vietnam.

Il progetto, avviato nell'agosto del 1998, per gli esercizi relativi al biennio 1998-1999 è stato finanziato con fondi propri dell'Ufficio UNIDO/ITALIA. Successivamente, per

l'anno 2000, in seguito alla riunione di ventilazione dei fondi italiani depositati presso il Fondo di Sviluppo Industriale (IDF), tenutasi a Vienna presso l'UNIDO nel novembre 1999, la DGCS ha assegnato 200.000 USD all'Ufficio UNIDO IPO di Hanoi. Quest'ultimo, oltre ad agevolare la creazione di società miste ed a promuovere lo sviluppo delle PMI, ha svolto un'azione di assistenza tecnica a favore delle attività di cooperazione allo sviluppo sulla base di *Memorandum of Understanding* firmato nel 1997.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: diretta ed affidamento ad altre imprese

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti di Solidarietà 2000**

Importo complessivo Lire 500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Croce Rossa Internazionale

Controparte locale: Croce Rossa Internazionale

A seguito della disastrosa alluvione che ha colpito, nell'autunno del 2000, in particolare le province di Dong Thap, An Giang, Long An nel Delta del Mekong (Vietnam meridionale), l'Italia ha risposto all'emergenza destinando 500 milioni di lire disponibili presso l'Emergency Fund della Croce Rossa Internazionale a Ginevra.

I fondi sono impegnati in base alle necessità previste dal piano di emergenza predisposto dalla Rappresentanza della Croce Rossa Internazionale in Vietnam.

